LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 212 — Venerdì 1° Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La via da scegliere

La coscenza pubblica che invoca un radicale cambiamento d'indirizzo da parte del Governo in Tripolitania, agisce sotto l'impulso di un nobile sentimento, determinato dal desiderio di veder risparmiate in avvenire nuove delusioni alla Madrepatria, dal desiderio altresì che gli interessi d'Italia possano affermarsi definitivamente in questo paese in perfetta armonia con quelli dei nativi, dal che dipende il consolidamento del prestigio del Tricolore in tutte le terre del mondo islamico.

Se non fosse mossa da questo nobile sentimento, la pubblica opinione non si appassionerebbe al problema e ciascuno si accontenterebbe di vivere alla meno peggio, giorno per giorno, senza affannarsi ad invocare uno stato di cose nuovo che apra nuovi orizzonti alle consuete attività locali, le quali ad altro non aspirano che a rinnovarsi e ad espandersi.

Quando la coscenza pubblica invoca un radicale cambiamento d'indirizzo, sà perfettamente cosa vuole, e se fin qui non si è passati dall'affermazione generica alle indicazioni precise e ben determinate, ciò dipende dal fatto che ognuno è convinto si tratti di una necessità che non può sfuggire all'attenzione di nessuno — anche agli osservatori meno acuti — e quindi a maggior ragione a quella degli organi responsabili di Governo i quali, per la loro posizione, per i mezzi dei quali dispongono, dovrebbero essere i primi ad avvertirla.

Comunque, dal momento che dalle colonne del quotidiano locale è partito l'appello a precisare, è doveroso di raccoglierlo, perchè può essere utile che ognuno porti nel dibattito il contributo delle sue idee.

* * *

Innanzi tutto, per evitare equivoci, è indispensabile di intendersi sulla portata della espressione sintetica: « occorre cambiare indirizzo », che è sulla bocca di tutti. Tale espressione non investe soltanto una questione di principio, ma anche una questione di metodo, che è predominante in quanto ove manchi il metodo — che val quanto dire l'azione ordinata e coordinata rivolta al raggiungimento di un determinato fine — non è possibile di far trionfare nessun principio, per buono che esso sia.

Orbene, ciò che si lamenta in principalità, è l'assenza di un metodo qualsiasi di Governo, è la mancanza di organizzazione, è la mancanza di ogni forma di coordinamento dell'azione dei diversi organi del Governo stesso, siano essi civili o militari.

Il caso del carro che resta fermo nonostante vi siano attaciati quattro paia di robusti buoi, uno per ciascun lato, calza perfettamente al caso del Governo della Tripolitania. Ogni ufficio, qui, batte la strada che più gli conviene, segue le direttive che rispondono al modo di pensare del proprio capo diretto od alle tradizioni dell'Amministrazione dalla quale l'ufficio stesso trae il personale che lo costituisce, senza curarsi se queste direttive si conciliano o meno con l'indirizzo politico che il Governo segue, colle finalità generali che il Governo persegue.

Con ciò non si vuol dire che i singoli funzionari debbano trasformarsi in un qualsiasi mezzo meccanico, semplice esecutore di ordini, tutt'altro: ciò non deve essere e non può essere; per il buon andamento delle cose, i funzionari debbono avere libertà d'iniziativa ed elasticità di movimenti per inquadrare in modo armonico, entro le linee generali del programma del Governo, l'azione del servizio al quale sono preposti. Con ciò quindi il funzionario verrebbe ad avere una responsabilità diretta che ora non ha e che ne eleverebbe la dignità della funzione.

D'altra parte è giusto ed è doveroso di riconoscere che se questo slegamento fra i diversi servizi esiste, è mancato e manca tutt'ora qualsiasi efficace tentativo di coordinamento della loro azione.

Nessuno fino ad oggi ha sentito la necessità di avere in pugno tutta l'amministrazione locale, di dominarla, di imprimerle un movimento uniforme, regolare. Nessuno ha sentito che non è attraverso la firma di un carteggio ingombrante, reso ancora più pesante dall'inutile sovrapposizione di uffici intermediari, che si può fare l'indispensabile opera di sintesi, chè anzi questo mezzo porta a risultati diametralmente opposti; nessuno ha creduto nè ha sentito la necessità, di istituire, di fatto almeno, una specie di Consiglio di Governo costituito dai capi di tutti i servizi civili e militari, che si riunisse regolarmente, a brevissimi intervalli, per sentire e discutere collegialmente le relazioni di ciascuno sull'andamento del proprio servizio, per rilevare le stridenze fra i diversi servizi, per escogitare il modo di ovviarle, per sentire la parola del capo depositario del pensiero del Governo.

La scusa è facile ed è pronta: purtroppo la facoltà organizzatrice non è una delle caratteristiche spiccate del nostro popolo; la verità è un'altra: la guerra ha dimostrato che il nostro popolo, tra le altre virtù, ha anche quella di saper organizzare. La guerra, infatti, ha messo in evidenza moltissimi uomini che tale qualità hanno dimostrato di avere in modo spiccatissimo, soltanto, questi uomini non fanno disgraziatamente parte, se non in proporzioni limitatissime, dei ruoli chiusi dei diversi Ministeri, non sono nel numero delle vestali tutrici del sacro fuoco.

La scusa quindi non sarebbe accettabile, tanto più che la facoltà di organizzare è latente in tutti e che l'esperienza ha dimostrato che sono sempre riusciti allo scopo tutti coloro che hanno avuto un programma, che hanno avuto fede nella bontà di esso, che hanno avuto fede in se stessi, che hanno avuto fede nei mezzi d'azione dei quali dovevano servirsi.

Non basta che questi mezzi d'azione, che nel caso speciale sono rappresentati dai funzionari e dal pubblico, siano costituiti da uomini forti e coraggiosi, perchè fiduciosi nella bontà della causa, bisogna che tutti siano animati della stessa fede, della stessa forza, dello stesso coraggio.

Solo quando si riuscirà a creare uno stato d'animo collettivo informato a questa reciproca fiducia, sarà possibile di affermare che l'Italia, in Tripolitania, è convenientemente equipaggiata per iniziare, con la certezza di compierlo, il lungo periglioso cammino inteso ad assicurarle il predominio morale ed economico in questo paese.

* * *

Risoluta la questione di metodo, resta la questione di principio che oggi si presenta sotto un aspetto nuovissimo. Fino a poco tempo fà non è mai esistito un programma di Governo, non è mai esistita una qualsiasi direttiva centrale; si è sempre andati alla deriva, si è sempre vissuti un giorno per l'altro e nulla più. A partire dal primo Giugno, a partire dalla data del decreto che sanziona lo statuto-Libico, che crea all'Italia una posizione privilegiata nel mondo mussulmano, si comincia ad avere un indirizzo di Governo al quale tutti — alti e bassi, funzionari, militari e liberi cittadini — debbono inchinarsi, che tutti debbono secondare senza restrizioni mentali come traditori degli interessi d'Italia in oriente.

Il principio generale è oramai affermato, rappresenta un impegno d'onore per la madrepatria e non è più lecito a chichessia di discuterlo e di contrastargli, coscentemente o non, il passo, sia esso l'uomo più erudito e colto in materia coloniale, sia esso l'uomo dotato della più ferrea memoria. Davanti ad esso, davanti alla sacra firma del Re, tutti debbono inchinarsi, ogni discussione sarebbe intollerabile.

Ma questo decreto ci pone davanti ad un bivio e dalla scelta della via dipende l'avvenire d'Italia in queste contrade.

Il momento quindi è criticissimo e nessuno che senta italianamente può pensare che spetti ad altri che al Governo locale di indicarla, perchè sono in giuoco interessi formidabili la tutela dei quali presuppone la conoscenza di particolari che solo il Governo possiede nella loro reale integrità.

Se però spetta al Governo di decidere ed ai metropolitani senza distinzione di funzioni e di ceto di seguirlo incondizionatamente, non è escluso che chiunque abbia delle idee le porti alla ribalta dell'opinione pubblica.

Così — ad esempio — sorge oggi una domanda che non intacca il principio, ma che investe solo la questione delle modalità per tradurlo in atto.

A quanti seguono con cura indefessa il movimento economico in Tripolitania, non è sfuggita l'azione di agenti in divisa della nazione cosidetta «associata», azione che si concreta — per ora — nella istituzione di una linea diretta «New-York Tripoli» la quale è destinata a togliere tutto il commercio di transito ai porti italiani del mediterraneo, la quale và considerata come un primo tentativo di presa di possesso della Tripolitania da parte del capitale straniero.

Quando si pensi che dopo il decreto del primo Giugno la posizione dell'Italia in Tripolitania ha perduto tutte le caratteristiche del dominio coloniale di vecchia concezione per diventare puramente e semplicemente un predominio morale ed economico, è evidente che l'intervento del capitale straniero in queste terre possa rappresentare un grave pericolo pel prestigio d'Italia; è evidente che l'Italia debba fare ogni sforzo per mettersi in grado di provvedere alla valorizzazione del paese con danari schiettamente Italiani, è evidente che essa debba pensare ad ostacolare praticamente con ogni mezzo l'avvento di capitale straniero: è evidente insomma, che essa debba cercar di risolvere sotto questo riflesso tutti i problemi che hanno attinenza colla politica economica della Tripolitania.

Ma, ripetesi, è al Governo che spetta, nel senso più lato della parola, di scegliere la via, è ad esso che incombe la grave responsabilità di segnare l'indirizzo a quanti non sono venuti in queste terre col solo fine del tornaconto persnale immediato; è ad esso pertanto che in questo momento criticissimo spetta la parola.

Quando questa parola sarà stata pronunciata, ognuno avrà il dovere imprescindibile di portare il contributo della sua esperienza personale alla risoluzione dei problemi dai quali dipendono l'avvenire della Tripolitania ed il buon nome d'Italia nel mondo mussulmano.

G. B. Mondini

Un referendum sul progresso agricolo della Tripolitania

«In quale misura, e con quali « mezzi, il Governo può aiutare l'o« pera dei coloni, cittadini italiani « ed arabi per il risorgimento agri« colo della Tripolitania?».

E' da tutti riconosciuto come l'avvenire economico della Tripolitania dipenda in massima parte dallo sviluppo, che prenderà l'agricoltura.

D'altra parte tutti sanno come per una serie di circostanze disgraziate, nulla o ben poco si sia fatto praticamente, dopo l'occupazione italiana.

E' ben vero che furono attentamente esaminate da varie Commissioni e da appassionati studiosi le principali questioni agricole, è ben vero che lo stesso fu fatto da organi e da uffici di Governo, ma si trattò sempre di studi astratti e teorici, che condussero a scarsissimi risultati pratici.

Nel nuovo periodo di vita che si inizia è invece necessario mettere in disparte ogni teoria astrusa, e dedicare tutti gli sforzi all'attuazione di un facile piano per il rapido sfruttamento agricolo di queste terre, in modo che esse non solo possano bastare a sè stesse, ma riuscire altresì di aiuto all'Italia.

Convinti che l'esperienza fatta dai numerosi agricoltori, qui giunti pieni di fede e di entusiasmo, fin dai primi tempi dell'occupazione, racchiuda i migliori insegnamenti, e il segreto del successo, ove se ne voglia tener conto nel formulare il futuro programma economico-agricolo; convinti d'altra parte del dovere del Governo di intervenire nella soluzione dell'importante problema coi larghi mezzi di cui dispone, apriamo fra i coloni italiani un « referendum » rivolgendo la seguente domanda:

« In quale misura, e con quali « mezzi, il Governo può aiutare l'o« pera dei Coloni, cittadini italiani « ed arabi per il risorgimento agrico« della Tripolitania? ».

Tutte le risposte che ci saranno favorite, e purchè rispondano ai voluti requisiti di brevità e di chiarezza, saranno integralmente pubblicate nel nostro giornale.

Non dubitiamo che dal referendum verrà chiaramente indicata la via che il Governo deve seguire per far sì che la Libia divenga effettivamente una regione agricola, utile a sè, e alla Patria.

L'inchiesta è aperta; ai volonterosi agricoltori della Tripolitania, che mai si scoraggiarono, e che dettero tante prove di attività, di praticità, e di tenacia, il rispondere compatti, nell'interesse di tutti, e anche nel loro.

Il Comm. Vittorio Menzinger futuro Governatore della Tripolitania?

Il futuro Govervatore della Tripolitania Il Comm. V. Menzinger?

ROMA, 31. — Il « Popolo Romano », nella sua edizione odierna pubblica non essere improbabile che il Comm. Vittorio Menzinger, Prefetto di Napoli, attualmente a disposizione del Ministero degli interni ottenga la nomina a Governatore della Tripolitania, avendo fatto buona prova, quale prefetto nella importante provincia di Napoli.

Il « Popolo Romano », dal quale il nostro corrispondente di Roma trae la notizia della probabile nomina a Governatore della Tripolitania del prefetto di Napoli Comm. V. Menzinger, è d'abitudine un giornale bene informato. Ma poichè l'importante notizia non ha avuto conferma e poichè sono note le voci corse finoggi che indicavano altre personalità alla carica di Governatore, noi diamo la notizia con dovuto riserbo e ci asteniamo di esprimere al riguardo il nostro pensiero.

Camera dei Deputati
La riforma elettorale

ROMA, 31. La discussione sulla riforma elettorale procede molto calma, con uno scarso numero di deputati presenti nell'Aula.

Dopo la discussione sulla riforma, che si prolunga oltre ogni previsione, sarà iniziata alla Camera la discussione per l'approvazione del Trattato di Versailles.

Inine saranno discussi i risultati dela inchiesta sul rovescio di Caporetto.

La discussione si prevede vivacissima, dopo le polemiche che si sono scatenate sui giornali.

Di conseguenza la Camera rimarrebbe aperta durante tutto il mese di Agosto, circostanza assolutamente insolita.

La riforma elettorale e l'On. Nitti

ROMA, 31. — L'On. Nitti ha ricevuto la Commissione parlamentare, che esamina il progetto per la riforma elettorale.

Si sono esaminate le varianti, il cui testo sarà distribuito alla Camera. Esse tengono conto delle varie tendenze, che si sono manifestate durante la discussione, e sugli emendamenti presentati.

Però, in sostanza, il progetto del Governo rimane immutato nelle sue linee principali.

La Direzione dell'Aeronautica

ROMA, 31. — La « Gazzetta ufficiale » pubblica il Decreto per il passaggio della Direzione Generale dell'Aeronatica al Ministero dei Trasporti.

E' stato deliberato uno stanziamento di dieci milioni annui per il suo funzionamento.

Un fenomeno impressionante
Le cavallette arrestano i treni!

ROMA, 31. — Il « Popolo Romano » pubblica una impressionante notizia.

Lungo la linea ferroviaria che unisce Roma ed Avezzano, da due giorni si è riversata una straordinaria invasione di cavallette.

Si tratta di vere e fittissime nubi, formate dalle voracissime locuste, le quali si abbassano sui binari, e in certi punti arrestano la marcia dei treni.

I convogli cercano di procedere innanzi, attraverso la massa densissima; le ruote scorrono per un pò sulla massa schiacciata, ridotta a poltiglia, ma si verificano frequentemente casi di slittamento.

Un treno ha dovuto nettamente fermarsi; e per spingerlo innanzi è occorso l'aiuto di una locomotiva di soccorso.

Altri treni hanno subito il ritardo di parecchie ore.

Il fenomeno, davvero insolito, non accenna a decrescere.

L'eterno sciopero tipografico di Roma

ROMA, 31. — Il Ministero dell'Industria si è interposto in questi giorni nel conflitto, che dura da tanto tempo, fra gli editori dei giornali romani, e i tipografi della Capitale, ma però ogni suo sforzo non è riuscito a deprimere la controversia.

Si prevede pertanto che lo sciopero durerà ad oltranza, con danno gravissimo per ambedue le classi in conflitto, e per il personale tutto, addetto all'industria giornalistica.

Anche il pubblico della Capitale è gravemente danneggiato, non potendo seguire gli importanti avvenimenti che si svolgono, e le discussioni alla Camera, con dovuta celerità.

La fortuna del "Popolo Romano,,

ROMA, 31. — Il « Popolo Romano » continua ad avvantaggiarsi dello sciopero della classe tipografica.

Le due edizioni fatte al mattino, e le due edizioni della sera vanno letteralmente a ruba.

Anche l'« Avanti », edizione romana, è molto venduto a Roma; e così pure i giornali di provincia, che giungono alla Capitale.

Però incominciano a circolare voci di minacce, da parte dei tipografi, addetti ai giornali delle altre città italiane.

Una Croce Turca al Duca degli Abruzzi

ROMA, 31 — Al Duca degli Abruzzi è stata conferita la croce turca.

Le case popolari a Roma

ROMA, 31 — Questa mattina, alla presenza del Re, di Ministri, dei Sottosegretari Ruini, Murialdi, dell'On. Luzzatti, del Prefetto e del Sindaco ebbe luogo la cerimonia per la posa della prima pietra, del nuovo grande gruppo di costruzioni di case popolari.

Esse, in gran parte saranno destinate ai reduci della guerra.

Un nuovo prestito?

ROMA, 30 — Di questi giorni seguita a correre la voce che sia prossima l'emissione di un nuovo prestito. Da fonte attendibilissima si assicura che questa voce è molto prematura; giacchè prima di procedere ad un operazione di questo genere è necessario assicurarsi che le condizioni generali del paese sieno tranquille e sicure.

Il Tesoro seguita a provvedere ai bisogni immediati con la emissione di Buoni che continuano a trovare fortuna sul mercato finanziario, e presso il pubblico.

Elogi all'On. Tittoni

ROMA, 30 — Il « Journal » in prima pagina pubblica questo articolo, che è molto significativo sul cambiamento della Delegazione italiana a Parigi e di molto conforto agli italiani.

Si domandava chi dirigerebbe la conferenza dopo la partenza del Presidente Wilson, e di Lloyd George. La risposta non si è fatta molto attendere: è l'On. Tittoni. Quando si ricorda la posizione che occupava la Delegazione italiana solo qualche settimana fa, alla vigilia della caduta del Gabinetto Orlando, un capovolgimento così rapido e così completo ha di che sorprendere. Non si meraviglierà nessuno di quelli, che conoscono la mediocrità e l'incoerenza dei membri della Conferenza. Il giuoco è a disposizione di un'intelligenza ricca di elasticità, che ha fatto le sue prove.

L'On. Tittoni ha riportato due successi considerevoli: egli ha ottenuto subito di fermare i greci in Asia Minore e di essere incaricato, lui italiano, principale avversario delle rivendicazioni elleniche, di fare le proposte di ripartizioni delle zone di influenza in Asia Minore.

L'altro risultato più importante e più sorprendente ancora è la missione affidata al diplomatico italiano di ricercare una soluzione della questione delle frontiere Bulgare.

L'alleanza Franco - Americana

WASHINGTON, 31 — Il Presidente Wilson ha presentato al Senato il testo del trattato di Alleanza franco-americano.

Rivolse nell'occasione un messaggio dicendo che scopo del trattato è di portare alla Francia aiuti immediati, senza attendere il parere della Lega delle Nazioni.

Il Senato, senza discussione, rinviò lo studio alla Commissione per le relazioni estere.

Un nuovo Ministero francese

ROMA, 30 — Da ottima fonte francese si apprende che dentro il mese di agosto si avrà in Francia un nuovo Ministero di pace e di lavoro, non più presieduto dall'On. Clemenceau.

Il 19° Artiglieria a Firenze

FIRENZE, 31 - Accolto con immenso entusiasmo dall'intera cittadinanza ha fatto ritorno il 19. Reggimento di Artiglieria da Fortezza, che viene dalla zona di armistizio.

Il Reggimento si è coperto di gloria nella difesa del Grappa.

DALLA FRANCIA
Il carbone della Francia all'Italia

— PARIGI, 31. — Il « New-York Hérald » pubblica la notizia che la Francia ha deciso di fornire all'Italia, grandi quantità di carbon fossile, proveniente dai bacini della Sarre e della Khur.

Le prime spedizioni avverrebbero nella prossima settimana.

La clausole con la Bulgaria

PARIGI, 31. — I rappresentanti delle Grandi Potenze alla Conferenza della pace hanno approvato le clausole economiche del Trattato di pace con la Bulgaria.

Il Consiglio Supremo interalleato ha deciso di confermare la proroga di sette giorni alla Delegazione Austriaca, per rispondere alle proposte di paie dell'Inesa.

I desideri dei Bulgari

PARIGI, 31. — La Delegazione Bulgara ha inviato alla Conferenza un memoriale, con cui tende ad ottenere la riunione alla Bulgaria della Tracia, Macedonia, e Dobrugia.

La situazione in Lituania

PARIGI, 31. — I rappresentanti delle Grandi Potenze hanno preso cognizione della situazione creata in Lituania, dalla presenza delle truppe tedesche, comandate da Von Der Gotz, e decisero di provvedere affinchè cessi la situazione stessa.

CORRIERE TRIPOLINO

Ancora il premio di congedamento
e del pacco vestiario

Pubblichiamo i seguenti chiarimenti che ci vengono da persona competente circa la dibattuta questione del premio di congedamento e del pacco vestiario agli smobilitati di Tripoli, lieti se tali spiegazioni riusciranno ad impedire ulteriori false interpretazioni delle disposizioni che regolano la concessione del premio.

* * *

Abbiamo letto l'articolo sulla dibattuta questione del «premio di congedamento« («di congedamento» e non «di smobilitazione»), e diciamo subito che, a nostro modesto parere, i malumori destati a proposito del pagamento di tale premio, per quanto umani, traggono evidentemente la loro origine da un presupposto errato, e sopratutto dal fatto che le disposizioni che regolano il pagamento stesso sono mal conosciute o ignorate affatto.

Crediamo quindi opportuno di non addentrarci in considerazioni sentimentali, e stralciamo invece brevemente, ma letteralmente, dalle tassative disposizioni in materia, ciò che più direttamente può interessare i militari che fruirono della licenza straordinaria senza assegni, illimitata o temporanea, circa il computo del tempo utile stabilito per aver diritto al premio in parola.

Tenuto presente il n. 2 delle «Norme esecutive» riportate nella circolare 114 del giornale militare del corrente anno, vediamo quindi cosa dice il n. 3 delle altre norme esecutive che fanno seguito al Decreto Luogotenenziale pubblicato con la precedente circolare 113 dello stesso giornale ufficiale:

«Si computano come servizio utile (agli effetti del diritto «al premio) le interruzioni per licenza di convalescenza per infermità riconosciute dipendenti da cause di servizio, e per licenze ordinarie, o brevi, nonchè i 15 giorni di licenza illimitata precedenti il congedamento. Non si computano, invece, come servizio utile, le interruzioni dipendenti da altre cause, di qualsiasi genere».

Dunque, non esclusione definitiva dal diritto al premio, pel solo fatto di essere stati collocati in licenza s. a. prima della data (3 Novembre 1918) dell'armistizio — come sembra sia stato praticato per alcuni militari esclusi dalla riscossione — ma semplice deduzione, invece, del tempo trascorso nella stessa licenza, dal periodo complessivo durante il quale ognuno è rimasto a disposizione dell'autorità militare dal 23 Maggio 1915 al 31 Dicembre 1918.

Scartata quindi l'ipotesi che i militari collocati in licenza s. a. prima della data dell'armistizio siano da considerarsi come «esonerati», e da escludersi per ciò solo dal premio di congedamento, emerge chiaramente dalle norme esecutive sopra riportate che la loro esclusione è voluta invece — per ovvie ragioni — dalle norme stesse, dovendosi evidentemente annoverare la licenza straordinaria s. a. fra le «interruzioni di servizio dipendenti da altre cause di qualsiasi genere», previste dalle norme medesime.

«Dura lex, sed lex»: e i delusi si persuaderanno agevolmente delle buone e non oscure ragioni per le quali essi sono esclusi dal premio, se vorranno considerare spassionatamente le finalità che si propone il relativo decreto: di mettere in condizione, cioè, di poter far fronte con un piccolo peculio alle prime ed immediate necessità della vita civile, coloro che furono vincolati al servizio militare continuativo senza aver potuto occuparsi dei proprii interessi privati, ciò che, in realtà, non si può affermare sia avvenuto per i militari che ebbero a godere del beneficio incontestabile della licenza senza assegni.

Si dice che in colonia siano stati esclusi dal premio anche coloro che prima del collocamento in tale licenza avevano prestato durante la guerra più di sei mesi di servizio effettivo, sol perchè ebbero accordata la licenza anteriormente alla data dell'armistizio.

Se ciò corrisponde al vero, riteniamo che gli enti preposti al pagamento del premio abbiano errato, poichè ci sembra che la licenza s. a. non debba nè possa andar confusa con l'esonero cui accenna l'Art. 3 del Decreto L. 177 (Circolare 114 citata) per l'esclusione dal diritto al premio; essendo fuor di dubbio che tale «esonero» è quello, vero e proprio, che veniva accordato dalle speciali Commissioni a coloro che erano impiegati in lavori per conto dello Stato, o per riconsciuta utilità pubblica, e nulla ha a che fare con la licenza straordinaria senza assegni goduta dai militari residenti in Colonia.

Ma pur volendo considerare di utilità pubblica la concessione di detta licenza, fatta «d'autorità» alla maggior parte dei militari chiamati alle armi in questa sede, dal punto di vista che senza siffatta concessione le diverse attività di Tripoli, e della colonia in genere, si sarebbero inevitabilmente arrestate con danno singolo e collettivo, ci consta tuttavia che, secondo le direttive in proposito della Suprema Autorità militare della Tripolitania, la circostanza di essere stati collocati in licenza senza assegni prima della data dell'armistizio non è di impedimento alla riscossione del premio, quando il servizio «effettivo» prestato sotto le armi raggiunga il limite minimo di sei mesi e un giorno.

Si lamenta pure la disparità di trattamento usata dai reparti a militari nelle identiche condizioni di diritto al premio (chi l'ha riscosso, cioè, e ch se l'è visto negare), e noi non possiamo che raccomandare una pronta e rigorosa revisione della posizione di ciascuno, per parte degli enti preposti al pagamento, perchè sia eliminata ogni causa di legittimi malumori.

Riepilogando: crediamo di poter affermare esatto quanto segue, secondo il nostro criterio:

a) Il tempo trascorso dai militari in licenza straordinaria senza assegni non deve essere valutato ai fini del computo del tempo utile stabilito per poter aver diritto al premio di congedamento.

b) Coloro i quali furono collocati (anche d'autorità) nella stessa licenza il giorno stesso della presentazione alle armi, e rimasero poi sempre in tale posizione fino al licenziamento definitivo dalle armi della rispettiva classe di leva, non hanno diritto al premio, a meno che non sia loro consentito di cumulare i giorni di servizio effettivo prestato per l'istruzione domenicale, con quelli di guardia settimanale o quindicinale, al fine di raggiungere il limite minimo di servizio (sei mesi e un giorno) voluto per aver diritto al premio.

c) Hanno diritto al premio coloro che dopo aver prestato servizio effettivo sotto le armi per un periodo di tempo non inferiore ai sei mesi e un giorno, ebbero concessa la licenza senza assegni (a domanda o d'autorità) anche prima della data dell'armistizio (3 Novembre 1918).

Ci consta ancora che da qualche ente militare il premio di congedamento è stato pagato in differente misura anche a coloro cui competeva identico trattamento in relazione all'uguale computo del servizio prestato, e ciò per errata interpretazione delle tassative norme che regolano il computo stessó. A questo proposito — anche nell'interesse dell'erario — ci permettiamo rammentare a chi è preposto al pagamento del premio di congedamento, e alla valutazione del servizio, che è di somma importanza attenersi specialmente alle disposizioni contenute nelle circolari 100, 113, 114, e 242 del giornale militare del corrente anno, per evitare che il premio sia pagato a chi non ne ha diritto, o in misura maggiore di quella stabilita.

A chiarimento poi di dubbi sollevati in proposito, ricordiamo che per tutti indistintamente i militari di truppa della classe 1900, il premio di congedamento è stabilito nella misura fissa di L. 50 (cinquanta).

Ricordiamo inoltre che per aver diritto al pacco vestiario (o all'equivalente in denaro), è condizione indispensabile l'essersi trovati alle armi il giorno dell'armistizio, ed aver avuto a quella data non meno di sei mesi di effettivo servizio, anche se non continuativo.

Confidiamo infine che le Autorità militari della colonia vorranno riconoscere la necessità di dare ai dipendenti reparti ed uffici tutte quelle norme precise che valgano ad eliminare una buona volta la lamentata confusione nei criteri fin qui seguiti nel pagamento del premio di congedamento, o del valore del pacco vestiario.

Tripoli, 30 Luglio 1919.

t. s.

Il pubblico che parla

Ci siamo ripromessi di non rifiutare nulla di quanto possa essere materia di pubblica discussione purchè il pensiero sia chiaro ed onesto e si mantenga in un'atmosfera elevata. Noi intendiamo tutta l'importanza della nostra missione giornalistica in Colonia come, forse, non la intenderemmo altrove epperò non ci dissimuliamo le difficoltà di ordini vari, che si oppongono al suo intiero e completo svolgimento in quanto dobbiamo tener presente l'eccezionale delicatezza dell'ambiente in cui siamo e delle speciali mentalità con le quali viviamo a contatto.

Questa linea di condotta noi dobbiamo e vogliamo seguire e quindi preghiamo coloro che intendono manifestare il loro pensiero nelle colonne del nostro giornale di non oltrepassarla pen non costringersi a cestinare i loro scritti.

* * *

Pubblichiamo intanto la seguente lettera di uno « che non ha chiesto nè chiederà mai nulla »:

Pregiatissimo Signor Direttore,

Eravamo talmente abituati al bavaglio che il Suo coraggioso e generoso atteggiamento ci procura una piacevole sorpresa.

Sarà già un'immensa conquista morale per la nostra Colonia, quella di potere esprimere la propria opinione senza correre il rischio di provocare un *ukase* di sfratto immediato. E per conto nostro, felicissimi del beneficio, cercheremo di non abusarne e di esporre le nostre piccole idee, senza pretesa e senza offendere o urtare le suscettibilità di nessuno.

Nel Suo articolo « Un tono più su » pubblicato nel numero del 29 corrente, Ella pone nettamente la questione che involge tutto il problema della colonizzazione, e quindi oltremodo complessa per la vastità della materia.

Ma noi volendo *condensare*, lasciamo agli uomini di studi le loro elucubrazioni che non hanno mai e in nessun paese prodotto neppure una carota, e ci limitiamo a piccole considerazioni.

Il programma massimo superlativamente efficace sarebbe quello di affidare la messa in valore di una colonia a uomini competenti di provata onestà e disponenti di forti capitali. Di questi uomini negli anni 1912 e 1913 ne vennero parecchi in Colonia e furono ostacolati nelle loro iniziative in mille modi, tanto che un *pezzo grosso* dell'epoca per giustificare le sistematiche *entraves* confidò ad un amico che il Governo di Roma vedendo oscura la situazione politica in Europa, non voleva che il capitale nazionale fosse immobilizzato in imprese coloniali. I fatti hanno dato ragione al *pezzo grosso* e certamente se la ritirata dall'interno nell'estate del 1915, voluta dal Capo di Statò Maggiore a Roma, avesse trovata la Colonia nel periodo di grandi lavori i danni sarebbero stati molto maggiori di quello che furono effettivamente.

Ma se il boicotaggio evitò un male ne produsse però un altro, cioè quello della partenza senza ritornò dei desiderati uomini, e rimasero si degli onesti — tale aggettivo nel suo vero senso — ma esularono i capitali. Oggi dopo la bufera, supporre che ritornino a breve scadenza sarebbe un sogno pericoloso: il capitale che ha sicuro impiego in patria non emigra, tanto più ora che necessita alla riorganizzazione del Paese.

Ed allora, per non far morire la Colonia, bisogna ridurre il programma e cercare di ottenere i migliori risultati con gli elementi che si hanno disponibili. L'eliminazione e la selezione fra forti e deboli sono giustificate quando v'è una numerosa popolazione, quando si rende necessaria la lotta: ma nello stato attuale è nella nostra Colonia questo non è; tutt'altro, chè se l'esodo continua ancora per poco il governo dovrà stipendiare un certo numero di persone perchè formino la rappresentanza dei cittadini.... metropolitani.....

E sempre condensando, siamo giunti al nocciolo o malloppo dell'Oronzo Marginati.

Dati i tempi, dati gli uomini, data la Colonia, trovare il miglior modo di riuscire.

I tempi e la Colonia sono quelli che sono, solo gli uomini, *se di buona volontà*, possono modificare in meglio i primi e la seconda.

Ora se è vero che dei cittadini hanno chiesto e chiedono l'impossibile alle Autorità non è meno vero che queste, in molti cari, trattando con i primi mostrano — forse senza volerlo — di avere troppo impresso nella mente quanto asseriscono gli scrittori di colonizzazione e cioè che le Colonie sono formata in grande parte da uomini tarati e fuorusciti. Se le leggi e i regolamenti prevedono più soluzioni per una data questione, per il falso presupposto, esse applicano generalmente sempre la più severa e la meno benefica per il privato. La legalità è salva: ma gli effetti per la Colonia sono deprimenti, sooraggianti.....

Per mutare indirizzo occorre che il Govern a mezzo dei suoi rappresentanti, aiuti e incoraggi i cittadini che si rivolgono a lui, che faccia loro credito, salvo a punire con severità gl'indigeni e che rispetti fino allo scrupolo quella massima che in qualche caso resta troppo modestamente nascosta: l'eguaglianza dei cittadini.

Non bisognano nuovi provvedimenti e nuove leggi: basta uno spirito benevolo d'interpretazione di quelle esistenti, basta comprendere i bisogni reali e giustificati del cittadino in Colonia e tener presente che a parte qualunque rancidume di sentimentalismo e qualunque solidarietà disonesta, siamo pur sempre figli di una stessa terra.

L'applicazione dei precetti evangelici sulla fratellanza, a nostro modesto parere, avrebbe un'ottimo effetto.

Vogliamo provare?

Distinti saluti.

Uno che non ha chiesto nè chiederà mai nulla.

Il cambio della moneta turca

Il Governo, per venire in aiuto delle popolazioni arabe della Tripolitania, ritenne opportuno addivenire al ritiro della carta monetata turca che il Governo Ottomano inviò in Tripolitania durante il periodo della guerra europea, calcolata, in base a dati forniti dai capi dell'interno, ad un limite massimo di 508.401 lire turche.

Ora il Governo sta provvedendo al ritiro e già alcuni Uffici cambio dell'interno effettuano le relative operazioni sulla base di Lire italiane 20 per ogni lira turca con l'esclusione dei biglietti di valore superiore alle 10 lire turche che non risultano inviate in Tripolitania dal Governo Ottomano nel periodo suddetto.

Il limite massimo di lire turche 508.401 corrispondenti a lire Italiane 10.168.020,00 non sarà assolutamente e per qualsiasi ragione superato, perciò il Governo provvederà in seguito ad aprire un ufficio cambio a Tripoli per il ritiro della carta monetata turca per l'importo occorrente a raggiungere, con quella cambiata nell'interno, il limite massimo suddetto, importo, che dovrebbe coincidere con la quantità della carta affluita a Tripoli in seguito all'apertura del mercato di Suani ben Adem.

Movimento del Porto del 30 luglio 1919

Partiti:

Trabaccolo «Zaira Giulia» per Trapani, con 1 passeggero e 69 tonnellate di tonno.

Goletta «Vincenzo Ruta» per Pozzallo, vuoto.

Goletta «Raimondo Padre» per Pozzallo, vuoto.

Goletta «Giannina» per Siracusa con 1 passeggero, vuoto.

Piroscafo «Leopolis» per Siracusa con 51 ufficiali, 837 militari e 32 borghesi.

Navicella «Giuseppe Novi» per Trapani con 1 passeggero e 85 tonnellate di merci diverse.

Piroscafo «Etruria» per Siracusa con a bordo 16 ufficiali, 400 militari e 103 borghesi.

Arrivati:

Piroscafo «M. A. Bragadino» da Homs con 4 ufficiali, 50 militari, 2 borghesi, e poche merci diverse.

I partenti

Ieri con il piroscafo «Leopolis» sono partiti alla volta di Siracusa i generali Biondo e Nigra, il Cav. Palumbo Cardella, l'Avv. Cimino e l'Avv. Molinari.

CRONACHETTA DEI REATI

Mohamed ben Hassen, contadino, nella bottega dell'argentiere Elia Fellah venne borseggiato da un ragazzo indigeno, rimasto sconosciuto, della somma di L. 180, che teneva in una borsa di cuoio.

* * *

Mohamed Muftà, d'anni 20, denunciava all'Arma dei R.R. C.C. che poco prima aveva dimenticato sullo scalino della bottega di Dafzo ben Hag Muftà il proprio portafogli cntenente la somma di L. 740 e che ritornatovi dopo circa mezz'ora più non ritrovò!

Malgrado le pratiche subito esperite non è stato possibile addivenire al recupero del portafogli dato anche che in quell'ra la strada era affollatissima.

* * *

Verso le ore 22 del 29 andante, Vella Giuseppe, pescatore; in via Marina per futili motivi venne a quistione con Freg ben Mohamed ben Mabruk e nella colluttazione che ne seguì, il Freg riportò contusione al naso, guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Non esiste querela.

* * *

Ignoti, mediante, chiave falsa, penetravano nel negozio di generi alimentari sito in Sciara Mtamar di Bescir ben Hag Hamed Genas, e vi asportarono generi vari del com-

I CONSIGLI DEL MECICO

Le malattie oculari contagiose sono dovute ad un'infezione che si trasporta da un occhio ammalato ad un occhio sano.

Esse si prevengono e si curano con la nettezza del corpo e degl'indumenti e con la pulizia continua degli occhi.

Il miglior mezzo per pulirsi gli occhi lo si trova nell'acqua potabile comune: è utile lavarli spesso volte al giorno in una grande catinella di acqua corrente, sempre ricambiata.

L'infezione è più abbondante nella materia che viene segregata da un occhio ammalato: evitare quindi di toccare un occhio sano con le dita, col fazzoletto, coll'asciugamano che ha toccato un occhio ammalato.

I medicinali da servire per gli occhi (colliri) devono sempre essere prescritti da un medico e devono essere adoperati esclusivamente per la malattia per la quale furono prescritti: è grave errore adoperarli per altra infermità apparentemente simile.

Ogni collirio deve essere rinnovato appena cambia colore o s'intorbida: dopo dieci giorni ogni collirio dovrebbe essere rifatto.

I contagocce vanno tenuti in un bicchiere a metà pieno di acqua; per l'uso si sgocciolano prima e poi s'immergono nel collirio. Dopo instillate le gocce, si ripongono nell'acqua che si rinnova.

Ogni collirio deve instillarsi con contagocce diverso.

Dr. E. Bartolotta

Ultime notizie

L'inseguimento degli Ungheresi

BUCAREST, 31 — I rumeni continuano ad inseguire gli ungheresi.

Gli alleati a Bela Kun

PARIGI, 31 — Il «Matin» ha da Vienna la notizia che i rappresentanti dell'Intesa, in risposta alla proposta fatta da Bela Kun, hanno richieste le dimissioni del Soviet Unihorese, senza condizione alcuna.

Bela Kun si ritira...

ZURIGO, 31 (sera). — Si ha da Vienna che i giornali pubblicano:

« Fra il rappresentante dell'Intesa a Vienna, e i Commissari del popolo ungherese, si decise che il governo di Bela Kun si ritirerà; e i socialisti concluderanno un compromesso con la borghesia, per costituire un nuovo governo, assolutamente estraneo ai bolscevichi ».

La pace con la Bulgaria

PARIGI, 31 — Il Consiglio Supremo ha continuato ieri l'esame del trattato di pace con la Bulgaria trattenendosi a discutere sui porti, sulle vie d'acqua, ferroviarie, e su alcune clausole politiche.

Il "Libia„ in Finlandia

HELSINGFORS, 31. — E' giunto l'incrociatore «Libia».

Fu accolto con grande cordialità e entusiasmo dalla popolazione.

Il trattato di pace

BRUXELLES, 31 — La Commissione per gli Affari Esteri della Camera dei deputati, ha ratificato il trattato di pace.

Audacie aeree italiane

BUENOS AIRES, 31. — L'aviatore italiano Locatelli riuscì ad attraversare la Cordillera delle Ande.

Volo da Madrid a Roma

MADRID, 31. — L'aviatore italiano Stoppani è partito ieri da Madrid, diretto a Roma, per via aerea.

Egli è latore di un autografo di Re Alfonso per i Sovrani d'Italia.

L'imposta sui patrimoni
e il monopolio del caffè

ROMA, Luglio.

Una agenzia informa che il ministro delle Finanze on. Tedesco attende personalmente allo studio della questione relativa alla progettata imposta sul patrimonio. Le varie soluzioni che presentano i molteplici e gravi problemi inerenti l'applicazione di tale imposta, sono vagliate con il più accurato esame in modo da provvedere e valutarne tutte le possibili applicazioni, sia nei riguardi del rendimento finanziario che nei rispetti dell'eventuale turbamento dell'economia nazionale. Da un calcolo approssimativo, e naturalmente soggetto a revisione, il beneficio finanziario previsto per lo Stato si aggirerebbe sui 15 miliardi. Quanto all'applicazione dell'imposta non è da escludere che il Governo, prima della chiusura dell'attuale sessione, si faccia autorizzare dal Parlamento per l'attuazione dell'imposta mediante decreto.

In questi giorni i rappresentanti del commercio del caffè hanno inviato al Presidente del Consiglio, ai ministri del Tesoro, e delle Finanze, e al sottosegretario di Stato per le Finanze un dettagliato memoriale col quale insistono nel domandare la revoca del decreto che istituiva il monopolio del caffè, e l'accoglimento delle proposte fatte onde risarcire l'Erario dei mancati introiti per l'effetto di detta revoca. I Ministri competenti si sono riservati di prendere le opportune deliberazioni.

La morte di "Za la Mort"

Avranno oggi luogo all'Alhambra le «premières» del tanto atteso film della Tiber Film: «L'ultima impresa». E' l'ultima impresa, di Za la Mort, il popolarissimo eroe tanto caro al pubblico che nell'ambiente della malavita in cui vive, porta una nota sentimentale e simpaticissima. Chi ancora ricorda il trionfo di «Za la Mort» nei primi films della lunga serie edita dalla Tiber, accorrerà, certo di trascorrere un'ora di grande interesse e di divertimento

Accanto al Ghione recita Kelly Sambucini, elemento di prim'ordine, che ogni giorno più va perfezionando la sua arte.

La messa in scena è fatica speciale dello stesso Ghione, che alle grandi abilità di attore, accoppia quelle di valentissimo direttore di scena.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.15, arrivo a Sorman ore 11. — Partenza da Sorman per Tripoli, ore 16.50, arrivo Tripoli ore 19.42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Aden ore 7.35, arrivo a Suani ben Adem ore 9.8; partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20.7 —

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

I BUONI QUINQUENNALI DA LIRE VENTICINQUE sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia. Si acquistano senza dover sottostare ad alcuna formalità: basta presentarsi allo sportello, non è neppure necessario riempire uno stampato.

I buoni sono di formato minimo, sì da essere contenuti in un portafoglio qualunque, come i comuni biglietti di cassa.

Senonchè, mentre i biglietti restano eternamente nel portafoglio senza rendere frutto di sorta; i buoni del Tesoro producono l'interesse del 5 per cento, che pagasi anticipatamente.

Richiamiamo su tale forma di investimento del danaro, l'attenzione dei piccoli risparmiatori, i quali vi troveranno tutta la convenienza possibile.

I francobolli della «Croce Rossa»

Nonostante la massima pubblicità data ai francobolli della «Croce Rossa», e gli inviti rivolti più volte al pubblico di servirsi esclusivamente di essi, anzichè dei francobolli comuni, la vendita dei francobolli della «Croce Rossa» non procede finora come sarebbe desiderabile.

Sentiamo quindi il patriottico dovere di insistere nuovamente in proposito, e di richiamare su ciò tutta l'attenzione del pubblico della Colonia, sia militare, sia civile, esortando chiunque usa spedir lettere, cartoline, od altri oggetti di corrispondenza (e chi non spedisce qualche cosa ogni settimana?) a **servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della «Croce Rossa».**

Esistono due tipi di tali francobolli: il francobollo da cent. 10 più 5, ed il francobollo da cent. 20 più 5.

Ambedue si possono liberamente usare per francare qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretto in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di soprapprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della «Croce Rossa» Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare senza rincrescimento, pensando ai fratelli soldati, e verso cui la «Croce Rossa» è così benemerita.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno **300 milioni fra lettere e cartoline**; ora se tutti si sobbarcassero al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della «Croce Rossa»; in luogo dei francobolli comuni, l'Associazione avrebbe un provento annuo di ben **quindici milioni** di lire col quale potrebbe largamente sopperire a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditino tutto ciò.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargaresc L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Fesclum L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50; 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4, 4, e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiagga telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Le tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25. —

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 213 — Sabato, 2 Agosto 1919. Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Seme strale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMM[...] 4. 44

TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno ...) ,30.

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono ...

Il pensiero di Tripoli

Caro Serio,

I tuoi scritti e quelli di alcuni egregi collaoratori occasionali della «Nuova Italia » sono stati letti da tutti con vivo piacere, perchè dimostrano un vero risveglio della coscienza coloniale che deve necessariamente avere beneficoi effetti.

Mutati i tempi debbono dunque mutare i sistemi; così si può comprendere il pensiero dominante. Vano spreco di energie le recriminazioni se pure fatale reazione contro l'affermare oppressione del passato. Volgiamo lo sguardo all'avvenire!

Lo Statuto Libico ha creato all'Italia una posizione nuova e previlegiata di fronte alle popolazioni arabe della Libia e del mondo musulmano: ci siamo intesi, lo abbiamo detto e ripetuto anche troppo. E noi a noi peraltro se la realtà dei fatti non rispondesse alle buone istruzioni ed alla lettera della legge, se lo Statuto potesse apparire una lustra, un abile mezzo diretto soltanto a raggiungere fini politici: sarebbe irremissibilmente rovinato il nostro avvenire coloniale.

All'opera dunque per attuare sinceramente ed efficacemente i buoni propositi! All'opera tutti, funzionarî e liberi cittadini: tutti e ciascuno di noi rappresentiamo qui il Paese, ed i liberi cittadini, dall'operaio al professionista, che vivono a diretto contatto con la popolazione locale sono in grado e debbono più che altri tendere i loro sforzi ad acquistare la fiducia degli indigeni, a far conoscere le grandi virtù del nostro popolo. Ciascuno pur curando i propri interessi particolari, cioè lavorando onestamente per sè e per la propria famiglia, fa, con ciò solo, opera patriottica, in quanto non v'ha benessere collettivo che non sia frutto del benessere individuale. Portando poi alle Autorità il loro contributo di pensiero, di esperienza, di lavro a prò della cosa pubblica i cittadini metropolitani si renderanno vieppiù meritevoli verso il Paese.

Troveremo agevolmente, l'indirizzo che tu cerchi e che pure hai tracciato con chiara visione, quando, uniti nel pensiero e nell'opera, smetteremo di guardarci con diffidenza. E nessuno, credimi, esiterà a seguire e coadiuvare il governo sulla via ampia e luminosa che si apre dinanzi a noi!

Ma prima occorre che ci parliamo chiaro e ci guardiamo negli occhi!

Si è andato e si va ripetendo da taluni, in varie occasioni, che l'Italia ha occupato e annesso la Libia per fini veramente strategici e politici, che pertanto il Governo non deve occuparsi nè preoccuparsi dello sviluppo economico, agricolo, industriale della Colonia nè quindi del benessere delle popolazioni. Le conseguenze di tale proposizione sono evidenti; gli italiani, intendo i cittadini metropolitani non hanno nulla da fare quì, sono anzi più che inutili dannosi addirittura alla libera esplicazione dei fini politici e strategici del Governo, per la quale bastano i funzionari. E poichè questa opinione o tesi che dir si voglia si è manifestata qualche volta anche nell'atteggiamento di pubblici uffici, come ad esempio quando ad operai disoccupati che chiedevano lavoro, o a cittadini che domandavano il riconoscimento di diritti o di pretesi diritti, si è risposto chiedendo loro perchè rimanevano in Colonia e minacciando l'immediato rimpatrio, o quando si sono licenziati improvvisamente operai addetti a pubbliche opere sostituendoli con militari, è lecito domandarsi se quella opinione risponde alle direttive del Governo.

I cittadini hanno il diritto di sapere se in Libia o in Tripolitania o a Tripoli essi sono tollerati, se vivendo e dimorando quì perdono non solo le prerogative che hanno in Italia, ma anche il diritto di lavorare e di vivere senza la continua minaccia di perdere in un giorno il frutto delle loro fatiche, delle loro iniziative, dell'operosa loro attività, se in altri termini essi sono stranieri quì, quasi in paese nemico piuttosto che in casa propria.

Parliamoci chiaro! Abbiamo checchè se ne dica, tanto patriottismo, da essere capaci di comprendere la necessità o l'utilità di rinunciare alla vita in Colonia se per altre ragioni politiche, la nostra presenza non fosse opportuna, e se per avventura non condividessimo l'opinione che suggerisce al Governo una tale direttiva; dovremmo pur sempre, per dignità nostra lasciare la Colonia delusi sì ma per sempre fidenti nell'avvenire d'Italia, se non di quello coloniale.

Ma, per altri non dubbi sintomi, si può affermare che nè il Governo centrale nè quello locale hanno della Colonia un concetto così esclusivista e ristretto, e che ben altro è l'indirizzo che s'intende dare alla vita ed alla politica coloniale.

Scusami la chiacchierata, e ti chiedo soltanto di volere con la tua consueta efficacia, di farti interprete di questi modesti pensieri.

tuo D.mo.

E. G.

***

Carissimo Serio,

Ho letto il suo articolo « Saltiamo il rogo » e permetta anzitutto che io mi congratuli con Lei per il fatto che dal giorno in cui Ella ha preso la direzione della « Nuova Italia », vi si può leggere, non già soltanto la cronaca molto limitata dei piccoli furti, o le notizie tratte dai giornali d'Italia, ma bensì articoli interessanti perchè parlano di Tripoli, ed il pubblico esige che di Tripoli si parli, e dei suoi interessi, del suo avvenire, di quello che si è fatto e del moltissimo che si deve fare, in una discussione libera, ampia, serena, che raccolga i diversi pareri e faccia trovare la giusta via per risolvere i problemi vitalissimi di questa regione.

E mi permetta, — se Lei vorrà fare cortese ospitalità a queste mie modeste parole, — di soffermarmi su quanto Lei dice nell'ultimo paragrafo: A Tripoli non mancano uomini di vecchia e sicura esperienza. Parlino essi, dicano tutto ciò che la pratica ha loro insegnato ».

Che conto si è fatto di essi dal 1911 in poi? Perchè molti, moltissimi, forse, credono che Tripoli sia stata scoperta nel 1911 o al massimo nel 1908? Perchè si sono dimenticati gl'italiani di quella che è stata la sempre patriottica Colonia Italiana di Tripoli? Perchè si sono dimenticati gli Italiani che non da dieci, ma da venti e trenta e quaranta anni hanno tenuto alta la fiaccola dell'italianità? E colle Scuole, vere fucine di italianità e di patriottismo, e col commercio, e colle piccole industrie, e colle associazioni di Beneficenza o di coltura, con piccolo numero di adepti ma con grande fervore ed entusiasmo patriottico, avevano preparato il vero terreno favorevole per la nostra occupazione, opera guastata poi dagli errori di pochi e degli ultimi tempi?

Questi uomini di vecchia esperienza, formavano al tempo dei Consolati una specie di Consiglio consultivo, del quale si serviva il Console d'Italia per regolarsi nelle questioni interessanti la Colonia; e non eran tutti uomini che spiccassero per doti particolari d'intelligenza e di istruzione, ma ve ne erano di quelli che non avevano titoli, sapevano poco leggere e meno scrivere, ma avevano la pratica degli uomini e delle cose e noi da molto tempo sappiamo che val più la pratica della grammatica. Finchè i Consoli se ne sono serviti, le cose sono andate bene; poi, a quel che sembra, le cose non devono essere più andate così bene, se i lamenti sono così generali.

Si può azzardare l'osservazione che se di questi uomini si fosse fatto il debito conto dal 1911 in poi, molti errori si sarebbero evitati?

Scusi se ho approfittato troppo della Sua ospitalità, ma mi ha fatto ardito la mia qualità, non di vecchio uomo, ma di italiano nato e vissuto sempre a Tripoli, e che non ha altro merito, per prendere la parola, che questo.

Mi creda suo aff.mo

Vittorio E. Paggi

IL NUOVO GOVERNATORE DELLA TRIPOLITANIA

(Dalla nostra "Edizione Straordinaria „ di ieri)

ROMA, 31 notte.

SUA MAESTA' IL RE CON DECRETO ODIERNO HA NOMINATO GOVERNATORE DELLA TRIPOLITANIA IL GRANDE UFFICIALE DOTT. VITTORIO MENZINGER.

EGLI E' GIA' STATO IN QUELLA COLONIA PER NON BREVE TEMPO PRIMA IN MISSIONE DOPO LA NOSTRA OCCUPAZIONE, POI COME SEGRETARIO GENERALE NEL 1913.

TORNATO DALLA LIBIA TENNE LA PREFETTURA DI PADOVA, POI, FINO A IERI QUELLA DI NAPOLI.

COSI' IN TRIPOLITANIA SI ATTUA NEL MOMENTO OPPORTUNO IL GOVERNO CIVILE INSTAURATO COL DECRETO 17 MAGGIO DI QUEST'ANNO.

La scelta del Comm. Menzinger a Governatore della Tripolitania non poteva essere più felice.

Tripoli già lo conosce e già ebbe ad apprezzarlo nella sua opera qui svolta nel 1913 in qualità di Segretario Generale.

La cittadinanza lo accoglierà fiduciosa e guarderà a lui come all'uomo che viene ad interrompere definitivamente il corso della triste storia di questa Colonia.

Sotto questo aspetto noi dobbiamo considerare la missione del governo civile e nei nuovi concetti coi quali svolgerà la sua opera, esso dovrà farci sentire la deviazione netta e sicura che ci dovrà portare lontano, assai lontano dalla vecchia strada la quale rimarrà sempre nella nostra memoria come il ricordo pietoso di un calvario su cui elevammo non poche croci di sacrifizio.

Egli segnerà l'era decisiva per la nostra Colonia, egli segnerà il passaggio tra il vecchio e il nuovo, egli segnerà la svolta della storia tripolitana, egli, infine, ricostruirà sulle ceneri del passato il nuovo edificio. Opera nuovissima e ardua è quella che si assume il governatore civile ma non sarà difficile, non sarà ardua se la fede lo sorreggerà e se fede saprà infondere in tutti coloro, funzionari e liberi cittadini, che dovranno coadiuvarlo.

Intanto, mentre con vivo senso di compiacimento, diamo alla cittadinanza il lieto annunzio, non possiamo non rivolgere il nostro pensiero affettuoso e commosso al Generale Vincenzo Garioni, a questo magnifico soldato che in ora tragica per la Colonia, quando ancora dominavano le vecchie concezioni che si fondavano sul principio della forza bruta, egli, con virtù civile, seppe a sua volta deviare il cammino terribile e seppe volere, fortemente volere per la Tripolitania una soluzione che corrisponde alle più nobili tradizioni di libertà del genio italiano.

A Lui, dunque, il cuore di questa povera Tripoli che ha conosciuto lacrime di dolore e sangue di martirio, tributa i suoi più fervidi sentimenti di grazie e di riconoscenza.

Camera dei Deputati

La riforma elettorale

ROMA, 1. — All'odierna seduta della Camera era vivissima l'attesa per la chiusura della discussione generale sul progetto di riforma elettorale.

L'On. Nitti, Presidente del Consiglio, pronunziò un breve, lucidissimo discorso, manifestando il pensiero del Governo, che è favorevole allo scrutinio di lista, con la rappresentanza proporzionale.

La Camera, attentissima, seguì l'On. Nitti, il quale è un convinto fautore della riforma, reclamata dal paese.

Come è già noto, l'On. Nitti non ha posto la questione di fiducia, ma si limitò ad invitare chiaramente e risolutamente gli amici del Governo perchè votino il passaggio alla discussione degli articoli del progetto di legge.

Il voto

La Camera ha votato quindi il seguente Ordine del Giorno, presentato dall'On. Porzio, deputato di Napoli:

« La Camera afferma la necessità « della riforma elettorale sulla ba« se del sistema proporzionale, e « passa alla discussione degli arti« coli ».

I commenti

E' fuor di dubbio che il Governo esce molto rafforzato dalla discussione, specialmente perchè ha rinunziato alla questione di fiducia.

L'Ambasciata Germanica a Roma

ROMA, 1. — La Germania desidera istituire nuovamente, al più presto, la propria Ambasciata a Roma, acquistando il palazzo di via Ludovisi.

Intanto Von Bulow cederà la Villa delle Rose, in modo che l'Ambasciata possa ricominciare a funzionare immediatamente, appena ratificato il trattato di pace italo-tedesco.

L'On. Rossi a Parigi

ROMA, 1. — Questa sera è partito per Parigi l'On. Rossi, Ministro delle Colonie.

La sua partenza per la Capitale francese ha certamente relazione con la discussione coloniale interalleata, da cui saranno stabiliti i compensi, spettanti all'Italia.

La partenza dell'On. Ciuffelli

ROMA, 1. — Questa sera, col treno di Trieste, è partito l'On. Ciuffelli, che recasi a Trieste, per assumere le sue alte funzioni di Governatore.

L'On. Attilio Hortis, deputato di Trieste, si è recato alla stazione, e quivi rivolse all'On. Ciuffelli nobili parole di augurio per l'Italia e per la diletta Trieste.

L'On. Credaro

ROMA, 1. — L'On Credaro, Governatore della Venezia Tridentina, è partito per assumere le sue funzioni.

I nuovi Senatori del Regno

ROMA, 1. Il Re, con odierno Decreto, ha nominato a senatori del Regno, il Generale Albricci, ministro della Guerra, il contrammiraglio Sechi, Ministro della marina; e il ministro delle Industrie, Ing. Dante Ferraris.

Scossa di terremoto a Terni

ROMA, 1. — Alle ore 2.30 si è avvertita a Terni una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio. Essa è durata sette secondi.

I legionari Rumeni

AVEZZANO, 1. — Alla presenza del Ministro della Guerra, delle Autorità militari e civili, e del Ministro plenipotenziario della Rumenia, hanno prestato giuramento i legionari rumeni, che rimpatriano.

La partenza del Governatore Petitti

PARENZO, 1. — Il Governatore Petitti di Roreto è partito da Parenzo, salutato dalla cittadinanza, che gli fece una calorosa manifestazione di simpatia, e gli conferì la cittadinanza onoraria.

Il salvataggio delle navi tedesche affondate

LONDRA, 1. — Alla Camera dei Comuni, Lang ha dichiarato, — a proposito del salvataggio delle navi tedesche, affondate nella baia di Scapaflow, — che la corazzata Baden, gli incrociatori Durngerg e Frankfurt, e quindici [...] atorpediniere, sono stati rimessi a galla.

Le operazioni di salvataggio continuano.

La riforma elettorale nel giudizio di sociologi, filosofi, parlamentari e letterati di Francia

Nell'esuberanza apparente di certi programmi politici mal si cela l'assoluta mancanza di studi e la sterilità delle idee; ciò spiega come l'opera riformatrice sia in questi ultimi anni andata sempre scemando, mentre è andata a mano a mano ingrossando la falange di coloro che pretendono possedere il segreto delle riforme.

Mossa da questa considerazione la «Revue» iniziò or sono alcuni anni una inchiesta, proponendo ai più insigni parlamentari e ai più noti sociologi, filosofi e letterati di Francia i tre quesiti seguenti:

1.) E' impotenza del Parlamento a compiere efficacemente il suo ufficio legislativo è dovuta a un difetto della costituzione, pel quale si rende necessaria un'importante riforma elettorale?

2.) Quali sarebbero le modificazioni da apportarsi all'attuale sistema elettorale all'organizzazione e ai poteri della Camera?

3.) V'è ragione di favorire le formazioni di leghe e di comitati extraparlamentari capaci di agire sull'opinione pubblica e, conseguentemente, d'influenza la Camera in vista delle riforme più necessarie?

Ora, dato che noi ci troviamo nel momento critico di effettuare una così radicale trasformazione dei vecchi sistemi elettorali, non ci pare inopportuno far conoscere ai nostri lettori i giudizi che già furono espressi da eminenti personalità francesi sull'importante questione.

***

Pierre Baudin, ex-ministro, pur riconoscendo che il Parlamento sta ora attraversando una crisi morale, teme che si cada nelle esagerazioni.

"Più che nel Parlamento, il male è nel paese, sono gli elettori che vogliono ad ogni costo servirsi degli eletti pei loro interessi privati. Un rimedio assoluto non esiste; per ottenere in larga misura la serietà dell'eletto non v'ha che lo scrutinio di lista: per esso il valore intellettuale dell'uomo vien messo al disopra del suo valore politico; la rappresentanza proporzionale poi correggerebbe la tirannia del numero. Ma più di ogni altra cosa potrà riuscire utile l'educazione politica del paese; bisogna cominciare a dare meno importanza alle declamazioni, attenersi di più alle discussioni concrete e aver sempre presenti i veri interessi nazionali.

Charles Benoist, deputato della Senna, vorrebbe ridotto il numero dei membri delle due Camere, adottato lo scrutinio di lista, associato il Consiglio di Stato alla preparazione delle leggi. Egli riconosce assai utili «le spinte» che possano venire al Parlamento dal di fuori, ma giudica il male assai grave. E' una vera crisi dello Stato moderno, e i più ardui problemi politici s'imporranno, tra non molto, all'attenzione dei popoli.

Raymond Poincarè, esaminò anche quello ch'egli chiama il «fallimento parlamentare». Il maggior danno deriva dall'attuale sistema elettorale: perchè le Camere siano veramente l'immagine, e non la caricatura della nazione, è d'uopo adottare lo scrutinio di lista con la rappresentanza proporzionale. Bisogna poi strappare la politica dalle mani dei politicanti, perchè se essi continueranno a esserne i padroni, verrà un giorno nel quale la Francia sentirà il disgusto delle libertà parlamentari, e si risveglieranno, probabilmente, gl'istinti cesariani.

Il deputato Joseph Reinach invoca anch'egli lo scrutinio di lista come l'unico che possa dare un'assemblea politica capace di non subordinare gl'interessi particolari all'interesse generale del paese.

Alessandre Ribot, membro dell'accademia e deputato, non vede altro rimedio se non quello di migliorare i costumi politici del paese; cosa difficile a realizzarsi, ma necessarissima e più importante di ogni altra. I deputati Marcel Sembat e Jules Siegfried ritengono esagerata la parola «impotenza»; il primo propone, oltre allo scrutinio di lista, il rinnovamento parziale degli eletti; il secondo vorrebbe una diminuzione del numero dei deputati: se le sedute delle Camere fossero meno affollate, le discussioni guadagnerebbero di serietà.

***

Henri Coulon scrive che, nell'ora presente, l'impotenza del Parlamento a compiere il suo ufficio di legislatore è chiaramente dimostrata, e ne è causa la sua difettosa organizzazione.

La riforma elettorale non ha importanza alcùna; ciò che va radicalmente modificato è il sistema con il quale si governa il paese. Bisogna lasciar da parte la questione politica che ha un'importanza molto secondaria, e portare tutti gli sforzi sul terreno economico, per poter realizzare nel modo più completo le riforme sociali.

Alfred Fouillèe, membro dell'Istituto, dubita che i deputati vogliano portare una riforma a quel sistema di elezione al quale devono il loro seggio. Egli vorrebbe che il Senato, invece di essere un'identica copia della Camera, fosse la rappresentanza dei grandi organi intellettuali e materiali della nazione. Sta per l'incoraggiamento di tutte quelle associazioni che sieno capaci di formare una potente corrente di opinioni nel paese. Eugène Fournière, direttore della Revue socialiste, sebbene partigiano dello scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale, non crede che questa riforma elettorale sia sufficiente a guarire la democrazia dai suoi tre mali maggiori: il favoritismo e la politica della clientela, l'incompetenza generale degli eletti, l'assenza di metodo nel lavoro legislativo.

Yves Guyt sostiene che la costituzione è buona, ma bisogna sapersene servire; egli è partigiano convinto della rappresentanza proporzionale.

Paul Leroy Beaulieu è persuaso che i tre quarti delle leggi votate dal Parlamento apportino alla società più turbamento e le cagionino molto più imbarazzo di quanto non le forniscano i mezzi per realizzare un qualsiasi progresso. Nè sono, del resto, i Parlamenti o i Governi che fanno progredire la umana società; ma le scoperte scientifiche e le applicazioni industriali, frutto dell'iniziativa individuale.

***

Emile Faguet vede la causa dell'impotenza parlamentare nella cattiva composizione del Parlamento stesso, dovuta alla mancanza d'intelligenza e di sentimenti elevati negli elettori. Il male sarebbe rimediabile se la rappresentanza delle minoranze fosse meglio organizzata e il numero degli eletti ridotto a metà.

Anatole France giudica la situazione insolubile, per ora. I ministri non hanno libertà d'azione, impegnati come sono con le grandi Società di credito, e il Parlamento è nell'impossibilità di dare qualsiasi impulso vigoroso. Non è da temersi, tuttavia, una reazione di carattere monarchico, perchè le idee repubblicane hanno oramai in Francia una profonda radice.

Victor Margueritte, Marcel Prévost, I. H. Rosny osservano come tutte le ultime leggi votate dal Parlamento francese stiano a testimoniare di una insufficiente preparazione, di una profonda ignoranza, di un'unica preoccupazione: quella di riuscire graditi all'elettore. Essi non vedono altra via d'uscita se non quella di occuparsi seriamente dell'educazione dell'elettore, e di far preparare le leggi da un Consiglio non elettivo; per esempio, dal Consiglio di Stato.

الصفحة العربية اليومية

٥ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم السبت | ٢ اغسطو سنة ١٩١٩

اخبار محلية

والى طرابلس الغرب

اصدر اليوم جلالة الملك [...]را بتعين القومندتور الدكتور [...]كتور منزنجر واليا على [...]رابلس الغرب

وقد كان في هذه البلاد [...]ن قبل احتلال ايطاليا لها [...]موثا برسالة خاصة

ثم تولى فيها ادارة المصالح [...]عموميه عام ١٩١٣ . ثم تولى [...]ولايه بادوه فنابولي التي انتقل [...]نها الى هنا

وبذلك يبدا عهد الحكم الملكي [...]لمنشأ بار ١٧ مايو

تبديل اوراق العمله التركيه

[...]رات الحكومه اسعافا لعرب [...]رابلس الغرب ان تسحب اوراق [...]عملة التركيه التي كانت [...]حكومه العثمانية بعثت بها اثناء [...]شتعال نار الحرب الاوربيه .

وهي لا تتجاوز على ما [...]آفاده زعماء الداخلية ٥٠٨٤٠١ لير [...]عثمانية

وقد عينت الحكومه في الداخلية بعض دوائر لسحب هذه الاوراق على قاعدة دفع عشرين فرنكا طليانيا مقابل كل ليرة عثمانيه

مع رفض الاوراق التي تريد قيمتها على عشر ليرات عثمانية مما لا يستدل على ان الحكومه العثمانيه انفذتها الي طرابلس الغرب في المدة المذكورة

والحد الاعظم لليرات العثمانيه البالغة ٥٠٨٤٠١ والمساوية ١٠١٦٨٠٢ فرنكا طليانيا لا يمكن بوجه من الوجوه تجاوزه

ولذلك فان الحكومة تعتني فيما بعد بفتح قلم في طرابلس لسحب اوراق العملة التركيه مقابل مبلغ يعادل مجموعه مع ما سحب منه في الداخليه الحد الاعظم المشار اليه

وهذا المبلغ يجب ان يوافق مقدار اوراق العملة التركيه التي اجتمعت في طرابلس على اثر افتتاح سوق سواني بن ادم

اخبار وتلغرافات

معاهدة الصلح

سان جرمان ٢٨

طلب رينر مهله يومين لتسليم الملاحظات على القسم الثاني من معاهدة الصلح المفروضه على النمسا

زوريخ ٢٨

جاء من ويانه

ان الجمعية الوطنية قلدت رينر منصب ادارة وزارة الخارجية

الحلفاء وبلاخون

باريز ٢٨

ابلغ المجلس الاعلى للحلفاء بلاخون ان دول الاتفاق ترغب في ابرام الصلح مع المجر

وان ذلك لا سبيل اليه ما دامت لا تتمكن من مفاوضة حكومة تنوب بالحقيقه عن الشعب وتنفذ العهود المضروبة مع الحلفاء وشركائهم

وان السياسة التي جرى عليها بلاخون قد فسخت الهدنة التى امضتها المجر . بل انه هاجم احدى الدول الحلفاء الموالية

وان دول الاتفاق سيتذرعن بالوسائل لقمع هذه الخطه القبيحة وانهن مصممات على مقاطعة حكومه ديدنها الارهاب

تمجيد راية

اوديني ٢٨

وصلت من تريستة رايه مدفعيه الجيش الثالث وهي مزدانه بالنوط الذهبى

وقد جعلت هذه الرايه بسبب انحلال الفيلق الثالث في امانة مدفعيه الفيلق الثامن

وكانت مصحوبه بموكب جليل اشترك فيه كثير من القواد .

المسائل الاستعمارية

ميلانو ٢٨

وقالت السيكولو ان الوزير طيطوني لن يطلب جيبوتي

وان الاماني الطليانيه تدور على تيبستي وبرنو خصوصا وان المفاوضات جارية احسن مجرى . وهى تشتمل على امانى اخرى تتعلق بالوجهه الاقتصادية وبسكك الحديد بمعني تكاتف الحلفاء عليها لكى يعملوا في حل المشكلة الاستعمارية في اسرع وقت

واهتمت لذلك انكلترا بيد ان الوجيه طيطوني وزير خارجية ايطاليا قد كان طرح في خطابه بان ما تنازلت عنه بريطانيا العظمى فرض

الاصلاح الانتخابي

رومه ٢٩

المظنون ان الاقتراح على مساله الاصلاح الانتخابي يقع يوم الاربعاء

والحكومة لا تريد ان تعترض مسالة الثقه

حركات رجال السياسه

رومه ٢٩

تعين القومندتور فيليشي مايسه قومسيرا طليانيا اعلى بالقسطنطينيه مكان الكونت سفورسه

وتعين معتمدا لايطاليا في ورسو القومندتور تومازيني

وتقلد البرتو مرتيني فرنكلين السفارة في بوخارست مكان البارون فاشيوتي

الاحتفال بالنصر في الارجنتين

بوئنس ايرس ٢٩

اقامت لجنة من اهالى الارجنتين احتفالا شائقا اكراما لانتصار الحلفاء وقد جري في العيد موكب من الجنود العائدين من الحرب وبينهم نحو الف طلياني

وفي اثناء ذلك ابرق الطليان الى جلاله ملكهم مقدمين شعائر الاحترام

سفير ايطاليا في بروكسل

بروكسل ١٨

قدم الامير روسبولى سفير ايطاليا اوراقة الرسميه الى جلالة البرت ملك البلجيك والقى خطابا بين فيه ان جلاله ملك ايطاليا رقى الوكاله الى مرتبه سفارة دليلا على اعجابه بالبلجيك وجلاله ملكها

فرد ملك البلجيك مثنيا على جلاله ملك ايطاليا وشعبه ذاكرا قسمها العظيم في الحرب الطاحنه

وبيالا ملك ايك البلجيك

بروكسل ٢٩

ارسل ملك البلجيك يشكر ملك ايطاليا على انه اذن لفريق عديد من نواب الجيش الطلياني ان يشهد استعراض ٢٢ الجاري

وآكد له ان شعب البلجيك كان يهتف لجيش ايطاليا معجبا بفضائل العسكريه

تحية الجنود الفرنسيس

باريز ٢٩

عندما ازمعت جنود فرنسا مغادرة ايطاليا وجهت القيادة الطليانية الى الجنرال غربيى كتابا اثنت فيه على بسالة العساكر الفرنسيه . وحيت جيشها باسم الجيش الطلياني

وهذه التحية مظهر من المحبة الثابته بين الامتين الشقيقتين اللتين تلبثان في الصفاء كما كانتا في الحرب متكاتفتين متضامنتين.

قضية عظيمة

باريز ٢٩

فرغ المجلس الاعلى بباريز من دعوى عظيمة في حق ٢٦ رجلا اخبروا الالمان جهة الامن ببعض الاهالى وتسببوا باعدامهم بالرصاص

وقد حكم المجلس بالاعدام على ١١ منهم وبالاشغال الشاقة من ٥ الى عشر سنين على عشرة منهم وبرات ساحة ٥

معركة المارن الثانيه

ابرني ٢٨

احتفلوا بمرور الحول على معركة المارن الثانية

وشهد الاحتفال الجنرال برنكشتيو نيابة عن ايطاليا والكولونيل رالبو ريتان نيابة عن بريطانيا العظمى

ونوهوا بما كان لجند ايطاليا وبريطانيا من الحظ في تلك المعركة التي دارت رحاها في يوليو ١٩١٨ وكللوا بالازهار قبور شهدائها .

ووزعت البلدية شارات مخصوصة على الانكليز والطليان الذين كانوا من امون الذرائع على احراز النصر في تلك المعركة الشديدة

وكان الشعب يوالى الهتاف لجند ايطاليا وبريطانيا

مقالة السيكولو

ميلانو ٢٩

وصفت الجريدة المذكورة في مقالة مسهبة موقف دولة ايطاليا في موتمر باريز

ولما انتهت الى مسالة فيومى قالت ان لها مشروعين

اما الاول فهو انشاء دولة تحكم نفسها بنفسها وتكون فيومى مستقلة بنفسها على شكل لم تحصل قط عليه . وبذلك تحفظ صفتها الطليانية

واما المشروع الثاني فيقتضى ان تكون سكة حديد البندقية وفيومي الحد الفاصل بين ايطاليا واليوغسلاف

ويجعل مرفا فيومي وسوساك تحت حماية جمعية الامم وتكون مدينة فيومي طليانيه وتجعل ارض وسكة حديد سان بيترو - منتى بيفوزو على الحياد

وترضى ايطاليا بالتخلي عن دلماسيا بيد انها تطلب ضمانة فنية في الادرياتيك نفسه

والمشروع الاول من وضع الاميركان والثاني من اختراع غيرهم

وكلا المشروعين هما اليوم محور المباحث الخصوصيه

بيد ان مجلس الاربعة لم يتفرغ بعد لها

مذكرات نمسويه

باريز ٢٩

تلقى رئيس موتمر الصلح ثلاث مذكرات من الوفد النمسوي

فاطلع رينر في الاول الرئيس على استقالة وزير خارجيه النمسا وابلغه خبر تقلده هذا المنصب .

وتتعلق الثانيه بحوين النمسا فيما يتعلق بالفحم . وطلب في الثالثة من الحلفاء مهله ٧ ايام ليسلمهم الجواب على معاهدة الصلح

ادبيات

حدث بعض الثقات ان رجلا من المنهمكين في الفسادات في نواحي البصرة فلم تجد امراته من يعينها على حمل جنازته لتنفر الطباع منه

فاستاجرت من حملها الى المصلى فما صلى عليها احد.

فحملوها الى الصحراء للدفن

وكان على جبل قريب من الموضع زاهد مشهور فراوه كالمنتظر للجنازة فقصدها ليصلى عليها

فانتشر الخبر في البلد ان فلانا الزاهد نزل يصلي على فلان فخرج اهل البلد فصلوا معه عليها ، وتعجب الناس من صلاة الزاهد فقيل له في ذلك فقال :

رايت في المنام قائلا يقول انزل الى الموضع الفلاني تر فيه جنازة ليس معها احد الا امراة فصل عليها فانه مغفور له فاذ ذاك تعجب الناس من ذلك

فاستدعى الزاهد امراة الميت وسالها عن حاله

فقالت كان طول نهاره مشغولا بشرب الخمر

فقال هل تعرفين له شيئا من اعمال الخير فقالت ثلاثة .

كان كل يوم يفيق من سكره وقت الصبح فيبدل ثيابه و يتوضأ ويصلي الصبح

الثاني انه كان لا يخلو بيته من يتيم او يتيمين وكان احسانه اليهم اكثر من احسانه الى اولاده

الثالث انه كان يفيق من سكره في اثناء الليل فيبكي ويقول يارب اى زاوية من زوايا جهنم تريد ان تملاها بهذا الخبيث

جتياز بحر الظلمات

اجتاز المنطاد المسخر الالماني عدد ٣٤ مرتين بحر الاتلنتيك وعاد سالما

CORRIERE TRIPOLINO

L'inaugurazione della nuova sede della Casa del Soldato

La Casa del Soldato, già sorta ad iniziativa del Governo e propriamente dell'Ufficio Propaganda e Stampa durante la guerra, ha inaugurata ieri la sua Sede definitiva in via Azizia.

Mentre rileviamo l'importanza di questa bella istituzione militare che tende alla maggiore educazione dei nostri soldati, offrendo loro tutti i mezzi per potere trattenersi dilettevolmente in un ritrovo dove possono trovare un riposo dello spirito e un conforto materiale nei quotidiani disagi della vita coloniale, tributiamo vive lodi all'animatore di questa benefica istituzione che è il tenente Gioacchino Maggiulli che vi ha dedicato tutta la fede e l'amore che può suscitare un'opera così civile e così utile.

All' inaugurazione intervennero moltissimi ufficiali e soldati del presidio di Tripoli, e dei presidi esterni qui di passaggio.

Servizio postale aereo con Sirte

In questi giorni il locale Governo ha promosso un servizio aereo settimanale tra Tripoli-Sirte.

La partenza da Tripoli si effettuerà, qualora il tempo lo permetta, ogni Mercoledì alle ore 5 1/4, e l'arrivo a Sirte, dopo gli scali a Homs e Misurata avverrà nella stessa giornata. Per ora non si sa ancora nulla di preciso riguardo alla durata del tragitto con scalo, è certo che non si impiegherà più di 5 ore.

Il servizio postale è per adesso prettamente militare, e momentaneamente eseguito da un solo idrovolante, fino a quando non sieno terminati i lavori dell'Hangar di Misurata.

Mercoledì scorso un idrovolante della Stazione di Tripoli, per il primo ha effettuato l'itinerario percorrendo la distanza Tripoli-Sirte senza scalo in ore 3 1/4.

Esso partì da Tripoli alle 5 1/4 del mattino, sorvolò, dopo poco tempo su Homs e Misurata, finchè alle ore 8 1/2 atterrò a Sirte tra la folla meravigliata e plaudente.

E' da notarsi che probabilmente detto tragitto fu di minor durata del solito, perchè l'apparecchio, da quando partì, ebbe sempre il vento in poppa.

Sembra, che il Governo stia studiando il modo di allacciare per le vie dell'aria la Tripolitania con la Cirenaica; già siamo a metà strada, non resterebbe che l'ultimo e più lungo tragitto, e cioè Sirte- Bengasi.

Poichè dato il buon volere e l'audacia degli aviatori della Tripolitania, nessun ostacolo è insormontabile, non dubitiamo che quanto prima le due Colonie saranno unite con una linea aerea, con rilevante vantaggio per lo scambio della posta, e, di conseguenza, per l'incremento degli affari.

CRONACHETTA DEI REATI

Il 30 corrente in Piazza Orologio per futili motivi vennero a diverbio tra loro Kamus ben Hge, con Musci ben Makluf, entrambi lustrascarpi da Suk El Giuma.

Nella collutrazione che ne seguì quest'ultimo produsse al Kamus una ferita lacero contusa allo zigomo sinistro guaribile entro 10 giorni.

Non esiste querela.

***

Il 30 luglio alle ore 13,30, Klima bent Selmesu d'anni 10, mentre si bagnava nel tratto di mare avanti la stazione Radio Molo, corse pericolo di annegare se non fosse stata prontamente tratta in salvo dal soldato Monte Santino della stazione stessa, il quale si buttò in mare completamente vestito per trarre in salvo la bambina.

***

Tale Bologna Giuliano, si presentava alla R. Questura dichiarando che il 28 corrente, verso le ore 21, nel transitare presso il Genio Militare, ebbe a smarrire un anello d'oro del valore di lire settanta all'incirca.

I partenti

Ieri con il piroscafo «Brasile» sono partiti per l'Italia il Comm. Marongiu, il Cap. Muto e il Cancelliere Leoncini.

Il cambio della moneta turca

Il Governo, per venire in aiuto delle popolazioni arabe della Tripolitania, ritenne opportuno addivenire al ritiro della carta monetata turca che il Governo Ottomano inviò in Tripolitania durante il periodo della guerra europea, calcolata, in base a dati forniti dai capi dell'interno, ad un limite massimo di 508.401 lire turche.

Ora il Governo sta provvedendo al ritiro e già alcuni Uffici cambio dell'interno effettuano le relative operazioni sulla base di Lire italiane 20 per ogni lira turca con l'esclusione dei biglietti di valore superiore alle 10 lire turche che non risultano inviate in Tripolitania dal Governo Ottomano nel periodo suddetto.

Il limite massimo di lire turche 508.401 corrispondenti a lire Italiane 10.168.020,00 non sarà assolutamente e per qualsiasi ragione superato, perciò il Governo provvederà in seguito ad aprire un ufficio cambio a Tripoli per il ritiro della carta monetata turca per l'importo occorrente a raggiungere, con quella cambiata nell'interno, il limite massimo suddetto, importo, che dovrebbe coincidere con la quantità della carta affluita a Tripoli in seguito all'apertura del mercato di Suani ben Adem.

Piccola posta

M. R. - Non possiamo dar corso alla pubblicazione delle sue note perchè troppo personali.

SERVILIO - Il nostro giornale è a disposizione del pubblico ma non certo nella maniera come pare la intendiate voi. Per questa ragione «Fatto provato» non è pubblicabile.

AMARE CONSTATAZIONI - Senza firma, gli scritti anonimi vanno al cestino.

ANTONINO G. - Grazie per le buone parole. Tratteremo tutte le questioni cittadine ed anche quella del Consorzio. Ma, per carità, non urlino tutti insieme altrimenti, nessuno capirà nulla e nessuno ascolterà.

***

Parecchie lettere a noi pervenute, ci fanno comprendere come il pubblico di Tripoli, segua con simpatia la modesta esposizione delle nostre idee nei riguardi dei problemi locali. Ora teniamo a dichiarare ancora una volta che «La Nuova Italia» accoglierà tutti i reclami e tutte le idee che riflettano questioni di principi e che non contengano accenni tendenziosi e meno ancora spunti di polemica personale. Così, mentre rinnoviamo l'invito al pubblico di collaborare con noi all'opera di concordia e di fusione di tutti gli elementi della vita locale mediante la libera onesta e moderata espressione del proprio pensiero, avvertiamo che non terremo conto degli scritti non firmati e di quelli che non rispondano a questo nobile e benefico scopo.

Movimento di Piroscafi

PARTITI:

Piroscafo «Josto» per Zuara con merci diverse.

Brigoletta «Marietta V.» per Sfax, vuoto.

Piroscafo «Brasile» per Napoli, vuoto, con 28 ufficiali, 466 militari e 29 borghesi.

ARRIVATI:

Veliero «Senegal» da Gerba con 7 tonnellate di terraglia.

Saccoleva «Speneza» da Zuara con 6 tonnellate di merci diverse.

Maona «Mahmudia» da Gerba con carico di terraglie.

Saccoleva «Cristoforo Colombo» da Zuara, vuoto.

Consorzio Agrario Cooperativo

I soci del Consorzio sono pregati di trovarsi domenica 3 corrente alle ore 10 nei locali della propria Sede in Via Azizia per comunicazioni della Presidenza.

Per il rimboschimento della Libia
L'Eucalitto

II

Dell'Eucalitto risulta adunque la superiorità manifesta sopra i Pioppi, sulle Casuarine, sulle Acacie, sui Pini ed altre Conifere che, dopo tagliate alla base non ributtano. Avverrà dunque che da ciascun tronco di Euncalitto che avremo tagliato nel 5° anno, almeno tre polloni avranno ributtato, con la certezza positiva di ottenere nel 10° anno un prodotto per lo meno tre volte maggiore, e con grande probabilità che possa riuscire anche superiore. Otterremo così al 10 anno il prodotto lordo di L. 4,142,25, e dopo defalcato il residuo passivo (L. 139.17) e le Spese e Interessi (L. 151.31) il prodotto netto sarà di Lire 3,851.77, equivalente cioè alla «Rendita netta annua per ettaro» di L. 775.00.

Come ho accennato di sopra, questi calcoli sono basati sulla mortalità presunta del 25 per cento, come si verificò nella prima piantata alle Fornaci, ma non si può escludere la possibilità che, per circostanze eccezionalmente sfavorevoli, la mortalità riesca maggiore. Però la esperienza di questi ultimi anni ha dimostrato luminosamente che esiste un mezzo sicuro di ovviare a qualsiasi mortalità nelle piantate di Eucalitti: quello cioè di annaffiarli 5 o 6 volte al più durante la prima estate, con la spesa di non oltre 50 centesimi per pianta, la quale così funzionerà come premio di assicurazione.

Mediante codesta maggiore spesa iniziale di L. 500 per 1000 Eucalitti, i resultati si modificherano come appresso:

Al 5. anno il Residuo passivo ammonterà a L. 319.

Al 10. anno il prodotto netto del taglio sarà di L. 4,998, equivalente alla Rendita annua netta di L. 999.

Questo tipo di taglio si chiama Taglio Raso Totale, di 5 in 5 anni; ma altri tipi vi sono che si potranno adottare a seconda delle circostanze:

Taglio Parziale di un Quarto, di 4 in 4 anni: incominciando dall'8. anno darà la Rendita netta annua di L. 789, costituendo insieme «frangivento» permanente, efficientissimo:

Taglio Raso Totale per legname da opera, anni: cominciando dal 10. anno darà la Rendita netta annua di L. 1,104, con «frangivento» permanente come il tipo precedente:

Taglio Raso Totale per lename da opera, di 15 in 15 anni: cominciando dal 15 anno darà la Rendità netta annua di L. 5,220, salvo sconto interessi.

E' manifesto che nelle piccole proprietà e dappertutto dove è ndispensabile la rapida costituzione di «frangiventi», i tipi secondo e terzo saranno da preferirsi, anche perchè più presto incominceranno a rimborsare le spese anticipate.

I tipi di taglio quarto e quinto daranno Rendita molto superiore, ma a più lunga scadenza, ed esigeranno maggori anticipazioni di capitale. Altri tipi intermedii, o in vario modo combinati potranno essere suggeriti da esigenze e condizioni speciali.

Ricordando che nel 1911 non esistevano in tutta la Tripolitania più di 8 o 10 Eucalitti, è confortante per l'avvenire della Colonia che, nonostante lo stato di guerra perpetuatosi fino a ieri, parecchie migliaia di Eucaliti già si vedono piantati e prosperosi, più che altro nei dintorni di Sidi-Messri e della Stazione Fornaci, e qualche piantata è stata fatta anche a Zuara, a Homs e a Bengasi, mentre per la prossima stagione invernale se ne stanno approntando in numero che dovrà più che raddoppiare le piantate eseguite finora.

L'Eucalyptus Rostrata è stato piantato in numero assai più grande di ogni altra specie, e sembra davvero il più promettente, ma non è certo da escludersi che qualche altra specie possa essere dimostrata da preferirsi. Speriamo dunque che con i tempi nuovi si riconoscerà da chi di ragione la opportunità della proposta, da me patrocinata, invano, fino dal 1915, che, cioè, di ogni essenza forestale di qualche valore si facciano piantate comparative di almeno un centinaio di individui, per giungere a determinarne positivamente le qualità respettive.

Qui non sarà inutile di ricordare che, secondo il Dott. Maiden di Sidney, primarissima autorità vivente in materia Eucalitti, l'E. Rostrata trovasi distribuito assai più largamente di ogni altra specie su tutto il continente australiano, ed in condizioni svariatissime di terreno e di clima.

Ora per quando si avranno dei veri Boschi di Eucalitti nella Tripolitania sarà bene di avvertire che, oltre alla produzione del legname, essi contribuiranno largamente al progresso dell'Apicoltura, varie specie essendo ricchissime di miele e fiorendo in varie stagioni.

Finalmente, l'olio essenziale di Eucalitto che si distilla dalle foglie, va ricevendo sempre maggiori applicazioni nelle industrie e anche nella medicina, e potrà, a suo tempo, rappresentare una rendita annua non indifferente.

Dott. E. O. FENZI

DALLE RIVISTE ... E DAI GIORNALI

La Pace con la Bulgaria

«Information»

Per l'elaborazione delle condizioni di pace con la Bulgaria, la commissione speciale che se ne occupa ha già stabilito i tracciati delle frontiere dal lato della Serbia e da quello della Romania. Per le frontiere a sud e sud-ovest, cioè dal lato della Grecia e della Turchia, i tracciati non sono ancora pronti, non essendo terminate le discussioni su alcuni punti controversi.

DEVOTI AL KAISER FINO ALLA MORTE

Deutsche Allgemeine Zeitung

Una ventina di professori tedeschi tra i quali Schaeffer ex presidente della Società della Patria tedesca hanno pubblicato un appello contro l'estradizione dell'Imperatore. In questo appello che è stato riprodotto da tutti i giornali pangermanisti, sono degni di nota i seguenti passi:

«Noi eleviamo dinanzi a Dio, dinanzi agli uomini, dinanzi alle generazioni presenti e future una solenne protesta contro le umiliazioni che i nostri nemici vorrebbero infliggere al popolo tedesco. Noi dichiariamo solennemente che, qualora l'estradizione dovesse essere accordata, si separeremmo con indignazione dalle Nazioni che non avranno saputo trovare la forza morale necessaria per impedire tale atto delittuoso, e faremmo tutto ciò per perpetuare questo sentimento di generazione in generazione».

D'altra parte, la Lega degli uomini e donne tedeschi per la difesa della libertà professionale e della vita dell'Imperatore Guglielmo pubblica nei giornali conservatori il testo di un dispaccio inviato all'ex Kaiser nel quale è detto che la Lega pensa seriamente all'eventualità del ritorno di Guglielmo II. in Germania, qualora l'Olanda non fosse in condizione di resistere alle pressioni dell'Intesa.

«Circondata da innumerevoli fedeli - dice il dispaccio - la Maestà Vostra potrà godere sul suolo tedesco, come uomo privato e come cittadino, del riposo che Ella merita. Migliaia e migliaia di tedeschi si troveranno uniti per difendere la Maestà Vostra contro le ingiurie dei popoli nemici e se questa fedeltà e lo spirito di sacrificio non valgono a convincere i governi nemici di rinunciare al loro progetto allora il mondo assisterà ad un dramma inaudito, poichè, a qualunque costo, noi non permetteremmo che il nostro Imperatore cada vivo nelle mani dei nemici.

Il dispaccio termina col saluto classico romano: Ave, Imperator morituri te salutant!

UNA CERIMONIA ISRAELITICA

ROMA, Luglio.

Negli asili infantili israelitici ha avuto luogo la consueta festa infantile in occasione della distribuzione dei premi di fondazione Canobbio, Segre, Ottolenghi e Ascarelli e la consegna di una medaglia d'oro al Comm. Ing. Vittorio Ravà per le sue benemerenze acquistate in oltre 45 anni a favore dell'Istituto, e delle medaglie d'argento conferite dal ministro della P. I. all'Ing. Angelo Tagliacozzo e al dott. Giuseppe della Seta.

Intervennero il Sindaco Apolloni con molte altre autorità, l'Avv. Sereni presidente dell'Università Israelitica, il Cav. Sacerdoti rabbino maggiore, la baronessa Blanc e i rappresentanti di tutte le opere pie israelitiche della capitale.

Dopo un lieto trattenimento parlarono il Sindaco Apolloni, l'Avv. Sereni e il rabbino maggiore.

Il presidente dell'Istituto cav. uff. B. Sonnino ha offerto agli asili L. 5000 in rendita consolidata quale fondo destinato al miglioramento della refezione.

Ultime notizie

DALLA FRANCIA
Il tunnel sotto la Manica

PARIGI, 1. — La Commissione, nominata dal Ministro dei Lavori Pubblici per la costruzione di un tunnel sotto il canale della Manica ha concluso favorevolmente per l'effettuazione di tale impresa.

L'Associazione Francese per le Ferrovie Sottomarine è stata autorizzata a fare gli esperimenti dei nuovi sistemi tecnici di perforazione.

Il Ministro Cloveille ha chiesto al Ministro Pichon di intervenire presso il Governo Britannico, per proporgli la creazione di una commissione francese, incaricata di concludere un accordo per la costruzione del tunnel, e di insistere presso il Governo Britannico perchè l'accordo sia ratificato dal Parlamento Inglese.

I rappresentanti diplomatici Germanici

PARIGI, 1. — Il Consiglio Supremo ha preso cognizione di una nota di Lersner, nella quale si dice che la Germania consegnerà nuove credenziali ai suoi rappresentanti all'estero man mano che i vari Stati, riconosceranno il Governo di Ebert.

Il trattato con la Bulga[ria]

PARIGI, 1. — Il Consiglio S[upremo] ha continuato l'esame del [trat]tato con la Bulgaria.

Il Presidente Finlandese

HELSINGFORS, 1. — Il Parla[men]to Finlandese ha eletto a Presid[ente] della Repubblica il professore [Stål]berg, con voti 143.

DALL'INGHILTERRA
Trionfali accoglienz[e] ad un aviatore italiano

LONDRA, 1. — Il «Daily M[ail]» ha da Valparaiso la notizia che p[ro]veniente da Buenos Aires, è giunto a volo il Tenente Aviatore i[ta]liano Antonio Locatelli, dopo a[ver] compiuto un volo di 765 miglia, p[as]sando al disopra della Cordille[ra] ove raggiunse l'altezza massima [di] 20 mila pieri.

Le accoglienze che la popolazio[ne] di Valparaiso ha fatto all'audace [a]viatore, furono calorose ed entusi[a]stiche.

Concorso

Con recente Decreto di S. E. il Ministro dei Lavori pubblici è stato indetto un concorso per titoli a 15 posti di Ragioniere in prova nell'Amministrazione Centrale dei Lavori pubblici con l'annuo stipendio di L. 3800 più le indennità che attualmente spettano ai Segretari di quell'Amministrazione.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade il 14 agosto

AL "POLITEAMA,,

La caratteristica più simpatica della Compagnia «Visi e Maschere» è quella di divertire sempre, senza stancare.

Può dire qualcuno che le operette musicali sono cose tenui e leggere: e verissimo, ma chi vorrebbe in questa stagione digerirsi interminabili drammoni, o lagrimevoli sentimentali commedie?

Il pubblico vuole il brio, la vivacità, lo spirito, l'arguzia e di tali qualità sovrabbondano attrici ed attori, che per stasera ci preparano un lavoro esilarantissimo.

All'Alhambra

Ieri sera la vasta sala dell'Alhambra, deliziosamente ventilata, era affollata di pubblico di ogni condizione, ancora da ogni parte della città per ammirare la meravigliosa film di cui era protagonista l'inarrivabile Za l'Amort.

Anche in questa produzione il principe degli attori cinematografici riuscì brillantemente.

L'arte del Dione, che ha una così spiccata impronta personale, rifulse nelle tragiche e commoventi scene, ed entusiasmò il pubblico, il quale non si stancò di applaudire e di ammirare.

Dobbiamo essere grati all'Impresa Rodino Salinos per la diligente scelta degli spettacoli che sono veramente i gioielli dell'arte muta che ottengono sempre pieno successo.

***

Stasera poi avremo un'altro spettacolo di primo ordine:

«La Luce che si spegne»

E' un dramma sensazionale ricco di scene emozionanti, terribili, poliziesche che emozionerà il pubblico.

I BUONI QUINQUENNALI DA L[I]RE VENTICINQUE sono in vendi[ta] presso tutti gli uffici postali del[la] Colonia. Si acquistano senza dov[ere] sottostare ad alcuna formalità: b[a]sta presentarsi allo sportello, n[on] è neppure necessario riempire u[n] stampato.

I buoni sono di formato minim[o] si da essere contenuti in un port[a]foglio qualunque, come i comuni b[i]glietti di cassa.

Senonchè, mentre i biglietti r[e]stano eternamente nel portafogli senza rendere frutto di sorta; i buon[i] del Tesoro producono l'interesse d[el] 5 per cento, che pagasi anticipa[ta]tamente.

Richiamiamo su tale forma di in[]vestimento del danaro, l'attenzion[e] dei piccoli risparmiatori, i quali v[i] troveranno tutta la convenienza pos[]sibile.

VINCENZO SERIO - Diret. Responsabile

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.15, arrivo a Sorman ore 11. — Partenza da Sorman per Tripoli, ore 15.50, arrivo Tripoli ore 19.42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Aden ore 7.35, arrivo a Suani ben Adem ore 9.8; partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20.7 —

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

Le tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25. —

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 215 — Lunedì, 4 Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Sem estrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») - Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Il nostro referendum sul progresso agricolo della Tripolitania

Le prime risposte

Nell'indire il « referendum » sulla questione agricola temevamo, lo confessiamo francamente, che il pubblico facesse spallucce e ci rispondesse con un silenzio al quale avremmo potuto dare interpretazioni varie e non sempre benevole. Ad esempio: avremmo potuto credere che si preferissero le chiacchiere da caffè piuttosto che una seria ed utile discussione pubblica; avremmo potuto credere pure che fosse soltanto effetto del sollione il muoversi e l'agitarsi di questi ultimi tempi, insomma, avremmo potuto pensare tante e tante cose brutte che è meglio non dire dal momento che abbiamo qui, sul nostro tavolo, già parecchi pieghi di vari colori e dimensioni, ognuno dei quali ci reca una sollecita risposta al nostro invito di collaborazione. Non mai di chiacchiere, quindi, non sollione, ma idee positive suggerite dalla esperienza e dalla passione per questa povera terra che tutti vorremmo veder vibrare per virtù nostra in un impeto di vita nuova.

Mancandoci lo spazio, pubblichiamo oggi solo una delle prime risposte finora pervenuteci.

Eccola:

Da qualche tempo si è andato man mano accentuando l'abitudine di attribuire al Governo la responsabilità di tutti i mali che affliggono la madre Patria e la Colonia e quindi di pretendere soltanto da esso i mezzi necessari per lenire le pubbliche e.... private sofferenze.

Non di rado capita recandosi al caffè di sentire, anche da cittadini che per il posto che occupano dovrebbero ritenersi di discreta coltura, delle violente requisitorie contro il Governo centrale e locale perchè non ha ancora provveduto a questa o quella cosa la cui utilità nella generalità dei casi è limitata ad una classe o pochi gruppi di cittadini mentre non lo è per la comunità.

La costruzione di quella famosa linea tramviaria di Tripoli con il centro e di cui un gruppo di metropolitani si meravigliavano come il Governo non ne avesse ancora provveduto la costruzione, a mio modo di vedere, non è compito di Governo ma speculazione di privati.

Diverso è di certo quando si tratta di problemi economici-sociali che interessano tutta la vita della nazione, Colonie comprese. L'intervento Statale allora non è soltanto necessario ma doveroso; il difficile stà nel determinare in quale misura lo Stato deve intervenire.

Sul progetto agricolo della Tripolitania molto si è scritto e parlato. Molti dimentichi delle condizioni del nostro Tesoro hanno chiesto provvedimenti finanziari che se approvati per la madre Patria avrebbero da tempo reso superfluo l'importazione dei cereali esteri. Io credo per ciò che riguarda la Colonia sufficiente la costituzione, promotore e garante lo Stato; di una grande banca con capitali, forniti in ragionevole proporzione dalle numerosissime banche con carattere agricolo e commerciale sparse un pò ovunque nella madre Patria. Contemporaneamente il Governo dovrebbe rendere obbligatorio la coltivazione di determinate zone di terreno (in un primo tempo le più promettenti) che qualora non potessero o non volessero coltivare i proprietari dovrebbero essere acquistate (l'alienazione dovrebbe essere obbligatoria) dalla società che in pagamento dovrebbe essere autorizzata a rilasciare delle obbligazioni a tenue interesse per il valore dei singoli terreni.

Questi terreni divisi in piccoli lotti potrebbero vendersi a quanti indigeni o metropolitani fossero desiderosi di crearsi una condizione di vita più indipendente.

La società dovrebbe fornir loro i mezzi necessari per la costruzione di una modesta casa colonica, per l'acquisto di animali da lavoro macchine e concimi e un'amorevole assistenza tecnica a mezzo di esperti dei problemi agrari.

L'acquirente dopo un certo numero di anni che potrebbe essere di dieci sarebbe obbligato ad iniziare il pagamento, mediante piccole quote, del terreno e dei capitali ricevuti aumentati degl'interessi maturati.

Con le somme che così verrebbe a riscuotere la società questa potrebbe provvedere al ritiro delle obbligazioni con le quali aveva pagato il terreno acquistato.

Io credo che questo mezzo potrebbe essere applicato con successo potendo richiamare un buon numero dei nostri contadini del mezzogiorno che recansi all'estero in cerca di migliore fortuna.

F. TORINO

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

I compensi coloniali all'Italia

PARIGI, 3. — IL « PETIT PARISIEN » CREDE CHE L'ON. ROSSI, MINISTRO DELLE COLONIE ITALIANO, ACCOMPAGNERA' L'ON. TITTONI A LONDRA, DOVE I DELEGATI ITALIANI SI INTENDERANNO DEFINITIVAMENTE COI DELEGATI INGLESI, CIRCA I COMPENSI COLONIALI, PROMESSI ALL'ITALIA, GIUSTA IL TRATTATO DEL 1915.

DALLA SVIZZERA

Crisi Ministeriale a Belgrado

BASILEA, 3. — Si ha da Belgrado che il Gabinetto Serbo-Croato ha presentato le proprie dimissioni.

Si ignora, fino a questo momento, chi sarà designato a succedergli.

***

PARIGI, 3. — Si conferma da Belgrado la notizia che il 1. corr. il Presidente dei Ministri Protich ha presentato le dimissioni del Gabinetto al Principe Reggente Alessandro.

Le dimissioni furono provocate da divergenze col Ministro degli Interni, in seguito a difficoltà nei trasporti; e dal conflitto col Parlamento circa la riforma agraria.

Il nuovo Governo Ungherese

BERNA, 3. — Si ha da Budapest che in seguito al ritiro del Governo di Bela Kun, il potere governativo fu assunto da un governo puramente socialista, sotto la presidenza di Iulino Beyidel.

Il nuovo Governo ha pubblicato un proclama, dicendo che il suo primo dovere consiste nel mantenimento dll'ordine all'interno e nell'apertura di trattative con l'Intesa.

Grave catastrofe aerea a Verona

Quattordici vittime, fra cui cinque giornalisti

Una grave disgrazia aerea

Quattordici vittime, fra cui cinque giornalisti

VERONA, 3. — Un aeroplano Caproni, il quale recava un gruppo di passeggeri, fra cui alcuni giornalisti, proveniente da Venezia, e diretto a Milano, appena oltrepassata la città di Verona, precipitò dall'altezza di oltre mille metri.

Si deplorano quattordici vittime, fra cui i corrispondenti del « Corriere della Sera », del « Secolo », della « Sera », del « Mondo » e del « Cielo ».

I particolari

VERONA, 3 (sera). — Si conferma che le vittime della catastrofe aviatoria ammontano a quattordici.

Il velivolo aveva felicemente compiuto il viaggio Venezia-Verona, e si accingeva al ritorno, allorchè, verso le ore 17, fu visto ad incendiarsi e a precipitare dai numerosi cittadini, che si trovavano sulla Piazza Vittorio Emanuele.

Gli infelici passeggeri che si trovavano a bordo, vistisi in pericolo, si spinsero fuori della cabina, precipitandosi da una altezza di oltre mille metri.

I corpi delle vittime giacciono a una cinquantina di metri, uno dall'altro, e sono ridotti in uno stato addirittura irriconoscibile.

Si conferma che fra essi trovansi cinque giornalisti, e cioè: Giannetto Nisi, direttore della Rivista « Mondo »; Tullio Morgagni, Direttore della « Gazzetta dello Sport » e « Cielo »; Zanghiari, redattore del « Secolo »; Cipriani, Redattore Capo del « Corriere della Sera »; Bruni, Redattore della « Sera ».

Alla memoria dei valorosi colleghi, tragicamente periti durante l'esercizio di una delle più simpatiche e ardite missioni giornalistiche, giunga un commosso saluto, e alle loro famiglie, le più sentite espressioni di cordoglio.

Dalla Capitale

L'eterno sciopero

ROMA, 3. — I tentativi fatti dall'On. Turati e dall' On. Torre, per comporre lo sciopero tipografico, sono falliti, perchè gli editori sono addirittura intransigenti.

Che fa Bela Kun?

ROMA, 3. — Bela Kun, Capo del Governo Ungherese, secondo alcuni resisterebbe; secondo altri è invece sull'orlo del fallimento.

I pescicani e le calzature

ROMA, 3. — Vennero rilevati gli sforzi di una coalizione fra fabbricanti, allo scopo di rialzare artificialmente i prezzi delle calzature.

Non tardò, tuttavia, la reazione contro la golosità di tali speculatori.

Fra i socialisti

ROMA, 3. — Il deputato socialista Maffioli si è dimesso, perchè in contrasto con la Direzione del partito, con tendenza soviettista.

Uno scoppio

ROMA, 3. — Lungo la linea ferroviaria di Taranto è avvenuto lo scoppio di un deposito di dinamite, collocato presso i binari, durante le giornate dello sciopero passato.

Non si lamentano morti.

Buone notizie da Parigi

ROMA, 3. — Nei corridoi della Camera si commentano le buone notizie che giungono da Parigi.

Però manca finora la conferma relativa di Fiume, che tuttavia sarebbe una città libera, e di cui si salvaguarderebbe l'italianità.

E' incerta la sorte del suo porto.

Comunque l'Italia ha ripreso alla Conferenza un posto eminente, e ha potuto assicurarsi vantaggio economici cospicui; sopratutto nei riguardi coloniali.

Camera dei Deputati

La riforma elettorale

ROMA, 3. — La seduta a Montecitorio è stata animatissima. Lo stesso può dirsi della discussione sui primi articoli della riforma.

Vi fu un tentativo per conciliare le disparate tendenze.

Fu distribuito un voluminoso opuscolo, compilato dagli onorevoli Vigna, Drago e Manna.

Temendosi una discussione troppo lunga, alcuni deputati avrebbero voluto venire stasera ai voti, ma l'On. Nitti ha dichiarato che la discussione non deve essere troncata.

Essa continuerà nella seduta di domani, e magari si potrà rotare martedì.

Il patriottismo dei ferrovieri leccesi

ROMA, 3. — I ferrovieri di Lecce hanno informato l'On. Nitti, Presidente del Consiglio, di essere pronti ad offrire allo Stato un'ora di lavoro in più, ogni giorno, affine di contribuire all'aumento della produzione Nazionale.

Il Presidente del Consiglio ha subito telegrafato ai ferrovieri, plaudendo alla loro generosa e patriottica proposta, ed augurandosi che il loro lodevolissimo esempio abbia numerosissimi imitatori.

Saluto a Thaon di Revel

ROMA, 3. — L'Associazione Politica degli Italiani irredenti ha inviato all'Ammiraglio Thaon di Revel un telegramma, nel quale gli esprime l'omaggio dei fratelli Dalmati e Fiumani, nell'occasione in cui abbandona l'altissimo posto, da cui ha diretto le operazioni che ridiedero all'Italia il suo mare, e le sue terre Adriatiche.

Turchia ed Italia

ROMA, 3. — Sembra che in seguito all'arrivo dell'On. Rossi a Parigi, e all'eventualità di un accordo fra l'Italia e la Grecia, la Lega dei diritti ottomani, abbia diramato un comunicato telegrafico, nel quale invoca che l'Italia non si accordi con la Grecia, sulla questione di Smirne, perchè facendo così, l'Italia perderebbe la situazione morale superiore acquistatasi in Turchia

DALLE RIVISTE ::: ::: E DAI GIORNALI

Il Bolscevismo.

ROMA, Luglio

Il deprezzamento della carta-moneta nella Russia bolscevica raggiunge limiti inverosimili. Basti dire che con un decreto del Governo massimalista (del quale è fatto cenno in una statistica tedesca trasmessa da Viesbaden al «Matin», contenente dati oltremodo significativi sullo stato di rovina nel quale il Governo dei Soviets ha condotto la Russia), è stata sospesa l'emissione dei biglietti, di Banca inferiori a cinquanta rubli, perchè le spese di stampa sorpassavano il loro valore! Il numero dei funzionari è cresciuto in modo inverosimile. Così, sempre secondo quella statistica che desume le cifre dal rapporto ufficiale dal ministro massimalista Stutchka, il numero dei funzionari in servizio in un distretto governativo che prima del regime massimalista era di 275, è ora salito a 865! In una casa di salute ve ne son 44 per 144 malati e in un brefotrofio 13 per 10 lattanti! Non recherà quindi meraviglia che il bilancio della Russia, che prima dell'avvento del regime dei bolscevichi era di 13 miliardi e mezzo sia passato pel 1918 a 58 miliardi, e che per i quattro primi mesi dell'anno corrente abbia raggiunto i 51 miliardi.

I minatori inglesi per la nazionalizzazione delle miniere. — Il nuovo prestito: 708 milioni di sterline.

LONDRA, Agosto.

Alla conferenza di Keswick i minatori hanno approvato una mozione colla quale dichiarano di accettare di collaborare col Governo per aumentare la produzione del carbone a condizione che il Governo sia disposto ad impegnarsi a mettere in pratica i mezzi di esercizio suggeriti dalla prima relazione della Commissione d'inchiesta sull'industria carbonifera ed iniziare una legislazione per la nazionalizzazione delle miniere.

Chamberlain ha annunziato alla Camera dei Comuni che l'ammontare totale delle sottoscrizioni al nuovo prestito britannico ascende a 708 milioni di lire sterline. I versamenti in contanti ascendono a 539 milioni di lire sterline; il resto è formato da conversioni.

Un cambiavalute che fugge portando via un milione.

TORINO, Luglio.

Giorni or sono, il Tribunale aveva dichiarato il fallimento del cambiavalute Ogliani. In seguito alle attive indagini che portarono a gravissime risultanze sul suo conto, il fallito fu denunziato per appropriazione indebita e furto. Ora si apprende che il cambiavalute è fuggito, asportando dall'ufficio valori libri e registri. Vuotò la cassaforte ed anche l'appartamento di tutto il possibile, prendendo la fuga su di un'elegante automobile approfittando, si dice del passaporto di un suo fratello prete. I titoli asportati ammontano a qualche milione.

Il pericolo di una recrudescenza malarica in Italia.

ROMA, Luglio.

Numerosi medici segnalano il pericolo al quale andiamo incontro per il congedamento di numerosissimi militari, che, avendo contratta la malaria, in Albania o sulle rive del Basso Piave, durante l'eroica resistenza delle nostre truppe, vanno presentando nuovi e ripetuti accessi malarici, diventando un pericolo per la popolazione in mezzo alla quale sono tornati a vivere. Siamo infatti nel periodo nel quale la malaria è più facilmente propagabile, ed è quindi grave il pericolo che deriva da questi malati.

L'autorità militare, interessata da medici, ha promesso di provvedere al ricovero di tali malati, ma per ora non può e non vole ricevere negli ospedali militari quelli già congedati, e che formano la maggioranza degli infermi. I provvedimenti che si chiedono al Governo, sono di un carattere di eccezionale urgenza.

Un'opera di previdenza a favore degli impiegati dello Stato.

ROMA, Agosto.

Si è riunita al Ministero del Tesoro la Commissione nominata dal ministro Schanzer per lo studio della costituzione di un'opera di previdenza a favore degli impiegati dello Stato, e ciò in relazione al decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918 n. 107, promosso dal ministro Nitti. La Commissione è presieduta da S. E. Bellotti, sottosegretario di Stato pel Tesoro, ed è composta dai signori comm. Zitelloni, Camonini, Crespo, Gurieri, Troise, Rizzi; segretari prof. Bacchi e dott. Balducci. S. E. Bellotti nell'insediare la Commissione ha minutamente esposto il compito che le è assegnato, illustrando le ragioni della nuova riforma di assistenza che la Commissione stessa dovrà studiare e concretare. La Commissione, dopo di ciò, ha iniziato i suoi lavori discutendo ampiamente la costituzione ed i fini dell'opera.

Quattro annegati a Genova

Genova, Agosto.

Giorni or sono due giovani, accompagnati da due signorine, presero una barca trovantesi sulla spiaggia della Foce e si recarono vogando al largo. Per cause ancora ignote, la barca si capovolse e i quattro giovani annegarono. Il regio rimorchiatore «Tempesta», che giungeva allora da Spezia, scorse i naufraghi e si adoperò per il salvataggio, ma non potè ricuperare che i due cadaveri delle due signorine non ancora identificate. Dei due giovani, uno dai documenti trovati nella barca, è certo Giuseppe Piazza, militare addetto all'Ufficio sbarchi; s'ignora chi sia l'altro. Si fanno ricerche dei loro cadaveri.

Per la ricostruzione delle cattedrali di Reggio e Messina.

ROMA, Agosto.

E' stata presentata alla Camera dei deputati la relazione della Giunta generale del Bilancio sul disegno di legge per la conversione in legge del decreto luogotenenziale 23 febbraio 1916 N. 280 portante provvedimenti per la ricostruzione delle cattedrali di Messina e di Reggio Calabria, tenuto conto che con precedente deliberazione, si era stabilito che lo Stato avrebbe stanziato un fondo di 100 mila lire per favorire la ricostruzione delle chiese e dei tempii e che tale somma apparve subito insufficiente, e che con decreto luogotenenziale 23 febbraio 1916 si autorizzò un sussidio pari ad un terzo della spesa prelevabile dai proventi dell'addizionale istituita a favore dei comuni danneggiati dal terremoto del 1908. La relazione conclude col proporre la conversione in legge del detto decreto.

Lettera tunisina

(Corrispond. de « La Nuova Italia »)

TUNISI, 21 luglio (G. B.)

Forse in Italia non si sa tutto il reale valore della colonia italiana della Tunisia nè si conosce il tesoro di attività che essa prodiga in questa regione che è stata definita in Francia « una colonia italiana sotto la bandiera francese ». Ma un giorno, quando si sarà maggiormente sviluppato in noi il senso, che io chiamerei di propaganda la cui assenza oggi ci fa ignorare tante cose che, sapute, costituirebbero un importante fattore morale del nostro carattere nazionale giacchè ci metterebbero in condizione di meglio conoscere noi stessi e quindi di poter reagire contro certi atteggiamenti di stranieri che tentano di deprezzare la nostra mano d'opera per mascherare il dispetto di doverla riconoscere e di confermare di averne bisogno, allora, soltanto, dico, noi potremo parlare alto e forte ed esigere pei nostri connazionali all'estero il pieno riconoscimento dei loro diritti.

In Tunisia esistono circa 120 mila italiani, che formano il nucleo vitale di questa colonia e non dobbiamo perciò meravigliarci se si cerca di assorbire e di eliminare così il fastidio di avere in casa propria una maggioranza impressionante.

Sta però il fatto che i coloni italiani di Tunisi ancora una volta, come nel 1911, volgono lo sguardo verso la Tripolitania, ancora una volta il loro cuore d'italiani si apre ad una speranza che allora andò delusa, la speranza di poter compiere su suolo « nostrum » quei miracoli di lavoro che hanno compiuto qui ed altrove.

L'eco di quanto sta accadendo in Tripolitania è giunto qui ed ha richiamata l'attenzione della colonia italiana ed ha creato uno stato di attesa trepidante e lieta nell'istesso tempo. Certamente è lo stesso stato d'animo che presentemente deve esistere a Tripoli dove pure si attende dal Governo l'esposizione di un programma nuovo che risponda finalmente alla necessità della messa in valore della Tripolitania.

Qui si è d'opinione che non è ormai più possibile segnare il passo sulle dune tripoline. Non si nutrono, è vero, grandi speranze sulla valorizzazione di codeste terre, ma si ritiene pure che, se non molto, parecchio si potrà fare nel campo agricolo e peschereccio.

Intanto si nota un sensibile esodo di tripolini che si erano recati a Sfax per le messi. Il movimento di queste masse d'indigeni attraverso il confine non è nuovo, ma oggi vi si vuol vedere una causa speciale nella nuova situazione che si è determinata in Tripolitania in seguito alle odierne riforme per cui gli arabi Tripolini sentono maggiormente l'attrazione del proprio paese dove sanno di poter godere più ampia libertà mentre sperano che il Governo vi crei altre e più favorevoli condizioni di vita.

Queste sono le notizie che io ritengo possano interessare i vostri lettori.

Intanto posso assicurarvi che non mai come oggi gli avvenimenti della Tripolitania hanno destato qui tanto interesse e sono seguiti con tanta attenzione.

E l'elemento arabo non si mostra meno interessato degli altri. Anzi.

الصفحة العربية اليومية

٧ ذي القعدة سنة ١٣٣٧

يوم الاثنين

٤ اغسطس سنة ١٩١٩

اخبار وتلغرافات

عيد النصر

باريز

بلغ عدد الذين تقاطروا لمشاهدة استعراض الجند في عيد النصر بباريز خمسة ملايين نسمه

ومما يؤثر عن كلمنصو رئيس النظار انه قد امر بهدم جميع المباني التي كانت الحكومه اقامتها في هذه الفرصه ليقف فيها العضماء والمخدرات فيشاهدو الاحتفال لئلا تكون حاجزا دون انتظار العامه

وقد قال احدهم في ذلك كلف كلمنصو الامة عشرة الاف فرنك بخاطر عن له

ابن القيصر مستخدم في احد البنوك

تحققت جريدة ناسيونال زيتونغ من مصدر ثقة ان الامير اوغست غليوم رابع انجال القيصر طالب عملا في احد البنوك وناله

خسارة ملك بلغاريا

كان لفرديننذ ملك بلغاريا في لندرا من المقتنيات ما يقدر باربعة الاف ليرا انكليزية اي عشرة ملايين

فلما اعلنت الحرب بين بلغاريا وانكلترا ضبطتها الحكومة ملك جورج

هجوم المجر

بوخارست ٣٠

كرر الرومانيون هجوم المجر وشرعوا هم بالمهاجمة

بازيليا ٣٠

جاء من بوخارست بلاغ القيادة العليا الرومانيه ومفاده ان جيش رومانيا مواصل مطاردة عساكر المجر وقد اجتازت نهر تايس واستولى على راس جسر زولوك

تسريح الجند

رومه ٢٩

نشرت الجرائد العسكريه ان الحكومة تشرع في ٥ اغسطس في اعداد لوائح تسريح ارباب سنة ١٨٩ مع ضباطهم

وبذلك تبدا الحكومة تفي بما وعدت به من تسريح الجند وبذلك تخف نفقات الجيش وتكثر الايدي العامله في حياة الامه الجديدة

اعتصاب العمال

بمنشستر

اعتصب نحو ثلاثمائة الف من العمال القطن ثم اتفقوا مع ارباب العمل على الاجرة وساعات العمل واستانفوا العمل

سياسة نتي الاقتصادية مع امريكا

رومه ٣

نشرت الصحف

ان الوجيه نتي رئيس النظار اخذ يعمل بهمه وجد على تحقيق مقاصده التي كان يتكلم فيها من قبل تربعه في دست الرئاسة ومن ذلك احكام عرى الوئام بين امريكا وايطاليا اما الاولي فالثروة ووفرة اموالها وغزارة ما لديها من المواد الاولى واما الثانية فلافتقارها الى كل ذلك

وقد راي الصدر ان يعين لجنة مخصوصة برئاسة الشيخ مركوني وينفذها الى امريكا للبحث في المسائل الاقتصادية وابتياع ما يلزم لتموين ايطاليا

علي ان الوجيه نتي لم يسبق له هذه الفكرة السعيدة التي من شانها ان تعين على تخفيض اسعار العيش والانتقال الى حالة الاعتدال التي لا غنى لسلامة عنها بعد الحرب لتستتب لها الراحة والعيش الرغد

اصلاح الامن العام

رومه ٣٠

تناقش مجلس النواب مناقشة طويلة في شكل قانون يتعلق بما يجب ادخاله من التحسين والاصلاح على مصلحة الامن العام فمنها الغاء وظيفة دليغاتو وتبديلها بوظيفة نائب قوميسير معاش ابتدائي يبلغ ٤٥٠٠ فرنك

ومنها انشاء فرقة مختارة من ثمانية الاف رجل بدون اجبارها علي الارتداء بالبزة الرسمية بمعاش ابتدائي يبلغ ٣٣٠٠ فرنك

وبذلك تتحسن كثيرا احوال الموظفين والمامورين وتجدد مصلحة الامن العام علي الاصول الحديثة

عطلة الجرائد

رومه ٣

يعد وزير الصناعة امرا في تخويل الصحف عطلة اجر اريه للراحه من العمل

ومتى وقعت الموافقة على الامر المذكور تحتجب كل يوم احد الجرائد ويستنى لعمالها ان ياخذوا نصيبهم الحق من الراحه كسائر ارباب الصنائع

اعتصاب اهل الطباعه

رومه ٣

توسط وزير الصناعة هذه الايام في الخلاف الواقع من مدة بين ارباب الصحف الصادرة برومه وعمالها بيد ان مساعيه ذهبت ادراج الرياح

والاعتصاب يطول بضرر الفريقين والعامة المحرومة مطالعة مجريات الاحوال في هذه الاوقات الهامه

تصريح كلمنصو

باريز ٣٠

قال كلمنصو في لجنة البرلمان الفرنسوي المكلف بفحص المعاهدة ان شروطها تضمن لفرنسا امنا معادلا لاحتلال راس جسر

واعترض عليه احدهم بان جرمانيا تستطيع ان تحشد جيشها وتجمع اليه اطرافها وتعد معداتها بسرعة فاجاب:

لا يسلم العقل بان جيشا نقص عدده الى مائة الف مقاتل يمكن ازدياده الى عدة ملايين من دون ان يستلفت انتباه فرنسا واهل الدنيا

مطاردة المجر

بوخارست ٣١

ووصل جيش رومانيا مطاردة عساكر المجر

Corriere Tripolino :::

Partenza di ascari

Ier l'altro sono partiti per la Cirenaica i baldi ascari, componenti il 4. Battaglione Eritreo «Benadir».

Essi raggiunsero la banchina dopo aver sfilato allegramente per le vie della città al suono della loro fanfara, ed eseguendo pittoresche fantasie.

Movimento di Piroscafi

In seguito all'interessamento del Governo locale, il Ministero dei Trasporti ha autorizzato la partenza del piroscafo «Iosto» per Sfax.

Tutti coloro che attendono di partire per la Tunisia sono avvisati che la partenza si effettuerà o Martedì o Mercoledì prossimo.

***

Rendesi noto che il Piroscafo «Iosto» è partito ieri mattina ore 11 per Homs. — Carico Tonnellate 139. — Passeggieri civili 48. — Ufficiali 8, uomini di truppa 46.

CRONACHETTA DEI REATI

Ier l'altro, alle ore 9, Aron Aza ben Musci di anni 30 denunciava di essere stato derubato durante la notte dal 31 luglio al 1. andante della somma di L. 14,95. Sospetta inoltre che l'autore del furto sia certo Sfani ben Iacob, nella cui casa l'Aron era andato a dormire.

AL "POLITEAMA,,

Stasera, il non plus ultra delle comicità, con la produzione: «Signora o Signorina», divertente al massimo grado.

All'Alhambra

Interessanti e drammatiche le Scene Siciliane che saranno proiettate questa sera.

«Tresa» è un gioiello della cinematografia.

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.15, arrivo a Sorman ore 11. — Partenza da Sorman per Tripoli, ore 15.50, arrivo Tripoli ore 19.42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Aden ore 7.35, arrivo a Suani ben Adem ore 9,8; partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20.7 —

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.44 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

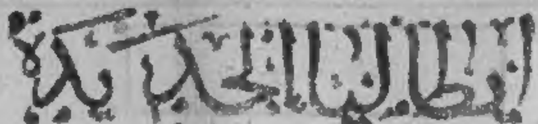
VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

5

LA NUOVA ITALIA

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITÀ

ANNO VIII - N. 216 — Martedì, 5 Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

NON FACCIAMO MORIRE L'ULTIMA SPERANZA

Siamo alla vigilia d'un cambiamento radicale nella vita della Colonia. Dopo circa nove anni di governo militare si instaura il governo civile: ciò che vorrebbe significare l'inizio di una attività nuova con concetti e indirizzo completamente diversi.

Abituati come siamo a seguire con occhio triste, ma incredulo e sfiduciato gli avvenimenti della Libia, anche questo fatto importantissimo non ha prodotto soverchia commozione, e meno ancora ha fatto rinascere qualche speranza. L'avvento del governo civile non è generalmente considerato come l'indizio di un mutamento radicale dei vecchi e deprecati sistemi, non è considerata come il principio di una esistenza nuova imperniata sul concetto della pace, insomma non si è convinti che il nuovo regime possa essere veramente tale inquanto trasformi, ripari ricostruisca rigeneri allo scopo di mettere la colonia sulla grande via che fu il sogno d'un'epoca ormai lontana.

La disillusione costituisce oggi lo stato d'animo della popolazione metropolitana; la depressione degli spiriti successa ai facili entusiasmi dei primi tempi non trova oggi sollievo alcuno e il dubbio che le cose continueranno ad andare così come in passato è tanto forte che è divenuto quasi un convincimento.

Senza parlare dei piccoli, si vedono infatti tempre già vigorose di lottatori piegate e avvilite, mentre già molti elementi che avrebbero potuto costituire delle forze economiche per la Colonia si sono affrettati a fuggire da queste terre sacciati dal disinganno. Oggi si vive alla giornata, come si può, alla men peggio, non avendo altra cura, altra preoccupazione che quella di salvarsi dal disastro e di prepararsi a ritornare quando che sia, in patria in cerca di miglior fortuna.

E' questa una verità assai amara ed è con un profondo senso di tristezza che noi la registriamo in questo momento in cui sarebbe stato naturale vedere invece gli animi risollevarsi nella rinascita di una speranza, nel risveglio della fede perduta dal momento che è lecito credere nell'opera di un uomo nuovo pel solo fatto che oggi come oggi, nessuno potrebbe assidersi sul seggio governatoriale della Tripolitania, senza avere una esatta visione di quello che deve fare e senza sentire la gran somma di responsabilità che viene ad assumersi di fronte ad una popolazione che attende di uscire definitivamente dalla morta gora in cui ha vissuto per circa nove anni.

Sarebbe opportuno fare qui il bilancio di questo lungo periodo di attesa.

Ma l'impresa non è scevra di difficoltà.

La discussione non avrebbe, però, altro scopo che quello di dimostrare come, a malgrado la buona e onesta volontà di qualcuno, non si sia riusciti che a cristallizzare anche quelle situazioni, che per loro natura erano destinate a rapide e feconde evoluzioni. D'altra parte, tutto ciò non avrebbe che un sapore di critica e il far della critica non è nel nostro programma. Noi, invece, vogliamo insistere su di uno stato di fatto che non lascia dubbio e che non soffre discussioni e su certe necessità che saltano agli occhi anche dei miopi più accentuati.

Ma non saremmo in buona fede se non ammettessimo la verità che tutti constatano oggi del gran passo che è stato compiuto oltre la tremenda cerchia dei nostri pregiudizi, e che ci ha messo finalmente al contatto d'una realtà che se sarà compresa da coloro che sono i responsabili del nostro patrimonio coloniale, ci porterà assai lungi nella missione di civiltà che il Paese intende compiere in questa e in altre contrade. Difatti, chi è quello che non sa apprezzare l'opera di coloro che, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a sottrarre il Paese da un incubo, tirandolo fuori dal vicolo cieco di una politica che non presentava altra soluzione che la guerra?

Pure, questo non può essere considerato che come un primo passo del lungo cammino che si è aperto dinnanzi a noi. Ora il compito dei responsabili è quello di risolvere nel più breve tempo possibile tutti quei problemi che sono da anni sul tappeto delle più importanti questioni locali.

Qui è necessario innanzi tutto una riforma radicale dell'organizzazione burocratica, una riforma alla quale deve corrispondere con moto sincrono l'attività del Ministero delle Colonie.

Bisogna che il pubblico riacquisti tutta la sua fiducia nel funzionamento regolare e spedito degli organi amministrativi. Bisogna che un postulante sappia se deve andar subito fuori dai piedi o deve essere incoraggiato, appoggiato, protetto nelle sue richieste, nelle sue proposte, nei suoi tentativi nelle sue iniziative. Le attese stancano sfibrano, consumano le energie morali, fisiche ed economiche. Gli esempi di gente che è caduta senza lottare, attendendo solamente, non sono pochi.

L'Italia per la sua posizione geografica, è destinata ad assumere una grande importanza come nazione coloniale, ma questa importanza non l'assumerà mai se non si metteranno i volonterosi nella condizione di lavorare e di spendere con la sicurezza di una benevola e sollecita assistenza statale, le proprie energie. Ma in ciò che si pretende dal Governo non c'è nulla che il governo non possa dare. Basta che non vi sieno inceppi burocratici e che l'italiano che viene in colonia non sia considerato come uno spostato, un fuoriuscito.

Sappiamo che centinaia di domande di concessioni di terreno sono state inoltrate da agricoltori italiani. Certo, non è da pretendersi che in questo periodo di assestamento, si possa subito risolvere questo problema così vitale. Ma ci contenteremmo di sapere che il Governo e il Ministero avessero già un programma da adottare al riguardo e che dessero assicurazioni tali da non lasciare alcun dubbio sul loro interessamento.

Ripetiamo: oggi si tratta di riportare nell'animo del pubblico la fiducia perduta, si tratta di dimostrare con fatti concreti che il Governo e il Ministero intendono di affrontare seriamente il problema della colonizzazione della Tripolitania, che è poi l'unico e solo che comprende e risolve tutti gli altri.

Abbiamo motivo di credere che gli studi oramai siano finiti e che altro non debbasi fare che passare all'applicazione pratica.

Checchè si dica e si pensi, v'è ancora in fondo ai cuori la larva d'una speranza. Non la si faccia morire, per carità! Questo è il nostro grido d'allarme e d'implorazione.

D. S.

Alla Camera continua attivamente la discussione sul nuovo progetto elettorale

Dalla Capitale

Camera dei Deputati

Un saluto alle vittime

ROMA, 4 — L'On. Cottafavi, annunziando alla Camera, il grave disastro del Caproni a Verona, inviò un commosso saluto alle vittime.

A nome della Camera si associò il Presidente.

Il trattato di pace con la Germania

ROMA, 4 — Oggi è stato distribuito alla Camera il progetto per l'approvazione del trattato di pace di Versailles.

La relazione ricorda che questo atto solenne è l'epilogo e la sanzione degli avvenimenti, iniziatisi nel 1914

La relazione continua, rilevando come l'Italia non abbia avuto alcuna responsabilità nello scoppio del conflitto. Essa partecipò al cimento, ponendo tutti i suoi beni, e tutta la sua forza al servizio della giusta causa.

Nell'ora suprema, distruggendo nella battaglia di Vittorio Veneto, Veneto, l'esercito nemico; ed annientando così l'Austria Ungheria, il valore italiano costrinse la Germania, già fiaccata per le sconfitte inferte alle sue armate dalle vittoriose forze alleate, a deporre le armi, a firmare l'armistizio, e a concludere la pace.

Nel documento si ricorda, infine, l'opera dell'Italia al Congresso della pace, fino alla firma del trattato di Versailles; e si conclude dicendo che occorre poter utilizzare al più presto, gli strumenti di lavoro e di ricostruzione, offertici da questo trattato, primo tangibile segno della grandezza della nostra vittoria.

La relazione fu letta attentamente da tutti i deputati, che la commentarono simpaticamente.

La riforma elettorale

ROMA, 4. — Superato l'articolo primo, il più difficoltoso a passare del progetto, si è assicurato alle prossime elezioni il Collegio elettorale per provincia, con un minimo di cinque deputati.

Probabilmente nei primi giorni della settimana sarà terminata la discussione della legge: al massimo ciò avverrà sul finire della settimana

Comunque notasi una sempre maggiore influenza del Ministero sulla Camera.

L'On. Nitti, qualunque cosa esiga, si forma ed ottiene sempre una maggioranza favorevole.

* * *

ROMA, 4. (sera). — E' continuata la discussione sugli articoli del progetto di legge, sulla riforma elettorale.

Si approvò la prima parte della proposta, concordata fra la Commissione e il Governo.

Essa dice che la elezione dei deputati si farà a scrutinio di lista, con la rappresentanza proporzionale per ogni collegio, costituito per una o più provincie, in modo da eleggere almeno dieci deputati.

I giornalisti periti nel disastro aviatorio di Padova

ROMA, 4. — Eccovi qualche maggiore notizia sui giornalisti periti nel tragico incidente di Verona:

Tullio Morgagni; Oreste Cipriani, settantatreenne, già Redattore Capo della « Italia del Popolo » di Dario Papa; attualmente era Redattore Capo del « Corriere della Sera »; Tancredi Zanghieri, romagnolo; Giannetto Bisi, ventottenne Direttore della Rivista «Mondo»; e Mario Bruni, ventottenne, Redattore della «Sera».

Un'inchiesta sul disastro aviatorio

ROMA, 4 — Ieri mattina il Direttore Generale dell'Aeronautica, Colonnello Berliri è partito alla volta di Milano, sopra un apparecchio Caproni, allo scopo di iniziare una inchiesta sul grave disastro aviatorio di Verona, che ha profondamente commosso tutta la Nazione.

Il Comando Supremo si trasferisce a Roma

ROMA, 4 — Dal 1. corrente si è trasferito a Roma il Comando Supremo dell'Esercito mobilitato.

I Generali Diaz e Badoglio — appena giunti alla capitale — si presentarono al Ministro della Guerra, col quale ebbero un lungo colloquio.

Un nuovo Senatore

ROMA, 4 — Il Re ha nominato Senatore del Regno, il Sottosegretario di Stato agli Esteri, conte Sforza.

Servizi postali - telegrafici con la Germania e Rumenia

ROMA, 4 — Dal 2 corrente si è ripristinato il servizio postale-telegrafico con la Germania, e il servizio dei pacchi postali ordinari, a destinazione della Romania.

Una commemorazione

ROMA, 4 — A Roma ebbe luogo all'Istituto Superiore Postale-Telegrafico la solenne commemorazione delle vittime del naufragio della «Città di Milano», avvenuto nello scorso Luglio, mentre era addetta a lavori per la posa dei cavi telegrafici sottomarini.

Intervenne il Sottosegretario di Stato per le Poste e i Telegrafi, e molti funzionari postali telegrafici, numeroso pubblico, varie Autorità.

La commemorazione riuscì molto bene; e fu una degna esaltazione dei funzionari periti, vittime del dovere.

Il congedo degli infortunati

ROMA, 4 — Il «Giornale Militare» pubblica che il congedo militare agli infortunati per causa della guerra, avverrà se anche non venne finora liquidato l'assegno temporaneo, ed essi spettante.

I compensi coloniali all'Italia

ROMA, 4. E' confermata la notizia data dal « Petit Parisien » circa il viaggio a Parigi del Ministro delle Colonie, On. Rossi, in compagnia dell'On. Tittoni.

I due uomini politici si intenderanno definitivamente circa i compensi coloniali, dovuti all'Italia, secondo il trattato di Londra.

Un comizio di mutilati e di invalidi

ROMA, 4. — Questa mattina alla Camera del Lavoro, ebbe luogo un comizio di mutilati, e di invalidi della guerra.

Intervennero i deputati socialisti, invocando l'amnistia, e la smobilitazione completa.

Un discorso di Schanzer a Londra

ROMA, 4. — Si commenta favorevolmente il discorso tenuto a Londra dall'On. Schanzer, Ministro del Tesoro, al banchetto che il Governo Inglese offerse al Comitato Economico interalleato.

L'On. Schanzer disse che l'Italia ha bisogno di strette relazioni, e della cooperazione di tutti gli Alleati, nel tempo di pace, come nel tempo di guerra.

Se dobbiamo tutti raccogliere i frutti della vittoria, dobbiamo coordinare gli scorzi economici.

I problemi più difficili sono certamente quelli dell'approvvigionamento del carbon fossile; la condizione finanziaria dell'Italia è difficile, ma la Nazione è decisa ad ogni sacrificio, per mantenere alto il credito.

Due Missioni commerciali

ROMA, 4 — Sono partite per la Russia meridionale, due missioni commerciali.

La prima è diretta dal Marchese Medici di Carignano, e la seconda dal Colonnello Gabba.

Scopo delle missioni è quello di studiare quali nostri prodotti troverebbero uno smercio favorevole sul mercato russo, e quali prodotti si potrebbero vantaggiosamente importare in Italia.

L'invio delle missioni è favorevolmente commentato.

Sono geniali tentativi del Governo, per allacciare le relazioni commerciali all'estero, e risollevare le condizioni economiche della Nazione. Ad essi arriderà certamente pieno successo.

Il R. incrociatore "Ferruccio" a Dover

DOWER, 4 — E' qui giunto l'incrociatore italiano, «F. Ferruccio».

Il nuovo Ambasciatore di Polonia

ROMA, 4 — Il Re ha ricevuto il nuovo Ministro di Polonia, Signor Skirmunt, il quale ha presentato le proprie credenziali.

Dopo, S. M. ha ricevuto la missione militare polacca.

Dall'Estero

DALL'INGHILTERRA

La situazione generale economica europea

LONDRA, 4 — Il Consiglio Supremo economico interalleato, riunitosi a Londra, ha esaminato gli urgenti problemi nati dalla situazione economica attuale dell'Europa.

L'Italia era rappresentata dall'On. Shanzer, dal Sen. Marconi dall'On. Orlando, dal Comm. Volpi Attalico.

La discussione fu molto lunga.

DALLA FRANCIA

Richieste serbe respinte

PARIGI, 4 — La Conferenza per la pace ha esaminato sette richieste fatte dai Serbi, per la rettifica del confine ungherese e rumeno, e ne ha respinto sei, accettando solamente una lieve rettifica del confine verso Barania.

Il bacino di Klagenfurt

PARIGI, 4 — La Conferenza per la pace ha preso atto dello sgombero del bacino di Klagenfurt; e ha deliberato di affidare ad un presidio di carabinieri italiani la custodia del deposito di munizioni, e di armi, appartanenti all'ex-esercito Austro-Ungarico, anzichè ad un presidio interalleato.

Il nuovo Gabinetto Ungherese

PARIGI, 4 — Il «Petit Parisien» scrive che il nuovo Gabinetto Ungherese ha domandato subito al Consiglio Supremo di arrestare la marcia dei rumeni.

Il Consiglio ha deliberato, però, di attendere informazioni e gli atti necessari, per giudicare il nuovo regime.

La Tunisia nelle fiere e nelle Esposizioni in Francia

Attività italiane in Tunisia

TUNISI, Luglio.

Una importantissima decisione è stata presa dalla Direzione Generale dell'Agricoltura di Tunisi nella sua ultima seduta. Il Comitato permanente del patronato delle Esposizioni, fiere e concorsi, ha stabilito la parte che la Tunisia prenderà nelle prossime manifestazioni commerciali in Francia.

Le modalità non sono state ancora fissate. Esse corrisponderanno indubbiamente al maggiore impulso che si intende di dare alla produzione locale e alla partecipazione della Colonia all'economia della Madrepatria.

A tal riguardo l'assemblea approvò il voto presentato dal Dr. Carton in nome della Federazione dei Sindacati d'iniziativa della Tunisia, tendente a che, nelle prossime esposizioni nazionali il locale riservato alla Tunisia non sia unicamente determinato dalla superficie in base ai vecchi criteri, ma dalla capacità produttiva della Reggenza in rapporto al suo avvenire ed al bisogno di essere meglio conosciuta.

Poscia il Comitato ha deciso di non partecipare che ad una sola fiera dando però a questa partecipazione tutta l'importanza necessaria piuttosto che moltiplicare le esibizioni forzatamente incomplete. In seguito a questa deliberazione la Tunisia parteciperà solo alla prossima fiera che avrà luogo a Lione e propriamente alla sessione della fiera di Ottobre.

Dopo uno scambio di vedute, fu deciso che la partecipazione del Governo a queste esposizioni nazionali, dovrà essere in avvenire completamente distinta da quella del commercio locale. Intanto il programma esposto in proposito dall'Ispettore Generale dei servizi Economici, sarà riformato in maniera da dare alle notizie che accompagneranno i prodotti alle esposizioni, un più pratico orientamento da questo punto di vista la rappresentanza dei prodotti dovrà essere sufficientemente vasta e i rappresentanti del Paese, saranno incaricati di fornire ai visitatori tutte le informazioni che potranno desiderare.

Dopo di aver deliberato di redigere, con la collaborazione dei membri delle Camere locali di Commercio e d'Agricoltura, un programma completo per l'avvenire e in particolar modo per l'esposizione di Marsiglia del 1921, il comitato ha deciso di riunirsi il 16 dicembre p. v. per l'esame di questo programma.

* * *

Il periodo della trebbiatura è al suo colmo. Il rendimento non è uguale presso tutti i coloni. Nell'insieme il raccolto del grano principalmente del grano tenero, è deficiente, anzi al disotto delle previsioni.

La campagna della pesca del tonno sulle coste tunisine è terminata con risultati soddisfacenti.

La pesca più importante è stata fatta dalla tonnara di Sidi-Daud con 42 mila tonni. Viene poi quella di Monastir con 3 mila e in ultimo la tonnara di Bordj Khadidja con circa 2 mila pezzi.

A causa del prezzo elevato delle conserve all'olio, dei salati e delle bottarghe le tonnare hanno realizzato quest'anno ingenti guadagni.

Il personale delle tonnare, che è tutto italiano, è già ritornato in patria.

* * *

A malgrado la sufficienza dei pascoli pel nutrimento del bestiame e il buono stato del bestiame stesso, il prezzo della carne macellata continua ad essere elevatissimo e tende sempre al rialzo.

Questo aumento di prezzo deve attribuirsi all'opera nefasta e disonesta da parte dei macellai.

* * *

Vi comunico il listino dei prezzi di alcune derrate di consumo attualmente praticato sul mercato tunisino.

Grano tenero fr. 59,50. Grano duro fr. 58,80. Orzo fr. 43. Avena fr. 50,50. Fave fr. 48,25. Finocchio greco fr. 43. Lino fr. 136. Ceci fr. 112. Piselli fr. 65. Granturco bianco fr. 39,75. Lenticchie fr. 92. Cicerchia fr. 30. Lana sudicia fr. 463. Residui di lana 330.

E' da notarsi che si sta dando un maggiore impulso alla produzione del pesce mediante barche a vapore. Parecchi industriali italiani stanno poi cercando di far costruire ed armare alla svelta altri battelli sia a vela che a vapore.

Giova rilevare che il prodotto della pesca con i battelli che già esistono, quasi tutti di bandiera italiana, è stato sempre sufficiente per i bisogni del consumo locale; col prodotto dei nuovi battelli, si potrà intensificare l'esportazione delle pesce nel Regno, (1) esportazione che prima si praticava su piccola scala.

(1) E a Tripoli che cosa si è fatto e che cosa s'intende di fare per dare incremento alla pesca? Sappiamo che il Governo locale ha già fatto serie proposte al Ministero. Chissà se ne vedremo adottata qualcuna!

الصفحة العربية اليومية

٨ دي القعدة سنة ١٣٣٧

يوم الثلثاء

٥ اغسطو سنة ١٩١٩

—(رأى فلاسفة فرنسا)— واجتماعييها ونوابها وادبائها في الاصلاح الانتخابي

لا ريب في ان سلامة مجالس النواب وضمانة حسن نتائج اعمالها ومشترعاتها موقوفة على شيئين · اولا تربية النواب الخصوصية

وثانيا تربية الامة

فالنائب بالتربية الشخصية يكون مزدانا بالاخلاق الرضيه منزها عن النقائص المعنوية عارفا مقامه ومكانة الامة التي ينوب عنها والمصلحة الواجب التماسها وتفضيلها على كل شى

والامة متى كانت مهذبة لا تختار الا من تعتقد فيه ايثار المصلحة العامة الوطنية على كل شى غيرها

فالخلل اليوم في برلمانات اوربا متطرق من احد الوجهين كما يستنتج من الشهادات التالية :

كتبت مجلة روفو الافرنسيه مقالة صدرتها بالمطالب الاتيه

اولا — هل ان عجز البرلمان عن القيام بواجبه الاشتراعى ناشئ عن خلل في تركيبه فيقتضى والحالة هذه الاهتمام بالاصلاح الانتخابي

ثانيا — وما هى تلك التعديلات الواجب ادخالها على الطريقه الراهنة المتبعة في الانتخابات وعلى تركيب البرلمان وسلطته

ثالثا — وهل من سبب يدعو الى تنشيط تاليف العصب واللجان خارجا عن البرلمانات فتصرف همتها الى التاثير على الراي العام وبالتالى على البرلمان فيجريا الاصلاحات اللازمه

وقد أجاب فريق من اهل العلم والادب والحكمه والسياسه الاجتماعيه على هذه المطالب بما عن لهم · · ودونك خلاصة ذالك ·

قال بودان احد النظار الاسبقين ان الشر في الامه اكثر منه في البرلمان · فان الناخبين يريدون بكل وجه ان يستعينوا بالمنتخبين (بفتح الخاء) على قضاء مصالحهم الذاتيه

واحسن علاج لهذا الداء هو تربيه الامه تربيه سياسيه لكي تجعل نصب عينيها وقبل كل شى المصلحة العامه وتختار لها الافاضل الذين يتوسم فيهم الخير وايثار المنفعه العامه على الخاصه ممن لا يهولهم وعيد ولا يستخفهم وعد ·

وذهب شرل بينط مبعوث السين الى وجوب تنقيص اعضاء المجلسين ·اتحاد القرعه القوئم واشتراك مجلس شوري الدولة في سن الشرائع ·

وفحص ريموند بونكره رئيس الجمهوريه الفرنسويه الحالى هذه المساله وسماها «الافلاس النيابي»

وقال ان الخطر الاعظم انما هو ناشى من الطريقه الراهنه الانتخابيه · ولكي يكون البرلمان لسان حال الامه حقيقه لا هزلا يجب التعويل على الاقتراح بالقوائم مع النيابة · النسبية ويجب نزع السياسه من ايدي اربابها فانهم اذا استمروا محور رحاها سياتى يوم تشعر فيه فرنسا بكره الحرية البرلمانيه وتتنبه فيها شعائر القيصرية

وطالب جوزيف ريناك المبعوث بالاقتراع بالقائمه وادعى ان فيه وحدة الضمانه لايجاد هيئة سياسيه من شانها ان لا تجعل المصلحه الخاصه مقدمه على مصلحة الامه العامه

وارتاى لكسندر ريبو احد اعضاء الندوة العلميه والمبعوث ان العلاج القاطع هو العمل على تهذيب اخلاق الامة السياسيه وذلك امر ليس بالهين الا ان الحاجه تمس اليه اكثر من كل شي

وكتب هنري كولون : ان العجز من القيام بواجب الاشتراع ظاهر في البرلمان لا يحتاج الى دليل وسبب ذلك الخلل الموجود في بنيته :

ليس ما يهم هو الاصلاح الانتخابي بل يجب اصلاح طريقه سياسة الامه من اصلها · يجب قطع النظر عن المساله السياسيه التي ليس لها اهميه تذكر والتوفر بجميع القوي على المساله الاقتصاديه ليتسنى لنا الاصلاح الاجتماعي

واعرب الفريد فوبلي عن ارتيابه بان النواب يريدون اصلاح الطريقه الانتخابيه التى ادركوا بها مناصبهم واقترح ان يكون مجلس الاعيان لا نسخة للبرلمان بل هياة تمثل اعظم قوي الامه الماديه والعقليه

والواجب على جميع الشركات ان تعمل على ان تضحى مجرى قويا للاراء في الامه

على ان اوجين فورنيار مدير المجاله الاشتراكيه مع انتصاره لمبدا الاقتراح بالقائمه مع النيابة النسبيه لا يعتقد بان الاصلاح الانتخابي يكفى وحده لشفاء الدمقراطيه من امانها الثلاث وهى المحابات وسياسة اتخاذ الصنائع وعدم الجداره والاهليه المطلقة في المنتخبين (بفتح الخاء) ونقص الطريقة والنظام في العمل الاشتراعى

وانتصر ايوس غويت للدستور الحالي اي النيابة النسبيه وزاد انه يجب عرفه وجه الانتفاع منه

واعرب بول بوليو عن اقتناعه بان ثلاثه ارباع الشرائع التي يقررها البرلمان تجر على الاجتماع التنكد والعرقله اكثر من توفير اسباب الراحه والرقي له

وليست الحكومات او مجلس النواب هى التى تسوق الاجتماع البشري الى الامام بل الفضل في ذلك للاختراعات العلميه والمبادىء التي تجربها الصنائع في العمل ومن نتائج اعمال الافراد

وشرح اميل فاغيت عله عجز البرلمان بسوء تركيبه الناشئ عن نقص ادراك وانحطاط الشعور في الناخبين وانما يعالج هذا الداء بتحسين نظام نيابة الاقليه وتنقيص عدد المنتخبين ·

ولاحظ وكتور مرغريت ومرسيل بريفوست وهومنتي ان جميع الشرائع التي سنها البرلمان الافرنسى تشهد على نقص في الاستعداد وتوغل في الجهل وان النواب ما كانوا يرمون الا الى شي واحد وهو مصادقة ارتياح الناخبين

ولذلك فانجع علاج لهذا الداء هو صرف الهمه الى تاديب الناخب واعداد الشرائع من مجلس غير منخوب كمجلس شوري الدولة مثلا

اخبار محلية

تبديل اوراق العمله التركيه

رات الحكومه اسعافا لعرب طرابلس الغرب ان تسحب اوراق العملة التركيه التي كانت الحكومه العثمانية بعثت بها اثناء اشتعال نار الحرب الاوربيه ·

وهي لا تتجاوز على ما افاده زعماء الداخلية ٥٠٨٤٠١ لير عثمانية

وقد عينت الحكومه في الداخلية بعض دوائر لسحب هذه الاوراق على قاعدة دفع عشرين فرنكا طليانيا مقابل كل ليرة عثمانيه

مع رفض الاوراق التي تريد قيمتها على عشر ليرات عثمانية مما لا يستدل على ان الحكومه العثمانيه انفذتها الي طرابلس الغرب في المدة المذكورة

والحد الاعظم لليرات العثمانيه البالغة ٥٠٨٤٠١ والمساوية ١٠١٦٨٢ فرنكا طليانيا لا يمكن بوجه من الوجوه تجاوزه .

ولذلك فان الحكومة تعتني فيما بعد بفتح قلم في طرابلس لسحب اوراق العملة التركيه مقابل مبلغ يعادل مجموع ما سحبته في الداخليه الحد الاعظم المشار اليه

وهذا المبلغ يجب ان يوافق مقدار اوراق العملة التركيه التي اجتمعت في طرابلس على اثر افتتاح سوق سواني بن ادم

سيف شرف

عزمت مدينة ادرا ان تهدي سيف شرف الى المرشال فوش اعترافا بفضله الذي ابداه في الحرب الاوربية

الراى العام الاميركى يطالب محاكمة القيصر

كتبت جريدة نيويرك افنين :

ان كان مندوبو ماريز قد حكموا باستحالة محاكمة القيصر على ما نقلته احدي برقيات لندرا · فقد جهلوا شعور الشعب الاميركى وان الراى العام فيه يطالب بمرافعة غليوم الثانى ومعاقبته لا تشفيا ولكن لانه امام الشريعه والاداب مسوول عن الحرب

ويجب ان يحاكم معه بتمان هولويج وهندنبورغ وتربتز رئيس الغواصات · واسوء الطالع هذا السلطان

ان الاحوال جعلت غليوم في مصاف نابوليون · بيد ان هذا مسالة ثانويه واما غليوم وتقديره الحق فموكول الى التاريخ

على ان المهم هو محاكمة الالمان وان يرى الناس ان المتصرفين باعناق الشعوب يسألون امام منبر العالم عن كيفية تصرفهم

اخبار وتلغرافات

الاستفادة من مصيبة الغير

روما ٣١

ليس اليوم في روما من الجرائد غيربو بولو رومانو والاونتي بسبب اعتصاب عمال سائر صحف العاصمة ولذلك فالناس تتهافت كالفراش على هتين الجريدتين ولا سيما الاولى التى تصدر مرتين في الصباح ومرتين في المساء

وتجني ربحا ما كانت تحلم به وقد صدق المثل ·

مصائب قوم عند قوم فوائد ·

الوزارة الفرنسوية الجديدة

روما ٣٠

يوخذ من مصدر يوثق بصحة روايته :

ان وزارة جديدة افرنسية تتالف خلال شهر اغسطس وهي وزارة الصلح والعمل ولا يكون رئيسها كلمنصو

نيشان تركى

روما ٣١

نال دوق ابروزي الوسام التركي

الاصلاح الانتخابي

روما ٣١

يواصل النواب وهم قلائل مناقشاتهم في الاصلاح الانتخابي

ويشرعون عقيب الفراغ منه في فحص معاهدة ورساى وينتقلون بعدئذ الى مساله حطمه كابوريت يوم تقهقر جيش ايطاليا وتوغل العدو حتى حول البندقيه .

وسيكون الجدال في ذلك محتدما بعد ما تناقشت فيه الصحف وحملت حملات شديدة وبالنتيجه فان البرلمان خلافا لعادته يستمر شهر اغسطس مفتوحا

مصلحه الطيران

روما ٣١

نشرت الغازيته الرسميه امرا تنتقل ادارتها العامه الى وزارة النقليات وقرروا ارصاد عشرة ملايين سنويه تنفق في سبيل تكميل هذا الفن

مطاردة المجر

بوخارست ٣١

واصل جيش رومانيا مطاردة عساكر المجر

الحلفاء وحكومه المجر

باريز ٣١

تلقت المتان من ويانه ان نواب دول الاتفاق اجابوا على طلب بلاخون مستدعين ايستقاله مجلس نواب المجر من دون قيد ولا شرط

انسحاب بلاخون

زوريخ ٣٠

جاء من ويانا

ان صحفها نشرت ان نواب دول الاتفاق في ويانه وممثلي الشعب المجري قررا انسحاب حكومة بلاخون

ويعقد الاشتراكية تحكيما مع حزب البورغيزيه لتاليف حكومة جديدة لا شركة لها ولا علاقة لها مع البلشفيك

المرء قليل بنفسه كثير باخوانه · المعدة بيت الداء سلامة الانسان في حفظ اللسان ·

CORRIERE TRIPOLINO

Vetture e vetturini

E' una delle tante questioni cittadine, che aspettano la definitiva soluzione.

Non passa giorno senza che ci venga riferito qualche incidente fra cittadini e vetturini, o ci si informi di qualche deficienza ed inconveniente nello svolgimento di tale servizio, di essenziale importanza, per una città che, come Tripoli, ha case, ed uffici ed opifici disseminati per ampio raggio, e dove, in certe ore del giorno, il camminare per talune vie, è addirittura impossibile.

E' vero che esiste tanto di tariffa municipale, e che da lungo tempo vennero fissate le stazioni di sosta per ciascun gruppo di vetture; ma il più delle volte le pretese dei conducenti sono di gran lunga superiori alla tariffa; spessissimo essi si rifiutano di eseguire corse fuori della città, accampando pretesti più o meno plausibili; ed infine, in taluni luoghi di stazione — come, ad esempio, la piazza del Banco di Roma — le vetture mancano dalla mattina alla sera, e non sono reperibili neppure in fotografia.

Deve infine rilevarsi che per talune gite, come per quella da Tripoli a Suk el Giuma, non sono fissati i prezzi, il che mette il cittadino in arbitrio del vetturino, padrone di pretendere qualunque più esorbitante somma.

Anche sul servizio delle pubbliche vetture, richiamiamo la benevola attenzione della Commissione Amministratrice, la quale dovrebbe adottare i seguenti provvedimenti.

1) ottenere che le vetture, in attesa di corse, sostino effettivamente nei punti stabiliti;

2 Rammentare ai titolari delle licenze l'obbligo assoluto di prestarsi alle richieste dei cittadini, al prezzo di tariffa;

3) Includere nella tariffa alcune località delle vicinanze di Tripoli, in modo che chi ha necessità di recarvisi non debba fare una seccante e dolorosa via crucis, senza conseguire lo scopo, o dover sottostare a patti gravosissimi.

La partenza del piroscafo "Josto" per Sfax

In seguito all'interessamento del locale Governo, che si è reso interprete del giusto desiderio di molte famiglie residenti in Colonia, la Direzione della Società Sicilia ha accordato che il piroscafo «Iosto» prosegua eccezionalmente per Sfax, seguendo l'orario sottoindicato: Partenza da Tripoli per Zuara, mercoledì 6 corrente alle ore 22.

Arrivo a Zuara giovedì 7 alle ore 5.10.

Partenza da Zuara la sera del 7 (appena pronto) verso le 15 o le 16

Arrivo a Sfax all'alba di venerdì 8 corrente.

Partenza da Sfax per Zuara o venerdì sera o sabato sera (secondo il carico.

Arrivo a Zuara o sabato 9 o domenica 10 all'alba.

Partenza da Zuara il giorno dell'arrivo alle ore 12

Arrivo a Tripoli la sera.

Sul piroscafo «Iosto» potrebbero imbarcarsi le famiglie che si sono prenotate presso l'Ufficio Intendenza per usufruire di qualche noleggiato diretto a Sfax.

CRONACHETTA DEI REATI

Ier l'altro si presentava al Corpo di Guardia della Questura il Sig. Muzzioli, denunziando il furto di una bicicletta che aveva lasciata momentaneamente incustodita in Via Azizia

Cini Salvatore fu Francesco, ier l'altro denunziava al locale Ufficio della Questura lo smarrimento, da parte della propria figlia, di un braccialе d'oro con N. 7 monete turche di 1/4 di napoleoni ciascuna, attaccati a ciondolo

Ieri la figlia stessa riconosceva il proprio bracciale che era in possesso di una Signora, la quale ha dichiarato di averlo trovato per terra

In seguito a tale accertamento la Sig.ra suddetta ha consegnato senz'altro, il bracciale trovato per terra alla legittima proprietaria.

Il nostro referendum sul progresso agricolo della Tripolitania

E' degna di speciale rilievo la risposta che qui pubblichiamo del Signor Lorenzo Damiano il quale è precisamente uno di quelli di lunga e sicura esperienza cui abbiamo accennato in uno dei nostri precedenti articoli. Da ben quattordici anni, egli profonde in queste terre la sua intelligente attività di colono tenace, sorretto dalla persuasione che con l'assistenza del Governo l'agricoltore italiano vi può prosperare perchè è certo che possono prosperare queste terre che non sono morte, sol che le si voglia risvegliare. Il Signor Damiani è un magnifico esempio di volontà forte e fiduciosa e noi lo segnaliamo al Governo come uno di quegli elementi degni della più benevola considerazione e del più sollecito appoggio.

* * *

1° — Indennizzare gli agricoltori danneggiati dalla rivolta, onde possano ritare tutto ciò che fu distrutto.

2°. — Fornire a mezzo del credito agrario, tutti quei mezzi economici che abbisognano per mantenere quella data elasticità necessaria all'impianto di una azienda, che, nei primi anni ha il solo potere di assorbire.

3°. — Mettere a loro disposizione quel macchinario che può occorrere per un più sollecito, quanto economico lavoro.

4°. — Libertà all'agricoltore nell'impianto della propria azienda, perciò libertà di introdurre tutte quelle piante e sotto qualsiasi forma cioè: talee o barbatelle, come meglio gli aggrada.

5°. — Garantire energicamente il suo lavoro mediante leggi, e creare squadre di polizia rurale con sede nei centri agricoli, per l'osservanza di detta legge; e punire severamente chi trasgredisce la medesima.

6°. — Promuovere premi d'incoraggiamento, ed istituire premi speciali per quegli agricoltori che nell'impianto avranno introdotto sistemi razionali, tanto per la piantagione, quanto nei fabbricati.

7°. — Creare delle mostre con relativi premi, tanto agrarie che zootecniche tecniche.

8°. — Costruire il più presto possibile le strade. La viabilità è una necessità di primo ordine, tanto per una valorizzazione della plaga da bonificarsi, quanto per facile e sollecito trasporto delle derrate sui mercati di consumo e viceversa, per un comodo trasporto dei materiali necessari dalla città all'azienda.

9°. — Che il Governo solleciti tanto nell'indennizzo quanto col credito, perchè in agricoltura chi perde un giorno perde una stagione, e dobbiamo tener sempre presente il detto di un grande economista e cioè:

Uno Stato sarà ricco quando avrà agricoltura ricca.

Così noi diremo: « Una colonia sarà ricca quando avrà Agricoltura ricca ».

DAMIANI LORENZO

Movimento di Piroscafi

ARRIVATI:

Brigoletta «Camilla P.» da Terracina con 32 tonnellate di fieno

Veliero «Chatormi» da Sfax, scalo Zuara, con 10 tonnellate di merci diverse

Veliero «Vergine da Porto Salvo» da Zuara, vuoto

Veliero «S. Gaetano» da Gerba, con 9 tonnellate di terraglie

Trabaccolo «Raffaele Stefano Verdi» da Zuara, vuoto.

Canot «Lame» da Gerba, scalo Zuara, con 2 tonnellate di terra cotta

PARTITI:

Piroscafo «Albano» per Catania, vuoto.

Brigoletta «Elvira A.» per Sfax, vuoto.

Note Israelitiche ::

L'ortodossia in materia religiosa è senza dubbio una delle più manifeste ed essenziali caratteristiche della vita comune di queste popolazioni disseminate nel Nord-Africa. Nè si può, a rigor di logica, colpire questa tendenza dello spirito nord-africano di misoneismo o di refrattaria simpatia per tutto ciò che costituisce il progresso meraviglioso dello scibile umano. L'ortodossia fu ed è, almeno per ora, la sola sicurezza di questa gente, vissuta sempre in mezzo ai più imprevisti pericoli, sia riguardo alle condizioni climatiche, sia riguardo alle tendenze politiche varianti attraverso le più disparate dominazioni. Nel fervore della dura lotta per la vita, nel timore di non essere mai sicuri dell'avvenire, gli israeliti, hanno trovato un solo conforto, una sola ragione d'essere: il culto per la fede e il rispetto delle memorie lasciateci dalle avite tradizioni in questo solo hanno trovato la forza per reggere contro ogni calamità per sperare in un avvenire sempre migliore. Nè la loro tenacia, nè la loro mirabile fede fu mai smentita, chè, ovunque si trovarono, seppure dovettero passare attraverso forche caudine di inaudita ferocia, venne sempre il momento della riscossa, il giorno in cui potettero vedere avverato quanto è di saggiamente predetto nelle sane tradizioni. Pazienza, fede, ottimismo devono per necessità condurre a risultati di soddisfazione. Purtroppo nella dura e lunga vigilia, la via è seminata di vittime; ma in fondo che cos'è che costituisce la bellezza della vita? Non è forse il sublime martirologio? La vita non è bella in quanto che ciascuno la viva bella per sè, ma in quanto che contribuisce a renderla tale per lui e per tutti. I martiri sono i veri santi, i veri pionieri dell'umanità

Questo ha saputo e sa continuamente insegnare la tradizione ebraica. Forse, anzi quasi la maggior parte, ignora l'essenza di questa maravigliosa filosofia della vita; ma per istinto, per tradizione tutti la applicano, la intuiscono; e infondo, mi si permetta un'idea personale, quel Messia atteso ogni ora, ogni giorno, che cos'è se non la verità, il bello verso il quale il mondo, il sistema universale tendono non badando nè a fatiche, nè ad ostacoli?

Fermiamoci qui e ripensiamo all'ortodossia e riconosciamo con franchezza la necessità di mantenerla fino a tanto che educate le nuove generazioni alla conquista delle nuove verità, queste non siano in grado di intendere il «valore vero» della loro religione (conservandone il rispetto e l'amore) e del progresso dell'umanità Per ora sarebbe criminale deludere in modo atroce questa gente distogliendola dal culto avito, questo inteso nel senso logico, è salutare e preserva da molti guai frenando le passioni e le tendenze, non sempre pacifiche, dell'animo umano

Questo rispetto, per tutto ciò che è memoria dei tempi che furono, fa si che fra gli israeliti si mantiene rigidissimo il culto per gli anniversari che ricorrono nei vari periodi dell'anno e sono commemorati con preghiere e con opportuni richiami agli avvenimenti che ricordano

In questi giorni, cioè dal primo mese in corso detto di Ab, gli israeliti sparsi nel mondo, ricordano con preghiere quotidiane e con astinenza rigorosa nel mangiare (cibandosi di magro) una delle più dolorose sciagure d'Israele: la distruzione dei due Templi di Gerusalemme. La storia, a tutti nota, narra con ampi particolari, la lotta tenace, tremenda spiegata dagli israeliti per la salvezza dei loro santuari e la tradizione, vantando con orgoglio, questa lotta e la lunga filza dei martiri morti per l'indipendenza, ricorda tutte le sciagure subite e nota come da quel giorno la fertile ed ubertosa Palestina non abbia potuto più godere i bei tempi passati. Vi sarà esagerazione, ma questa constatazione della mancata vitalità, perchè gli abitanti costretti all'esilio, mantiene nell'anima ebraica l'imprescindibile volontà di ritornare un giorno in quella terra dei padri e renderla come era prima. E quando si pensi che attraverso gli ormai molti secoli, ogni anno durante questi nove giorni, si sono ripetuti a tutti gli astanti le sciagure di Israele spronandoli al ricordo e alla sicura speranza di redenzione, quando si pensi che, dopo tante inaudite sofferenze, in quest'anno a Parigi, fu ascoltata, meditata la proposta di una Palestina agli ebrei, non mi si potrà dire che il culto della tradizione sia da tralasciare. Non sono un nemico acerrimo del futurismo, anzi mi è simpatico; ma come amare il futuro, se non si sente di amare, di ammirare il passato? Che possiamo fare, intraprendere se non imparando dai nostri padri, prendendo da loro ciò che è veramente necessario?

Lunedì sera gli ebrei, nei templi abbrunati, si sono raccolti mestamente e hanno commemorato il triste duplice anniversario. In questo giorno di lutto, il pensiero va rivolto anche ai morti con un rituale pellegrinaggio al cimitero.

E noi in questo giorno ci permettiamo di formulare un sincero e sentito augurio Che il ricordo dei tempi dolorosi sia sempre di sprone al culto ortodosso dei Padri, che da questo giorno, coincidente colla nuova era di pace e di lavoro per la Colonia, gli ebrei della Libia si armino della loro sana fede e incrollabile speranza: continuino a lavorare, ad affermarsi, a prosperare, non più con il timore di subire pericoli, ma con la certezza di contribuire efficacemente al trionfo dell'italianità e della civiltà nella Colonia.

S. L

Società operaia di Mutuo Soccorso — Convocazione di assemblea

La Società Operaia di Mutuo Soccorso, date le risultanze dell'Assemblea tenuta nella giornata di Domenica 3 Agosto nei locali sociali, convoca un'assemblea straordinaria per questa sera alle ore 9 pomeridiane nei locali sociali per la discussione urgente del programma sociale.

Si pregano i soci di non mancare.

Il Comitato provvisorio.

DEL PIU' E DEL MENO...

L'industria dei giocattoli nel Brasile.

Questa industria, nel Brasile, data dallo scoppio della guerra europea, e fu principalmente occasionata dal blocco della Germania, che era prima della guerra la maggiore fornitrice di giocattoli. Attualmente si calcola che impieghi oltre 10,000 operai, di cui l'80 per cento sono ragazzi oppure persone deformi (storpi, gobbi, ecc.), le fabbriche sorgono negli Stati di S. Paolo, Rio Grande, Bahia, Pernambuco e Parà come pure nel Distretto Federale; e i viaggiatori delle fabbriche stesse percorrono tutto il territorio della Repubblica, non solo, ma si sta già pensando all'esportazione di questi articoli nelle Repubbliche vicine

La importazione di giocattoli nel Brasile era sempre andata aumentando dal 1900 in poi nel 1914 tale importazione raggiunse la cifra di 3000 contos di reis (circa 3, 750,000 lire oro); dopo la scomparsa della Germania, l'importazione venne alimentata dagli Stati Uniti, Spagna, Francia, Inghilterra, Olanda e Giappone; specialmente quest'ultimo ha esportato grandi quantità di giocattoli nel Brasile

Per l'incremento della pesca.

In seguito agli eccellenti risultati degli esperimenti di pesca mediante fonti luminose sott'acqua, il Ministero dell'Industria, in una circolare alle capitanerie di porto, eccita la propaganda fra i pescatori per questo nuovo metodo di pesca.

I vari sistemi che si possono adoperare sono tutti assai semplici e, sebbene diversi in qualche particolarità, constano un accumulatore elettrico con una lampadina, un arganello per il cavo, i fili conduttori per l'energia, e la rete

Per una nottata di pesca di sette od otto ore, usando una lampadina di 80 candele, occorre una batteria di accumulatori di 80 volts e 180 ampères, con una scarica massima di 25 candele.

Postilla etimologica: «alcool».

Questa voce viene dall'arabo *al* «il» e *kohl* «polvere» sottilissima di antimonio, che le donne d'Oriente usano per tingersi in nero le ciglia.

Anticamente davasi questo nome alle polveri ridotte impalpabili e ad alcune sostanze volatili così «alcool di zolfo» significò polvere finissima di zolfo. Il celebre fisico olandese Boerhaave (1668-1738) adoperò la parola «alcool» per denominare il principio infiammabile purissimo, ridotto al massimo di semplicità

Più tardi essa fu usata per indicare un liquore spiritoso, formato dalle parti più sottili, onde si diceva vino «alcolizzato» per «raffinato».

Ora «alcool» significa spirito di vino o di altre sostanze private dell'acqua e delle altre parti più gravi, e così reso sottilissimo e leggiero, per mezzo di ripetute distillazioni.

Postilla poetica.

Una lirica di Arturo Graf

CON LICENZA

Uomini gravi che mai non sognate,
benevolmente lasciate ch'io sogni
è il sognar dolce cosa, e non crediate,
uomini gravi, ch'io me ne vergogni

E' il sognar dolce cosa! allor che intorno
verdeggia il bosco, s'infoca la rosa
e quando manca la luce del giorno
oh come dolce, come dolce cosa!

E come saggia! — Non tutto è menzogna
ciò che risplende fra l'ombre quiete
uomini gravi chi tanto sogna
vede assai cose che voi non vedete

Per finire

IL MARITO: ... Il certo è che anche il ladro dovrà pentirsi un giorno dei furti commessi

LA MOGLIE (con dolce abbandono): E dire che anche tu sei un ladro: Non ti rammenti i baci che mi rubavi durante il nostro fidanzamento

IL MARITO (serio serio): Hai sentito, cara, quello che ho detto?

* * *

Una volta la moglie di un medico cercò di commuovere il marito con uno scoppio di pianto.

— E' inutile, mia cara - osservò il brutale uomo di scienza - le lacrime non servono; le ho analizzate io: contengono un po' di fosfato di calcio, un po' di clorato di sodio, ecco tutto...

* * *

— Perchè non consulti il tuo medico per la tua insonnia?

— Starei fresco! Appunto non posso dormire pensando alla somma che gli devo dare. E tu vuoi che io faccia aumentare la montare la parcella?

× × ×

Due affaristi ultra moderni s'incontrano alla Borsa

— Ebbene, come è andato quel nuovo affare delle miniere aurifere?

— Magnificamente Abbiamo venduto tutte le azioni e adesso stiamo cercando le miniere

Ultime notizie

La clamorosa caduta di Bela Kun

BUDAPEST, 4 (sera). — Clamorosa e notevole, davvero, è la caduta del Governo di Bela Kun.

Il nuovo Governo invoca da Parigi che sia fermata l'avanzata rumena su Budapest, ma si hanno dubbi circa la concessione, perchè l'Intesa vuole prima di tutto assicurarsi che sia del tutto cessata la tirannide del regime dei Soviets.

La questione della Bucovina

PARIGI, 4 — Alla Conferenza per la pace si è nuovamente discussa la questione, riguardante la Bucovina, verso i confini con la Galizia, che i Rumeni reclamano affine di ricostruire la loro frontiera etnico-storica.

La Conferenza ha esaminato con simpatia tale richiesta, appoggiata dalla Delegazione Italiana, ma finora non si sono prese deliberazioni definitive.

Avanzata dei Cosacchi

EKABERINODAR, 4 — I Cosacchi del Nouban sono avanzati, e continuano tuttora ad avanzare da Tzaritzin, inseguendo i bolscevichi i quali si ritirano verso la riva sinistra del Volga.

Calma a Budapest

ZURIGO, 4 (sera) — Si ha da Budapest che la città è calma

Il Governo ha pubblicato un proclama, col quale esorta la popolazione a mantenersi tranquilla, e a sostenerlo nella sua opera pacifica

Dalle provincie si segnala ovunque, ordine e calma

Una ordinanza del Governo decreta che tutte le leggi, promulgate dal precedente governo restano in vigore, fino a quando non siano espressamente abrogate da quello attuale.

Soddisfazione boema

PRAGA, 4 (sera) — La stampa è unanime nell'esprimere la propria soddisfazione per la fine del Governo dei Consigli in Ungheria.

L'Intesa e l'Ungheria

ZURIGO, 4 (sera) — **I giornali pubblicano la notizia che un membro eminente della missione dell'Intesa, ha dichiarato che questa non sarà soddisfatta dell'attuale soluzione ungherese, perchè il nuovo Governo comprende, in gran parte, gli uomini che esplicarono larga azione, sotto il passato regime comunista.**

Renner

BASILEA, 4 (sera) — Si ha da Vienna che il Cancelliere Renner farà ritorno a Vienna mercoledì, per sbrigarsi importanti affari di Stato.

Quindi ritornerà a Saint Germain.

Omaggio al Re d'Italia

BARCELLONA, 4 — E' partita per l'Italia una delegazione per consegnare al Re e al Governo, i premi della festa della esposizione di Belle Arti, che si tenne a Barcellona

Il premio destinato al Re, consiste in una grande medaglia di oro massiccio; quello destinato al Governo, in una artistica pergamena.

Il nuovo Presidente della Croce Rossa

ROMA, 4 (sera) — S. M. il Re ha nominato Presidente Generale della Croce Rossa il deputato Ciraolo Giovanni, in sostituzione del Senatore Frascara, dimessosi per ragioni di salute.

Il deputato Giovanni Ciraolo rappresenta il Collegio di Fano.

Nacque a Reggio C. il 24 maggio 1873, si laureò in legge a Roma nel 1895, dove vive e lavora intensamente dal 1891.

Temperamento ardente di battaglia, e uomo di azione, egli sacrificò ogni altra ambizione alle lotte nel giornalismo, nei tribunali, acquistandosi un posto brillante.

Più giornalista che avvocato, entrò giovanissimo nela redazione di importanti giornali, fu redattore del la «Tribuna», del «Secolo», della «Vita».

Pubblicò libri celebrati: «Il delinquente negativo»; «I delitti femminili a Napoli», ecc

Caldo e convincente oratore, appartiene al partito radicale.

Non v'ha dubbo che la sua attività e il suo ingegno torneranno di grande vantaggio alla nostra grande istituzione umanitaria

I salari a Milano

L'ultimo fascicolo dell'interessante «Bollettino del Municipio di Milano» porta fra l'altro l'indicazione dei salari presentemente goduti dalle principali categorie di operai della metropoli lombarda, che è di attualità riassumere

* * *

I lavoranti in vetro, cristalli e specchi sono retribuiti come segue

Operai molatori da L. 15 a L. 20; argentatori da L. 18 a L. 20; versatori di liquidi L. 16, vetrai legatori da L. 15 a L. 17,50; montatori e falegnami da L. 13 a L. 15; lucidatori L. 15; Facchini L. 10; Apprendisti e garzoni da L. 3.50 a L. 5

× × ×

Le passamanaie e i cordonai, dopo lo sciopero di Aprile-Maggio 919, godono questi salari

Apprendiste da L. 3 a L. 3.50; Incannatrici da L. 4 a L. 5.80; Orditrici da L. 4 a L. 6.25; Operai di 1ª Cat. L. 12

× × ×

I magliai sono retribuiti.

Apprendiste, da L. 3 a L. 3.50; Incannatrici, da L. 4 a L. 4.60; Tricoteuses, da L. 4 a L. 7; Uomini lavoranti ai telai L. 10

× × ×

Gli orafi:

Operai scelti L. 17.60; Argentieri L. 16; Bijott. e Catenisti L. 11.20; Pulitrici L. 8.80.

× × ×

Gli addetti ai lavori stradali:

Posatori L. 1.70 per ora; Selciatori L. 1.60 per ora; Garzoni L. 0.65 per ora

× × ×

I mugnai e gli affini

Operai in genere, da L. 10.25 a L. 14.65.

× × ×

I lavoranti in portafogli e borsette

Gli operai, da L. 10 a L. 14; I garzoni, da L. 3 a L. 4.50; Le operaie, da L. 4.50 a L. 5.60; Le ragazze, da L. 2.50 a L. 3.50.

× × ×

I lavoranti in calzature

Uomini, L. 2 per ora; Donne, L. 1.15 per ora.

× × ×

I pittori e gli imbiancatori:

Pittori, L. 1.90 per ora; Imbiancatori, L. 1.60 per ora.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

Le tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1.25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1.25 e L. 1.50

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargaresc L. 2, 2,50; 3, 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Feschum L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2.50, 3

Idem a Porta Tarhuna L. 3; 4; 4 e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.15, arrivo a Sorman ore 11.

Partenza da Sorman per Tripoli, ore 15.50, arrivo Tripoli ore 19.42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7.35, arrivo a Suani ben Adem ore 9.8; partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20.7 —

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45, partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

I francobolli della « Croce Rossa »

Nonostante la massima pubblicità data ai francobolli della « Croce Rossa », e gli inviti rivolti più volte al pubblico di servirsi esclusivamente di essi, anzichè dei francobolli comuni, la vendita dei francobolli della « Croce Rossa » non procede finora come sarebbe desiderabile

Sentiamo quindi il patriottico dovere di insistere nuovamente in proposito, e di richiamare su ciò tutta l'attenzione del pubblico della Colonia, sia militare, sia civile, esortando chiunque usa spedir lettere, cartoline, od altri oggetti di corrispondenza (e chi non spedisce qualche cosa ogni settimana?) a **servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della « Croce Rossa ».**

Esistono due tipi di tali francobolli: il francollo da cent. 10 più 5, ed il francobollo da cent. 20 più 5.

Ambedue si possono liberamente usare per francare qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretto in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di soprapprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della « Croce Rossa » Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare senza rincrescimento, pensando ai fratelli soldati, e verso cui la « Croce Rossa » è così benemerita.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno **300 milioni fra lettere e cartoline;** ora se tutti si sobbarcassero al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della « Croce Rossa » in luogo dei francobolli comuni, l' Associazione avrebbe un provento annuo di ben **quindici milioni** di lire col quale potrebbe largamente sopperire a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditino tutto ciò.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 218 — Giovedì 7 Agosto 1919 — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA - Via Savoia, N. 43
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16,30.

L'uomo che parte

Fra giorni, le attività militari, lasceranno totalmente il campo alle attività civili. L'ora può dirsi solenne inquanto deve essere considerata un'ora decisiva per le sorti della Tripolitania.

L'opera del governo del Generale Garioni non è facilmente apprezzabile da chi non conosca a fondo la cronaca degli avvenimenti politici di quest'ultimo anno, ed anche da chi, pur conoscendola, non ne abbia compresa tutta la importanza e non ne abbia penetrato lo spirito fino a rendersi un conto esatto delle delicatissime e complicate situazioni per le quali si è passato prima di chiudere con un atto definitivo la grave controversia italo-araba che minacciava di procurare al Paese altri fastidi ed altro inutile sperpero di energie, di sangue e di danaro.

La enorme responsabilità che il Generale Garioni si è assunto assieme a tutti coloro che lo hanno coadiuvato e che erano animati dalla sua stessa fede, non è paragonabile a nessun'altra e se si pensa alla lotta che egli e i suoi collaboratori hanno dovuto sostenere per vincere le correnti contrarie che ostacolavano il cammino e che rendevano ancor più grave e pesante la responsabilità che si era assunta, ancor meglio potremo valutare l'opera sua, ancor meglio potremo comprendere lo sforzo che egli ha dovuto compiere per superare le resistenze che trovava nelle vecchie concezioni che non volevano cedere, non volevano essere sopraffatte.

Ha vinto. E la vittoria è sua e di coloro che hanno combattuto la sua stessa battaglia. Vittoria grande, è magnifica contro tutto un passato, contro tutta una fortificazione di preconcetti, di dottrine, di rettorica e di teorie, contro tutta una vecchia mentalità europea che non concepiva che l'idea del dominio assoluto e dello sfruttamento del debole. Se oggi su un minuscolo angolo di questo immenso continente africano, che è tutto quanto soggetto a dominazione straniera, sventola una vera e leale bandiera di libertà questa bandiera è stata issata dall'Italia; se fra milioni e milioni di gente soggetta, una piccola frazione respira aria libera e può dire di non aver padroni ma amici, questa frazione è il popolo libico e il suo amico è il popolo italiano. Che altro occorre dunque per avere fede nell'avvenire? Che cosa possiamo mai temere dopo la scelta di una politica coloniale basata sul sacro diritto delle genti e sul rispetto della libertà degli individui? E chi è che coscienziosamente può negare la pratica utilità di una politica che mentre ci attira le simpatie del mondo islamico ci libera per sempre da ogni sgradita sorpresa così frequenti nei domini coloniali? E gli arabi stessi, possono essi veramente credere che l'Italia abbia loro concesso le libertà statutarie per una ragione che non sia quella di evitare ulteriore spargimento di sangue e di creare un'amichevole intesa basata sul reciproco interesse?

Non domani nè fra un anno noi potremo raccogliere i frutti del seme fecondissimo da noi gettato nel mondo arabo del Nord-Africa, ma i frutti saranno immancabili e più abbondanti di quanto non si speri. Allora soltanto si saprà apprezzare l'opera del generale Vincenzo Garioni e dei suoi collaboratori e solo allora noi ci accorgeremo della granitica pietra miliare che essi han saputo innalzare sulla via del nostro avvenire coloniale.

Vincenzo Garioni ha fissato un punto cardinale nella storia coloniale del nostro Paese e se oggi Egli lascia questo posto, da lui tanto degnamente occupato per oltre un anno, non è per scomparire dalla scena ma per rimanervi in uno sfondo storico senza ombre e senza false luci. Egli, soldato, ha saputo legar l'elsa della spada al proprio fodero, quando in un momento favorevole, [illegible] sarebbe stato difficile [illegible] un ramo di alloro in [illegible] di battaglia. Ma in lui [illegible] il soldato e tacque l'uomo [illegible] le sue passioni, e si contentò di [illegible]. Povera e oscura parola, tortuosa e ambigua che non risuona a non palpita, squallida parola mercantile che ricorda i ritagli dei rivenduglioli e la banale e infida attività degli affaristi. Pure, quale maggior tante significato nella terribile contingenza politica teste risoluta mediante l'applicazione pratica di questa parola, quale benefica conseguenza per il nostro Paese la questa alto del trattare compiuto dal Generale Garioni e dai suoi collaboratori.

Se altro non avesse fatto, solo per questo la Nazione gli deve tributare un sentimento imperituro di gratitudine e di riconoscenza. Ma egli ha fatto di più per questa povera terra. Vi ha prodigato la sua fede e le sue speranze e se l'opera da lui svolta fuori del campo politico e militare non ha reso quello che lui pel primo si riproponeva di ottenere dai suoi sforzi, l'insuccesso è dovuto a circostanze che non si possono spiegare se non guardando al passato e al momento sfavorevole in cui era fatale l'impossibilità di svolgere un qualsiasi programma in colonia.

Il Governatore civile ricostruirà la tela sul canovaccio già preparato dal suo predecessore, e la sua sarà un'opera decisiva per la colonia.

Il nuovo Governatore troverà una situazione tutt'affatto eccezionale che non ricorda neanche lo dannunzi, le quelle che l'hanno preceduta. Egli però non avrà bisogno di indugiarsi in complicazioni politiche, perchè non vi potranno essere ostacoli che non si potranno facilmente superare. Mantenersi costantemente sulla linea tracciata dallo statuto recente, ecco dove risiede il vero segreto del successo e noi siamo fermamente sicuri che S. E. Menzinger sarà tale uomo da seguirla con intelligente ardore e con sincera convinzione.

Coloro che dovranno collaborare con lui [illegible] questa [illegible] tripolitano [illegible] più da nubi di tempesta.

D. G.

Un'interpellanza alla Camera
per le comunicazioni postali aeree nelle Colonie

Dalla Capitale

Camera dei Deputati

Tentativi contro la riforma

ROMA, 6 — Alla Camera oggi è avvenuto un altro tentativo di scaramuccia, da parte di alcuni deputati, allo scopo di far naufragare la riforma elettorale.

Il tentativo fu parato abilmente, e sepolto dal Presidente del Consiglio dei Ministri On. Nitti.

Si assicura che appena approvati i varii articoli del disegno di legge della riforma elettorale, la Camera prenderà quindici giorni di vacanza.

Caporetto e i cascami

ROMA, — Si assicura che l'inchiesta su Caporetto verrebbe discussa al la prossima ripresa dei lavori parlamentari, insieme con l'inchiesta sui cascami.

L'On. Salandra era presidente del Consiglio, quando avvenne lo scandalo dei cascami; si dice che l'inchiesta avrebbe messo in luce la responsabilità del suo ministero.

Intanto l'On. Salandra ha richiesto un mese di congedo che gli venne concesso; i malevoli dicono che si è voluto assentare durante la discussione dell'affare sui cascami.

Le truppe italiane in Russia

ROMA, 6 — All'On. Dugoni, che lo interrogò, il Sottosegretario di Stato alla guerra ha risposto, in ordine al ritiro delle truppe italiane in Russia, che da vario tempo venne deciso il rimpatrio della spedizione italiana in Siberia, non potutosi fino adesso effettuare, per mancanza di mezzi di trasporto.

Però i mezzi non si tarderanno ad ottenere. Il ritiro della spedizione in Murmania avverrà quanto prima, con piroscafi alleati, incaricati intanto di rifornire i nostri soldati, che trovansi nella Russia Settentrionale.

Comunicazioni aeree nelle Colonie

ROMA, 6. — Il deputato Bignani ha presentato una interpellanza al Ministero delle Colonie e al Ministero dei Trasporti per sapere se non credano conveniente procedere alla immediata istituzione di regolari servizi aerei con le Colonie, e nelle Colonie utilizzando l'abbondantissimo materiale ed aeroplani, che si trovano nei diversi Campi militari di aviazione.

Già da molto tempo si parla di istituire regolari servizi postali aerei fra l'Italia e le Colonie, ma finora la buona volontà dei promotori si è infranta contro una serie di inconcepibili ostacoli.

Purtroppo nelle altre sfere non è ancora diffusa la persuasione che il servizio postale telegrafico è la base di tutti gli altri servizi pubblici, e la conditio sine qua non per lo sviluppo degli affari, per l'incremento commerciale e industriale della Nazione.

Vogliam pertanto sperare che mentre il Governo Locale, con lodevole iniziativa, ha già impiantato servizi aerei nell'ambito della Tripolitania, si faccia, o si tenti almeno di far qualche cosa, nei rapporti fra il Regno e la Tripolitania.

Dall'Italia

I funerali delle vittime
I particolari

MILANO, 6. — I funerali delle vittime del disastro aviatorio di Verona, fatti a spese del Comune di Milano, sono riusciti imponentissimi. Tutta Milano ha reso ai caduti il suo tributo di rimpianto.

Il corteo era preceduto da un reparto di truppe; dalle Associazioni con bandiere; da numerose carrozze, cariche di corone di fiori.

I carri funebri erano seguiti dalle famiglie, dalle Autorità, da enorme folla reverente.

Fra le Autorità era presente il Sindaco, il Prefetto, il Presidente [illegible] Senatori e deputati.

Al Cimitero Monumentale parlò il Sindaco, il pubblicista Lanna per la stampa, il Maggiore Raimondo, per la direzione generale dell'aeronautica.

DALLA SVIZZERA

I particolari dell'entrata delle truppe rumene a Budapest

BASILEA, 6. — Si conferma da Budapest che le truppe rumene sono entrate lunedì in quella città.

Esse attraversarono le principali vie della città, fermandosi sulle piazze principali.

Dappertutto regna l'ordine e la tranquillità.

I rumeni hanno occupato due stazioni centrali telefoniche, e la stazione ferroviaria.

L'occupazione terminò verso sera.

Dopo le 20, ebbe luogo una conferenza fra Comandanti rumeni, e il Ministro della guerra ungherese. Si convenne che dopo le 21.30, le strade dovranno essere sgombrate.

I Comandanti delle truppe rumene sono i generali Mardoresen e Halban.

DALLA FRANCIA

Una relazione sul trattato

PARIGI, 6 — Barthou ha presentato alla Camera una relazione sul trattato di pace, e sulle convenzioni militari con l'Inghilterra, e con gli Stati Uniti.

Il relatore rende omaggio alla operosità e alle buone intenzioni dei negoziatori, ispirati dal desiderio di abbandonare i metodi derivati dai passati trattati, e di aprire — sotto l'egida della democrazia internazionale — una nuova era, per i popoli liberati dalla vittoria.

Barthou rileva in seguito che, pur essendo ancora difettosa la Società delle Nazioni, è una sicura garanzia di pace per il mondo.

Le isole Aland

PARIGI, 6. — Il Consiglio Supremo ha udito la delegazione svedese sulla questione delle isole Aland.

Una missione interalleata a Budapest

PARIGI, 6. — Il Consiglio Supremo ha deliberato di inviare subito a Budapest una missione militare interalleata, che sarà composta di quattro ufficiali: uno francese, uno italiano, uno britannico, e uno americano.

Il Governo Albanese

PARIGI, 6. — Per ragioni di salute Turchan, Presidente del Governo provvisorio albanese ha abbandonato la presidenza della Delegazione. Lo sostituirà Monsignor Bumci.

La sovranità della Polonia

PARIGI, 6. — Il Consiglio Supremo [illegible] Capi delle Missioni militari [illegible] assisteranno [illegible] Conferenza [illegible] rappresentanti [illegible] polacchi, per il trasferimento della Polonia della sovranità [illegible] territori, assegnatili dal trattato di pace.

Sull'accordo per Fiume

PARIGI, 6. — Il « Matin » ha interrogato alcune eminenti personalità della Delegazione Italiana, le quali hanno dichiarato del tutto prematura la notizia della conclusione di un accordo circa Fiume.

E' certo però che l'Italia, orientandosi verso una larga concezione dei suoi interessi economici e politici, dimostrò un grande spirito di conciliazione.

Il controprogetto austriaco

PARIGI, 6. — Renner ha comunicato al Segretario Generale della Conferenza per la pace che il controprogetto austriaco del trattato sarà consegnato domani, e cioè entro il termine fissato in antecedenza.

DAGLI S. U.

L'esercito americano

WASHINGTON, 6. — Il Segretario di Stato alla guerra Baker, ha presentato al congresso un progetto di legge, per la creazione di un esercito permanente di 510 mila uomini.

L'aviatore Locatelli

SANTIAGO, 6 — Il Presidente della Repubblica del Chile ha offerto una colazione in onore dell'aviatore italiano Locatelli, e gli consegnò una splendida medaglia al merito.

COMITATO ASSOCIAZIONI CITTADINE

Per la sostanziale modifica dell'art. 11

Ci si comunica

Poichè il Comunicato Stefani del 31 luglio scorso ostentava con lo annunzio della nomina del Governatore Civile della Tripolitania l'applicazione del Decreto N. 886 del 17 maggio 1919, il Comitato delle Associazioni cittadine, che ha avuto incarico dalle Assemblee cittadine di vigilare perchè un regime di libertà sia assicurato alla Tripolitania, ha spedito il seguente telegramma

Tripoli, 2 ore 18

Eccellenza Vittorio Menzinger
Ministero delle Colonie
ROMA

Comitato Associazioni cittadine rappresentante della popolazione per ottenere [illegible] unanime protesta contro lo art. 11 del Decreto 17 maggio 1919, aveva avuto affidamento si teneva che tale decreto non sarebbe stato applicato se prima altro decreto reale non avesse sostanzialmente modificato nel testo e nello spirito tale inaccettabile articolo. In applicazione di tale decreto [illegible] Stefani annunziaci, Vostra Eccellenza è stata nominata Governatore Civile della Tripolitania. Questo Comitato intanto non ha avuto alcuna altra comunicazione circa la sostanziale abrogazione dell'art. 11. Poichè l'E. V. non può essere tra quelli che Ministero Colonie disse nel suo comunicato ufficioso del 10 luglio avrebbero accettato reggere Governo locale solamente se investiti di eccezionali poteri, Comitato associazioni cittadine confida nell'E. V. la cui opera in Tripolitania sarà di libertà e di italianità, perchè promesse [illegible] amichevoli del Ministro siano attuate contemporaneamente all'arrivo dell'E. V. a Tripoli, così da trovarla tranquilla e lieta. Ossequi. Il Comitato

* *

Sua eccellenza il Comm. Vittorio Menzinger ha risposto col seguente telegramma

Roma 3 ore 1[illegible] Massima precedenza assoluta

Comitato Associazioni cittadine
Tripoli

862[illegible] [illegible] in corso decreto che detta garanzie speciali per evitare [illegible]. Confido noto sentimento italianità codesto Comitato. Ossequi

MENZINGER

Il nostro referendum

Prima di pubblicare le altre risposte al nostro referendum crediamo opportuno per rinfrescare nella mente la memoria l'azione già svolta dal locale Consorzio Agrario Cooperativo, di riportare nuovamente nelle colonne del nostro giornale l'interessante ordine del giorno in data 30 marzo 1919 approvato in una seduta che in quell'epoca tenne [illegible].

Intanto non possiamo fare a meno [illegible] ma questo istituto, che dovrebbe rappresentare il nucleo vitale della Colonia, non renda tutto ciò che può dare.

Intendiamoci bene: noi non ci dissimuliamo nessuna delle difficoltà e degli ostacoli che si sono finoggi opposti allo svolgimento della sua attività ma non possiamo [illegible].

Un consorzio agrario in Colonia, come qualunque altro istituto del genere ha una [illegible].

[illegible] programma di lotta

[illegible] per la nostra [illegible] epoca di battaglie fatte di lavoro e di volontà e che non è più il tempo delle querule lamentele.

I Governi sono per se stessi organismi troppo pesanti per avere una sufficiente sensibilità epperò essi [illegible] e bisogna che [illegible] di organizzazione e piano di iniziative tali da rendersi indispensabili al funzionamento degli stessi organi del governo. Ora che nulla può ormai più impedire ai cittadini di Tripoli di raccogliere e disciplinare le loro energie [illegible] sane e intelligenti che siano di sprone e di aiuto ai pubblici poteri.

Una parola chiara non ha fatto mai male a nessuno.

* * *

Ritenuto che gli Agricoltori non hanno finora ottenuto dal Governo alcun appoggio nonostante le promesse ripetutamente fatte e manifestate sotto varie forme

Ritenuto che per tale stato di cose si rende necessario provocare dei provvedimenti atti ad incoraggiare gli Agricoltori onde evitare il loro allontanamento dalla Colonia ed anche promuovere lo sviluppo dell'industria agricola colla immigrazione di altri coloni, delibera di invitare il Governo a prendere i provvedimenti necessari per assicurare l'avvenire agricolo della Colonia e principalmente:

1) Modificare i contratti di concessione di terreni demaniali già fatti, presentando questi innumerevoli inconvenienti, riformando il R. Decreto 13 luglio 1914 n. 7[illegible] che stabilisca come principio fondamentale che le concessioni demaniali diventino proprietà privata in modo da stabilire in favore del concessionario un diritto reale sul fondo, allo scopo di rendere possibile le garanzie reali richieste per il credito agrario

2) Avvisare i mezzi opportuni per l'ammissione dei coloni allo sconto del credito agrario.

3). Assegnare annuali premi di incoraggiamento

4) Provvedere il [illegible] della pratica per l'impianto di una centrale termo-elettrica per l'azionamento di motopompe per l'estrazione dell'acqua dai pozzi

5). Fornire agli Agricoltori macchine e utensili da lavoro

6. Impiantare pozzi artesiani per la irrigazione

7) Risarcire i danni risentiti dagli Agricoltori per effetto della entrata dall'interno del 1915, estendendo le stesse leggi per [illegible] adottate dalla Madre Patria

Delibera altresì di comunicare il presente ordine del giorno al Governo locale

Alla stampa locale e ai principali giornali d'Italia

Al Ministero delle Colonie e dell'Agricoltura all'Istituto Superiore dell'Agricoltura

Al [illegible] Commercianti di Tripoli

Le condizioni igieniche
della Somalia

Salvo [illegible] della Somalia il clima è sano quasi dappertutto, non vi è malaria che in qualche rarissimo punto non abitato, i monsoni mitiganosi caldo, sia d'estate che d'inverno. Da novembre ad aprile spira violento quello di N. da maggio ad ottobre quello più fresco del S. Nei mesi intermedi il vento [illegible] qualche giorno di calma e [illegible] (Cfr. I Dati Muc[illegible] nel Bollettino della Società Geog. Ital. di Aprile).

Il clima risente l'influenza dell'emisfero, e perciò l'estate è più fresco

L'influenza dei monsoni si fa sentire a molti chilometri nell'interno, che è assai più caldo

La costa della Somalia, con scarsa e desertica vegetazione, priva di acqua dolce corrente o palustre, vorrebbe continuamente, offre una abitabilità più unica che rara all'equatore e sarà sempre il sanatorium dell'interno. I rari e veri banchi di sabbia mobile che si formano a terra, sulle coste (ve ne è uno caratteristico a N. E. di Mogadiscio) non hanno influenza su clima.

Gli Italiani si acclimatano in modo facile, pur risentendo una certa rilassatezza che si dilegua presto. Dopo un certo tempo hanno spesso il fegato ingrossato, ed un certo torpore funzionale di tutti gli organi, compreso lo stomaco

Ma ciò non ha influenza su la vita, nè sulla salute. Non si deve mai eccedere nel mangiare e nel bere; molti disturbi nel tropico sono da attribuirsi più alla dieta non adatta che al clima. Gli Italiani che seguono i dettami dell'igiene coloniale sono esenti in Somalia, molto meno degli indigeni, a quasi tutte le malattie del paese e resistono mirabilmente

Nell'interno, lungo i corsi d'acqua, il quadro morboso è più ampio, ma mai come negli altri paesi tropicali. E' dubbio che generazioni di Europei possano perpetuarsi nel Benadir senza mescolarsi cogli indigeni; l'esempio dell'India e dello stesso Egitto deve esserci sempre presente.

الصفحة العربية اليومية

١٠ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم الخميس | ٧ اغسطو سنة ١٩١٩

في اماني
فرنسا وبريطانيا
بالمشرق

قالت الطان :

يوم كانت رحي القتال دائرة في وردون منذ ثلاثة اعوام عمدت فرنسا وبريطانيا فابرمتا بينهما معاهدة لم تقصدا منها ضم شعوب المشرق علي كره منها بل لكي تستوثقا من امكان تعاونهما من دون منازعة ولا مطاحنة علي تحرير البلاد غير التركيه الخاضعة للمملكه العثمانيه وتاديبها السياسي ونموها الاقتصادي

وقد جاء في هذه المعاهدة ان لفرنسا منطقتين مختلفتين تقوم فيهما بالمهمه المذكورة ففي المنطقة الاولى يقتصر عملها على تقديم الموظفين اوالمستشارين الذي تحتاج اليهم الحكومات المحليه ويكون لها مقابل ذلك حق التقدم في المشاريع والقروض المحليه

وفي المنطقة الثانية المعروفة بالزرقاء يجوز للحكام الفرنسيس ان ينشئوا الادارة التى يريدونها بانفسم او بغيرهم وان يجروا المراقبة التى يرونها بالاتفاق مع الحكومات المحليه

والحكومات المحليه مولفة من حكومات عربية او من حكومات عربيه متحالفه

اما المنطقه الاولي فتشتمل على سوريا (ماعدا السواحل) وشمالى ما بين النهرين وقسما من كردستان . ومن بحيرة طبريا الى شرقى انطاكيه على خط مواز لسواحل البحر المتوسط يفصل عنه مسافة ستين كيلومترا ثم يتجه شرقا حتى الحد الفاصلي بين تركيا وبلاد فارس مارا بنهر الفرات في براجيك وبالدجله تحت جزيرة ابن عامر ويسير محاذيا لبلاد فارس مسيرة مائة كيلومتر

وينعطف جنوبا بغرب مارا بخوبى سنجق . ويجتاز الدجلة عند انقاض كيناق والفرات عند فردي ويتصل ببحيرة طبريه مارا ببصره ،، الواقعه بسوريا،، مشتملا على جبال حوران

فتقع في حدود المنطقة، المذكورة دمشق وحلب والموصل وهي من امهات مدائن الشمال والنهرين وفيها ما عدا هذه المراكز التجاريه والعلميه ثروة وافرة كآبار البترول التي في جهه الموصل

والمنطقة الزرقاء التى لفرنسا فيها امتيازات اوسع واعظم تشتمل على جميع سواحل سوريا من نقطة معلومه جنوبي صيداء وسواحل قليقيه الى نقطة معينه بالاتفاق المبرم مع ايطاليا عام١٩١٧ غربي مرسين بينها وبين مرفا معيدان

ومن ثم يتجه حد المنطقه الزرقاء شمالا بغرب الى قمة جبل طورس ومن ثم يسير شمالا بشرق الي نقطه واقعة بين طوقات وخرجين جلى نحو مائه وعشرين كيلومترا جنوبي مرفا سمسوم على البحر الاسود .

ثم يرتد جنوبا بشرق فيجتاز الفرات الغربي علي نحو خ بين كيلومترا تجاه ارزنجان فيشتمل علي خربوط ويمر قريبا منغربي موش ويسير مع الدجله من بعد منعطفها عند سرت ويدرك عند الجزيرة حد المنطقة الاولي .

تقع في هذه المنطقه الزرقاء المسندة ادارتها الى فرنسا بيروت وطرابلس ولشام . والاسكندرونه ومرسين ومدن اطنه وسيواس ومرعش وخربوط وديار بكر وغ رها

واغنى هذه البقع كلها من الوجهه الاقتصاديه هى سهول قليقيه

علي ان موتمر الصلح لم يقطع بعد في شي بهذا الخصوص ولا سيما ان بلاد بلشام حرصا على وحدة بلادها تابي ان تتقسمها انكلترا وفرنسا طبقا للمعاهدة المذكورة ين ما .

وقد قاموا وقعدوا لذلك حتى اضطر الموتمر الي ان يبعث بلجنة مخصوصه تستفتي تلك البلاد في الدولة التي تريد ان تتولي الوصاية عليها

وسوف نعود الى ذلك ان شاء الله .

اخبار وتلغرافات

الصلح مع
بلغاريا

باريز ٣١

واصل امس المجلس الاعلي فحص معاهدة الصلح مع بلغاريا وباحثتها في مسائل المرافي ومسالك المياه وسكك الحديد وغيرها من الشروط السياسيه

موافقة البلجيك
علي
معاهدة الصلح

بروكسل ٣١

ابرمت لجنه الاعمال الخارجية لمجلس المبعوثين معاهدة الصلح

الاصلاح الانتخابي

رومه ١

كانت اليوم جلسة البرلمان هامه والناس ينتظرون اختتام البحث عن مشروع الاصلاح الانتخابي

وقد خطب الوجيه روسي رئيس النظار خطابا جليا وجيزا بين فيه ميل الحكومه الى الاصلاح الانتخابي علي قاعدة الاقتراع بالقائمه والنيابة النسبية . وهذا من المنتظر اكابر انصار الاصلاح الذي تطالب به الامة

على ان الوجيه نتي لم يطرح على بساط البحث مسالة الثقة بل اقتصر على ان يدعو بحزم اولياء الحكومة لكي يقرروا وجوب الانتقال الى المباحثه في فصول مشروع .

ثم وافق البرلمان على البيان الذي قدمه الوجيه بورسيو مبعوث نابولى :

وهو ان مجلس النواب يقرر ضرورة الاصلاح الانتخابي على قاعده الطريقة النسبيه وانتقل الى النظر في الفصول

اعيان اعضاء
الجدد

رومه ١

وقع الملك امرا بتعيين الجنرال البريشي وزير الحربية وثاني الامير ساكي وزير البحريه والمهندس دنتي فراريس وزير التجارة في عداد الاعيان

هزات ارضية

رومة ١

شعر عند منتصف الساعة الثانية بهزه الارض علي شكل تماوجى واستمرت سبع دقائق ثانية

انتشال البواخر
الالمانيه

لندرا ١

صرح لنج في مجلس العموم في كلامه عن البواخر الالمانيه الغريقة في فرضه سكابغلو

ان المدرعة بادن والبوارج دونجرج وفرنكفورت و ١٥ طرادة قد اعيدت الى وجه الماء . وانهم مواصلون انتشال السفن

* سفير جرمانيا *
برومه

رومه ١

ترغب جرمانيا في ان تعيد باسرع ما يمكن سفارتها برومه وان تبتاع القصر الواقع في شارع لودوفيزي . ويتنازل فون بولو من قصر ديلى روز بحيث يمكن السفارة ان تبدا حالا بمهمتها حالما يفرغون من ابرام الصلح الطلياني الالماني

الوجيه روسى
بباريز

رومه ١

توجه هذا المساء ناظر المستعمرات الى باريز لشهود المباحثات التى يعقدها الحلفاء في المسائل الاستعماريه معينين لايطاليا نصيبها

والى تريسته

رومه ١

توجه هذا المساء الوجيه شوفلي ه قطار تريسته ليتقلد منصب الولايه عليها : وقد قابلة على المحطه الوجيه اتيليو هورتيش مبعوثها ودعا بالخير لايطاليا وتريسته

امتداح وزير خارجيه
ايطاليا

رومه ٣١

كتب جورنال مقاله افتتاحيه اطرت المسيو طيطوني وزيرخارجيه ايطاليا وقالت انه اهل لا يتقلد رئاسه الموتمر بعد ابتعاد الدكتور ولسن واللويد جورج

وقد احرز طيطوني نجاحين الاول بايقاف اليونان عن الزحف في اسيا الصغري وتولى مهمه تعيين مناطق النفوذ فيها . مع انه من اكبر اعداء الاماني اليونانية .

واهم من ذلك نجاحه بتقلد مهمه ايجاد حل لمسالة حدود بلغاريا

اماني البلغار

باريز ٣١

ارسل الوفد البلغاري الي موتمر الصلح مذكرة سعى فيها الى اتحاد تراقيه ومقدونيا ودبروجه ببلغاريا ,

شروط بلغاريا والنمسا

باريز ١٣

وافق نواب الدول العظمى في موتمر الصلح على الشروط الاقتصاديه التى تشتمل عليها معاهدة الصلح مع بلغاريا

وقرر المجلس الاعلي التحالف الموافقه على مهله سبعة ايام تعطي للوفد النمسوي لكي يجيب على مطالب الصلح التي تدعى بها دول الاتفاق

المحالفه الاميركيه
الفرنسيه

واشنطن ٣١

قدم الرئيس ولسن الى مجلس الاعيان نص المحالفة الافرنسية الاميركية . وقرن ذلك برسالة قال فيها

ان الغرض من المحالفة هو المبادرة الى انجاد فرنسا من دون انتظار جمعية الامم

فلم يتناقش مجلس الاعيان في ذلك واحالة الى لجنه العلائق الخارجيه

هل تعقد ايطاليا
قرضا جديدا

رومه ٣٠

تتداول الالسنة خبر عزم الحكومة على عقد قرض جديد .

وتوكد بعض الاندية ان الخبر سابق لاوانه وذلك فان الحكومة لا يمكنها ان تعمد الى مثل هذا العمل من قبل ان تستوثق من ان حالة البلاد العموميه في سكينه وامان

والخزينه اليوم تعتنى بالحاجات الماسه باصدار السندات المصادفه برواجا في الاسواق الماليه ولدي الجمهور .

آفة الجراد

رومه ٣١

نشرت بوبو رومانو خبرا له تاثير شديد فقد هجمت سحائب من الجراد علي الخط الحديدي الذي بين رومه وافنزانو وتمكنت في كثرتها من تثبيط مجرى القطارات في بعض الاماكن

وبعضها نزل الخط لمحاولته مواصلة السير واطئا ركام الجراد وعجز احدها من السير واستنجد بقاطرة اخري لدفعه الى الامام ومنها من عيق عن المسير عدة ساعات

والمقول ان هذه الحادثه الغريبة غير قريبة الانتهاء

اعاذنا الله من غائلة الجراد بمنه وكرمه

بلدية طرابلس

رات لجنة البلدية وجوب تعديل بيع المكرون المصنوع في طرابلس وبمشورة لجنة التموين

امرت بما ياتي

تعين سعر المكرون المذكور من غرة اغسطس على ما ياتي :

١٠٤ فرنكات القنطار مائة كيلو للمرتزقين

١,١٠ فرنك الكيلو

ومن خالف عوقب طبقا للاحكام الجارية

طرابلس ٢٨ يوليو سنة ١٩١٩

اللجنة

CORRIERE TRIPOLINO

La caduta d'un Caproni nel campo di aviazione di Mellah

La morte del pilota

Questa mane hanno avuto luogo i funerali del Sottotenente aviatore Francesco Vecchio-Verderame vittima di un incidente aviatorio avvenuto l'altra sera nel campo della Mellaha pilotando un Caproni.

Seguivano il feretro tutti gli ufficiali aviatori e le rappresentanze del Governo.

E' il primo mortale incidente che è avvenuto a Tripoli da quando si è riorganizzato il campo aviatorio di Mellaha e la disgrazia in cui il povero ufficiale ha trovato la morte ha prodotto nei suoi giovani compagni un senso di dolore mai provato allorchè nel cimento quotidiano della guerra essi ormai non sapevano considerare le vittime che con un sentimento di pietosa rassegnazione così come gli animi forti sanno considerare tutto ciò che è fatale e necessario.

COME AVVENNE LA CATASTROFE

Il Sottotenente Vecchio-Verderame era da pochi giorni rientrato dalla licenza. Da oltre un mese non aveva più volato e si era messo di proposito a fare esercizi di allenamento e più specialmente per esperimentare la manovra di atterraggio. Egli era uno dei più esperti ed audaci piloti della squadriglia e ne diè prova a Tripoli il giorno in cui partì l'ex comandante del campo Maggiore Quaglia, allorchè nella dimostrazione aerea eseguita per recargli nell'ora della partenza del piroscafo, il saluto degli aviatori, compì con un Caproni arditissime evoluzioni che il pubblico ammirò.

Dopo di avere avvertito il comandante della squadriglia - Caproni, Capitano De Caudia Raffaele, il Sottotenente Vecchio-Verderame prese posto dell'apparecchio alla presenza di un gruppo di ufficiali che egli si era rifiutato di prendere a bordo adducendo che intendeva fare una prova di «atterrissage». Promise, invece che il avrebbe presi in un secondo giro. Erano le ore 19.

Dato il via, l'apparecchio partì e chi era presente e conosceva il suo sistema di decollare rapido e violento, notò quella volta una partenza calma e regolare come non era sua abitudine.

La pesante macchina si era levata sul campo a circa centocinquanta metri nell'atmosfera chiara e tranquilla, quando gli ufficiali che lo seguivano con lo sguardo videro l'apparecchio virare a sinistra in un ampio giro nell'atto di prender quota. Ma subito dopo, ebbero l'impressione di una strana incertezza, il motore di sinistra diè gran fumo come per incendio e l'apparecchio precipitò in una spirale scomparendo quasi nel terreno.

Accorsero tutti gli ufficiali tra cui il Capitano Attilio Viziano comandante del campo e della squadriglia degli Sva che in quel momento si trovava negli uffici.

L'apparecchio si mostrava in un mucchio informe di rottami per metà scomparenti nel suolo.

Il povero pilota già cadavere vi era infisso fin quasi al mento e fu necessaria una lunga opera di sterro per trarnelo fuori.

La morte dell'ufficiale era avvenuta per lo schiacciamento del torace tra il volante e il serbatoio della benzina per cui ne aveva avuto la spina dorsale spezzata.

Messo su di un automobile il cadavere fu trasportato dai suoi compagni all'ospedale militare dove fu pietosamente ricomposto in una camera mortuaria.

LA VITTIMA

Il sottotenente Vecchio-Verderame aveva appena 22 anni Nacque a Palermo ed era studente nell'Istituto superiore di commercio di quella città. Volontario di guerra, compì sul Piave atti di vero valore nei frequenti incontri con apparecchi nemici ed è in corso una proposta di ricompensa al suo coraggio.

Venne in Libia dopo l'armistizio e si fece subito notare per la sua eccezionale abilità di pilota per cui era generalmente considerato come uno dei primi della squadriglia.

Della immatura perdita del giovane ufficiale ne è stata telegraficamente informata la famiglia che vive a Palermo.

LE SUPPOSTE CAUSE DELL'ACCIDENTE.

Appena accaduta la disgrazia il capitano Vizioni ne informò telegraficamente il Governo, il comandante dell'areonautica maggiore Spreafico e il maggiore Barbante degli areostieri. Questi due ufficiali superiori si recarono immediatamente al Campo di Mellaha per una inchiesta sulle cause che provocarono il disastro. Non si è potuto però giungere a nessuna precisa conclusione. Si esclude intanto l'ipotesi d'una falsa manovra giacchè se il povero pilota era noto per la sua arditezza non lo era meno per la sua grande abilità e sangue freddo.

Sembra più probabile, invece, che nel virare a sinistra sia mancato per una improvvisa panna il motore di sinistra per cui l'apparecchio, non più sostenuto nella parte inclinata, sia scivolato di ala. Si afferma dai competenti che, in ogni caso, il velivolo sarebbe sfuggito all'avvitamento qualora si fosse trovato a quota più alta.

Si assicura infatti che la spirale tendeva già ad allargarsi a pochi metri prima di toccar terra.

Nel precipitare il povero ufficiale aveva avuto la presenza di spirito di spegnere l'altro motore come è stato constatato dai tecnici.

A nome di tutta la cittadinanza tripolina esprimiamo il più vivo rammarico al Corpo degli aviatori della Libia che perdono nel sottotenente Vecchio-Verderame un caro compagno e un magnifico campione.

Per lo sbarco della posta

Riceviamo e pubblichiamo:

Cara «Nuova Italia»,

Ieri il piroscafo postale è giunto alle ore 10 nel porto, ma tuttavia quella benedetta posta, che si attende con tanta ansia, non si potè avere prima delle 16 circa.

Si tratta adunque di sei buone ore che sono passate fra l'arrivo del piroscafo nel porto, e la distribuzione del corriere, e, per vero, ci sembrano troppe.

In gran parte, lo sappiamo benissimo, il tempo perduto dipende dalle lungaggini nelle operazioni di sbarco, per cui la «Nuova Italia» non tralasciò di occuparsi in varie occasioni; in parte dal tempo che si perde per l'inoltro dei pieghi dal Molo fino all'ufficio Centrale, e in parte, finalmente, dal tempo che occorre per ripartire le varie corrispondenze, per bollarle, e per distribuirle.

In merito alle tre fasi attraversate dal corriere, prima di giungere fra le mani del pubblico che vivamente lo aspetta, ci pare che almeno la prima e la seconda si possano abbreviare di molto

Se all'arrivo del piroscafo postale tutti i sacchi si trovassero già riuniti in coperta presso la scala di sbarco, e se lo sbarco avvenisse *con assoluta precedenza* su ogni altra operazione, è certo che si potrebbero guadagnare molti quarti d'ora, ch attualmente si sciupano inutilmente

Quanto al trasporto dei sacchi dal molo fino al centro, bisognerebbe accelerarlo il più rapidamente possibile, servendosi *contemporaneamente* di vari veicoli, possibilmente a trazione meccanica, in modo che tra il momento dello sbarco sulla banchina e il momento della consegna all'ufficio centrale non passassero che i dieci o quindici minuti strettamente necessari

Infine, sebbene possa apparire superfluo, è da raccomandarsi che la Direzione delle Poste escogiti tutti i mezzi affinchè il lavoro di ripartizione sia fatto subito e rapidissimamente, non interrompendolo per alcun motivo, potendosi eventualmente, almeno una volta alla settimana, rimandare di qualche ora la refezione del personale, in vista dell'utilità pubblica, che deriva da una più celere distribuzione della posta

Ciò non impedisce tuttavia dall'insistere vivamente, per ottenere che le corse dei postali in arrivo e in partenza a Tripoli sieno elevate ad almeno due per settimana. In tal modo lo smistamento potrà farsi in più breve tempo, poichè si tratterà dei pieghi accumulatisi a Siracusa durante mezza settimana, e non durante una settimana intera; e il servizio generale sarà reso più elastico, con grande soddisfazione di tutto il pubblico, il quale è giustamente impaziente di avere la posta il più spesso e il più presto possibile.

Un gruppo di lettori.

―――

Nuove facilitazioni per l'avviamento delle corrispondenze

La Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici ci informa che, nell'interesse del pubblico, ha apportato questi altri miglioramenti nel servizio di partenza del corriere per l'Italia.

1.) Il limite ultimo di accettazione per le raccomandate semplici e le assicurate è protratto:

a) presso l'ufficio Centrale dalle 19, alle 20.

b) presso gli uffici Succursali dalle 18, alle 19

2.) La vuotatura delle cassette di impostazione della città è protratta dalle 17, alle ore 18.30.

Restano ferme le altre recenti modifiche:

Ultima vuotatura delle buche dell'Ufficio Centrale: ore 22. Ultima levata espressi, presso l'ufficio centrale ore 23. Accettazione raccomandate con espresso nell'ufficio centrale dalle 21 alle 23.

Tutto ciò si riferisce — com'è ovvio — alle giornate che precedono la partenza dei piroscafi.

Le disposizioni adottate dalla Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici sono certamente lodevoli, e corrispondono ai vivi desideri della cittadinanza, e sopratutto del ceto commerciale, ma occorre integrarle con l'intensificazione delle corse postali sulla linea di Siracusa.

Già lo diceanno, e non ci stanchiamo di ripeterlo: un solo arrivo, ed una sola partenza di «postale» alla settimana è troppo poco, tanto più che le corse dei piroscafi noleggiati incominciano a scarseggiare, in attesa di scomparire del tutto.

Se gli attuali mezzi non consentono di ripristinare le corse, quali erano prima del conflitto europeo, si istituisca almeno una seconda corsa di andata e ritorno durante la settimana, in modo che ogni sette giorni si possa avere due volte la posta e i passeggeri dall'Italia.

Le corse potranno dapprima essere scarsamente utili dalla Società, ma, come un nostro articolista dimostrò la settimana scorsa, non tarderanno a divenire economicamente normali, perchè la facilità degli scambi intensificherà indubbiamente il movimento dei passeggeri e delle merci, sopratutto se associato ad un sensibile ribasso dei noli

CRONACHETTA DEI REATI

L'israelita Haim Ghibri fu arrestato perchè responsabile di furto di due galline in danno di Levi Felice del valore di L. 40

La refurtiva è stata trovata e consegnata al vero proprietario, tenendola però sempre a disposizione dell'Autorità Giudiziaria

Il 3 andante, in Sciara Suk el Hattab venne elevata contravvenzione per ubriachezza molesta e ripugnante all'indigeno Mohamed ben Mohamed di Misurata

L [illegible], che in seguito a caduta riportò una ferita al viso guaribile in 10 giorni, venne presentato al Cadì e all'Ufficio di Pubblica Sicurezza

Movimento di Piroscafi

PARTENZE

La partenza piroscafo «Josto» per Sfax è stata rimandata fra qualche giorno

Partenza postale «Etruria» per Siracusa, Giovedì 7 corrente alle ore 23

ARRIVATI:

Goletta «S. Vincenzo» da Civitavecchia scalo Trapani, con 1 passeggero e 83 tonnellate di legna da ardere.

Goletta «Teresina Madre» da Terracina con 38 tonnellate e mezzo di fieno

Trabaccolo «S. Gaetano» da Catania scalo Homs, con 35 tonnellate di merci diverse

Brigoletta «Commercio II» da Civitavecchia con 121 tonnellate di legna da ardere

PARTITI.

Trabaccolo «Speranza» per Zuara con 25 tonnellate di merci diverse

Il pensiero di Tripoli

Il Sig. V. E. Paggi risponde al Dottor Bartolotta

Lettera aperta al Direttore della «Nuova Italia». Per l'oculista Dott. Bartolotta

Egregio Direttore,

Per uno di quegli effetti ottici che capitano a chi si occupa molto di aggiustare la vista a sè ed agli altri, il chiarissimo oculista Dottor Bartolotta ha letto nelle mia precedente lettera anche quello che non c'era scritto E non ne ha capito niente

In tale lettera, infatti, in sostanza dicevo che se per orientare l'azione statale in Tripolitania si guardassero quaggiù le cose nel loro vero aspetto realistico, anche oggi, come facevano i Consoli fino al 1911, servendosi del consiglio modesto ma sapientemente pratico anche di chi non sapeva leggere e scrivere probabilmente molti errori e molti malcontenti si sarebbero evitati. E con tale lettera, molto cara agli occhi di chi li ha buoni anche senza i recenti precetti decalogati e sa abitualmente leggere e scrivere, non intendevo far distinzione tra vecchi e nuovi tripolini o tra bianchi e neri. Affermavo la mia convinzione che i poteri statali devono servirsi della collaborazione della popolazione che in altri tempi aveva dato prezioso contributo di praticità e di attività. Per ciò mi compiacevo delle pubblicazioni della «Nuova Italia» al riguardo, che rispondono al sentimento di moltissimi

Ciò premesso non contesto al Prof. Bartolotta la gioia di, accendere tutte le fiacole che vuole ed i suoi saggi consigli sull'uso dei fornelli elettrici. Io sono.... per il petrolio, naturalmente, e quindi non lo posso seguire su quel terreno; e neppure lo voglio seguire sulla scena contentandomi di restare in platea dove sono sempre stato, qui dove ho vissuto e in Italia dove ho studiato a lungo e lasciandoci solo lui che degnamente vi stenta senza correre il rischio di essere fischiato, anzi con la sicurezza di conseguire il premio delle sue nobili fatiche Nord-Africane sviluppandosi l'intelligenza e l'istruzione.

Ed in quanto alla vecchiaia, mi consenta il Prof. Bartolotta che io lo lasci solo a rimpiangere il suo bel tempo antico..:... Io avrò ora ed allora, qualche cosa di altro da fare che seguire i consigli disinteressati e sapienti dell'illustre oculista!

Accolga, Signor Direttore, i miei più cordiali saluti.

VITTORIO B. PAGGI

Tribunale Regionale di Tripoli

Udienza del 4 Agosto.

Il Tribunale per gli Indigeni composto dal Sigg. Cav. Guido Ferri Presidente, Seek Ahmed el Mogarbi, Hag Mahmud Ghescesc, giudici assessori, e del Cancelliere Interprete Sig. Terreni Alfonso, ha pronunciato le seguenti sentenze, a carico di: Bescir ben Mohamed el Fendi, di anni 26 da Zanzur, Abdalla ben Alì El Fendi di anni 25 da Zanzur e Unes ben Abdelgelil Taieb, condannati il 1. quale pregiudicato alla pena di mesi 5 e giorni 25 di reclusione; il 2. a giorni 10, e il 3. a giorni 20 della stessa pena, per avere il Besoir e l'Unes abbattuto e rubato un albero di olivo, asportandolo dal fondo dei Beni Aarqaf Anidan di Zanzur, mediante la complicità dell'Abdalla predetto.

Reato consumato il 12-3-1919.

Sliman ben Hamed Hadacki di anni 30 da Jefren, assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di furto semplice di L. 59, nella bottega aperta di Hamed ben Dau, la notte del 22 luglio 1919.

Mohamed ben Abdasselam di anni 17 di Tarhuna, assolto per insufficenza di prove per avere tentato di penetrare mediante chiavi false nel negozio di Abdulaziz ben Mohamed El Muftah

Reato commesso il 23 7 1919

Alì ben Mohamed ben Braim Tud di anni 25 da Tripoli, condannato a 30 giorni di reclusione per lesioni con arma in danno di Salem ben Hag Alì Bel Her, la sera del 27 12 1918

―――

Annunzio giudiziario

Il Cancelliere sottoscritto rende noto

Che all'udienza di questo Tribunale del giorno 19 Agosto 1919 ore 9 si procederà alla vendita ai pubblici incanti del seguente immobile caduto nel giudizio di espropriazione promosso da Sciaiom Hameis contro Sideman Bey ben el Hag Jusef Pascia, al prezzo base ulteriormente ribassato di L 10 in L. 434.90

Descrizione dell'immobile:

Cinque meno un terzo su ventiquattro quote, ossia la parte a lui spettante, di un giardino con casa sito in Sciara ben Asciur, Zenghet ben Ascìur e confinante: con Sciara ben Ascìur, con giardino degli eredi Hag Mohammed Lahsairi, con giardino degli eredi Hattab, con Zenghet ben Ascìur.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli, 4 Agosto 1919.

Il Cancelliere: **Bianconi**

* * *

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nella pubblica udienza del 19 Agosto 1919 ore 9 si procederà alla vendita ai pubblici incanti al prezzo base ribassato di 1/10 in L. 4410; del seguente immobile caduto nel giudizio di espropriazione promosso da Zammit Luigi contro Habib Hadria di Mehorah.

Descrizione dell'immobile:

Quattro terreni nudi adiacenti fabbricabili, siti in Tripoli Quartiere Misram, della superficie complessiva di are 6 centiare 56 pari a mq. 588,50

Confini: nord, zenghet Hamman 6; ovest, strada; sud, strada est; terreno nudo di Nahum Halfalla e terreno nudo di Elias bey Ben Mansur.

Fascicolo d'accertamento N. 2089 titolo definitivo N. 1063.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli, 4 Agosto 1919.

I Cancelliere **Bianconi**

* * *

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nella pubblica udienza del 19 Agosto ore 9 si procederà alla vendita ai pubblici incanti, del seguente immobile caduto nel giudizio di espropriazione promosso da Isacco ben Attia contro Aescia bent Mansur, al prezzo base ulteriormente ribassato di 1/10 in L. 453 60

Descrizione dell'immobile a vendersi:

Metà di una casa, di cui una dirroccata con ripostiglio ed accessori e con due palme, sita in Tripoli, quartiere Dahra, Zenghet ben Aballa N. 94, di proprietà di Aescia bent Mansur ben Abdalla e confinante fronte, vicolo cieco; destra casa Hag Mohammed ben Jazza; sinistra casa Fehi Sciella; dietro casa Haddaied; e di cui alla domanda d'accertamento N. 4833, e formante il fascicolo provvisorio N. 4711

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli, 4 Agosto 1919.

Il Cancelliere: **Bianconi**

AL "POLITEAMA,,

La serata d'onore di Carmen Storari si è svolta fra grande concorso di pubblico, e molti applausi.

La brava artista declamò il «Riso», della «Cena delle Beffe», e cantò molte romanze del interessante repertorio

Ottenne omaggi e doni.

Bene tutti gli altri attori.

Annunziamo prossima la serata di onore della Direttrice Carmen Mialet. [illegible] arà un successo, e un attestato di ammirazione verso la ottima Direttrice della Compagnia

DEL PIU' E DEL MENO...

SAGGI FUTURISTI

Deh! - Puh! - Ta'" - Toh!

Parola sceneggiata

Piazza. — Folla d'elettori. — Un GALOPPINO (vecchio tremante) distribuisce schede implorando voti. — Del suo discorso deve sentirsi chiaramente soltanto un lamentoso, insistente, implorante

deh!...

UN GIOVANE passa oltre, rapido: lacera con sdegno la scheda che il vecchio gli offre, poi gli sputa in faccia: *pùuu pù*

puh!

(Dietro le scene si compenetra il *pù-pù* pù della cornetta dell'automobile che porta il DEPUTATO. — Movimento, curiosità degli elettori)

GALOPPINO (alla folla, con gesto direttorale, frustando l'aria col bastone):

TA'''

BANDA (dietro le scene) *Marcia reale: TATATA'-TATATA' TATATA'A...*

Mormorio confuso: *Vivaaaaa!* — S'ode distintamente un grido sgrammaticato che si compenetra con un avvertimento del GALOPPINO: — VIVA L'EX MINISTRO DEI POSTI E (*mi raccomando appena arriva*) TELEGRAFI!

Avanza sulla piazza, a piedi, il DEPUTA-TO (vecchio pancione, barbone, occhia[illegible] gia, enorme medaglietta) Distratto assorto Gira sulla [illegible] della folla La folla [illegible] Ad un tratto il DEPUTATO [illegible] in giro, vede e [illegible] con senso di grande compiacenza, toccandosi la medaglietta:

TOH!...

e col gesto di chi prende una decisione immediata, impensata chiama a sè la folla, e dalle enormi tasche della sua coda di rondine, trae fuori molti, moltissimi pasticcini posticini, e ne offre a ciascuno: TO'! TO'!... TO'!... TO'!... TO'!... TO'! TO'!.. TO'!

IL DEPUTATO (al Galoppino): *tò.. Totò!* (lo bacia)

Sipario

GUGLIELMO JANNELLI

Per finire

Il direttore di un caffè-concerto stava provando la capacità di alcuni candidati agli onori del suo palcoscenico

- La vostra musica, le vostre canzoni non fanno per me disse a uno di essi

- Nei miei locali non posso permettere che si bestemmi.

- Ma come? Io non ho pronunciato nessuna bestemmia!

- E' vero, ma la pronuncierebbe il pubblico

x x x

- Signore! badate a quel che fate! mi avete ficcato il vostro ombrello in un occhio

- Domando scusa, voi siete in errore

- In errore? Pezzo.. d'idiota!

Volete che non lo sappia io, se il mio occhio è stato colpito o no?

- Questo è vero ma voi non conoscete punto il mio ombrello. Questo non è mio me lo son fatto prestare da un amico

A rivederci!

VINCENZO SERIO - Dirett Responsabile

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Via Mizran 51

Laboratori di microscopia ed elettrologia — Esami chimici e microscopici di urine, sangue, latte, contenuto gastrico — Reazione di Wassermann per la sifilide — Correnti elettriche galvanica, faradica, ad alta frequenza — Raggi X — Radium — Bagni di luce

Consultazioni ore 9 1/2 e ore 15.

PROSSIMI GRANDI ARRIVI di

Carbone di legna

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA ::: :::

Presso

Tito Marconcini
TRIPOLI

VINO FRIZZANTE Specialità Nicolosi & Amato L. 5.00 al fiasco - Provare per credere!!! - Sciara Suk El Itch 52.

Da FANTOCCI e BERETTA si trova l'OLIO SASSO purissimo, medicinale. Il migliore dei ricostituenti.

AFFITTASI fondaco e locali di versi Mercato del Pane. Chiarimenti ed offerte sino 15 corrente: Scuola di Mestieri.

VENDESI TRATTORIA sita in ... ra El Garbi, di fronte alla Caserma Principale dei RR. CC. dietro ... ati.

... Nuova Italia

MOTORE el... rico cinque sei cavalli anche ... Arena ... Riccardi 166

LEZIONI DI MATEMATICA Rivolgersi alla « Nuova Italia »

MIELE tripolino purissimo con fabbricato L. 14 il chilogrammo, vendesi presso l'azienda del Sig. B. Ciancio.

NORIA completa, materiale agricolo quasi, nuovo, vendesi presso l'Azienda Agricola Blasco Ciancio.

ADEGUATA MANCIA a chi riporterà agli Uffici della « Nuova Italia » un orecchino con quattro diamanti smarrito nel pomeriggio di domenica 3 corrente nei pressi dell'Ufficio Telegrafico

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vetture ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargaresc L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Feschlum ... 2,50 ...

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4 4 e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie, ... si rivolgano per preventivi e chiarimenti alla « Nuove Arti Grafiche » il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere

LA PUBBLICITA è l'anima del COMMERCIO

Con l'arrivo di importanti partite di alcool, la Grande Distilleria PONZIO avvisa la sua numerosa clientela, che ha ribassato i prezzi dei suoi liquori garantendo sempre la buona qualità DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA.

Trattasi per la vendita dell'accol all'ingrosso, facilitando il dettaglio a prezzi di concorrenzo.

Alcool per uso di cucina L. 5.00 il litro

Succursale	Distilleria ed Uffici	Deposito alcool
Trik El Halga N. 18	Zenghet El Hammam N. 1 magazzino N. 2 Casella Postale N. 277	Sciara Zavia

---

Tutti gli Alberghi, le trattorie, i Restaurants, i bar, le mense, i pubblici esercizi si rivolgano per ACQUISTI DI DOLCI alla ... ...

PASTICCERIA GENOVESE
* * * * MICHELOTTI

VIA AZIZIA N. 216

PREZZI CONVENIENTISSIMI

La reclame è l'amima del commercio

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'E DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIO SI PUO ANCHE AVERE UN' AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

LAVANDERIA ECONOMICA

12 Sciara Zavia 12

Di fronte al parco buoi - Casella postale 60

Direttore Proprietario: FEDERICO BUCKWELL

UNICO IMPIANTO RAZIONALE IN TRIPOLI

Servizio speciale per
ALBERGHI
RISTORANTI
REPARTI MILITARI
V O
ISTITUTI SANITARI

2 Caldaie - 1 lisciviatrice De Bernardi da litri 2000 - 12 vasche per lavaggio

42 posti ai lavatoi

Potenzialità 20 quintali di biancheria al giorno

Servizio in poche ore - prezzi di ante-guerra

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.15, arrivo a Sorman ore 11.

Partenza da Sorman per Tripoli, ore 15.50, arrivo Tripoli ore 19.42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Aden ore 7.1., arrivo a Suani ben Adem ore 9.8, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20.7 —

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41, partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.4. e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace

Una delle réclame più fruttuose è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati.

Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma a chi rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici accurati, e a buon prezzo?

SOCIETA ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE,,

Capitale Lire 200.000, interamente versato

SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI z z z

... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè é in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...

LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 219 — Venerdì 8 Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITÀ
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La nuova politica dell'Italia in Libia

(Nostra corrispondenza)
ROMA, 3 Agosto

Ci piace qui confermare l'impressione favorevole che lo Statuto concesso alla Tripolitania ha prodotto in tutti coloro che hanno una più giusta, una più concreta e, soprattutto, una più umana concezione di quello che sono le colonie in genere e i loro abitanti.

L'Italia, per la prima, ha sorpassato il vecchio concetto di una intransigenza rigida e orgogliosa pel quale anche presso di noi si era creduto che la forza fosse per gli arabi un articolo di fede e che nell'imposizione, peggio, nella violazione sistematica della personalità giuridica degli indigeni e nella supina e rassegnata accettazione da parte di costoro dei nostri sistemi di tipo barbarico cristiano, consistesse il principio di sovranità.

Otto anni di dolorosa esperienza ci hanno finalmente convinti che eravamo sulla falsa strada e che nulla avrebbe potuto avvicinarci agli arabi se non il sincero e doveroso riconoscimento dei loro diritti, se non adottando nei loro riguardi il concetto nuovo — ma sempre vecchio — della libera collaborazione fra i popoli, basata sul rispetto reciproco e sul reciproco tornaconto senza pregiudizi e pretese di razza.

Questo concetto, contenuto nella formula dell'autodecisione solennemente proclamata dal transoceanico Wilson e violata prima di essere applicata dai popoli civili d'Europa, ha profondamente colpita la coscienza dei popoli arabi dell'Africa e dell'Asia soggetti a dominazioni europee. Ed oggi, la gran massa di mussulmani, circa 300 milioni, gitta in faccia all'Europa la menzogna americana e scuote le catene della servitù per chiedere e offrire non altro che un'onesta opera di cooperazione pel bene dell'umanità.

Le utopie wilsoniane, precipitate davanti alle concezioni materiali stiche e interessate del vecchio e del nuovo mondo, sono state, invece, gelosamente raccolte dagli arabi i quali hanno titoli sufficienti per rivendicare di fronte a questa colta Europa rivoluzionaria il diritto e la capacità di collaborare con essa. Il vero s'avviseranno ha trovato nell'Africa e nel Levante un terreno meravigliosamente fecondo e, nè Lloyd George, nè il Sig. Clemenceau hanno pensato, nel momento in cui accettarono il gran principio, che se esso poteva rappresentare uno stato schietto per le velleità germaniche, poteva benanche pregiudicare e compromettere la loro imperialistica politica islamica.

I moti egiziani e nelle Indie, sopiti ma non spenti, il presente stato d'animo degli arabi della Tunisia, dell'Algeria e del Marocco, non possono essere trascurati dai governi di Francia e di Inghilterra, e sorge per noi naturale la considerazione dell'attuale favorevole situazione dell'Italia in rapporto al movimento secessionista determinatosi nei domini islamici della corona britannica e al malumore che serpeggia nelle Colonie francesi del Nord-Africa.

Certo, non ci accoriamo per gl'imbarazzi in cui si possono trovare i nostri alleati. E non ci accoriamo perchè non possiamo, nè dobbiamo dimenticare quando essi sghignazzavano sui nostri guai durante l'impresa libica, molti dei quali, e possiamo dire quasi tutti, ci furono da essi deliberatamente creati in Tripolitania e in Cirenaica. Come pure non potremo davvero addolorarci se i loro presenti imbarazzi potranno incrudelirsi a cagione della politica liberale da noi inaugurata in Libia: giacchè, è bene ricordarlo: il mondo mussulmano non presenta nella sua costituzione spirituale e religiosa, nessuna — starei per dire — soluzione di continuità, ond'è che i casi di una frazione, anche minima, di questo mondo, si ripercuotono fatalmente in tutto il resto. Sicchè, il fatto nuovissimo accaduto in Libia, dove circa un milione di musulmani riacquistano mercè nostra i loro diritti e divengono «de jure» cittadini di una grande nazione europea, pur conservando il loro statuto personale e successorio, rimanendo cioè arabi rispetto alle loro leggi e cittadini italiani rispetto alle nostre, ha certamente avuto una profonda eco in tutta l'Africa del nord.

Del resto, più che le nostre affermazioni, vale il giudizio espresso durante le trattative tra il Governo di Tripoli e i capi indigeni, dall'ex senatore ottomano Suleiman el Baruni, quello stesso che dopo la conclusione della pace italo-turca, continuò la lotta contro di noi in nome dell'autonomia concessa ai popoli della Libia dal firmano di Mahomet-to V che seguì la nostra dichiarazione di sovranità. Per rilevare l'importanza delle riforme sulle quali allora si discuteva, El-Baruni dichiarò che l'Italia, aderendo a questa nuova politica a base liberale, si metteva alla testa di una politica islamica di carattere universale, destinata a trascendere i limiti di un banale possesso territoriale.

Questo giudizio espresso da uno spirito fiero e ribelle, che non tollerava neppure il dominio turco, non ha bisogno di commenti.

A noi, oggi, fa dunque piacere constatare la nuova favorevole situazione politica e morale che si va delineando per l'Italia nel mondo arabo del Nord-Africa e ci piace vedere come le più vecchie nazioni coloniali oggi seguano non senza preoccupazione, il movimento da noi creato in Libia, il quale tende irresistibilmente a traboccare dai limiti della regione.

Nei commenti dei giornali francesi, metropolitani e tunisini, traspare evidente questa inquietudine. Senza contestare la portata politica della nostra riforma, essi cercano di dimostrare la possibilità che si offerta all'Italia di poterla applicare in Libia senza subirne danno mentre assai pericoloso sarebbe per la Francia accordare agl'indigeni una così completa emancipazione.

Ad ogni modo sta il fatto che se all'Italia non mancheranno uomini di capacità e di senno, frutti magnifici e insperati potremo raccogliere e le porte africane, che i nostri soci et alleati vorrebbero chiuse per noi, si apriranno automaticamente. E saranno gli arabi stessi che ci faciliteranno il cammino.

S.

---

ner Tageblatt », la risposta dell'Austria tedesca è alla seconda parte del trattato; e contiene le domande che la delegazione sosterrà per evitare il crollo economico dell'Austria Tedesca. La nota insiste nuovamente sulle rivendicazioni territoriali dell'Austria; e discute sulle clausole economiche.

Vittorie ucraine

BERNA, 7. — Notizie dalla Ucraina informano che i progressi dell'esercito ucraino, comandati dal Gen. Petliura, continuano.

Lungo la linea: Odessa-Smorinka-Kiew il Gen. Petliura ha riportato fra il Bonke e il Dniester, importanti successi, realizzando un'avanzata di 50 chilometri.

L'aviatore Locatelli

BUENOS AIRES, 7. — L'aviatore Locatelli, proveniente dal Cile, ha di nuovo attraversato audacemente la Cordigliera delle Ande.

Il tenace aviatore italiano fu assai festeggiato al suo arrivo dalla Colonia italiana e dagli argentini.

Il nostro referendum

Egregio Sig. Direttore,

Chi emigra e cerca nuova terra nuove resta e prospera quando gli è concesso:

1. — di trovar nel paese da colonizzare condizioni migliori di vita di quelle del paese lasciato o compensi tangibili in situazione e ricchezza;

2). — Di esser sicuro del possesso della terra, dei beni, e della integrità della propria persona sia nei riguardi dei diritti civili che nel fatto materiale.

Ogni colonizzazione per riuscire suppone quindi:

1). — Libertà assoluta e beninteso di civiche e sociali istituzioni: assenza di tasse, di dogane, di pastoie burocratiche;

2). — Creazione di strade, assistenza di linee di navigazione e di ferrovie: in una parola: certezza di mercato rimuneratore.

3. — Delimitazione sicura dei terreni colonizzabili, e senso di assicurazione al colono il pieno e legittimo possesso della terra, senza timore o incertezza di rivalse o di ritiro di concessione.

L'assurdo in corso oggi sperasi che si possa attivare a risolvere il problema della necessità di valutare delle zone colonizzabili in Libia senza che il Governo Centrale sia entrato nella persuasione ferma che l'uomo vive per la libertà e per la soddisfazione assoluta dei suoi bisogni materiali e delle sue necessità spirituali, senza la convinzione ta... dicata che l'opera dello Stato deve essere rivolta non ad impacciare od impastoiare l'attività privata ma ad integrarla e ad assisterla.

E' necessario, il primo tempo, il mutar metodi burocratici ... stesso tempo è necessario provvedere alla delimitazione dei terreni che possono essere colonizzati, appurando i titoli di rivendicazione delle tribù ... degli aventi diritto, stabilendo per quanto è possibile un catasto dei terreni liberi che dia affidamento di possesso della terra al colono; in terzo tempo infine il Governo o almeno una Società (se pure qualcuna può esistere con serietà d'intento) deve provvedere sui terreni da assegnare ai coloni a quelle spese preliminari senza le quali ogni impresa agraria è destinata a rovina, specie se i paesi da colonizzare presentano ostacoli gravi per clima o salubrità: apertura di strade, creazione di rimboschimenti a protezione dei venti e delle dune, fornitura di pozzi, etc.

Ecco quanto a parer mio conviene capire e fare prima di scendere alla considerazione minuta dei caratteri dell'ulivo che meglio s'adatta, o di parlar di distribuzione di semi o del modo di pagar i lotti da concedere.

Quando il colono sarà sicuro di possedere la terra e di poterla godere in pace; quando un organizzazione di navi e di ferrovie gli assicurerà che i prodotti di primizia da lui coltivati fanno premio sui mercati dell'Alta Italia o della Svizzera per modo di esempio — quando saran cessate le tirannidi di dogane e di uffici, quando per mutazione di sistemi e di metodi starà in suolo libico una classe di agricoltori e di commercianti che ama la nuova patria perchè la nuova patria non è matrigna — avremo la grande colonizzazione.

Non vedo allo stato attuale della situazione che cosa possa salvare questa colonia e rialzarla nella considerazione della Metropoli quanto è necessario per indurre all'emigrazione uomini e capitali. La colonizzazione è un lavoro di largo respiro e riesce bene là dove ... nuove società ... assai ... Così qui in a società ... Algeria ... Ma ... bene bisogna dalli tabe... lavoro ... senza ... che gli stessi valori ... risolvono le equazioni del commercio risolvono le equazioni dell'agricoltura. L'uno e l'altra son mosse dal desiderio di impiegar in modo sicuro e proficuo del capitale e di trasformar l'umano lavoro, sotto buone condizioni, nei mezzi di un maggior elevamento materiale o morale. Qui sta il punto, il cardine: o lavorano a questo scopo e colla scorta di questa verità o non lavoriamo neppure. Quel che è fittizio rovina e produce collo sconforto la svalutazione di terre che forse con opera tenace e sapiente potranno un giorno produrre in misura tale da offrire qualche compenso all'oro ed al sangue profuso.

CROIZAT LEONI

Informazioni e telegrammi

Dalla Capitale

Un'importante Consiglio dei Ministri

ROMA, 7. — Oggi avrà luogo un importantissimo Consiglio di Ministri.

Esso esaminerà i primi risultati ottenuti dall'On. Tittoni, con la sua opera alla Conferenza di Parigi, dove la nostra situazione appare notevolmente migliorata.

Il Consiglio si occuperà anche dei lavori parlamentari.

Da Madrid a Roma per aria

ROMA, 7. — Nel pomeriggio è giunto al campo di Centocelle l'aviatore Stoppani, partito questa mattina da Madrid, impiegando circa undici ore, senza scalo intermedio.

Egli seguì l'itinerario: Madrid - Bilbao - Lione - Marsiglia - Genova - Spezia - Pisa e Grosseto.

Fra Pisa e Grosseto lo Stoppani incontrò un fortissimo temporale, ma tuttavia non deviò dalla rotta.

L'audace aviatore ha portato seco un autografo del Re di Spagna per il Re d'Italia.

Temporanea chiusura della Camera

ROMA, 7. — Si ritiene che la Camera chiuderà sabato la propria discussione sulla riforma elettorale, e che tornerà a convocarsi il 25 corrente.

Il trattato italo-tedesco

ROMA, 7. — La Commissione parlamentare che esamina il trattato di pace Italo-Tedesco ha tenuto oggi la sua quinta riunione, presieduta dal l'On. Luzzatti.

Essa ha discusso il capitolo relativo alle clausole militari e navali, trattando specialmente la questione del disarmo.

DALL'INGHILTERRA

Sconfitta bolscevica

LONDRA, 7. — Un comunicato ufficiale dice che il 2 Agosto le forze combinate terrestri, navali ed aeree si sono impadronite del porto di Sakviki.

Furono catturati venti prigionieri, due piroscafi armati di cannoni, ed altro materiale bellico russo.

DALLA FRANCIA

Un pranzo a Tittoni

Parigi, 7. — Ieri gli ex-Presidenti del Consiglio Viviani, Barthou, Bourgeois e vari deputati hanno offerto un pranzo in onore di Tittoni.

Furono scambiati cordialissimi brindisi, inneggiandosi alla fratellanza italo-francese, e ad una sempre maggiore prosperità delle due Nazioni.

La consegna del controprogetto

SAINT GERMAIN, 7. — Il controprogetto austriaco è stato consegnato a mezzo giorno.

Esso sarà pubblicato dopo la risposta degli Alleati.

L'On. Tittoni a Bruxelles

PARIGI, 7. — L'On. Tittoni, Ministro degli Esteri italiano, giungerà a Bruxelles alla fine della corrente settimana, ove sarà ricevuto dal Re del Belgio.

* * *

PARIGI, 7. — I giornali dicono che la visita dell'On. Tittoni a Bruxelles, che avverrà sabato, ha lo scopo di rendere omaggio ai Reali e alla Nazione Belga.

Tale visita, che avviene dopo l'elevazione della Legazione italiana al grado di Ambasciata, costituisce una nuova manifestazione della grande e viva simpatia che unisce i due Paesi.

Il carbon fossile

PARIGI, 7. — Il Consiglio Supremo ha udito la relazione di Moover sulla questione del carbone fossile.

Si decise di creare un Comitato per l'importazione del carbon fossile in Europa.

Renner e gli Alleati

SAINT GERMAIN, 7. — Renner e gli altri delegati austriaci, sono partiti per Vienna.

Restarono Tichbose e Scahaller, che dirigeranno la missione austriaca, durante la sua assenza.

Renner farà ritorno il 12 corrente.

La Commissione a Budapest

PARIGI, 7. — Il Consiglio Supremo ha confermato a quattro Generali di recarsi a Budapest per controllare l'esecuzione delle condizioni di armistizio.

L'Italia è rappresentata dal Generale Mombelli.

La Grecia e la Tracia

PARIGI, 7. — Il Consiglio Supremo ha sentito a lungo Venizelos, il quale espose le rivendicazioni greche sulla Tracia.

DALLA SVIZZERA

La risposta austriaca

ZURIGO, 6 (sera). — Si ha da Vienna che secondo la « Neues Wiener Tageblatt », la risposta dell'Austria tedesca è alla seconda parte del trattato.

Per il rimboschimento della Libia

Il bambù

Nei nostri terreni sciolti e profondi, dove l'umidità è di conservazione, e dove il calore non si trovi in eccesso, una forma di rimboschimento superiormente ... meno, perchè ... automaticamente e ... a rendere in pochi anni ... la ... Bambù ... Così ... Bamb... Non è ... che grandezza ... colmo ... canna. Gli steli, o culmi, come più propriamente si chiamano, raggiungono fino a ... di diametro ... rinforzati di diaframmi ... per ... si eleva ... altezza ... con ... fogliame ... fusti dosi di fogliame persistente, e costituendo efficacissimi frangiventi, dacchè quelli marsi, ossia induriti abbastanza, potranno essere tagliati ogni anno, e rimpiazzati continuamente. Dalla piantina di seme, che non differisce punto da una piantina di grano o di orzo, i Bambù ... vanno accrescendo ... e ... tenere ...

Per esempio, piante ... del seme parrebbe il levamento per la ... più indicato se non che i Bambù, salvo pochi eccezioni fioriscono e fruttificano a intervalli di 30, 40, 50 anni, e più, parimente essendo eccezionale che, dopo aver fruttificato, il cespuglio non perisca addirittura. In difetto di semi, che raramente possono ottenersi dai paesi di origine, converrà ricorrere ad altri due mezzi di propagazione. Il primo, e più generalmente praticato, è quello della divisione o separazione dei ceppi che ... un ... di un certo numero dei medesimi, eseguendola a stagione opportuna e con le debite cure. Alcune poche specie, come «Bambusa Vulgaris Dendrocalamus Hamiltoni, e D. Latiflorus» possono moltiplicarsi facilmente per talee di 2 o 3 occhi, scelte su culmi o su ramoscelli bastantemente induriti di circa 2 centimetri di spessore.

Dire degli usi svariatissimi che hanno i Bambù in tutti i paesi dove sono spontanei o coltivati prenderebbe chi sa quante pagine: mi limiterò ad accennare quelli che più ovvii si presentano in un paese come la Tripolitania, dove la Palma dattilifera è, si può dire, l'unica pianta che dia prodotti legnosi utilizzabili. Per colonne o ordini da costruzioni, e per travature o impalcature le canne dei grossi Bambù combinano insieme robustezza, lunghezza e leggerezza in grado superlativo: se ne può fare anche tavolame, stendendole per il lungo, rimuovendo i diaframmi, e poi caricandole di pietre che in pochi giorni le schiacceranno permanentemente: saranno eccellenti per condotti d'acqua dopo avere forato i diaframmi con aste di ferro arroventate: i culmi più sottili e le ramificazioni si presteranno per mobili leggeri e duevolissimi, come per imballaggi dotati della massima elasticità: finalmente, con le strisce del loro rivestimento silíceo e incorruttibile un numero infinito di oggetti di uso domestico si potrà fare (dalle stuoie fino agli stuzzicadenti) e molto più durevoli di quelli che adesso si fanno con le costole o con le pinne delle foglie di Palma.

Fra Asia, Africa e America più di 100 specie diverse di Bambù sono state enumerate, molte però di piccole dimensioni e poco utilizzabili. Indicherò quelle soltanto che sembrano più appropriate al nostro clima ed anche più facilmente ottenibili, ... sono riuscite perfettamente in Sicilia e in Algeria, quasi tutte ... pertanto ... stesso in Cirenaica.

Bambusa Arundinacea (India nel centro ...) culmi alti ... 30 m. e cent. 15 di diametro non perfettamente ... ma un po' torti ... e quasi sempre spinosi ai nodi e sulle diramazioni, foglie relativamente piccole ... semi ... e ... più facilmente ... però ... delle specie ... una distribuzione ... all'estero ... sono ... nelle valle ... come a intervalli diversi.

B. Balcooa (India dalle pianure dell'est del Bengala fino all'Assam) 20 m. e cent. 10 diametro, foglie grandi. Interamente ... costruzioni di ogni genere la migliore fra tutte le specie del Bengala. B. Macroculmis (specie di patria incerta, che lo differisce ... piante coltivate in Algeria) da riferirsi forse a qualche altra specie anteriormente determinata: altezza 15 m., diametro cent. 10, nelle piante coltivate a Palermo.

B. Tulda (India, comunissima in tutto il Bengala), pare che ne esistano diverse varietà, molto apprezzate per costruzioni ed altri usi.

B. Vulgaris (Ceylan, ora molto diffusa ... paesi caldi) 25 m. e cent. 10-12 ... per causa ... abbondantemente ... per ... se ne ... la pianta ... ad ... nome di ... per queste sue immense piume di Struzzo, e specialmente la varietà che ha gli steli color giallo d'oro, striati di verde scuro, per costruzioni altre specie sono preferibili.

Dendrocalamus Brandisii (Birmania, fino a 1.200 m. sul mare) 40 m. e 25 cent. diametro, una delle più desiderabili da introdurre.

D. Giganteus (Ceylan) dimensioni uguali o superiori alla specie precedente adoperato principalmente per travature e per condotte di acqua. Quella esistente a Tunisi ... Botanico ... tutt'altra cosa.

D. Hamiltoni (Himalaya orientali, da Kumaon all'Assam fino a circa 1.000 m. di elevazione) 20 m. e 8-15 cent. diametro, adoperato per molti usi diversi, nonostante che i culmi non siano perfettamente diritti offre la particolarità di fiorire, sporadicamente, e produrre seme ogni anno.

D. Membranaceus (Birmania) 20 m. e 10 12 cent. diametro: culmi diritti fogliame verde chiaro brillante.

D. Latiflorus (Formosa) 20 25 m. e 10-15 cent. diametro, culmi diritti ... foglie delle più grandi fra quante si trovino nei Bambù.

D. Strictus (India, Levante e tramontana, Assam e Birmania) 15 m. e 10 cent. diametro, i culmi non hanno cavità e perciò viene spesso chiamato «bambù maschio» quelli più sottili adoperati per lancie da cavalleria, per fiocine da pescatori, etc., quelli più grossi per colonne da costruzioni, e simili.

Oxytenanthera Rozzii, (Tibarea, vallate e pogg sassosi) 15 m. e 5 cent. diametro culmi pieni, come la specie precedente, e ... adoperati per sostegni da tende, mobili leggeri, etc.

Phyllostachys Bambusoides, (Cina, poi introdotto in Giappone, in Italia, e altrove) 25 m. e 20 cent. diametro: culmi verdi senri, lisci, con cavità assai grande: foglie più grandi delle due specie seguenti.

P. Mitis, (Cina, Giappone, int. in Italia più di 50 anni fa) 15 m. e 8 cent. diametro: si assicura che i suoi steli teneri siano i migliori da cucinare di ogni altro Bambù.

P. Pubescens (Cina, Giappone) 25 m. e 20 cent. diametro: culmi verdi dapprima, poi gialli, più o meno acceso.

Si può avere qualche dubbio circa la riuscita di queste tre specie Cinesi, però la circostanza che esse vegetano stupendamente nelle vallate interne della California, dove la temperatura estiva si mantiene elevatissima, fa credere che varrà la pena di sperimentarle anche a Tripoli. Purchè, beninteso, fuori della immediata vicinanza del mare, sempre poco propizia a qualsiasi specie di Bambù.

Dott. E. O. FENZI

الصفحة العربية اليومية

١١ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم الجمعة | ٨ اغسطو سنة ١٩١٩

(الرجل الراحل)
تعريب من
الطليانيه

مما قريب تغادر السلطة العسكرية الميدان للحكومة الملكية ·

وبوسعنا ان نسمي تلك الساعه ساعة مشهودة لانها ساعة الفصل في مصير طرابلس الغرب ·

لا يحسني قدر ما عمله الجنرال غاريوني لمن لم يقف حق الوقوف على ماجريات السياسه في هذه السنة الاخيرة او لمن لم يدرك كل اهميتها ويتغلغل في احشائها فيعرف كيف كانت الحالة حرجه وحافلة بالمشاكل من قبل حسم الخلاف الطلياني العربي الذي كان يتهدد الوطن بويلات كثيرة وباسراف في القوى والدماء والمال ·

ان المسؤولية التي نهض بها الجنرال غاريوني ومعاونوه لا تقابل بشي ولا سيما اذا اعتبرنا الجهاد الذي جاهدوه ليتغلبوا علي المجاري القومة التي كانت تعترض مسيره واذا اعتبرنا ذلك ادركنا عظم المساعي التي بذلها لمقاومة الصعاب التي كانت تحاول تثبيط عزيمته والفت في ساعده ·

ولعمري لقد تبسم النصر له وللذين جاهدوا الى جانبه فقد تغلب على ما مضى وطهر حصننا منيعا من الاوهام والاراء والاقوال والتشدقات والمزاعم الاوربيه القديمة التي ما كانت يتمثل لخاطرها غير صورة السيادة المطلقه والانتفاع بالضعيف

وفي بسيط افريقيا الواسع لا يوجد اليوم راية تخفق بالحرية الحقة غير التي نصبتها دولة ايطاليا · وبين ملايين من الامم الخاضعة لسيادة الاجنبي لا الشعب الطرابلسي الذي لا يستنشق النسيم الحر وبوسعه ان يقول ان الشعب الطلياني هو صديقه لا سيده ·

افنحن بعد هذا في حاجة لكى نحسن الثقة بالمستقبل ·

واي خوف علينا بعد ان وقع اختيارنا على سياسه استعمارية مبنيه على قاعدة حقوق الامم واحترام الحريه الشخصيه

ومن يقدر ان ينكر المنفعه العملية التى نجنيها من السياسة التي تستميل العالم الاسلامى وتجعلنا في حمي من الطواري الكثيرة الوقوع في الاملاك الاستعماريه ·

وهل يمكن العرب ان يظنوا ان الباعث لايطاليا على تخويلهم الدستور لم يكن رغبتها في حقن الدماء وتقريب القلوب وتاليف العنصرين على قاعدة المصلحه المشتركه

لا يتاح لنا غدا ولا بعد حول ان نجنى ثمار البذار الخصيب الذي القيناه في العالم العربي بشمال افريقيا بيد ان هذه الثمار لن تفوتنا · وستكون اوفر مما في الحساب

واذ ذاك يتسنى لنا معرفة ما عمله الجنرال غاريونى واعوانه الذين شادوا سياستنا الاستعمارية على صخر لا يتزعزع وكانت سياستهم في هذا البناء العظيم كحجر الزاويه و تبقى خالدة الذكر في تاريخ هذا القطر

يغادر دولة الجنرال غاريوني المنصب الذي تقلده منذ سنه ووفاه حقه من الواجب

ولقد كان بوسعه وهو صاحب سيف ان يحرز فخار النصر وقد سنحت الفرصه · الا انه آثر اغماد سيفه وقمع مطامع العسكريه وحكم دولة القلم وجعل الكلام رسولا فبلغ ما يريد من تاليف ذات البين واستئصال جرثومه الخلاف وسل الاحن من الصدور وغرس رياض الانس بين شعبين كانا بالامس يتقارضان النظر ويتربصان الفرص و يذكيان العيون والارصاد ·

فاليوم استتب السلم في البلاد وتايدت قواعد الصلح على دستور يضمن الحريةَ والمساواة بلا تمييز ولا تفريق

هذا ما عمله الجنرال غريوني واصحابه · وهو مما يسجل لهم صفحة ذهبية في تاريخ هذه البلاد ويجعل ذكره حلوا على اللهوات

والامل بالوالي الملكي ان ينسج على منواله اذ يجد السبيل ممهدا وهو الذي نهجه القانون الاساسي

ولنا اليقين بان دولة الوالي مترنجر يجري خببا على هذه السبيل سائقا للامة الى مستوى النعيم والرفاهية محققا اماني الشعب مكتنفا بمعاونة الرجال الذين كانوا من اكبر العاملين على ادخال الاصلاح الحالى

ولشنسو ماريو

اخبار وتلغرافات

التوسط في اعتصاب العمال

رومه ٢

عزم القومندتور ابولونى رئيس بلديه رومه ان يتداخل في مسألة اعتصاب العمال ويخاطب ارباب المطابع

مسائل تركيا

رومه ٢

الظاهر ان الموتمر لا يحل مسائل تركيا قبل عود الرئيس ولسن من اميركا

على ان طيطوني وفنزيلوس ما برحا يتفاوضان ويتذاكران بمودة لعلهما يصلان الي ابرام اتفاق دائم بين الامتين

حكومة بلاخون

رومه ٣ ·

يذهب بعضهم الى ان بلاخون رئيس حكومة المجر مستعدان يقاوم دول الاتفاق وغيرهم الي ان ه مشرف على الافلاس

مسالة كلانجنفورت

باريز ٢

ابلغ مجلس العسكرى المتحالف الى الموتمر الاعلى ان اليوغسلاف قد اجلوا عن مقاطعة كلانجنفورت طبقا لقرار الموتمر ·

وقرر الموتمر بعض القرارات بخصوص حدود اليوغسلاف وايطاليا

الصنائع الالمانيه

ورساي ٢

وصلت الى ورساي اللجنة الالمانيه لاعادة مجري الصنائع الى حالتها الاولى ·

مجلس اعيان اميركا ومعاهدة الصلح

واشنطن ٢

شرع مجلس الاعيان يتناقش في معاهدة الصلح

اغلاق مجلس النواب

رومه ٢

تقول الصحف ان مجلس النواب بعد فراغه من فحص فصول الاصلاح الانتخابي يغلق خمسة عشر يوما لتتمكن اللجنة المكلفة بالنظر في معاهدة الصلح من تقديم ملاحظاتها عليه في ١٥ اغسطس

والمقول ان اعمال المجلس تستغرق اوائل سبتمبر ·

الحالة العموميه الاقتصادية في اوربا

لندرا ٤

فحص المجلس الاعلي الاقتصادي المتحالف المعقود بلندرا المشاكل العامه الناشئه عن الحاله الاقتصاديه الراهنه في اوربا

ونواب ايطاليا هم الوجيه شنزر والشيخ مركوني والوجيه ارلندو والقومندتور فلبى اتاليكو وكان مجال البحث طويلا

مساله الفحم

باريز ٣١

نشرت نيويرك هرلد خبر تصميم الحكومه الافرنسيه على ان تجهز ايطاليا بمقادير عظيمه من الفحم الحجري الوارد من احواض وادي السار والحور

وموعد الارساليات الاولي في الاسبوع الاتي

من مدريد الى رومه بالطياره

مدريد ٣١

توجه امس ستوبياني الطيار الطلياني من مدريد الي رومه علي ظهر طيارة وهو حامل كتابا من الملك الفونس الي جلالة ملك ايطاليا وملكتها ·

ابتهاج العرب المقيمين بتونس بالقانون الاساسى

تونس ٤ اغسطس

توجه فريق من اعيان العرب الطرابلسيين المقيمين بتونس الى قنصل جنرال ايطاليا فرفعوا اليه شعائر احترامهم وشكرهم لايطاليا وجلالة مليكها على ما منا به من نعمة القانون الاساسي على ليبيا · فان هذه النعمه قد ملات قلوب عرب ليبيا ابتهاجا وحركت السنتهم بالشكر

لا يحتاج هذا التلغراف الى زيادة شرح لبيان اهمية العمل السياسى العظيم الذي قامت به الحكومة المحلية بهداية الحكومة المركزية · ولقد اخذت نتائجه النافعة تتبين خارج حدود القطر ·

وليس ما وقع في تونس اول اثر من هذا القبيل فان الصحف حافلة بالاخبار التي تويد شدة عطف اهالى تركيا علي كل ما ينسب الى ايطاليا بعد ان اتت تلك الحسنة العظيمة الباهرة في القطر الطرابلسى

فعلينا ان نتكاتف ونحسن اليقين ونعمل على اسعاد البلاد تحت راية الحرية والمساواة المضمونتين بالقانون الاساسى

وفاة خمسة من ارباب الصحافة

ويرونه ٣

خرت طيارة من طرز كبرونى من علو يزيد على الف متر في سماء ويرونه وهي متوجهة من البندقية الى ميلانو · وكان فيها ركاب منهم خمسة من ارباب الصحف ومجموع القتلي ١٤

كانت الطيارة وصلت بسلامة من البندقيه الى ويرونه وتاهبت للعود فاذا بالنار قد شبت بها نحو الساعة ١٧ وكان الاهالى يشاهدون ذلك من ساحة وكتور عما نوئيل

ولما شاهد ركابها النارتولاهم اليأس اندفعوا خارج الغرفة وقذفوا بارواحهم من تلك المسافة

وثبت ان بين القتلى جاليت نيزي مدير الروزته والموندو وتوليو مورغني المدير فازيته سيورت والشيلو ررغياري منشي السيكولو وشبرياني رئيس انشاء كريارى دلاسيرا و بروني منشى المساء

نسال لهم الرحمة ونأسف لفقدهم من عالم الصحافه

ادبيات

لما مات المهدي لبس جواريه مسوحا سوداء وفي ذلك يقول ابو العتاهية

رحن بوشي واصبحن عليهن المسوح
كل نطاح وان عاش له يوم نطوح
بين عينى كل حي علم الموت يلوح
كلنا في غفلة والموت يغدو ويروح
احسن الله بنا ان الخطايا لا تفوح
نح على نفسك يامسكين ان كنت تنوح
لتموتن ولو عمرت ما عمر نوح

بلدية طرابلس

رات لجنة البلدية وجوب تعديل بيع المكرون المصنوع في طرابلس وبمشورة لجنة التموين

امرت بما ياتي

فعين سعر المكرون المذكور من غرة اغسطس على ما ياتى :

١٠٤ فرنكات القنطار مائة كيلو للمرتزقين
١،١٠ فرنك الكيلو
ومن خالف عوقب طبقا للاحكام الجارية

طرابلس ٢٨ يوليو سنة ١٩١٩

اللجنة

CORRIERE TRIPOLINO

I funerali

del Ten. Vecchi-Verdirame

Ieri alle ore 8 partiva dall'Ospedale Militare il corteo funebre del Ten. Vecchio Verderame, tragicamente caduto in seguito ad un incidente aviatorio.

Il corteo, preceduto dalla fanfa- del 241° fanteria e del quale facevano parte S. E. Il Gen. Garioni, il Gen. Mola, molti ufficiali di Stato Maggiore, numerose Autorità e notabilità cittadine, dopo esser passato per Via Cavalleria e Sciara Riccardo si fermava in piazza del Pane, ove il Magg. Spreafico, Comandante della Stazione Aeronautica della Tripolitania pronunziò un discorso in onore del caduto Ten. Vecchio Verderame.

Parlò pure il cap. Comandante della Squadriglia Caproni, De-Caudia ed un altro ufficiale osservatore: il tenente Aiello.

In ultimo poi, S. E. il Governatore Gen. Garioni pronunziava brevi parole in rimpianto del caduto dandogli il saluto di tutta la cittadinanza Civile e Militare di Tripoli.

La cerimonia si svolse fra la viva commozione di tutti i presenti, nel cuore dei quali lasciò incancellabile ricordo.

Fu una affettuosa dimostrazione alla memoria dell'audace ed ottimo ufficiale.

Un altro grave incidente aviatorio

Ieri mattina un apparecchio « Caproni », montato dai piloti Ten. Savi e Ten. Bonessa dopo avere, insieme ad un apparecchio S. V. A. e un Farman, reso gli onori alla salma del Ten. Verderame, caduto il giorno precedente alla Mellaha; nell'atterrare a «vol planè », veniva investito da una forte corrente d'aria che obbligò i piloti a riaccendere i motori, giacchè avrebbero dovuto atterrare fuori campo.

Però a 40 metri d'altezza uno dei tre motori non si accese, il che provocò lo sbandamento dell'apparecchio, che andò ad infrangersi contro un rialzo del terreno.

Ambedue gli ufficiali rimasero mortalmente feriti.

Entrambi i corpi collocati su una automobile furono trasportati al l'Ospedale Militare.

E' un'altra gravissima sventura che colpisce il benemerito Corpo degli aviatori della Colonia. Strana davvero la circostanza per cui alla distanza di due giorni sono tragicamente periti tre ottimi aviatori.

Anche alla memoria del Tenente Augusto Savi dei Cavalleggeri di Aquila, e del Tenente Roberto Bonessa del 75. Fanteria giunga il nostro commosso saluto, e ai desolati compagni d'arme, nonchè alle straziate famiglie le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Vogliamo sperare che si tratti di una fortuita e oltrepassata fase luttuosa, e che d'ora in poi la fortuna e il successo continuino a sorridere agli audaci pionieri dell'aviazione italiana in Tripolitania, che hanno dinanzi a sè un campo tanto vasto e glorioso da sfruttare.

* * *

Come dal manifesto ieri affisso, i funerali dei due ufficiali avranno luogo oggi, 8 corrente, alle ore 17.30, partendo dall'Ospedale Militare.

Note Israelitiche ::

Il Signor Raffaello Barda, presidente del locale Circolo «Sion» con senso di ottima opportunità ha voluto far conoscere ai lettori della «Nuova Italia» l'opera compiuta e da compiersi qui in Tripoli dai fedeli ammiratori dell'ideale sionistico. Plaudo sinceramente a questa sua iniziativa, reputando doveroso che qualunque azione, purchè abbia un fine nobile ed umanitario, debba essere conosciuta ed apprezzata da tutti.

Ma giacchè il Signor Barda, giovane intelligente, di tenaci propositi e tempra di simpatico lavoratore, ha voluto lumeggiare gli intenti del Sodalizio che presiede, mi permetta di esprimere dalle ospitali e cortesi colonne del giornale, una mia opinione personalissima e che, come Israelita, credo mio dovere di esprimere Non appartengo affatto alla vecchia scuola degli intransigenti; anzi dotato di una dose di massima di siero ipercritico non sono mai contento del mio modo di pensare e perciò mi piace che le idee vengano esposte nella loro sincerità, discusse, stacciate con tecnica inesauribile, lasciando soltanto quello che in loro vi è di buono e di proficuo.

Ripeto quanto dirò è «personale»; tanto più che non essendo nativo di Tripoli, se posso pensarla da buon israelita non posso per contro sbagliare di fronte alle abitudini vigenti qui in Tripolitania.

L'ideale sionistico è così giusto, così bello, così umanitario che su questo punto non si deve nemmeno discutere. Ogni israelita, a qualunque nazionalità appartenga, deve sempre essere un fervente sionista, deve sempre volere tenacemente che in un giorno, speriamo non lontano, la numerosissima fila di ebrei sottoposti ai più duri martiri, possano ritrovare nella terra dei Padri la calma, il conforto, la possibilità di un lavoro proficuo e duraturo. Ma questo ideale sublime ed attuabilissimo non deve però accecarci, non deve far convergere tutte le nostre energie esclusivamente nelle sue direttive, non deve in altri termini farci dimenticare che dovunque ci troviamo c'è molto moltissimo da fare per il bene dei nostri correligionari. Se la mèta è quella del ritorno al Giudaismo, «occorre sentire in noi» che vi sono problemi economici e morali richiedenti un'immediata attuazione senza la quale la massa non potrà mai capire l'idea sionistica. Mi spiego. Qui in Libia vi sono migliaia di ebrei. Sono qui da secoli. Hanno lottato, hanno sofferto qualunque insidia, ma si sono sempre mantenuti tenaci nella loro fede. Questa gente, passata ora sotto il dominio di una nazione civile quale l'Italia, si sente più libera, più portata a seguire le correnti della civiltà, anzichè mantenersi nel terrore tragico di possibili persecuzioni. Fra questa gente vi sono migliaia di giovani dotati di intelligenze svegliatissime, dedite a capire qualunque idea, a metterla in pratica, a trionfare dovunque si trovino ad agire. Sono queste intelligenze, queste belle forze vitali che occorre conoscere, discernere per addestrarle alla nuova vita, aiutarle ad intendere le bellezze, le verità acquisite dallo scibile umano, di modo di che, pur sentendosi orgogliosi di appartenere ad una razza tanto meritevole, possano in ogni modo essere sempre fra i primi, imporsi ovunque si trovino. Soltanto «ambientando» queste belle energie si può sperare in un trionfo del sionismo, trionfo che non sarà di tolleranza o di compassione, ma di meritata redenzione

Nè mi si venga fuori col terrore dell'«assimilazione». Sono tutte fallaci fobie Gli ebrei, attraverso i secoli, avranno trasgredito alle norme religiose, si saranno dati anima e corpo per un'idea estranea, per il trionfo di altre razze, ma giammai hanno dimenticato di essere ebrei, e in qualunque tempo occorse l'aiuto morale ed economico, non sono mai venuti meno. L'ebreo si assimila per desiderio di imparare, di capire le bellezze della natura e della sapienza, «ma non dimentica» Per questo ingiusto timore noi non dobbiamo per nessun motivo fossilizzare le giovani e promettenti energie. Si educhino i giovani assiduamente al culto della nostra fede, ma li si getti nella fucina della vita mondiale; li si lasci imparare con il loro bel senso di acume e di opportunità e garantisco verrà fuori una splendida coorte di energie fattive e proficue..

Perciò qui in Tripoli la missione del Circolo «Sion» deve essere come mèta suprema il trionfo dell'Idea, ma come mèta immediata deve essere il problema dell'educazione giovanile. In questo i sionisti tripolini devono aiutare la Comunità. Il ragazzo ebreo, educato alla religione, deve uscire dalla vita prettamente tradizionale e deve andare alla scuola moderna, deve imparare il nuovo; bene educato e con metodo opportuno egli non potrà mai rinnegare la sua fede, poichè nel Pentateuco vi è in embrione tutto ciò che si va mano mano conoscendo: il buon senso, la logica lo guideranno ad ammirare più che mai la potenza intuitiva di quelli che seppero scrivere parole così magistrali e gravi di verità. La scuola deve essere la sola fucina di questi giovani anelanti alla vita. Dovunque si trovino gli ebrei possono farsi valere e vivere bene, non è detto che soltanto in Palestina possano avere la tranquillità desiata. Si mandino laggiù quelli che veramente sono dilaniati dalle torture fisiche e morali; qui sul posto si lascino queste energie e le si educhi in modo che siano utili a loro stessi e agli altri. E i Sionisti mandino pure soldi, auguri all'opera grandiosa, ma guardino qui, lottino per qui, siano i veri pionieri della futura generazione ebraica della Libia, che certamente darà risultati ottimi in qualunque ramo la si metterà. Non si ostinino in programmi tassativi e circoscritti, siano larghi di idee, di propositi e non temano mai nel decadimento della idea ebraica. Si ricordino che i dieci comandamenti sono a base di ogni istituto giuridico; si ricordino che la michelangiolesca statua del Mosè in San Pietro in Vincoli è il simbolo maraviglioso di una ferrea e sovrumana volontà. In tutti gli ebrei vi è un fondo di lievito mosaico, messo in luce, sfruttato a modo, darà risultati che il più sublime sionismo non potrà nemmeno sognare di ottenere Pensiamo dunque a quelli di qui, risvegliamoli, diamoli benessere, igiene, istruzione e avremo ogni soddisfazione A Lei Barda il bellissimo compito da svolgere

Lo so intelligente, volenteroso, profondamente israelita e perciò non dispero di essere inteso nel senso buono della parola

S L.

DEL PIU' E DEL MENO...

Un apparecchio, ecc., ecc.

Conosco da qualche giorno una piccola inglese, non troppo graziosa, ma estremamente divertente. E mi racconta cento storielle, che ella, con un sorrisetto malizioso, assicura essere realmente accadute

Ieri, per esempio, me ne ha raccontata un'altra. E' un dialogo tra un signore ed un negoziante di ferramenta.

Eccolo:

IL SIGNORE. — Buongiorno, signore.

IL NEGOZIANTE — Buon giorno, signore.

IL SIGNORE. — Desidero acquistare uno di quegli apparecchi che si adattano alle porte e che fanno in modo che esse si chiudano da sè.

IL NEGOZIANTE. — Ho già capito ciò che il signore desidera: un apparecchio per la chiusura automatica delle porte.

IL SIGNORE. — Perfettamente Ma desidero un sistema non troppo caro.

IL NEGOZIANTE. — Capisco: un apparecchio a buon mercato, per la chiusura automatica delle porte.

IL SIGNORE — E sopratutto non molto complicato.

IL NEGOZIANTE — Vale a dire che il signore desidera un apparecchio semplice e poco costoso, per la chiusura automatica delle porte...

IL SIGNORE. — Precisamente; ma non uno di quegli apparecchi che chiudono la porta bruscamente

IL NEGOZIANTE. — ...Come un colpo di cannone! Ho capito quello che vi bisogna; un apparecchio semplice poco costoso e non troppo brutale, per la chiusura automatica delle porte

IL SIGNORE. — Ecco, proprio così Ma nemmeno uno di quegli apparecchi che chiudono le porte con una lentezza esasperante...

IL NEGOZIANTE. — ...Tanto esasperante, che sembra di morire! L'articolo che il Signore desidera, insomma è un apparecchio semplice, poco costoso, non troppo lento nè troppo rapido, per la chiusura automatica delle porte.

IL SIGNORE. — Mi avete capito perfettamente. A proposito, e che il mio apparecchio non esiga come certi sistemi che conosco, la forza di un toro, per aprire la porta...

IL NEGOZIANTE. — Beninteso. Riassumiamo. Ciò che il Signore desidera è un apparecchio semplice, poco costoso, nè troppo lento nè troppo rapido e di facile funzionamento, per la chiusura automatica delle porte.

Il dialogo continua ancora per qualche minuto.

IL SIGNORE. — Ebbene, mostratemi un modello.

IL NEGOZIANTE. — Mi dispiace, Signore, ma io non ho nessun sistema per la chiusura automatica delle porte.

Cose che succedono.

Mi capita un vetturino chiacchierone, che, mentre mi conduce per una via solitaria di Roma, mi onora delle sue confidenze.

— Creda signore mio, che a fare questo mestiere, ne capitano di tutti i colori.

— Avete avuto delle avventure spiacevoli?

— Molte, specialmente nei primi anni, da giovane. Tre fatti specialmente, che mi capitarono in poco tempo, mi rimarranno impressi per tutta la vita.

— Sentiamo un pò di che si tratta

— La prima volta, facevo il vetturino da una settimana appena, « affittai » ad un signore ed una signorina. Si fermarono al Gianicolo, smontarono e, mentre attendevo che risalissero in carozza, sentii sparare due colpi. Mi voltai e vidi i miei due passeggeri a terra moribondi. Si erano uccisi.

Dopo qualche giorno conducevo un giovanotto il quale, arrivati che fummo sopra un ponte, saltò dalla vettura e si gettò nel Tevere.

Cominciai a credere a un maleficio; ma due giorni dopo mi capitò un fatto ancora più memorabile. Pioveva e montò nella mia carrozza una bella ragazza che arrivava da fuori. Capii subito che era un tipo interessante, la scarrozzai per parecchie ore e... indovini un pò come andò a finire?

— Si suicidò anche quella?

— No, diventò mia moglie!

GATTO

Sensazione fisica

Parole in Libertà

Notte calda Rotolarsi tutto nudo sul velluto verso due lanterne fosforescenti che s'allontanano sempre Punto Interrogativo della tenebra e si sente un odore di stranezza che viene su da un crepuscolo di sensi che s'accovacciano nel torpore L'aria è un tappeto denso Brividi cari ma lunghi lunghi Una luna di seta rossa nel cielo d'agosto e un petalo di gardenia sulla lingua arida Vertigine d'ombre che s'arrotolano continuamente

Voluttà del sangue pesante Assenzio verde bevuto in due bicchieri scintillanti Dorature Musica di cristalli battuti da martelletti di febbre

Fumo

Pugno di raso

ALBERTO VIBRANTE

Futurista

Jettatura e Mitologia.

«La jettatura... non ci si deve credere, ma c'è» - diceva un colto napoletano riflettendo il comune e profondo convincimento di gran parte dell'Italia meridionale, dove esistono anzi, in taluni, vere e proprie jettature - fobie, e dove l'accusa di essere jettatore può anche servire... da arma elettorale.

Quella che ora è superstizione fu, in tempi antichissimi, religione professata appunto dove ora è più saldo il convincimento della jettatura, la quale può ritenersi rappresenti uno stadio anteriore oltrepassato di sentimento religioso, sussistente per forza ereditaria insieme al cristianesimo, così come anticamente coesisteva a' tempi più floridi ed evoluti del politeismo greco-romano.

I simboli della jettatura.

Ed è notevole che molti hanno fatto getto e rinunzia alla fede religiosa, ma non per questo sono esenti dal convincimento della jettatura; di qui l'uso palese o segreto di corna colossali, di minuscoli cornetti, che segnano la trasformazione del «fallo», anticamente usato a difesa contro le maligne influenze esteriori, di ferri di cavallo, di peli di tasso, e del famoso gobbetto portafortuna, ridotto ormai ad essere poco più che uno scherzo, ma residuo anch'esso di credenze antichissime e largamente diffuse.

Al terzo convegno classico, tenutosi recentemente a Milano, il Prof. De Marchi presentava una strana statuetta di mostriciattolo umano accoccolato e gibboso, ritrovato scavando le fondamenta di una casa: è quello un simulacro apotropaico, posto, nell'epoca romana, a difesa e protezione dell'edificio cui apparteneva.

La classificazione delle statuette potrebbe essere fatta benissimo dal Romagnoli, che ci offre uno studio diligentissimo ed acuto sui monumenti di antiche superstizioni e ne discorre con grande competenza nella sua pubblicazione Ninfe e Cabiri, dalla quale prende appunto le mosse il prof. C. O. Zuretti, autore dell'articolo che riassumiamo dalla rivista Atene e Roma. (fasc. gennaio, febbraio, marzo).

L'origine dei miti.

Salvatore Farina nel Signor Io disse briosamente, parodiando la massima gioberriana, che non già l'Ente crea l'esistente, bensì l'esistente crea l'Ente: si potrebbe aggiungere che lo crea a sua immagine e somiglianza. Ogni popolo si è forgiato il suo Dio, ovvero i suoi Dei, presentando sempre il fenomeno pel quale Adamo ed Eva sono neri pei negri, e non bianchi, e così via. Ogni razza umana ha avuto la tendenza ad attribuire al Dio i caratteri suoi e non delle altre razze, così il numero greco non delle altre razze; così il Cielo greco

Se dunque nell'Olimpo classico s'incontrano numi coi caratteri fisici di un'altra razza, anteriore greca nel suolo dell'Ellade, devesi inferire che queste divinità sono superstite dell'anteriore religione e nella nuova e vittoriosa dovettero ridursi a posto secondario, almeno generalmente. Il Romagnoli non si prefigge nel suo studio di investigare tutto l'argomento, bensì vuole trattare espressamente di una serie di numi (e delle loro rappresentazioni), i quali mostrano caratteri somatici spiccatamente camitici: e le sue conclusioni e spiegazioni si collegano alle moderne ricerche, le quali hanno stabilito senza possibile dubbio l'esistenza di un antichissimo tipo nigrite in Europa», largamente diffuso ed importante

A questi primitivi abitatori del nostro suolo risalirebbero dunque non poche forme di superstizione tuttora viva e tenacemente vigorosa, nè si tace di qualche riscontro con notevoli costumanze popolari de' nostri giorni. Certamente, se investigassimo i costumi i popoli selvaggi e di popoli civili, troveremmo qua e là meravigliose reliquie di culti antichissimi Una ne descrive, con elegante forma latina, il Diels nella Miscellanea Salinas, e si tratta di fatti che si svolgono nella civilissima Svizzera, dinanzi ai quali si comprende forse la fuga delle misses inglesi, offese nelle loro pruderie

Amuleti e reliquie.

Passando ad altro argomento, chi non rammenta il Palladio di Troia, e la famosa ampolla di Virgilio, che doveva rendere inespugnabile Napoli? Purtroppo la virtù ne venne frustata da una crepa nel vetro, onde sfuggirono gli spiriti rinchiusivi dal prete. Ed anche i cristiani non usarono e non usano come amuleti, allo scopo di immunità e di protezione personale, reliquie ed immagini di santi? Ed agli antichi numi non possono paragonarsi i santi patroni di singoli mestieri da loro professati in questa vita? E non proteggono, secondo diffuse credenze, contro questo o quel determinato male? Segno che nelle credenze e nelle religioni vittoriose penetrano e perdurano elementi delle fedi vinte, e questi tanto più siano semplici e primitivi...

Nei fenomeni religiosi avverrebbe dunque qualcosa di simile a quanto succede pei fatti della memoria, che meglio ritiene e conserva le primitive impressioni lasciando abbastanza presto cadere le posteriori

«Dunque, Cabiri Coribanti, Dattili, Ninfe, numi maschili e femminili appartengono in origine all'unica sfera dei demoni speciali, e non differiscono gli uni dagli altri per qualità, ma solo per grado, secondo la dignità e l'importanza della cosa, del fenomeno, dell'attività che proteggono o avversano. Il concetto embrionale di tutti è in fondo la superstizione del malocchio, l'eterna e vera e indistruttibile religione di tutte le plebi...»

Così il Romagnoli verso la chiusa della bella monografia, preparandosi ad esporre vedute sintetiche e a fornire la spiegazione fondamentale dei fatti condotti ad unità.

Per gli scrittori e per gli attori italiani - scrive Achille Vitti nella «Nuova Antologia» del 15 giugno - Il fascino della terra irredenta era sempre forte e acuto Sapevano che li aspettava l'accoglienza più cordiale, fatta di simpatiche dimostrazioni affettuose. Il contatto col pubblico, la vibrazione dei sentimenti della folla erano immediati e avvolgenti

Negli anni ormai trascorsi, Paolo Ferrari, Giuseppe Giacosa, Leopoldo Marenco, Achille Torelli, Teobaldo Cicconi, Paolo Giacometti Gualtieri Pallè, Cossa e Cavallotti ebbero accoglienze entusiastiche trionfi enormi, iperbolici.

Autori italiani a Trieste!.... Una festa di italianità, a cui la I. R. polizia assisteva impotente.

Poteva vendicarsene con la censura ai lavori teatrali, e falcidiare senza misericordia, senza riguardo, spesso senza senso comune, le cose migliori e quelle che avevano odore di esaltazione italica

GRAZIOSI ANEDDOTI

Nei primi tempi della luna di miele della triplice alleanza, la censura fu più longanime e tollerante, permise sinanco la «Celeste» di Leopoldo Marenco, tagliando il racconto della battaglia di S. Martino, che fa il bersagliere Ferdinando reduce dalla guerra, e non permettendo la divisa di bersagliere sulla scena. Con i tagli il lavoro, che ha un acuto significato patriottico, rimaneva il puro e innocente idillio amoroso. Marenco si era acconciato ai tagli, non così Giovanni Emanuel.... L'attore illustre, giovanissimo e ardente di tutti gli entusiasmi, andò a recitare a Trieste e vi si trovò precisamente in un mese in cui ricorreva il genetliaco di Vittorio Emanuele II. Emanuel aveva nella sua compagnia il fratello Vittorio, attore egli pure, e pensò di festeggiare degnamente a Trieste il genetliaco del Re d'Italia. Nel giorno della ricorrenza fece stampare un manifesto così concepito:

Serata in onore

di VITTORIO EMANUEL

Si rappresenterà CELESTE, ecc., ecc

La sera, egli uscì sul palcoscenico colla sua magnifica divisa da bersagliere, cappello piumato, in perfetta regola. Il pubblico era delirante, non si stancava di applaudire e di acclamare, e al punto del racconto della battaglia, quando Ferdinando dice:

parea fosse venuto per quei brutti tedeschi il finimondo

i gridi e l'entusiasmo furono a tale che il commissario e i gendarmi stimarono prudente ... nascondersi.

Il domani, Giovanni Emanuel era per sempre sfrattato da tutta l'Austria

Il nostro chiarissimo collaboratore Prof Aldo Blessich, del R Istituto Superiore di Studi Commerciali di Roma, ha perduto improvvisamente in questi giorni l'adorato figlio Angelo

All'ottimo collega, e alla sua Signora, le nostre sentite condoglianze.

VINCENZO SERIO - Dirett Responsabile

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.15, arrivo a Sorman ore 11. Partenza da Sorman per Tripoli, ore [illegible], arrivo Tripoli ore 19.42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Aden ore 7.[illegible], arrivo a Suani ben Aden ore 9.8, partenza da Suani ben Aden per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20.7 —

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore [illegible] ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7 [illegible] e ore 16.[illegible] partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.59 ed ore 16.[illegible] arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.[illegible].

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

LA NUOVA ITA[LIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »



AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

ANNO VIII - N. 223 — Martedì, 12 Agosto 19[1]9. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.

TRIPOLI — Via ... (pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Il nostro referendum

Risposta dell'amico cav. Luigi Belli:

Caro Serio,

Eccovi la mia risposta al Vostro Referendum in merito all'agricoltura in Tripolitania.

Innanzi tutto il Governo deve tracciarsi un programma da seguire. Questo programma non deve essere soggetto a cambiamenti col cambiare delle persone preposte al suo svolgimento.

Il programma per me deve essere questo:

1°. — Istituire un Ufficio Fondiario su basi più larghe di quello che attualmente esiste, con personale tecnico più numeroso e mezzi corrispondenti, in modo che possa:

a) stabilire in termini relativamente brevi quali sono i terreni di proprietà Demaniale che sino ad oggi non si conoscono, per le eventuali concessioni da darsi ai Coloni che ne faranno richiesta;

b). — rispondere alle richieste di accertamento delle proprietà private in un periodo di pochi giorni, per evitare ai richiedenti delle lunghe attese.

2° — Risolvere il problema dei beni Vacuf

3° — Costruire pozzi artesiani specialmente in quelle zone ove la falda d'acqua del sottosuolo si trova a profondità tali che la spesa di escavazione dei pozzi si rende troppo costosa e risolvere nel minor tempo possibile il problema della istituzione di un Consorzio Idraulico per l'estrazione dell'acqua dai pozzi delle oasi.

4. — Introdurre in Tripolitania i sistemi di aratura moderni con moto-aratrici.

5. — Aiutare molto largamente con provvista di piante il rimboschimento ed incoraggiarlo con premi.

6. — Costruire una rete principale di strade per la circolazione dei veicoli, riunendo a Tripoli porto di mare, i centri più importanti dell'Interno.

7° — Promuovere l'istituzione di una Banca Agricola per le sovvenzioni agli agricoltori

8° — Dare direttive all'Ufficio preposto ai Servizi Agrari, nel senso che, più che dei propri esperimenti agricoli, abbia cura dei bisogni degli agricoltori e li aiuti e, se richiesto, li istruisca e li diriga.

9° — Agevolare con tutti i mezzi possibili i passaggi di proprietà fra le kabile proprietarie dei terreni e quei coloni che intendono farne l'acquisto.

10 — Per quanto si riferisce ai sistemi di agricoltura, lasciar mano libera all'iniziativa privata, quando questa sia diretta da persone tecniche e pratiche, giacchè nessun altro più dell'agricoltore è interessato ad ottenere una immediata messa in valore dei propri terreni.

LUIGI BELLI

•••

Lettera del Vicepresidente del Consorzio Agrario.

Egregio Signor Direttore
della « Nuova Italia »,

Avendo per principio di parlar poco, scriver meno e cercare di fare il più possibile, non avevo stimato opportuno d'intervenire nel Referendum indetto dal suo On. Giornale. D'altra parte, noi del Consorzio Agrario, il nostro pensiero l'avevamo già chiaramente espresso e ampliamente diffuso con il Nostro ordine del giorno del 30 marzo u. s. al quale io ben poco avrei potuto aggiungere rispecchiando, esso, completamente anche le mie idee.

A me, che vivo abbastanza lontano dalla città, nella zona steppica, dove modestamente faccio anche dell'agricoltura, non tutti i giorni è dato leggere il suo pregiato giornale, ed è così, che solo oggi sono venuto a conoscenza sia della ripubblicazione dell'ordine del giorno votato il 30 marzo u. s. dal Consorzio Agrario, accompagnato, questa volta, da un fervorino che va un poco al di là di un incitamento, sia della protesta, in merito a ciò, elevata dal Cav. Luigi Belli, benemerito e solerte Vicepresidente di quel Consorzio del quale immeritevolmente sono Presidente. Conosciuta la cosa, ho sentito il dovere di fare uno strappo ai miei principi per pubblicamente ringraziare il Cav. Belli ed associarmi completamente ed incondizionatamente a tutto quello che Egli ha detto nella sua vibrata protesta. E qui sarebbe finito il dover mio, ma giacchè una volta tanto, ho presa la penna, mi permetta, Egregio Signor Direttore, di aggiungere ancora qualcosa.

Il Consorzio, composto da quasi tutti i pochissimi agricoltri che sono rimasti in Colonia a costo di enormi sacrifici, resistendo, con fermezza e fede, alla bufera che ha attraversata anche questa Nostra terra, ha esplicato ed esplica l'opera sua proporzionandola ai propri mezzi e ai momenti poco lieti che abbiamo attraversato e che purtroppo non sono ancora del tutto scomparsi. Esso non è inattivo, non dorme, non è sfiduciato, ma combatte oggi, unitamente alla cittadinanza una fiera e giusta battaglia per il raggiungimento di quel bene supremo che è la libertà senza arbitrio e senza la quale nessuno si sentirebbe di potere, con tranquillità, esplicare l'opera sua e nessuno resterebbe o verrebbe quà ad impegnare i propri capitali e a consumare le proprie energie. Non appena sarà favorevolmente risoluta la questione dell'art. 11, che è intimamente connessa con il bene e l'avvenire dell'Agricoltura Coloniale, riprenderà, la Nostra Associazione, con maggior lena e fede ad esplicare l'opera sua, che noi speriamo sarà feconda di bene.

Ma per raggiungere risultati tangibili, è necessario che il Governo aiuti e cooperi senza lentezze e senza difficoltà burocratiche. Se si vuole che qui le cose vadano meglio, bisognerà cercare di spiantare e di distruggere quella mala erba, che tanto bene alligna in Italia, e che anche così bene ha attecchito in Colonia, che è la burocrazia. In Colonia le cose devono camminare spedite, non si deve perder tempo, si deve correre direttamente al raggiungimento dello scopo, senza stancare ed intralciare i coloni nella Loro operosità.

Bisogna che sparisca anche l'abitudine del quieto-vivere e le pratiche devon correre per i vari Uffici, spedite anzichè soffermarsi sui tavoli a fare dei lunghi sonni, ben coperte e riparate dalle loro consorelle che vanno giornalmente accatastandosi le une su le altre. Si pensi che la Commissione per lo studio del sollevamento dell'acqua nell'oasi presentò la sua relazione nel gennaio scorso, ed a tutt'oggi, di questo problema, non si è sentito più parlare. L'organo di Governo che naturalmente dovrebbe avere rapporti quotidiani con gli agricoltori è certamente l'Ufficio Agrario, ma questo, da molto tempo, è quasi in condizione di non poter funzionare; non è rimasto che un solo tecnico, il quale per quanta buona volontà abbia, non può davvero far fronte all'enorme lavoro che quell'Ufficio dovrebbe avere.

Il Direttore manca da più di un anno i tecnici sono partiti da oltre sei mesi ed ancora non si è pensato a sostituirli.

E le terre da dare in concessione dove sono?

Si dice che si stia pensando a dare nuove concessioni. Ma si è pensato a studiare un contratto di concessione equo, che modifichi quelli attuali non fatti certo per incoraggiare i coloni qui residenti nè per richiamare le persone che avrebbero desiderio di venire in Colonia!

Dunque per concludere; Qui ci vogliono uomini di fede e fattivi, ma necessita che questi si sentano veramente sorretti ed aiutati in quest'opera difficile di colonizzazione, dal Governo. Se si vuole valorizzare dal lato agricolo questa Nostra Colonia, si cerchi di attuare al più presto le giuste aspirazioni degli agricoltori espresse nell'ordine del giorno del Consorzio Agrario; s'inciti il Governo a far qualcosa, nulla è troppo poco. l'essere una forza negativa è male. I Referendum si risolvono sempre in una più o meno utile accademia dove sono espresse idee più o meno buone; si avrà chi vuole la robinia per siepe e chi l'eucaliptus per frangi-vento chi un aratro che dissodi il terreno ad una profondità di 90 cent. e chi si accontenterà di un modesto aratro tunisino, chi vorrà la tank e chi la moto-aratrice. Si avranno insomma pensieri di chi di agricoltura se ne intende e di chi ne capisce ben poco. Ma il risultato pratico quale sarà?

Nessuno.

Il Governo faccia qualcosa, gli agricoltori scrivano poco, parlino meno e lavorino di più; se così facendo non si raggiungerà un risultato pratico, pazienza!, si pagherà di tasca.

F.to **Stefano Facdouelle**

Le esplicite dichiarazioni dell'egregio avvocato Facdouelle Presidente del Consorzio Agrario, unite a quelle del Signor Belli Vicepresidente, mentre vogliono essere una protesta al nostro commento di giorni fa, ci danno la lieta sensazione di una reazione che noi abbiamo il dovere d'interpretare come un nobile e vigoroso risveglio di questo Istituto tripolino la cui missione va intesa come un vero apostolato nel campo dell'agricoltura coloniale gacchè ad esso solamente è dato di svolgere un'opera vitale e di produrre in questa regione un bene che è il primo che queste terre si attendono per ridestarsi dal letargo secolare e per degnamente rispondere alle cure dei nostri coloni. Noi prendiamo pubblicamente atto delle dichiarazioni dell'Egregio Vicepresidente e siamo lieti di potere assicurare il Consorzio Agrario, da lui non immeritevolmente presieduto, che il nostro giornale, fermo nel suo programma di lotta e di fede per la resurrezione di questa plaga africana, non mancherà di appoggiarlo nei suoi sforzi generosi e di combattere al suo fianco la benefica battaglia il giorno in cui lo vedremo armato di fede e di ardire sul campo del combattimento

Dalla Capitale

Montecitorio si sfolla

ROMA, 11 — Il palazzo di Montecitorio, dopo il voto che approvò la riforma elettorale, si è spopolato del maggior numero di deputati.

Quasi tutti i deputati, e parecchi Ministri e Sottosegretari di Stato si sono assentati da Roma, per recarsi al mare e in montagna, affine di godervi un breve periodo di riposo.

L'energia e il successo dell'On. Nitti

ROMA, 11 — La stampa è unanime nel rilevare l'energia e la fermezza dell'On. Nitti, Presidente del Consiglio, il quale è riuscito a maturare in pochi giorni la riforma elettorale, avversata sul principio della discussione, dalla maggioranza della Camera.

La Missione Spagnuola dal Re

ROMA, 11 — Il Re ha ricevuto la missione spagnuola, la quale consegnò a S. M. la grande medaglia di oro commemorativa dell'ultima Esposizione di Barcellona

L'On. Artom, Presidente del Comitato Italo-Spagnuolo ha offerto una colazione in onore della missione, a cui partecipò il Ministro delle Colonie, On. Rossi, in rappresentanza dell'On. Nitti, il Conte Sforza; l'Ambasciatore di Spagna, il Sindaco Apolloni, vari deputati, molte notabilità.

Brindò l'On. Artom, il Ministro Rossi, l'Ambasciatore di Spagna, e il Sindaco Apolloni.

L'On. Nitti riceverà domattina la missione, che a sua volta offrirà un banchetto in onore delle Autorità Italiane.

Mano d'opera italiana in Francia

ROMA, 11 — E' certo che si vorrebbero sostituire, in Francia i minatori tedeschi con centocinquanta mila operai italiani.

La confederazione generale del Lavoro Italiana annunzia ufficialmente di voler esaminare la richiesta francese.

Il Congresso della "Dante„ a Trieste

ROMA, 11 — Il quattordici Settembre, sotto la presidenza del Senatore Boselli, si inaugurerà a Trieste il Congresso della «Dante Alighieri», con solenni festeggiamenti.

Interverranno, con una significativa manifestazione di italianità tutte le rappresentanze delle sezioni estere della «Dante».

Lo sciopero tipografico a Roma

ROMA 11 — I dirigenti dello sciopero tipografico di Roma hanno invitato l'Unione degli Editori e l'Associazione degli Industriali Tipografi» di Roma ad un pubblico contraddittorio sulle cause dello sciopero attuale.

Questo primo passo degli scioperanti dimostra chiaramente l'intenzione di giungere ad una discussione, la quale aprirà la strada ad un componimento amichevole della lunghissima vertenza.

Si crede che lo sciopero potrebbe aver termine nella entrante settimana.

Per la resurrezione del Mezzogiorno

ROMA, Agosto.

Il Ministro di Agricoltura On. Visocchi ha con un suo decreto bandito un concorso a premi tra i proprietari di fondi rustici e gli agricoltori della provincia di Basilicata che avranno costruite case coloniche dal primo luglio 1919 al 31 ottobre 1920. Il premio potrà ascendere fino alla quarta parte del costo effettivo alla costruzione e non potrà superare la somma di L. 1500.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta libera dovranno pervenire al Ministero di agricoltura pel tramite dei Prefetti, non oltre il 30 giugno 1920. Sarà data la preferenza nel conferimento dei premi alle case fornite di stalla e concimaia con platea e pozzetto che disti almeno dieci metri dalla casa oppure provvisto di locale adatto per la preparazione e conservazione dei prodotti della Azienda per la migliore conservazione dei medesimi.

Sarà data pure una speciale preferenza alle case costruite in luoghi disabitati in ordine che stabilire al progressivo popolamento e alla redenzione economica delle terre incolte e quelle costruite da piccoli proprietari in condizioni economiche poco adeguata.

Le relative domande in carta semplice dovranno essere presentate al Prefetto commissario civile per la Basilicata non oltre il 30 giugno. I premi per questi concorsi saranno conferiti nell'esercizio 1919-1920

La stazione biologica coloniale a Napoli

NAPOLI, 11 — Ieri si è solennemente inaugurata la stazione sperimentale di igiene biologica coloniale, a San Giacomo di Capri.

Essa è sorta per iniziativa del Prof. Brandi, insegnante di igiene coloniale nell'Istituto Orientale di Napoli.

Alla cerimonia assisteva il neo-Governatore della Tripolitania S. E. Menzinger, il rappresentante del Governo, numerosi professori della facoltà medica di Roma

Le Autorità e i rappresentanti dei varii Ministeri visitarono gli edifici, che formano la stazione guidati dai professori Franceschelli e Bondi

Nel pomeriggio, all'Istituto Orientale, si inaugurò il Museo Biologico, coll'intervento di S. E. Menzinger, e delle Autorità.

Il Prof. Sanarelli pronunziò il discorso inaugurale.

La Brigata "Roma„

VERONA, 11 A San Donà si è svolta questa mattina, fra il vivo entusiasmo della popolazione, la consegna dell'insegna, offerta dal Municipio di Roma, alla Brigata omonima.

Il Senatore Lanciani, a nome del Sindaco, ha eseguito la consegna pronunziando un patriottico ed applauditissimo discorso.

DAL BELGIO

[Echi] della visita di Tittoni

BRUXELLES, 11. Durante la visita alla sede del Ministero degli Esteri, l'On. Tittoni ha ricevuto calorosissime manifestazioni ed accoglienze.

Nella colazione in onore del Ministro italiano, il Re del Belgio aveva a suoi lati il Ministro, e l'Ambasciatore d'Italia, Principe Rispoli.

× × ×

BRUXELLES, 11 —L'On. Tittoni prima di partire, ha ricevuto i membri della Colonia Italiana

Era presente alla riunione l'Ambasciatore e il personale dell'Ambasciata.

Intervennero pure le rappresentanze delle colonie italiane di Anversa, di Gand e di Liegi.

× × ×

BRUXELLES, 11 — Al pranzo in onore di Tittoni assistevano i Ministri, i grandi dignitari di Corte, e le notabilità della Ambasciata italiana.

L'On. Tittoni partì in seguito per Malines, dove avvenne un incontro e uno scambio di discorsi col Cardinale Mercier, cui fu assegnata la croce di guerra italiana.

Il Ministro Tittoni si dichiarò lieto di recare al Cardinale Mercier il saluto del Governo e del popolo italiano

Dopo ciò, riparti per Parigi.

DALLA FRANCIA

Poincaré ad Hazebrouck

HAZEBRANCK, 11 — Il Presidente Poincare, accompagnato dal Ministro Lagnes, ha visitato la città

Fu ricevuto dal Sindaco Abate Lemire, che gli diede il benvenuto

Il Presidente si felicitò vivamente con l'Abate Lemire, e con l'intera popolazione per l'esempio di concordia e di unione; quindi assistette allo sfilamento delle truppe per fare infine ritorno alla stazione, donde riparti per Dunkerque.

Tra Rumeni e bolscevichi

PARIGI, 11 — Si ha da Bucarest che i Rumeni hanno respinto gli attacchi dei bolscevichi.

Sul fronte Orientale regna la massima calma

DALL' INGHILTERRA

Dichiarazioni dell'Arciduca Giuseppe

LONDRA, 11 — L'Agenzia «Reuter» ha da Budapest la notizia che l'Arciduca Giuseppe dichiarò essere finora imprevedibile se l'Ungheria sceglierà il regime monarchico, oppure quello repubblicano, perchè ogni decisione in proposito spetta alla Assemblea Nazionale.

Il processo contro Guglielmo

LONDRA, 11. — L'« Evening New » dice che il processo contro l'ex Kaiser avverrebbe a Hanpton Court, presso Londra.

L'ex Kaiser dimorebbe, in stato di detenzione, in un appartamento del palazzo di Hampton Court

La pace coll'Afganistan

LONDRA, 11. — Un dispaccio ufficiale dall'India reca l'annunzio che la pace con l'Afganistan si è firmata l'8 corrente.

DALLA SVIZZERA

Speranze austriache

ZURIGO, 11. — Si ha da Vienna che Renner e gli altri delegati austriaci alla Conferenza sono giunti venerdì.

Essi hanno dichiarato ai giornalisti che vi sono speranze per vedere migliorate le condizioni territoriali.

I rumeni a Budapest

BUDAPEST, 11 — Le truppe rumene hanno occupato la parte destra del settore di Budapest.

Le truppe il 3 corrente erano altresì entrate a Temeznica, tra l'entusiasmo vivissimo della popolazione

Un attentato a Vienna

BERNA, 11. — Si ha da Vienna la notizia che il Ministro del Commercio Dovesk sarebbe rimasto vittima di un attentato; e che sarebbe morto.

Una grande dimostrazione a Locatelli

BUENOS AIRES, 11. — Una grande dimostrazione, promossa dall'Aereo-Club, a cui hanno preso parte oltre diecimila persone, ha sfilato oggi per le strade principali di Buenos Aires, e innanzi alla sede della Missione d'aviazione italiana. Regnò nella giornata grande entusiasmo: il nome di Locatelli corre di bocca in bocca.

Le vive simpatie degli argentini per l'Italia si ridestano, e hanno espressoni cordialissime.

Il Circolo Militare Argentino ha offerto a Locatelli un brillante ricevimento

La questione di Gibuti

PARIGI, Agosto

(Amm.) La questione di Gibuti ritorna di attualità, visto che il problema coloniale sta per essere risolto, anche nei riguardi dell'Italia, di cui sono note le vive insistenze per ottenere la cessione di quella ristretta zona sul Mar Rosso, e della ferrovia, che penetra nel cuore dell'Abissinia.

Mentre una parte dei colonialisti italiani dichiarano di poter fare a meno di Gibuti, disposti ad avere, in suo cambio, altri territori nell'interno dell'Africa, un'altra schiera di essi, che non è per avventura la minore, continua ad agitare la questione, auspicando venga senz'altro risolta con la cessione all'Italia.

Costoro sostengono che Gibuti è il territorio africano più necessario all'Italia, per la nostra sicurezza militare e politica, per la nostra industria, per il nostro commercio; «prezioso quanto Fiume e quanto la costa dalmata».

Vediamo ora quali siano le ragioni per cui la Francia oppone un assoluto diniego.

I due suoi maggiori scrittori coloniali, il Pierre Alype e il Camille Fidel sostennero, rispettivamente nel 1916 e nel 1918, quanto segue:

«L'Etiopia, pur non essendo il luogo dove, in quest'ultima fase della guerra mondiale, debba concentrarsi tutto lo sforzo della nostra diplomazia, merita la nostra attenzione, e la nostra vigilanza. Non dimentichiamo che questo Impero... sarà dopo la guerra, il luogo ove le competizioni internazionali cozzeranno più aspramente».

«Si potrebbe prendere in esame una rettifica di confini, ma mai, e in nessun caso, la cessione di una intera Colonia, quale la costa Francese dei Somali».

Per chi conosce il peso che hanno i giudizi dei due scrittori negli ambienti coloniali francesi, non può nutrire dubbio sull'opinione di quel Governo.

E' dunque assodato che la Francia non vuol cedere Gibuti.

Le ragioni sono varie: economiche, militari, e politiche.

L'importanza di Gibuti deriva soprattutto dal fatto che è testa di linea della ferrovia franco-etiopica, che raggiunse Addis Abeba nel maggio 1915, dopo esser stata iniziata nel 1894.

E' l'unica ferrovia che penetri profondamente nel territorio etiopico per circa 700 Kilometri; la nostra ferrovia, con inizio a Massaua, non giunge finora che all'Asmara, cioè a 430 chilometri dal punto, per il quale potrà entrare in Etiopia.

La ferrovia di Gibuti rende il commercio francese padrone completo del mercato etiopico; ora, se Gibuti dovesse cedersi all'Italia, anche la ferrovia ne seguirebbe la sorte, e la Francia dovrebbe rinunciare alla zona di influenza, riconosciutale dall'Accordo del 13 Dic. 1906.

Le ragioni militari sono forse ancora più importanti.

La Francia, afflitta dalla crisi delle nascite, non vuole rinunciare a quella magnifica riserva di uomini che è l'Etiopia

E' noto che durante la guerra si facevano a Gibuti arruolamenti, per completare i reggimenti dei «tirailleurs».

Per quanto riguarda le ragioni politiche, la Francia, conservando Gibuti, può sempre esercitare una minaccia potente contro l'Italia, nel Mar Rosso, a seconda dei mutamenti della politica europea.

Da Gibuti si possono importare armi in Etiopia (è l'unico punto), e chiunque abbia conoscenza della mutevole e battagliera mentalità abissina, sa quale pericolo permanente costituisce qualsiasi eccitamento ...

Le stesse ragioni che la Francia presenta per conservare il possesso di Gibuti possono, con maggior fondatezza, essere fatte nostre

Nei riguardi economici, mentre i nostri mercati difettano, quelli della Francia sovrabbondano; nei riguardi militari si osserva che alla Nazione vicina non manca modo di attingere uomini in altre regioni dell'Africa, ove non creda intensificare la prolificazione in casa propria; e per quando è relativo alla politica, si può dichiarare che mentre la Francia e l'Inghilterra hanno fatto la parte del leone, nel ripartirsi l'Africa Tedesca, qualche briciola potrebbe ben lasciarsi alla compagna di armi e di vittorie, e che questa briciola potrebbe consistere sulla piena libertà in Etiopia.

Vedremo fino a quale punto si terrà conto delle nostre aspirazioni.

الصفحة العربية اليومية

١٥ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم الثلاث | ١٢ اغسطو سنة ١٩١٩

اخبار محلية

(تدابير الحكومة)

لتنظيم

مصالح البلدية

يقضي القانون الاساسي بان تكون للبلديه هيئة نيابيه بالانتخاب بيد ان هذه الامنيه لا تتحقق مالم تكمل جميع المعاملات المطلوبة لاخراج القانون الي حيز العمل .

وذلك كما لا يخفى يستدعي مدة من الزمان

بيد ان الجميع شعروا بمساس الحاجه الي اعادة تنظيم حياة المدنيه الاداريه على قاعدة اوسع يتسنى لها بها ان تجري جميع اعمالها بصورة عمليه مستعجله

وهذه الحاجة تقضي بالمبادرة الي هذا الترتيب من الساعه الراهنه بحيث يبدا الوطنيون ريثما يتم النظام اللازم ان يشتركوا في الحياة الاداريه المدنيه ولا سيما البلديه ويشرعوا من الان في المباحثه والمذاكرة في اهم المشاكل الواجب على مستشاري البلدية فيما بعد ان يقطعوا فيها فان ذلك بمثابه مدرسه اعدادية يترشح بها الوطنيون الاحرار ويكتسبون الاستعداد الادبي للمشاركه في الادارة المحليه

وبهذه الصورة يسهل الانتقال من الترتيب الحالي الاستعدادي الي الترتيب النهائي الذي لابد ان يخرج الي حيز العمل طبقا للقانون الاساسي

وقد رات الحكومه ان من اشد الوسائل انطباقا على العمل ان تعمد الي تاليف لجان من الوطنيين الطليان علي اختلاف اديانهم لكي يعضدوا ويمدوا بسداد رايهم وحسن مساعيهم ادارة البلديه الحاضرة في اهم ابواب عمالها

يراس كل لجنه رئيس اللجنه الاداريه او قيم اخر (قومسير) فيتالف علي هذه الصورة لجنه للتموين واخرى للبناء والشوارع وغيرهما للنظافة المدنيه والصحه والاعمال الخيرية

ولما كانت مسالة التموين والاسواق اهم ما يستلفت في الحال نظر الامه فقد علمنا بان الحكومه مشتغلة في النظر لعلها تمكن من ان تخول اللجنه نفسها ما خولته في ايطاليا من السلطه الواسعة التي لم تعط سائر الاجان في بقية المصالح المذكورة

وبهذه الطريقه يصبح الجمهور شريكا حقا في الحياة الاداريه المحليه

هل جفت الملاحة

يشكو الناس مر الشكوي من نقص الملح واضطرار احدهم الي التجول والطواف الطويل ليجد القليل منه فقد اصبح عزيزا كالدخان وهو كما لا يخفى من الحاجيات التي لا يستغنى عنها في طعام

هذا والملاحه على قاب قوسين او ادنى

فالمامول ان تحتاط لذلك مصلحه الحصريات وتزيل اسباب الشكوي وهي في محلها كما قيل

بالملح نصلح ما نخشي تغيره
فكيف بالملح ان حلت به الغير

اعلان

اشتروا لمبات كهربائيه باسعار منحطه

ومواد للبناء آجر والواح وحديد ونمول من ج الفياري

مخزن باب الجديد . ومكتب شارع عزيزيه عدد ١٢٧ ــ ١٢٩ قصر الشريف [illegible]

لجنة بيع ذوات الاربع .

يشرع يوم الثلثا ١٢ الجاري الساعة الثامنة صباحا في مستودع الخيل في بيع الطائلة الثانية من الخيل العسكرية للذين قدموا طلبا بشرائها الي الكتابه العامة .

والاسبقية لطلبات المشترين الذين رفضوا او لم يحضروا بيع ١٥ يوليه .

وبعد ذلك يباع المناوبة حسب الترتيب الذي تعينه دائرة الكتابة العامه

ويجب علي المشترين ان ياتوا بالازمة لنقل الخيل وان يقدموا بيانا بانهم لا يبيعونها ولا يتنازلون عنها لاخر في مدة سنة من الاقل

ومن لم يحضر المناداة يخسر نوبته ويبقى الاخير

الماجور موري

اخبار وتلغرافات

اخبار مصر

واسباب الحركات الاخيرة الحقيقية فيها

مما يجب ملاحظته ان الحركة قام بها عقلاء الامه وارباب النهضة العلميه فيها

وانها حدثت بعد انتصار الحلفاء بمدة اشهر .

والحركة الاولى ناشئه عن الحركة الوطنية المصرية الذي كان من اكبر دعاتها وانصارها مصطفى باشا ولا يمكن القول ان الباعث عليها مكائد الالمانيه اوقعوها بعد انتهاء الحرب وانتصار الحلفاء النصر الباهر .

بل راي زعماوها ان يستفيدوا من وجود الموتمر بباريز فيطالبوا طبقا لمبادي ولسن بالحكم الذاتي لانفسهم والاستقلال بقوميتهم بدعوي انهم على ما جاء في مبادي ولسن قد بلغوا تلك الدرجة التى توهلهم الي الانفراد بسياسة بلادهم

وقد اسفرت الحركة عن اوخم النتائج وسفك دم غزير في القطر المصري .

واخذت الان المياه تعود الي مجاريها بفضل اهل الراى والنظر من الفريقين .

وقد سمى المصريون وفدهم واوفدوه الي الموتمر لبسط امانيهم

اجتماع مجلس النظار

رومه ٧

يعقد اليوم النظار جلسة ذات بال لفحص النتائج التى اسفرت عنها مساعي طيطوني وزير الخارجيه في موتمر الصلح .

ثم ينظر في مباحثات البرلمان واعماله

والظاهر ان موقف ايطاليا قد تحسن كثيرا بمساعي وزير خارجيتها في باريز

الفحم وسكك الحديد

رومه ٤

بسبب نقص الفحم الموقت قررت مصلحه سكك الحديد ان تكف بواخر سكك حديد الدوله عن الخدمه المختلطه بالبحر .

رئيس الجمهورية الجديد

اشبونه ٨

وقع اختيار الامة على انطونيو اليركا رئيسا للجمهورية البورتغال وحضر الانتخاب معتمد ايطاليا

احوال المجر

بازيليا ٨

جاء من وينا

ان الجنود الفرنسيس دخلوا امس بودابست عاصمة المجر ومن الغد دخل العساكر الانكليز والاميركان

مسالة تشخن

باريز ٨

قرر المجلس الاعلي ان ينظر ثانية في مساله حوض تشخن لان البولنديين والتشك السلوفاك لم يتفقو عليه

رجوع وزير المستعمرات

رومه ٧

جاء من باريز

ان الوجيه روسي ناظر المستعمرات الطليانية قفل الي ايطاليا بعد ان تذاكر مرارا مع زميله طيطوني وزير الخارجيه والوزير سيمون وزير المستعمرات الفرنسوية في سبيل حل المسائل المتعلقة بالمستعمرات

المطالب النمسوية

باريز ٨

سلم الوفد النمسوي الي موتمر الصلح ملاحظاته على معاهدة الصلح

سان جرمان ٨

ان محور هذه الملاحظات عجز النمسا المادي عن قبول شروط الاتفاق الماليه

واقترح الوفد علي الحلفاء ان يتحققوا بانفسهم ان ادارة النمسا المالية في عجز تام عن القيام بهذا العبء

قلب حكومة المجر

واستيلاء الارخيدوق جوزيف على [illegible]

بازيليا ٨

جاء من بودابست بان كانت الحكومة الموقتة في القصر الوطنى احدقت عساكر المجر بالقصر وقبضت على اعضاء الحكومة وتقلد الارخيدوق جوزيف مقاليد الحل والربط وسمى نفسه حاكم المملكة وصرح بانه عازم علي تاليف حكومة مجمعة من جميع الاحزاب

ورئيس الوزارة الجديدة فوادريك ووزير حربيتها الجنرال [illegible] وخارجيتها الجنرال تاوزيس

باريز ٨

اهتم المجلس الاعلي المتحالف لماجريات المجر وقرر ان يرسل الي حكومة رومانيا يطالب منها ان تجري بمقتضى قرارات دول الاتفاق والا تعرقل باحكامها اعمال اللجنة المتحالفة المرسلة الي بودابست لتولي التحقيق

جواب النمسا

زوريخ ٦

يوخذ من يتويتر تاجبلاط

ان النمسا اجابت علي القسم الثاني من المعاهدة

وجوابها يشتمل على المطالب التي يعززها الوفد النمسوي فرارا من سقوط النمسا الالمانية [illegible] الاقتصادي

والنمسا تلح في اماني النمسا المتعلقة بالاراضي وتريد المناقشة في الشروط الاقتصادية [illegible]

اخبار البلجيك

باريز ٨

اعادت اللجنة الدولية النظر في معاهدة ١٨٣٨ المتعلقة بالبلجيك وسمعت بسط مطالب البلجيك

الوفد الاسباني

رومه ٨

وصل الوفد الاسباني الحامل التوط الذهبي المعين لجلالة الملك والرق المخصص بالحكومة وهما هديتان من اسبانيا على اثر المعرض السادس للفنون الجميلة في برشلونه ويقيم الوفد بضعه ايام . وسيودب الوجيه ارتوم رئيس الوفد الطلياني الاسباني اكراما له وسيحضر المادبه فريق من النظار

انتقال القيادة العليا الي رومه

رومه ٧

انتقلت من غرة الجاري القيادة العليا الي رومه

وقد اجتمع الجنرال دياز و بادوليو بوزير الحربيه عند قدومهما العاصمه

ادبيات

...

قال فخر الدين البكري

نهاية اقدام العقول عقال | واكثر سعي العالمين ضلال
وارواحنا في وحشة من جسومنا | وحاصل دنيانا اذى ووبال
ولم نستفد من بحثنا طول عمرنا | سوى ان جمعنا فيه قيل وقالوا
وكم قد راينا من رجال ودولة | فبادوا جميعا مسرعين وزالوا

قال ابن ساده

بنو الدنيا بجهل عظموها | فجلت عندهم وهي الحقيرة
يهارش بعضهم بعضا عليها | مهارشة الكلاب علي العقيرة

لما مات المهدي لبس جواريه مسوحا سوداء وفي ذلك يقول ابو العتاهية

رحن يوشي واصبحـ | ـن عليهن المسوح
كل نطاح وان عا | ش له يوم نطوح
بين عينى كل حى | علم الموت يلوح
كلنا في غفلة | والموت يغدو ويروح
الحسن الله شا | ن الخطايا لا تفوح
نح على نفسك يامسـ | ـكين ان كنت تنوح
لتموتن ولو عمر | ت ما عمر نوح

Tribunale Regionale di Tripoli

CAUSA BERTUZZI-DI FIORE

Udienza 11 Agosto

Con un'ora di ritardo su quella annunziata si è iniziato ieri mattina il processo a carico dell'Ing. Lino Bertuzzi contro il quale il Cap. Medico Mario Di Fiori sporse querela per diffamazione.

Per l'entità delle persone in causa, per la qualità del testimoniale e per l'indole della vertenza, il processo ha destato vivo interesse nella cittadinanza per cui la fin troppo modesta sede della giustizia presentava un aspetto insolito per l'insolita presenza d'una folla di ufficiali, di funzionari e di cittadini.

IL TESTIMONIALE

Dalla parte civile sono stati indotti i seguenti testimoni: Ing. Plinio Bona, Comm. Ing. Osenga, Maggiore Albano, Cap. Grigoletto dei RR. CC., Ten. Colonnello Blais dei RR. CC., Magg. Dottor Renzo Testori Cap. Dottor Palmarini Agostino, Gen. Aria, caporale Palmarini Giuseppe, Sig. Emilio Nahum, Signora Clotilde Arbib ved. Hassan, Signorina Olga Arbib, Ten. Colonnello Pietro Frigerio, Ten. Colonnello Dall'Ora, Ten. Colonnello Medico Mazzetti, Tavernari Dott. Ferdinando.

Dalla difesa: Comm. Niccoli Segretario Generale, Capo di S. M. Colonnello Vacca Maggiolini, Comm. Osenga, Cav. Uff. Ing. Nicotra, Generale Coralli, Gen. Zoppi, Guelfo Civinini, Elvira Cecchini, Colonnello Rohrsen, Comm. Cardarelli, Ten. Principe Fabrizio Colonna, Signorina Giglioli, Cap. Medico Provera, Cap. Simone, Ten. Col. Medico Scalese, Giovanni De Meo, Cap. Grigoletto, Questore di Roma.

Apertasi l'udienza il Presidente avverte che per conciliare le varie occupazioni dei numerosi testimoni, i quali quasi tutti occupano uffici pubblici, con le esigenze del processo, i testimoni saranno avvisati a presentarsi alle udienze mediante una ulteriore convocazione a domicilio così è stata fissata per oggi 12 la escussione dei primi sei testimoni della parte civile nelle persone del Comm. Osenga, del Magg. Albano, Cap. Simone e Ing. Nicotra.

L'aula è affollata. Siedono al banco gli Avvocati Cartechini e Martini con l'Ing. Bertuzzi e Capitano Di Fiori.

Apertasi la seduta il Presidente dopo le formali preliminari domande all'Ing. Bertuzzi legge il testo dell'accusa di diffamazione a lui attribuita

«L'Ing. Lino Bertuzzi imputato di diffamazione ai sensi dell'art. 393 C. P. per avere in Tripoli nel giorno 22 aprile 1919 e successivamente comunicando con più persone, attribuito al Capitano Medico Mario Di Fiori il fatto determinato di aver pronunziato il seguente discorso, tale da esporlo al disprezzo e all'odio pubblico:

«I giornalisti gente pagata dal Governo vanno con il vento che spira e quando la guerra era in corso si parlava del diritto e della giustizia, ora che è vinta, si vuole tutto. Sono spiacente che la guerra sia stata vinta dall'Intesa, perchè così ci troviamo servi dell'America, mentre se la guerra fosse stata perduta, avremmo avuto per padrona la Germania, che ha almeno la superiorità sull'America di essere una Nazione Europea.

«Ma l'Austria e la Germania da cui l'Italia ha tutto imparato, daranno all'Italia il calcio che si merita. Ma io alla guerra non ci vado per ammazzare (o farmi ammazzare) e per arrivare a questi risultati sono certissimo che fra trent'anni la Germania riprenderà la guerra, la vincerà indubbiamente ed allora almeno questa pidocchiosa Italia (o questi pidocchiosi d'italiani) pagherà (o pagheranno) caramente gli imbrogli e le usurpazioni del momento attuale».

Prima di incominciare l'interrogatorio sorge una breve discussione circa la richiesta di rogatoria fatta dalla difesa per quei testimoni non citati con riserva. La parte civile osserva che il processo si trova già con tutti i precedenti che hanno contribuito a costituire la base del giurì d'onore e del successivo consiglio di disciplina: soltanto desidera che si specifichino le domande da farsi ai testimoni.

La difesa è d'accordo e la Corte approva l'ammissione generica delle rogatorie.

Intanto la difesa mette in rilievo il fatto della scomparsa di un documento della Questura di Roma, già acquisito dal giurì d'onore, circa quanto il Capitano De Fiori avrebbe detto in casa Giglioli a Roma, prima di essere destinato in Libia.

Esaurito il piccolo incidente il Presidente dà la parola all'Ing. Bertuzzi il quale, fa la seguente dichiarazione:

Io non nego di avere riferito il discorso pronunziato dal De Fiori lo stesso giorno in cui l'ho sentito al mio Capo ufficio Comm. Osenga, e dopo dieci giorni circa al pubblicista Guelfo Civinini. Ciò che ho riferito risponde a verità e mi riserbo di provarlo mediante la facoltà di prova concessami.

Presidente: Voglia precisare l'Ing. Bertuzzi le circostanze in cui riferì il discorso al Civinini e dire quali erano i rapporti col De Fiori.

Per la prima parte della domanda il Bertuzzi si riferisce a quanto ha già espresso nella deposizione scritta. Circa la seconda dichiara che conosceva il De Fiori soltanto di vista essendo coinquilini e che non ha mai avuto nessun motivo di ostilità verso di lui.

Ad altra domanda del Presidente, il Bertuzzi risponde:

«Le lievi differenze formali che esistono tra la dichiarazione da me scritta e quella fatta davanti al giurì d'onore dipende dal fatto che nella prima mi limitai a dire ciò che aveva valore necessario e sostanziale, mentre nella seconda, fatta anche dinnanzi al giurì aggiunsi tutto quanto serviva a colorire l'episodio.

Presidente: Che giorno era quando udì il discorso De Fiori?

Bertuzzi: Sabato 12 aprile o lunedì 14. Di domenica no certamente perchè generalmente la domenica vado a caccia oppure riposo a letto. Invece quel giorno mi misi al lavoro. E non potè essere domenica anche perchè poche ore dopo riferii il discorso al commendatore Osenga, mio capo d'ufficio, negli uffici del Genio Civile.

Pubblico Ministero: A che ora era solito andare a caccia la domenica?

Bertuzzi: Partivo da casa verso le 13 o le 13.15.

Avv. Cartechini: Prego il Presidente di domandare all'Ingegnere Bertuzzi a quale lavoro attendeva quel giorno giacchè non è escluso che si possa mediante quest'indizio ancor meglio stabilire il giorno.

Bertuzzi: Quel giorno compivo un lavoro relativo alle funzioni di consulente tecnico dei beni sequestrati.

Qui termina l'interrogatorio dell'Ingegnere Bertuzzi e il Presidente concede la parola al Di-Fiore perchè esponga tutto quello che crede nel proprio interesse.

Il Di-Fiore incomincia con l'insistere nella querela e conferma quanto ha già espresso davanti al giurì d'onore e in tutti gli altri esposti assumendo che il fatto a lui attribuito non sussiste e che anzi l'Ing. Bertuzzi non era in casa allorchè nella denunziata occasione, egli (il Di-Fiore) conversava con altre persone nel giardino.

In seguito a domanda della difesa il Di-Fiore dichiara che sarebbe stato facile di architettare col Cap. Palmarini una versione del discorso nella quale molte delle frasi riferite dal Bertuzzi fossero potute rientrare senza dar tono alla sostanza del discorso stesso. Indi il Di-Fiore ha soggiunto: Durante l'istruttoria del giurì d'onore ho domandato a Palmarini se ricordava il discorso da me fatto e se ricordava che io avevo pronunziato le parole che mi si attribuiscono. Mi rispose di no, assolutamente di no ed io ne fui pago. E' anche esatto che dopo il verdetto del giurì d'onore il Palmarini non sia stato più a casa mia.

Avv. Cartechini: Dica il Cap. De Fiori se è vero che in un primo tempo parlò d'indurre come testi le Signore Arbib e le altre e poi ci rinunziò per un riguardo alle signore stesse?

Di Fiore: Ci rinunziai perchè non conoscevo l'importanza della loro testimonianza e la estensione di ciò che le Signore Arbib sapevano. Credevo che sapessero soltanto il fatto di aver visto la Signora Bertuzzi a guardare dalle persiane.

Io sapevo che c'era il Palmerini che tutto sapeva come la cosa si era svolta e la cui testimonianza era stata già acquisita dalla autorità militare e però non credetti di creare imbarazzi alle signore tanto più che sapevo che tra la vedova Hassan e la Signora Bertuzzi esistevano degli attriti.

Avv. Cartechini: Quale era l'articolo del giornale che il Di-Fiore commentava col capitano Palmarini?

Di-Fiore: Si parlava di un articolo del «Giornale d'Italia» del «Farmacista» e uno di Guelfo Civinini sulla battaglia di Vittorio Veneto.

A questo punto il pubblico Ministero propone una sospensione della seduta per cinque minuti

Alle 11.20 il Tribunale rientra e il Presidente incomincia la lunga lettura dell'interrogatorio del Di-Fiore davanti al giurì d'onore. Così viene letto un rapporto del Tenente Caldarelli a carico del Di Fiore ed uno del Tenente Colonnello Scalese già Direttore dell'Ospedale Militare di Tripoli circo alcune frasi pronunziate dal Di-Fiore esaltando le qualità del popolo tedesco.

Sono oltre le dodici. Il caldo è intenso e il Presidente decide di togliere la seduta rimandandola stamane alle ore 8, non prima di avere accolta con l'accordo delle parti la richiesta di un accesso sul luogo fatta dall'avv. Martini.

così vuole il destino e perchè quella gente ha sempre vissuto seguendo una disciplina istintivamente a loro inculcata attraverso le generazioni.

Adesso che tutto si avvia verso un assestamento migliore e che di generi tesserati, non vi sono più che la farina e per qualche giorno ancora lo zucchero, sarebbe tempo che le Autorità competenti volessero studiare ed attuare l'applicazione dei pesi e misure secondo il preciso e geniale «sistema metrico decimale». Continuino pure gli indigeni a parlare di oke, martè, goraf ed altro, ma almeno ad ognuno di queste misure corrisponda un peso a base di grammi, confezionato da fabbriche speciali e che sia ogni anno debitamente controllato dal verificatore dei pesi e misure. Per decoro e per probità commerciale occorre che in modo perentorio sia intimato ai venditori di astenersi assolutamente dal pesare con oggetti qualunque ed abusare così del disgraziato compratore vittima dei più disparati abusi.

Siamo sempre al solito «... lei ... tu»: Sono cose da nulla. ma sono precisamente quelle che occorre rimediare.

S. L.

Movimento di Piroscafi

Arrivati:

Goletta «Virginia da Rosario Calabria, con 1 passeggero e 270 tonnellate di legna da ardere

Piroscafo «Spica» da Napoli, scalo Catania, con 230 tonnellate di merci diverse

Piccola posta

Staffile Moderno. — Potremo pubblicare la sua lettera «A proposito dei lamenti di un metropolitano» se firmata e attenuata nella forma polemica

Vendita di mobilio

A partire da lunedì 11 Agosto, dalle ore 10 alle 12 d'ogni giorno feriale, vengono messi in vendita sul posto i mobili e gli arredi dell'appartamento di Via Azizia N. 124.

La vendita sarà fatta per cura della Ditta Tortorelli

ULTIME NOTIZIE

Cavallini in libertà provvisoria

ROMA, 11 — Cavallini ha ottenuto la libertà provvisoria.

E' bene ricordare che Cavallini fu dichiarato complice di Bolo Pascià, nel processo in Francia, e fu condannato a morte insieme con Bolo.

La campagna della stampa, e l'atteggiamento risoluto degli avvocati durante la discussione del processo Cavallini in Italia, hanno rivelato le manchevolezze dell'istruttoria, tanto che il Guardasigilli ha ieri annunziato alla Camera che il Giudice Istruttore del processo Avv. De Robertis, attualmente reggente della presidenza di una sezione del Tribunale di Roma, fu sottoposto ad una inchiesta, e sospeso dalle funzioni, in attesa dei risultati di essa.

E' opinione generale che il processo Cavallini, nel quale figura come imputato anche l'ex-deputato Buonanno, abortirà

La Spagna e la Lega delle Nazioni

MADRID, 11. — La Camera Spagnuola ha approvato la parte riguardante della Spagna alla Lega delle Nazioni.

Napoli per la festa di Piedigrotta

NAPOLI, Agosto

Nella sede dell'Unione Giornalisti si è riunito il Comitato organizzatore del prossimo periodo di festeggiamenti per Piedigrotta Del Comitato fanno anche parte i rappresentanti dell'Unione Giornalisti e dei giornali cittadini per patrocinare l'azione di esso per la buona riuscita delle feste

Fu tracciato nella riunione di ieri un programma generale di festeggiamenti che si esplicherà nel mese di settembre e che di certo farà accorrere a Napoli un gran numero di visitatori. Il Comitato confida che tutte le autorità e la classe commerciale vorranno concedere un valido contributo alla organizzazione che rimette in vanto una delle più simpatiche tradizioni napoletane e che provocherà un grande movimento economico e benefico per tutte le classi

Il Comitato si riunirà prossimamente per organizzare l'attuazione del programma e poi indicare ai mezzi dei fondi necessari.

***

Dopo quattro anni, Napoli si ripromette di dare alla prossima tradizionale festa una grandiosità mai avuta epperò l'attesa della cittadinanza è vivissima.

Bela Kun internato

ZURIGO, Agosto. — Si ha da Vienna: E' giunto testè a Vienna Bela Kun il quale ha avuto il permesso di risiedere nell'Austria tedesca

Egli sarà condotto nel campo di internamento di Dusseldorff.

L'ex Presidente del Governo del consiglio ungherese era accompagnato da Landler commissario del popolo

Sabato scorso è giunto il Presidente del Consiglio, centrale degli operai di Budapest, Weltner, il quale ha avuto un colloquio con il generale Bohen, e quindi entrambi si sono riuniti con i rappresentanti dell'Intesa

Sono state scambiate vedute in primo luogo sulle operazioni dell'esercito rumeno. Weltner ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che il nuovo Governo ungherese ha carattere provvisorio, con la missione di preparare i negoziati per la pace a concludersi con l'Intesa

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

Corriere Tripolino :::

Partenza per la Tunisia

Il viaggio straordinario a Sfax del piroscafo Tosto sarà effettuato con il seguente orario:

Partenza per Zuara — Martedì 12 corr. ore 22, — Arrivo a Zuara, mercoledì 13 corr. ore 16, Arrivo a Sfax giovedì 14 corrente all'alba, — Partenza da Sfax per Zuara venerdì 15 corr. ore 18, Arrivo a Zuara sabato 16 corr. all'alba, Partenza per Tripoli sabato 16 corr. nel pomeriggio, — Arrivo a Tripoli sabato 16 corr. nella serata.

CRONACHETTA DEI BEATI

In Sciara el Lesta, per futili motivi venne a diverbio Amani Ganebri da Roms, con Messaud ben Hahm.

Passati dalle parole alle vie di fatto, il 1 con un morso causò al 2. una lesione al braccio sinistro, e a sua volta quest'ultima con un pugno causò all'avversario una ferita lacero contusa al naso.

Entrambi guaribili in 10 giorni.

×××

La mattina dell'8 corrente i Sigg. Perotta e Linares, addetti il primo quale Segretario, ed il secondo come cocchiere del Sig. Di-Vita, denunciarono di essere stati fermati da due soldati sulla strada di Tagiura, mentre recavansi in biroccino al mercato di Suk el Giuma, e depredati della somma di L. 16,000 (sedicimila) che il Perotta portava in una busta, e che era destinata a delle compere in quel mercato per conto del Di-Vita stesso.

I carabinieri indagano per far luce sul fatto.

Note Israelitiche ::

Reputo necessario esporre nelle colonne di questo giornale, ormai padrone della sua vera missione di difensore tenace degli interessi della cittadinanza, alcune considerazioni intorno a certe usanze che ancora hanno corso, direi quasi legale, qui in Tripoli e che sarebbe proprio tempo venissero totalmente relegate e ricordate soltanto da chi ami occuparsi degli usi e costumi dei popoli. Sono usanze antiche, tradizionali e perciò intimamente legate alla vita di questi popoli che, pur sapendone i gravi difetti e l'impossibilità di porle in modo più o meno preciso accontentare le giuste esigenze del commercio, non pensano ad abbandonarle, quasi paventando di dover sottostare a nuovi sistemi per loro di inaccessibile compressione. Intendo parlare della questione importantissima dei pesi e misure. Qui a Tripoli, tranne i negozianti italiani o quelli che si trovano nella così detta città nuova, nessun altro bottegaio indigeno possiede un regolare assortimento di pesi e misure. Si vede sul pancone della vendita la bella e moderna bilancia, ma quando si tratta di venire alla pesatura, vedete mettere sul piatto di controllo un insieme di oggetti disparati che vanno dal sasso di granito, al ciottolo della spiaggia, al pezzo di rame, al peso sistema turco; poi finalmente se si vedono apparire pesi del sistema metrico, questi sono così mal ridotti dal rimanere molto perplessi circa la scrupolosità del peso. Così se a voi capita di recarvi da uno di questi bottegai e domandare un Kg. o più di zucchero, o di farina o altro, il venditore vi fa un calcolo per conto suo basandosi sull'oka e vi mette sulla bilancia quei tali arnesi summenzionati; voi, impensieriti, domandate che cosa rappresentano, ed egli imperterrito e serafico, come tutti gli orientali, vi risponderà con un sorriso gentilissimo, che ognuno di essi equivale a tanti grammi o ettogrammi, ecc.; e se vi vede poco convinto, vi mette in mano il suo peso e vi invita a recarvi dove volete per il relativo controllo. Ma voi avete fretta, ben altro da fare, domandate di essere servito e ve ne andate con nella mente un mastodontico punto interrogativo circa la quantità di roba acquistata.

L'altro giorno mi capitò di andare a comperare un'oka di carne. Il macellaio, mi taglio una costoletta e la posò sulla bilancia; da una parte mise un peso che io riconobbi subito per quello corrispondente ad un Kg. Obbiettai che aveva sbagliato, ma il macellaio prese il peso e rivoltandolo mi mostrò che di sotto aveva aggiunto un pezzo di piombo di un peso pari alla differenza fra un Kg. ed un'oka. Il piombo infatti c'era.... ma sarà stato pari al numero di grammi necessario? Non seppe rispondere; ho preso la carne fidandomi sull'onestà del venditore. Non dubito che nella vita quotidiana sia necessario, per poter vivere alla meno peggio, essere armati da una quantità rilevante di ottimismo e di fiducia reciproca perciò che concerne l'esattezza in materia di pesi e misure, ma non credo nemmeno esagerare nell'asserire che in tutti i modi occorre salvare sempre le apparenze. Un peso che mi indichi l'esattezza del «suo peso», anche se è deteriorato, anche se è falsificato, mi soddisfa e non mi fa pensare all'inganno. A tale risultato non si può arrivare quando ci si trova davanti a sassi o a pezzi di robinetti vecchi. L'acquirente paga e in questi tempi anche troppo profumatamente e ha il sacrosanto diritto di essere servito bene almeno approssimativamente. Chè se ognuno di noi dovesse avere a casa una bilancia di controllo e ricordarsi dove ha preso la roba e in caso di ammanco andare a discutere con il venditore, si starebbe freschissimi e si perderebbe tempo, fiato e danaro.

E questo arbitrio impera non soltanto fra i bottegai, ma anche ai mercato numerosi e fra i venditori di olio. Questi ultimi poi vi vengono fuori con parole ostrogote come «goraf» e altro e vi presentano, con sangue freddo mirabile, una latta qualunque di petrolio e vi dicono: «questa piena d'olio è capace di X goraf». Ma quanti litri? Non lo so o se per caso l'osse tanto modernizzato da saperlo, non avete il mezzo di poter fare il controllo. Così per il carbone, per i cereali dove impera la «mariah» e per tutti i generi alimentari.

A parte qualsiasi altra considerazione a base di parole più o meno antiquate, sta il fatto che qui se gli indigeni capiscono qualche cosa, si possono orientare circa il prezzo totale ed anche il quantitativo, ma non possono mai essere sicuri sul peso; così, mentre il venditore ha diritto di contarsi i soldi e rendersi conto dell'esattezza, il compratore deve tacere e ringraziare Iddio se il sasso od altro si vogliano mantenere sempre uguali.... ciò che è molto difficile. Non parliamo poi dell'italiano: ci si perde addirittura e preferisce tacere e farsi servire come Iddio vuole.

Quest'inconveniente e da molti deplorato e in special modo dagli acquirenti israeliti che durante gli anni della tesserazione dovettero soggiacere ad un vero e proprio arbitrio da parte dei bottegai. Questi avevano stabilito i vari pesi, corrispondenti alle varie razioni, con i mezzi arbitrari sovraccitati. E quando le povere massaie, da varie ore inchiodate dinanzi alle botteghe in attesa del turno, osavano protestare, dall'interno partivano invettive e minacce.

Mi direte e le guardie? Per carità, quelle nel quartiere indigeno brillano sempre per un'assenza di una costanza degna quasi di lode. In quei quartieri l'ordine regna, perchè

...ita ...rio ...è ...ezza ...con ...no a quel ...più stretto ...che sollecita, ...On. ...di per ...Colonie ...consolidato ...più opposizioni, ...serve per ...camente l'Italia.

...finita la riforma elettorale ...chiude per riaprirsi in settembre perchè, si deve attendere la pubblicazione dell'inchiesta su Caporetto ...grave per alcuni capi, e lunga, un grosso volume. In settembre si discuterà questa inchiesta, quella sui cascami, e si ratificheranno i trattati di pace. Allora, chiusura e scioglimento della Camera, e in Ottobre le elezioni generali.

Cafiero

Le tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.15, arrivo a Sorman ore 11. — Partenza da Sorman per Tripoli, ore 15.50, arrivo Tripoli ore 19.42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Aden ore 7.35, arrivo a Suani ben Adem ore 9.8; partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo Tripoli ore 20.7 —

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

LA NUOVA ITAI

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 224 — Mercoledì, 13 Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Rilievi sulle nuove Commissioni Municipali

Mi sia lecito schierarmi in opposizione ai provvedimenti che si vorrebbero prendere per il migliore funzionamento dei servizi municipali, come «La Nuova Italia» ci ha testè preannunziato.

Dopo tanti anni di Commissariato regio passati come ognuno sa, la cittadinanza ha dato in un lungo sospiro per quanto lo Statuto tripolino del primo giugno ha voluto tassativamente stabilire circa la vera organizzazione del Consiglio Municipale. Esso dovrà essere completamente elettivo, ed il pubblico attende la grande riforma con calma e fiducia.

Che possono significare ora i nuovi progetti di interregno? Essi sono simili a quelle varie cariche consultive che purtroppo hanno abbondato tanto nel passato a Tripoli, diminuendo la autoconsiderazione delle singole persone e maggiormente, il prestigio del Governo, e gravando enormemente sul bilancio economico pubblico. Assessori giudiziari, consulenti e consiglieri di Governo, membri della Commissione Annonaria, e tante altre cariche sono state sempre accettate per un senso di dovere e di ossequio verso le Autorità; ma senza quell'entusiasmo tanto necessario per ben fare: i poteri erano limitati, limitatissimi, le competenze ristrette, ristrettissime in modo che la presenza delle persone era sempre più una forma che un mezzo sostanziale.

Ebbene io credo che la cittadinanza ne abbia abbastanza di questo stato di cose, e preferisca attendere qualche settimana di più, ma vedere organizzato il Municipio secondo le nuove esigenze. Essa non può mostrarsi lieta per la creazione di nuove commissioni prive di ogni autorità nè sul Governo in quantochè sono emanazioni di esso, nè sul pubblico che le considera creazioni dell'autorità costituita e quindi prive di libertà.

D'altra parte le varie deliberazioni che potrebbero prendere queste nuove commissioni, non possono portare alcun onere finanziario, in quanto non possono aver facoltà di imporre nuove tasse nè il Governo sembra disposto ad aumentare per loro il sussidio governativo. I nuovi consigli si limiteranno dunque a quelle forme platoniche, atte soltanto a diminuire le responsabilità dei dirigenti governativi.

Per conto mio e credo di interpretare anche il sentimento di molti concittadini, rinunzio a questo privilegio precoce ed immaturo che l'attuale Municipio ci vuol benignamente elargire ed attendo l'attuazione della vera grande opera che sola può aumentare dignità e dare prestigio, ai cittadini di Tripoli

Abbiamo passato tanti anni chinati sotto la volontà dei Commissari Regi, ebbene attendiamo ancora qualche mese e gusteremo maggiormente la grande trasformazione, il grande cambiamento; più grande è il distacco più grande sarà il suo effetto sulla sensibilità pubblica, e farà sc[illegible] quella nuova scintilla, quel [illegible] entusiasmo che sarà fattore di nuove azioni, di energica amministrazione per il benessere di questo paese, per la grandezza del nome d'Italia. Diminuire il distacco, farci passare attraverso una passerella misera ed inutile dall'attuale organizzazione ormai pesante e decrepita a quella nuova e tutta luce e lieti auspici, significa sminuire la grande elargizione sovrana di libertà, significa predisporre gli animi ed attenuare quel gesto attivo e fattivo che solo li eleva a veri cittadini di un grande paese.

Si adducono come ragioni che hanno determinato questo progetto di provvedimenti da un lato il desiderio che la cittadinanza cominci a partecipare alla vita amministrativa e dall'altro il ritardo dell'attuazione definitiva dello Statuto tripolino che si ritiene sarà in un'epoca non troppo vicina.

Nel primo caso, la cittadinanza, stretta per tanti anni da leggi, decreti ed ordinanze, come in una morsa, aveva rinunziato non solo ad amministrare, ma anche a protestare contro usi ed abusi; e se oggi è elevata al grado di disporre della propria libertà e della propria amministrazione, lo vuol fare sul serio con pieni poteri deliberativi di gran lunga differenti da quelli consessi, che secondo i proponenti dovrebbero confortare e sussidiare del loro consiglio e della loro opera l'attuale amministrazione municipale.

In quanto al ritardo presunto lunghissimo per l'attuazione definitiva dello Statuto tripolino mi si conceda di non essere dello stesso avviso almeno per quanto riguarda l'Amministrazione municipale.

Il Governo centrale ha fatto firmare da S. M. il Re il grande Statuto tripolino coll'intenzione di attuarlo con fermezza e sollecitudine; la popolazione araba, assetata di libertà, è ansiosa di vedere praticate al più presto le promesse del Governo, il quale ha il dovere per mantenere ed aumentare il suo prestigio, per dimostrare più palpabilmente le sue buone disposizioni e sopratutto la sua buona fede di applicare presto le disposizioni contenute nel noto Decreto Regio.

Ebbene una delle disposizioni più rapide ad effettuarsi è quella relativa al Municipio di Tripoli.

Invero, il censimento è stato fatto e controllato varie volte in questi ultimi tre anni per l'istituzione della tessera annonaria. Qualche giorno di reclamo da concedere contro le liste elettorali stabilirà le omissioni e le inclusioni errate.

La persona o le persone che hanno così limpidamente concepito ed elaborato lo Statuto tripolino potranno colla stessa lena e con lo stesso abituale ardore preparare il nuovo ordinamento municipale in accordo col nuovo consiglio di Governo, stabilito dalla nuova legge. Questo ordinamento accettato dai rappresentanti degli arabi e dal Governo entrerà provvisoriamente in vigore e dovrà essere presentato a suo tempo al Parlamento locale per la conferma.

Con un po' di buona volontà fra tre mesi il nuovo grande consiglio municipale potrebbe cominciare a discutere l'amministrazione del proprio paese con efficacia e con quella grande responsabilità morale dipendente dal carattere della carica, e sostituirebbe a mille tanti e con vero prestigio quelle fredde adunanze di commissioni che si vorrebbero creare.

Certamente l'ordinamento municipale nuovo non potrà essere che ben fatto, ben accetto dalla cittadinanza e quindi non potrà che essere confermato a suo tempo dal Parlamento locale.

Ad ogni modo se il Parlamento vorrà introdurre degli emendamenti, e se il progetto da me proposto non rappresenterà l'ordinamento definitivo, sarà sempre meglio avere un interregno, una passerella foggiati alle nuove grandi libertà piuttosto che averli uso - ancien règime.

Halfalla Nahum

Non sappiamo tacere la nostra sorpresa per l'opposizione che il Signor Nahum porta contro una disposizione che, nelle condizioni di tempo e di luogo in cui verrebbe effettuato, presenta tutti i caratteri di un provvedimento non soltanto necessario ma anche urgente giacchè se è vero che il pubblico attende la grande riforma con calma e fiducia, non è men vero che un primo passo verso quella che dovrà essere la totale e definitiva applicazione delle nuove norme statuarie, non sia utile ai fini stessi della detta applicazione. Prendere fin da oggi un concreto contatto con i poteri costituiti nel campo della pubblica amministrazione non pare infatti che possa rappresentare un dippiù del tutto inutile giacchè se è preferibile superare un varco passando su per un bel ponte non è, da buttar giù la passerella che compie lo stesso ufficio del ponte.

Noi crediamo di sorprendere nello spirito del Signor Nahum una vaga apprensione che esprime altresì un trepido dubbio sulla efficacia del provvedimento in questione ed è precisamente in questo che noi dissentiamo totalmente.

La sistemazione che si pensa di dare provvisoriamente al Municipio in attesa della costituzione di un consiglio comunale elettivo, di una vera e propria amministrazione municipale indipendente ed autonoma, risponde ad un giustissimo criterio di opportunità inquanto ci sembra impossibile che si possa di colpo giungere ad una così radicale trasformazione dell'organo municipale senza andare incontro ad inconvenienti che potrebbero pregiudicare sul nascere il funzionamento del nuovo organismo.

Difatti, l'avvento immediato del consiglio communale non è praticamente concepibile in quanto è indispensabile che esso sia preceduto da un ampio studio preparatorio della materia da amministrare, dei bisogni da soddisfare, della loro portata finanziaria e dei mezzi per fronteggiarli.

Non neghiamo che qui, a Tripoli non vi siano persone abili e mature per una così importante funzione amministrativa, ma siamo anche persuasi che occorra qualche cosa come una prova mediante la quale possa facilmente farsi una giusta e necessaria eliminatoria di quegli elementi che abbiano il solo ed unico scopo di soddisfare nella nuova onorifica carica la propria ambizione e la propria vanità.

Il compito del futuro consiglio municipale è un compito d'importanza somma. Esso, perciò, deve essere composto di uomini fattivi, pratici e intelligenti, e se questo sistema di transizione che s'intende adottare in attesa della completa sistemazione, permetterà alla cittadinanza di orientarsi in questo senso, nulla è più opportuno di questo provvedimento che gliene offre il mezzo.

Abbiamo pubblicato l'articolo dell'egregio Sig. Nahum perchè non vogliamo decampare dal nostro programma basato sulla libera discussione ma ci dichiariamo decisamente contrari alle sue osservazioni come è certo che ad esse sarà contraria l'opinione della cittadinanza.

Il saluto di commiato di S. E. Garioni
ai Capi della Tripolitania

Egregi Capi,

S. M. il RE d'Italia ha firmato il decreto che nomina Governatore della Tripolitania il Grande Ufficiale Vittorio Menzinger, dando così principio all'attuazione del Governo Civile.

Nel farvi tale comunicazione, io invio a voi ed a tutte le popolazioni della Tripolitania, il mio affettuoso saluto di congedo e l'augurio che questa terra benedetta possa progredire come il mio cuore ha sempre desiderato ad Essa.

Abbiate completa fiducia nel Governo italiano che sotto la guida del Re Liberatore e Magnanimo il nostro Augusto Sovrano Vittorio Emanuele saprà portare a questa terra il benessere morale, intellettuale e materiale.

Non dimenticate mai, Egregi Capi, che solo col perfetto accordo, col rispetto al principio d'autorità, colla scrupolosa disciplina si progredi[illegible].

Io seguirò costantemente col pensiero e col cuore questa cara terra, questa terra alla quale, voi ben sapete, io ho dedicato le mie migliori energie.

Siate interpreti, Egregi Capi, presso le popolazioni dei miei sentimenti.

Vi saluto, e Dio vi guidi sempre sulla via del bene.

IL GOVERNATORE
f°. GARIONI

Dalla Capitale

Trasferimenti e missioni in Libia

ROMA, 12. — La « Gazzetta ufficiale » pubblica un Decreto, il quale disciplina il trattamento di trasferimento e di missione, spettante al personale militare e civile, addetto ai servizi militari; nonchè agli ufficiali della R. Guardia di Finanza, in Libia.

I Consigli Provinciali in Italia

ROMA, 12. — Oggi si sono riuniti in tutta l'Italia i Consigli Provinciali per addivenire alle elezioni dei Presidenti.

Ovunque si sono pronunziati patriottici discorsi, e si è inneggiato alle vittorie delle armi italiane.

Fu dappertutto deciso l'appoggio più cordiale e fattivo al Governo per metterlo in grado di superare l'attuale crisi economica.

La missione spagnola presso l'On. Nitti

ROMA, 12. — L'On. Nitti, Presidente del Consiglio, ha ricevuto la missione spagnuola, che gli ha rimesso il diploma, assegnato al Governo Italiano

La missione offrì un banchetto alle nostre Autorità.

Presero parte al banchetto il Ministro delle Colonie On. Rossi, l'Ambasciatore di Spagna, il Sindaco Apolloni, i membri del Comitato Italo-Spagnuolo.

Parlarono, vivamente applauditi, il Sindaco Apolloni; il Presidente della Commissione Spagnuola Manuel Morales Pareia; e il Sindaco di Barcellona che auguro la realizzazione dei futuri, intimi rapporti politicicommerciali fra l'Italia e la Spagna.

A nome del Governo Italiano rispose l'On. Rossi; e a nome del Governo Spagnuolo, l'Ambasciatore

Il Duca d'Aosta

ROMA, 12. — Viene autorevolmente confermata la notizia che il Duca di Aosta si prepara ad un lungo viaggio in Oriente:

Rivelazioni sul colpo di Stato in Ungheria

ROMA, 12. — Si è diffusa la notizia che verrebbe preparata la restaurazione monarchica in Ungheria.

Infatti il proclama dell'Arciduca al popolo ungherese, non parla di forma di Governo.

Giuseppe d'Asburgo ha dietro di sè l'alta burocrazia, e gli ex-ufficiali dell'Ungheria monarchica

Con lui tornano in vista i vecchi politici ungheresi Lovaszy, Andrasey, Appony, Szerenyi.

La « Wener Allgemeine Zeitung » attribuisce il colpo di stato all'Inghilterra, la quale si sarebbe dapprima rivolta all'ex-Imperatore Carlo che avrebbe rifiutato, poi al Duca di Hohenberg, figlio di Francesco Ferdinando; ed infine all'Arciduca Giuseppe, che accettò

Patriottismo di ferrovieri

ROMA, 12. — I ferrovieri delle stazioni di Sermo e di Marina San Vito, seguendo l'esempio degli altri colleghi, hanno espresso il desiderio di prolungare l'orario normale, per l'aumento della produzione Nazionale.

Anche ad essi l'On. Nitti ha fatto pervenire le espressoni del suo vivo compiacimento.

Onoranze al 51° fanteria

PERUGIA, 12. — Per onorare gli ultimi reparti del 51° Regg.to Fanteria, giunti dalla Francia, il Comitato cittadino ha loro offerto, contemporaneamente ai reparti giunti venerdì scorso, un rinfresco nei giardini della città.

Assistevano le principali Autorità militari e civili, e foltissimo pubblico

Regnò grande entusiasmo.

Una disgrazia aviatoria

VENEZIA, 12. — Un monoplano avente a bordo il S. Tenente di Vascello Umberto Calvello è precipitato nella Laguna presso l'isola di Vignola.

L'aviatore è morto.

Da Siracusa

Gli autori della rapina all'Ufficio postale arrestati

SIRACUSA, 10. — Sono lieto di comunicarvi che in seguito alle attive indagini della P. S., sono stati assicurati alla giustizia, gli autori della audacissima rapina, perpetrata la notte del 31 u. s. nell'Ufficio postale del Centro.

Gli autori sono i commessi postali Onorato Carrubba da Pachino; i fratelli Salemi da Catania, il Cocchiere G. Prati da Noto, e sua moglie, conosciuta in città sotto il nome « Cuncetta 'a saraca ».

Sono quasi tutti pregiudicati. Su essi gravano prove schiaccianti.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Temerità di aviatori

PARIGI, 12 — Il sergente aviatore Godefroy attraversò la città di Parigi, all'altezza di cento metri, e passò sotto l'Arco di Trionfo, applaudito da folla immensa.

L'aviatore Navarre volle tentare identica prova; però, mentre si allenava nell'aerodromo, urtò contro un palo, rimanendo ucciso.

Si dice che il sergente Godefroy verrà arrestato, poichè le leggi vietano di volare a quota inferiore a mille metri.

Godefroy passì sotto l'Arco ad una velocità di 200 chilometri all'ora, in modo che i passanti ebbero l'impressione del passaggio di una meteora.

Quattro milioni di vite umane

PARIGI, 12. — Il « Petit Iournal » annunzia che la Francia ha perduto quattro milioni di vite umane, dal principio della guerra.

Il ritorno di Tittoni a Parigi

PARIGI, 12. Questa mattina, proveniente da Bruxelles, è giunto l'On Tittoni.

Fu ricevuto alla stazione dall'Ambasciatore d'Italia dal Comm. De Martino, e dai membri della Delegazione italiana

Tittoni si trovava in eccellenti condizioni di salute, e ha espresso la propria vivissima soddisfazione per le liete accoglienze ricevute nel Belgio.

Lo scioglimento del battaglione agricolo delle donne francesi

PARIGI, Agosto — Vi era in Francia durante la guerra ed esisteva fino a pochi giorni fa un battaglione agricolo delle donne francesi. Era un battaglione elegantissimo. Lo aveva reclutato a Parigi ed in provincia la signora Mete De Semo; esploratrice, quarantacinquenne.

La signora Mete De Semo ne era anche comandante e sfoggiava una splendida uniforme kaki, lussuosamente gallonata.

Il battaglione doveva prendere il posto dei contadini partiti per la guerra e far fiorire e fecondare il bel suolo di Francia mercè un assiduo ed amoroso lavoro. Le mani delicate delle soldatesse e delle ufficialesse non armonizzavano però troppo con la dura fatica alla quale erano chiamate.

Forse per questo accanto ad un comitato di lavoro commció a funzionare un comitato delle feste

Alcune personalità non scorgendo in questa iniziativa, che il fine, incoraggiavano e finanziavano il battaglione che si era accasermato in una tenuta del dipartimento delle Alpi Marittime.

Ma tutto ha fine quaggiù; un bel giorno apparve chiaro che gli scopi del battaglione non erano quelli iniziali. Le cose andarono male. Ora il «Matin» annunzia che la signora Mate de Semo è stata condannata a 3 mesi di prigione per piccole marachelle fiscali ed a 15 giorni di carcere per oltraggio agli agenti della forza pubblica.

Così il battaglione femminile è finito.

DALLA SVIZZERA

Vittorie Ucraine

BASILEA, 12. — Si ha da Kamiski e Borolsk che le truppe ucraine si sono impadronite di Dubno.

I bolscevichi si ritirano in direzione di Sarny.

Il governo in Ungheria

BERNA, 12. — Si ha da Budapest che l'Arciduca Giuseppe ha telegrafato a Clemenceau, richiamandosi alle condizioni in cui assunse il potere; ed affermando che suo primo scopo è quello di preparare rapidamente la convocazione dell'assemblea Nazionale, che si pronunzierà sulla forma di Governo, su basi costituzionali.

L'Arciduca dichiara che fino a quel momento manterrà il più stretto contatto con l'Intesa, che sollecita nell'occasione, affinchè riconosca il nuovo Governo.

DAL BELGIO

Onorificenze italiane

BRUXELLES 12 — L'On. Tittoni, prima della partenza ha rimesso le insegne di Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia, ai Ministri della Guerra e degli Affari Economici del Belgio

DALL' INGHILTERRA

In Inghilterra si teme il ritorno degli Asburgo

LONDRA, 12. — L'opinione pubblica inglese è rimasta sorpresa e costernata per la improvvisa ricomparsa degli Asburgo al potere.

L'avvenimento, commenta il «Times», si deve più ad un intrigo, che ad altro.

E continua

« Gli intrighi si ordivano da parecchi mesi. Il giornale ricorda che mentre la Conferenza oscillava fra la missione di Smuts e Bela Kun e la proposta di occupare militarmente Budapest, parecchi governi alleati dell'Europa Centrale venivano invitati a prepararsi a marciare su Budapest, per mettere sul trono l'Arciduca Giuseppe

Questo piano fallì, dice il giornale, ma evidentemente fu rimesso a nuovo, ed eseguito sotto altra forma.

Anche i giornali liberali considerano con la più grande diffidenza il ritorno del Principe D'Asburgo al potere.

L'ultima settimana della Camera

ROMA, Agosto.

Questa settimana è proseguita tra la discussione, piuttosto gergolina e incomprensibile della riforma elettorale a Montecitorio. Veramente il paese che ci ha capito poco e meno ci si è interessato, ha altri interessi urgenti e altre ansie vitali di cui si occupa; tuttavia per informare come la riforma è sorta e s'è imposta, dirò che un centinaio di deputati non ha più voglia di darsi fastidio e di presentarsi agli elettori; un altro centinaio non può ripresentarsi al rispettivo collegio con speranza di riuscire; un altro centinaio vi spera solo col sorriso benevolo del Governo. Così quando il Ministero Orlando si dichiarò contrario, ebbe la maggioranza; ora con ministero favorevole, la maggioranza s'è fatta schiacciante a favore della riforma. Gli onorevoli, Micheli pei cattolici, Modigliani pei socialisti, idee opposte, hanno figurato di aver promosso e diretto la riforma. In verità è stato l'On. Nitti, che l'ha fatta preparare, sistema, rigido proporzionale come in Belgio. Ma mentre la Camera si occupava della discussione, di questo, gl'interessi materiali, economici e politici, sotto la spinta del Ministero Nitti sono andati migliorando. Migliorate le condizioni del caroviveri e delle agitazioni popolari; migliorate le previsioni dall estero, specialmente con l'assicurazione del minimo dei carboni; migliorate cioè diminuite le enormi spese della bardatura di guerra, con smobilitazioni e sgomberi di uffici, migliorata per mezzo dell'On. Tittoni a Parigi e dell'On. Schanzer a Londra la nostra situazione di fronte agli alleati. Abbiamo forse rinunziato a qualche soddisfazione formale che ci metteva in urto col mondo e abbiamo assicurato qualche risorsa finanziaria ed economica in più, indispensabile al nostro riassetto Nazionale, le miniere di Eraclea con carbon fossile in Asia Minore forse saranno un vero sollievo per l'Italia.

Così infatti ha potuto recarsi a Parigi e a Londra il Ministro delle Colonie On. Rossi insieme con l'On. Tittoni e addivenire ad accordi per l'integramento delle nostre Colonie Africane.

Il Ministero Nitti si è consolidato sempre più, non ha più opposizioni, e di questa forza si serve per riconsolidare economicamente l'Italia.

La Camera, finita la riforma elettorale, si chiude per riaprirsi in settembre, perchè, si deve attendere la stampa dell'inchiesta su Caporetto molto grave per alcuni capi, e lunga un grosso volume. In settembre si discuterà questa inchiesta, quella sui cascami, e si ratificheranno i trattati di pace. Allora, chiusura e scioglimento della Camera, e in Ottobre le elezioni generali.

Cafiero

الصفحة العربية اليومية

١٦ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم الاربعاء | ١٣ اغسطو سنة ١٩١٩

وسق السفن والبضائع الخارجية وغلاء العيش

(نقلا عن الطليانية)

تدور على الالسنة مسالة تستلفت الانظار، وهي التي دعتني الى الخوض فيها مع كرهي للكتابة ومعرفتي باني ساتصدي لمخالفة رجال اعلام فاقول

اهتم عدد ليس بالقليل بخط الملاحة الشهري الذي يبدأ بنيويرك ويمر بتونس وطرابلس ويواصل مسيره الى الشرق والاميركان اليوم لانصراف عنايتهم الى تموين الدنيا مضجرون من وقوع عنايتهم على طرابلس وقد اخذوا يطالبون حكومتهم بالاحتياط لذلك

على اني اخاف لاسباب اخري وهو ان لا تجد الشركة الخارجية للمجهزين المجتمعين من الحركة في اسواق طرابلس ما يحملها على مواصلة الخط الشهري الذي بدات به

ولذلك فاني اطالب الحكومه بان تتذرع بما يلزم حرصا على هذا الخط الحديث العهد ان لا يبطل

اذا تقرر هذا قول:

لا نشك في ان رفاهة البلاد وعمرانها موقوفان على الخصوص على وفرة المال ووسائط المواصلات

ومن المعلوم ان ايطاليا مفتقرة الى المال الحق بالرغم من كثرة ما تتداوله الايدي بطريقة صناعيه وفي حاجة شديدة للبواخر التجاريه وقد صرح بالامس وزير ايطاليا انها تدفع مسانهة مليردين كراء البواخر في الخارج وتعد نفسها سعيدة ان وجدت من البواخر ما يسد احتياج لوو ايل ثم الويل لو وتهاونا هذه البواخر

ولذلك فقد رحل وزير الخزينة الطليانية الى الخارج وزار عواصم الحلفاء بقصد ابرام اتفاقات ماليه تمكننا من ابتياع ما يلزمنا من الخارج وتخفف علينا موونة الكمبيو

فحرصا على رفاهة الوطن ينبغي لنا ان نرتاح لما يجري بين طرابلس واميركا للاسباب الآتية :

١) ان ما يرد من اميركا الى طرابلس رأسا يخفف ولو في كمية زهيدة المشحون المعين لايطاليا من البضائع التي تنقل منها الى طرابلس مما هو مطلوب من الحكومة وتنتفع ايضا اذ يتسنى لها ان تطلب مقادير أعظم

٢) وبورود البضائع من اميركا الى طرابلس رأسا من دون ان تتكلف نقلها من مراسي ايطاليا يتاح لنا ان نستخدم وسوق البواخر الاجنبية وتنقص من المليردين اللذين تنفقهما ايطاليا كل سنة باكترائها البواخر

٣) وتوفير الاجر المذكورة والفحم اللازم للبواخر في تعريجها على جنوه وباقي المراسي الى ان ترسي في طرابلس ينقص بالنسبة المشار اليها دينا نحو الخارج ويتيح لنا ان نستخدم الفحم في صنائع اخرى في المملكة ولا يعترض بان مقطوعية بواخر البريد لا تنقص عن ذلك وانها على كل حال تجري بين المملكة وطرابلس فالجواب ان الشركه بوسعها ان تستخدم بواخر اصغر حجما وتملأ الفراغ الموفر بالبضائع الموجهه الى الاسكندريه وفي ذلك من المنفع الاقتصاديه الطليانيه ما لا يخفى على احد

٤) والمال الذي يبذله الاميركان في طرابلس مثابة مجري دم حي يجول في شرايين الاقتصاد الطلياني ويكفينا موونه طلب الزيادة من القروض في الخارج

واضرب صفحا عن الفوائد الناجمه عن الخط المستقيم بين اميركا وتونس والشرق واقتصر على ما لذلك من التاثير في غلاء العيش

ثبت نظريا وعمليا ان التعريفات والاوامر والطلبات لا تنقص نقصا حقيقيا غلاء العيش وان المنفعه الناشئة عن قسر النواميس الطبيعيه الاقتصاديه هو امر زائل منقطع متلف لما ان رد الفعل الناشيء عنه هو شر من ذلك

وثبت كذلك بالاعتبارات النظرية والطرق العملية ان العلاج الناجع في تقليص الاسعار موقوف على توارد البضائع رأسا من مظانها الاصلية تفاديا من الوسطاء والنفقات التى لا طائل تحتها

والحال بورود البواخر من البلاد المنتجه من دون واسطة نكفى موونة الوسطاء ونفقات النقل والمنازل والمحطات والاجر

وهل من شيء يقوى على خفض اسعار الارزاق مثل ان يرد توا من الاميركا اللحم والشحم والبترول والكحل والسكر وهلم جرا

ومن اراد ان تجتاز هذه السلع بلاد ايطاليا ثم يتبعها باسعار منخفضة على نفسه بالمستحيل

ولما كان اهالى هذه المستعمره لا يجنون الارباح المجتناه في ايطاليا تعين عليهم ان يبحثوا عن الاشياء فيشتروا ما يجدونه رخيصا حيثما وقعوا عليه ولا سيما ان رخص الاسعار يتعذر وجوده عن مده طويلة في اوروبا فضلا عن ايطاليا بل يجب طلبه في اميركا وبعد ذلك في اليابان الذي سيدهش العالم فيما بعد بمزاحمة اسواقه التجارية

وحسبك ان تعتبر ان مهرة صناع اليابانيين يكدحون سبعين ساعه في الاسبوع باجرة لا يزيد مجموعها عن ١٥ شلنا مع ان عمال اوربا يريدون جعل ساعات العمل اقل من ٤٨ ساعه متقاضين ما يقارب ٥ شلنا في اليوم

ولذلك ففائدة خفض الاسعار في طرابلس موقوفة على المصالح البحريه المراد تحقيقها في العمل بحيث يتسنى لكل من كبار المتموّنين وصغارهم ان يستورد ما شاء من اللحوم والزيت والقطن او الادهان فيتوفر عدد المستوردين وتتزاحم التجار وتكثر المنافسه وبذلك تعتدل الاسعار والارباح

ولا خوف من ان التجارة الاميركيه والماليه الاجنبية تقدح بطليانيه هذه البلاد او تجر ضررا على رفاهيه ايطاليا

فقد راينا ما كان للالمان في ايطاليا العليا من النفوذ التجاري والصناعي ولم نر لهم بذلك سيادة قط على تلك الجهات

فما صفر بوق الحرب حتى بادر الالمان وانسحبوا ولبثت الاموال والصنائع في ايدي الاهالى

اما نرى البنوك الانكليزيه في فرنسا والمصارف الفرنسويه في مصر ولندرا والبنوك الطليانيه بل الاميركيه منتشرة في كل صوب وحدب

ومع ذلك فليس من امه تخشى مالا يمكن ان يجر غير النفع والفائدة

وما دامت رقبتنا في يد الماليه الاجنبيه واسطولنا التجاري على ما هو عليه من النقص فيحذار ان نرفض اليد المحسنة المبسوطة نحونا ولنستعد قبل ان تفوت الفائدة

خلف الله

ناحوه

اخبار وتلغرافات

تذكار طرد النمسويين

بولونيا ٩

اقامت مدينة بولونيا تذكارا لسنة ٧١ التي طردت فيها النمسويين

اعتصاب الطباعين

رومه ٨

اليوم هو الحادي والثلاثون لاعتصاب عمله الطباعه

وهم مصممون على مكافحة ارباب المطابع حتى ينالوا ماربهم

والظاهر ان مدار رحى القتال على ساعات العمل الثمان

ازمه في وزارة الصرب

بازيليا ٧

جاء من بلغراد ان وزارة الصرب والكرواتيين قد استقالت

التشك والسلوفاك ورومانيا

باريز ٨

وافق المجلس الاعلى على المعاهدة المتعاقدة الاقلية المبرمة بين التشك وسلوفاك ورومانيا وابرم المعاهدة المتفق عليها بين بولندا والدول المتحالفة

انصار الاصلاح واعداوه

رومه ٨

حاول اعداء الاصلاح الانتخابي ان يحبطوا مساعي انصاره بيد ان هولاء دافعوا كالابطال ويوكدون انهم يوافقون غدا على الاصلاح

مقابلة جلالة الملك

رومه ٨

قابل جلالته اليوم الطيار ستوبوني العائد من اسبانيا وهناه بجولته الجويه بين مدريد ورومه وساله سوال مهتم بالوقوف على تفاصيل تلك الرحلة

الصلح مع بلغاريا

باريز ٩

اهتم المجلس الاعلى بالشروط الماليه والاصلاحات الواجب ادراجها في معاهدة الصلح مع بلغاريا

سفر طيطوني

باريز ٩

سافر وزير الخارجيه الطليانيه الى بروكسل لزيارة ملك البلجيك وتقديم شعائر الاكرام لهذه الامة الباسلة

املاك تركيا

باريز ٩

قرر المجلس الاعلى ان يراقب مساله نزع تركيا للاملاك الخاقانيه

عساكر رومانيا في بودابست

زوريخ ٧

وردت الاخبار من بودابست بوصول عساكر رومانيا الى ارباضها وان احدى الفرق على مسيرة ١٥ كيلومترا منها

وادركت كتيبة من الخيالة ضواحيها ورابطت فيها اربعة مدافع وطائفة من المدافع الرشاشة

واستولوا على التلغراف وسكك الحديد وضمنوا حرية المجر للرومانيين ما ارادوا فوعدوه ان يلبثوا خارج المدينه وان شرذمتين من الخيالة نزلا في العاصمة واذن الجند ان يطوفوا فيها عزلا من دون سلاح

وجاء في انباء اخر ... : ان شرذمة ... من الخيل ... المدينه وان معظم الجيش على عشرين ميلا من العاصمه

موت صدر

اثينا ٩

مات الپروس احد صدور اليونان السابقين

لجنة بيع ذوات الاربع

يشرع يوم الثلثا ١٢ الجاري الساعة الثامنة صباحا في مستودع الخيل في بيع الطائفة الثانية من الخيل العسكرية للذين قدموا طلبا بشرائها الى الكتابه العامة .

والاسبقية لطلبات المشترين الذين رضوا او لم يحضروا بيع ١٥ يوليه .

وبعد ذلك يباع بالمناوبة حسب الترتيب الذي تعينه دائرة الكتابة العامه

ويجب على المشترين ان ياتوا بالازمه لنقل الخيل وان يقدموا بيانا بانهم لا يبيعونها ولا يتنازلون عنها لاخر في مدة سنة على الاقل

ومن لم يحضر المناداة يخسر نوبته ويبقى الاخير

الماجور

مورتي

Tribunale Regionale di Tripoli

CAUSA BERTUZZI-DI FIORE

Udienza 12 Agosto

LA PROVA TESTIMONIALE

Ieri, alle ore otto si è aperta la seconda udienza della causa Bertuzzi Di Fiore. L'aula è poco affollata.

Il Presidente ha iniziato subito la lettura degli atti che è durata circa un'ora, quindi si è passato alla escussione dei primi testimoni.

E' stato per primo chiamato a deporre il Comm. Ing. Osenga.

A domanda del Presidente il teste risponde:

Ricordo esattamente che un giorno feriale della prima quindicina di aprile, credo il 12, ma non escludo che sia avvenuto sette giorni prima, o sette giorni dopo, il Bertuzzi verso le ore 15 e un quarto, venne nel mio ufficio a raccontarmi che quel giorno gli era capitato di ascoltare un discorso del Capitano Di Fiore il cui tenore per quanto ricordo, fu quello che io già riferii al giurì d'onore.

Pubblico Ministero: Dica il teste se il discorso gli fu riferito dal Bertuzzi come un fatto di vita privata o come un apprezzamento di carattere politico.

Teste: Me ne riferì come un episodio isolato che lo aveva impressionato non avendo mai parlato del Di Fiore nè in senso caporettistico.

Pubblico Ministero: Che funzioni ha il Bertuzzi nel Genio Civile?

Teste: Prepara progetti, dirige lavori ed è tecnico dell'Ufficio dei beni sequestrati.

A domanda del Presidente il Commendator Osenga risponde.

— Ricordo che il Bertuzzi mi ha riferito che, stando alla finestra, ha sentito il Di Fiore dire al Cap. Palmarini che l'Italia male avesa fatto di unirsi all'Intesa e che l'avrebbe scontata quando la Germania e l'Austria si fossero riavute dalla sconfitta. Male aveva fatto l'Italia ad unirsi agli Stati Uniti che non rappresentano una nazione civile come lo sono la Germania e l'Austria.

L'Avv. Martini: Prego domandare al Comm. Osenga se è sicuro che il Bertuzzi gli abbia detto: «oggi» mi è accaduto di ascoltare un discorso del Di Fiore.

Teste: Ricordo esattamente che il Bertuzzi mi disse oggi ho sentito questo e questo. Aggiungo che il Bertuzzi entrò nel mio ufficio impressionato del discorso sentito.

Ad altra dmanda della parte civile il teste risponde:

Il Bertuzzi mi spiegò che il discorso del Di Fiore era stato prima sentito dalla signora di esso Bertuzzi la quale chiamò costui alla finestra ove egli potè sentire il resto. Il fatto poi è necessariamente accaduto in un giorno feriale perchè è noto che nel pomeriggio della domenica gli uffici sono chiusi.

A domanda il teste soggiunge:

Ripeto che il Bertuzzi mi riferì che il fatto era accaduto il giorno 12. Riparlando della cosa col Bertuzzi e riandando sul fatto stesso, ritenemmo che il giorno fosse proprio il 12.

Il Comm. Osenga, alla cui testimonianza il tribunale ha attribuito uno speciale interesse dalla importanza della sua dichiarazione circa il giorno in cui il fatto avvenne, è congedato, e viene introdotto il Cav. Uff. Ing. Nicotra delle ferrovie.

L'Ingegnere Nicotra è stato uno dei componenti del giurì d'onore che giudicò il Di-Fiore.

L'Avv. Cartechini della difesa, chiede che sia domandato al teste che cosa abbia voluto intendere con la locuzione usata nella risposta data al Governo quando si trattò dell'intervento del fatto nuovo in base al quale sarebbe stato possibile la riapertura del giurì. La locuzione è la seguente: «il fatto nuovo, se provato, sarebbe tale da esigere il riesame di tutta la questione».

Ing. Nicotra: Ho inteso dire con la risposta data al Governo che la prova sul fatto nuovo per noi non esisteva, sia, se si fosse raggiunta la posizione delle cose sarebbe naturalmente cambiata. A noi non fu dato il mandato di dirette indagini sul fatto nuovo e non fu dato anche perchè da cinque membri del giurì eravamo ridotti a tre. Ciò spiegano anche la ragione per cui dicevamo «se provato».

Il teste è congedato.

IL CAPITANO SIMONI

Avv. Martini: Prego domandare se il capitano Simone ha avuto mai speciale incarico nella questione Bertuzzi Di-Fiore.

Teste: In occasione della inchiesta fatta dal Gen. Aria contro Di-Fiore, dissi allora, e confermo adesso, che il Di-Fiore, mio vicino di casa, è un ufficiale sul conto del quale nulla si può dire. Anche le informazioni nostre, sul conto del Di-Fiore, quale ufficiale, risultano favorevoli. Io, personalmente, posso dire di aver visto il Di Fiore nell'azione su Zanzur, e lo vidi in prima linea per trasportare dei feriti alla sezione di sanità. Anzi notai un ferito che venne colpito per la seconda volta, mentre lo si caricava sopra un autocarro. Giudicai e giudico il Di Fiore un ufficiale di sentimenti italiani.

Avv. Martini: Chieggo di sapere se il teste è a conoscenza del malanimo pubblico contro il Di Fiore.

Teste: Sono perfettamente al corrente di tutto ciò che si è fatto e detto contro il D. F., da parte dell'Avv. Morelli perchè ho sentito lamentarsene il D. F.

Avv. Martini: Se il teste conosca intimamente la famiglia D. F.

Capitano Simoni: Sono in relazione di amicizia col Di Fiore, e con la sua famiglia, colla quale sono anche in visita. Sono in grado di escludere che abbia mai espresso sentimento o fatto discorsi indegni di un italiano.

Avv. Martini: Ha espresso sentimenti in contraddizione con quelli che gli si vorrebbero attribuire?

Cap. Simoni: Ripeto che io dai rapporti di intimità che ho, e che continuerò ad avere col Di Fiore, che io continuo a ritenere un gentiluomo, ho fatto il rilievo sintetico che sia un perfetto italiano.

Naturalmente non ricordo episodi specifici.

A domanda della P. C., il teste risponde:

— So che la Signora Di Fiore è intelligente e colta; è figlia di patriota, ed è, essa stessa, fervente italiana, capace di mettere a posto il marito qualora questi avesse manifestazioni non consone al suo sentimento.

Ad altra domanda della P. C., il teste risponde:

— Ritengo il Bertuzzi, come il Di Fiore, di sentimenti italiani, ma non ho elementi specifici per dire che questi sentimenti sieno superiori agli altri.

Il teste è licenziato, ed è introdotto il Capitano dei R.R. C.C.

SILVIO GRIGOLETTO

A richiesta del Presidente, il teste conferma le dichiarazioni, da lui già fatte innanzi al Giury d'onore.

Prima di passare all'interrogatorio del testimone, il Presidente legge un rapporto ufficiale del Ministero dell'Interno al Governo della Tripolitania, circa il Di Fiore.

A domanda, il teste risponde:

— Quando fui richiesto dal mio Colonnello di invitare il Bertuzzi a rilasciare una dichiarazione circa il discorso da lui sentito fare dal Di Fiore, io non conoscevo costui, se non di nome.

Avuta e letta la dichiarazione, fu allora che, per associazione di idee, ricordai che in Casa Nahum, il Di Fiore parlava di politica con gli altri, della Germania, dell'Austria, e della loro forza di organizzazione.

Però io questo lo seppi non perchè avessi sentito io le me orecchie, o per personali indagini, ma perchè ne sentii parlare dal momento che dal Governatore Ameglio, presso cui io mi trovavo, erano dovute provocare indagini sulla condotta del Di-Fiore, a seguito dei rapporti pervenuti dal Ministero.

L'OPERA DEL CAPITANO IOVINE

A domanda del Presidente, risponde:

— Il fatto che contro il Di Fiore fosse disposta una solerte vigilanza, da parte del Governo; subito dopo giunto in Colonia mi deve far ritenere che egli parlando di politica, non facesse nulla di irregolare, chè altrimenti — data la vigilanza — sarebbe stato «afferrato» perchè si era chè i carabinieri afferrano.

A richiesta della P. C. sui mezzi, di cui allora disponeva Iovine, il teste dice:

— I mezzi di cui disponeva il Capitano Jovine erano validi, tanto che riusciva perfino a conoscere qualche volta conversazioni private.

A questo punto si dà lettura di un rapporto del Governo al Comando della Divisione dei R.R. C.C. a carico del Di-Fiore.

La parte Civile richiede che tale rapporto venga allegato agli atti.

A sua volta la Difesa chiede che sia allegata agli atti, anche copia dei rapporti eventualmente compilati dal Capitano Jovine; al che il Capitano Grigoletto dichiara che, all'infuori del documento già letto, non ne esistono altri, giacchè il Cap. Jovine non ne ha redatti. Si sa che egli aveva un libretto di appunti sul quale registrava le cose che egli credeva di poter riferire personalmente al Governatore; questi ne valutava la portata, e dava ordine perchè la notizia fosse trasformata in regolare rapporto.

Chiesto al teste come sia venuto a conoscenza del Giury d'Onore ciò che egli disse al Bertuzzi, in ordine ai discorsi tenuti dal Di Fiore in casa Nahum, risponde:

— Io non ho parlato altro che col Bertuzzi.

Interrogato il Bertuzzi al riguardo, dichiara:

Non parlai di tale fatto al giury; ritengo verosimile che, a richiesta del Generale Aria, io abbia a lui dichiarato che avevo saputo dal Grigoletto, che il Di Fiore aveva tenuto simili discorsi in Casa Nahum.

Il Bertuzzi, rivolgendosi poi al Cap. Grigoletto, esclama:

— Si ricorda lei che aggiunse: «Ma questa è una vergogna!»

Cap. Grigoletto — No.

Bertuzzi — Non ricorda di avere aggiunto: «Quella volta si è salvato, ma in questa le cose andranno diversamente?»

Cap. Grigoletto — Lo escludo assolutamente. Forse lei, parlando col Gen. Aria, avrà scambiato con costui frasi siffatte, che attribuisce come dette da me.

Poco dopo questa breve discussione, il Cap. Grigoletto, rivolto al Bertuzzi, spiega:

— Già, io avrò anche potuto, parlando con lei, usare la frase: «Questa è una vergogna!»; ma naturalmente tale esclamazione la riferivo al contenuto della dichiarazione da lei rilasciatomi circa il discorso del Di Fiore, da lei ascoltato. Naturalmente se quanto il Di Fiore disse fosse stato vero, e quindi io pronunziai quella frase.

Bertuzzi — Ma la frase, anche da lei pronunziata: «Quella volta si è salvato!»; quella frase non poteva riferirsi al fatto da me riferito, ma ai discorsi, tenuti in Casa Nahum.

Si nota una certa concitazione in questo rapido dibattito fra l'Ing. Bertuzzi e il Cap. Grigoletto, il quale risponde:

— No, no; io non mai uscito nella frase che lei dice; e non potevo pronunziarla perchè se ci fosse stato qualche cosa a carico del Di Fiore, nè io, nè altri avremmo pensato di salvario.

Si è giunti così alle 12,20.

Il teste è licenziato, il proseguimento del processo è rinviato a questa mattina.

* * *

I testi citati per oggi sono: l'Ing Bona; il magg. Albano; e il Magg. Medico Testori, il Colonn. Frugerio, e il Gen. Aria.

Corriere Tripolino :::

S. E. Garioni

darà il saluto alla Colonia Italiana giovedì 14.

S. E. il Governatore Tenente Generale Grande Ufficiale VINCENZO GARIONI, il quale lascerà tra giorni il Governo della Tripolitania, riceverà la Colonia Italiana Giovedì 14 corr. alle ore 10, 15 nel Piazzale del Castello.

L'estensione alla Colonia del decreto d'amnistia

La Gazzetta Ufficiale del 4 corrente pubblica il decreto 1305 relativo alla estensione dell'amnistia in questa Colonia, decreti 21 febbraio scorso.

I miglioramenti agli impiegati straordinari

Continuano a giungere da ogni parte, lettere e reclami per il ritardo che si frappone alla concessione dei noti miglioramenti economici agli impiegati straordinari della Tripolitania.

Se volessimo pubblicare tutte le lettere, non basterebbero certi giorni le quattro colonne della cronaca. D'altra parte in tutte le lettere si insiste nei medesimi concetti, e cioè sulla insufficienza degli attuali stipendi a fronteggiare il costo della vita; e sulla necessità di accordare subito i miglioramenti promessi, ed attesi tanto ansiosamente.

Talune timide proteste, scritte da padri di numerosa famiglia, sono addirittura strazianti, essi hanno finora tirato innanzi a furia di ripieghi, fidando sopra una rapida diminuzione del costo della vita, ma purtroppo, mentre le loro risorse e i loro crediti verso i fornitori, si sono esauriti, i generi non accennano finora a diminuire.

E' quindi opportuno che l'acuta questione sia risolta una volta per sempre, sollecitando gli opportuni provvedimenti da parte del Ministero delle Colonie, il quale dovrebbe convincersi che per i vostri voti e per i padri doloranti, le promesse finiscono col divenire una atroce ironia.

L'igiene e la pulizia nei pubblici esercizi

Non è la prima volta che trattiamo su queste colonne l'importante questione, senza ottenere risultati soddisfacenti.

Non sappiamo se ciò dipenda da cocciutaggine degli esercenti, o da mancanza di vigilanza; o da noncuranza del pubblico; forse da tutte e tre le cause, associate insieme.

Eppure la pulizia nei locali frequentati dal pubblico, e l'igiene delle bibite e delle vivande che servono a dissetarci e a nutrirci non è questione da poco, nè leggermente trascurabile.

I maggiori inconvenienti, che debbonsi lamentare, facilmente constatabili da chicchessia, sono questi.

1.) Assoluta trascuratezza nella pulizia dei pavimenti, dei mobili, dei banchi, degli utensili;

2.) Esposizione al sole, alla polvere, alle mosche, e a tutte le miriadi di germi che popolano l'aria, del pane, dei cibi della frutta trascurandosi anche di ricoprire i generi con quel pudico velo, che un tempo fu imposto;

3.) Lavatura e risciacquatura dei bicchieri e delle tazze, fatta in modo indecente. Gli orli dei recipienti, che giornalmente vengono a contatto con centinaia di labbra: moltissime sane, parecchie ammalate di tubercolosi, di sifilide, di eczema più o meno maligni, dovrebbero sgrassarsi e lavarsi con tutta la diligenza immaginabile, sotto l'acqua corrente del rubinetto, mentre in realtà succede che il cameriere si limita a immergerli per meno di un secondo in un trogolo d'acqua stagnante, piena d'ogni ben di Dio, cavandoli subito fuori, quasi che lo sconcio bagno abbia virtù di mondarli da ogni sozzura.

4.) Inosservanza di qualunque elementare norma di pulizia in certi recondili locali in cui vengono preparate paste dolci, sorbetti, e via discorrendo.

Le tinte possono sembrare caricate a chi viva fuori degli esercizi pubblici, ma chiunque sia costretto a prendervi i pasti e qualche bibita, o debba frequentarli per altro motivo, le riconoscerà corrispondenti al vero.

Si tratta di uno stato di cose che dura da troppo tempo.

La pubblica igiene, che in una città come la nostra dovrebbe ottenere i massimi onori, considerata la facilità con cui si diffondono le malattie infettive, vuole assolutamente pronti rimedi.

E pertanto richiamiamo su quest'altra lacuna negli ordinamenti cittadini l'attenzione di chi spetta, perchè si provveda.

Quale primo atto si dovrebbero ritirare le licenze di rivendita ai bar, agli spacci di liquori e bibite, di qualche importanza, privi dell'impianto di acqua potabile, e con frequenti visite di sorpresa da farsi nei laboratori, forni, fabbriche di generi alimentari, si dovrebbe accertare se vengono rispettate le norme di igiene, facendo chiudere tutti i locali dove ciò non avviene.

Gli arrivati

Ieri, con il piroscafo «Città di Tripoli» hanno fatto ritorno in Colonia il Comm. De Cillis che verrà a riprendere probabilmente, la Direzione del R. Ufficio Agrario, ed il Dott. T. Casoni, sanitario nel locale Ospedale Civile.

CRONACHETTA DEI REATI

Ieri Battista Enrico di Modestino proprietario del bar in Suk el Turk N. 113, 145, denunziava all'Ufficio della Questura, un furto di effetti d'uso, del valore complessivo di L. 250 circa, avvenuto nella sua abitazione ad opera di ignoti rimasti sconosciuti.

Il denunziante aggiunge di avere dei sospetti sul suo domestico Hamed ben Ali.

* * *

Musci Arbib fu Scialom mentre passava in Sciara Coama el Draa, fu casualmente colpito alla testa da un sasso lanciato dall'indigeno Ali ben Hag Mustafa.

* * *

Ieri alle ore 23,30, Giuseppe Maria Abdulhalil, venne a diverbio per futili motivi in Hara Seburn, con l'ebreo Hlafu Amus Mera, muratore.

Passati a vie di fatto quest'ultimo con un morso produceva al primo una lesione all'avambraccio destro di lieve entità.

Non esiste querela.

* * *

Suleiman ben Sasi, e Abdessalam ben Gassem, per futili motivi, dopo essersi presi a parole, venivano a vie di fatto producendo il 1. all'avversario delle ferite al viso giudicate guaribili in 10 giorni.

Movimento di Piroscafi

Tripoli, 11 Agosto 1919.

• Postale «Città di Tripoli» per Siracusa; Giovedì 14 corrente alle ore 4.

Un saluto dal Maggiore Mattioli

Il maggiore Augusto Mattioli, nell'occasione del suo rimpatrio, ci prega salutare i suoi numerosi amici ciò che facciamo di buon grado, con tracambiando, a nostra volta, i saluti che ha voluto rivolgerci.

Un opuscolo di propaganda patriottica

«Le lacrime dei martiri»: è il titolo di un elegante opuscolo illustrato, pubblicato dal Comitato Lombardo Unione Insegnanti e dovuto alla penna vivace e appassionante di Piero Domenichelli. L'autore immagina che i martiri di Belfiore dichiarando le ragioni del loro nobile sacrificio per la patria, muovano un commosso rimprovero alle dottrine del moderno internazionalismo, nemico della patria, che immagina erroneamente che sia possibile una pace e una giustizia nel mondo senza il presidio necessario di una patria libera e forte.

L'opuscolo che si distribuisce a scopo di propaganda, viene ceduto ai Comitati al prezzo di L. 15 ogni cento copie.

Il nuovo Presidente della Croce Rossa
Giovanni Ciraolo

Giovanni Ciraolo è senza dubbio una scelta specialmente importante per la riorganizzazione della Croce Rossa Italiana al cui particolarmente utile e difficile compito la guerra ha posto in rilievo.

Noi, come giornalisti, ce ne compiacciamo con vero entusiasmo, poichè Ciraolo fu fino a pochi mesi or sono un militante collega del giornalismo lombardo; per molti anni redattore del «Secolo».

L'On. Giovanni Ciraolo è uomo di pensiero e di cultura, ma anche di volontà di lavoro e di signorile cortesia, di fermezza incrollabile nella fede.

Deciso e fervido idealista, egli ha dato successivamente prove tangibili di disciplinatore dei metodi realistici, dedicandosi dapprima alle scienze sociali e pubblicando fin dall'età di 18 anni, libri e riviste, dedicandosi infine al grande giornalismo politico e poi all'organizzazione dei partiti democratici. Egli si dedicò infine all'esercizio dell'avvocatura e in esso ebbe tenne in questo campo rilevanti successi come studioso e come consulente di grandi enti.

Nelle opere di assistenza sociale nelle istituzioni di cultura e di istruzione popolare, l'incognito delle due medaglie di oro per benemerenze della istruzione popolare e della salute pubblica, ha svolto opera feconda.

Il Senatore Frascara lo indicò oggi come il solo degno successore dei presidenti che lo precedettero alla direzione della Croce Rossa.

L'on. Ciraolo è un uomo dinamico e riesce a raccogliere intorno a sè simpatia, fiducia e rispetto di quanti lo avvicinano. Egli ha una grande visione dell'opera della Croce Rossa, quale idealizzatore e realizzatore a un tempo. Egli considera quest'opera come uno strumento tecnico della salute pubblica e d'igiene delle moltitudini. In lui la Croce Rossa trova un vero capo geniale e di cultura una sana energia di uomo gagliardo mentalmente e moderno politicamente.

ULTIME NOTIZIE

Il Sen. Tittoni

Presidente del Consiglio Provinciale di Roma

ROMA, 12. — Il Senatore Tittoni è stato rieletto alla unanimità Presidente del Consiglio Provinciale.

La Rumenia e la Nota degli Alleati

PARIGI, 12. — Il Governo Rumeno non ha tuttora risposto alla Nota con cui l'Intesa lo invita a non prendere in Ungheria alcuna iniziativa personale, confermando le proprie decisioni, e quelle della Commissione militare interalleata, inviata a Budapest.

Una Commissione mista

PARIGI, 12. — I delegati Czeco-Slovacchi hanno inviato alla Conferenza una Nota, protestando contro l'entrata dei rumeni a Budapest, contro i quali gli Czeco-Slovacchi esigono riparazioni.

* * *

VERSAILLES, 12. — La Delegazione Tedesca ha inviato alla Conferenza una Nota con cui chiede la costituzione di una Commissione mista, la quale regolerebbe l'applicazione delle clausole militari, marittime navali, ed aeree del trattato.

La pace con la Bulgaria

PARIGI, 12. — Il Consiglio Supremo Interalleato si è occupato del Trattato di pace con la Bulgaria, ed esaminò gli avvenimenti in Ungheria.

La morte di Andrea Carnegie

LENEX, 12. — Stati Uniti. — E' morto il celebre miliardario Andrea Carnegie.

LA PUBBLICITÀ è l'anima del COMMERCIO

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara [illegible] ore 16, arrivo Ain Zara ore [illegible] ore 16 [illegible], partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore [illegible] arrivo Tripoli ore 10.46 e [illegible]

[illegible] da Tripoli per Suani [illegible] arrivo a Suani ore 11, [illegible] da Suani per Tripoli ore [illegible] arrivo a Tripoli ore 19.42

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7.35, arrivo Suani ben Adem ore 9,8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9,20, arrivo Azizia ore 10,15; partenza da Azizia per Suani ben Adem 17,25, arrivo Suani ben Adem ore 18.11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18,20, arrivo a Tripoli ore 20,07

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 7.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 a 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

Le tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent, 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo n. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Fescium 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3, 4, 4, e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Cartoline della Croce Rossa

Presso tutti gli uffici postali della Colonia continuano a vendersi le [illegible] di cartoline pubblicate dalla « Croce Rossa », a proprio esclusivo beneficio

Non si tratta di cartoline dozzinali ma di una vera, propria e squisita opera d'arte, perchè gli acquarelli riprodotti debbonsi al pennello dei celebri pittori fratelli Cascella, ed i soggetti rappresentano i più memorabili episodi della nostra guerra di redenzione.

Tutto il pubblico della Colonia dovrebbe largamente acquistare tali cartoline, molto superiori per pregio artistico a quante ne sono in commercio, perchè in tal modo oltre a procurarsi con tenue prezzo oggetti molto pregevoli, si concorre finanziariamente a favore di una associazione umanitaria quale è la « Croce Rossa » Italiana, che presta un'opera di soccorso tanto proficua a favore dei nostri valorosissimi combattenti.

LA NUOVA ITALIA

La Nuova Italia - ... con la Posta
Scade 31-12-1919
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

DIRE... TRIPOLI - Via A... — Via Savoia, N. 4

ANNO VIII - N. 225 — Giovedì 14 Agosto 1919. Un numero cent. 15
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 - Trimestrale L. 8.

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Il nostro referendum

Egregio Sig. Direttore,
de «La Nuova Italia»

Fra le numerose risposte date al di Lei «Referendum» sull'avvenire agricolo della Colonia, volendo esprimere anche il mio parere, tengo a far notare che approvando alcuni concetti pratici espressi da qualche competente, trovo omesso fra i primi fattori del futuro sviluppo agricolo Libico, il fattore principale: l'elemento agricolo italiano.

Si, alcuni credono che con gli attuali pochissimi agricoltori italiani si possa, coll'aiuto dell'elemento indigeno, raggiungere lo scopo della valorizzazione delle immense steppe desertiche!... Ciò è addirittura errato!... il perchè dall'elemento indigeno poco o nulla si potrà ottenere senza una preventiva applicazione pratica del nostro sistema di coltivazione: e far ciò non è tanto facile quanto sembrerebbe, imperciocchè occorrerebbero sempre, oltre alla necessaria istruzione teorico-pratica, molti esempi, molti fatti pratici, da indurgli all'indigeno quella reale convinzione che il nostro sistema di coltivazione è indiscutibilmente pratico razionale e quindi applicabile. Ma come ripeto occorrerebbe anche molto tempo, il che non è conveniente agli interessi della Colonia e della Madre Patria la quale ha bisogno di far decrescere i forti passività della Colonia stessa.

Quante volte occorrebbe dire Ma è proprio vero che dalle steppe deserte si potrà ottenere l'avvenire della Libia? A questo le interessate a recarsi in ... concessioni demaniali le quali cominciarono a fruttare e che tre anni fa erano semplici steppe!

Ma perchè si possa raggiungere al più presto possibile lo scopo della valorizzazione agricola della Colonia, prima di ogni altra cosa, occorrono gli agricoltori, ed a tal uopo, stimo opportuno che il locale Governo, nell'interesse di quanto sopra, favorisse l'emigrazione in Libia non solo agli agricoltori capitalisti, ma principalmente a quei semplici agricoltori «contadini» che trovandosi tuttora in Italia nel l'attesa di poter emigrare all'estero, favoriti e incoraggiati da speciali facilitazioni giustamente possibili, possano invece recarsi in Colonia a moltiplicare notevolmente quel piccolo nucleo di superstiti agricoltori rimasti qui fin dall'occupazione, e quivi lavorando per conto di quelle aziende agricole di maggiore importanza, possano nel contempo aver concessa (a quei tali che dimostrano particolare attitudine, volenterosità ed onestà) piccoli lotti di terreno demaniale da 2 a 3 ettari; muniti se possibile di relativo pozzo, oppure favoriti dell'acqua necessaria gratis, che potrebbe esser tratta da pozzi artesiani costruiti allo scopo a cura del Governo; e ad usufruire inoltre il prelevamento gratis di tutte quelle piante necessarie per la completa piantagione dei lotti in parola.

Questi piccoli agricoltori lavoran do prima nei giorni feriali per conto di aziende capitaliste possano aver agio nei giorni festivi e di riposo di coltivare i propri rispettivi lotti, con maggior zelo, interesse e passione, specialmente se favoriti da premi d'incoraggiamento (proporzionati alla valorizzazione conseguita dal terreno) che potrebbero esser concessi ad un'epoca determinata ed a completa messa in valore dei rispettivi lotti stessi.

In tal modo credo più possibile che si possa in un non lungo tempo valorizzare almeno tutti quei terreni di maggiore fertilità a poca spesa di coltivazione, anche nei ... verrebbero sempre realizzati.

Il campito iniziale è quello di cercare il modo, brevemente sopra esposto, di far affluire in Colonia almeno una discreta quantità di elemento puramente agricolo e volenteroso, non trascurando specialmente, come ripeto, l'intervento in maggiore quantità del piccolo agricoltore «contadino» il quale ovunque ha dato prova di particolare attività nonchè di capacità pratico-razionale non solo nel Regno, ma specialmente all'Estero, ed una prova evidente l'abbiamo nello sviluppo dell'agricoltura tunisina la quale raggiunse importanti progressi mercè l'instancabile operosità dell'agricoltore italiano perchè da principio favorito da opportuni ed incoraggianti facilitazioni.

Dalla Capitale

Un'intervista del "Mezzogiorno" con S. E. Menzinger

ROMA, 13. — S. E. Menzinger, intervistato dal giornale napoletano « Il mezzogiorno » ha dichiarato che ha piena fede nei destini della Colonia.

...

Ieri S. E. Menzinger ha lasciato la Prefettura di Napoli.

I soci del Casino dell'« Unione » gli hanno offerto una colazione.

Intervenne il Principe di Piedimonte, il Senatore Campagna, e moltissime eminenti personalità dell'aristocrazia, della politica, e del giornalismo.

S. E. Menzinger, rispondendo ai brindisi e agli auguri degli illustri convenuti, espresse il desiderio di rivederli a Tripoli; città ben degna di essere visitata dagli italiani, affinchè se siano rinsaldati i vincoli fra la Tripolitania e l'Italia.

Oggi il Governatore era a Roma, stasera partirà per Napoli. ripartendone subito alla volta di Tripoli.

L'Associazione dei Commercianti di Napoli gli prepara, al suo passaggio, una solenne dimostrazione.

Le questioni italiane

ROMA, 13. — Concordi informazioni degli ambienti politici e ministeriali fanno ritenere molto prossima la soluzione delle questioni italiane, tuttora pendenti davanti alla Conferenza della Pace.

Nostre notizie attinte da fonti competenti, ci mettono in grado di poter affermare che, pur non essendo giunti alla completa e definitiva soluzione, le questioni italiane sono state in massima risolte, e nel modo migliore, permesso dalle circostanze e dai precedenti.

La questione Adriatica avrebbe già ottenuta la approvazione cordiale delle Potenze Europee; e si confida che non potrà mancare anche l'approvazione americana, che deve essere anche data per quanto riguarda la sistemazione della zona di influenza e dello sfruttamento in Asia Minore.

Nel Consiglio Provinciale Romano

ROMA, 13. — Il Consiglio Provinciale di Roma, dopo aver acclamato a proprio presidente l'On. Tittoni, ha affidato la Presidenza al vice-Presidente Ludovisi, che inviò un saluto a Tittoni, uomo davvero insigne; il quale — chiamato ad assolvere un altissimo ed arduo compito, conserva sempre vivo il suo attaccamento alla Amministrazione Provinciale, da cui mosse i primi passi, per giungere alla sommità della vita politica.

L'On. Sonnino a Verona

ROMA, 13. — L'On. Sonnino è partito per Verona.

L'On. Sforza presta giuramento

ROMA, 13. — L'On Sforza, nuovo Senatore, ha prestato il giuramento di rito al Senato.

Il rimpatrio delle truppe italiane dalla Russia

ROMA, 13. — Una Commissione del Corpo Italiano di spedizione italiana in Murmania ha lasciato Murmansk il 9 corrente per preparare il rimpatrio completo degli uomini e dei materiali.

La morte del Presidente della Corte dei Conti

TORINO, 13. — E' morto il Senatore Tanis, Presidente della Corte dei Conti.

Il Principe di Galles

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 13 — E' giunto il Principe di Galles.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

L'assenza di Clemenceau

PARIGI, 13. — Il Ministro Pichon sostituirà Clemenceau durante la sua assenza, come presidente del Consiglio Supremo.

L'arrivo di Renner

SAINT GERMAIN, 13. — E' giunto Renner, dall'Austria.

Note e contronote

PARIGI, 13. — La Commissione per la aviazione ha terminato la relazione per la risposta alla Nota dell'Austria-Tedesca.

Questa mattina si è riunita la Commissione territoriale, incaricata di rispondere alla Delegazione Austriaca.

DALL' INGHILTERRA

Un libro Bianco

LONDRA, 13. — Si è pubblicato un Libro Bianco il quale comprende le note scambiate nel Agosto 1917, circa le proposte di pace del Papa.

Il grandioso bottino di Denikine

LONDRA, 13. — Un Comunicato ufficiale dice:

Il totale del bottino fatto dal Generale Denikine il 28 Luglio a Kamishan, comprende undicimila prigionieri, 60 Cannoni, 150 mitragliatrici e una grande quantità di materiale delle Divisioni Bolsceviche 37ª e 39ª, che furono completamente disfatte.

La cavalleria del Gen. Denikine raggiunse l'ala sinistra dei Cosacchi dell'Ural a 75 miglia a sud est di Kamishan.

Ormai esiste solamente un fronte unito antibolscevico, che va dall'Ural settentrionale a Cil, a nord-est del Mar Nero. Solo cinquanta miglia separano l'ala sinistra del Generale Denikine dall'ala destra dell'esercito rumeno.

Lungo il Dniester, e sul medio Dnieper le forze bolsceviche furono messe in rotta, ad est di Kinildig, infliggendo loro perdite di 1000 prigionieri e di sei cannoni.

DALLA SVIZZERA

Il nuovo regime ungherese e i bolscevichi

ZURIGO, 13. — Si ha da Budapest che il Presidente dei Ministri Friedrich ha dichiarato che i negoziati col Governo di Szegedin si svolgeranno amichevolmente.

Nessuno sarà sottoposto a processo per le opinioni politiche professate: solo si renderanno responsabili i comunisti che parteciparono a furti e ad assassini.

Il Carnefice Zamelli e la terribile banda dei partigiani di Lenin sono imprigionati, e risponderanno dei loro atti innanzi alla giustizia ordinaria; e così pure i Capi socialisti, che si misero alla testa di un sistema di governo macchiato di sangue.

DAGLI S. U.

Wilson e la Lega della Nazione

WASHINGTON, 13 — Il Presidente Wilson ha inviato alla Commissione per gli Affari Esteri un progetto non ancora definitivo del patto della Lega delle Nazioni, presentato dai delegati americani, e la relazione ufficiale della Commissione per la Lega delle Nazioni.

Conferenza Internazionale del Lavoro

WASHINGTON, 13. — Il Presidente Wilson ha convocato per la fine di Ottobre ad Washington, la conferenza internazionale del lavoro come era previsto dal trattato di pace.

Vittoria di un aviatore italiano

BUENOS AIRES, 13. — L'aviatore italiano Bo ha vinto il record Sud Americano di altezza con passeggero.

E' riuscito a raggiungere i 5800 metri.

Regna grande entusiasmo nella Colonia italiana.

Battaglie in Russia

OMSK, 13. — Le truppe siberiane hanno ripreso l'offensiva. Esse riuscirono a sconfiggere le truppe russe nei dintorni di Celiabensk, catturando numeroso materiale.

Il trattato di pace nella relazione alla Camera

ROMA, Agosto.

Il trattato di pace distribuito alla Camera è stato seguito dalla seguente relazione:

Onorevoli colleghi, ho l'onore di presentarvi il trattato di pace tra le Potenze alleate ed associate e la Germania, col relativo protocollo firmato a Versailles il 28 giugno u. s.

La serie di avvenimenti iniziatasi nell'agosto 1914 e svoltasi attraverso sanguinose vicende e inenarrabili sacrifici, trova la sua sanzione.

L'Italia, che è e vuole essere forza di progresso e di pace del mondo, ed a cui certo non spetta dinanzi al la storia alcuna responsabilità per lo scoppio dello immane conflitto che ha insanguinato l'Europa, ha gloriosamente partecipato all'eroico cimento, ponendo con mirabile abnegazione ogni sua forza all'onesto servizio della giusta causa.

Nell'ora suprema distruggendo nel la battaglia di Vittorio Veneto l'esercito nemico, e annientando così l'Austria Ungheria, il valore italiano ha costretto la Germania già fiaccata dalle sconfitte inferte alla sua armata dalle vittoriose forze alleate, a deporre le armi e firmare l'armistizio e concludere il trattato di pace che oggi vi viene presentato.

Convocato a Parigi il congresso della pace, l'Italia vi ha partecipato quale una delle cinque Potenze alleate ed associate, insieme con le altre ventidue Potenze alleate ed associate. Dopo laboriose trattative e discussioni durate sei mesi, il ventotto giugno scorso fu firmato a Versailles il trattato di pace con le ventisette Potenze alleate ed associate e la Germania, ed esso ottenne già da parte di questa la maggiore ratifica. Spetta ora alle Potenze alleate ed associate di dare la propria ratifica, affinchè esso abbia vigore e faccia cessare lo stato di guerra.

La presentazione del trattato che faccio oggi a voi, onorevoli colleghi, ha lo scopo di sollecitare il vostro esame e la vostra approvazione. Non è il caso che mi addentri e mi indugi nell'esame particolareggiato e minuzioso di questo documento, al quale farà seguito il trattato con le altre Potenze belligeranti. Il trattato si divide in 15 parti. La prima parte è tutta preliminarmente dedicata al patto della Società delle nazioni, novissimo istituto internazionale che dovrà regolare la cooperazione, fra gli stati, e garantire la pace e la sicurezza, prevenendo nuovi conflitti. Il trattato di pace regola poi le nuove frontiere fra la Germania, il Belgio, il Lussemburgo, la Francia, la Svizzera, l'Austria, la Czeco Slovacchia la Polonia e la Danimarca, con un largo rimaneggiamento territoriale dell'Europa centrale, come risulta dalle carte geografiche annesse al trattato. Seguono le clausole politiche dell'Europa, che conseguono alle cessioni o passaggi dei territori e diritti: fra essi il regolamento della riva sinistra del Reno, del bacino della Sarre, e il relativo sfruttamento delle miniere di carbone per la Alsazia-Lorena, ecc.

La parte quarta riguarda gli interessi della Germania all'estero il principal modo per la rinuncia alle colonie e a tutti i privilegi e diritti che già le spettarono fuori il territorio tedesco. Seguono le clausole militari e navali, le disposizioni sui prigionieri di guerra, le sanzioni di ricostituzioni e riparazioni dovute dalla Germania, le clausole finanziarie, le clausole economiche; la navigazione aerea, i porti le vie unviali, le ferrovie il lavoro, e garanzie di esecuzione, le clausole varie; il tutto disposto e raccolto con minuziosa accuratezza.

Le responsabilità del disastro di Caporetto secondo il risultato dell'inchiesta

Dal «Giornale di Sicilia» rileviamo le seguenti interessanti notizie:

Soltanto da pochi giorni il generale Caneva ha consegnato all'on. Nitti il 2. volume della relazione, quello che tratta propriamente delle cause e della responsabilità di Caporetto, e questo volume è in corso di stampa.

Degli altri due il 1. contiene la parte storica relativa del disastro militare, ed il 3. contiene solo grafici, carte, ecc.

Il 19 gennaio 1918 fu istituita la commissione d'inchiesta, composta dal generale Caneva, del generale Ragni, dell'ammiraglio Canevaro, che fu poi sostituito dall'ammiraglio De Grestis, dall'avvocato generale Tommasi, al senatore Bensa, dell'on. Raimondo e dell'on. Stoppato. La commissione iniziò i suoi lavori solamente nel marzo 1918, perchè attese prima che le pervenissero tutti i documenti militari da essa richiamati.

Si afferma che la commissione ha interrogato circa 1500 persone, estendendo le indagini dai vari comandi di corpo ai semplici gregari dai nostri ex prigionieri alle dame della Croce Rossa, ai cappellani militari ecc. Essa volle sentire anche vari direttori dei giornali e i corrispondenti di guerra, per conoscer le loro genuine impressioni indipendentemente delle note pubblicate.

A quanto si dice la relazione non propone provvedimenti di indole penale o disciplinare. Essa si limita secondo il compito affidato alla commissione col decreto del gennaio 1918, a ricercare ed additare le cause del disastro, che saranno sotto poste all'apprezzamento della Camera e che daranno luogo senza dubbio a lunghi e burrascosi dibattiti.

La commissione avrebbe concluso attribuendo il disastro a cause militari, assodando le precise responsabilità, ma ha anche lumeggiato lo sfondo politico del fosco quadro di Caporetto, per stabilire i fattori morali del disastro, che ebbero una influenza non principale, ma notevole

Ottimismo

Per quella naturale sensazione di fastidio, che subisce chiunque il quale vivendo in un ambiente di lavoro senta ... all'intorno voci di sconforto ... non posso tacere la sgradita impressione subita leggendo pochi articoli ... fortunatamente rari, ma in ogni modo apparsi sul l'unico quotidiano della città, tendenti a menomare se non addirittura a svalutare ... l'attività ... che il ... in pochi anni in un paese tutt'altro che favorevole e con forze limitate da preponderanti ragioni politiche e finanziarie.

E' vero però che esaminando ... il contenuto di tali scritti ... può affermare senza tema di smentita che tali apprezzamenti di massima vengono da persone non ancora completamente edotte dell'entità del lavoro fatto, lavoro ... messo in relazione alle ... svariate difficoltà incontrate nella sua esecuzione.

Però, se l'apprezzamento errato può nuocere ... comunicato a pochi, ancor più è dannoso se manifestato a mezzo della stampa, dalla cui ... mette a contatto l'idea con la massa.

Il concetto della libertà di stampa se impugnato da tali articolisti, non può essere vietato anche a chi considera la stampa non un campo di vane disquisizioni, ma la ritiene invece un valido mezzo di spassionata relazione come pure un'arma efficace di combattimento contro le idee e gli apprezzamenti errati.

In genere una permanenza di pochi mesi, spesso se condotta fuori del contatto dell'elemento principale e più difficile della Colonia, l'indigeno, non può conferire ... solamente una conoscenza dell'ambiente coloniale, anche se tale permanenza è corroborata da studi più o meno profondi, essendo notorio che solo col ... e lungo contatto si acquisisce la competenza in merito ad una vita e ad un ambiente che ... istintivamente si celano alla investigazione e allo studio stesso.

Chi è sbarcato in Tripoli nell'Ottobre del 1911 può testimoniare quanto ingiusto siano le lamentele avanzate in merito al «poco» che è stato fatto in Colonia.

Chi in quell'epoca ha transitato per le vie principali di Tripoli affondando nella sabbia e nel luridume fino a mezza gamba, chi ha visto le case malsane prive di acqua e di luce, chi ha constatata la scarsità di strade decenti, chi ha approdato percorrendo addirittura dei chilometri in mare su lance a remi o sui portoni per assoluta mancanza di porto, chi ha visto cadere intorno a sè i primi pionieri colpiti dalle terribili infezioni coleriche e da altre forme epidemiche che a quei tempi regnavano nella Colonia per lo stato miserando ed anti igienico nella quale era tenuta, chi ha potuto constatare personalmente lo stato d'abbandono e l'impressione di povertà che ovunque regnava, chi ha visto tutto ciò non può fare a meno di risentirsi nell'ascoltare le voci di protesta di chi considera già una gran fatica ed lungo e difficile viaggio compiuto dalle Alpi alle tombe dei Caramanli intrapreso solo pochi mesi fa e solo per venirci a raccontare che «così non va». Ben altre fatiche, signori miei, sono state sopportate e superate in Colonia nell'esecuzione di quel poco di «molto modesto» che è stato già fatto!

La Colonia tenuta per otto anni non ha avuto un momento di vera pace.

Eppure acquedotti, ferrovie, vie carrozzabili, palazzi, un molo gigantesco, scuole istituti, sono sorti mercè l'opera assidua e silenziosa di chi ha preferito il lavoro alla critica. Fare, fare, fare, è questo! Non parlare o meglio non sparlare

A. Z.

Generosità canadesi.

Il consorzio navale e bancario del Canadà, col consenso del governo ha offerto alla Francia 500,000 tonnellate di vapori nuovi in acciaio, dei quali 40,000 tonnellate da consegnarsi subito, 72,000 prima della fine dell'anno ed il resto entro il 1920. Per facilitare il pagamento e per non gravare eccessivamente il bilancio francese i buoni canadesi accettano buoni del tesoro ed obbligazioni della difesa nazionale. Peccato che la conferenza della pace non si sia tenuta a Roma: forse Wilson ci avrebbe fatto usare qualche cortesia del genere!

I tedeschi vendono gli Zeppelin agli americani.

La Società tedesca degli Zeppelin ha deciso di vendere agli Stati Uniti a preferenza di qualunque altra nazione, i più grandi dirigibili del mondo e gli Stati Uniti hanno accolto la proposta con benevola degnazione. Il prezzo di tutto è su tutto per quanto è possibile!

Il nuovo tipo testè costruito, lo Z 71, ha quasi raddoppiato l'R. 34, infatti mentre questo non può trasportare che 27 tonnellate, quello è capace di trasportarne 50. L'R. 34 ha una cubatura di 50,000 mc., lo Z. 72 di 72,000.

Gli ingegneri tedeschi si propongono di costruire un dirigibile di 100,000 metri cubi.

Stati Uniti e Messico

Ormai l'America ha imparato a fare la guerra e potendo anche considerarla come uno sport, forse un po' troppo pericoloso non cesserà tanto facilmente dal menar le mani, tanto più che ha anche un esercito il quale resterebbe inoperoso.

Sembra infatti che i messicani si permettano di fare ogni tanto al soltetico a qualche stella della bandiera degli Stati Uniti, il che non va a sangue ai nuovi Yankee.

Alcune sgarberie che diplomaticamente possono diventare il famoso casus belli sarebbero state commesse da quei signori, il che fa arricciare sinistramente il naso a tutti gli Stati Uniti.

La stampa americana intuona già il peana ed incita alla guerra di punizione ed i finanzieri di Wall Street fanno il coro.

E' curioso che in America prendano tanto interessamento alla guerra i finanzieri.

Un'offerta di 25.000 lire al Villaggio del Touring

MILANO, Agosto.

Il Villaggio del Touring per i fanciulli poveri e gracili, da scegliersi con preferenza tra i figli dei combattenti e gli orfani di guerra, sta per veder sorgere le sue due prime case nel bosco donato dal Cav. Chini, in prossimità del Monte Piambello, sopra Bovarezzo. E' l'anno prossimo inco mincerà ad ospitare gratuitamente le prime squadre dei piccoli ospiti che troveranno nell'aria salubre della magnifica località colori della salute e della forza.

Intanto è giunta alla Commissione una cospicua offerta di L. 25.000. pervenute alla «Lega delle Seminatrici di coraggio» perchè fossero destinate a un Nido stabile per orfani di guerra in omaggio alla memoria della Signora Sofia Bisi Albini ora defunta, che dei Nidi fu la ideatrice fondatrice.

La Lega ha creduto ravvisare nella iniziativa del «Touring» il mezzo per tradurre sollecitamente in pratica il nobilissimo scopo e ha fatto alla sua Direzione offerta della somma suddetta perchè sia costruita una casetta Villaggio che ricordi il nome di Sofia Bisi Albini. Sono per tal modo già tre le casette delle quali è assicurata la costruzione, oltre all'edificio in legno offerto dalle Officine Moncenisio.

الصفحة العربية اليومية

١٧ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم الخميس | ١٤ اغسطو سنة ١٩١٩

اخبار محلية

توديع الجنرال غاريوني لاعيان العرب

ايها الاعيان الاماجد

لقد وقع جلالة ملك ايطاليا امرا بتعيين احد اقطاب المملكه السيد وكتور منزنجر واليا على طرابلس الغرب وبذلك يبدا م الحكومه الملكية

واني بتبليغكم هذا الخبر اودعكم واهالى القطر الطرابلسى واتمنى لهذه البلاد المباركه العمران الذي ما برح قلبى يرغب فيه لكم.

احسنوا الثقة بالحكومة الطليانيه فانها بهدايه جلالة مليكنا وكتور عمانوئيل الثالث المحرر والكريم ستعمل علي اسعاد هذه البلاد من الوجهه الادبيه والعقليه والماديه.

ولا يرحن اذهانكم ايها السده الاعيان ان العمران والتقدم لا يستتبان للبلاد الا باتفاق الكلمة واحترام مبدا السلطه

وني فتشع بالخاطر والجنان هذه البقعه العزيزة التي دات جل مساعي في سبيل رفاهيتها كما لا يخفي عليكم

هذا وارجوكم ايها الاماجد ان تكون تراجبن شعائري لدي الاهالى

السلام عليكم لا برحتم بهداية الله سالكين سبيل الخير

الوالي

غاريوني

اخبار وتلغرافات

اغلاق حدود سويسرا وفرنسا

رومه ٩

اغلقت حدود فرنسا وسويسرا بضعة ايام وامتنعوا عن اعطاء جوازات السفر

والظاهر ان سبب ذلك ناشى من تحقيقات تجريها الحكومه عما بلغها من تدبير مكائد ربما لا يخلو من وجود الاجانب بيها

الموافقة على الاصلاح الانتخابي

رومه ١٠

وافق البرلمان علي الاصلاح الانتخابي بموافقة ٢٤٤ صوتا ضد ٦٢

ثم تاجل الى ٢٨ الجاري

وعند اجتماعه اذ ذاك يبسط طيطوني وزير الخارجية بيانة في المساعي التى بذلها في باريز.

وفي اثناء ذلك تحل الحكومة مشكلة التموين التى هي الان محور السياسة الطليانية

ومدة البرلمان في مسيحبر قصيرة.

بين ايطاليا ورومانيا

باريز ١٠

جاء ن بوخارست على ما روته الصحف

ان الوجيه طيطوني يسعى مري الاتحاد بين رومانيا وايطاليا

المسائل الاستعمارية

باريز ٨

عيق حل المسائل الاستعمارية لاباء فرنسا وانكلترا الاعتراف لايطاليا بالحق علي تعويض عادل.

ولم تتمكن اللجنة المؤلفة من اللورد ملنكر البريطاني وسيمون الفرنسي والوجيه كرسبي الطلياني من حسم الخلاف

وذلك ان انكلترا كانت رضيت ان تعطي ايطاليا بقعة واسعة من جوبيلاند مع مرفأ كيسيمايو

بيد ان فرنسا ما برحت مصرة علي رفض التنازل عن جيبوتي متعللة باسباب امن وتجهيز احتلالها وعلي الحقيقة فان الجمهورية تابي التنازل عن منافذ مملكة الحبش الغنية كما اتضح

مع ان ايطاليا لو نالت كيسيمايو وجيبوتي مع سكة الحديد لاتيح لها بسط النفوذ الاقتصادي في بلاد الحبشة وهذا الجزاء حق لها بعد ما بذلته من الذهب والثروة في تلك البلاد.

وكانت فرنسا تنازلت لايطاليا عن تعديل الحد الواقع بين غات وغدامس بيد ان ذلك لايشفى علة لقحولة تلك البقعة

وبذلك تبقى مسالة التعويض الاستعماري الواجب لايطاليا من غيرحل

وهناك مسالة اخري موضوعة الان على بساط البحث وهي تنظيم تركيا وسيادة السلطان

ومسالة اسيا الصغرى لم تحل لانتصار ايطاليا لحقها اسوة بباقى الدول علي الاشتراك في الوصايات ومناطق النفوذ لان ذلك كله متصل بمسالة تنظيم المملكة العثمانية وجه نهائي

ومن ذلك تتبين ان المسائل الواجب علي الموتمر حلها والتى ارجاها الى الان ليست من الامور الزهيدة وهي تستدعي كلها الحل في وقت واحد لما بينها من العلائق. ولايطاليا فيها جميعا مصلحه شديدة

فاذا كان حلفاء ايطاليا راغبين في المساله ناوين فصل الامور التي هي احسن لم يتعذر حسم الخلاف

انسوا ان ايطاليا لما لم تكن في جهادها من المتخلفين فحقها علي توزيع الغنائم لا شبهه فيه

واذا اعتبرنا نمو ايطاليا وحاجتها الى المنافذ والمنافس لتخرج اليها ما يفيض عنها تبينت وجوب ايثار ايطاليا بتخويل مناطق واسعه خصيبه في افريقيا واسيا الصغري

علي هذا مدار مباحث الانديه السياسيه الطليانيه اثناء سفر الوجيه روسي الى فرنسا ومقامه فيها

العمال النمسويون

سان جرمان ١٠

تراس امس لونخاز جمعية شهدها سكولر المستشار واهم المندوبين النمسويين وكان مدار البحث على العمال الواجب علي النمسا ان تقدمهم ليعملوا في البلاد المخربه.

ثورة البلغار على الفرنسيس

عن شركة الملقان:

جاء من سلانيك

ان حوادث مزعجة وقعت فيها الايام الماضية بسبب اعتداء شرذمة فرنسية الى ذاك الثغر فقد حمل الجند البلغاري المرابط في المدينة على الفرنسيس فقتل اربعة وجرح اثنين وقد نقلوا القتلى الى صوفيا

الجندي الطلياني في آسيا الصغرى

رومه ١٠

اكدت لاتريبونا ان الجندى الطلياني عكه في اسيا الصغري بين ازمير وآلاد الارمن ان يكسب عطف الشعب التركى وينشى مدينة لاتينية لم تكن من قبل

لم يحطم ضم هندنبورغ

عن جريدة بسلر نخرختن

ورد من برلين برقية بان الموتمر الدمقراطى بعث الى المرشال هندنبورغ القائد الالماني الشهير تلغرافا يعرب فيه عن شكر جرمانيا الابدي لماثر المرشال وامانته للوطن في السراء والضراء

اعتصاب الطباعين

رومه ١٠

اليوم هو الحادي والثلاثون لاعتصاب عملة الطباعة. وهم مصممون على مكافحة ارباب المطابع حتى ينالوا منهم.

والظاهر ان مدار رحى القتال على ساعات العمل الثمان

السكينه بالمجر

باريز ٩

وردت الاخبار من بودبست بان الاهالي راتعون في ظلال السكينه والطمانينه وان اللجان المتحالفه اجتمعت اجتماعا طويلا بالارخيدوق فرنسوا جوزف وفريدريك رئيس النظار

اعادة الموناركيه

باريز ٩

اعربت الصحافة الفرنسويه عن ارتياحها لحكومه المجرية الجديدة لانها توسمت فيها الخير وانها ستعيد فيها الحكم الملكى

ابرام البلجيك لصلح جرمانيا

بروكسل ٩

ابرم البرلمان البلجيكى بالاجماع معاهدة الصلح مع جرمانيا والاتفاق العسكري المعقود بين البلجيك وفرنسا وانكلترا

والى طرابلس الجديد

رومه ١٠

قالت شركه فولتا

ان دولة منزنجر والي القطر الطرابلسي يتقلد منصبه في نحو منتصف الشهر الجاري وانه في هذه الايام يذاكر وزير المستعمرات في امور ذات بال

واضفت ان دولته سيجد المستعمره في حالة لطيفة لان الصلح مع العرب حديث العهد لم يحن له ان يمحو كل اثر للماضي.

واضافت: بعد ان اكدت الحكومة وعدها على المحافظه على مقاصدها الحرة وايدت ذلك بتعيين وال ملكي وجب على طليان المستعمرة ان يفقهوا ان الحكومه متبعه من دون تذبذب هذه الخطة الحرة وصدرة امرا يهذب السلطة الخارقه المخولة للولاة.

الضريبة علي المال

رومه ٩

تنوي الحكومه فرض ضريبه مخصوصه على المال وعينت لذلك لجنة من ٢٤ عضوا للنظر في اعداد هذا المشروع برئاسة الوجيه برولي وحضر الاجتماع الوزير تدسكو وقد قرروا على مبادي عموميه يستعينون لها في التعجيل في العمل.

بيد ان القطع في كيفيه اجراء هذه الضريبة سابق لاوانه

اخبار المجر

باريز ٩

قالت الطان لا يمكن القول في دول الاتفاق انها اخلت بودابست احتلالا عسكريا لان كل قائد انما كان مصحوبا بشرذمة تتولى حمايته لا غير.

تسريح الجند

رومه ١٠

قرر وزير الحربيه ان يسرح من ٢١ الجاري الجنود وصف الضباط لسنة ١٨٩١

والجنود المولودين عام ١٨٩١ والمجندين بعد هذا الاوان

موت صدر

اثينا ٩ : مات لمبروس احد صدور اليونان السابقين

اعباء الحرب

ورسايي ١٠

انفذ البارون لسنر الي موتمر الصلح بباريز مذكرة ابلغهم فيها تاليف لجنة اعباء الحرب ومهماتها هي الاتصال باللجنه المتحالفه للتعويض والاصلاح.

واللجنه مولفة من فريق من النظار ويتولي رياستها برغمان مدير دوتش بانك

Tribunale Regionale di Tripoli

CAUSA BERTUZZI-DI FIORE

Udienza 13 Agosto

Ieri alle ore 8.15 si aprì la terza udienza del processo Bertuzzi-Di Fiore.

Il Presidente, prima di iniziare il dibattito si congratula con le parti per il modo sereno e concorde con il quale si svolge il processo.

Viene data lettura del verbale della seduta dell'altro ieri. Questo viene approvato.

IL MAGGIORE ALBANO

Si dà principio all'audizione dei testimoni e il primo ad essere chiamato è il Maggiore Albano.

Questi a richiesta del Tribunale afferma di aver redatto un rapporto al Generale Aria, ma di non essere stato interrogato dal Giurì d'onore.

In questo rapporto il Maggiore Albano riferì di aver udito il pubblicista Guelfo Civinini asserire che il Capitano medico Di Fiore aveva pronunziato le note frasi diffamando l'Italia ed esaltando gli Imperi Centrali e lo consigliò a farne oggetto di un rapporto ai Carabinieri.

Il Maggiore Albano conferma pienamente il suo rapporto, portandovi la seguente modifica: quando sentii parlare il Civinini su quanto aveva saputo dal Bertuzzi, parvemi che Civinini stesso accennasse ad un discorso che il Di Fiore avrebbe fatto direttamente all'ing Bertuzzi. In tale senso riferii nel mio rapporto; dopo seppi che l'ing. Bertuzzi non aveva parlato direttamente col Di Fiore, ma aveva sentito il discorso di quest'ultimo stando a casa sua.

A domanda della parte civile il teste risponde che ebbe occasione di conoscere il Di Fiore all'ospedale quando fu ricoverato per la spagnola e da lui curato benissimo. Circa i rapporti di cordialità con i colleghi nulla può dire, perchè nulla notò.

L'INGEGNERE BONA

Viene poi chiamato l'Ing. Bona e questi fa la seguente dichiarazione:

Per scrupolo debbo premettere che non sono perfettamente sicuro dei miei ricordi su quanto vado a narrare, perchè alle impressioni primordiali altre in seguito se ne sono sovrapposte di natura indiretta e che ho avuta dai discorsi sentiti in pubblico. In una sera di aprile u. s., che non riesco a precisare, verso le ore dieci, mi trovavo con una comitiva di circa venti persone che pranzava in casa del Sig Pompeo Gherardi.

Della comitiva facevano parte quattro Signore fra le quali la Signora dell'Ing. Bertuzzi e fra gli uomini il Sig. Civinini. Sedevo all'estremità della tavola e quindi assai lontano della Sig. Bertuzzi e dal Civinini. Ricordo che ad un certo punto mi pervennero frasi, scambiate fra la Sig.ra Bertuzzi e il Civinini, che dicevano presso a poco così: Disfattisti... anche a Tripoli ce ne sono... Ripeto la mia attenzione era vaga. Successivamente notai che l'Ing. Bertuzzi, dopo aver pronunziato alcune parole e fatto gesta alla Sig.ra, come per interromperla e continuare egli la conversazione col Civinini, rivolgendosi a quest'ultimo disse parole come queste: ho sentito un Ufficiale (credo ne abbia fatto il nome, anzi l'avrà fatto certamente) affermare di essere dispiacente che l'Intesa abbia vinto la guerra, perchè da schiavi della Germania, siamo schiavi dell'America... credo di aver sentito anche questo almeno la Germania è civile ed europea. Ho l'impressione inoltre di aver sentito il Bertuzzi affermare che quell'Ufficiale di cui egli parlava, era un capitano medico che parlava con un altro Ufficiale che egli il Bertuzzi affermò non conoscere.

Alla domanda della parte civile se la conversazione della Signora Bertuzzi e quella successiva del marito col Civinini era fatta in modo che tutti potessero sentirla, rispose: la sentii io, sia pure a frammenti nonostante che sedessi lontano, quindi l'avranno udita forse gli altri.

IL TENENTE COL. FRIGERIO

L'ing. Bona è invitato a ritirarsi e viene chiamato a deporre il Tenente Colonnello Frigerio. Questi ebbe dal Governo l'incarico di elaborare la relazione su quanto venne deciso dal giurì d'onore intorno alle accuse a carico del Capitano Di-Fiore.

Il teste conferma pienamente la sua relazione e riferisce che, a senso della circolare n. 301 anno 1918 del Ministero della Guerra, fatta per dare maggiore sviluppo all'articolo 584 del regolamento di disciplina a tutela degli Ufficiali puniti, ebbe l'incarico dal Governo locale di accertare le responsabilità morali e materiali a carico del Capitano Di Fiore.

Perciò egli dovrebbe attenersi scrupolosamente intorno a quanto dice la summenzionata circolare, poichè il relatore deve tener conto di tutte le attenuanti, presentare nuove difese, escutere nuovi testimoni; è ovvio dunque che debba essere massimamente obbiettivo.

A questo punto l'Avv. Cartechini fa notare che il teste, parlando sul compito del relatore, aveva pronunziato parole che si potrebbero intendere nel senso che il relatore più che altro sia difensore. Il Pubblico Ministero, avendo avuto la medesima impressione, si associa all'Avv. Cartechini e chiede al Presidente di invitare il teste a meglio chiarire la cosa.

Il teste dice di avere iniziato la sua deposizione nel modo seguente: Compito dell'Ufficiale relatore è di ricercare le attenuanti a favore dell'Ufficiale da punirsi e di ricercare nuovi elementi e nuove difese.

A domanda della difesa se il teste asserisce di aver detto che compito del relatore è affine a quello del difensore, il Ten. Colonnello risponde: non so se ho asserito che il mio compito sia quello di difensore, in tutti i modi tengo a dichiarare che in questo caso la parola ha tradito il mio pensiero. Ad ogni modo ripeto che ho inteso chiarire il mio compito ai sensi dell'articolo del regolamento di disciplina.

A domanda della parte civile se nel corso della sua inchiesta gli fossero risultate circostanze aggravanti la situazione del Capitano Di-Fiore ne avrebbe dovuto tener conto, il teste risponde: «certissimamente».

A domanda della difesa se abbia il teste esteso la sua indagine alla ricerca di elementi aggravanti, il teste risponde: non mi è capitato trovare circostanze nuove ed aggravanti e quindi non ne ho tenuto parola. Del resto ci sarebbe stato poco da aggravare di fronte alle conclusioni veramente schiaccianti per il Capitano Di-Fiore. Al di là di quelle così gravi non so che cos'altro si potrebbe immaginare; pur nondimeno se altri fatti gravi mi fossero risultati, non avrei esitato ad andare a fondo nelle indagini.

A domanda della parte civile se la lettera scritta dal teste al Governo locale, circa la circostanza che egli avrebbe dovuto forse non condividere le conclusioni del giurì d'onore presieduto da un suo superiore in grado, fosse stata redatta prima o dopo la lettura dei documenti del giurì, il teste così risponde:

Appena avuto l'incarico da S. E. il Governatore, anzi mezz'ora dopo, mi sono recato dal Capitano Di-Fiore (in quel tempo era agli arresti di rigore) per comunicargli l'incarico avuto e per avvertirlo che poteva presentare documenti e che avrebbe avuto conoscenza di tutto il materiale raccolto a suo carico dinanzi al giurì d'onore; lo invitai inoltre a presentare per sua difesa ciò che credeva più opportuno.

Dopo questo colloquio mi recai a casa dove ho letto attentamente tutto l'incartamento del giurì d'onore ed ebbi l'immediata impressione che indipendentemente dai fatti nuovi che avrebbero potuto scaturire dall'inchiesta, sarei venuto a conclusioni differenti da quella alla quale pervenne il giurì d'onore. In tal modo venivo a fare opera di revisione al giudizio emesso dal giurì presieduto da un Maggior Generale e perciò mi trovavo in una condizione assai penosa, sia rispetto al mio Superiore gerarchico, sia rispetto alla mia azione di uomo coscienzioso. In seguito di che scrissi a S. E. il Governatore domandando che mi si dettasse nettamente la condotta da seguire. Il Governo rispose che potevo giudicare in modo pienamente libero e senza tener conto della gerarchia.

Invitato il teste a riassumere i punti principali della sua relazione circa il colloquio avuto con il Capitano medico Palmerini, egli così risponde:

Mi recai dal Capitano Palmerini all'Ospedale Militare e lo interrogai nello studio del Colonnello Mezzetti. Al Dottor Palmerini dissi come mai nella deposizione rilasciata al Generale Aria era stato chiaro, esplicito escludendo nel modo più assoluto che il Di-Fiore avesse pronunziato le parole a lui attribuite e come si poteva conciliare questo con il contegno incerto, reticente tenuto dinanzi al giurì d'onore, contegno che sembrava di accusa?

Il Dottor Palmerini mi ha riconfermato che il Di Fiore non aveva mai pronunziato le parole nel senso a lui attribuite e che davanti al Giurì d'onore si è sentito come paralizzato per l'atmosfera di diffidenza che sentiva avvolgerlo; lo accusarono di mentecatto e di reticente. Avendogli detto: perchè quando il Presidente del giurì d'onore le ha domandato se affiderebbe al Capitano Di Fiore un plotone con l'incarico di inalberare la bandiera italiana a Spalato, non ha urlato ma io gli affiderei anche un reggimento? Il Palmerini rispose: ero completamente paralizzato dal sospetto di essere creduto un reticente.

Ed ora, replicai, che l'ambiente è più sereno che cosa mi risponde?

Rispondo che il Capitano Di Fiore avrebbe sempre compiuto il suo dovere di soldato con la stessa fede con la quale fa il medico.

Ho avuto l'impressione che il Dottor Palmerini è un uomo suggestionabile, ma profondamente probo; lo ritengo uomo da essere assolutamente creduto per il suo carattere e per il suo contegno da soldato.

In questo punto il Presidente avverte che per evitare ulteriore perdita di tempo e per non perdersi in lungaggini, crede opportuno dare lettura della relazione del Tenente Colonnello Frigerio e poi addivenire alle contestazioni.

Le parti sono d'accordo e allora l'Avv. Martini propone di mettere in libertà i testimoni Generale Aria e Maggiore Dottor Testori perchè l'ora non permetteva più di poter ascoltarli.

Si stabilisce inoltre che l'udienza domani avrebbe luogo alle ore 17.

L'udienza è sospesa per cinque minuti.

Alle ore 10.40 l'udienza viene ripresa e l'Avv. Cartechini domanda che si dia lettura della lettera spedita dal teste al Governo della Tripolitania. Il Presidente dà lettura della lettera ed anche della risposta del Governo.

Alla domanda della parte civile se il teste ha constatato uno per uno i documenti a carico del Di Fiore, questi risponde: tutti i documenti e gli atti del Giurì d'onore furono da me esaminati e contestati specialmente nei punti più salienti.

La parte civile poi rivolge al teste schiarimenti su quattro punti di accusa di disfattismo a carico del Capitano Di Fiore. Cioè: un discorso tenuto a bordo del noleggiato «Milano» e riferito in un rapporto del Cardarelli R. Commissario di bordo; un rapporto del Ministero degli Interni sull'opportunità di sorvegliare la corrispondenza del Di Fiore e censurarla così come è sottoposta a censura a Roma quella della sua Signora; un incidente svoltosi a Roma in casa Giglioli; un discorso tenuto dal Di Fiore alla mensa dell'Ospedale Militare.

Il teste risponde: non ho dato alcuna importanza al fatto accaduto sul «Milano», oggetto di un rapporto del R. Commissario di bordo Cardarelli, sia perchè questo ne rimase così poco impressionato che ebbe amicizia per il Di Fiore al quale fece cortesi esibizioni promettendo di agevolargli il viaggio di ritorno, sia perchè il discorso tenuto dal Di Fiore non fece impressione nè al Comm. Caffarel nè ad altri Ufficiali Superiori presenti, sia perchè infine il rapporto del Cardarelli venne redatto un anno dopo l'incidente onde ritenni che abbia dovuto alquanto forzare la memoria ed esagerato il contenuto dell'incidente per giustificare la richiesta a lui rivolta di riferire intorno ad un fatto che dovesse essere accaduto in quella determinata maniera. In quanto alle cortesi esibizioni del Cardarelli al Di Fiore, io ne ebbi sentore dal Di Fiore stesso.

Per ciò che riguarda il discorso tenuto alla mensa dell'Ospedale, tutto si limitò ad un ammonimento del Generale Castims invitando il Di Fiore a tenere parole più opportune.

Intorno al rapporto del Ministero degl'Interni, la strettissima sorveglianza operata dalla censura non portò ad alcuno risultato degno di nota.

Sull'incidente in casa Giglioli il teste nulla sa dire, perchè a lui non fu rimesso alcun rapporto in proposito. Lo richiese al Governo della Tripolitania, ma il Capitano Fantini rispose: non l'abbiamo neppure noi.

Inoltre tutti questi fatti furono vagliati dalle Autorità competenti come ortodossi e perciò s'era concluso con un non luogo a procedere e con il permettere al Capitano Di Fiore di trattenersi a Tripoli e di far venire la famiglia.

Il teste dichiara inoltre che egli trovasi in Colonia dal 6 maggio scorso, che non conosceva affatto il Di Fiore e che l'Avv. Morelli l'aveva conosciuto il giorno della rioccupazione di Azizia. Asserì di conoscere molto bene l'ing. Bertuzzi e di aver con piacere frequentato la sua casa.

A domanda della parte civile il teste risponde che il Capitano Di Fiore aveva diritto a congedarsi sin dal 1. luglio corrente anno. Poichè d'altra parte novantanove volte su cento il Consiglio di disciplina suole sanzionare le conclusioni del relatore, venivano così a cessare i motivi che potevano ritenere ancora sotto le armi il Capitano Di Fiore.

In questo punto si apre una discussione circa il sopraluog[illegible]

Dopo varie obbiezioni fo[illegible] dalle parti e dal Tribunale, [illegible] clude di rimandarlo dopo escusso i testimoni capaci [illegible] schiarimenti in proposito.

Si decide di tenere udien[za do]mani alle ore 17 e s'invitano [a pre]sentarsi i testimoni Generale [Aria e] Maggiore Dottor Testori.

Sono le 12.45 e la seduta [è] tolta.

Corriere Tripolino :

Il saluto di giovani arabi ad un amico che parte

Con S. E. l'attuale Governatore Generale Vincenzo Garrioni rimpatria il suo Ufficiale d'ordinanza, Tenente di Cavalleria Antonio Briscia Fioretti.

Nell'anno di sua permanenza a Tripoli egli si rese simpaticamente noto in tutti gli ambienti cittadini per il tatto e la squisitezza dimostrata nell'esercizio della delicata sua carica e fu ovunque amato e stimato ma la sua partenza lascia un vivo rammarico sopratutto tra gli Arabi e specialmente tra noi giovani che lo avemmo amico sincero ed affezionato e che tali fummo per lui

Egli parte con la soddisfazione di veder sanzionate quelle idee liberali delle quali fu, insieme con noi sempre caldo assertore fin da quando, in piena ostilità, poteva sembrare una follia sperarne l'attuazione; e parte con tutta la sua fede nel sicuro destino di questa terra e del popolo Arabo a cui l'Italia ha oggi dischiuso nuovi orizzonti.

Gli giunga gradito l'affettuoso saluto dei suoi amici giovani Arabi, con l'augurio di rivederlo ancora tra noi in Tripolitania.

BESCIR BUSSAIRI

Scenette cittadine

Una protesta

- Libero, vetturino?
- Dove va?
- Porta Ben-Gascir
Sono occupato

E l'auriga frusta

- Sei libero?

Sì, salga ma... dove va?

- Baraccamenti di Fesclum

- Ah no, ho un appuntamento con un signore all'uscita del Teatro. Ed il ronzino parte.

Il povero pedone si mette la consueta mano fra gli arruffati capelli, se pur ce l'ha, e.... per via ordinaria si trasferisce alla propria sede. Povero bipede!

Molte volte la cosa non va liscia così, perchè il cittadino, abbassa l'indice della mano sinistra, alza quello della mano destra verso lo Zenit, e protesta.

Protesta che ti protesta nasce il diverbio passa mezz'ora di tempo, sopraggiungono dei «Vigili» e l'automedonte cede. Finalmente si parte: El va 'l biroc

Tutti i giorni la stessa minestra, tutti i giorni la stessa musica

Per lo più, però le schiamazzante vetturino ha ragione del pacifico pedone.... e così il servizio delle corse pubbliche corre molto, molto male, se pure corre

I vigili non potrebbero forse, allorchè intervengono fra i due litiganti (pedone e auriga), dichiarare in contravvenzione il vetturino che si rifiuta di eseguire la corsa? Poichè non lo fanno?

Una buona contravvenzione data a tempo serve d'esempio, se non ad altri, almeno a colui che se la piglia. Altrimenti dove si andrà a finire... non ci sarebbe da meravigliarsi se qualche giorno dovessimo assistere in Piazza del Pane, per esempio ad una partita di boxe.

Stato Civile

NATI:

Nihiles Giulio di Rahmin e Giuli Misa.
Buaron Tita di Larim e Tammam Cammuma.
De Maria Nunziata Venera di Giuseppe e Nasta Giovanna.
Branciamore Luigi Rosario di Giovanni e Cappuccio Concetta
Giuli Pinhas di Jacob e di El Agel Messauda
Seruti Haim di Liau e di Debasc Heria.
Baranes Slon di Hammum e Baranes Hmira.
Tayar Nesria di Sfani e di Amira Regina.

MORTI:

Genah Rubin fu Mihir e fu Rubin Misa di anni 6 da Tripoli
Zigelun Bahila di Huatar e Tammam Giulia di mesi 4 da Tripoli
Guetta Marco Minghetti di Jacob e Bubbil Smiha di g. 40 da Tripoli
Giuli Misa di Bano e di Tescinba Giora di giorni 9 da Tripoli

PUBBLICAZIONI DI MATIMONIR

Barraco Rocco di Francesco, pescatore da Trapani con Costa Lucia fu Salvatore, da Tripoli
De Vincentiis Umberto fu Mauro impiegato, da Schiavi d'Abruzzo con Scardino Giuseppina di Giovanni da Tripoli

MATRIMONI.

Morelli Gennaro di Giovanni da Barra, con Meli Concetta di Arcangelo da Vittoria

CESSIONE DI CALZATURE DI STATO.

Il non rilevante residuo delle calzature nazionali esistenti presso il rivenditore Salafia in Suk eel Turk sarà da domani ceduto ai seguenti prezzi di liquidazione, allo scopo di favorire i consumatori

Scarpe colorate da uomo L. 58, nere da uomo da L. 30 a L. 46.

Scarpe nere e colorate da donna da L. 23,50 a L. 28.50.

Scarpe da ragazzi da L. 11 a L. 15,50.

Movimento di Piroscafi

PARTENZE:

Goletta «Michele Scavera» per Sfax, con 1 passeggero, vuoto.

Goletta «San Vincenzo» per Sfax, con 1 passeggero, vuoto.

Scafandro «Panayota» vuoto, per pesca spugne

Saccoleva «San Gaetano» per pesca spugne, vuoto.

ARRIVI:

Goletta «Maria Porto Salvo» da Badino con 112 tonnellate di legna da fuoco.

Trabaccolo «Salvatore» da Genova con 64 tonnellate di spirito e 4 di salame.

Piroscafo «Città di Tripoli» da Siracusa, scalo Malta con 155 tonnellate di m. d. e 555 passeggeri.

Cutter «San Francesco di Paola» da Civitavecchia, Trapani, con 112 tonnellate di legna da fuoco

Veliero «Enrico» da Civitavecchia con 14. tonnellate di legna da fuoco.

UN'ONORIFICENZA

Il Primo ufficiale postale telegrafico Signor Angelo Lecco, titolare dell'ufficio postale militare N. 150, venne testè insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del Ministero delle Poste e Telegrafi, per la lodevole opera compiuta. Vivissimi auguri.

R. Tribunale di Tripol[i]

Avviso per aumento di sesto

Il Cancelliere rende noto: Ch[e con] sentenza 5 Agosto 1919 pronunci[ata da] questo Tribunale nel giudizio di sub[asta e] graduazione promossa da Messauda [illegible] di Samuele rappresentata dal [procur]atore ufficioso Avv. Giuseppe Amode[o contro] Guta Hassan fu Naim residente [in] Tripoli venne deliberato in seguito [illegible]

Che il termine per l'aumento non minore del sesto scade per legge a [tutto il] giorno 20 Agosto 1919

Descrizione dell'immobile «Cam[era a] pianterreno con diritto agli accessori [della] casa, cioè pozzo, cisterna, cortile e c[.] di proprietà di Guta Hassan, sita nella [città] in Tripoli, quartiere Hara Kebira, S[.] Bescir N. 13, confinante a nord casa [degli] eredi di Brahim Ruben, est casa degli [e]redi di Hilfa Bedeja, sud. vicolo chiuso Zenghet Bescir, ovest, camera di Se[.] di Jacob Haggiag, ed iscritta al N[.] del libro fondiario degli accertamenti [fo]ndiari di Tripoli al Vol. XI foglio 69.

Tripoli, 11 Agosto 1919

Il Cancelliere - BIANCONI

Ringraziamenti

Gli Ufficiali del Campo d'Aviazio[ne] di Mellaha commossi ringrazian[o] per l'attestazione di affetto tribu[ta]to dalla cittadinanza ai loro [com]pagni: Ten. Savi Augusto, T[en.] Bonessa Roberto, Sott. Vecchio V[.] deranne Francesco, vittime degli [in]cidenti aviatori dei giorni scorsi

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsab[ile]

R. Ufficio Agrario della Tripolitania

Bollettino Meteorologico Settimanale

	[illegible]	Temper.		Venti				
Lunedì	761	20	37	28	S-E	67	—	
Martedì	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		
Mercoledì	[illegible]			[illegible]	[illegible]			
Giovedì	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]			
Venerdì	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]			
Sabato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	
Domenica	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16, arrivo Ain Zara ore 7.31 e ore 16.31, partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.15, arrivo a Sorman ore 11; partenza da Sorman per Tripoli ore 17.50 arrivo a Tripoli ore 19.42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7.15, arrivo Suani ben Adem ore 9.8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9.20, arrivo Azizia ore 10.45, partenza da Azizia per Suani ben Adem 17.25, arrivo Suani ben Adem ore 18.11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo a Tripoli ore 20,07

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45, partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.16 e ore 19.36.

LA NUOVA ITA[illegible]

La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 228 — Domenica 17 Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIREZIONE — TRIPOLI — Via Azizia (Pian[illegible]
La pubblicità e gli abboname[illegible] — ROMA — Via Savoia, N. 44
[illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

L'arrivo di S. E. il Governatore Vittorio Menzinger
e la partenza di S. E. il Generale Garioni

La nona cerimonia

Ieri il pubblico di Tripoli ha assistito alla nona cerimonia di cambiamento di Governo e vi ha assistito senza commozione, senza la espressione di uno stato d'animo concreto, preciso, che denotasse un sentimento qualsiasi, che fosse il significato di una coscienza ben determinata in rapporto al significato stesso dell'avvenimento che lo interessava.

Tralasciando di indagare le ragioni di questa assenza dell'anima cittadina di fronte ad un fatto che, se è simile formalmente agli altri otto che lo hanno preceduto è però nella sostanza da quelli profondamente diverso, ci soffermeremo brevemente su quest'ultima considerazione, che è poi quella che ha un valore prevalente su tutte le altre e che noi dobbiamo mettere in rilievo appunto per formarci una coscienza la quale possa, nella nuovissima si tuazione di fatto creatosi in Tripolitania, intenderne tutta la portata, sia agli effetti dei nuovi doveri che l'Italia si assume verso una popolazione che non è ormai più considerata come una qualsiasi popolazione indigena, sia in ordine alle nuove attività civili ed economiche che ciascun italiano residente a Tripoli deve svolgere per rispondere degnamente alle nuove eccezionali esigenze che derivano dai nuovi rapporti etico-giuridici tra gli italiani e gli arabi, solennemente sanciti dal patto fondamentale.

Or dunque, a malgrado della superficiale impressione che ancora oggi ha potuto dare il cambiamento del Governo della Tripolitania, resta tuttavia in esso il significato di un fatto che non dobbiamo, nè possiamo confondere con le apparenze formali dei fatti consimili che si sono verificati durante questi primi nove anni della nostra presenza in Libia, allorchè nella angosciosa incertezza, che derivava più spesso dalla immaturità della nostra esperienza, si ricercava affannosamente, ad ogni delusione, l'uomo nuovo capace di rimettere in via lo sgangherato veicolo. E il pubblico che viveva allora in uno spasimo di tutte le ore, che tutte le ore vedeva crollare tragicamente un angolo del malcostrutto edificio, attendeva quest'uomo nuovo in una condizione di spirito fatta di ansie, di dolori e di trepidazioni. E mentre vedeva allontanare come un transfuga colui che partiva, accoglieva il suo successore come un salvatore.

Ora, tutto ciò non ha nulla a che vedere con l'avvenimento semplice e breve che ieri s'è compiuto, i sentimenti e le sensazioni sono ben diversi. Mentre Vincenzo Garioni parte dopo di avere gettate le basi di una costruzione colossale, Vittorio Menzinger gli succede per ricontinuare e definire l'opera meravigliosa, onde che entrambi sono da considerarsi, l'uno per quello che ha fatto, l'altro per quello che farà.

Il nuovo Governatore è venuto qui per dare inizio ad un periodo normale di vita e per svolgere un programma di governo informato a concetti pratici e rispondenti alle necessità del Paese.

In questo periodo le logomachie e il dottrinarismo non hanno più ragione di essere perchè ormai la Libia è destinata a divenire un pernio al quale s'innesteranno tutti gl'interessi morali e sentimentali del mondo musulmano, epperò l'Italia, dovrà ben essere gelosa di questo privilegio che con un atto audace, s'è saputo creare nella coscienza del mondo islamico, e dovrà ben dimostrare ai suoi antagonisti ed ai suoi detrattori di saperlo meritare e mantenere.

La collaborazione italo-araba non può perciò essere più una frase retorica che, prima, neppure ci convinceva; la collaborazione italo-araba deve essere un fatto. Ecco perchè noi, nella cerimonia di ieri, dobbiamo ricercare un significato assai diverso da quello che generalmente si attribuiva ai passati cambiamenti di governo.

La venuta del barone Menzinger nella qualità di governatore civile, vogliamo e dobbiamo considerarla come una promessa epperò a Lui e alla sua opera si debbono rivolgere con sicura coscienza e con onestà d'intendimenti il concorso di tutte le oneste e sane attività cittadine.

S. E. Menzinger ha già solennemente dichiarato la sua fede nell'avvenire di questo Paese e da un uomo di fede si può e si deve tutto sperare purchè trovi chi lo coadiuvi nel difficilissimo compito.

Da oggi soltanto incomincia la storia civile della Tripolitania.

V. S.

L'ARRIVO

L'arrivo del Cacciatorpediniere « Agostino Bertani », avente a bordo S. E. il Governatore Vittorio Menzinger, è avvenuto ieri mattina alle ore 9; e all'entrare nel porto fu salutato dalle salve di uso.

Per la solenne circostanza, il pontile che si protende davanti al Municipio era stato magnificamente addobbato con orifiamme, bandiere, e palme; sì che presentava un magnifico colpo di vista.

Il servizio di onore e di ordine era eseguito da reparti di volontari, di mitraglieri, dai R.R. C.C., e dai giovani esploratori. Era presente la musica presidiaria, e i drappelli degli arabetti del Ricreatorio, con la propria banda.

Fin dalle 8 e mezza il piazzale presso il pontile incominciò ad affollarsi di Autorità, di ufficiali, di rappresentanti di Associazioni di Capi e notabili arabi. Contemporaneamente si addensava dietro i cordoni una folla varia e variopinta, composta di italiani, di arabi, di israeliti e di eleganti signore e signorine.

I balconi del palazzo municipale e delle palazzine adiacenti, e i terrazzi rigurgitavano, a loro volta, di spettatori e di spettatrici.

Poco prima delle 9 accolto con gli squilli d'uso, giunse in automobile S. E. il Generale Garioni col Gen. Tarditi, ed insieme col Segretario Generale Comm. Ugo Niccoli, con le altre principali Autorità, coi Capi e notabili arabi, si incamminò verso l'estremità del pontile.

Notammo, fra i notabili arabi, Suleiman el Baruni e il Comm. Hasuna Caramanli.

S. E. Menzinger giunse sopra una lancia a vapore della R. Marina, scortata durante il percorso — con grazioso pensiero — da cinque svelte «yole» di canottieri.

S. E. che indossava la tenuta di Governatore, scese col suo Segretario particolare Cav. Dott. Siniscalchi; e subito tra i due Governatori avvenne un cordiale scambio di saluti, e una lunga stretta di mano.

Quindi S. E. Menzinger salutò i Capi arabi, suoi vecchi conoscenti, ed a fianco di S. E. Garioni raggiunse il piazzale, mentre le musiche intonavano inni patriottici.

Quindi salirono sull'automobile, che mosse subito verso il Castello, percorrendo Via Azizia, tutta imbandierata, fra due fitte siepi di cittadini.

La presentazione dei funzionari civili e militari al nuovo Governatore

LE PAROLE DI S. E. GARIONI

Nel salone del castello, quel salone che conosce il passaggio di nove Governatori e di altrettante cerimonie ufficiali, è avvenuta la rituale presentazione dei funzionari Civili e Militari da parte del vecchio Governatore al nuovo.

Il Generale Garioni dopo di aver dato a S. E. Menzinger il saluto del benvenuto si è espresso in forma chiara e sentita in favore dell'intelligenti e feconde attività di cui han dato prova i funzionari civili e militari nella diuturna e difficoltosa opera di collaborazione durante tutto il periodo del suo Governo. E queste lodi — egli aggiunge — vanno specialmente date ai funzionari Civili in quanto tutti gli uffici erano in una grave condizione di crisi per cui alla scarsezza del personale i funzionari han dovuto supplire con una maggiore attività. Il Ministero ha promesso che provvederà a tale deficenza col sistema più breve tempo possibile ed egli lo augura perchè in tali condizioni è assolutamente impossibile far fronte ai molteplici bisogni dei servizi Civili.

LA RISPOSTA DI S. E. MENZINGER.

Evidentemente commosso S. E. Menzinger ha risposto ringraziando il Generale Garioni di aver voluto aspettare il suo arrivo. Indi spiega sommariamente le ragioni per cui è venuto a sostituirlo nel Governo della Tripolitania. Indi aggiunge che tale sostituzione è stata possibile solo perchè si deve al Gen. Garioni il nuovo e radicale mutamento nella situazione politica della Tripolitania che ha affrettato il cambiamento del Governo militare col Governo civile. Il principio di libertà e di eguaglianza sapientemente affermato dal Gen. Garioni ha ormai prodotto la graduale pacificazione nella regione. Rivolgendosi poi ai funzionari Civili e Militari, che hanno così efficacemente collaborato col Gen. Garioni, ha espresso l'augurio che porteranno al suo difficile compito tutta la loro opera fattiva e feconda. Egli viene con lo stesso antico sentimento di colleganza e di amicizia e però desidera avere con essi continui ed immediati contatti per una sempre più valida collaborazione. Egli ha ardente fede nei destini di questo Paese e confida nell'opera di tutti per il raggiungimento di quello che è un ideale nazionale.

Terminò porgendo a S. E. Garioni l'espressione dei sinceri e grati sentimenti dei funzionari Civili nell'atto di porgergli il loro saluto.

Qui ha fine la breve cerimonia.

Il saluto di Napoli a S. E. Menzinger

ROMA, 16. — La Stampa registra con grande compiacimento il simpatico saluto augurale, ricevuto da S. E. Menzinger, nel partire da Napoli per Tripoli.

L'ordine del giorno alle truppe DI S. E. GARIONI

Il sicuro progredire della pacificazione, solidamente fondata sugli ordinamenti liberali testè largiti al la Tripolitania, ha consentito al potere centrale di inaugurare anche in queste terre il regime delle normalità istituendovi un governo civile.

Nel lasciare la Colonia, dopo un anno fervido di speranze, di attività e di avvenimenti che segnano date memorabili nella sua storia, rivolgo a tutti Voi, ufficiali e soldati, un memore ed affettuoso saluto insieme con l'espressione di tutta la mia riconoscenza. Io vi ebbi sempre collaboratori sicuri ed intelligenti; vi accolsi reduci da trionfali vittorie ed orgogliosi per aver fatto la Patria più temuta e più grande: e non di meno nella lunga attesa vi ritrovai sempre risoluti ma prudenti e tranquilli tutori del nostro prestigio, perchè consapevoli, per virtù magnifica del popolo nostro, che qui l'Italia conquistava una nuova grande vittoria, non già con le armi, ma col riconoscere per la prima ad un popolo i suoi naturali diritti.

Ricordate che voi qui rappresentate la Patria, che ne siete considerati la parte più eletta e che quindi il vostro prestigio è prestigio Italiano; per custodirlo, per accrescerlo sempre; non avete che a dare esempio di disciplina; di rettitudine, di fronte ai connazionali ed agli arabi, sopratutto mostrando a questi ultimi come la generosa civiltà Italiana segni in questa terra l'inizio di un'era nuova di prosperità e di progresso.

In un domani non lontano la Patria chiederà un'altra prova, e non meno grande, del vostro amore: le braccia che sostennero le armi dovranno assicurarle il benessere col lavoro indefesso e l'anima, che, a prezzo di dolori, preparò il più meraviglioso trionfo della storia, dovrà temprarsi e raccogliersi ancora per nuovi sacrifici e per altre vittorie.

Viva l'Italia!

Garioni

Il saluto di S. E. Garioni agli uffici civili

Nell'atto di lasciare la Colonia mi è grato rivolgere al Segretario Generale, alla Magistratura, a tutti i Capi Servizio e funzionari Civili del Governo, il mio cordiale saluto di congedo con l'augurio di ogni fortuna e prosperità.

Nel tempo stesso mi compiaccio di esternare a tutti i sensi della mia gratitudine per la costante, intelligente ed attiva collaborazione prestatami in questo arduo esercizio di governo che con oggi si chiude e che, per fatale necessità di cose, ebbe a lamentare periodi anche lunghi in cui all'incalzare degli accresciuti ed imprescindibili bisogni corrispose una maggiore penuria dei mezzi, sopratutto relativamente al personale.

L'opera dei funzionari civili, piena di fede e d'abnegazione, che mi fu di valido aiuto e di consentimento nelle gravi cure della preparazione militare e delle trattative politiche, sia rivolta da oggi con rinnovata energia al mio successore, come precipuo contributo a quella attuazione pratica dei nuovi ordinamenti, che deve assicurare alla Colonia un radioso avvenire, ed alla Madre Patria un vanto durevole di non intempestiva liberalità e di sapienza politica.

Garioni

Il proclama di S. E. Menzinger
alle popolazioni della Tripolitania

Appena sbarcato, S. E. Menzinger ha diretto il seguente proclama ai cittadini della Tripolitania:

Alle popolazioni della Tripolitania nel nome augusto di VITTORIO EMANUELE III il Re che ha vinto Salute

Per volontà del nostro Re potente e savio — che Dio protegga — io ritorno tra Voi, o Cittadini della Tripolitania, e ritorno con l'antico cuore e con la stessa fiducia che ho sempre avuta nelle sorti migliori di questa Colonia, oggi affidata al mio diretto Governo.

E Vi saluto con l'amicizia che conoscete, col sentimento che non ha mutato.

Mentre la Pace si allarga nel Mondo per opera dei forti e dei buoni, qui tra Voi il volere del nostro Re e la sapienza del Suo Governo hanno assicurato, con la più grande liberalità, le condizioni di sicuro sviluppo di queste Terre e di grande progresso pei Cittadini che le abitano, uguali tutti dinanzi alle Leggi del Diritto Italiano.

Cittadini della Tripolitania, a Voi il mio particolare saluto.

Da Makabez a Misurata, da Tripoli al Garian io ho visitato le Vostre Terre, conosco i Vostri Capi, so di ritrovare gli stessi amici di un tempo. A tutti salute!

Ed i nuovi amici mi siano fedeli come quelli che ho conosciuti sei anni or sono e che non mi hanno dimenticato mai come io non ho dimenticato Essi.

Il bene vostro, la ricchezza dei vostri commerci, la sicurezza delle vostre case, la fortuna della Tripolitania possono essere assicurati solo da questa fedeltà. Io vi sono sinceramente amico. Voi lo sapete.

E comprenderete così perchè io mi senta onorato in modo particolare della nomina che il nostro glorioso Re, che Dio protegga, mi ha oggi conferita di primo Governatore Civile della Tripolitania poichè così io possa collaborare a garantirvi quei Diritti di libertà e di eguaglianza per i quali altra volta ho lungamente dimorato tra Voi. Ma tutti dovete lavorare con me e col Governo, come amici, come Fratelli. Tutti dovete sentire le parole mie e dei vostri Capi più sapienti, che avrò consiglieri nell'opera mia. Tutti dovete essere sordi alle menzogne dei cattivi, che Dio disperda, e che e' punirò.

E chi è buono, e chi è fedele; e chi è povero ed è buono, e chi è bisognoso ed è fedele, venga da me come dal Padre, mi faccia giungere la sua parola come ad un amico.

Io sono qui, per Tutti. Per i buoni e per i cattivi.

Dio voglia ch'io mi occupi solo dei buoni.

Cittadini Metropolitani, a Voi pure — tra cui ritrovo conoscenze buone e cordiali — il mio saluto beneaugurante.

Nella collaborazione intelligente e sicura che a Voi pure domando, un sentimento solo presieda: Italia! una luce sola illumini: Italia! una volontà sola si affermi come esempio di disciplina, come monito di forza e di lealtà: Italia!

Cittadini stranieri in Tripolitania, salute!

Anche per Voi io rappresento l'inizio del governo civile di questa bella Regione, nella quale Voi avete fatto prosperar da tempo i vostri commerci e le vostre industrie. Anche Voi mi conoscete; abbiamo già lavorato assieme per assicurare la libertà di questi commerci e la prosperità di queste industrie.

Popolazioni della Tripolitania salute! Cittadini della Tripolitania, Cittadini della Metropoli, Cittadini stranieri, a tutti salute e bene.

E nel nome augusto del nostro Re Vittorioso, Vittorio Emanuele III, che Dio protegga, mettiamoci al lavoro per il benessere vostro, per la maggior fortuna della grande Italia!

Menzinger

L'affettuoso saluto di Tripoli al Gen. Garioni

Poco prima delle 19 le vicinanze del pontile rigurgitavano di folla accorsa a porgere un commosso saluto a S. E. il Generale Vincenzo Garioni.

Al di là dei cordoni militari era presente un folto gruppo di autorità, di ufficiali, di notabili e Capi arabi.

L'automobile con S. E. il Generale Garioni, accompagnato da S. E. Menzinger, giunse alcuni minuti prima delle 19; seguiva un altro automobile col Generale Tarditi, col Colonn. Vacca Maggiolini, col Ten. Colonnello Bobbio, e l'ufficiale d'ordinanza Ten. Sbriscia Fioretti.

Appena i due Governatori scesero dall'automobile la folla degli ufficiali, delle Autorità, dei Capi Arabi si avvicinò a loro, e li seguì fin all'estremità del pontile.

Colà S. E. Garioni, stando sul primo gradino della scaletta porse un ultimo, commosso saluto ai cittadini, e li ringraziò per l'affettuosa attestazione.

E gli astanti, a loro volta contraccambiarono il saluto, gridando a più riprese: «Viva Garioni!»

Come nella lancia a vapore della R. Marina ebbero preso posto i due Governatori, il Segretario Generale Comm. Ugo Niccoli, i Colonn. Vacca Maggiolini e Bobbio, l'Ufficiale d'Ordinanza Ten. Sbriscia Fioretti, essa issò la bandiera a due stelle, e si allontanò rapidamente, per raggiungere il « Bertani ».

Dalla folla agglomeratasi sul pontile partì un ultimo saluto, al quale rispose il Generale Garioni agitando il berretto.

La lancia era scortata dalle yole dei canottieri.

La dimostrazione di affetto all'illustre Generale, tanto benemerito verso la Libia, per le sagge imprese compiutevi, non poteva, in verità, riuscire più cordiale e più simpatica.

Il ricordo del Gen. Garioni resterà impresso a lungo nei cuori di quanti lo conobbero: cittadini italiani ed arabi, e rimarrà scritto a lettere d'oro negli annali della Tripolitania.

L'affondamento della R. Nave "Basilicata"

LONDRA, 16. I giornali hanno da Port Said:

« La Nave da Guerra italiana « Basilicata », in seguito all'esplosione di una caldaia, affondò all'altezza di Tewfik, ostruendo il canale di Suez dal 13 corrente ».

Mancano altri particolari sul grave fatto.

LA BATTAGLIA DI BEZZECCA

TRENTO, 16. — Ieri a Bezzecca fu commemorata la battaglia garibaldina del 1866, non potutasi commemorare il 2 Luglio.

Intervenne l'On. Credaro, il Circolo dei Garibaldini del Trentino, e delle altre provincie italiane, le Autorità civili e militari e una larga rappresentanza del 7 Bersaglieri, che liberò Bezzecca nel 1915.

DENUNCIA CONTRO L'« AVANTI! »

ROMA, 16. — Alcuni ufficiali hanno denunziato al Procuratore del Re il giornale « Avanti! » per una sconcia vignetta, allusiva all'Esercito.

PARTENZA DI LEGIONARI CZECO-SLOVACCHI.

VARESE, 16. — Stamane sono partiti da Varese gli ultimi battaglioni della 2ª Armata Czeco-Slovacca, qui costituita ed organizzata.

Dopo un cordialissimo ricevimento al Municipio, offerto agli ufficiali Czeco-Slovacchi, le truppe con la musica, accompagnate da grande folla di Autorità, attraversarono la città, freneticamente applaudite, al grido: « Viva l'Italia ».

LA QUESTIONE DEL CARBONE

ROMA, 16. — L'On. Nitti ha ricevuto il Ministro della Marina Ammiraglio Sechi, e il Ministro dei Trasporti On. De Vito per prendere accordi sulla questione del carbone.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SERBO.

ROMA, 16. — Il « Popolo Romano » ha da Taranto che, proveniente da Parigi, dopo essersi fermato un giorno a Taranto, è partito per Atene, a bordo di un cacciatorpediniere italiano, il Presidente dei Ministri Serbo, Pasic.

الصفحة الغريبة اليومية

٢٠ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم الاحد | ٧. اغسطو سنة ١٩١٩

اخبار محلية

تشريف الوالى الجديد

حيث المدافع امس الساعه التاسعه قدوم دولة الوالى الجديد وكنتور منزنجر وقد كان هرع لاستقباله على الرصيف الجديد الممدود تجاه البلديه كبار الثغر من موظفين على راسهم دولة الوالي غاريوني والكاتب العام القومندتور نيقولي ومدنيين يتقدمهم رئيس البلديه القومندتور حسن قرمانلي وكان الرصيف مزدانا جانباه بالرياحين ورايات الدول المتحابه

وقد دار دولته بالجميع فحياهم غير مفرق بين طلياني وعربي

وهو مرتد بزة رسميه تلوح عليه امائر الاناة والرزانه وقد توسمنا فيه الخير لهذه البلاد التي دخلت اليوم في دور الحكم الملكى الذي لاشيء مثله يضمن الحريه والنعيم

ثم سار دولته الى السراي بالموكب الباهر وقابل رؤساء الاقلام والمحاكم

ونحن نهنئه بقدومه وندعو له بالتوفيق في هذه المهمة العظيمة التي جاء لتحقيقها وهي ابراز مخدرات القانون الاساسي الى الوجود

تحية الشبيبة العربية لصديق راحل

يرحل مع دولة الوالي الجنرال غاريوني اللازم في صف الخيالة انطونيو بريشيا فيوتي احديورانه وقد امتاز هذا الشاب في السنة التي اقام فيها هنا برقة اخلاقه ولطيف عشرته وظرفه وادبه وتحببه الى الناس على اختلاف طبقاتهم ومشاربهم ولا سيما الشبيبة العربيه

فقد كان لهم صديقا ودودا واخا وفيا حفيا

وكان من اشد انصار الحريه التي تبسم اليوم ثغرها على هذا القطر واقفا مساعيه على بث هذه الفكرة بين الناس في السر والعلانية حتى عمت حسنات القانون الاساسي الذى بشر البلاد بمستقبل العمران والترقى فالشبيبة العربية تودعه اسفة لرحيله وتدعو له باليمن وتتمنى على الحق سبحانه وتعالى ان تراه عما قريب بين ظهرانيها

اخبار وتلغرافات

العمال الطليان بروما

رومه ١١

تاكد ان الحكومة الفرنسية تنوي ابدال العملة الالمان بمائه وخمسين عامل طلياني

وقد ابلغت رسميا جمعية التحالف العامل الطلياني انها تريد فحص هذا الطلب

اعتصاب العملة

رومه ١١

دعا زعماء اعتصاب الطباعين شركة ارباب المطابع وشركة تجار الطباعين بروما الى عقد مذاكرة علنية بحضور المتخاصمين يكون مدارها على اسباب الاعتصاب

الرومانيون والبلشفيك

باريز ١١

جاء من بوخارست ان الرومانيين ردوا حملات البلشفيك والسكينة التامه سائدة في الميدان الشرقى

ما قاله الارخيدوق

لندرا ١١

ورد من شركة روتر الاخبارية من بودابست ان الارخيدوق فرنسواجوزيف قد صرح بانه لا يعلم الى الان هل ان المجر تختار الحكم الملكي او الجمهوري لان ذلك من خصائص الجمعية الوطنية

محاكمة غليوم

لندرا ١٤

قالت امنين نيو : انهم يحاكمون غليوم في همتون كورت بلندرا

ويبقى القيصر السابق معتقلا في قسم من قصر همتون كورت

اعتقال بلاحون

زورخ ١١

جاء من وينا خبر وصول بلاخون اليها ماذونا بالاقامة في النمسا الالمانية

وسيعتقلون في دولدورف وكان مع هذا الصدر السابق لحكومة المجر انديار قومسير الشعب

اللجنة المختلطة

باريز ١٢

ارسل مندوبو التشك والسلوفاك الى الموتمر مذكرة احتجاج على دخول رومانيا بلاد المجر وطلبوا منها تعويضا

ورساي ١٢

وارسل مندوبو الالمان الى الموتمر مذكرة طلبوا فيها تاليف لجنة مختلطه تعتنى بتنفيذ الشروط العسكرية والبحريه والجوية المندرجة في المعاهدة

الصلح مع بلغاريا

باريز ١٢

اهتم المجلس الاعلى المتحالف بمعاهدة الصلح مع بلغاريا وفحص الحوادث الواقعة بالمجر

موت قارون

ليناكس ١٢ (الولايات المتحدة)

مات المثري الشهير اندريا كرناجيه

انتصار الاكرانيين

بازيليا ١٢

جاء من خمسكي وبوروواسك ان عساكر اكرانيا استولوا على دوبنو .

وانسحب البلشفيك جهة سرني .

جرأة طيار

باريز ١٢

اجتاز السرجنت غودفروا الطيار مدينة باريز على علو مائه متر ومر تحت قوس النصر وكان الجمع يصفق له

وكان الطيار نافار حاول مثل ذلك فاصطدم في المطار وهو يتمرن بسارية وقتل

والمقول ان الحكومة ستقبض على السرجنت غودفروا لان القانون منع الطيران على علو اقل من الف متر

واجتاز الطيار تحت قوس النصر بسرعة مائتي كيلومتر في الساعة بحيث خطر للمشاهدين والمارة ان احد لا الرجوم عر بهم .

افتتاح معهد جديد استعماري للصحة في نابولى

نابولى ١٢

احتفلوا امس بالمعهد الخاص الصحي الاستعماري الذي انشاه الاستاذ برندي معلم التدابير الصحية في الجامعه الشرقيه بنابولي .

وكان بين الحاضرين دوله الوالي منزنجر ونائب الحكومه وفريق من اساتذة الجامعه الطبيه بروما .

واحتفلوا بعض الظهر في الجامعه الشرقيه بافتتاح المتحف البيولوجي بحضور الوالي منزنجر والحكام

الوفد الاسباني لدى جلالة الملك

رومه ١١

قابل جلالة الملك الوفد الاسباني الحامل اليه النوط الذهبي التذكاري لاخر معرض حدث في برشلونه

وقد ادب الوجيه ارتوم رئيس اللجنة الطليانية الاسبانيه اكراما للوفد ودعا الى المادبة الوجيه روسي بالنيابة عن الصدر نتي والكونت سفورسه وسفير اسبانيا وابولوني رئيس البلدية وكثيرا من النواب والاعيان

ويقابل غدا الوجيه نتي الوفد الذى سيودب مادبة انيقة اكراما للحكام الطليان

بالنيابه عن مليكنا الجليل ويتوريو عمانوئيل الثالث المنصور

اقرئكم السلام يايها القاطنون في القطر الطرابلسي

اما بعد فقد اراد جلالة مليكنا ذي الشوكة والحكمة ان اعود اليكم ياهل طرابلس الكرام فهاءنذا عائد بقلب يميل اليكم كما مال في السابق وبثقة ما انفكت مني ابدا بسعيد مستقبل هذه المستعمرة التي توليت اليوم امورها فاهديكم سلامى وفي قلبي ما قد عرفتم منى سابقا من المحبة والعواطف التي لم تتغير قط

بينما العلم منتشر في العالم بفضل اهل القوة والخير من عليكم ارادة مليكنا المعظم وحكمة دولته السنيه بما يمكن الاحوال المبنى عليها ترقى هذه البلاد المؤكد وجليل تقدم الوطنيين الساكنين فيها الذين كلهم على حد سوى امام القوانين الايطاليه

باوطنيي القطر الطرابلسى

الي اقرئكم سلامي الخاص قدزرت اراضيكم المتسعة من راس المخبز للمسراتة ومن طرابلس الى غريان وعرفت اهل الحل والعقد منكم فاني على يقين من ان اجدهم على ما كانوا عليه من المحبه لي في السابق

فالسلام على الجميع

اما الاحباب الحديثون فليكونوا صادقين لي مثل الذين عرفتهم قبل ست سنوات وهم لم ينسوني قط كما ما نسيتهم انا .

لا يخفى عليكم ان مصالحكم وثروة تجارتكم وامنيه منازلكم وحسن حظ القطر الطرابلسي انما هى موقوفة على هذه الصداقه والاخلاص .

اني محب مخلص لكم وانتم تعلمون فتفهمون اذا لماذا افتخر افتخارا خاصا بالمنصب الذي قلدني اياه اليوم جلالة مليكنا المعظم حفظه المولى اعني منصب اول وال ملكي للقطر الطرابلسى وهو يمكنني من السعي [illegible] فيدي في حفظ حقوق الحرية والمساواة التي [illegible] قد اقمت سابقا فما بينكم مدة طويله ولكن على جميعكم القيام معي ومع الحكومه بالعمل صفه صدقاء واخوان . عليكم ان صغوا لكلامي وكلام افضل روسائكم حكمة الذين سيكونون مشاورين لي بالعمل ثم عليكم جميعا ايضا ان لاتسمعوا اكاذيب المفسدين شتتهم الله الذين سوف اعاقبهم بعونه تعالي

فمن هو حسن السيرة ومن هو صادق ومن هو فقير وحسن السيرة ومن هو محتاج وصادق [illegible] له [illegible] وليوصل [illegible] كان له صديق لاي [illegible] الجميع

[illegible] ولا [illegible] وياليتني لا [illegible] الا امور طيبين

اما انتم يا وطنيون ابناء جنسى [illegible] اجد ايضا فيما بينكم من عرفتهم في السابق طيبين [illegible] فاهديكم سلامى متمنيا لكم الخير . وفي معاضدتكم الفطينة المأمون بها التى اطلبها منكم ايضا لايرأسنا الا شعور واحد [illegible] حبنا لايطاليا ولا يضيء عملنا الا نور واحد وهو ذكرنا لايطاليا ولا تتم الا ارادة واحدة نموذج نظام واشارة قدر واستقامة وهى فكرتنا في ايطاليا

و [illegible] لاجانب المقيمين بالقطر الطرابلسي اني اهديكم السلام اني امثل لكم ايضا ابتداء الولاية الملكية في هذه البلاد الجميلة التي الجمتم فيها تجارتكم وصنائعكم من زمان سوقت معرفتكم بي لاننا قد سعينا معا في تامين حرية هذه التجارة ونجاح هذه الصنائع .

سلام عليكم ياهل القطر الطرابلسى جميعا ياوطنيي طرابلس ياوطنيي ايطاليا المقيمين بهذه الديار يامعشر الاجانب القاطنين هنا سلام عليكم جميعا

فعند ذكر مليكنا المنصور فيتوريو عمانوئيل الثالث حفظه المولي ادعوكم لمباشرة العمل قاصدين رغد عيشكم ورفع شان ايطاليا العظمى

Breve risposta al Dott. Tullio Zedda

Primo Commissario Municipale

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

Caro Signor Direttore,

Questa volta è la dignità del cittadino, è l'onore dell'uomo che mi obbliga a replicare a quanto è apparso sul Suo giornale di ieri, 15 Agosto, per mettere a posto le cose.

Il Dott. Tullio Zedda, Primo Commissario Municipale, nel riportare i fatti passati fra noi, in una breve conferenza, ha volutamente taciuto buona parte dei nostri discorsi, ed ha cercato attraverso arbitrari ed illegittimi apprezzamenti, presentarmi sotto il falso aspetto di persona incoerente e scorretta.

E' bene precisare i fatti: il Primo Commissario Municipale mi ha chiesto nella mia qualità di Presidente della Comunità Israelitica alcuni nomi di ebrei da includere in certe commissioni che si vorrebbero istituire, e mi ha domandato il parere circa altri nominativi di antichi cittadini israeliti già designati in precedenza fra i quali figurava quello di mio fratello Clemente; e mi spiegò la sua intenzione come è stato poi pubblicato sulla Nuova Italia.

Come cittadino esprimendo il mio personale avviso feci rilevare l'inopportunità del provvedimento, e le mie riserve furono spontanee, immediate e sostanziali, tanto che il Dott. Zedda mi disse che nulla si sarebbe deciso fino all'arrivo del nuovo Governatore che avrebbe dovuto decidere sull'attuazione del progetto.

Dopo breve discussione nella quale intesi come ho sopra accennato di manifestare il mio aperto dissenso personale dal progetto in parola, ritenni quale Presidente della Comunità Israelitica di dover designare le persone più addatte in armonia cogli altri canditati cristiani e mussulmani. Nè potevo oppormi alla scelta del nome di mio fratello Clemente, già precedentemente fatta dallo stesso Dott. Zedda poichè come Presidente della Comunità non mi era possibile dire che egli non fosse adatto ad occupare una carica nè come privato potevo pretendere che mio fratello dovesse pensarla come me.

Nessuna scorrettezza quindi, nessuna incoerenza in quanto il mio pensiero a cui fu ispirato l'articolo pubblicato nella «Nuova Italia» confermava e spiegava anzi più ampiamente le dichiarazioni verbali che ebbi a fare al Dott. Zedda con quelle riserve che egli con molta facilità definisce formali e che crede fossero state subito dissipate, mentre invece essendo il frutto del mio profondo convincimento, le esternai in quel primo momento sostanzialmente senza mai poi abbandonarle. Naturalmente espressi le mie obbiezioni decisive con quel garbo e quella forza che una modesta buona educazione esige.

Ciò premesso nessun sforzo da parte del Dott. Zedda per comprendere un preteso nuovo orientamento che effettivamente non esiste.

Con vivo dolore dell'animo mio ho dovuto purtroppo constatare che il Dott. Zedda da funzionario eccessivamente innamorato della sua pratica, ha preteso inopportunamente insorgere e colpire il libero cittadino sol perchè questi valendosi della libera stampa e delle libertà sancite, ha usato di un suo incontestabile diritto criticando bene o male un provvedimento che il Governo medita di attuare. E non pensa il Dott. Zedda che così operando minaccia di troncare quel sano conflitto di idee, tanto necessario, specialmente nei primi tempi delle innovazioni, per il progresso morale ed economico di un paese!

Con maggior dolore dell'animo mio, ho anche dovuto constatare che persone preposte ad eminenti pubblici uffici scivolano facilmente dalla discussione serena ed obbiettiva delle idee all'attacco alle persone, e sebbene avvertano che non intendono entrare in merito al tema, pure non si peritano di trattarlo qua e là fugacemente, in modo però tutt'altro che esauriente.

Non è mia intenzione di riaprire la discussione nel merito, ma i fatti sono quel che sono e, perchè il pubblico non sia fuorviato nel suo sereno giudizio è necessario che essi non siano svisati. Invero le progettate Commissioni come sono state annunziate dalla «Nuova Italia» e come ho compreso dalla breve discussione avuta col Dott. Zedda si dovrebbero creare per il miglior funzionamento dei servizi municipali, per studiare i problemi e per confortare e sussidiare del loro consiglio, della loro opera l'attuale Amministrazione Municipale nei principali rami della sua attività. Da questo dalle cariche precise per l'annona, per l'edilizia, per la pulizia e per la beneficenza, alle Commissioni generali per preparare e proporre il nuovo ordinamento municipale ci occorre. E poi si ha un bel dire che queste Commissioni sono consultive più di nome che di fatto, perchè quando esse hanno quella solita competenza consultiva, ognuno può immaginare con quale energia e con quale efficacia possano deliberare.

Infine il Dott. Zedda dice che la cittadinanza giudicherà della mia capacità amministrativa, della mia sensibilità politica e della mia coerenza. Ebbene mentre riconosco di non essere un padreterno, come qualcuno si crede, e mi limito a voler essere un modesto commerciante quale effettivamente io sono, non posso ammettere che alcuno presumа darmi così gratuite lezioni!

Sono pienamente concorde però, che il massimo tribunale dell'opinione pubblica, che non ha competenza solo per giudicare me, ma che giudica inesorabilmente tutti, che non guarda il solo fatto passeggiero attuale, ma che guarda anche tutto il presente e tutto il passato, saprà giudicare uomini e cose.

Ed io, a quel grande Tribunale, dichiaro di inchinarmi.

Ringraziandola, Signor Direttore della «Nuova Italia» mi creda suo devotissimo.

Halfalla Nahum

Tripoli, 16 Agosto 1919.

Informazioni e telegrammi

Dalla Capitale

La relazione del Sen. Tittoni

ROMA, 16. — Il «Popolo Romano» pubblica che in occasione della discussione del trattato di pace con la Germania, alla Camera italiana, il Ministro Tittoni riferirà sull'opera sua a Parigi.

Il giornale aggiunge che l'On. Tittoni ha lavorato per smussare gli angoli, e l'atteggiamento ostile all'Intesa, specialmente dell'America, a causa della irritante politica di Sonnino alla Conferenza di Parigi.

I primi segni della ripresa della cordialità consistono negli accordi finanziari, conclusi con l'Inghilterra, colla concessione degli approvvigionamento dei carboni, col facilitare la soluzione delle questioni italiane alla Conferenza.

LE REGIE NAVI

ROMA, 16. — L'incrociatore «Ferruccio», che reca a bordo gli allievi dell'Accademia Navale è giunto a Copenaghen.

Le navi «Flavio Gioia» e «Vespucci», appartenenti alla Divisione Navale di Istruzione, sono giunte al Pireo.

IL VIAGGIO DI UN DIRIGIBILE

ROMA, 16. — Il dirigibile della R. Marina M-1 farà il 21 corrente un viaggio aereo turistico Roma-Napoli, e viceversa, in un sol giorno.

L'AGGIORNAMENTO DEL SENATO

ROMA, 16. — Il Senato, dopo approvata la riforma elettorale si è aggiornato.

PER LA RIFORMA ELETTORALE

ROMA, 16. — La commissione della riforma elettorale, incaricata di coordinare in un unico progetto gli articoli aggiuntivi, riguardanti l'incompatibilità, l'indennità ecc. esaurirà il suo compito in due o tre riunioni, quando la Camera starà per riprendere i lavori.

IL CASO GRAZIANI IN CONSIGLIO DEI MINISTRI.

ROMA, 16. — Secondo il «Popolo Romano», nella riunione ministeriale si sarebbe trattato anche della materia che ha formato oggetto degli ultimi dibattiti parlamentari, dal punto di vista militare. Infatti non è da escludere che siasi determinata qualche azione nei riguardi dell'incidente Graziani, il quale deve avere una pronta soluzione sia per il prestigio dell'esercito sia nell'interesse generale.

Uno straordinario fenomeno

ROMA, 16 — L'attuale temperatura torrida è dovuta al passaggio di un astro sconosciuto, il quale irradia correnti elettriche, contrarie alle correnti telluriche.

L'influenza di queste correnti si è rivelata sopratutto nei riguardi dei fili telegrafici, onde furono interrotte le comunicazioni.

Il fenomeno del caldo eccessivo coincide coll'ingrandimento delle macchie solari.

Tali notizie pervengono dall'Osservatorio di Madrid.

LO SCIOPERO DEI TIPOGRAFI ROMANI.

ROMA, 16. — L'agitazione dei tipografi si allontana ogni giorno di più dalla possibilità di un accordo cogli editori.

Dopo le riunioni di ieri e di stamane nel gabinetto del Sindaco tra editori e scioperanti, costoro nel comizio tenuto alla Casa del Popolo hanno votato un ordine del giorno nel quale, dopo aver protestato contro le false affermazioni degli editori, e considerato che il loro contegno allontana la possibilità di una onorevole soluzione della vertenza e danneggia ogni giorno di più la condizione economica degli scioperanti, reclamano — dandone mandato ai Comitati riuniti — il risarcimento dei danni a compenso dei gravi sacrifici sostenuti.

Il congedamento della classe 1892

ROMA, 16. — Il «Popolo Romano» pubblica che il 28 corrente saranno congedati i soldati e sottufficiali della classe del 1892, nonchè quelli nati nel 1892 arruolati in leve posteriori.

AMMUTINAMENTO A BORDO DI NAVI DA GUERRA INGLESI?

MILANO, 15. — L'«Avanti!» riceve da Vienna in data 6:

«I marinai inglesi, stazionanti a Baku, per tenere salda la base marittima contro i «Soviet» di Russia, si sono ammutinati issando la bandiera rossa sulle navi e reclamando l'immediato ritorno in patria.

In vista dello spirito bolscevico di cui furono animati gli ammutinati, le navi da guerra inglesi salparono da Baku verso destinazione finora sconosciuta».

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

LA RISPOSTA ALLA RUMENIA

PARIGI, 16. — Il Consiglio Supremo ha esaminato la risposta del governo Rumeno, redatta in termini conciliativi.

Il Comando e l'Alto Commissario Rumeno in Budapest hanno ricevuto istruzioni di agire in conformità ai suggerimenti delle grandi Potenze.

Il Consiglio invierà la propria risposta, invitando il Governo Rumeno a mettersi in relazione con la Commissione interalleata dei Generali, accordandosi su quanto gli faranno conoscere.

* * *

PARIGI, 16. — Il «Petit Parisien» dice che la risposta degli Alleati alla Rumenia richiama l'attenzione del Gabinetto di Bucarest sulla necessità di non intralciare gli approvvigionamenti dell'Ungheria.

La risposta precisa che il materiale di guerra catturato si deve considerare un pegno comune per tutti gli Alleati.

PER UNA MAGGIOR PRODUZIONE

PARIGI, 16. — Il «New York Herald» elogia vivamente l'Italia per il movimento iniziato a favore del prolungamento della giornata di lavoro.

DALL' INGHILTERRA

GLI INGLESI CONTRO I BOLSCEVICHI.

LONDRA, 16. — Un comunicato ufficiale dice che il Generale Inglese ha condotto il 10 corrente le truppe britanniche e russe all'attacco contro i bolscevichi, sulle rive del fiume Divna, raggiungendo tutti gli obbiettivi.

Si catturarono, e si dispersero sei battaglioni, in via di formazione; si presero dodici pezzi da campagna, numerose mitragliatrici. I prigionieri accertati sommano ad un migliaio.

La linea inglese si è avanzata di dodici miglia sulla Divna.

CONTRO GLI ASBURGO

LONDRA, 16. — L'Agenzia «Reuter» ha da Vienna che corpi armati, guardie di polizia e di città hanno fatto dimostrazioni contro il ritorno della Monarchia degli Asburgo.

Il Presidente della Assemblea Nazionale ha promesso, a nome del Governo, di opporsi contro qualsiasi tentativo ostile alle istituzioni repubblicane.

DALLA SVIZZERA

INCHIESTA CONTRO BELA KUN

ZURIGO, 16. — Si ha da Budapest che il Ministro della Giustizia ha incaricato un Generale perchè inizi una inchiesta contro Bela Kun, e i compagni.

La Direzione di Polizia ha ricevuto l'ordine di arrestare tutti i comunisti, residenti ancora in Ungheria.

Agitazione degli Czechi

PRAGA, 16. Il partito socialdemocratico Czeco ha organizzato alcuni comizi, nei quali affermò la sua incrollabile fedeltà al regime repubblicano, protestando contro le tendenze reazionarie franco-inglesi; e dichiarando che la Conferenza compirebbe un vero tradimento se restaurasse la dinastia, responsabile della guerra europea.

Tusar, Presidente del Consiglio dei Ministri, ha dichiarato che il popolo Czeco si manterrà fedele alle istituzioni repubblicane. La stampa Czeca chiede che le democrazie della Francia e della Inghilterra si oppongano alla restaurazione degli Asburgo.

MAGNANIMITA' ITALIANA

STOCCOLMA, 16. — Il giornale «Aftonbadet» esalta la magnanimità dell'Italia, la quale — unica fra le Nazioni belligeranti — rimette in libertà i prigionieri di guerra, senza attendere la conclusione della pace.

Il giornale attribuisce al Re d'Italia il merito di tale generosa iniziativa.

POLITICA CONCILIATIVA IN RUSSIA?

STOCCOLMA, 16. — Si ha da Helsingfors che i Capi Bolscevichi negoziano coi Capi del Partito socialista, per instaurare una nuova politica di conciliazione.

Corriere Tripolino :::

Ecco il manifesto pubblicato ieri dal Comitato delle Associazioni cittadine per invitare la cittadinanza a recarsi a porgere il saluto a S. E. il Gen. Garioni.

Comitato Associazioni Cittadine

Cittadini,

E' nostro dovere di recare al Governatore che parte il saluto che dimostri come la Cittadinanza di Tripoli riconosca il valore dell'opera politica e morale che si è compiuta durante il Suo Governo.

L'instaurazione e il rispetto dell'ordine e delle libertà politiche e civili, qualunque sia la parte che personalmente gli spetti, qualunque sia la parte che spetti ai suoi collaboratori e consiglieri investiti di funzioni ufficiali o privati cittadini, si sintetizzano e si impersonano nel nome del Generale Garioni e gli danno diritto alla nostra riconoscenza.

Il Generale Garioni giunse fra noi annunziato dallo strepito minaccioso di meditate azioni belliche, accompagnato da uno sforzo di armi e di armati che avrebbero reso sicuro qualsiasi violento successo. Ma l'incantesimo della facile vittoria militare non lo sedusse.

Il generale Garioni giunse fra noi quando una lunga, ininterrotta tradizione di governo aveva posto in essere il mostruoso concetto che l'uso, la minaccia o la facoltà dell'arbitrio costituiscono la sola forza che permette di dominare e di governare.

Ma il Governo del Generale Garioni, se non fu adescato dal miraggio della guerra per la gloria, e ci diede la pace con le libertà politiche, ci diede anche la sensazione delle riacquistate libertà civili.

La Cittadinanza di Tripoli, già oppressa e depressa da un regime che abbassava la dignità dei governati e dei governanti à per merito del Governo del Generale Garioni, riacquistato il rispetto di sè medesima e la fiducia nei suoi diritti.

Ormai la pacificazione politico-Militare, che deve essere consolidata nel sentimento e nel fatto con la sagace prosecuzione dall'opera iniziata dal Governo Garioni, e la libertà individuale che non potrà mai più essere compressa con procedimenti polizieschi che avviliscono chi li usa e chi ne soffre, sono due termini intangibili che segnano la via diritta e sicura del progresso e della fortuna avvenire di queste regioni in armonia col progresso e con le fortune della Madrepatria.

Tutto ciò la Cittadinanza di Tripoli sa e sente profondamente; essa deve pertanto onorare col suo plauso fervido e sincero l'Uomo che ne è l'esponente e il simbolo, recandosi in massa ad esprimergli alla partenza i suoi sentimenti di riconoscenza.

Viva la libertà — Viva l'Italia.

Il Comitato

Belli Cav. Luigi per il Consorzio Agrario Cooperativo — Cartechini Avv. Mario del «Giornale d'Italia» — Da Fano Umberto per il Tiro a segno, sezione giovanile — De Meo Giovanni per il «Secolo» e per l'Istituto Coloniale Italiano, sez. di Tripoli — Fano Avv. Angelo per l'Associazione Avvocati — Fichera Paolo per la Croce Verde — Gnecco Avv. Alberto per la Società Italiana di beneficenza — Guttierez Avv. Ernesto — Marconcini Tito per la Sala Ameglio — Martini Avv. Giovanni per la Sezione Magistrale — Mondini rag. Giovanni per l'Associazione Commercianti ed Industriali — Morelli Avv. Lorenzo per «L'Idea Nazionale» — Muccilli rag. Vincenzo per il «Corriere della Sera» — Olcelli Cav. Antonio per la «Rassegna del Commercio» — Olivieri rag. Giuseppe per l'«Epoca» — Pitrè Francesco per la Cooperativa Commercianti — Punzo Avv. Biagio — Romano Scotti Cav. Virginio per la Società Nazionale di Tiro a Segno — Ravioli Francesco per l'«Unione Vinicola» — Schembri Paolo per la Società Operaia di Mutuo Soccorso — Scifoni Umberto per la Federazione Italiana del Libro, gruppo di Tripoli — Zaccaria dott. Sebastiano per la «Dante Alighieri» comitato di Tripoli.

CRONACHETTA DEI REATI

Alle ore 21.15 di ieri si è presentata nell'Ufficio della Questura, l'israelita Naum Nina, la quale accompagnava la figlia Emilia, di anni 12, per essere stata percossa da un arabo che conoscono di vista per certo Hameda Gurgi Abdelgani, il quale era entrato forzatamente nell'abitazione della suddetta, chiamandola prostituta ecc... La bimba è stata accompagnata all'Ospedale Civico dove venne da quel sanitario giudicata in osservazione, facendola ricoverare al locale Ospedale.

Il prepotente ieri alle ore 21.15 venne arrestato per misure di sicurezza.

* * *

Alle ore 17 di ieri si è presentato l'indigeno Mohamed ben Hassen Zintan denunziando che poco prima in Suk El Hattar, si era avvicinato ad un venditore ambulante di mercerie, per acquistarvi un pezzo di sapone da una lira, e nel mentre era intento a pagare l'importo cavando il denaro da una borsa di cuoio si accorse che gli erano stati involati 9 biglietti da 50 lire ciascuno.

Interrogato il venditore ambulante, certo Sait Haim presentato dal denunziante dichiarava essere vero che il Mohamed era andato da lui per acquistarvi del sapone, però non potè pagarlo perchè aveva solo 2 piastre della Banca Ottomana, non vedendogli nessun'altra carta sospettando così che il denunziante era un calunniatore.

Informiamo il pubblico che gli avvisi di réclame a pagamento si ricevono ESCLUSIVAMENTE negli uffici del Giornale in Via Azizia (pianterreno Hôtel «Savoia») dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 18.

Programma musicale

che verrà eseguito dalla banda dell'81. Divisione, oggi dalle ore 19 alle 20,30 al crocicchio Moscatelli, (Municipio):

VIVA IL GIAPPONE — Marcia sinfonica, (Orlando).

TRAVIATA — Preludio, atto 1., (Verdi).

NORMA — Fantasia, (Bellini).

ANEMONE — Valtzer (Bianchi).

Una delle réclame più fruttuose è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati.

Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma a chi rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici accurati, e a buon presso?

Del piú e del meno...

LA SALMA DI NAPOLEONE I

Un medico chirurgo, Ablerte Calmet, in un suo recente libro ha rievocato, sulla base di documenti e di testimonianze dell'epoca i particolari dell'esumazione della salma di Napoleone I., fatta sotto la direzione del noto chirurgo Guillard e alla presenza di uno dei medici di fiducia del morto Imperatore. La salma di Napoleone era rimasta sepolta, dentro una tripla cassa di zinco, ebno e piombo, nella terra di Sant'Elena. Nei diciannove anni di sepoltura la salma aveva subite poche trasformazioni.

Napoleone sembrava dormire: i tratti della faccia erano intatti e puri, il pallore era solamente alterato da qualche macchia verdognola, alla base del naso ed agli occhi. Le ciglia e le sopracciglia erano ancora attaccate nelle palpebre e nella fronte. La bocca conservava ancora la sua forma imperiosa, chiusa, ma non aspra.

L'abito verde era quasi come nuovo: solamente qualche macchia d'umidore appariva al collo e sotto la cintura. I bottoni dorati e le spalline erano ancora risplendenti. La grande fascia della Legion d'Onore pareva nuova, mentre invece le decorazioni della Corona Ferrea e le placche delle altre onorificenze avevano subito l'affronto del tempo e si erano coperte di ruggine. La mano destra stringeva ancora il piccolo crocifisso d'oro che aveva messo sul petto il Maresciallo Bertrand dopo avere baciato la fronte dell'eroe e la croce con devozione senza fine. E nessuno toccò la salma. Rideposto il sarcofago d'ebano nelle sue casse di zinco e di piombo, venne saldato alla presenza del generale Churchill.

* * *

LA PRODUZIONE DELL'ORO DURANTE LA GUERRA

Le cifre seguenti mostrano la produzione (in lire sterline) dell'oro nel mondo durante la guerra. Si vedrà che essa è diminuita notevolmente nel 1917 e nel 1918.

Anno	
1913	94,700,000
1914	92,000,000
1915	96,800,000
1916	94,500,000
1917	87,000,000
1918	77,000,000

Per finire

E' noto che in Inghilterra, anticamente, le donne non potevano fare da attrici drammatiche, e che uomini travestiti recitavano le loro parti.

Una sera Carlo II, era su tutte le furie perchè lo spettacolo tardava a incominciare. Il direttore del teatro si presentò al sovrano per scusarsene.

— Perdonate Sire, - disse umilmente: la regina non s'è ancora fatta la barba.

VINCENZO SERIO - Diret. Responsabile

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara [illegible] ore 16, arrivo Ain Zara ore 7 [illegible] ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16 [illegible] arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7,15, arrivo a Sorman ore 11; partenza da Sorman per Tripoli ore 15,50, arrivo a Tripoli ore 19,42

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore [illegible] arrivo Suani ben Adem [illegible] 9,8 partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9,[illegible] arrivo Azizia ore 10.1[illegible] partenza da Azizia per Suani ben Adem 17,2[illegible], arrivo Suani ben Adem ore 18,11 partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18,20, arrivo a Tripoli ore 20.07

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore [illegible] e ore 17.45, partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ed un cavallo (fino a due persone di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2, 2,50, 2,80, 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30, 3; 3.80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1.30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Feschum [illegible] 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3, 4, 4, 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

LA NUOVA I[...]A

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 229 — Lunedì 18 Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Sav
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 all

Il suono di diverse campane

Pubblichiamo volentieri il seguente articolo dell'egregio avv. Canofari con la speranza che si riesca a trovare un accordo fra le tante campane che ora lanciano i loro suoni discordi nella chiara atmosfera tripolina.

* * *

Malgrado la viva soddisfazione dell'intera cittadinanza per il nuovo indirizzo preso dal periodico locale, non manca qualcuno a cui il parlar franco dà ai nervi, e che ha tentato di sfogare il proprio malumore insinuando — nell'articoletto intitolato «ottimismo» — che le critiche e le doglianze di cui si van facendo esponenti i volontari collaboratori del giornale provengono da persone giunte ieri in colonia, o comunque all'oscuro degli elementi necessari per un ponderato giudizio.

Evidentemente si cerca di togliere importanza alla giusta reazione che va determinandosi da che l'opinione del pubblico può alfine cominciare a manifestarsi con una certa libertà. Senonchè l'argomento scelto non è il più adatto allo scopo, chè anzi si rivolge facilmente contro lo stesso assunto in cui favore si vuol spezzare una lancia.

L'evidenza non è oggetto di discussione, e peciò non potrebbe negarsi ciò che si è fatto dal Governo e che ognun vede; ma le conclusioni da trarre dalla constatazione delle opere di pubblica utilità che sono state compiute sono ben diverse da quelle a cui vorrebbe giungère l'articolista, e maggiormente giustificano quei rilievi che egli ritiene infondati o inopportuni.

Occorrerebbe innanzi tutto poter conoscere quei lavori, oltre del loro costo intrinseco, di quanto hanno gravato sul pubblico erario pel mantenimento della vastissima organizzazione burocratica occorsa — in modo diretto o indiretto — pel loro compimento, e solo allora si potrebbe giudicare in che relazione stanno i risultati conseguiti con lo sforzo finanziario subito dal paese, e che certo fu tutt'altro che lieve.

Ma a ben più malinconiche considerazioni si è indotti

Mancavano, è vero, nel 1911 tante cose a Tripoli, ma pure colle strade polverose e buie e luride, pure senza del porto, della vita ce n'era, c'era del movimento commerciale, c'era una relativa prosperità di cui godevano i nativi, e che aveva permesso anche a tutti gli europei venuti in cerca di lavoro di avviare abbastanza bene i loro traffici. Tutto ciò, che si era in diritto di presumere che sarebbe stato opportunamente incoraggiato e sviluppato, era già sufficiente a legittimare le speranze degli altri coloni venuti dopo l'occupazione italiana.

Troppe cose si pretende di giustificare colle circostanze sopravvenute e coi critici momenti attraversati. Chi però non è giunto ieri sa benissimo che, anche prima dei deplorati avvenimenti, quando si poteva tranquillamente attendere ad opere di pace, ed il Governo di fatti faceva procedere all'esecuzione dei più notevoli lavori pubblici, mentre contemporaneamente aumentava sempre più il numero degli uffici e le legioni dei funzionari, ed inondava la colonia di leggi, decreti e regolamenti, tutti i possibili ostacoli sorgevano a contrastare l'esplicazione di ogni libera attività.

Chi sta quì dal principio non ha certo dimenticato, per esempio, che quando — dopo tanti timori, tanti studi e tante restrizioni — cominciò a funzionare l'Ufficio Fondiario e fu compiuto il piano regolatore, e quando finalmente in seguito a ciò fu tolto il divieto alla libera contrattazione dei beni immobili e fu permesso di costruire, già la piazza era in crisi, e già non c'era più chi avesse voglia d'immobilizzare dei capitali, perchè tutti i volenterosi erano ad uno ad uno scappati via avviliti e scandalizzati.

Ora, sì, abbiamo il porto, strade ferrate e buone rotabili, l'illuminazione elettrica e l'acqua potabile, ma quel pò di vita che trovammo non c'è più, e non c'è più il colono a cui tutte le belle cose fatte avrebbero dovute esser destinate affinchè, pur lavorando pel vantaggio proprio, avesse concorso allo sviluppo del paese; ed abbiamo anzi dovuto assistere anche alla demolizione dei pochi impianti industriali sorti attraverso tanti stenti e difficoltà, il che costituisce il sintomo più grave dello sconforto raggiunto dall'iniziativa privata.

Tutto ciò — non è inutile ripeterlo sebbene sia stato già detto più volte su queste colonne — è dovuto all'essersi completamente dimenticato che la valorizzazione d'una colonia non può essere compiuta dal Governo coi soli mezzi propri, e che è vano compiere lavori od opere di pubblica utilità se contemporaneamente non si agevola, o — peggio ancora — si ostacola, quell'attività che solamente può dare vero impulso e sviluppo alla vita del paese.

Si è creato in altri termini un grandioso impianto prescindendo completamente da coloro che avrebbero dovuto farlo funzionare, e chi assiste oggi allo spettacolo dei locali vuoti e dei meccanismi inoperosi, e pensa che tutto ciò che si è fatto in sostanza non ha servito che a dar da vivere a un limitato numero di operai e a pochi rivenditori di generi di consumo, è indotto a rilevare, non senza un giustificato senso di malinconia, che per tale risultato non valeva la pena di spendere tutto ciò che si è speso, e di mantenere in colonia un ingentissimo numero di funzionari di tutte le categorie

Lasci quindi da parte l'ottimistico articolista il suo rammarico ed i suoi timori, perchè non c'è alcun pericolo di deviare o traviare la pubblica opinione, trattandosi di verità che tutti sanno e tutti hanno sempre intuito. E' bene però che siano rammentate e ribadite perchè dalla visione degli errori del passato sorga monito per l'avvenire.

Siamo alla vigilia d'un avvenimento importantissimo, ed è bene che il nuovo Governo che è per essere instaurato cominci l'arduo lavoro che gli è commesso col convincimento che, se di persone intelligenti, volenterose e fattive ne sono ancora rimaste, per impedire che il loro esodo sia completo e definitivo è indispensabile porle in grado di lavorare, e di apportare il loro contributo all'opera grandiosa del risorgimento della Colonia, che a tutti sta a cuore, ed alla quale son tutti interessati

Avv. Michelangelo Canofari

Le conclusioni dell'inchiesta su Caporetto

ROMA, 16. — E' noto come la Commissione di inchiesta, istituita con R. Decreto 12 gennaio 1918, n. 35 per indagare e riferire sulle cause e le eventuali responsabilità degli avvenimenti militari che determinarono il ripiegamento del nostro Esercito al Piave e sul modo come il ripiegamento stesso avvenne, fu composta dal Generale d'esercito Carlo Caneva presidente, del Generale Ottavio Ragni (morto il 21 maggio 919 non sostituito), del vice ammiraglio Alberto De Orestis di Castelnuovo (in sostituzione del vice-ammiraglio Napoleone Canevaro dimessosi per ragioni di salute nel maggio 1918), dell'Avvocato generale militare tenente generale Donato Antonio Tommasi, dell'on. senatore prof. Paolo Emilio Bensa, dell'on. deputato prof Alessandro Stoppato e dell'on. deputato avv. Orazio Raimondo.

Tenuta il 25 giugno 1919 la sua ultima seduta, la Commissione ha presentato al Governo il 24 luglio le sue conclusioni adottate ad unanimità

La Relazione, nella quale la Commissione ha riassunto il risultato delle laboriose indagini compiute attraverso l'escussione di ben 1012 deposizioni verbali e l'esame di numerosi documenti costituenti un complesso di 130 fascicoli di circa 1500 pagine ciascuno, consta di tre volumi la cui redazione fu affidata al colonnello Fulvio Zugaro, segretario generale, coadiuvato dal maggiore Efisio Marras

L'edizione dell'opera è eseguita dallo Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione della Guerra. Un volume contiene le considerazioni, i giudizi e le conclusioni sulle cause e le responsabilità degli avvenimenti; due altri contengono la narrazione sommaria degli avvenimenti militari e l'abbondante corredo grafico occorrente per la ricostruzione della dislocazione delle forze contrapposte nelle varie giornate del ripiegamento.

La riproduzione dei due volumi da ultimo accennati non essendosi potuta ancora condurre a termine, al Governo è stato rimesso solo il volume contenente le considerazioni, i giudizi e le conclusioni, il quale raccoglie la parte veramente essenziale della Relazione.

Nelle proprie conclusioni la Commissione definisce innanzi tutto la figura saliente degli avvenimenti, dichiarando che essi rappresentano una sconfitta militare, le cui asserite cause e concause politiche furono dalla Relazione dimostrate esagerate. E passa poi ad enumerare le cause di forza maggiore, la cui presenza e la cui influenza attenuano le responsabilità personali, trattando; della capacità e della potenza del nemico; delle condizioni d'inferiorità create al nostro paese ed al nostro esercito dalla situazione geografica, militarmente ed economicamente considerata, e delle circostanze meteorologiche a noi veramente avverse.

Riassunte poi le varie cause nell'ordine progressivo della efficienza loro attribuita la Commissione ritiene che, per le cause morali prevalentemente di carattere militare che hanno avuto il maggiore valore determinante nel disastro debba farsi carico:

al generale Cadorna: di non aver ben governato i quadri, compiendo una esagerata eliminazione degli ufficiali superiori e generali, inspirando misure spesso inopportunamente coercitive e producendo di conseguenza perturbamenti nell'animo degli ufficiali senza raggiungere da altra parte quell'adeguato miglioramento tecnico che potesse giustificare il sacrifizio morale; di non avere giustamente curato la economia delle energie fisiche e morali della truppa, specialmente tollerando irreddituzi sacrifizi di sangue e spingendo a troppo frequenti deroghe dalla regolare procedura penale militare; di non aver finalmente data la doverosa importanza alla coesione organica;

al generale Capello: di aver nella 2 armata, con sistemi personali di coercizione giunti talvolta alla vessazione, aggravata la ripercussione dei criteri di governo del generale Cadorna, e di avere, con eccessivo sfruttamento delle energie fisiche e morali, come con prodigalità di sangue sproporzionata ai risultati, contribuito a determinare la depressione dello spirito nella truppa.

al generale Porro; di non aver espicate le proprie funzioni nel senso di moderare l'esagerata eliminazione di ufficiali, e di non aver indagati e rappresentati i fattori depressivi dello spirito della truppa, mancando così al dovere di fornire al Capo di stato maggiore il contributo necessario per provocare provvedimenti atti ad impedire la degenerazione delle funzioni gerarchiche a correggere il governo della truppa, e a mantenere la coesione organica;

al Gabinetto presieduto dall'onorevole Boselli; di non aver esplicata nella debita misura la sua alta azione di vigilanza e di controllo sulle condizioni morali dell'esercito, e di non aver congruamente provveduto.

A questi giudizi fa la Commissione seguire l'esposizione di talune critiche di carattere strettamente militare, cui essa stessa però avverte doversi dare assai minore importanza delle censure relative alla depressione morale; tali critiche sono rivolte;

al generale Cadorna; per non aver adeguatamente curato la disponibilità di riserve strategiche organicamente costituite la costruzione, il coordinamento e il mantenimento di talune grandi linee difensive, lo studio preventivo di un eventuale ripiegamento, il collegamento della 2. armata colla zona Carnia e l'opportuno scaglionamento, a distanza dalle prime linee, dei magazzini e dei depositi. Tali critiche dovrebbero bensì essere aggravate dalla inadeguata valutazione degli avvenimenti del Trentino, i quali potevano e dovevano suggerire utili ammaestramenti; ma si deve tuttavia tener conto che l'esame dell'opera del generale Cadorna è stato esteso all'intero periodo della guerra e che a lui si devono pur riconoscere benemerenze per quanto concerne l'apparecchio militare, nonchè il merito di avere strategicamente ben guidato l'esercito nel difficilissimo ripiegamento dall'Isonzo al Piave;

al generale Porro; per non aver adeguatamente interpretata la situazione generale politico-militare, che era suo compito rappresentare al Capo di stato maggiore, sulla base degli elementi fornitigli dagli organi dipendenti, e per non aver indirizzato in modo conforme alle esigenze del momento ed al progresso di altri eserciti d'impiego dei mezzi aerei pel collegamento delle truppe;

al generale Capello: per non aver tempestivamente valutata la minaccia incombente sull'estrema ala sinistra della 2. armata; per non avere con vera disciplina di intelligenza assecondato il concetto difensivo mente nei riguardi dello schieramento del Comando supremo, particolarmente di artiglieria e nelle disposizioni per la contropreparazione di fuoco. Si deve tuttavia riconoscere il merito del generale Capello di aver assai bene concepita la funzione affidata al VII corpo d'armata;

al generale Montuori: per avere — mosso dalla fiducia nella resistenza delle truppe, ma sulla base di una errata valutazione della situazione militare — contribuito all'eccessivo indugio, e perciò alla perdita, di alcune unità sul Tagliamento e nelle prealpi carniche;

al generale Buongiovanni; per non aver dimostrato intuito della situazione e conseguente iniziativa di predisposizioni e di intervento, lasciando irreparabilmente trascorrere il momento di compiere la funzione strategica dal comando dell'armata affidatagli, e di seriamente ostacolare così l'atto più audace, e per noi più pericoloso, nella manovra avversaria;

al generale Cavaciocchi: per non aver tenuto un più intimo contatto col VII corpo d'armata trascurando gli accordi che, mentre avrebbero potuto a questo chiarire la necessità di opportune predisposizioni, avrebbero reso meno arduo il concorso, a rincalzo del IV corpo, di forze sia pure limitate ma atte a trattenere il rapidissimo progresso nemico pel fondo di valle Isonzo;

ai maggiori Lauaschi e Saladino ed in minor misura al generale Aghardi: per l'interruzione dei ponti di Codroipo.

E la Relazione, dopo aver ricordato come in talune azioni e reazioni energiche e talvolta eroiche avvenute pur nella estrema depressione del disastro fosse già la promessa della pronta riscossa degli spiriti che culminò nelle battaglie del giugno e dell'ottobre dell'anno successivo, conclude

« La Commissione, cui toccò lo studio della dolorosissima pagina, nel porgerla al Governo ed alla Storia, guardando al di la della caduca opera e degli errori degli uomini non sa astenersi dal formare un voto, che lo sciogliere sarà prova di virile maturità di popolo: il voto che negli anniversari futuri del 24 ottobre, inizio del grande trionfo di Vittorio Veneto non manchi agli uomini che la grande rotta del 1917 vissero ed a quelli che piansero, alle generazioni per cui sarà recente evento ed ai nepoti per cui diverrà lontana istoria, non manchi, no, accanto alla glorificazione del fausto, il giusto ricordo del dì nefasto

« Tale ricordo, come in quel giorno, ammonisca a far tacere i dissensi ove ancora sorgesse la minaccia dello straniero contro il sacro suolo della Patria, e a non sperare dai lusinghevoli allettamenti quetistici ciò che solamente il fervore di tutto un popolo, disposto ad ogni sacrifìcio, può dare »

Dalla Capitale

Un prestito forzoso

ROMA, 17. E' imminente l'emissione di un Prestito forzoso, con mite interesse, da cui saranno esclusa le minori fortune.

Il Governo è costretto a ricorrere a questo provvedimento per risanguare le finanze italiane, esimendosi dal ricorrere a tasse, che colpirebbero il proletariato.

La notizia del provvedimento è bene accolta, negli ambienti democratici.

Si stima che questa sia la migliore soluzione del difficile momento prodotto dalla lunga guerra.

Lo Stato abbisogna di due miliardi e mezzo di lire, per l'acquisto di grano all'estero, oltre gli interessi su venti miliardi di debito, contratto all'estero a causa della guerra.

Del resto lo stato di debito è comune a tutte le Potenze.

UN CONSIGLIO DI MINISTRI

ROMA, 17. — Il « Popolo Romano » dice che si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Prese parte alla riunione il Ministro della Guerra, della Marina, del Tesoro, il Gen. Diaz, e l'Ammiraglio Thaon di Revel.

Furono discusse le questioni relative alla smobilitazione, e alla sistemazione delle categorie degli ufficiali.

IL PRIMO TELEGRAMMA DA BERLINO A ROMA.

ROMA, 17. — Dopo i quattro anni della guerra è giunto il primo telegramma da Berlino, proveniente dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi dall'Impero, che annunzia la ripresa delle relazioni telegrafiche fra l'Italia e la Germania, mediante il filo Berlino-Milano.

OMAGGIO DEL PANAMA.

ROMA, 17. — Il « Popolo Romano » scrive che è giunto a Roma il Ministro plenipotenziario della Repubblica del Panama, per consegnare al Gen. Diaz, e agli ufficiali del Comando Supremo una medaglia di solidarietà, istituita in occasione della Vittoria Alleata.

* * *

ROMA, 17 — La medaglia è destinata ai Comandanti Supremi degli Eserciti vittoriosi, e agli ufficiali e soldati che maggiormente si distinsero.

L'AFFONDAMENTO DELLA « BASILICATA.

ROMA, 17. — Si hanno i seguenti particolari sull'affondamento della R. Nave « Basilicata

L'esplosione della caldaia ha provocato la morte di alcuni militari di vario grado. Si deplorano vari feriti.

In conseguenza della falla, la nave poggia sul fondo, il quale essendo poco profondo, lascia la p[...] di rimetterla a galla

I. 15 corrente si svolsero solenni funerali in suffragio delle vittime, a cui partecipò tutta la popolazione di Suez, i rappresentanti dei Governi esteri, del Governo italiano, e la intera Colonia Italiana.

Il raid Roma - Tokio

ROMA, 17. — Gabriele D'Annunzio prepara il famoso raid aviatorio Roma-Tokio.

Il viaggio durerà quindici giorni.

Le tappe saranno: Salonicco, Adalia, Aleppo, Bagdad, Bassorah, Raratti, Dehli, Agra, Benares, Calcutta, Ragon, Bangkok, Handi, Canton, Shanghai, Kiao Cyao, Pekino, Osaka, Tokio.

Il raid si compirà su cinque apparecchi a due posti tipo Vienna.

Partiranno insieme con D'Annunzio i piloti Tenenti Ancilotto, Locatelli e Ferrarini. I due ultimi presero parte con D'Annunzio al volo su Vienna.

TRA LA CORTE ITALIANA E LA CORTE BELGA.

ROMA, 17. — I giornali pubblicano che in occasione della visita fatta dal Ministro Tittoni alla Corte Belga, fu nuovamene affacciata l'ipotesi di un progetto, per stringere stretti legami fra la famiglia Reale italiana e quella Belga.

L'ipotesi è avvalorata dall'annunzio che la famiglia Reale Belga farebbe fra non molto una visita alla Corte d'Italia.

ELETTRIFICAZIONE DI FERROVIE.

ROMA, 17. — Il Consiglio dei Ministri ha approvato il progetto del Ministro dei trasporti On. De Vito circa la elettrificazione di 600 chilometri di ferrovie.

Il progetto, genialmente concepito, e attuato rapidamente contribuirà a risolvere la crisi del carbone.

LA RIFORMA ELETT

ROMA, 17. — La « Ga
ciale » pubblica il testo
ma elettorale, approvato
mera e dal Senato.

CORDIALI ACCOGLIENZE ZER.

ROMA, 17 Il Minist
del Tesoro On. Schanzer el
dra cordialissime accoglie

Il Governo inglese ha pr
l'Italia mezzo milione di
di carbone al mese

IL TORNEO DI SCHE OSTENDA.

MILANO, 17 Dal 20
rente avrà luogo ad Ostend
de torneo internazionale di
e una gara speciale per gl
delle Nazioni Alleate

Il Maestro Mangiarotti d
che tirerà nella grande ser
la nel Kursaal, a cui è assic
tervento di Re Alberto, ha
l'incarico di formare l'equi
na, che sarà composta del
Cav. A. Oliver; Capitano
Pracchi e Tenente G Basl

UN VARO A NAPOL

NAPOLI, 17. — Ieri mat
cantiere Fattori si è felicem
rato, alla presenza delle
militari e civili, il grande es
re « Falco »

DALLA FRANCIA

RIDUZIONE DI RIFORN ALIMENTARI DALL'AME

PARIGI, 17. — L'« Echo
ris » riceve da Washington
za che il Governo prepara
dimenti per ridurre la spediz
prodotti alimentari in Euro
scopo di ottenere un ribasso
sto della vita in America

Furono presentate al Co
mozioni, le quali chiedono la
zione dell'esportazione; o, a
che la quantità di prodotti e
bili sia rigorosamente posta s
golamenti precisi, perchè le o
zioni americane hanno rid
nuamo la rimanenza degli
nazionali.

Il Governo studia l'opportu
rimettere in vigore le misu
il controllo alimentare, eme
rante la guerra, e sospese
l'Armistizio

IL COMANDANTE DELLE AMERICANE.

PARIGI, 17. — Il Coma
supremo delle forze nordame
in Europa è partito per Roma

DALL' INGHILTERRA

L'AMBASCIATORE INGLE

LONDRA, 17. — La « Mo
Post » afferma che Sir Georg
clanan venne nominato Amb
tore a Londra, in sostituzione
ner Rodd.

DALLA SVIZZERA

IL GABINETTO UNGHERES

ZURIGO, 17. — Si ha da
pest che il nuovo Gabinetto si
stituito con Frederich, Presid
Covangy agli esteri; Perny agli
ni; il Generale Scheinitzer alla
ra.

I nuovi Ministri presteranno
bito giuramento.

L'ORDINE IN UNGHERIA.

BASILEA, 17. — Si ha da B
pest che il Ministro della Guerr
reso noto che l'ordine regna o
que.

Le truppe Iugo-Slave hanno
cupato martedì varie località, n
missioni hanno aperto negoziati
so il Gabinetto di Belgrado pe
quelle località sieno immediata
te sgombrate

Le truppe ungheresi hanno
vuto ordine di non opporre resis
za. La questione si risolverà ami
volmente.

DA BUENOS AD ASSUNCION

ASSUNCION (Paraguay), 17.
E' giunto, a bordo di un idrovo
te, l'aviatore italiano Del Ri pro
niente da Buenos Aires.

Compì il percorso in 9 ore.

WILSON E LA CONFERENZA GLI ESTERI.

WASHINGTON, 17. — Il Presi
te Wilson riceverà martedì la Co
missione degli Affari Esteri al Se
to.

السـصفحة العربيـة اليوميـة

٢١ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم الاثنين | ١٨ اغسطو سنة ١٩١٩

اخبار محلية

رحيل الجنرال

غاريوني

كان امس الساعة السابعة مساء موعد رحيل دولة الوالى غاريوني بعد اقامته في الثغر مدة سنة

وقد ودعه الطرابلسيون على اختلاف طبقاتهم ومذاهبهم ووظائفهم يتقدمهم دوله الوالي الجديد وكتور منزنجر والكاتب العام القومندتور نيقولى والقومندتور حسن قرمانلى رئيس البلديه

وقد غص الرصيف الممدود تجاه البلديه بالزحام

بارجنا الرجل الذي يرجع الفضل الاكبر اليه في الحربه التى اشرفت على هذه الربوع

فهو الذي اثر اغماض السيف ونشر صحيفه المساواة وترك تنظيم ما بقى لمن يتولي مده ازمة الحكم الملكى

وهى المهمه العظيمه التى سينهض باعبائها دوله وكتور منزنجر

وقد حيت المدافع رحيله كما حيت قدومه وتبعته الانفس اسفة والافواه داعيه بالسفر على الطائر الميمون

وادركت خيالة الجنرال دانيكين جناح القوزاق الايسر في اورال على مسيرة ٧٥ ميلا من جنوب خامسان ؛ رقا

وبذلك اصبح الميدان الناهض علي البلشفيك واحدا وهو ممتد من جبال اورال شمالا الى ذيل الواقعة في الشمالى الشرقي للبحر الاسود

ولا ينفصل الجناح الايسر للجنرال دانيكين عن ميمنة الجيش الروماني الا ما مسافته خمسون ميلا

وقد انكشف البلشفيك على نهر نستر ومجري دينابر الاوسط شرق خينيج وتركو الف اسير وستة مدافع

اخبار وتلغرافات

حكومة المجر الجديدة والباشفيك

زورخ ١٢

جاء من بوداست

ان فريدريك رئيس النظار قد صرح بان المفاوضات جارية بولاء مع حكومة راغدن ، وان الحكومة ان تحكم احدا على ارائه السياسيه التي يتبعها وانما تلقى التبعة على الاشتراكية الذين يشتركون بالقتل والسلب

وقد اعتقلوا زايالى السفاك وعصابة اشياع لاين وسيناقشونهم الحساب علي فظائعهم امام المحاكم العاديه ويرافعون كذلك زعماء الاشتراكيه الذين تقلدوا الامر والنهي وسفكوا دماء الناس واستباحوا ذمارهم .

الكتاب الابيض

لندرا ١٣

نشروا كتابا ابيض يتضمن المذكرات التي تداولوها عام ١٩١٧ بخصوص الصلح الذي عرضه الحبر الاعظم

المعارك في روسيا

اومسك ١٤

استانف جيش سيبيريا الهجوم وكسر جيش الروس بجوار جيليابنسك وغنم انفالا وافرة

مغادرة عساكر ايطاليا لروسيا

رومه ١٣

غادرت [illegible] من البعثة الطليانيه مورمان لتعتني بتسفير الجنود وبعدتهم الى ايطاليا

ولسن وجمعيه الامم

واشنطن ١٣

ارسل الرئيس ولسن الي لجنه الاشغال الخارجية مشروعا لم يحدد بعد لعهد جمعية الامم والبيان الرسمى للجنة جمعيه الامم

المحاضرة الدولية للعمل

واسنطن ١٣

دعا الدكتو ولسن الى واشنطن في اواخر اكتوبر جمعية دولية للعمل علي ما نص عليها في معادة الصلح

غنمة دانيكين

لندرا ١٢

جاء في بلاغ رسمى

بلغت غنائم الجنرال دانيكين في ٢٨ يوليه في خامسحان ١١ الف اسير وستين مدفعاومائة وخمسين مدفعا سريعا ومقادير عظيمة من المهمات الماخوذة من الفرق البلشفية السابعة والثلاثين والتاسعة والثلاثين اللتين انكسرتا من بكرة ابيهما

اخبار شتى

النقليات الجويه بين جرمانيا واميركا

اخذت تتكلم جرائد نيويرك المطبوعة بالالمانيه من انهم سينشئون مصلحه طيران بين دوسلدورف وبرلين وموانى اميركا فتطير بينها طيارات من طرز تسبلن ناقله للركاب والبضائع

علي ان اهل السياسه بواشنطن لا يعتقدون ان الحكومه ترضى بذلك لان المعاهدة تنص على وجوب تسليم جرمانيا لمناطيدها الى الحلفاء

تواري سيف نابوليون

يوخذ من برقيه وردت من برلين :

ان سيف نابوليون الاول الذي كان اهداه المرشال بلوشر الى مكتب تختولد العسكر قد سرق .

وقد ثبت ان هذا السيف توارى في اليوم الذي رفعوا فيه الاعلام الفرنسيه من الترسانه واحرقوها

Corriere Tripolino :::

Il ricevimento di ieri al Castello

Alle ore 9.30 S. E. il Governatore Menzinger ha ricevuto nel salone del Castello la Colonia Italiana e i notabili indigeni.

Erano presenti i Sigg. Cav. Mor..., Avv. Martini, Prof. Dott..., Prof. Dott. Battelletta, ..., Rag. Giannò; Avvocati Frecham, Punzo, De Meo, Gueco, Zuccaro; Halfalla Halfalla Hassan; Messaud ..., Elia Raccah; Cav. ..., Dott. Curzio; Dott. ..., ..., ..., ..., Cav. Bastianelli, ..., Sforzini, ..., Deltin, Dott. Mazz..., ..., Cav. Uff. Belli, Ing. ..., Da Pano, La Barbera.

I Notabili musulmani: Comm. ... Caramanli, Cav. Uff. Abdurraham El Buseiri, Cav. Hag Ah... Scialon; Suleiman El Baruni, ... El Msellati, Mufti di Tripoli, Mohamed Bu Relus, cadi di ..., Nagem Eddin Elalam cadi ..., Cav. Suei Suedan, Cav. ..., Cav. Uff. Farhad Bey, Cav. ..., Cav. ... di Sliten, Cav. Mokhtar ben Ganuza, Mohamed ..., ... del Frise, Mudei ... Gefara, Mohamed ben Said ..., Cav. Iusef ... di Fessato, Sa... Musa Grada di ..., Abd Allah Scerif del Sahel, Mo... Sadok ben Iacub della sezione di Tripoli e moltissimi altri.

Il discorso di S. E.

Rivoltosi ai presenti S. E. il Governatore disse che come fu lieto di vedere ieri riuniti sul ponte dello sbarco con simpatica solidarietà cittadini metropolitani, Arabi ..., è altrettanto lieto e di vederli riuniti oggi nello storico ... Castello ... l'ufficio di primo Governatore Civile, e di porgere loro il saluto come a cittadini italiani, eguali davanti al diritto italiano. Il ... che molti presenti ... ebbe, li ebbe amici e tali li considera sempre, altri vede oggi per la prima volta, altri spera di conoscere probabilmente; tutti li considera eguali davanti alla Grande Italia che è e deve essere in cima ai pensieri di ciascuno. Egli ha grande fede nell'avvenire della Tripolitania ma questa fede deve essere confortata dalla collaborazione leale di tutti e ... collaborazione che egli ... ed è sicuro di ottenere per il bene della Tripolitania e per il bene dell'Italia, che sono un bene solo.

LA TRADUZIONE

Il discorso di S. E. il Governatore fu tradotto agli arabi dal Cav. ... El Hag.

RISPOSTA DEL CAV. UFF. ABDURRAHAM EL BUSEIRI.

Prese poi la parola il Cav. Uff. Abdurraham El Buseiri. Questi ha pronunziato un discorso e poi ha letto una poesia inneggiante alla grandezza d'Italia, al Re Vittorio e all'avvenire radioso della Libia.

S. E. il Governatore ringraziò il Cav. Uff. Buseiri per i sentimenti di ... espressi.

S. E. il Governatore infine salutò Suleiman El Baruni dicendo: questi è uno dei nuovi venuti; lo conoscevo ... nome e oggi sono lieto di stringergli per la prima volta la mano. El Baruni ringraziò dicendo che ormai non dubita più circa la sorte riservata alla Tripolitania sotto la tutela della Grande Italia.

Quindi si iniziarono le presentazioni e S. E. il Governatore strinse la mano a tutti e si trattenne brevemente con tutti.

Causa Bertuzzi Di-Fiore

UDIENZA DEL 16 AGOSTO

Alle ore 17.15 si dichiara aperta la seduta. Si dà lettura del processo verbale della seduta del 14 Agosto che viene approvato dalle parti.

Si inizia subito l'audizione dei testimoni: la prima ad essere chiamata è la

SIGNORA CLOTILDE ARBIB Vedova HASSAN.

La teste conferma pienamente quanto ebbe a riferire dinanzi al Tenente Colonnello Frigerio e invitata dal Presidente espone quanto segue:

Un giorno della prima quindicina di aprile u. s. subito dopo colazione mi trovai insieme con mia sorella al balcone di casa mia; però mentre mia sorella stava seduta fuori io mi trovavo più in dentro nella stanza in modo da non poter vedere quello che succedeva fuori.

Ad un dato momento mia sorella mi fece notare che sulla porta di casa del Capitano De Fiori si trovava questi insieme con un altro Capitano a discorrere; ma quello che più attirò l'attenzione di mia sorella fu la presenza della Signora Bertuzzi appostata dietro le persiane della finestra sottostante nella posizione di ascoltare quanto dicevano i vicini. Dopo aver constatato questo dissi a mia sorella che mi sarei ritirata perchè, avendo avuto già altre volte che dire con la Signora Bertuzzi, non volevo espormi a ricevere altre impertinenze. Mia sorella però mi disse che voleva rimanere per vedere fino a che punto sarebbe giunta la curiosità della Signora Bertuzzi.

Non ricordo la data; erano certamente le 14 ed era domenica poichè in quel giorno, come il solito, il Signor Bertuzzi era andato a caccia insieme con un amico verso le ore 13 30.

A domanda della difesa, la testimone risponde che nulla era possibile percepire circa le parole scambiate fra i due Capitani.

Alla domanda della difesa, risponde che la Signora Bertuzzi si trovava dietro le persiane alquanto aperte; la finestra è a due battenti ed era ... che questi facevano un angolo ... avanti.

A domanda del Presidente risponde ... finestra della quale ascoltava la Signora Bertuzzi.

A domanda della difesa, la testimone afferma che aveva avuto altre volte occasione di vedere entrare in casa De Fiori il Capitano Palmerini.

A domanda della parte civile, risponde che aveva notato le visite del Capitano Palmerini anche prima di tutti questi incidenti.

A domanda della difesa, dichiara che il Dottor Palmerini lo conosce soltanto di vista.

A domanda della difesa se si ricorda la situazione reciproca degli interlocutori nel giardino di casa De Fiori, risponde: ricordo di aver veduto le suddette tre persone discutere fra loro stando sedute; ma non ricordo però la situazione rispettiva dei medesimi.

A domanda della difesa, la teste riferisce quanto segue: durante l'inchiesta per il giurì d'onore, informai il Capitano De Fiori che mi era capitato di notare la Signora Bertuzzi intenta ad ascoltare, dietro le persiane, quanto si diceva nel giardino attiguo; però lo pregai di non mischiarmi in quella faccenda. Il Capitano De Fiori mi tranquillizzò dicendomi che non sarebbe stato il caso di disturbarla, perchè bastava la deposizione del Capitano Palmerini.

A domanda del Presidente, risponde: al Capitano De Fiori non riferii che questo.

A domanda della difesa perchè la teste spieghi come ella non abbia sentito il bisogno di riferire al De Fiori ciò che più interessava, cioè di aver veduto l'ing. Bertuzzi partire per la caccia, risponde fu soltanto dopo il verdetto del giurì d'onore che riferii come si svolsero i fatti; fu anzi mio fratello Emilio Arbib che, informato su quanto ebbimo occasione io e mia sorella di osservare, ci disse: questo è giusto che non si tenga nascosto. Così nacque la mia testimonianza.

Per mancanza di spazio rimandiamo il seguito a domani.

IL COMANDO DELLE TRUPPE

In seguito alla trasformazione del Governo della Colonia da militare in civile, il comando delle Truppe è stato assunto provvisoriamente dal Generale Ferruccio Mola.

Movimento di Piroscafi

Arrivati:

Veliero « Peppino Maria » da Zuara con 18 tonnellate di merci diverse.

Piroscafo « Iosto » da Sfax, scalo Zuara, vuoto.

Trabaccolo «Raffaele Stefano Verdi» da Zuara, vuoto.

Partiti:

Piroscafo « Gerty » per Venezia, vuoto.

VINCENZO SERIO - Diret. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 230 — Martedì 19 Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — A...
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno) — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Coscienza e mentalità

Tutto ciò che oggi accade in Tripolitania e che riflette le manifestazioni della vita ufficiale costituisce un avvenimento storico in quanto serve a stabilire i punti di partenza dai quali dobbiamo muovere per incamminarci sulla via nettamente tracciata dal patto fondamentale. E non soltanto costituisce un avvenimento storico ma anche una prova dell'adattabilità della nostra mentalità ai nuovi concetti che debbono orma prevalere nei rapporti dell'Italia con la Tripolitania e nella esatta interpretazione del criterio di eguaglianza il quale deve, più che nella legge, trovare in noi stessi la forza della sua applicazione.

Proclamare gli arabi cittadini italiani è meno che niente se questa definizione rimane tutta chiusa nella sua formula giuridica ai fini di un diritto formale e non è sostanzialmente tradotta nella realtà materiale episodica della vita quotidiana e in tutte quelle circostanze di carattere ufficiale o privato in cui gli arabi e i metropolitani vengono a trovarsi più strettamente a contatto. Insomma bisogna che gli arabi abbiano la sensazione fisica di questa nuovissima situazione voluta e sanzionata da una legge, bisogna che nel loro spirito sempre vigile e pronto, non sorga alcun dubbio sulla lealtà dei nostri sentimenti, bisogna che essi non credano che da parte nostra ci possa essere della semplice tolleranza piuttosto che una coscienza onestamente convinta, infine bisogna che tutte quelle forme di politica coloniale di vecchio tipo, fondata generalmente sulla menzogna e su calcoli d'interessi, d'ingenuità e di credulità, siano definitivamente sostituite da quelle forme franche e leali, anche se dispiacevoli per qualcuno fondate sulla giustizia, sulla equità e ispirate al bene comune.

Tutto ciò lo comprendiamo, non è facile e non lo sarà finchè non avremo penetrato profondamente lo spirito della odierna legislazione statutaria, finchè non ci saremo definitivamente liberati dalle vecchie idee coloniali le quali oggi ancora agiscono in noi impedendoci di pienamente riconoscere quello che è intanto già un indistruttibile stato di fatto.

Abbiamo già espressa l'opinione che uno dei cardini della guerra è la preparazione morale e politica del l'avvento definitivo della pace giacchè dobbiamo anche pensare che le difficoltà che oggi noi incontriamo in questa preparazione trovano un certo riscontro in quelle che a loro volta trovano gli arabi nel compiere la stessa opera.

Infatti se è vero che noi dobbiamo cercare di formarci una nuova mentalità ed una nuova coscienza in ordine alla odierna situazione, anche gli arabi sentono, ora che una legge li eguaglia ai cittadini italiani, il bisogno di fare altrettanto, anche essi debbono rinunziare a quei privilegi formali che prima godevano in virtù di una politica di compromessi e di adescamenti, che è la vecchia politica coloniale europea alla quale l'Italia ha definitivamente rinunziato preferendo il leale riconoscimento dei loro diritti.

Ora, non c'è nessuno che non veda come sia difficoltoso questo passaggio, e quale, se deve essere rigorosamente formale, deve essere soprattutto sostanziale, cioè deve rispondere ad un convincimento e non ad una semplice e pura adattabilità opportunistica delle due parti. Ordunque mentre si tratta direi quasi, di un lavoro di rieducazione mentale nei riguardi della nuova identità giuridica assunta dagli arabi di fronte al nostro diritto interno, dobbiamo persuaderci che non vi riusciremo che dopo aver superato certe esitazioni e certe incertezze dello spirito che ancora non ci permettono di avere la visione limpida e semplice di ciò che oggi è realmente la Tripolitania di fronte all'Italia.

Lo stesso può dirsi per gli arabi. Soltanto dobbiamo tener presente che per essi le difficoltà sono di gran lunga maggiori inquanto laddove per noi tutto si riduce ad un atto di transazione e di sincera rinunzia ai vecchi pregiudizi relativamente all'applicazione di un nuovo criterio di politica coloniale per gli arabi si tratta della profonda e radicale trasformazione di uno stato sociale secolare, e questo quando la massa non è ancora tanto matura per tale trasformazione.

Dopo di che è chiara la necessità di sforzi concorrenti sia da parte nostra che da parte degli arabi per formarci una nuova coscienza ed una nuova mentalità, in ordine allo spirito della legge statutaria ed ai fini di una perfetta intesa su quelli che sono i reciproci impegni coi relativi diritti e relativi doveri.

Su questo argomento che noi giudichiamo di vitale importanza, torneremo spesso giacchè sarebbe assai grave errore se, pur nella forma, noi dimostrassimo di non aver totalmente modificato il nostro primitivo stato di animo e di non aver pienamente compreso lo spirito della nuova legge. Ricordiamoci che gli arabi sono oggi come non mai in tensione vigilante, come suol essere in chi anche senza avvedersene, è tutto intento alla soluzione di un problema, epperò seguono attentamente l'odierno processo di trasformazione da noi già felicemente iniziato e ne registrano tutte le sfumature e tutti i passaggi.

V. S.

Dalla Capitale

IL SENATO IN COMITATO SEGRETO

ROMA, 18 — Prima di aggiornarsi ebbe luogo la riunione in Comitato segreto del Senato del Regno per occuparsi della sua riforma costituzionale. Come è noto, fu nominato una speciale commissione che coordinasse e regolasse i frutti della discussione e presentasse un progetto. La Commissione speciale, che fu presieduta dal Sen. Tommaso Tittoni, presentò due relazioni: quella per la maggioranza propone che il numero dei senatori elettivi sia di 180 e che gli altri 180 siano così nominati: 60 dal Re, 60 dalla Camera dei deputati e 60 dal Senato stesso. Invece, la relazione della minoranza porta il numero degli elettivi a 240 e quelli di nomina regia a 120. Sui metodi da seguire per gli elettivi, le due relazioni fanno proposte presso a poco identiche.

Il Senato convocato in comitato segreto, doveva iniziare la discussione sulle due relazioni e dare forma di legge alla riforma. Alla seduta è stato escluso il pubblico. I senatori erano circa una ottantina. Per il Governo sono intervenuti l'on. Nitti e qualche ministro che appartiene all'alto consesso.

Aperta la seduta il presidente sen. Bonasi ha dato la parola al sen. don Fabrizio Colonna, che, essendo vice Presidente della Commissione speciale ha assunto l'ufficio di presidenza in seguito alla nomina dell'On. Tittoni a ministro degli esteri il Sen. Colonna ha fatto osservare che data la stagione ed avendo molti senatori scritto di essere dolenti di non poters trovare a Roma a questa seduta, ed avendo altri lamentato il ritardo postale con cui fu loro recapitato l'avviso di convocazione ha proposto il rinvio ad un altro giorno della discussione. Però, il Sen. Paternò ha subito rilevato che il rinvio poteva dare la sensazione che il Senato non volesse condurre in porto la sua riforma; perciò ha avvertito la necessità, a scanso di maligne interpretazione, di fissare fin da ora l'epoca della nuova convocazione in comitato segreto.

Il sen. Valenzani ha giustamente osservato che prima di fissare l'epoca è necessario conoscere quali sono le intenzioni del Governo giacchè approvata dal Senato la riforma, questa dovrà andare necessariamente all'esame dell'altro ramo del Parlamento.

Ora la Camera, sul punto di sciogliersi, com'è poteva occuparsi della riforma? Il Presidente del Consiglio ha trovato opportuno il rilievo. Infatti, avrà da assolvere nel mese di settembre un poderoso lavoro. Oltre che la ratifica del trattato di pace essa dovrà occuparsi della inchiesta di Caporetto e dovrà esaurire tutti i progetti finanziari che il governo presenterà al fine di dare un pronto assetto alle finanze dello Stato.

L'on. Nitti ha soggiunto che egli nutre fiducia che la Camera compirà questo lavoro nel giro di un mese. Per forza di cose non le sarà possibile discutere anche la riforma del Senato. Dopo questa chiara spiegazione, al fine di non mandare perduto tutto il lavoro, fu presentato un ordine del giorno col quale si delibera che il progetto stesso di riforma compilato dalla Commissione nella relazione di maggioranza sia presentato al Senato come un progetto di legge di iniziativa parlamentare della stessa Camera vitalizia e sia, quindi, fissato, d'accordo col presidente del Senato, quando debba avvenire questa presentazione. Tale ordine del giorno è stato approvato a grandissima maggioranza e poi il comitato segreto è terminato.

A PROPOSITO DEL DECRETO SULLE IMPORTAZIONI

ROMA, 18 — E' comparsa questa nota ufficiosa:

Circa i commenti e i dubbi sollevati dalle critiche intorno alle finalità di un recente decreto sulle importazioni emanate dal Ministero delle Finanze di concerto con quelli del Tesoro e dell'Industria, siamo in grado di fornire un opportuno chiarimento che ci viene da fonte autorevole.

Innanzi tutto, contrariamente a quanto s'è detto, alcun dissenso si manifestò in seno al Consiglio dei Ministri, il quale fu unanime nell'approvare il decreto in parola, che ebbe per principale scopo di troncare le gambe agli intermediarii e impedire le speculazioni di pochi.

Infatti, dichiarando libere le importazioni, l'importatore acquisterebbe al prezzo dei mercati esteri e troverebbe sempre modo di vendere al prezzo del mercato italiano.

Il consumatore, quindi, non si avvantaggerebbe di quella cosidetta concorrenza estera nel prodotto importato che, se il privato, per suo uso e consumo, volesse importare direttamente, la licenza non gli verrebbe negata.

In tal proposito possiamo assicurare, che il Governo si ispira ad una grande larghezza di vedute.

TRASPORTI MARITTIMI

ROMA, 18 — Siamo informati che verso la fine del prossimo mese di settembre, quando presumibilmente sarà del tutto cessato lo stato d'armistizio e firmato il nostro trattato di pace, dai ministri competenti, d'intesa con le società di navigazione, si va già tutto predisponendo per l'attuazione di un importante servizio di trasporti marittimi combinati fra la nostra costa adriatica occidentale e i porti dalmati di Trieste e Fiume.

Tale servizio permetterà che il traffico da e per la Balcania e da e per l'Oriente abbia una celere esplicazione, evitando che da altri ci venga attraversata la strada con danno dello sviluppo dei traffici marittimi italiani.

PER IL PORTO DI RIPOSTO e pel fiume Ceracci in Brindisi

ROMA, 18 — Su proposta del Ministro dei L.L. P.P. on. Pantano, S. M. il Re ha firmato i decreti coi quali viene nominato il Presidente dell'Ente autonomo portuario di Riposto in persona del Cav. Dott. Giovanni Grasso e viene sciolta l'amministrazione del Consorzio per la sistemazione del fiume Ceracci in Brindisi con la nomina del relativo Commissario regio.

LO SCIOPERO TIPOGRAFICO ROMANO.

ROMA, 18. Lo sciopero dei Tipografi addetti ai giornali romani sembrava finalmente composto, quando le divergenze, improvvisamente sorte cogli editori, hanno fatto deliberare lo sciopero ad oltranza.

ANCHE I METALLURGICI IN SCIOPERO.

ROMA, 18. — Anche i metallurgici hanno deciso di iniziare lo sciopero.

UN ESERCITO UNGHERESE?

ROMA, 18 — Giunge da Trieste la notizia che, secondo il « Berliner Tageblatt » l'Intesa avrebbe autorizzato l'Arciduca Giuseppe, attuale Governatore dell'Ungheria, a costituire un esercito nazionale, formato per ora da sei divisioni.

LA PORTATA dei NUOVI MONOPOLI

ROMA, 18 — Negli ambienti competenti si assicura che tutte le notizie pubblicate dai giornali sono premature. Si crede però, che il governo pensi di mantenere il monopolio sul caffè e sui surrogati, per le lampadine elettriche rilascerebbe la libertà di produzione monopolizzandone la vendita.

I LAVORI PER GLI ARTICOLI AGGIUNTIVI DELLA RIFORMA

ROMA, 18 — La commissione per la Riforma Elettorale della fusione degli articoli aggiuntivi alla legge, articoli che riguardano la incompatibilità, la indennità ecc. esaurirà il suo compito in due altre riunioni che avranno luogo qualche giorno prima della riapertura della Camera.

IL COMANDO SUPREMO SMOBILITATO

ROMA, 18 — Una nota ufficiosa reca:

E' apparso sopra un giornale di provincia una notizia che tenderebbe a far credere che il Comando Supremo non avesse ancora completata la sua smobilitazione. In conformità di quanto ebbe a dichiarare il ministro della Guerra alla Camera, il Comando Supremo si è trasferito a Roma il 31 luglio nella sua formazione organica di pace, cioè in condizioni appena sufficienti alle esigenze dell'attuale momento che richiede una attività da parte del Comando stesso, molto maggiore di quella dei tempi ordinarii.

ALTRI PARTICOLARI SULL'AFFONDAMENTO DELLA «BASILICATA»

ROMA, 18 — Eccovi altri particolari sull'affondamento della R. Nave « Basilicata ».

Essa era ormeggiata nel porto di Suez quando avvenne, il 13 corrente, per cause finora imprecisate l'esplosione della caldaia.

L'esplosione provocò la morte di alcuni militari di vario grado, fra cui parecchi eritrei. Vi furono anche alcuni feriti.

La nave, in conseguenza della lacerazione nello scafo, appoggia sul fondo. Data la scarsa profondità dell'acqua si sta attivamente esaminando la possibilità di rimetterla a galla.

Trovasi colà la R. Nave « Calabria », che provvede alle necessità del caso.

I FUNERALI

ROMA, 18. — I funerali alle salme delle vittime della esplosione ebbero luogo il 15. Riuscirono imponenti.

Ad essi prese parte tutta la popolazione di Suez, tutti i rappresentanti dei Governi Esteri, i rappresentanti del Governo Egiziano.

La Colonia Italiana, accorsa in massa, e profondamente commossa, diede alle nobili vittime del dovere un grande e indimenticabile tributo di affetto.

Il Ministero della Marina provvederà a dar notizia alle famiglie delle vittime.

LA NAVE

ROMA, 18 — La Basilicata era una nave da guerra lunga 76 metri.

Stazzava 2460 tonnellate.

Era armata di quattro cannoni da 142 mm.; 6 cannoni da 76 mm. e era inoltre fornita dà due tubi lancia-siluri.

Era stata varata nel 1916, insieme con la «Campania» e la « Calabria ».

IL PRESTITO FORZOSO

NAPOLI, 18. — Il « Mattino » pubblica che il prestito forzoso ascenderà a venticinque miliardi; e che sarà corrisposto l'interesse del 2 1 2 per cento.

LA RESTAURAZIONE NEI PAESI REDENTI

TRIESTE, 18 — Date le speciali condizioni dei paesi redenti, nei quali per molteplici motivi, fra cui non ultima l'impressionante deprezzamento della valuta austro-ungarica, le sostanze dei cittadini sono rimaste depauperate in una misura rilevante, sarebbe equo e doveroso da parte del nostro Governo di limitare la progettata imposta sui patrimoni ad un tasso più basso di quello che verrà fissato per i territori compresi nei vecchi confini del Regno.

Con questo provvedimento a favore delle terre redente il Governo dimostrerebbe di prendersi veramente a cuore la prosperità delle nuove provincie d'Italia, le quali per poter risorgere all'antico benessere e conquistarsi quel posto nella economia nazionale, che la felice posizione geografica loro assegna, hanno bisogno di ogni più valido appoggio da parte dei fattori competenti.

Il reddito dell'imposta patrimoniale, a malgrado del tasso inferiore, sarebbe però nelle terre redente ancor sempre proporzionalmente maggiore di quello delle altre provincie, perchè un occultamento di tutta o di parte di una sostanza — inevitabile in ogni misura fiscale — sarebbe qui quasi escluso o quanto meno ridotto a parti insignificanti dei patrimoni in seguito alle speciali istituzioni vigenti qui da decenni ed alle possibilità di controllo che il Governo ha avuto durante il tempo dell'occupazione.

Infatti da circa vent'anni esiste qui un controllo delle sostanze per stabilire la imposta globale, di più la commisurazione delle tasse ereditarie è seguita sempre con la più severa applicazione delle relative disposizioni di legge in tutte le successioni mortis causa, di modochè non è difficile stabilire l'ammontare e la qualità dei patrimoni anche per il tempo anteriore alla guerra.

Terminata questa, e concluso l'armistizio poi, un nuovo controllo si aggiunse agli antichi. Gran parte dei beni mobili dei cittadini delle terre redente vennero trasportati allo scoppio della nostra guerra nell'interno della cessata monarchia austro-ungarica e non fecero ritorno al loro paese d'origine che dopo lo sfacelo dell'impero austriaco in seguito all'intervento delle nostre Missioni militari, sicchè al Governo è nota la qualità e l'entità di tutti i maggiori patrimoni delle terre redente, i quali con il concorso italiano vi fecero ritorno. Per fruire infine degli eventuali vantaggi che il Governo accorderà ai residenti nelle terre redente, i quali possiedono titoli di debito pubblico sia austriaci che ungheresi ed anche rumeni, i possessori hanno denunziato tutto il loro possesso di titoli delle indicate specie, sicchè anche su questa parte dei patrimoni il Governo ha avuto un esatto controllo, dimodochè esso può formarsi una visione chiara ed esatta dello ammontare dei singoli patrimoni.

SOLENNE CERIMONIA A GENOVA

GENOVA, 18 — A Genova, al « Politeama Genovese » ebbe luogo una solenne cerimonia per la consegna delle medaglie al valore.

Intervennero le Autorità civili, militari, le rappresentanze principali, e gran folla.

Il Generale Rocca pronunziò un applauditissimo discorso.

Furono consegnate sei medaglie di argento, e cinque di bronzo alle famiglie dei caduti; venti medaglie di argento e ventotto di bronzo ai militari superstiti.

Fra i decorati figurava il Generale Picolli, che fu vivamente acclamato.

La patriottica cerimonia si chiuse al suono della marcia reale e tra vive acclamazioni.

Per le Commissioni Municipali

Replica del Cav. Tullio Zedda

Chiaro Sig. Direttore,

Il Sig. Raffaele Nahum ha voluto, come era naturale, giustificarsi dei rilievi da me fatti al suo articolo relativo alle costituende Commissioni Municipali. E, come mi aspettavo, la giustificazione consiste nello smentire la mia affermazione che egli avesse aderito, dopo riserve formali, alla formazione delle Commissioni stesse. Perciò, nonostante il mio desiderio, sono costretto a riconfermare pienamente la mia dichiarazione, aggiungendo per maggior precisione, che le riserve fattemi dal Signor Nahum furono due. La prima di carattere politico rifletteva il dubbio del Sig. Nahum sulla loro opportunità in rapporto allo svolgimento politico generale. Risposi dandone esatta spiegazione e dimostrando che la riserva non aveva ragione di essere: dopo ciò il Sig. Nahum non insistette sul dubbio.

La seconda, più complessa, manifestava la giusta preoccupazione del Sig. Nahum sulla possibilità per le Commissioni di proporre ed attivare provvedimenti efficaci per il difetto di autonomia finanziaria del Municipio che come è noto, vive prevalentemente, sul concorso governativo. Riconobbi fondata la preoccupazione, che era stata anche la mia nell'assumere le attuali funzioni, ma risposi che tuttavia dinanzi allo stesso problema si sarebbe trovato anche il Consiglio Comunale elettivo, perchè i tributi locali, oltre a quelli tradizionali d'origine ottomana, che se possono essere soddisfacenti per una Beldia non lo sono per un Municipio di una città moderna ed in progressivo sviluppo come Tripoli, avrebbero dovuti essere autorizzati dalle competenti autorità e coordinati, con carattere dipendente, con quelli statali.

Dinanzi a queste mie dichiarazioni il Sig. Nahum non insistette nemmeno sulla seconda riserva.

Altre egli non ebbe a prospettarmene, che altrimenti le avrei discusse e le avrei ora presenti: per cui forse si tratta di riserve mentali sulle quali forse il Sig. Nahum sarà stato reticente, o per evitare le discussioni o per altre cause a me ignote.

Ad ogni modo, dopo le due anzidette riserve, il Sig. Nahum cui mi ero rivolto, con una lettera d'invito che egli forse ancora possiede, non come al Presidente della Comunità Israelitica ma come al capo dei suoi correligionari ed al cittadino, in genere, autorevole, designò i nomi di quattro Israeliti nativi, come io gli avevo richiesto ed approvò quella dei quattro Israeliti cittadini metropolitani, da me già scelti: inoltre, avendo voluto conoscere anche altri nomi di Italiani ed Arabi non ebbi difficoltà di comunicarglili tanto era in lui la persuasione che il suo consenso fosse assicurato.

Aggiungerò che alla designazione dei futuri membri delle Commissioni assistevano il Comm. Hassuna Caramanli e suo figlio Suleyman.

Tutto quanto sopra ho precisato, mi sembra sia sufficiente a chiarire la supposizione che il Sig. Nahum avesse dato il suo consenso: se poi, nel suo pensiero, egli disapprovava la formazione delle Commissioni non aveva che a dichiararlo esplicitamente ed astenersi da designazioni di Israeliti non solo ma soprattutto dall'interferire, con giudizi sugli altri cittadini nominandi.

Infatti né il Comm. Hassuna Caramanli né il figlio Suleyman ebbero l'impressione che il Sig. Nahum fosse ostile alla costituzione delle Commissioni: si maravigliarono, anzi, in seguito, della sua disapprovazione.

D'altronde, con qualche altra personalità cittadina, Italiana ed Araba, io feci analogo discorso e tutti riconobbero il valore pratico dell'iniziativa e la lealtà dell'Amministrazione Municipale nell'assumerla.

Quindi, forse per suo speciale abito mentale, il Sig. Nahum ritenne d'aver fatto difficoltà assolute senza, nello stesso tempo, sentire il dovere di astenersi da designazioni di correligionari e, soprattutto, dall'interessarsi sulle altre designazioni fatte dalla Commissione Municipale, interessamento che, quanto meno, può essere definito curiosità eccessiva.

D'altro lato, io, pure per abito mentale differente, avrò ritenuta consenso la mancata insistenza sulle anzidette riserve ed il silenzio sulle altre fondamentali che più tardi vennero esposte ed in tale fiducia ne ho fatto largo uso col Sig. Nahum come con alcun altro cittadino.

Evidentemente i nostri diversi abiti sono confezionati con stoffa differente, la cui materia prima può essere caratterizzata dagli opposti punti cardinali che aprono e chiudono il ciclo diuturno solare.

Forse, perciò, in questa differenza consiste l'equivoco che mi ha trascinato nella polemica che, per parte mia, ritengo finita, ben lieto se l'opinione pubblica non insisterà sul « fatto passeggiero » come il Signor Nahum ha chiamato nella chiusa della risposta che mi ha fatto l'onore di dirigermi.

Perdoni, Chiaro Direttore, la nuova chiacchierata che infliggo ai suoi lettori e coi più vivi ringraziamenti mi abbia per suo Devotissimo

Dr. TULLIO ZEDDA
1° Commissario Municipale

الصفحة المغربية اليومية

٢٢ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم ثلاث | ١٩ اغسطو سنة ١٩١٩

* ملاحظات على اللجان * الجدد

(نقلا من الطاليانية)

ليسمح لي ان اقف في مصاف المعارض للتدابير المراد اتخاذها لتجرى الوظائف البلدية على نمط أفضل علي ما روته جريدة ايطاليا الجديدة

تدهشت الاهالي بعد مرور سنين على تولي القومسيرية على ما هو معلوم للمصالح المذكورة ارتياحا للقانون الاساسي الصادر في غرة يونيه والمشتمل على كيفية ترتيب المجلس البلدي الواجب تاليفه بالانتخاب .

ووقف الجمهور ينتظر بسكينة ويقين خروج الاصلاح العظيم الى حيز العمل

فماذا تعني والحالة هذه المشاريع الجديدة المراد اجراوها في هذه الفترة . انها اشبه شي بالوظائف المختلفة الاستشارية التي كثر في الماضي عددها بطرابلس فادحة بالاعتبار الشخصي ولا سيما بسطوة الحكومه وملقية عبئا ثقيلا علي الميزانية الاقتصادية العمومية .

اعوان رجال القضاء والمستشارون واهل شوري الحكومة واعضاء لجنة التموين وغيرها من الوظائف انما قبلوا هذه المناصب قياما بالواجب واكراما لرجال الحل والعقد لا بالارتياح الذي لا بد منه لمن اراد ان يحسن فعلا

وكانت السلطة الممنوحة لهم في هذه الحال محدودة بقيود شديدة بحيث كان حضورهم دائما صورة اكثر منه واسطة جوهريه فعاله

وعندي ان الاهالى قد شبعوا من هذه الحالة وانهم يفضلون ان ينتظروا بضعة اسابيع اخرى علي شرط ان يروا البلديه مرتبة على حسب مقتضيات الحال الجديدة

ولا يمكنهم ان يرتاحوا لانشاء لجان جدد لا سلطان لها على الحكومه لانها صادرة عنها ولا على الجمهور لاعتباره اياها من صنائع الحكومه وبالتالى لا حريه لها

وايضا فان القرارات المختلفه التى ربما اتخذتها هذه اللجان لا يمكنها ان تحمل عبئا ماليا جديدا لعدم صلاحيتها على فرض ضرائب جديدة وليس من نية الحكومه فيما يظهر ان تزيد من اجلهم اعانتها وعليه فهذه المجالس الجديدة تقصر عملها على تلك المثل الافلاطونيه التى لا تصلح الا لتخفيف مسووليه الحكام الذين في يدهم ازمة الامور

اما انا فالاصاله من نفسي مع اني اخال اني لسان حال كثيرين من مواطنى ارفض هذا الاحسان السابق لاوانه والمبشر الذي تريد البلديه الحاضرة ان تتبرع به واتوقع تحقيق العمل الحق العظيم الذى من شانه وحده ان ينبه قدر مواطنى طرابلس ويعلى منارهم

لقد قضينا اعواما تحت ادارة القيمين الملكيين (القومسيريه) فيمكننا ان ننتظر بضعة اشهر ليطيب لنا طعم التبدل والتنقل العظيم من حال الى حال . وكلما كان الانفصال اعظم كان تاثيره اشد على الشعور العام وارتاحت له الانفس وكان عاملا قويا في ايجاد تدابير حكيمة وادارة حازمة في سبيل اسعاد هذه البلاد وتكبير اسم ايطاليا

فاما التخفيف من هذا الانفصال وحملنا على جسر صغير واهن لا فائدة فيه من الادارة الحالة الهرمة الثقيلة الى الادارة الجديدة النيرة السعيدة الطالع فيعنى انقاص قدر نعمة الحرية التى تبرع بها جلالة الملك واعداد الانفس الى تسعير شان تلك الاشارة العاملة النشيطة التي يتوقف عليها وحدها ان ترقى امة كبيرة الى مرتبة الوطني .

يحتجون بان الذي دعاهم الى اتخاذ هذا المشروع هو الرغبه في ان يبدأ المواطنون ان يشتركوا في الحياة الاداريه ولان تحقيق وتنفيذ القانون الاساسى الطرابلسى غير واقع في اجل قريب

فعلى الاول ان الوطنيين الذين كانوا كل هذه السنين كمن هو بين فكي اسد من القوانين والاوامر والمراسم بحيث كرهوا الادارة فضلا من الاحتجاج على الاستعمال وسوئه . وهم اليوم وقد ارتقوا الى مرتبه تمكنهم من التصرف بحريتهم وادارتهم فانهم يريدون ذلك جد الارادة وبصوت تقريرى يختلف كل الاختلاف عما يراد اليوم تخويلهم اياه من عضد ومساعدة ادارة البلديه الحاضرة بمشورتهم وسعيهم

واما ما يزعم من ان تنفيذ القانون الاساسى متاخر عهده طويل اجله فاني مخالف لهذه الفكرة من الجهة المتعلقه بادارة البلديه على الاقل

لقد عرضت الحكومه المركزية القانون الاساسي على جلالته فوقعه بقصد تنفيذه بحزم وثبات وسرعه

والشعب العربي الصادي الى الحرية لا شي يشغل باله غير ان يرى في القريب العاجل مواعيد الحكومه قد خرجت الى صحن الوجود . ومن واجب الحكومه حرصا على مكانتها وقدرها وزيادة في علوها وتمكينها وبرهانا لحسن نيتها واستعدادها ان تنفذ حالا الاحكام المندرجة في الامر الملكي المشار اليه

والحال ان الاحكام التى يمكن تنفيذها اسرع ما يكون هي المتعلقة بالمديه طرابلس

وذلك انهم احصوا مرارا نفوس الاهالى ودققوا فيه في هذه السنين الثلاث لانشاء تذاكر التموين

فاذا سمح للاهالي ان يعترضوا اياما قلائل علي القوائم الانتخابيه تبين ما اهمل منها وما ادرج فيها خطأ

ان الذين وضعوا بفكرتهم النيرة ورايهم السديد القانون الطرابلسي يمكنهم بما ابدوه اذ ذاك من الجد والنشاط ان يعدوا النظام البلدى الجديد بالاتفاق مع مجلس الحكومه الجديد المنصوص عليه في الشريعة الجديدة

ومتي قبل هذا النظام نواب العرب والحكومه نفذ موقتا حكمه وتعين تقديمه بعد ذلك الى البرلمان المحلي لابرامه

اذا اقبلنا على العمل بحسن نية تسنى لنا بعد ثلاثة اشهر ان نبدا نتناقش ونتذاكر في شوون تدبير بلدنا بصورة فعالة ونحن حاملون للمسووليه الادبيه اللازمه للوظيفة والتي هي خير من الف من تلك الاجتماعات البازدة التى تعقدها اللجان النوى احداثها

لا ريب في ان النظام البلدي الجديد سيكون حسن الوضع والقبول من الوطنين ومن هذا القبيل فيجوز بعدئذ موافقة مجلس النواب المحلى

وكيفما كان فاذا راى هذا المجلس وجوب ادخال بعض الاصلاح والتنقيح عليه وكان المشروع الذي عرضته غير مشتمل على النظام النهائي فالاوفق ان نولف في الفترة مجازا ,, جسرا ,, علي منوال البلاد الواقعة الجبرية لاجريا على الدور الماضى

خلف الله

ناحوم

لا يسعنا ان نكتم دهشتنا من معارضة جناب الوجيه خلف الله ناحوم الحالة اذا اعتبرنا احوال الزمان والمكان ورايناها متصفة بكل الصفاة التي تجعلها تدبيرا ضروريا مستعجلا

واذا صح ان الجمهور ينتظر بسكينه وثقة الاصلاح العظيم فصحيح ايضا ان الخطوة الاولى نحو ذلك نافعه في ادراك الغاية نفسها

فان ملابسة الشوون الادارية من اليوم والاتصال بمن يتولي الحل والعقد بها لا يخلوان من فائدة فان كان الافضل ان نجتاز واديا علي مجاز ضعيف لا ينبغي لنا ان نطرح المجاز الذي يسد مسد الجسر

يخال الينا ان السيد خلف الله ناحوم في خوف وريب من صلاحية التدبير الذي نحن في صدده .. وفي هذا الباب نخالفه ..

والترتيب الوقتي المراد احداثه في ادارة البلدية ربما يتمنى احداث ادارة مستقله باعمالها ملائم لاحوال الزمان اذ يستحيل فيما يظهر لنا الانتقال طفرة واحدة الى ان نصلح من الاصول هيئة البلدية من غير ان تقع في محاذير تجر ضررا علي الهياة الجديدة في فاتحة امرها

وبالحقيقة فان تصدر المجلس البلدي حالا غير متيسر اذ ينبغي ان يسبقه استعداد طويل الى وادي المراد تدبيرها ولحاجات الواجب القيام بها ومبلغها المالي والوسائط الواجب التذرع بها لمقابلتها

لا ننكر ان في طرابلس رجالا ذوي كفاءة وجدارة وحنكة لتولى هذه الوظيفه الهامة بيد اننا معتقدون وجوب الاخذ بما يكون لنا بمثابة تجربه ومحنة يتهيا بها ان تقصى الافراد الذين انما يريدون من هذه الوظيفة الجديدة ان يلتمسوا المنفعة لانفسهم فقط

على ان مهمة المجلس البلدي الاتى جليله ولذلك يجب ان يتالف من رجال ذوي جد وخبرة وادراك

والحال ان التدبير المراد الان العمل به من شانه ان يمرن الوطنيين ويعدهم ويهيئهم الى ذلك فهو والحالة هذه واسطة لتلك الغاية

على اننا نشرنا مقالة السيد خلف الله ناحوم عملا بخطتنا الحرة بيد انا مخالفون لما ابداه من الملاحظات التي لا ريب في ان راي المواطنين ايضا يخالفها

حاشية الجريدة
منقوله من
الطليانيه

الاحتفال التاسع

(معربة عن الطلياني)

بتصرف

شهد امس الجمهور الطرابلسي الاحتفال التاسع لتبدل الحاكم من دون ان يبدي شيئا مما يخالجه من الشعور لهذا الامر الواقع الذى يستلفت الانظار

ومهما يكن من اسباب تكتم هذا الشعور فان هذا الاحتفال مخالفا لما سبقه لانه يمثل لنا الامر الجليل الذي حدث هذه المدة في طرابلس والذى لم يعد فيه الاهالى كما كانوا بل اصبحوا مواطنين وشركاء للطليان المقيمين في طرابلس في جميع المساعي المدنية والاقتصادية الواجب بذلها في هذا القطر لعمرانه واسعاده على ما جاء تاييده في القانون الاساسى

وهذا الاحتفال بالوالي الجديد وان كان في ظاهره شبيها بقدوم من سبقه من الولاة الا انه في الواقع مختلف كل الاختلاف لما قد ذكرنا من انه يمثل لنا بدء العهد الدستوري وافتتاح الحكم الملكي الذي اصبح فيه لاهالي طرابلس ما للطليان من الحقوق المدنية والسياسة

لقد كنا بالامس ننظر بحذر وامل الى الوالى الجديد والى الخطة التي يتبعها اما اليوم فان الوالي وكنور منزنجر سيواصل العمل الذي وضع اسسه دولة الجنرال غاريوني وهو المحافظة علي القانون الاساسي المنطبق على حاجيات البلاد والذي سيكون العامل الاكبر علي اسعادهم

ومن يوم اعلن هذا القانون الذي هو بمثابة دستور تتمشى عليه البلاد والمساعي لم تعد كلمة الطلياني والعربي فارغه ولا تفقشه خطيب بل اصبحت او يجب ان تصبح امرا معقولا

ولذلك فللاحتفال بالوالى الجديد هذه المرة معنى جليل ومغزى جديد اي انه يدلنا علي بدء الحكم الملكى الذي تشترك فيه الامة سياسه وادارة على ما يخولها اياه القانون الاساسي الذي هو الشريعة العظمى والضمانة الكبري للحريه والمساواة في جميع الحقوق السياسيه والادارية الا ما كان مخصوصا بالمذهب

فيلذنا ان نحسن اليقين بمستقبل البلاد وعمل الوالي الجديد البارون منزنجر

اليوم هو فاتحة تاريخ طرابلس المدني .

ونشنسو ساريو

Corriere Tripolino :::

Provvedimenti per la nettezza urbana

Lo stato della pulizia urbana è stato, diverse volte, oggetto di rilievi per lo più giustificati e riconosciuti dalla stessa Amministrazione Municipale, da parte della stampa, di privati cittadini e delle stesse Autorità Superiori. Il disservizio, oltre che da transitorie cause di traffico e di presenza di ingente numero di truppe, era determinato, prevalentemente, dalla scarsa osservanza dei Regolamenti di Polizia Urbana da parte della popolazione che, purtroppo, non tutta possiede ancora la coscienza igienica che integra e rende efficaci i provvedimenti dell'Autorità.

Perciò la Commissione Amministratrice del Municipio aveva da tempo studiata e concretata la costituzione di un Corpo di Guardie Municipali, ma le sue proposte non furono approvate sopratutto per cause finanziarie. Poichè, d'altro lato, una vigilanza, sia pure ridotta, era imposta da urgente necessità, la detta Commissione ha provveduto alla nomina di dieci sorveglianti della Polizia Urbana facendo fronte alla spesa con economie di Bilacio.

Il numero di tali agenti è esiguo e certo non sufficiente all'importante servizio in una città vasta ed intersecata da numerose vie e vicoli, ma tuttavia può dare garanzie soddisfacenti se la popolazione tutta ne agevolerà l'arduo compito nell'intento di migliorare le condizioni igieniche ed estetiche della nostra bella città africana.

L'Amministrazione Municipale ha fiducia in tale concorso come pure in quello di tutti coloro che privatamente od anche sulla stampa segnaleranno gli inconvenienti e le manchevolezze in questo importante servizio come in altri.

A capo del servizio di Pulizia Urbana è stato preposto l'egregio Cav. Aldabrando Legnani.

Una disgrazia mortale

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Signor Direttore del Giornale «La Nuova Italia» di Tripoli

Gli operai della Direzione d'Artiglieria si rivolgono alla Sua squisita cortesia pregandola di inserire nel Suo autorevole Giornale, la triste notizia relativa alla fine di un loro compagno di lavoro stritolato sotto un'autocarro militare, in via Cavalleria, la sera del 15 c. m. alle ore 16.

Lo sventurato compagno nostro, chiamavasi Gennaro Di Martino di professione sellaio, padre di quattro figli, e con moglie. Era venuto da Napoli da circa tre mesi per sostentare la numerosa famiglia lasciata colà, non potendola portare con se essendo nella precaria condizione di «straordinario», e senza nessun diritto verso lo Stato di pensione.

Il dolore è generale, anche perchè si rileva che in un'ora in cui la strada è piena di operai, certi conducenti soldati fanno a gara chi corre di più, contrastandosi il passo, ed appunto in quell'occasione si osservò che l'autocarro sterzò in modo tanto rapido che il nostro povero compagno che si recava in casa tranquillo e coscienzioso d'aver lavorato anche il giorno 15, fu travolto.

Speriamo che le Autorità Superiori adotteranno provvedimenti seri a questi continui incidenti e che scoprino il colpevole, e sia processato. Non ebbe neppure pietà di fermarsi!

Disposti ad aiutare con tutti i mezzi la povera vittima; ci rivolgiamo alla S. V. Ill.ma acciò se crede, apra una sottoscrizione sul Suo giornale, invitando la nobile popolazione di Tripoli a sottoscriversi inviando a Lei l'offerta.

Gradisca Signor Direttore i più sentiti ringraziamenti dall'intera massa.

Triloli, 16 Agosto 1919.

Romano Onorato - Tacinelli Luigi Miolitello Carmelo - Alario Girolamo.

***

I funerali del compianto operaio Di Martino Gennaro della Direzione d'Artiglieria riuscirono semplici e solenni.

Il Corteo mosse dall'ospedale Militare, preceduto dal monaco, seguiva la bara su carro di 2. classe gentilmente concessa dal Direttore stesso dell'Ospedale, accompagnata da uno stuolo di Ufficiali ed Impiegati della Direzione, e da tutto il personale non esclusi inservienti e portieri.

Un buon numero di operai Militari seguivano pure il corteo, per gentile pensiero del Capo Tecnico.

Due magnifiche corone di fiori freschi adornavano il carro. Una offerta dalla Direzione, l'altra dagli operai.

Ai cordoni stava il Capo del reparto e i compagni, più intimi dell'estinto.

Fra gli Ufficiali che accompagnarono la salma dall'Ospedale, notammo il Ten. Col. Cav. Burei Direttore il V. D. Capo Bernasconi, il Capo Tecnico Sig. Trozzi, fra gli impiegati i S. V. Signa e Visconti.

Nessuno mancò alla solenne dimostrazione.

Giunto il corteo all'altezza della Caserma degli Zaptiè, sostò, e il Ten. Col. Burei, interpretando il pensiero degli operai, e quale rappresentante della famiglia del defunto disse brevi parole in lode del poveretto morto, e di ringraziamento agli operai.

Sciolto il corteo, parecchi operai, su vetture vollero accompagnare la salma del Di Martino fino al cimitero, ed assistere alla tumulazione.

* * *

Fin qui i comunicati favoritici, riguardanti la tragica fine del povero Di Martino, che venuto in Libia per trovarvi migliori condizioni economiche per sè e per la propria famiglia, vi trovò invece la morte.

Non vogliamo sostituirci all'Autorità Giudiziaria inquirente, e precipitare giudizi sul grado di colpa del conducente dell'automobile, ma francamente ci sembra che tali veicoli percorrano con troppa velocità le vie di Tripoli, cosicchè rendono facili gli incidenti luttuosi.

Comunque, aderendo di buon grado all'invito rivoltoci, apriamo sulle nostre colonne una sottoscrizione a favore della famiglia del modesto operaio, nella certezza che tutti i gentili lettori risponderanno all'appello umanitario.

Le offerte potranno consegnarsi nei nostri uffici di redazione dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Pubblicheremo giornalmente la lista delle somme pervenute.

Avviso alla Marineria

Si avverte alla Marineria che il 6. Battaglione del 242. Regg. Fanteria nei giorni martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 6 alle ore 10 eseguirà lezioni di tiro al bersaglio nel poligono a Nord Est del margine orientale dell'oasi di Gargaresch.

Si fa obbligo pertanto a chiunque di tenersi lontano dallo specchio d'acqua antistante del poligono stesso per un raggio di 5 chilometri.

I contravventori saranno puniti a termine di legge.

Tripoli, 18-8-1919.

Il Tenente di Porto: **A. Colombo**

UNA SERIE DI MAGNIFICHE ISTANTANEE, relative all'arrivo di S. E. Menzinger e alla partenza di S. E. Garioni, sono esposte nella vetrina del nostro amico V. La Barbera. Saranno riprodotte nella «Illustrazione Italiana» ed «Illustrazione Coloniale».

Movimento di Piroscafi

Postale «Etruria» da Siracusa Malta - Malta domani 19 ore 10

Per Siracusa Giovedì 21 alle ore 4.

Partenza postale «Iosto» per Homs rimandata a Martedì 19 corrente alle ore 22

Arrivati:

Brigoletta «Luigi Padre» da Cobasse con 39 tonnellate di legna da ardere.

Piroscafo «Marcantonio Bragadin» da Homs con m. d.

Brigoletta «Carolina Madre» da Trapani.

Cutter «Angelo Raffaele» da Civitavecchia, scalo Trapani con 68 tonnellate di legna da ardere.

Nave Goletta «Carolina Bottiglieri» da Terracina con 178 tonnellate di fieno.

Partiti:

Sciabecco Gader el Ali per Gerba, con mezza tonnellata di merce diversa.

Piroscafo «Albaro» per mare, vuoto.

Tribunale Regionale di Tripoli

CAUSA BERTUZZI - DI FIORE

Seguito dell'Udienza del 16.

La difesa dell'imputato insiste di nuovo che la teste risponda perchè quando su questione del giurì d'onore disse al De Fiori di aver veduto la Signora Bertuzzi ascoltare di nascosto e non disse che l'ing. Bertuzzi era andato a caccia. La teste insiste nel rispondere che soltanto dopo il verdetto del Giurì d'onore disse tutto.

A domanda del Pubblico Ministero: Prima del giurì d'onore fino a che punto ella era informata nei termini della questione intorno all'accusa fatta al De Fiori, risponde: sapevo che la Signora Bertuzzi aveva riferito parole gravi pronunziate dal Capitano De Fiori ed ero stata informata inoltre dell'alterco avvenuto coll'Avv. Morelli.

A domanda della difesa, risponde queste notizie le aveva udite in città. Non avevo conoscenza con la famiglia De Fiori prima del verdetto del giurì d'onore; ci salutavamo incontrandoci e ci scambiavamo qualche parola dai giardini; a casa De Fiori non ci ero mai stata.

A contestazione della parte civile, la testimone risponde: avevo parlato col De Fiori circa l'atteggiamento da me osservato dalla Signora Bertuzzi, ma gli parlai in giardino e non a casa. Ripeto che in casa De Fiori non ero mai stata; ci andai soltanto dopo il verdetto del giurì d'onore.

A domanda della difesa, risponde: ricordo che è stato di domenica perchè vidi l'ing. Bertuzzi uscire poco prima di casa per andare a caccia; questo egli faceva soltanto la domenica.

Non riesco però a ricordarmi la data.

Si dà lettura del verbale della testimonianza davanti al Tenente Colonnello Frigerio e la teste conferma pienamente quanto ebbe già ad esporre.

Viene in seguito chiamata la teste

SIGNORINA OLGA ARBIB

Questa espone quanto segue: un giorno di domenica della prima quindicina di aprile, mi trovavo a casa di mia sorella Clotilde Hassan, ove vado spessissimo. Quel giorno, dopo colazione verso le 13.30, mi sedetti al balcone e mi misi a leggere. Ad un certo punto gli occhi mi caddero sulla sottostante finestra e vidi la Signora Bertuzzi che stava ad ascoltare con molta attenzione quanto dicevano il De Fiori, un altro Capitano e la Signora De Fiori. L'atteggiamento della Signora Bertuzzi mi impressionò talmente, che chiamai mia sorella, seduta nella stanza, e le dissi: vieni a vedere la Signora Bertuzzi come sta ascoltare i discorsi che fanno giù dal De Fiori. Mia sorella si avvicinò un pò, osservò, ma si ritrasse subito dicendomi: mi ritiro, perchè non voglio che la Signora Bertuzzi alzando gli occhi, mi veda; d'altra parte, avendo avuto già attriti, desidero evitare storie ed impertinenze. Le risposi: fa pure il tuo comodo, io sto qui a vedere. Difatti notai che la Signora Bertuzzi per qualche momento ascoltò ancora e poi rientrò nella stanza tranquillamente.

A domanda della difesa risponde: era di domenica, perchè aveva visto appunto pochi momenti prima l'ing. Bertuzzi recarsi a caccia accompagnato da un suo amico grasso e basso venuto a rilevarlo col fucile sulle spalle; vidi uscire l'ing Bertuzzi anche lui col fucile sulle spalle. Però non ricordo la data precisa.

A domanda della difesa, risponde: osservai il gruppo che parlava giù nel giardinetto di casa De Fiori e ricordo che erano davanti alla porta.

A domanda del Presidente risponde: parlavano a voce normale, tanto che non ho sentito nulla.

A domanda della difesa insistente perchè la Signorina rappresenti la situazione rispettiva degli interlocutori, risponde: questo non posso ricordarlo, ricordo soltanto che stavano tutti vicini uno all'altro e presso la porta.

Insistendo la difesa dell'imputato perchè meglio si chiarisse la cosa, la testimone replica ricordando che stavano a parlare vicino alla loro casa e che la Signora De Fiori era seduta sullo scalino della porta.

A domanda della difesa, risponde: durante l'inchiesta del giurì d'onore, trovandomi un giorno in giardino m'incontrai con la Signora De Fiori e parlando della vertenza del marito, le dissi che mi era occorso di vedere la Signora Bertuzzi ascoltare dalla finestra; la pregai però di non intrigarmi nella faccenda, perchè già eravamo in urto con la famiglia Bertuzzi. La Signora De Fiori mi rispose che vi è la testimonianza del Capitano Palmerini e questa basterà. A quell'epoca non eravamo in visita con la Signora De Fiori.

Dopo il verdetto del giurì d'onore parlando io e mia sorella con nostro fratello dell'avvenimento, lo informammo di quello che sapevamo ed egli ci disse: sapete tutto questo e non parlate? Siamo allora scesi in casa De Fiori per dire quanto sapevamo. Trovammo i coniugi De Fiori in uno stato d'animo veramente compassionevole e a loro riferimmo esattamente quello che si sapeva.

A domanda della difesa, risponde: già avevamo saputo l'esito del verdetto e sapevamo che le cose erano andate molto male per il De Fiori.

A domanda della difesa, risponde: soltanto dopo il verdetto del giurì d'nore seppi che l'accusa mossa al De Fiori era che l'ing. Bertuzzi lo aveva inteso proferire parole diffamanti l'Italia; ma prima del verdetto io ignoravo completamente questa circostanza.

A domanda della difesa, risponde: non so da chi l'abbia saputo; tutta Tripoli ne parlava.

Le persiane della finestra erano nè tanto aperte, nè tanto chiuse, tanto che potei riconoscere benissimo la Signora Bertuzzi.

A domanda della difesa, risponde: non ricordo come la Signora Bertuzzi fosse vestita.

Ero al balcone seduta in un punto donde potevo vedere la Signora Bertuzzi.

A domanda della parte civile risponde: i miei nipotini erano a casa perchè era di domenica.

Si rinunzia alla lettura della testimonianza fatta dinanzi al Tenente Colonnello Frigerio e s'invita la Signorina Arbib a ritirarsi.

Si presenta il teste.

Signor Emilio Arbib.

Espone quanto segue:: Dopo il verdetto del giurì d'onore a carico del De Fiori, una sera trovandomi a casa di mia sorella Clotilde Hassan, e parlando del più e del meno, il discorso cadde sul De Fiori che tutti sapevamo colpito dal giurì d'onore per un discorso antitaliano che l'Ing. Bertuzzi avrebbe sentito profferire da lui; le mie sorelle invece mi riferivano che la cosa era andata in modo ben differente, poichè era la moglie a sentire e non il marito che trovavasi a caccia. Data l'importanza di questo fatto, consigliai le mie sorelle a testimoniare.

A domanda, risponde: non ricordo quanto tempo dopo il verdetto ebbi occasione di parlare con le mie sorelle.

Emilio Nahum.

Questi conferma quanto ebbe a dire dinanzi al Tenente Colonnello Frigerio.

A domanda della difesa, risponde che difficilmente potrebbe trovare il telegramma a lui inviato dal De Fiori. Quello di risposta fu spedito da Tunisi il 21 giugno 1919.

A domanda del P. M., il De Fiori risponde: non ricordo il tenore esatto del mio telegramma, ma press'a poco diceva così: prego telegrafare giorno in cui venne prendere sua macchina fotografica, a me pare domenica.

Il teste conferma, ma ricorda che vi era inoltre quest'aggiunta: tale data è per me di grande importanza.

Il D eFiori si ricorda pure e conferma.

A richiesta della difesa si approva di richiedere all'Ufficio Telegrafico tutti i telegrammi spediti dal De Fiori al teste Nahum tra il 12 e il 21 giugno u. s.

Caporale Palmerini

Questi conferma quanto ebbe a dire dinanzi al Tenente Colonnello Frigerio.

A domanda della difesa, il teste risponde che suo fratello era in relazione col De Fiori e spesso andavano a passare la serata in compagnia.

Sono le ore 19.30 e la seduta viene tolta e rinviata a lunedì 18 corrente alle ore 8 antim.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 17, si svolgerà il sopraluogo.

Per la seduta di lunedì furono convocati i testimoni: Colonnello Dall'Ora, Tenente Dottor Tavernari e Capitano Dottor Palmerini.

Udienza del 18.

TEN. COLONN. DALL'ORA

Questi espone quanto segue: «Confermo quanto ebbe a dire dinanzi al Giurì d'onore.

A domanda della parte civile, risponde che ha sempre sentito esprimere giudizi favorevoli sul De Fiori da parte degli Ufficiali superiori incaricati di fare inchieste sul suo conto.

TEN. DOTT. TAVERNARI

Il teste dichiara che nel giugno dell'anno scorso, trovandosi a Porto-Said, ebbe l'occasione di conoscere il R. Commissario di bordo Cardarelli. Questi, avendo saputo che il teste era a Tripoli, lo prese in disparte e gli domandò se aveva conosciuto il De Fiori, come si trovava e se a Tripoli era fatto segno a male animo. Il Dottor Tavernari, rispose al Cardarelli che il De Fiori era molto amato e stimato.

Il Cardarelli rimase soddisfatto per tali dichiarazioni ed incaricò il Tavernari di portare al De Fiori i suoi cordiali saluti. Ciò che fu fatto.

CAP. DOTT. PALMERINI

Cercheremo di riassumere nel modo più acconcio la lunga deposizione del Capitano Palmerini. Tralasceremo alcuni punti di essa rimandando il lettore a quanto già abbiamo avuto l'occasione di riferire nelle testimonianze del Colonnello Frigerio e del Maggior Testori.

Diremo che il teste narrò al Tribunale tutto quanto è di sua conoscenza intorno al De Fiori, soffermandosi sul modo come si conobbero e come, nonostante quanto ebbe a sentire sul conto del collega, non potè fare a meno di averlo amico, trovando in lui qualità ottime.

Il teste narra che in quel giorno di domenica prima quindicina di aprile fu a colazione dal De Fiori, che dopo desinare uscirono nella terrazza, discussero intorno ad un articolo d'giornale, sentì il De Fiori esprimere parere sfavorevole ai giornalisti, parlare dell'atteggiamento dell'America, della Germania, che scenderà di nuovo in guerra, ma non disse nulla di offensivo. Ricorda che verso la fine di aprile fu chiamato dal Colonnello dei Carabinieri, poi dal Generale Aria e gli fecero leggere la dichiarazione scritta del Bertuzzi ed il Palmerini, e in un esposto al Gen. Aria negò in modo assoluto l'affermazione dell'ing Bertuzzi. Fu poi chiamato a testimoniare due volte dinanzi al giurì d'onore. La prima volta, prima di essere introdotto, il Generale Zoppi gli fece un fervorino che scosse molto il Palmerini il quale pur tuttavia espose al giurì d'onore quanto sapeva, replicando che il De Fiori non aveva pronunziate le parole diffamanti l'Italia. Fu poi chiamato di nuovo e messo a confronto con l'ing. Bertuzzi ma, prima, il Generale Zoppi gli domandò che cosa pensasse di un uomo che dice di aver profittato della vergogna del padre per non andare di nuovo al fronte? Il Palmerini rispose che se così fossero le cose, senza dubbio è, un modo di procedere indegno. Il Palmerini racconta che durante il confronto fu così scosso per le affermazioni recise ed incalzanti che l'ing. Bertuzzi ripeteva, che egli non seppe quale condotta tenere perchè, se egli era sicuro di non aver udito il De Fiori pronunziare le famose parole, d'altra parte non potè smentire per il modo con il quale esponeva i fatti l'ing Bertuzzi. Le contestazioni furono molte e vivaci per cui non fu più in condizione di dire quello che non aveva sentito, nè di trattare da smentitore il Bertuzzi. Dopo altri particolari il Palmerini conclude dicendo che egli avrà sempre del giurì d'onore una impressione di angoscia dolorosissima perchè fu messo in condizione di non essere creduto come doveva esserlo.

Si dà lettura della deposizione del Palmerini dinanzi al Giurì d'onore, del confronto con l'ing. Bertuzzi e dell'esposto compilato dal Palmerini per il Colonnello Frigerio.

Il teste conferma tutto

(Il seguito a domani)

La Gerusalemme Liberata

Tutti gli spettacoli cinematografici che finoggi sono stati considerati come l'ultima tappa di quest'arte nuova e complicata per cui si riteneva quasi impossibile che lo schermo potesse riprodurre quache cosa di più meraviglioso ancora, vengono ora prodigiosamente sorpassati da una proiezione gigantesca la cui importanza è stata perfin rilevata dalla stampa italiana ed estera come un avvenimento al di fuori di ogni interesse reclamistico della casa che l'ha prodotto. Così noi registriamo l'avvenimento cinematografico al quale il pubblico di Tripoli assisterà nel locale cinematografo. Si tratta della «Gerusalemme liberata», il poema immortale del Tasso che si riproduce in tutta la sua spettacolosa realtà attraverso una massa di 20 mila personaggi e di 10 mila cavalli. E' una meravigliosa concezione artistica del Guazzoni la quale fissa per lungo tempo l'ultimo progre di quest'arte che trova nelle riso tecniche ed artistiche dell'autore sua insuperabile manifestazione.

Dopo non lieve spesa nè breve tica la Direzione dell'Alhambra riuscita ad accaparrarsi la magr ca film la quale sarà proiettata la prima volta mercoledì prossi

ULTIME NOTIZI

L'ONOMASTICO DELLA REGIN

ROMA, 18 — Nella ricorren dell'onomastico della Regina tu gli edifici ed uffici pubblici furo imbandierati.

I Corpi municipali indossarono grande uniforme.

Ai Sovrani furono inviati molti simi telegrammi dalle Autorità pr vinciali, comunali, e da privati.

Da tutte le provincie giunge no zia che la solennità fu assai feste giata.

IL PRINCIPE DI GALLES

HALIFAX, 18 — Il Principe di Galles è giunto in questo porto; e recò a visitare la R Nave Italiar «Conte di Cavour e le Navi d guerra francesi.

LA CIRCOLAZIONE NEL CANAL RIATTIVATA.

LONDRA, 18. — Il «Lloyd» h da Port Said, in data del 15 sera che la circolazione delle navi attraverso il canale, venne riattivata

LA MORTE DEL DIRETTORE DELLA «CUNARD LINEE».

GLASGOW, 18. — E' morto i Barone Inverclyde, Direttore Generale della C.ia di Navigazione «Cunard Linee»

IL GENERALE PERSHING

TORINO, 18. — Provenente da Parigi è transitato per la nostra stazione il Generale americano Pershing. Fu salutato dalle Autorità civili, militari, e da numerosa folla che lo acclamò

Il Gen. Pershing e le Autorità si recarono nella saletta reale, do il Prefetto gli diede il benvenuto. e gli offrì lo Champagne.

Ripartì per Roma fra vivi applausi

GLI AUSTRIACI E L'AVANZATA IN UNGHERIA.

ZURIGO, 18. — Si ha da Vienna che un dispaccio da Saint Germain dice che Renner ha chiesto al Consiglio Supremo interalleato di impedire ai rumeni e agli ungheresi di occupare i territori dell'Ungheria occidentale tedesca; e di autorizzare l'Austria Tedesca ad intervenire col la gendarmeria e con la milizia popolare, per mantenere l'ordine e la tranquillità

Stamani fra lo strazio dei figli Maria, Germano e Letterina e le sorelle Maddalena e Consolata e parenti tutti, si è spenta piamente Carmela Fiorentini Vedova Finocchiaro di anni 69. Il trasporto della salma avrà luogo domattina alle ore 9 partendo dalla casa dell'estinta in via Arba-Arsaat N. 7

VINCENZO SERIO Dirett. Responsabile

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) [illegible] giorno L. 0.80, di notte L. 1.25. [illegible] a due cavalli fino a quattro [illegible] L. 1.25 e L. 1.50.

[illegible] ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili [illegible], 2,50, 2,80, 3,50.

[illegible] al Cimitero Cristiano [illegible] accompagnamenti funebri [illegible]; 3,80

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50, [illegible].

[illegible] all'accompagnamento arabo [illegible] L. 1.30, 1.80, 2.30, 2.80.

[illegible] all'Ospedale Militare [illegible] 1,80, [illegible] 2,80

Idem a Porta Ben Gascir [illegible] 3, 3,50.

[illegible] 4,50.

Idem alla Caserma Cavalleria [illegible] 1,50; 2,50, 3 [illegible]

Idem a Porta Tarhuna L. 3, 4 e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 3, 4; 5.

[illegible] ai Baraccamenti Militari di [illegible] Hamidie L. 2.20; 2,80; 3 [illegible]

[illegible] al Serbatoio Bu Meliana L. [illegible] 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavalli fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone [illegible] corse di andata e ritorno.

[illegible] ogni persona in più Cent. 15.

[illegible] Caserma Imperiale per [illegible] bahnea di spiaggia [illegible]

[illegible] Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone 2 bambini contano per una persona) L. 1,20

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore [illegible] e ore 16.41, partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.16.

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7.15, arrivo a Sorman ore 11; partenza da Sorman per Tripoli ore 15.40, arrivo a Tripoli ore 19,42

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore [illegible] arrivo Suani ben Adem ore 9.8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9,20, arrivo Azizia ore 10.4, partenza da Azizia per Suani ben Adem 17,25, arrivo Suani ben Adem ore 18.11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo a Tripoli ore 20,07

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16, arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45, partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.56 e ore 19.36.

Le tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI - A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

LA NUOVA ITALIA

il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 231 — Mercoledì 20 Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via ......, n. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Lettera aperta a S. E. Vittorio Menzinger

Eccellenza,

Nel porgere a V. E. il saluto fervido e augurale della Città Tripoli che è lieta di rivederLa qui nella nuova altissima carica che il Paese Le ha affidato, noi, a nome della cittadinanza stessa, osiamo presentare a V. Eccellenza, assieme ai voti fiduciosi di tutti i cuori che da anni palpitano e sperano in queste terre, l'espressione del loro pensiero e della loro passione durata otto lunghi anni, da quando, venuti su queste spiagge africane per compiervi opera d'italianità, hanno sofferto tutte le pene d'un'esistenza senza conforto e han sentita tutta l'amarezza d'un oblio immeritato, quando non giungeva addirittura dalle sponde della Madrepatria l'ingiusto per quanto inconsapevole sarcasmo col quale pareva si volesse punire quella che quasi era considerata come una colpa di essere venuti quaggiù.

Ma colpa non era, Eccellenza. Sono state, invece, sofferenze ignorate, lotte terribili e sfibranti in cui non s'è voluto vedere altro che la forza d'un interesse personale e la non nobile rassegnazione ad una situazione morale e materiale ritenuta non sopportabile da chi fosse realmente in grado di svolgere in altri campi le proprie attività. Ma la cittadinanza di Tripoli oggi vuole dimenticare il passato. Essa ha ora la sensazione profonda che si schiude per il suo avvenire, per l'avvenire di questa regione un'èra nuova in cui sarà possibile pensare al tempo trascorso come a un fantasma che si è dileguato, e ci penserà soltanto per tenere acceso nel suo spirito il ricordo, che è sacro, di tanta bella giovinezza italiana qui morta quando già non viveva più nella memoria della Patria.

Eccellenza, una triste caligine, che è soltanto incominciata a diradarsi in questi ultimi anni, ha avvolta l'esistenza di queste terre togliendole alla vista del Paese.

L'oblio e il silenzio, come un velo espiatorio, si distese su questo piccolo mondo di viventi, e quest'ultima rinunzia, fu accettata come una fatalità voluta dalla immane tragedia che ha insanguinato il mondo. Ma oggi questo velo triste s'è distatto e all'affacciarsi del tempo nuovo, qui, ancor nel silenzio e nell'oblio, s'è concepita un'idea che rimarrà storica e che dà principio alla vera storia della influenza italiana nel mondo mussulmano. E' stata un'idea luminosa di libertà solamente possibile alla concezione del genio italico e che, a malgrado ogni trepidazione, ogni incertezza, ogni dubbio, ogni debolezza, ci trascinerà tutti con forza travolgente e fatale verso una meta che però, solamente gli uomini di fede riescono a intravedere. Coloro che questa fede non hanno, non la vedono e paventano, invece, la grande strada che sono obbligati a percorrere.

Eccellenza, la sua venuta in mezzo a noi è accolta come una promessa solenne. Ella giunge in un'ora in cui la pace, sapientemente compiuta dal suo predecessore, si pone dinanzi a Lei povera e nuda come una vittima dopo il martirio. Ha bisogno di balsami per le sue ferite doloranti, ha bisogno di cure assidue, amorevoli, ha bisogno di esser sanata. Faccia Lei, Eccellenza. Noi non oseremmo mai dire a Vostra Eccellenza i rimedi che occorrono.

Ella li troverà nella sua fede, nella sua volontà, nella sua illuminata coscienza appena avrà osservato con occhio di passione il quadro doloroso che avrà dinnanzi, appena avrà ascoltato il flebile polso di questo povero Paese.

La presenza della Eccellenza Vostra in questo tormentata regione segna un'ora decisiva pel suo avvenire. I cittadini italiani di tutte le religioni, pur serbando affettuosa riconoscente memoria per Colui che è partito, guardano a Vostra Eccellenza come all'Uomo nuovo destinato a imprimere a queste terre un palpito possente di vita novella, a strapparle le ultime catene che ancora l'avvincono ad un passato come ad un cadavere.

Sì, Eccellenza, la Tripolitania, vuole risvegliarsi dal suo sonno millenario, vuole risorgere nelle sue terre abbandonate, vuole risorgere nel suo mare pescoso, vuole rivivere nei suoi vistosi commerci carovanieri d'un tempo.

Vostra Eccellenza la conosce già questa contrada e sa, che non è poi quella terra triste e ingrata che molti oggi la giudicano dopo averla creduta una terra radiosa e magica. Vostra Eccellenza sa ed è convinta che nulla è impossibile agli uomini di buona volontà, che nulla è impossibile agli uomini di fede purchè tutto concorra a mantenere salda la volontà e la fede.

Molti che vennero qui nei primi tempi dalla Tunisia, dall'Algeria dal Marocco e perfino dalle Americhe per compiere su terra divenuta italiana i miracoli di lavoro compiuti altrove a beneficio dello straniero, rivalicarono il mare, pieni il cuore di amara disillusione. E parecchi, che finoggi han lottato alimentati dalla speranza, ora, cercano anch'essi la via per ritornare là donde son venuti. Occorre dirlo il perchè? E' inutile: Vostra Eccellenza non può ignorarlo.

Ma i tempi sono mutati. E' questo il nostro credo, è questo il nostro convincimento indefettibile. E che siano mutati ce lo conferma la presenza qui di Vostra Eccellenza che vogliamo e dobbiamo considerare come un inviato dall'Italia che viene a portare in queste terre l'espressione della sua rinnovata coscienza.

Nella grandiosa ricostruzione del mondo cui gli uomini si accingono con affannata lena dopo l'immane distruzione di vecchi pensieri e di vecchie cose, nel passo gigantesco che l'Italia ha fatto nei secoli per cui già si delinea il suo radioso domani, non è secondario il nostro compito quaggiù, dove, accanto alla bandiera del diritto e della libertà, da noi coraggiosamente spiegata su di un lembo di questo immenso continente asservito, dovrà spiegarsi la bandiera di un lavoro fecondo che ci porti lontano, assai lontano nella nostra missione di civiltà.

Il compito di Vostra Eccellenza se è bello e se può lusingare l'amor proprio d'un uomo, se può risvegliare i suoi entusiasmi e le sue giuste ed oneste ambizioni, non è per questo facile, non è lieve, non è scevro di amarezze.

Vostra Eccellenza è chiamata a liquidare tutto un passato assai triste, un passato fatto di successive sovrapposizione di errori, e di conseguenze di questi errori ond'è che la sua opera dovrà essere profonda e tenace per poter ritrovare le basi del nuovo edifizio che deve costruire.

«Nessun'opera di Governo è possibile senza la onesta e attiva collaborazione dei cittadini».

Questo giudizio fu esposto dall'Eccellenza Vostra dinanzi a tutti i cittadini metropolitani ed arabi e fu l'affermazione solenne d'una verità assiomatica. Chi non la intende non potrà mai rappresentare un elemento vitale per il Paese e non ci sarà nessuno che potrà esser con lui solidale nell'inconsulta e antipatriottica reazione.

Qui v'è gente che ha subito gravi danni dai rovesci militari del 1915, e sono i coloni cioè quegli uomini modesti, oscuri, ignorati che sembran pigmei e compiono opera di giganti. Essi, soprattutto essi han bisogno di uno sguardo benevolo di Vostra Eccellenza. Purtroppo non sono molti epperò l'opera provvida e giusta del Governo sarà semplificata dall'esiguità del numero di coloro cui deve rivolgere la sua particolare assistenza. Non li abbandoni, Eccellenza. Sono quelli che veramente meritano, sono i cercatori d'oro che si logorano in una lotta diuturna con la crudeltà di queste terre restìe e proterve che amano di esser fecondate dai dolori oltre che dal sudore degli uomini. Sono della famiglia gloriosa dei nostri emigranti che han fatto la Tunisia ed han vivificata le pampas argentine e nessuno più di loro, lavorando qui, ha diritto agli aiuti ed alla riconoscenza della Patria.

Ci perdoni, Eccellenza. Tripoli non poteva rinunziare a manifestarLe la sua anima, le sue speranze e il suo fervido desiderio di veder queste terre, sacre all'Italia per tanto sangue versato dai suoi figli, risorgere in un impeto di vita nuova.

Voglia l'Eccellenza vostra gradire i voti beneaguranti della Cittadinanza di Tripoli.

Vincenzo Serio

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

Il prestito forzoso
Maggiori particolari

ROMA, 19. — La « Stampa » di Torino informa che il progetto per il prestito forzoso sarà pronto per la fine del corrente mese, prima della riapertura dlla Camera.

L'interesse — sempre secondo lo stesso giornale — sarà dell'uno e mezzo per cento.

Il piano del Prestito comporterà una quota per l'ammortamento, in modo che sia possibile, dopo alcuni anni, la restituzione del capitale.

Gli accertamenti saranno rigorosissimi.

I depositi presso le Banche si colpiranno in base alle somme, risultanti in deposito al trenta giugno u. s.

...

Le prime centomila lire di patrimonio saranno colpite con l'aliquota del due per cento; trecentomila lire, in base all'aliquota del tre per cnto, andando progressivamente fino al trenta per cento.

Il Generalissimo Pershing a Roma

ROMA, 19. — Il Generale Pershing, col suo seguito, accompagnato dal Ministro della guerra Albricci, dal Sottosegretario alla guerra On. Finocchiaro Aprile, dal Capo di Stato Maggiore Gn. Diaz, dal Gen. Badoglio, dall'Incaricato d'affari americano Gay, col personale dell'Ambasciata e da numerose autorità militari, si sono recati in vari automobili alla Caserma Ferdinando di Savoia, ove si trovava il Re; quindi, preceduti dai corazzieri e seguiti da largo stuolo di ufficiali di Stato Maggiore il Sovrano e il Generale Pershing, a cavallo, si sono recati alla Caserma del Macao.

Erano schierate le rappresentanze di tutte le truppe di stanza a Roma che al loro passaggio hanno reso gli onori militari. Il Gen. Pershing, dopo aver preso posto col Sovrano in una tribuna del centro sul piazzale della caserma, adorna di vari trofei di bandiere nazionali ed americane, ha consegnato a vari ufficiali di Stato Maggiore, al Sindaco Apolloni, in divisa di Colonnello, e a numerosi soldati la Croce di guerra americana. Indi le truppe hanno sfilato dinnanzi al Sovrano e al generale Pershing al suono degli inni militari dei propri Corpi.

Alle 10.20 il Re ha fatto ritorno al Quirinale, e il Generale Pershing col suo seguito si è diretto al Grand Hôtel.

IN CAMPIDOGLIO

ROMA, 19. — Oggi alle 14,45 il Generale Pershing, accompagnato dal suo Stato Maggiore e dall'incaricato di affari americano Gay, dal Generale Clerici, e da altre personalità, si recò al Pantheon a visitare le tombe dei Re d'Italia; fu ricevuto dai veterani di servizio.

Precedentemente egli aveva inviato due magnifiche corone di fiori.

Alle 15 il Gen. Pershing e il seguito, saliti su automobili, si recarono a visitare S. Pietro, alle 16.30 il Generale Pershing si recò in Campidoglio a visitare il Sindaco Apolloni che, lo ricevette nel salone « Ercole » ove vi fu un ricevimento in suo onore.

La musica municipale intonò l'inno nazionale americano seguito dall'inno Reale. Le squadre municipali di vigili gli resero gli onori militari.

Erano presenti il presidente del Consiglio Nitti, e i Ministri Nava, Albricci, i Sottosegretari Grassi, Sant Just,, il Generale Diaz, il Generale Badoglio, l'Ammiraglio Resio, in rappresentanza del Ministro della Marina, gli addetti militari delle ambasciate, le Legazioni straniere, numerosi ufficiali, moltissimi consiglieri comunali, e altre personalità.

Il Gen. Pershing, dopo aver visitato i musei capitolini, lasciò il Campidoglio.

Commenti sull'arrivo a Roma di Pershing

ROMA, 19. — L'« Informatore della Stampa » scrive, a proposito dell'arrivo a Roma del Generalissimo americano Pershing:

« L'arrivo segna l'inizio di un importante periodo di attività del Gabinetto italiano, tanto più in quanto coincide col ritorno a Roma del Ministro del Tesoro On. Schanzer, il quale riuscì ad ottenere a Londra e a Parigi quanto occorreva ai bisogni economici e finanziari dell'Italia.

« L'arrivo del Generale Pershing a Roma, e i suoi colloqui col nostro Governo, completeranno gli accordi italo-americani

« E' prossima la pubblicazione di un Decreto che arreca notevoli vantaggi a tutti i combattenti mobilitati. Sarebbe accordata la liquidazione delle polizze di assicurazione ai militari di truppa, i quali dimostreranno di dover investire l'ammontare della polizza nell'acquisto di strumenti di lavoro.

« L'Opera Nazionale avrà l'incarico di funzionare per garanzia, per quanto riguarda la sopraccennata liquidazione.

« E' probabile che domani abbia luogo un Consiglio di Ministri: in esso si discuterà della visita dell'On. Schanzer a Londra, e del prestito forzoso ».

PER LA LIBERTA' A CAVALLINI

ROMA, 19. — La difesa di Cavallini ha inoltrato formale istanza per la concessione della libertà provvisoria a Cavallini

LA CRISI DEI TRASPORTI e i viaggiatori

ROMA, 19. — L'Agenzia « Volta » pubblica che il Ministero dei Trasporti, dopo la penuria di carbone che produce grandi limitazioni nelle corse dei treni, ha disposto che nei botteghini delle stazioni ad evitare ogni sovraccarico nei viaggiatori cessi ogni rilascio di biglietti, appena esauriti i posti disponibili nei treni.

VINI IN ARRIVO DALLA SPAGNA

ROMA, 19. — Ininterrottamente continua l'arrivo di vini dalla Spagna.

Si apprende da Genova che il 9 e il 10 corrente ne sono state sbarcate 985 tonnellate. L'uso del vino spagnuolo si va diffondendo sempre più in Italia, a poco a poco.

D'altra parte si apprende che il Ministro degli approvvigionamenti per combattere l'alto costo del vino.

Plausi a Tittoni

ROMA, 19. — Nell'anniversario della sua fondazione, l'opera di propaganda latina « Roma et Patria » ha inviato le espressioni del più vivo plauso al senatore Tittoni per l'opera da lui svolta, affine di secondare le aspirazioni nazionali.

L'onomastico della Regina

ROMA, 19. — L'onomastico della Regina è stato celebrato in tutta l'Italia con feste, cerimonie, esposizione di bandiere; invio di telegrammi augurali, e concerti pubblici

La censura abolita in Francia

ROMA, 19. — Il « Popolo Romano » ha da Nizza Marittima che il Governo Francese ha completamente abolito la censura sulle lettere, e sui telegrammi.

IL MINISTRO DEL PANAMA

ROMA, 18. — S. M. il Re ha ricevuto il Ministro plenipotenziario del Panama Antonio Burgos, Presidente di quella Delegazione alla Conferenza della pace.

Al giungere al Quirinale fu ricevuto cogli onori dovuti al suo grado.

Antonio Burgos rimise al Re, quale Primo soldato dell'esercito italiano, una medaglia e una croce d'oro, coniata per conto del popolo e del Governo della Repubblica del Panama

Il Sovrano gradì moltissimo la onorificenza.

L'ON. CIUFFELLI A GORIZIA

ROMA, 18. — L'On Ciuffelli, Governatore della Venezia Giulia, si è recato a Gorizia per rendersi conto dei bisogni della città.

Il Commissario si intrattenne col le Autorità sui provvedimenti urgenti, atti a ristabilire in città, e nel suo territorio le normali condizioni, e specialmente sui due problemi dominanti: le riparazioni dei danni della guerra, e la riattivazione della produzione agricola

L'On. Ciuffelli ha assicurato che provvederà con sollecitudine e con celerità, servendosi della capacità e dell'esperienza delle Autorità e dei cittadini.

L'arrivo di S. E. Menzinger a Tripoli nella stampa italiana

NAPOLI, 19. — La stampa napoletana dà uno speciale risalto alla notizia dell'arrivo a Tripoli di S. E. Menzinger.

Il giornale « Il Mezzogiorno » scrive, dopo aver pubblicato il testo del proclama del Governatore, che le manifestazioni di grande simpatia fatte al nuovo Governatore civile dai Capi e dai musulmani di tutta la Colonia sono una prima prova del favore, con cui fu accolto a Tripoli l'illustre cittadino di Napoli.

Egli si era già cattivata la benevolenza sincera — continua l'autorevole foglio — delle numerose popolazioni, per il suo tatto squisito, per la sua opera accorta e benefica, che porge le migliori speranze per una penetrazione pacifica.

Siamo certi che S. E. Menzinger — conclude il giornale — continuerà nel difficile compito, a cui fu chiamato dalla fiducia del Governo, e che darà quanto prima le prove tangibili del bene che verrà alla Colonia, e della importanza politica, a cui essa è destinata.

DALL' INGHILTERRA

Il nuovo Governo russo

LONDRA, 19. — I giornali hanno da Helsingfors che il nuovo Governo della Russia del Nord, si stabilirà a Pasko

Nel frattempo verranno prese disposizioni per avere una Conferenza coi delegati delle varie Associazioni del popolo, e con le organizzazioni di funzionari per fissare definitivamente il programma del Governo stesso secondo il progetto dell'Ammiraglio Kolteiak

I bolscevichi cacciati da Odessa

LONDRA, 19 — Un comunicato ufficiale annunzia che i bolscevichi furono cacciati da Odessa dalla popolazione e starebbero sgombrando Kieff e tutta l'Ukraina.

IL COMM. VOLPI AD ANVERSA

ANVERSA, 19. — Il Ministro plenipotenziario italiano Comm. Volpe, con altri diplomatici è giunto di passaggio ad Anversa, nel pomeriggio

Dopo una escursione sulla Schelda visitarono i grandiosi impianti del porto

Questa sera si terrà al Municipio un ricevimento in loro onore

Per l'importazione nel Regno

In data 24 luglio u. s. è stato emanato il seguente decreto:

Art. 1. - E' ristabilita la libertà delle importazioni del Regno di tutte le merci di origine e provenienza estera, come pure di provenienza delle Colonie Italiane salvo quanto è disposto nel successivo art. 2. e quindi la Giunta tecnica per gli approvvigionamenti di cui al decreto luogotenenziale 26 Maggio 1918, n. 684, è soppressa e cessano di avere effetto le disposizioni del decreto stesso

Art. 2. - E' vietata la importazione nel Regno delle merci di origine e provenienza estera indicata nell'unita tabella A, fatta eccezione per quele destinate direttamente ad Amministrazioni dello Stato o a Consorzi di approvvigionamento regolarmente costituiti a' sensi dell'art. 3 del decreto Luogotenenziale 29 agosto 1918, n. 1261

Sono pure sottoposte a divieto di importazioni per conto dei privati le merci il cui approvvigionamento è avocato allo Stato e che sono indicate nell'annessa tabella B

L'esportazione e l'importazione dei generi controllati dallo Stato saranno regolate con speciali provvedimenti

Art. 3. - Per decreto del Ministro delle Finanze, emesso di concerto, coi Ministri del Tesoro, dell'industria, commercio e lavoro e dell'Agricoltura, e sentito il Comitato Consultivo creato con R. decreto 24 novembre 1914 n. 1303, potranno essere aggiunte o tolte voci alle tabelle di cui nell'articolo precedente

Art. 4. - Il Ministro delle Finanze, sentito il Comitato Consultivo di cui al precedente articolo, e anche su domanda degli interessati, potrà concedere deroghe al divieto di importazione sia in generale per talune merci e per determinate provenienze e sia per determinati contingenti complessivi

Art. 5. - Al Comitato Consultivo creato col R. decreto 24 novembre 1914 di cui nei precedenti articoli, sono aggiunti il sottosegretario di Stato per il Tesoro, e tre altri componenti da Lui designati e un delegato della Confederazione Generale delle Industrie

Art. 6. - Il servizio dell'Ufficio Esecutivo di cui all'articolo 8 del decreto Luogotenenziale 9 giugno 1918 n. 805, passerà alle dipendenze del Ministero delle Finanze

Art. 7. - Chiunque trasgredisca le disposizioni del presente decreto sarà punito con la reclusione fino a tre mesi e con la multa fino a lire 5000, oltre la confisca delle merci che sarà disposta con decreto del Ministro delle Finanze, sentito il Ministro di Grazia e Giustizia

Art. 8. - Il presente Decreto entrerà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello stato, sia inserto nella raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato, addì Roma 24 Luglio 1919

VITTORIO EMANUELE

Nitti, Tedesco, Rossi, Albricci, Sacchi, Ferraris, De Vito, Visocchi, Moratra

Visto: il guardasigilli: *Mortara*

Acque minerali, Vino e vermout, Alcool e liquori; Essenze ed olii essenziali; Frutta sciroppata, Cioccolata, Sali di acque minerali; Solfato di rame Solfito bisolfito e metabisolfito di calce di potassio e di sodio Acetone, Medicamenti composti; Profumerie e saponi profumati, Esplodenti; Canapa greggia e pettinata; Lino, jutae vegetali filamentosi, pettinati, Filati, tessuti e altri manufatti di lana crino e pelle, Seta artificiale, Tessuti ed altri manufatti di seta; Sughero greggio, semilavorato e lavorato; Mobili cornici, mercerie, balocchi, utensili e lavori non nominati di legno, Cordami di sparto, tiglio e simili, Carta, cartoni e loro lavori, Lavori di pellicciaio; Selle, guanti ed altri lavori di pelli (escluse le calzature), Cemento di rame, Ferro e acciaio semi-lavorato; Rotaie e traversine di ferro e di acciaio per ferrovie, Lamiere di ferro e di acciaio zingate, piombate, stagnate ecc.; Rame, ottone e bronzo greggi e semi-lavorati. Macchine agricole e loro parti. Fucili, pistole e rivoltelle, Oro semilavorati e lavorati lavori di argento Orologi di oro Carri trattori e vetture automobili Veicoli da ferrovia; Pietre preziose Zolfo Lavori di grafite, Lavori di ferro arrotati, incisi, dorati e argentati, Banane ed altre frutta fresche, Uva secca, Semi di lino, Coprah, Budelle e vesciche salate, Penne da ornamento gregge e lavorate e piume da letto; Cappelli lavorati; Spugne lavorate, Lavori di corallo, avorio, madreperla, tartaruga, corno e unghia, Mercerie compresi i balocchi e le pellicole cinematografiche impressionate, Ventagli; Pianoforti, Berretti e Cappelli di ogni specie, Ombrelle e fornimenti da ombrelli; Benzina, oli minerali pesanti e petrolio, Caffè e surrogati del caffè; Zucchero; Thè, Tabacco, Saccarina, Paraffina; Fiammiferi; Carte da giuoco; Mercurio; Lampade elettriche a incandescenza; Cereali, compreso il riso, legumi secchi e loro farine; Avena, Semi oleosi; Carni congelate, salate e in scatole e lardo; Latte condensato

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re

Il Ministro segretario di Stato per l'Industria, il Commercio e il Lavoro: FERRARIS.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze: TEDESCO

الـصفحـة العربيـة اليوميـة

٢٣ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم الاربعاء | ٢ اغسطو سنة ١٩١٩

اخـبار محلية

استقبال السراى

قابل يوم الاحد عند منتصف الساعة التاسعة عطوفة الوالي الدكتور منرنجر اعيان الثغر من طليان وعرب وكان فريق من اهل الساحل والداخلية

ومن قول الوالى لهم انه سر اذ وجدهم امس على رصيف المدينة مجتمعين متحدين من طليان وعرب واسرائليين كما يجدهم اليوم في بهو السراى الشهير

واضاف انه يعرف بعضهم ... ان يعرف الباقين . وانه يعتبرهم كلهم متساوين تجاه ... الواجب ان تكون قبلة ... الجميع

وزاد انه موقن اليقين التام ... مستقبل البلاد وان ذلك من ... يجب ان يستدعى المساعي المشتركة فان خير البلاد ... موقوف على اجتماعها ... وحدها

وكان جناب الكواليير اوفشيالي ... الحاج الضابط الاستعماري ... ان ... الوالى يعرب كلام ابلغ ...

وبعد ذلك خطب جناب ... عبد الرحمن البوصيري ... الخطاب بقصيدة تلا بعض ... منوها بدولة ايطاليا والجنرال ... والوالى منرنجر وسعادة ... مستقبل القطر الطرابلسى ... فشكره الوالي على شعائره ثم التفت الى جناب الشيخ ... الباروني وحيا قائلا كنت ... اسما واليوم اصافحه لاول ... فرد الشيخ سليمان معربا ... يقينه مصير القطر الطرابلسي ... دولة ايطاليا وعنايتها ثم ذاكر دولته الحضور ... معهم

تقديم الموظفين للوالي الجديد

اجتمع امس في بهو السراي ... الحل والعقد ورؤساء الدوائر ... في طليعتهم . الجنرال ... فبدا بتحية الوالى ... ثم قدم له رؤساء الاقلام ... على نشاطهم ومعاونتهم له ... ولايته

... ان الوزارة قد وعدت ... عدد المامورين ليمكنهم

الاصطلاع باعباء الوظائف في الدور الملكى .

فرد دولة الوالى منرنجر وشكر الوالي غاريوني على انتظاره قومه ثم لخص الاسباب التي جاء من اجلها لينوب عن الوالي العسكري وذلك ان الجنرال غاريوني قد ايد دعائم الحريه والمساواة وذلك استتب الامن في هذه الربوع

ثم التفت الي الموظفين الملكيين والعسكريين واعرب عن امله بانهم يعاونوه كما عاونوا سالفه في العمل العظيم الشاق الذي تجرد له

وزاد انه آت بالمودة التى كان مستشعرا لها في المرة الاولى ولذلك فانه يرغب في مواصلة الاجتماع بالمامورين لان ذلك اضمن للمعاونه

وختم محييا جناب الوالي غاريوني باسم جميع الموظفين الملكيين ...

لجنة مدارس الاوقاف

تتشرف بالاعلان للعموم بانه تقرر فتح المدرسة الابتدائيه التي اسستها باعانة ارباب الخير من الاهالي صباح يوم الاثنين القابل الموافق ٢٨ اغسطو سنة ١٩١٩ وقد عينت للتدريس في هذه المدرسة الشيخ علي امين سياله مديرا ومدرسا للعقائد والاخلاق الدينية والشيخ حميده بن محمود لتعليم القرآن الكريم والشيخ محمد المصراتي للعلوم العربية وهي ترجو من عموم الاهالي ان يغتنموا هذه الفرصه بارسال اولادهم الي هذه المدرسة (الكائن محلها بشارع كوشة الصفار في زنقة الريفى عدد ٣٣) للتعليم ابتداء من اليوم المذكور

اخبار وتلغرافات

تسريح الجند

رومه ١٦

نشرت بوبولو رومانو ان الحكومة تسرح في ٢٨ الجاري الجند وصف الضباط لابناء سنة ١٨٩٢

التمرد على ظهر باخرة انكليزية

ميلانو ١٦

تلقت اونتي من ويانه في تاريخ ٦ الجاري

تمرد البحارة الانكليز المرتبين في باكو للدفاع عن القاعدة الحربية تجاه البلشفيك الروس ورفعوا الراية الحمراء على السفن وطلبوا العود حالا الى وطنهم

ثم اقلعت بواخرهم الى وجهة لم تعرف بعد وروح البلشفية تخفق بين صدور الجنود

سياسة روسيا السلميه

ستوكهلم ١٦

جاء من هلسنغفور

ان زعماء البلشفيك يفاوضون رؤساء الحزب الاشتراكى توصلا الى سياسة جديدة سلمية

عزة النفس الطليانيه

ستوكهلم ١٦

اثنت جريدة اختنبلادت عزة نفس ايطاليا التى انفردت بين الدول المحاربة باطلاق سبل الاسارى غير منتظرة ابرام الصلح

ونسبت الجريدة الى جلالة ملك ايطاليا مزية هذا العمل الاريحي

غرق سفينة

لندرا ١٦

ورد علي الصحف من بورت سعيد :

ان المدرعة الحربية الطليانية -بازيليكاتا- بسبب انفجار مرجل (قزان) فيها غرقت في عرض توفيق وسدت قناة السويس من ١٣ الجاري

ولم ترد تفاصيل اخرى عن هذه الحادثه

رئيس مجلس نظار الصرب

رومه ١٦

ورد على بوبولو رومانو من تارنتـو ان اسيش رئيس نظار الصرب مر بها اثناء عوده من باريز وانه متوجه الى اثينا .

اعتصاب الطباعين

رومه ١٦

في كل يوم يمر بالطباعين يزيدهم بعدا عن امكان الاتفاق مع ارباب المطابع

فان الطباعين بعد الاجتماع في غرفة رئيس البلديه مع اصحاب المطابع عقدوا ناديا في "كازوديل بوبولو" وقرروا احتجاجا على مزاعم خصومهم الكاذبه ولان مسلكهم يبعد حل المشكل على طريقة تضمن كرامة العمله ويزيد حالة هولاء الاقتصاديه ضورا ان يوكلوا النقابات المجتمعة ان تطلب تعويض الاضرار لقاء ما عاناه العمله من العذاب والبذل .

اقامة الدعوى على جريدة اونتي

رومه ١٦

رافع بعض الضباط الى المدعي العمومي جريدة اونتى لكتابتها حاشية عرضت فيها بالجيش

سفر عساكر التشك والسلوفاك

واريزي ١٦

غادر هذا الصباح الشراذم الاخيرة لفيلق التشك والسلوفاك الثاني :

وقد اكرمت البلدية ضباطهم في حفلة انيقة . وكانت الناس تحييهم اثناء مرورهم بالشوارع والجنود تهتف لتحى ايطاليا .

مسالة الفحم

رومه ١٦

قابل الوجيه نتي رئيس النظار السنيور ساكي وزير البحريه والوجيه دي ويتو وزير النقليات لكى يتفقوا على مسالة الفحم .

وزارة المجر

زوريخ ...

جاء من بودابست

ان الوزارة الجديدة تالفت على الشكل التالي :

فتقلد فريدريك الصدارة وكوفنجي الخارجية وبرني الداخليه والجنرال سكيتيتزو البحريه وسيبرز النظار الجدد حالا عين الامانه

السلام في المجر

بلزيليا ١٦ ...

جاء من بودابست ان وزير الحربيه اعلن باستتباب الامن في المجر كله

واستولت عساكر اليوغسلاف يوم الثلاثاء على عدة اماكن بيد ان اللجان شرعت تفاوض نظارة بلغراد لكى تجلي عساكرها عن تلك البقع

وتلقت عساكر المجر الامر بعدم المقاومه

والظاهر ان المسالة تحل بالسلم والولاء

قرض قسري

رومه ١٧

الحكومه على وشك اصدار قرض قسري بفائدة زهيدة يمكن ان يشترك فيه اصحاب الثروات الصغيرة

والذي يلجي الحكومه الى التذرع بهذه الطريقة هو عمد ماليتها من دون فرض ضرائب جدد تنال وطاتها الشعب

وقد قابلت الانديه الدمقراطيه هذا الخبر بالارتياح فان الحكومه في حاجة الى مليردين ونصف من الفرنك لابتياع الحبوب من الخارج فضلا عن فائدة عشرين مليرد من الدين الذي عليها في الخارج بسبب الحرب

على ان الدول كلها مديونه في الحال

وقد اتبعت الحكومه في ذلك طريقه سديدة تفضى بها الى خير وتوفيق

ولو عمدت الى الضرائب لثقلت كاهل الشعب وحركت كامن حفائظه وليست بكامنه وهو يكابد اليوم شدائد الحرب

حادثة جديدة

رومه ١٦

الحر الحالى الشديد متات عن مرور كوكب مجهول يرسل مجار كهربائيه مضادة لمجاري ارضنا

وقد تبين اثر هذه المجارى في الاسلاك البرقية خصوصا وانقطعت المواصلات

وقد صادفت حادثة هذا الحر الشديد اتساع سفع (بقع) الشمس

وقد وردت هذه الاخبار من مرصد مدريد

تاجيل مجلس الاعيان

رومه ١٩

بعد ان وقفت المشيخه على الاصلاح الانتخابي تاجلت

توفير المصنوعات

باريز ١٦

اثنت جريدة نيويورك هرلد ثناء شديدا على المساعي المبذوله لاطالة ساعات العمل

ضد ال هبسبورغ

لندرا ١٦

ورد على شركه روتر من ويانه

ان الجند والبوليس ورجال الدرك اقاموا مظاهرة محتجين على رجوع الحكم الموناركي الى المجر اي عود ال هبسبورغ الى العرش

ووعد رئيس الجمعية الوطنيه باسم الحكومه ان يقاوم كل سعي مضاد لتاسيس الجمهوريه

تسيير القطرات بالكهرباء

رومه ١٧

وافق مجلس النظار على مشروع تسيير القطرات بالكهرباء مسافه ستمائة كيلومتر مكان الفحم

وبذلك يتسنى حل ازمه الفحم

Corriere Tripolino :::

Il saluto dei "Ferrovieri avventizi della Libia" al nuovo Governatore

A S. E. VITTORIO MENZINGER
Governatore della Tripolitania.

Eccellenza,

State il benvenuto!

Tutti noi, esultanti per aver finalmente al Governo l'Uomo del momento, auguriamo all'Eccellenza Vostra un lungo e felice soggiorno in questa terra. La meritata fama di uomo retto e di politico insigne che precedette la venuta della Vostra Persona ci riapre il cuore a novelle speranze, a quelle speranze troppe volte deluse e che, purtroppo, credevamo perdute. Voi ereditate una Colonia dolorante per lunghi anni di sacrifici, di carestie, di lotte; il problema da risolvere è molto difficile, noi lo comprendiamo; ma la nuova fede che, come luce intensa, ci rischiara la via, parte da Voi.

Noi, che ci sentiamo veramente italiani, che amiamo i nostri fratelli ed il nostro Paese indipendentemente da ogni interesse secondario, cercheremo di agevolare l'opera dell'Eccellenza Vostra, volendo con tutta la forza della nostra gioventù che l'onor d'Italia sia sempre tenuto in alto, a qualunque costo, volendo che le radiose parole: «Pace Giustizia, Lavoro» siano, come, sono state sempre le prime a figurare nel vocabolario italiano.

Gradisca Eccellenza i sensi della nostra più profonda devozione.

Tripoli, 18 Agosto 1919.

I ferrovieri avventizi della Libia

Associazione Nazionale "Dante Alighieri,,

Comitato di Tripoli

Il Consiglio della Dante il 18 corrente fu presentato dal suo presidente Cav. D. Cancellieri a S. E. il Governatore della Tripolitania, Comm Vittorio Menzinger, che si era compiaciuto accordare al Consiglio stesso un'udienza speciale

Erano presenti, oltre il Presidente Cav D. Cancellieri, i Consiglieri; Col. Cav. Muzzioli, Dr. Curcio, Rag. Paggi, Dr. Zaccaria, Avv. G. Dini e Sig. Dario Nunes-Vais

Il Cav Cancellieri diede tutte le informazioni chieste da S. E. sul programma svolto e da svolgere da questo comitato: Offrì, infine, a S. E. il Governatore, a nome del Consiglio, la Presidenza Onoraria dell'Associazione.

S. E. con benevoli parole si compiacque accettare la presidenza offertagli ed ebbe espressioni di compiacimento per l'opera d'italianità svolta dalla «Dante» in Tripoli

Il cuore di Tripoli

La nostra sottoscrizione a favore dei quattro figliuoli e della vedova del povero operaio Di Martino ucciso da un autocarro, ci ha dato in breve ora la prova più commovente del sentimento di solidarietà umana e di carità che vibra nel cuore nobilissimo della cittadinanza tripolina.

Non ne dubitavamo perchè già in altre occasioni avemmo a constatare il suo slancio generoso, ma il fatto ha sorpassato le nostre previsioni eppero pubblichiamo il primo elenco degli oblatori come un raro esempio di pietosa sollecitudine, sicuri di non dover chiudere per ora la lista dei soccorritori

Preparazione Civile di Tripoli	L.	500
Ditta De Poli Giuseppe	»	20
La «Nuova Italia»	»	30
Dott. Sebastiano Zaccaria	»	25
Fratelli Todaro	»	10
La Barbera	»	10
Fichera Paolo	»	10
Cav. Benedetto Perrone	»	10
Francesco De Vita	»	25
Comando delle Truppe	»	100
N. N.	»	10
Ditta Bazzocchi Romeo	»	10
Totale.	L.	760

Arrivi

Ieri col piroscafo «Bucovina» proveniente da Napoli è giunta la Signora Elena Niccoli con le figliuole Signorine Adriana e Lidia. Erano a riceverle allo sbarco Signore ed amici.

Alla distinta Signora e Signorine il nostro benvenuto.

***

Con lo stesso piroscafo è giunto l'Avv. Abdussalam el Busairi dopo una lunga permanenza in Italia a scopo di studi. Un saluto all'egregio amico.

I vetturini protestano

Preg.mo Sig. Direttore de «La Nuova Italia» - Tripoli

La settimana scorsa abbiamo letto sul suo pregiato giornale un articolo a riguardo il servizio delle vetture a Tripoli, l'altro ieri quella (Scenetta cittadina) ancora pubblicate sulla «Nuova Italia» che tanto avrà fatto piacere chi sa a quanti lettori.

A nome di tutti i vetturini riferisco quanto appresso:

Il primo articolo riguarda il malcontento degli abitanti in prossimità del Banco Roma perchè dicono che in quella piazza non trovano mai vetture, tanto che lo Spett. Municipio aveva deciso di far sostare in quella piazza sei o sette carrozze dal giorno, s'intende a turno fra i vetturini

La cosa andrebbe bene quando ci fosse lavoro. Le par giusto che al Banco Roma debbono stare sei o sette carrozze per guadagnare appena un paio di franchi in tutta la giornata?

Non sarebbe meglio invece di far sacrificare sei o sette padri di famiglia pregare questi pochi signori che desiderano la carrozza al Banco Roma che non trovandone là potrebbero recarsi in piazza dell'orologio ove tutti i momenti ne abbondano?

Perchè ai vetturini non si deve dar campo libero di andare a cercarsi il pane dove è possibile trovarlo?

Non sanno che oggi costa un occhio per mantenere in buone condizion un cavallo e una carrozza?

Il secondo articolo ossia quella «scenetta cittadina» che riguarda per quelle corse fuori città come per esempio a porta Gargaresc a Feshlum, alla Busetta, e porta Tagiura ecc. è facile immaginarlo da che deriva.

Data la misera tariffa che c'è per queste corse lunghe e per l'aumento di notte di soltanto centesimi 50 per 2 persone e di cent. 15 per ogni persona in più a dir la verità a tutti dispiace a quell'ora li quando i cavalli per lo più trovansi stanchi ed è così che avvengono le scenette allorchè un vetturino o trovasi veramente impegnato con qualcuno o ha cercato un sotterfugio

Tutto questo Egregio Sig. Direttore potrebbe evitarsi mettendo d'accordo una rappresentanza di vetturini colla Spett. Comm. Municipale per fare delle modificazioni alla tariffa tanto necessaria.

Le par giusto che, per chi ha scelto da spiaggia telegrafo molto più incantevole e pulita di quella del Belvedere, il vetturino debba far la riduzione andando solo per L. 1,20 fino a 3 persone?

A Tripoli i vetturini sono visti di malocchio e appena una parola col passeggiero subito guadagna, il titolo «basta essere vetturino».

Invece questo non lo meritano perchè la classe dei vetturini a Tripoli è per lo più composta da lavoratori da coltivatori di campi da operai che han lasciato il loro paese natio per venire in Colonia per far qualche cosa di meglio e invece, sono stati costretti a fare i vetturini

Speriamo che Lei vorrà interessarsi della cosa e vedrà che così non succederanno nè scenette nè contravvenzioni.

Accolga i più distinti ossequi Preg.mo Sig. Direttore.

I vetturini di Tripoli

Abbiamo pubblicato integralmente la lettera dei vetturini di Tripoli inquanto la questione delle corse pubbliche non è meno urgente di tante altre che andrebbero sollecitamente risolte per il decoro cittadino.

La Commissione Municipale già conosce le lagnanze del pubblico, ed ora ha inteso anche l'altra voce, e però non dubitiamo che interverrà risolutamente con un provvedimento che disciplini definitivamente questo importante servizio pubblico.

Le abitudini e gli andazzi della metropoli da parte dei vetturini non sono tollerabili in una città speciale come Tripoli. Quindi si cerchi di eliminare quello che può essere considerato uno sconcio e le ragioni del malcontento sia del pubblico che dei vetturini.

Un appello dei cacciatori tripolini

Perchè, come avviene in Italia, non si permette ancora la caccia, unico «sollazzo» di noi qui residenti?

Non vi sono ragioni di ritardare, che derivino da cause di ordine cinegetico, poichè qui da fame è più precoce nel concepire e produrre e si dovrebbe perciò permettere la caccia prima che in Italia e sospenderla più presto di conseguenza.

Avremo così a nostra disposizione uno sport sano e provvidenziale data la persistente penuria e caro prezzo di carni in genere e pollame.

Cesserà anche di essere per i cacciatori «vuota stringenti» terribil regno» un amaro spettacolo quello degli arabi che qui convengono dall'interno con abbondanti provviste di pernici prese vive, che essi si contentano di guardare con una rassegnata aria di melanconia.

Suvvia dunque, due righe, un piccolo comunicato e si dia la strada ai fremanti cacciatori.

SPORT ★ ★ ★

Prossime importanti gare di nuoto

Notiamo finalmente anche a Tripoli un certo risveglio sportivo, ed è con piacere che diamo l'annuncio di prossime interessanti manifestazioni che la «Canottieri», con la buona volontà che sempre ebbe e con provvide iniziative di cui va data lode al suo Consiglio Direttivo, stà organizzando.

Dello «sport» vero e proprio qui in colonia non fu possibile farne finora per cause varie facili a comprendersi e, se pur qualche volta fu trascurato quel poco che si sarebbe potuto fare, non è invero il caso di incolpare alcuno o di imprecare agli eventi e tanto meno di scoraggiarsi. Il culto per lo sport sano ed educativo non è mai mancato qui come altrove, prova ne siano le manifestazioni annuali di nuoto e di canottaggio della «Canottieri Tripoli» e le gare che di tanto in tanto si svolsero nei reparti militari o fra le altre minori società sportive; perciò questo culto tende oggi a rinnovarsi quasi all'unisono di tante altre cose che vanno trasformandosi oggi qui in Colonia ed è dovere di tutte le società, di tutte le autorità, di tutti i cittadini l'appoggiare, l'incoraggiare il favorire tutte quelle manifestazioni di giovani che vogliono ritemprare le loro energie nello sport del remo e del nuoto, della scherma e del podismo, delle lotte e foot-ball ecc. ecc.

Le gare di cui oggi diamo un primo annuncio e che si svolgeranno nel prossimo settembre sono, come abbiamo detto importanti se pur solo nel nuoto ed al canottaggio. Consideriamo lo sforzo ed i sacrifici non lievi cui la benemerita «Canottieri», sola finora nell'organizzazione di gare sportive, và incontro e, speriamo che siano esse l'inizio di quelle rinascite auspicate da noi e da quanti sanno apprezzare lo sport, rinascita e sviluppo facilitato naturalmente dalle autorità e dalla cittadinanza. Il programma vero e proprio non è stato ancora compilato sappiamo però di una gara fra marinai, di un campionato sociale della Società organizzatrice e della ripresa del campionato tripolino di nuoto il cui titolo lo detenne dal 1916 l'Avv. Aristide Gobbetti. Probabile effettuazione avrà pure la Popolare di nuoto della «Gazzetta dello Sport» che si stà svolgendo in oltre sessanta città italiane e che qui fu vinta nel 1916 dal Sig. Castellazzo Umberto.

Per oggi null'altro possiamo dire daremo però presto più ampi particolari con il programma completo e con notizie sui premi. Mentre per tanto plaudiamo alla bella iniziativa della «Canottieri» iniziativa che non potrà, non avere che il massimo successo, rinnoviamo l'augurio che la rinascita dello sport, di tutti gli sport avvenga presto e facilmente, per lo sviluppo di forze latenti e per il rinnovamento delle energie dei nostri giovani che per il clima tripolino, per il lavoro sedentario e spesso per l'ozio forzato hanno bisogno dell'esercizio continuo, del moto e dello sforzo benefico.

CRONACHETTA DEI REATI

Il mattino del 5 andante, Mustafà el Gambari per ora non meglio identificato, faceva consegnare da Gucchia Teresa, una ... di tonno, del valore di L. 100, col pretesto di doverla portare al di lei figlio commerciante ad Azizia.

Lo stesso ... si faceva inoltre consegnare da ... Lusa, col pretesto di doverle portare al di lei marito, i seguenti oggetti: tre pacchi di sigarette macedonia, del valore di L. 180, due pacchi di sigarette nazionali del valore di L. 80, otto pacchi di tabacco Samsum del valore di L. 160, diciotto bottiglie di vino spumante per L. 180, ed oggetti di biancheria per 10 lire circa.

Il Mustafà ottenuta la merce non si fece più rintracciare

Alle ore 11 del 18 corrente è stato tratto in arresto l'indigeno Lamin ben Scek Mohamed El Mahluf, perchè pochi momenti prima in Suk el Turk, con destrezza aveva rubato il portafogli del correligionario El Hag Amor ben Ismain, contadino da Zanzur, contenente la somma di L. 160.

Stato Civile

NATI:

Xantini Gzela di Nessim e di Legzeil Messauda, Attia Musci di Hamus e di Rubin Mahud, Halfon Hlima di Abramo e di Naim Regina, Halfon Hamus di Mosè e di Ghiti Heria.

MORTI:

Buggea Carmelo di Spiro e di Falzon Cristina di anni 14 da Tripoli; Haggiag Jusef di David e di Gerbi Regina di giorni 7 da Tripoli, Attia Rahuim di Hlifa e di Teconba Heria di mesi 4 da Tripoli

Piccola posta

A. B. — Ci spiace non poter pubblicare la sua del 16. Le polemiche personali se guono un corso regolare cioè si chiudono nel ciclo di una risposta e di una contro risposta. Altrimenti si andrebbe all'infinito con tutte le conseguenze delle cose lunghe. Si tratta poi d'un argomento di una certa delicatezza e ciò consiglio pure di non prolungarla.

Quanto all'ospitalità chi ci chiede per qualche articolo Pro Cooperativa, mandi pure, saremo lieti di pubblicare.

Vendita di pegni

Il giorno 24 Agosto 1919, presso la succursale del Banco di Napoli in Tripoli saranno messi in vendita i pegni di oggetti preziosi fatti o rinnovati fino a tutto giugno 1918 e non ancora regolarizzati

Premio di L. 1000

offre il Sig. Francesco De Vita, Via Azizia a chiunque gli farà scoprire gli autori della rapina di L. 16.000 consumata a di lui danno, la mattina dell'8 corrente nello stradale di Suk El Giuma, e della quale si è occupata la «Nuova Italia» di martedì 12 Agosto

Movimento di Piroscafi

Passeggieri arrivati con il Bucovina

Hag Salem ben Hag Salem; Sghera ben Halifa Gnota; Delmek Antonio; Portelli Carelo; Gusman Carmelo; Damanin, Paolo; Damanin Felice; Di Lorenzo Guerretti; Vanni Pasquale; Milet Anna; Cappellani Alfa.

Passeggieri arrivati con il «Tocra»

Figlughi Antonino; Habib Juda di Scalom.

Arrivati:

«Cutter» Brigida Romeo, da Reggio Calabria con 65 tonnellate di legna da ardere.

Piroscafo «Bucovina» da Napoli, scalo Catania, con 1000 tonnellatee di merci diverse e 33 passeggieri.

Piroscafo «Etruria» da Siracusa, scalo Malta, con 153 tonnellate di merci diverse e 360 passeggieri.

Piroscafo «Nordnaes» da Livorno, con scali a Cagliari, Napoli, Torre Annunziata e Messina.

Cutter «Il Salvatore» da Comarda, scalo Pozzallo con 51 tonnellate di legna da ardere ed un passeggero.

Partiti:

Piroscafo «Josto» per Homs, vuoto.

Brigoletta «S. Vincenzo» per Susa, vuoto.

Nave Goletta «Francesco Romeo» per Susa, vuoto.

Trabaccolo «Balilla» per Susa, vuoto.

Cutter «Maria del Carmine» per Sfax, vuoto.

Trabaccolo «Annunziatina» per Zoara, con 36 tonnellate di merci diverse.

Trabaccolo «Cristoforo Colombo» per Homs, con 20 tonnellate di merci diverse.

LA GERUSALEMME LIBERATA

Dunque, questa sera il grande avvenimento all'Alhambra. Si proietterà la grandiosa cinematografia del Guazzoni.

Non occorre aggiungere altro.

Ad evitare soverchio affollamento, l'Impresa, oltre a ripetere questo importante lavoro per tre sere di seguito, ha fissato il seguente orario per gli spettacoli:

1. ore 18 — 2., ore 19 1/2, 3. ore 21; — 4. ore 22 1/2.

L'abolizione della tessera Annonaria a Tripoli

non è ancora avvenuta, ma chiunque voglia mangiare, bere, e goder ottima salute, senza limitazione ai suoi desideri, e senza che la borsa ne risenta deve rivolgersi al RISTORANTE ROMA, di fianco all'Alhambra — Zenghet Bel Ker 1 N. 15.

Ottima Cucina Romana — Pensioni convenientissimi — Pensioni — Prezzo fisso, e alla carta.

VINCENZO SERIO - Diret. Responsabile

CAUSA BERTUZZI - DI FIORE

Seguito dell'udienza del 18

Dopo che si iniziano le contestazioni

A domanda della difesa, viene messo in verbale che il teste conferma quanto è detto nelle vari allegati che lo concernono

A domanda della difesa, il teste dice senza dubbio il dire da parte di tutti «l'Italia dev'essere schiava di qualcuno» è una cosa indegna.

A domanda della parte civile, risponde: la portata del confronto tra me e il Bertuzzi è già stata spiegata da me nell'esposto presentato al Colonnello Frugerio e che ho già confermato.

A domanda del P. M. viene data lettura della dichiarazione scritta dall'ing. Bertuzzi e il Palmerini conferma quanto disse sulle affermazioni del De Fiori circa i giornalisti, l'America, la Germania; ma sulle altre frasi offensive replica: nulla di tutto questo fu detto

Il teste ricostruisce quello che secondo lui il De Fiori avrebbe voluto o potuto dire con quelle frasi e il P. M. gli domanda se quella ricostruzione è fatta in base all'orientamento politico del De Fiori. Il teste risponde di sì

A domanda del P. M. se il De Fiori abbia acquisito quest'orientamento politico in base alla lettura di giornali o di altre opere speciali, il De Fiori risponde: mi è noto il movimento intellettuale che fa capo a Romain Rolland ((Au - dessus de la mêlée); ho letto pure il libro del Cramb intitolato «Germania ed Inghilterra».

L'interrogatorio si svolse in modo abbastanza concitato e vi sono stati incontri alquanto vivaci fra il teste e l'Avv. Cartechini della difesa.

E' introdotto il Ten. Colonnello Medico Massetti il quale fa dichiarazioni generiche sulla morale e sui buoni precedenti del De Fiori.

A domanda della difesa, il teste afferma che il De Fiori gli mostrò una lettera del padre con la quale questi diceva di non essere mai stato direttore della Gazzetta di Udine e di essere stato condannato dall'Austria

La Seduta è tolta alle ore 12

Sono convocati per domani: il Comm. Ugo Niccoli, il Colonnello Vacca-Maggiolini, il Sig. De Meo pubblicista e la Signora Elvira Cecchini.

Ieri al giorno è stato eseguito un sopraluogo del quale daremo domani i particolari

Udienza del 19 Agosto

Alle ore 8.15 il Presidente dichiara aperta la seduta

Si dà lettura dei verbali delle sedute del 16 e 18 corrente. Vengono approvati.

Sopraluogo.

Questo si svolse nel pomeriggio del 18 con tutte le norme di rito. Erano presenti i testimoni: la Signora Clotilde Hassan, la Signorina Olga Arbib e il Capitano Palmerini

Risulta dal sopraluogo che dalle persone di casa Bertuzzi, anche en nel caso le ... chiuse, si poteva benissimo distinguere le persone e le loro posizioni.

Fatta leggere il Capitano De Fiori in toni differenti, risulta che in tono normale, dalla finestra, nulla si capiva, mentre a voce alta si capiva tutto tranne qualche parola

Terminato la lettura dei verbali l'Avv. Cartechini solleva formali incidente dichiarando che nell'interesse dell'ing. Bertuzzi, essendo pochissimi i testimoni della difesa attualmente a Tripoli, deve insistere perchè si convochino in modo assoluto i Generali Zoppi e Coralli e si mandino rogatorie ai Sigg. Colonna, Cardarelli e Sensi.

Elvira Cecchini

La teste ricorda che un giorno prima di Pasqua, l'ing. Bertuzzi era in Sala da pranzo intento a scrivere, la Signora sopraggiunse eccitatissima ed invitò il marito a venire con lei. Dopo poco ritornarono e la Signora diceva: ha due fratelli al fronte e non posso permettere che degli ufficiali italiani parlino in questo modo dell'Italia. L'ing. Bertuzzi cercava di calmarla dicendogli che l'ufficiale diffamatore era il De Fiori. Dopo pochi giorni la teste intese l'ing. Bertuzzi riferisce di quella faccenda se occupavano i Carabinieri e il Generale Aria

A domanda, risponde tutto questo è avvenuto otto nove giorni prima di Pasqua, verso la una

IL COLONN. VACCA MAGGIOLINI

Il teste espone quanto sa sul De Fiori e conferma che nè senti parlare quando questi chiese di far venire la sua famiglia. Nessuna opposizione fu fatta, perchè i documenti non rilevarono nulla a carico del De Fiori

Circa il rapporto sull'incidente in casa Ghiboli, il Colonnello esclude che sia stato smarrito dal Governo, perchè mai lo potè rintracciare fra i documenti

A questo proposito, il Tribunale decide di convocare come testimonio il Cav. Olcelli.

A domanda del P. M., il De Fiori risponde: l'incidente in casa Ghiboli deve essere avvenuto nel dicembre 1915, perchè in quell'epoca mi trovavo a Roma in licenza

Il teste riprende la deposizione e viene a parlare su quanto avvenne dopo il grave verdetto del Giurì d'onore. Legge la circolare 301 e spiega l'incarico dato al Colonnello Frigerio

Ricorda come in seguito alle conclusioni del Colonnello si presentasse la questione o di andare in Tribunale di ricorrere ad un altro Giurì d'onore. Il Comm. Caffarel interrogato consigliò di evitare il Tribunale e di ricorrere al giurì.

Il secondo Giurì d'onore non funzionò perchè non si addivenne ad un accordo fra le parti

IL COMM. NICCOLI

Il teste dichiara quanto segue: l'ing. Bertuzzi è un ottimo funzionario, retto, onesto e non lo credo capace di affermare, un fatto simile, ed emblee e andare a propalarlo in pubblico senza esserne sicuro

A domanda della parte civile, risponde: ho conosciuto il Capitano De Fiori un anno fa alla spiaggia, ma non lo conosceva a fondo. E' venuto qualche volta a casa mia e si è sempre comportato correttamente.

A domanda della difesa risponde: ritengo il comm. Ing. Osenga un distintissimo funzionario, onestissimo ed incapace di alterare anche minimamente la verità.

IL PUBBLICISTA DE MEO GIOVANNI

Dichiara che ebbe occasione di parlare col Tenente Franchetti in torno alla questione di De Fiori e questi gli riferì che aveva avuto occasione di rimproverare il De Fiori per discorsi poco favorevoli all'Italia e all'Intesa

Il teste conferma la deposizione dinanzi al Giurì d'onore, modificando però che il Franchetti non gli riferì i discorsi del De Fiori e che secondo lui dovevano riferirsi a la condotta del padre, ad apprezzamenti sull'esito della guerra, al valore militare dell'Italia e della Germania

Prima di andarsene il teste dichiara quanto segue: poichè con testimone debbo dire tutto quello che so, credo mio dovere riferire che quando il Colonnello Frigerio presentò la sua famosa relazione, la rimise direttamente al Colonnello Vacca Maggiolini

Questi chiamò i membri del Giurì d'onore e li fece pronunziare il rapporto Frigerio senza che S. E. il Governatore, Garioni ne fosse stato messo al corrente.

S. E. il Governatore Garioni esaminata la relazione dichiarò doversi modificare per la sua ... del Colonnello Vacca Maggiolini ... da chiamare di nuovo i membri del Giurì e disse loro che la relazione andava modificata, ma che ... fondo la sostanza rimaneva la stessa

Ho udito quanto sopra dal Sig. Cav. Olcelli e ing. Nicotra e così come il Cav. Mondini e il Ragioniere Serra

***

Per stamani sono convocati questi testimoni, Cav. Olcelli, Nicotra, Cav. Gotti, Tenente ... chetti.

R. Ufficio Agrario della Tripolitania

Osservatorio di [illegible]
Bollettino Meteorologico Settimanale
dal giorno [illegible] al 3 Agosto 1919

	Pressione a 0° (ore 9)	Temper. Minima	Temper. Massima	[illegible]	Venti Direzione	[illegible]
Lunedì	762	18	30	14	E.	05
Martedì	760	22	44	28	S W	[illegible]
Mercol.	750	[illegible]	44	[illegible]	[illegible]	4
Giovedì	750	[illegible]	31	[illegible]	W N [illegible]	[illegible]
Venerdì	768	[illegible]	2	14	N W	11
Sabato	762	175	30	16	calma	
Domenica	761	190	29	18	N W	[illegible]

Le tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25. —

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località della Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO : Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti a la tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

LA NUOVA ITA[LIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 233 — Venerdì, 22 Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.



La Nuova Italia - C. C. con la Posta (Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE

TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel «Savoia») - ROMA Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Telegrammi ed Informazioni

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

I lavori del Consiglio Supremo e il trattato di pace con l'Austria

PARIGI, 21. — Il Comitato, che [illegible] incaricato di coordinare il trattato di pace con l'Austria, ha finito l'esame delle relazioni delle Commissioni.

La relazione concernente la questione della mano d'opera austriaca nelle regioni devastate, si è risolta completamente.

* * *

PARIGI, 21 — Il Consiglio Supremo approvò le clausole militari navali ed aeree del trattato di pace con l'Austria. Udì la lettura del rapporto della Commissione militare circa lo sgombero dell'Estonia ed approvò il progetto delle lettere che le commissioni incaricate dello studio delle riparazioni invieranno alla delegazione tedesca circa le modalità per l'applicazione delle clausole secondarie del trattato di pace.

Il comitato incaricato della coordinazione del trattato di pace con l'Austria approvò i rapporti presentati dalle varie commissioni consultate circa le osservazioni mosse dal la delegazione austriaca e redatto il testo della lettera che accompagnerà il trattato definitivo di pace da consegnare alla delegazione austriaca.

I lavori procedono con la massima sollecitudine e si ritiene che il comitato riuscirà a definirli in altre due sedute. Così il Consiglio Supremo non avrebbe che da dare l'ultima approvazione al testo definitivo del trattato di pace con l'Austria.

DAL BELGIO

La croce di guerra italiana al Generale Belga Leman

BRUXELLES, 21 — L'addetto militare italiano a Bruxelles generale Brancaccio riunisè in nome del Governo [illegible] generale belga Leman la la croce di guerra italiana.

Il generale Leman pregò il generale Brancaccio di esprimere all'Italia i suoi profondi sentimenti di gratitudine e i suoi voti pel mantenimento costante dei rapporti di fraternità tra l'Italia e il Belgio.

La Danimarca per l'Italia

COPENAGHEN, 21. — Si è inaugurato il monumento eretto dal Governo Danese ai tredici soldati italiani, morti in Danimarca, durante il passaggio, di ritorno dalla prigionia in Germania.

Il Ministro d'Italia, prendendo in consegna il monumento, ha ringraziato a nome del Governo e del popolo italiano, nonchè a nome delle famiglie dei defunti.

Alla solenne cerimonia assistevano i rappresentanti del governo Danese, il Corpo diplomatico, le truppe danesi, con bandiere e musica; gli allievi dell'Accademia Navale di Livorno, molti ufficiali e marinai della R. Nave «Ferruccio» distaccamenti di marinai francesi, inglesi, e una enorme folla di popolo.

Grave incendio a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 21. — Un grave incendio è scoppiato a Costantinopoli, nel ricco quartiere Bechik tache, in seguito ad una imprudenza.

Le truppe Alleate, subito accorse, riuscirono a localizzarlo.

Dall' Italia

Servizio aereo regolare Londra - Parigi

TORINO, 20 — «La Gazzetta del Popolo» ha da Parigi che è imminente l'inaugurazione di un servizio aereo postale regolare Londra Parigi e viceversa con apparecchi rapidissimi.

La traversata si effettuerà in circa due ore.

Il Gen. Pershing a Trento

VERONA, 20 — Il General Pershing, partito da Vicenza visitò l'altipiano di Asiago; quindi per Val D'Assa si recò a Trento per consegnare le medaglie al Gen. Caviglia ed al Gen. Pecori Girardi, Comandante della prima Armata, che gli offrì una colazione.

Il Gen. Pershing, rispondendo al brindisi fatto dal Gen. Pecori Giraldi, di esalto l'esercito italiano e si disse lieto di trovarsi sulla [illegible] del Trentino [illegible] valore delle truppe.

Il Gen. Pershing, [illegible] a Verona festeggiatissimo dalla popolazione. Il Comandante del Corpo d'Armata offrì un pranzo in suo onore.

Rispondendo al brindisi del Gen. Caviglia, il Gen. Pershing dichiarò di non potersi apprezzare [illegible] l'opera dell'esercito italiano [illegible] aver visto il fronte italiano per convincersi che i soldati italiani furono i migliori soldati.

La visita compiuta al fronte dimostrò le immense difficoltà superate dall'Italia pel valore dei Capi e dei soldati [illegible] generale brindò [illegible] soldato d'Italia, della Regina dell'esercito italiano.

Al Sindaco di Verona che brindò alla fratellanza dei popoli, il Gen. Pershing rispose innovamente auspicando alla cordialità [illegible] amicizia Italo-Americana.

Ebbe infine luogo una serata di gala all'Arena, in onore del Comandante Americano.

Domani il Gen. Pershing partirà per Milano [illegible] quindi a Parigi.

PERSHING A MILANO

MILANO, 21. — E' giunto il Generale Pershing, proveniente da Verona.

Fu ricevuto dalle Autorità Civili e Militari, dai rappresentanti della base francese a Milano, e dell'esercito inglese.

Una compagnia del 19 fanteria rese gli onori militari, mentre la banda intonava l'[illegible] tra applausi vivissimi.

Pershing, dopo aver passato in rivista la compagnia di onore, uscì sul piazzale della stazione, ove, ad attenderlo, era raccolta gran folla, che lo salutò calorosamente al suo apparire, con [illegible] «Viva l'America!»

Pershing, accompagnato dalle Autorità, salì sull'automobile, e dopo una brevissima visita alla città ripartì alle ore 11 per Torino, salutato alla stazione dagli stessi personaggi, che lo avevano accolmato all'arrivo.

Gli furono rese [illegible] mentre il treno si moveva la musica intonò l'inno americano.

Dalla Capitale

Una Missione militare russa in Italia

ROMA, 21 — Il Popolo Romano annunzia l'arrivo a Roma di una missione militare russa.

L'addetto commerciale a Berlino

ROMA, 21. — L'industriale torinese Leonardi ha [illegible] la nomina a addetto commerciale italiano a Berlino.

Lavori pubblici

ROMA, 21. — Si apprende che il Ministro dei LL. PP. con geniale energia ha trovato modo di rendere immediatamente possibile il lavoro per un gran numero di strade da costruire, separando per ora il lavoro di sterro da quello di costruzione, e anche ha trovato modo di anticipare i lavori e la utilizzazione elettrica di molte forze idrauliche.

AL MINISTERO DELLE PENSIONI

ROMA, 21 — [illegible] re alcuni dati sul numero degli ufficiali che durante la [illegible] che oggi sono addibiti al Ministero delle pensioni.

Risulta che prima della cessazione della guerra gli ufficiali addibiti a questo Ministero ammontava a circa duemila fra piantoni, uscieri, dattilografi ed impiegati. [illegible] tanto che fu inteso il bisogno agli effetti della disciplina di un tale numero di militari di adibire un colonnello [illegible] per il comando. In capo [illegible] questo quartiere è diminuito nel numero dei militari ed il colonnello è stato dispensato dalle sue mansioni. [illegible] dall'Agenzia delle Notizie.

Servizio aereo postale con la Sardegna

ROMA, 21 — Il progettato servizio aereo postale fra il continente e la Sardegna [illegible] guato alla prestezza di [illegible] e militari. Si confida che con questo rapido mezzo di comunicazione la gloriosa isola possa maggiormente prosperare.

DAGLI S. U.

Le dichiarazioni di Wilson alla Casa Bianca

WASHINGTON, 21 — Durante la conferenza che ebbe luogo alla residenza del presidente Wilson [illegible] ratifica del trattato di pace da parte del Senato americano. Indi fu[rono] [illegible] chiarimenti circa gli obblighi della lega delle nazioni affermando che da parte degli Stati Uniti trattasi di obblighi puramente morali.

Wilson precisò poi che gli Stati Uniti sarebbero soltanto moralmente obbligati ad intervenire nel caso di una [illegible] aggressione.

[illegible]

IL DISASTRO DELL'IDROPLANO CHE DOVEVA VOLARE SINO AL CAPO.

PARIGI, Ag. — Un idroplano gigantesco britannico è precipitato in mare al largo di Felixton mentre si dirigeva a Plymouth. Cinque dei sette ufficiali ed uomini di equipaggio riuscirono a tornare a terra sani e salvi.

Il tenente operatore della radiotelegrafia rimasto preso nella carlinga, morì annegato. Un altro ufficiale, ferito fu ricondotto in porto.

L'apparecchio era un idroplano [illegible] forza di 3000 cavalli [illegible] costruzione aveva richiesto due anni e tutti i voli compiuti negli ultimi tre mesi aveva dato eccellenti risultati. Ora compiva l'ultima prova, prima di ripartire per un viaggio di 3000 km. per recarsi al Capo, dirigendosi per la Spagna su Gibilterra, Malta, Messonah [illegible] Kartum, poi sul lago di Vittoria Nyanza, i laghi di Tanganica e Nyassa e la costa del Durban. Era l'apparecchio più grande [illegible]

LO SCIOPERO POLITICO IN INGHILTERRA AGGIORNATO

LONDRA [illegible] cambiamento della situazione, dopo la riunione del 23 luglio e colla modificazione dell'attitudine del governo [illegible]

Notizie del mercato Tunisino

TUNISI, Agosto.

Quest'anno il raccolto dei cereali è risultato mediocre e del tutto deficiente a Sud della Reggenza. La vigna ha un buono aspetto ma la produzione si annunzia scarsa in tutti i vigneti. La situazione del bestiame è soddisfacente.

* * *

La coltivazione del cotone, abbandonata [illegible] favorevole estensione.

Si è verificato uno stupefacente rialzo nei prezzi del cuoio per cui prevede che un paio di scarpe verrà a costare non meno di 100 lire.

[illegible] rialzo sembra dovuto alle continue [illegible] della [illegible] Stati Balcanici e Grecia.

Quasi certamente il Governo provvederà impedendo l'esportazione dei cuoiami.

* * *

[illegible] nella regione di Zarzis un tempesto[ne] [illegible] vita.

* * *

[illegible] colo vario. Il numero delle trattrici agricole importate finora ascende a 37.

* * *

[illegible] geni a Gerba, e non acquistata dall'Intendenza v'è sul mercato una straordinaria abbondanza di questo legume che [illegible] metropoli.

* * *

MAROCCO

Giungono notizie circa la scoperta d'importanti miniere di fosfato avvenuta recentemente a circa 160 chilometri dalla costa. I fosfati sono stati trovati in una regione dell'altipiano ritenuta come una delle più desertiche del vasto territorio marocchino.

Strade, ferrovie e navi

Strade, ferrovie e navi sono i tre [illegible] fondamentali del progresso economico della Tripolitania, i tre [illegible] mezzi con quali è possibile [illegible] questa plaga africana la buona Italia che si elabora in terra nostra. Tutte le imprese [illegible] alla costruzione di queste tre porte [illegible] vità e la ricchezza sono quelle che [illegible]

[illegible] Stato, Cento milioni sono destinati per il programma ferroviario e i lavori, procedono in modo [illegible] [illegible] durante i quattro anni di rivolta, e già sono in corso lavori per la loro continuazione. Se, come ardentemente ci auguriamo per il bene del paese, non sorgeranno ostacoli in questa opera magnifica di penetrazione di civiltà, l'Italia risolverà in tempo [illegible] delle comunicazioni interne.

Quanto alle strade la questione è prematura giacchè, ancor più delle [illegible]

[illegible] un valore reale ed effettivo senza le arterie marine che presiedono allo scambio fra i continenti, senza cioè un tonnellaggio capace di raccogliere e trasportare i prodotti di tutte le attività locali ed importarvi i prodotti della madre Patria.

Le comunicazioni marittime fra l'Italia e la Libia sono allo stato attuale semplicemente irrisorie. Il commercio [illegible] giacchè non può considerarsi un mezzo serio di trasporto, un piroscafo, già inadatto allo scopo il quale compie un servizio settimanale per il trasporto di passeggeri ed ha per testa di linea il porto di Siracusa che non presenta altro vantaggio che quello della minore distanza da Tripoli, mentre è notevolmente lontano ogni centro di produzione.

Di tanto in tanto qualche piroscafo, in linea eccezionale, si mette sotto carico a Genova o a Napoli per conto dei porti libici, ma non arriva che dopo lunga e spasmodica attesa degli interessati.

Si è parlato alcuni mesi addietro della istituzione di nuove linee e di combinazioni di linee intese allo sviluppo delle relazioni commerciali con l'Africa settentrionale e col l'oriente.

Erano chiacchiere che rispondevano al vuoto entusiasmo di un momento giacchè nulla se n'è fatto e nulla, purtroppo, se ne farà. E intanto se c'è una vera prova la quale dimostri le intenzioni sincere di venire in aiuto a queste terre questa prova è data appunto da una maggiore intensificazione delle comunicazioni e dei trasporti marittimi.

Se le nostre informazioni sono esatte, la Società Marittima Coloniale, intenderebbe istituire una rete di navigazione tra l'Italia e le Colonie per cui anche la Libia, anzi principalmente la Libia, verrebbe a giovarsene. Ci sembra ovvio mettere in rilievo l'importanza di questo fatto che potrebbe rappresentare il principio della soluzione del vitalissimo problema. Un servizio regolare di trasporti, fosse pure limitato a un solo piroscafo, sarebbe già d'immenso sollievo per il commercio locale che oggi è alla mercè di trasporti occasionali ed enormemente tardivi.

Augurandoci di avere la conferma di questa notizia, facciamo voti per chè in pari tempo il Governo voglia [illegible] la sistemazione del porto di Tripoli e di tutti gli altri approdi della Tripolitania. Così come [illegible] il porto di Tripoli non è affatto preparato ad un maggiore sviluppo del traffico. Esso è [illegible] de [illegible] senza sufficienti arterie di comunicazione col retroterra. Occorrono perciò sistemi di [illegible] ferroviari e [illegible] elettriche per lo scarico ed il carico diretto dei piroscafi.

Poi si dovrà seriamente pensare alla costruzione dei magazzini generali e dei [illegible] lavori son [illegible] personale è insufficiente.

Infine è assolutamente indispensabile la costruzione della strada d'accesso sotto i bastioni senza la quale sarà impossibile al porto di decongestionarsi rapidamente per la sola [illegible] bastioni.

[illegible] come chi crede nella goccia d'acqua che scava la pietra.

La rinascita dell'oasi di Tripoli durante la guerra

Da un articolo pubblicato dal Dott. Mazzocchi Alemanni sulla «Esportazione Commerciale» riproduciamo qui, quella parte che riguarda la rinascita dell'oasi di Tripoli durante la guerra, ritenendo che ciò sia una utile cognizione.

* * *

Le operazioni di occupazione del 1911-1912 avevano ridotto la bella oasi che si estende da Tripoli a Tagiura, in condizioni assolutamente miserevoli. Pozzi abbattuti, giardini abbandonati, arboreti deperiti e in via di completa rovina l'agricoltura depauperata, la già lussoreggiante oasi, per vasti tratti incolta, abbandonata, distrutta. Inutile far la storia degli allarmi lanciati da competenti in rapporti e relazioni riservate e pubbliche, e dell'inte[illegible] ragione per provvedere a [illegible] stato di cose.

Non inutile però accennare alla convinzione, radicata in molti, in troppi e di molto alto grado sociale, che fosse opportuna, utile, necessaria, la sistematica distruzione dell'agricoltura indigena [illegible] la [illegible] dei Fallahin per far posto ai coloni italiani. Prima radere al suolo l'opera di paziente secoli di lavoro, poi, sulle sabbie avanzanti [illegible] la ricostruzione [illegible] nostro modo e [illegible] Queste cose [illegible] da tutti [illegible] grado di conoscenza di gran parte del pubblico nostro, in tali questioni, fino alla vigilia della grande guerra.

Ma torniamo all'oasi. Lo stato sopra descritto, aveva naturalmente fatto allontanare molti agricoltori indigeni in cerca di meglio nell'interno di mestieranti od altro per esempio lungo le opere di difesa dell'oasi, buona parte di questa popolazione agricola abbandonata scoraggiata, delusa [illegible] ne convinta della necessaria attenzione dell'Autorità di occuparsi o preoccuparsi di lei, lasciò il poco che ancora le era rimasto, ed esulò, fuggendo, a rafforzare le orde dei ribelli.

Cambiato finalmente indirizzo, del che va data piena lode a quelle Autorità che ne presero iniziativa: le pressanti necessità economiche determinate dalla guerra, avendo [illegible] deciso a battere la via maestra; non solo emanate, ma fatte rigorosamente osservare le ordinanze tutelatrici della proprietà privata indigena, cessata da parte dei militari l'opera di devastazione, e trasformatisi essi stessi in utili elementi di produzione (non mai abbastanza sarà da lodarsi il contributo offerto dagli orti militari alla soluzione del grave problema alimentare applicate su larga scala le provvidenze da tempo [illegible] funzionare i pozzi [illegible] abbandonati esplicata [illegible] opera di propaganda [illegible] del governo verso la loro agricoltura, si ottenne ciò che era prevedibile non che parve ad alcuni [illegible] miracolo. L'oasi cominciò a rifiorire; decine e centinaia di giardini vennero rapidamente rimettendosi in assetto pozzi riattati colture rinascenti, lavoro, tranquillità produzione. [illegible] canza o pessimo stato del pozzo, tornavano in piena attività: centinaia e centinaia di terreni abbandonati [illegible] i necessari conduttori. [illegible] vata, [illegible] prima dell'occupazione e, risultato politico quant'altro mai convincente, in pieno successo di ribellione, gran parte degli agricoltori fuggiti faceva atto di sottomissione tornando, lieti [illegible] elemento di ordine [illegible] attività. E dal [illegible] coloni, tutti gli indigeni spontaneamente venivano ad affermare essere finalmente convinti di avere nel Governo un padre [illegible] alle parole belle non rispondeva alcun fatto concreto come le [illegible] Così che [illegible] nelle conclusioni di una relazione governativa [illegible] al Ministero delle Colonie, potevasi fare la seguente importante [illegible] affermazione: «E' indubbio che nella contrastata attuazione pratica di un programma di tutela e di incremento degli interessi economici della popolazione locale, [illegible] rappresentano la parte di gran lunga più importante [illegible] la più certa e più salda conquista politica della nostra colonia [illegible]

Mi sono particolarmente dilungato nella [illegible] essendomi dovuto, per il mio ufficio, direttamente occupare dello studio e della attuazione del programma di intensificazione colturale descritta, ho potuto con precisione studiarne sotto ogni aspetto gli effetti; poi, perchè il momento e i modi nei quali si è venuto sviluppando detto programma e se ne sono manifestati i benefici, furono certo dei più eccezionali e interessanti. Così che l'esempio acquista uno speciale valore a convincere che lo [illegible] programma di politica [illegible] indigena [illegible] strumento di somma importanza per la conquista pacifica di una colonia e per [illegible] valore.

Dott. N. Mazzocchi-Alemanni

الصفحة العربية اليومية

٢٥ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ — يوم الجمعة — ٢٢ اغسطو سنة ١٩١٩

كتاب مفتوح

الى عطوفة الوالي

نقلا عن الطليانية

بتصرف

ياصاحب العطوفة

اننا بتحيتك باسم مدينة طرابلس التى تترنح طربالتوليك ازمة ادارتها وسياستها لا يسعنا الا ان نعرب لك عن الفكر الدي يخالج قلوب الذين ما برحوا منذ ثمان سنين يقاسون العذاب ومرارة الاهمال منذ حات ايطاليا ركابها في هذه الربوع للسير بها نحو العمران والفلاح كان ارباب الحل والعقد في المملكة ارادوا بذلك معاقبة الذين هاجروا الى القطر الطرابلسى ولا جناية لهم الا انهم ارادوا ان يشدوا ازر اهاليه ويكاتفونهم على النهوض

وليس فقط لم يحنوا شيئا بل انهم عاركوا معاركه الابطال غير مبالين بشدة ولا ضجرين . موثرين المصلحة العامة على الخاصة، مع علمهم بان الحالة من الوجهة الادبية والمادية لا يصبر عليها من يعرف انه يستطيع بذل اعماله ومساعيه في غير هذه البقعة

على ان الوطنيين الطرابلسيين ميلون اليوم الى تناسي ما مضى منبسطين نحو العهد الجديد والمستقبل البهيج الذى يتبسم لهم فقد اضمحل الماضي كانه شبح وخيال وانما نخطره على بالنا لنتذكر بالشبيبة الطليانية التي قضت هنا نحبها في حين ان ذكرها لم يكن حيا في وطنها

ياصاحب الدولة

لقد كان ديجور حالك شاملا لهذه البقعة وحاجبا لها من انظار المملكة ولقد صبرنا على ذلك القدر الذي حتمت به الانقلابات التى زلزلت اركان المعمور وغمست ترابه بالدماء

ولقد اخذت هذه الحجب تتمزق ولاح طالع جديد تسببت به قريحة ايطاليا بالحرية التي منحتها اهالى البلاد بحيث اصبحنا جميعا مدفوعين بتيارها نحو حقبة جديدة يبدا منها تاريخ طرابلس الغرب .

ياصاحب الدولة

اننا نتلقى قدومك بمثابة وفاء بالوعد لقد جئت بعد ان اكمل سالفك بحكمة ورشاد عمل الصلح بيد ان هذا الصلح عثل امامك عاريا معوزا كالذبيحة المعذبة . فهي في حاجة الى البلسم لتضميد جراحها والى عناية شديدة لتنال البره والعافية

فعلى دولتك ان تجد العلاج الشافي وليس نجرأ على ان ندلك عليه او نرشدك اليه

ففى يقينك ووجدانك النير ما يجعلك ان تسبر غور الداء متى جسست نبض الحال ونظرت في اماثره ودلائله

ان الوطنيين الطليان على اختلاف نحلهم واديانهم مع شكرهم سالفك ينظرون اليك كالرجل المرسل لبعث حياة جديدة في البلاد وكسر اخر قيد يربطها بماض اشبه شي بجيفة

تريد طرابلس الغرب ان تنهض من سباتها وتنفض عنها غبار الخمول وتسير قدما في مسالك الرقى من كل وجهة وتستانف نشاطها التجاري سيرة سالف الازمان : وانك ياصاحب الدولة لتعلم انها ليست البلاد القحلة المحزنة على ما يتوهمها البعض بعد ان كانوا يظنونها سحارة فتانة وانه لا شي عزيز وعسير على من كان ذا عزيمة ويقين لا يتزعزع

لست في حاجة الى ان تذكر لك السبب الذي حمل الكثيرين على ان يجتازوا البحار من تونس والجزائر ومراكش واميركا الى القطر الطرابلسي وقلوبهم يحدوها اليقين وارواحهم يملاها الرجاء والسبب الذي يغريهم اليوم بالعود من حيث اتوا

لقد تبدلت الاحوال والحمد لله ومما يقوي فينا هذا اليقين هو وجود دولتك هنا . فهو يدلنا على ان ايطاليا ارادت ان تبين لاهل البلاد عبارة تجديد وجدانها نحوها

ولا باس ان تقابل عمل تنظيم الدنيا بعمل تنظيم هذه البقعة الصغيرة التى انتشرت فيها راية الحرية والحق والتي ان يخفق الى جانبها علم الجد الذي يقودنا ويسوقنا الى غاية بعيدة من الرسالة التى جئنا لها

فالمهمة الموكولة اليك ياصاحب الدولة جليلة نبيله ترتاح لها الاكباد وتستنهض الهمم وهي احياء القطر والنهوض باهاليه ومضافرتهم على ادراك حسنات الحضارة وجنى ثمار النعيم والسعادة

الم يأن لنا ان نعي

" نقلا عن الطلياني "

(بتصرف)

يجب ان يسجل في عداد الحوادث التاريخيه كل ما يقع هذه الايام في الحياة العمومية الرسميه فانها تعتبر بمنزلة فاتحة الطريق المنهوجة لنا بالقانون الاساسي الواجب ان تنطبق عليه حركاتنا وسكناتنا لانه الاستاذ الاكبر والنجم الهادي لنا الى مستوى النعيم الذي تتوق اليه افئدتنا وتحن اليه قلوبنا

واي حادث يستلفت الانظار ويستوقف الافكار مثل اعلان دوله عظيمة بان العرب الذين كانوا بالامس رعاياها قد اصبحوا في بلادهم عدلاء انداد للطليان في كل شي في الحقوق والواجبات والملاذ والمشاق والتكاليف والامتيازات

هذه الفكرة فكرة المساواة يجب ان تلامس القلوب وتتشرب بها الارواح وتمتزج بالوجدان حتى يزول من الاخ الطلياني ما كان يفكر فيه بالامس من الميزة والسيادة والعلو ويحل مكانها وجدانيات المساواة والاخاء وفكرة التعاضد والتعاون

ويمحى كذلك من قلب الاخ العربي كل فكر راسخ فيه منذ دهور يدفعه الى النفور من الاجنبي والاعتقاد فيه انه يريد التغلب عليه واعناته وتسخيره

هذه افكار اكل عليها الدهر وشرب وذهبت بذهاب اهل السياسات الاول وهرمت كما تهرم حوادث الزمن وذهبت ريحها وتبدلت دولتها

وانما اليوم الصولة والقوة والسطوة لمبادي الحريه والمساواة والاخاء

اذا استولت هذه المبادي الشريفة على الانفس وملكت عليها امرها ورسخت فيها رسوخ الاعتقادات واصبحت ملكة وخلقا مستحكما تصدر عنه الافعال في معاملاتنا والصلات المتبادلة بين العربي والطلياني والطلياني والعربي:

اجاز لنا ان نقول بان القانون الاساسي قد نجح طبه في معالجة الارواح ودفع منها الافات العاديه والعلل السارية التي تستهلك هيكل الاجتماع وتنحيف بنية العمران

واصبح التقدم مضمونا والنجاح مرجوا والشر مقصيا والسعادة مقبلة على هذه البلاد

فاليوم عمل القانون موقوف على تحويل الانفس من حال الى حال . والانتقال بالراي العام الطلياني والعربي من طور الى طور فيولف بينهم متنافرين ويقربهم متباعدين ويواخيهم متخاذلين متدابرين

وهذا عمل عظيم يستدعي هما عاليه وانفسا كريمة ووجدانا طاهرا ويقينا متينا

وقد قيل

على قدر اهل العزم تأتى العزائم
وتاتي على قدر الكرام المكارم
وتعظم في عين الصغير صغارها
وتصغر في عين العظيم العظائم

وينشنسو

ماريو -

اخبار وتلغرافات

اصلاح غلط

صدرنا امس مقالة جناب السيد عثمان القيزاني - بعنوان لا اجتهاد مع طرق القانون - والصحيح : لا اجتهاد مع صراحة القانون

احتجاج التشك والسلوفاك

باريز ١٦

سلم الوفد التشك والسلوفاك الى المجلس الاعلى مذكرة احتجاج على تربع الارخيدوق جوزيف في عرش مملكة المجر

راحة الاعياد في الصحف

رومه ١٦

اوصلت الشركات الصحافيه الطليانيه الى وزير التجارة رغائبها في نيل عطله الاعياد وسينتظر فيها الوزير حالا ويوكدون انه سيصدر امرا في وجوب راحة يوم الاحد وعطلة كل الجرائد فيه

اعتصاب عملة المعادن

رومه ١٨

صمم المعدنون على الاضراب من العمل

اعتصاب الطباعين

رومه ١٨

كادوا يفرغون من تاليف ذات بين عملة الجرائد وارابها فاذا بهولاء قد فتحوا من جديد باب الخلاف حتى اضطر العملة الى تقرير الاعتصاب من دون قيد ولا شرط

الجيش المجري

رومه ١٧

جاء من تريسته

ان برلينر تاجبلاط نشرت خبرسماح دول الاتفاق الارخيدوق فرنسوا جوزيف حاكم المجر الحالي ان يولف جيشا وطنيا مولفا في الوقت الحاضر من ست فرق

البواخر الواقعة شرق جرمانيا

زورخ ١٧

جاء من برلين

ان نواب الدول العظمى المهتمة بفصل البلاد الواقعة شرق جرمانيا قد اعدوا بروغرام العمل والفوا اربع لجان يراس كل منها بولندى والمالي

السلب في جوار طنجر

طنجر ١٦

بالرغم من قرب مواقع الاسبانيول فان الجبليين المسلحين نهبوا قرية وارا بجوار طنجر

وحوادث السلب والنهب تقع بتواصل في منطقة النفوذ الاسباني

اعانة الاميرال كولتشاك

واشنطن ١٥

ابلغوا رسميا انهم ارسلوا الى الاميرال كولتشاك اربعين الف بندقيه وعدة ملايين من الخرطوش ومقادير عظمة من المهمات من ولادفستوق

الشاغب في لكسمبورغ

باريز ١٧

حدثت مشاغب شديدة في عاصمة غرندوقية لكسمبورغ

وقد هجمت الجموع على مجلس النواب وتبادلوا معهم اطلاق الرصاص

مجالس عمال جرمانيا

بازليا ١٧

جاء من ويمار

صرح نواب الحكومة في المجلس الوطني ان كثيرا من مجالس العمال والجنود يابون ثادية الحساب مع شدة الحاح الحكومة في ذلك

وقد خسرت المملكة مالا يقل عن مائة مليون مارك

ثم وافقت الجمعيه على قانون متعلق بالرواتب

عيد مولد الملكة

رومه ١٨

كانت الرايات تخفق فوق المباني العمومية ومنازل الخاصة في عيد مولد جلالة الملكه هيلانه .وكانت رجال البلديه بارزين في بزاتهم الرسميه .

وورد على جلالتها برقيات التهاني من كل اطراف المملكه وكان فيها كلها عيد مشهود

اميرغال

هاليفكس ١٨

وصل الى الثغر اميرغال ولفقد الباخرة الطليانيا -كونتي دي كافور- والباخرة البحريه الفرانسويه

قائد العساكر الاميركان

باريز ١٦

توجه الى رومه القائد الاعلى لجيش اميركا الشماليه

اصلاح الترعه

لندرا ١٨

ورد على اللويد من بورت . سعيد في تاريخ ١٥ مساء انهم اصلحوا قناة السويس بحيث يمكن البواخر ان تعود فيها الى غدوها ورواحها

Corriere Tripolino :::

Le visite di S. E. il Governatore

S. E. il Governatore ha iniziato le sue visite agli Uffici e stabilimenti [illegible] civili ed alle maggiori opere cittadine.

Accompagnato dal suo Segretario di gabinetto, S. E. si è recato a visitare la banchina Almagià ed ieri mattina accompagnato anche dal Capo di S. M. colonnello Vacca-Maggiolini ha visitato l'Ospedale Militare, la Caserma d'Artiglieria e la Caserma di Cavalleria.

Fu ricevuto dai rispettivi comandanti per quali ebbe vive parole di compiacimento.

Ringraziamenti Reali a S. E. il Governatore

Al telegramma di augurio inviato da S. E. il Governatore a S. M. la Regina Elena in occasione del suo onomastico, la Regina ha risposto col seguente telegramma:

S. E. Comm. Menzinger
Governatore Tripolitania

S. M. la Regina rende a V. E. e alla Colonia i più vivi e cordiali ringraziamenti per gentili auguri di cui Ella si rese interprete.

D'Ord. la Dama di Corte di Servizio
F. Contessa di Campello Boncompagni

Provvedimenti per impedire la corsa eccessiva degli autocarri

A proposito dell'articolo comparso nella «Nuova Italia» di ieri intitolato «Il cuore di Tripoli» il Comando delle Truppe della Tripolitania ci comunica che il conduttore dell'autocarro che causò la morte dell'operaio Di Martino è stato subito identificato e deferito all'autorità giudiziaria, e che da tempo sono state emanate rigorose disposizioni per disciplinare la circolazione degli autocarri e limitarne ogni eccesso di velocità. L'arma dei Carabinieri Reali, nonchè un'apposita Commissione di controllo tecnico automobilistico, composta di Ufficiali, vegliano a che le disposizioni suddette siano strettamente osservate; e volta a volta vengono prese severissime misure disciplinari contro i [illegible].

Un cortese rilievo dei nuovi agenti municipali

Ill.mo Sig. Direttore,
de «La Nuova Italia»

A nome di tutti gli agenti del nuovo corpo sorveglianti, orgogliosi per le lusinghiere parole a loro rivolte nel suo spettabile giornale; consci del proprio dovere, non solo come agenti; ma anche come cittadini Italiani dico che faranno del tutto, perchè con la loro modesta opera, possano dimostrare alla cittadinanza che la Commissione Municipale ha istituito il loro corpo al solo scopo del benessere comune.

Ossequi

A. G.

Ci rallegriamo vivamente con i nuovi benemeriti vigili urbani per la bella coscienza che essi dimostrano del compito loro affidato. Dato l'esiguità del loro numero il lavoro che essi affrontano non è lieve, tutt'altro, epperò rivolgiamo un caldo appello alla cittadinanza perchè voglia rendere meno aspra, la loro opera con la scrupolosa osservanza dei regolamenti municipali sulla nettezza urbana.

Il cuore di Tripoli

La nostra sottoscrizione per la famiglia De Martino:

Somma precedente	L. 850
Giuseppe Brignone	» 5
Società Bolla e C.	» 40
Municipio	» 100
Comitato Assoc. Cittadine	» 250
Totale. . .	L. 1245

Un chiarimento dell'Ufficio Postale del Centro

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

L'ufficio postale delle corrispondenze in risposta al rilievo fatto dal Signor Biasco Giancio, informa che da due mesi, nei giorni precedenti la partenza del postale per l'Italia, si sono sempre tenuti aperti al pubblico due sportelli per l'accettazione delle raccomandate e quando l'affluenza è stata maggiore anche tre, come precisamente si è verificato nel [illegible] di mercoledì scorso.

Come già venne pubblicato da codesto Spett. Giornale sono state recentemente attuate parecchie modificazioni nei riguardi della impostazione, accettazione e distribuzione delle corrispondenze e si è sempre cercato con ogni cura di provvedere a soddisfare completamente le giuste richieste del pubblico.

Tripoli, 21-8-919.

Il Reggente dell'Ufficio
Carrus Giovanni

Stato Civile

Nati:

Barsotti Gavina, Maria Fortunata, di Augusta e di Dehono Concetta.

Guerreda Salvatore di Bestredo e di Martinelli Maria Antonietta.

Morti:

Tallarico Bruno fu Giuseppe e fu Pettinati Francesca di anni 43, da Callognoli.

Fadlon Giulia di Benbas e di Da buse Uarda di anni 11 da Tripoli.

Haddad Egzeil fu Musci e fu Haddad sultana di anni 48, da Tripoli.

Movimento del Porto

Arrivati:

Maona «Maria di Trapani» da Agin con 4 tonnellate di terre cotte.

Sandalo «Denfir» da Gerba con 3 tonnellate di terre cotte.

Piroscafo «Iosto» da Homs con 37 tonnellate di merci diverse.

Trabaccolo «Maria Vanda» da Terracina con 45 tonnellate di fieno.

Goletta «Maria di Porto Salvo» da Maratea, con legna da ardere.

Piroscafo «Brasile» da Siracusa con 300 tonnellate di merci diverse e 198 passeggieri.

Partiti:

Brigoletta «Principessa Mafalda» per Porto Empedocle [illegible].

Trabaccolo «Maria di Porto Salvo» per Homs, con merci diverse.

Partiti:

Nave Goletta «Virginia» per Tunisi con 8 tonnellate di henna.

Piroscafo «Marco Antonio Bragadin» per Homs, con 50 tonnellate di merci diverse.

Piroscafo «Etruria» per Siracusa con merci diverse.

I cambi

Rendita It. 3 1/2	86.30
Rendita 5	94.05
Cambi: Francia	117.50
Inghilterra	39.55
Svizzera	[illegible]
America	9.56 a 9.41
Oro	1.8 .7
Rendita Francese	[illegible]

Note Israelitiche ::

Attività sionistica tripolina

II

Fin dove e nostre forze ce lo permisero, abbiamo, or è un mese e mezzo circa, provveduto ad iniziare la soluzione del secondo tema, col far venire qui, dopo [illegible] ricerche, una abilitata insegnante moderna di ebraico, [illegible] le di Gerusalemme la quale impartisce lezioni presso le locali scuole dell'Alliance Israelite e presso un'altra scuola [illegible] nelle ore diurne.

Questa associazione ha anche provveduto a proprie cure all'istituzione d'un corso d'insegnamento con orario serale che funziona con generale ed entusiastica soddisfazione di quanti ammirano e comprendono la rinascenza della propria lingua, sepolta - ma non morta - sotto il lungo cammino dei secoli di dispersione.

A proposito dell'istruzione rammentiamo come questo [illegible] olo fece delle lunghe ricerche fuori di Tripoli per procurare alla scuola del Talmud Torah un professore di lingua e di letteratura ebraica, incoraggiato dallo stanziamento nel bilancio comunale d'un fondo per tale scopo.

Ma i nostri sforzi s'infransero contro le difficoltà burocratiche della Commissione preposta alla direzione e amministrazione di detta Istituzione.

A conferma dell'indifferenza in cui versano alcuni organi comunali, aggiungiamo che anche il Patronato «Lavoro e Virtù», che si adopera in tutti i modi, per opera delle benemerite signore Fortuny Arbib e Bianca Nunes Vais, per l'elevamento morale e materiale delle nostre ragazze bisognose - fine al quale allude l'Egregio articolista - nonostante le ripetute richieste, non ha trovato valido appoggio dalla Comunità per far fronte alle improrogabili esigenze che il nobile Comitato si prefig[illegible].

Per quanto riguarda la Cattedra Rabbinica, vacante da circa 10 anni, sono noti a questa Comunità gli insistenti memoriali da no inviati al comm. avv. Angelo Sereni, a Roma presidente di quel Comitato delle Comunità Israelitiche Italiane, nonchè gli appelli sparsi nella stampa ebraica d'Italia, per far sciogliere questo nodo scorsoio che costituisce il perno dell'Ebraismo tripolino.

Circa infine il terzo problema, da una diuturna ed intensa propaganda, [illegible] l'idea di richiamare in vita la già esistente associazione «Moor Hitulim» il cui programma era la tutela del buon costume.

Affinchè il progetto trovasse facile via di attuazione e divenisse subito un fatto compiuto, abbiamo reputato necessaria la collaborazione d'un Giudice del nostro Tribunale Rabbinico, il quale, con la disadorna e rude franchezza che gli è abituale, ha in molte occasioni trattato l'argomento con calda e fervida parola.

Però allorchè si venne ai fatti [illegible] Magistrato declinò ogni suo intervento, privandosi del suo inestimabile ausilio, dando in tal modo luogo all'aborto del di[illegible].

Tuttavia, teniamo costantemente presente l'idea e non appena le nostre forze ce lo permetteranno, sarà nostra premura d'incarnarla in realtà.

Tante e tali altre questioni [illegible] formano tuttora oggetto di nostra perseverante attività, che sarebbe lungo ed ozioso esporre in questo breve scritto.

(Continua)

[illegible]

CAUSA BERTUZZI - DI FIORE

Udienza del 20 Agosto.

La seduta è aperta alle ore 9.10.

Il P. M. chiede ch si invita il Capitano De Fiori a dire qualche cosa intorno all'incidente di casa Giglioli.

Il De Fiori risponde: di preciso nulla so perchè non fui interrogato dall'autorità militare. Ricordo che nel dicembre 1915 fui a Roma in licenza e trovandomi in casa G[illegible] ebbi occasione di parlare dei d[illegible] e di aver parlato del suicidio di un comandante di battaglione. Seppi poi da mia moglie che le Signorine Giglioli mi avevano denunziato per disfattismo.

CAV. GORI

Il teste conferma quanto ebbe a dire dinanzi al Giurì d'onore.

Dalla sua deposizione risulta che il rapporto letto dinanzi al Giurì non è una copia di quello della Questura di Roma sull'incidente Giglioli, ma una lettera del Comando Truppe della Tripolitania con la quale si raccomandava all'Ufficio censura di esaminare minutamente tutta la corrispondenza del De Fiori in arrivo e in partenza. Il teste dichiara che mai nulla rilevò di particolare nelle lettere da lui esaminate.

Ricorda di aver viaggiato col De Fiori [illegible] Milano e di aver notato i rapporti amichevoli fra il Cardarelli e il De Fiori.

IL CAV. OLCELLI

A domanda del Presidente, il teste risponde: al giurì d'onore insieme con tutto l'incartamento De Fiori, fornitoci dallo Stato Maggiore, pervennero due rapporti: uno della Questura di Roma del febbraio ed uno dei carabinieri, del marzo; nei quali si parlava dell'incidente Giglioli.

Il teste riassume quanto vi era nei due rapporti. Il De Fiori, tornato dalla fronte, avrebbe riferito che [illegible] dati erano [illegible] sdiocati, affamati, mal[illegible], e fatto il nome anche di un [illegible] superiore suicida. Il De Fiori, interpellato dal Giurì d'onore disse che in quell'epoca si trovava in uno stato d'animo molto depresso e sfiduciato.

La difesa domanda al teste di [illegible] di vero intorno [illegible] rivelazioni del Palmerini [illegible] Giurì d'onore. Il Presidente rettifica la domanda ricordando al teste quanto Palmerini riferì poi intorno agli ammonimenti, ormai noti, avuti dal Generale Zoppi.

Il teste risponde dicendo che questi ammonimenti furono fatti al Palmerini in p[illegible] chè furono stenografati e poi trascritti nel verbale. Il Generale Zoppi ammonì il Palmerini di dire la verità lasciando da parte qualsiasi altra considerazione.

Il Cav. Ol[illegible] luto che il G[illegible] Zoppi ab[illegible] to che non [illegible] momento di fare il cavaliere delle Signore.

Circa il confronto col Bertuzzi, il teste nega che il Palmerini sia stato messo in condizione di inferior[illegible] il suo atteggiamento che scosse i membri del Giurì d'onore.

Non era ammissibile [illegible] co distanza, nulla potesse ricor[illegible].

A domanda della difesa, risponde: ho l'impressione che il Palmerini non vuole dire la verità. Da parte del Bertuzzi vi furono affermazioni franche e recise.

A domanda della parte civile, mai fu ventilata l'idea di un confronto fra l'Ing. Bertuzzi e il De Fiori.

CAV. NICOTRA

Interrogato sul rapporto della Questura di Roma, e dei Carabinieri risponde quello che già disse il Cav. Olcelli.

[illegible] deposizione del pubblicista De Meo e il Cav. Nicotra rileva che non fu chiamato dal Colonnello Vacca M[illegible] seppe tutto dal [illegible] Olcelli.

L'Ing. Bertuzzi domanda al Cav. Nicotra se ricorda il sopraluogo fatto a casa sua. Il teste risponde che [illegible] alle ore 9.15 e ritornò alle ore 10.15. Il sopraluogo non fu [illegible] quarto d'ora.

IL TENENTE FRANCHETTI

Il teste ricorda che il 22 Aprile [illegible] al De Meo di aver inteso il De Fiori magnificare la Germania e di [illegible] fatto la considerazione che il De Fiori doveva [illegible] tenersi dal fare simili apprezzamenti.

Non ricorda quale [illegible] questo discorso e conferma che nono[illegible] tutto ha conservato per il De [illegible] stima ed amicizia.

IL CAV. OLCELLI

Il teste viene richiamato per chiarire quanto disse il pubblicista De M[illegible] del Colonnello [illegible].

Espone quanto segue [illegible] di aver fatto questo discorso. So che il 19 luglio trovandomi al Castello fui chiamato dal Colonnello Vacca-M[illegible] e questi mi riferì intorno alla relazione [illegible] Colonnello Frigerio che dopo essere stata esaminata da S. E. il Governatore Garioni fu [illegible]. Il teste conferma che la relazione fu sottoposta a S. E. il Governatore, dopo che i [illegible] Giurì d'onore ne avevano avuto visto [illegible] a S. [illegible] della relazio[illegible] Colonnello Vacca M[illegible] che ora mai nulla voleva più sapere.

IL COLONN. VACCA MAGGIOLINI

[illegible] S. E. il Governatore [illegible] te ai membri borghesi del Giurì d'onore. Il relatore ne stese un'altra modificando gli apprezzamenti personali [illegible] S. E. Garioni [illegible] po i membri del Giurì d'onore. S. E. il G[illegible] stata e il Colonnello ne rifece [illegible] quella che esiste negli atti.

Per l'udienza di stamane si stabilisce di discutere sull'incidente [illegible] tura di vari atti.

Udienza del 21 Agosto.

[illegible] del verbale del [illegible] l'incidente sollevato [illegible].

A domanda del [illegible] parte civile risponde che [illegible] totalmente al giudizio de[illegible].

[illegible] ribra e dopo circa [illegible] con la quale è resa la ri[illegible] ne dei Gener[illegible] al Cardarelli, [illegible] gramma per [illegible] l'invio del rapporto della que[illegible] Vittoria Covimm [illegible] agli atti del Giurì d'onore.

[illegible] continuare la lettura degli atti.

Avviso

[illegible] 25 corrente alle ore 8 pres[illegible] al Deposito generale quadrupedi saranno venduti ad asta pubblica [illegible] posizione di agricoltori ed indus[illegible] numero esuberante nelle vendite pre[illegible]. Tutti possono concorrere senza bisogno di speciali domande.

Il Maggiore Moretti

NOTIZIE VARIE :::

LA MARINA MERCANTILE

Sulla situazione attuale della nostra marina mercantile abbiamo, da fonte competente le seguenti informazioni.

Approssimativamente il nostro naviglio mercantile, esclusi i velieri, può ritenersi di poco superiore alla cifra di un milione e duecentocinquantamila tonnellate D. W. C.

In questa cifra è compreso il primo lotto di navi inglesi già consegnate in numero di 28 per 171,250 tonnellate, ma sono esclusi i piroscafi sequestrati durante la [illegible] 41 [illegible] 226.079, e quelli appartenenti [illegible] dalla Conferenza per la pace [illegible] quegli ultimi sette me[illegible] Italia quanto gli acquisti all'Estero [illegible] intensificati soltanto dopo l'applica[illegible] 120 mila e 500 tonnellate D. W. [illegible] rispetto al periodo pre[illegible] dagli scioperi e dallo scarso rendimento [illegible] lavoro [illegible] portata [illegible]

Ma anche nella [illegible]

Tenendo conto [illegible] gamente con il regime del decreto De Nava.

Sopratutto per gli acquisti all'Estero la [illegible] si sono dichiarati pronti a comprare [illegible] do anche la possibilità di eseguire i pagamenti in sterline.

Sorreggere e secondare le iniziative, [illegible] dello strumento vitale per la sua prosperi[illegible] tarea di assegnamento in questo campo.

Emissione di buoni del Tesoro francesi agli Stati Uniti

New York Sun

Il Ministero delle [illegible] stipulato un accordo [illegible] gruppo di banche americane costituitosi sotto la direzione della Casa Morgan per emettere sul mercato di New York buoni del Tesoro a [illegible] di scadenza analoghi ai buoni [illegible] che circolano sullo stesso mer[illegible].

[illegible] dell'emissione [illegible] di 50 milioni di dollari [illegible] suo pieno consenso a questa operazione.

Del più e del meno...

[illegible] fatta in Italia [illegible] ne sia diciamo [illegible] spirito d'iniziativa per cui che, anche quando si sviluppa attivamente e con evidente [illegible]

[illegible] prezzata ed aiutata da una saggia [illegible] zione muneraria. Non abbiamo dati [illegible] per controllare l'esattezza del [illegible] cesso di ottimismo pensiamo che l'op[illegible] Stato non fosse per [illegible] che per [illegible] quantità di petrolio potremmo [illegible] le incoraggiamento sarebbe [illegible] crebbe meno di [illegible] non costi oggi la [illegible] legisla[illegible] frutto dell'attività dell'On. V[illegible]

ORIGINI E L'USO delle CAMPANE

A M[illegible] to un Comitato per [illegible] fondi per due campane da [illegible] dono alle città Trento e [illegible] sembra opportuno dire qualche pa[illegible] li dubbio antichissimi [illegible] da quello del [illegible] la campana infatti con [illegible] aurei che ornava[illegible] campanelli veniva[illegible] ricevuti presso i G[illegible] quali correva una catena [illegible] campanello, come [illegible] della Campana [illegible] Sofia. Papa Giovanni XIII, nel 968, consacrò una nuova grande campana nella Basi[illegible] il nome di Gio[illegible] fu l'ultima nè la meno [illegible] le fonderie [illegible] ma con risultato inferiore a quello che si ot[illegible] 78 parti di rame [illegible] più celebri sono quella di Erfurt in Ger[illegible] 1411 [illegible] Mosca detta la [illegible] di 111,400 [illegible] cadde infrangendosi all'urto [illegible] ese del Tempio in [illegible] 1350 [illegible]

Celebre per altro titolo è la Martinella [illegible] na Tentolonda, e [illegible] me chi dicesse [illegible] della epoca felice, a festa, a guerra o fatto gran[illegible]

In Lombardia a campana era parte integrante del Ca[illegible] In ogni tempo [illegible] nel Purgatorio [illegible] to una delle più belle odi [illegible] così pure il Pin[illegible] qualche cosa di [illegible] della nostra infan[illegible] che tanto il [illegible] accompagnati dai rint[illegible] di e lugubri delle [illegible] campane è tut stpiecana! le grandi città ne [illegible] gli squilli con [illegible] dele loro stra de alle loro [illegible] del loro enorme [illegible]

VINCENZO SERIO Gerente Responsabile

uesa sera all'Alhambra **Gerusalemme Liberata**

...ETTO per le malattie veneree e sifilitiche
...ott. SEBAST. ZACCARIA
... rapida della sifilide col 914 ... radicale della goccetta cro- ... Restringimenti uretrali: pro- ... Uretroscopia.
... odiagnosi della sifilide — Cu- ... Wassermann
... apito: Farm. ZACCARIA

FANTOCCI e BERETTA pasti- ... utinata capelli d'angelo tapio-

...RRA PORETTI DI VARESE in ... d.e, liquido a prezzi convenien- ... aghet Hammam el Kebir 25.

...NDESI camera matrimoniale ... nel Suk el Ktab 11 - N. 2.

...ASIONE FAVOREVOLISSIMA -- ... per partenza cedesi Bar - Pastic- ... avviatissima di primo ordine. ... Azizia 152 - 154 con annesso de ... te rappresentanze, Vino Ma- ... zine 175

...ADRI DI FAMIGLIA APPROFIT... TE!! - Vera liquidazione Sapone bucato a L. 1.20 al kg. Ri- ... versi Sciara Suk el Htab 52.

...AVVERTENZA AL PUBBLICO
... te la salute? Bevete le specialità bibite ghiacciate: all'Automobile, ... rapè, all'Americana ed all'inglese. ... ezzi: Bicchieri grandi L. 0.80 ... cchieri piccoli L. 0,40.
Assaggiare per credere.
Diego Di Rocco Chiosco - Scesa ... arina (Dogana).

...O FRIZZANTE Specialità Ni colosi & Amato ... L. 5,00 al fiasco - Provare per ... credere!!! - Sciara Suk El ... Htab 52.

HOTEL PATRIA

... il più grande Albergo di Tripoli - Sessanta camere con vista del mare, ... tutto il confort moderno

Grande Distilleria "PONZIO,,

✶ ✶ Avverte la sua numerosa clientela, che con l'arrivo di importanti partiti di alcool, ha ribassato i prezzi dei suoi liquori, garantendo sempre la ottima qualità

DA NON TEMERE NESSUNA CONCORRENZA

✶ ✶ Trattasi per la vendita dell'alcool all'ingrosso, facilitando il dettaglio a prezzi di concorrenza ✶ ✶

Alcool per uso di cucina L. 5.00 il litro

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'È DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIÒ SI PUÒ ANCHE AVERE UN' AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

LA NUOVA ITALIA

Giornale politico quotidiano della Libia

Ampio servizio di informazioni telegrafiche

Servizio speciale telegrafico dalla Capitale

Corrispondenze dalle altre Colonie

Abbonamento annuo L. 28 - Semestrale L. 15 - Trimestrale L. 8

UN NUMERO CENT. 10

ABBONAMENTI CUMULATIVI

NUOVA ITALIA e "CACCIATORE ITALIANO,,

Un anno L. 34

LA PUBBLICITÀ
è l'anima del COMMERCIO

DISOCCUPATI !

Mettete un annunzio su « **La Nuova Italia** », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie, sia scientifiche, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle « Nuove Arti Grafiche » il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intera L. 100 Mezza L. 60 Un quarto L. 35 -- Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 Mezza colonna L. 22 – Un quarto di colonna L. 12 Un quinto di colonna L. 8 Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento da ... [illegible] ... del 50 per cento.

In terza pagina

Intera L. 150 Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un se... L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40

In cronaca

A metà ... [illegible] ... L 2,50 ... [illegible] ... L. 1,30 ... [illegible] ... L 1,50 ... - Annunzi giudiziari, ... ecc. L. 1,50 la linea

***

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7,15, arrivo a Sorman ore 11; partenza da Sorman per Tripoli ore 15,50, arrivo a Tripoli ore 19,42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7,35, arrivo Suani ben Adem ore 9,8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9,20, arrivo Azizia ore 10,15, partenza da Azizia per Suani ben Adem 17,25, arrivo Suani ben Adem ore 18,11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18,20, arrivo a Tripoli ore 20,07

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

Una delle réclame più fruttuose è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati.

Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma a chi rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici, accurati, e a buon prezzo?

Le tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località del-

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

la Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

Le "Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

SOCIETÀ ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE,,

Capitale Lire 200.000, interamente versato

SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI z z z

... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè è in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...

2-8

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 234 — Sabato, 23 Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.

DIRE[illegible]
TRIPOLI — Via Azizia [illegible]
La pubblicità e gli abbonamenti si [illegible]

Via Savoia, N. 43
e 15 alle 18,30.

Pel risorgimento della Libia

Caro Serio,

Per quello che può valere, ora che la tua bella campagna giornalistica ha contribuito efficacemente a formare un ambiente propizio a discutere i più importanti argomenti della vita tripolitana, ti invio per conto della locale sezione di Tripoli, dell'Istituto Coloniale Italiano un «documento» finora non conosciuto dal pubblico. Esso promana dalla importante seduta libica del convegno nazionale per il dopo guerra delle Colonie indetto dal benemerito «Istituto Coloniale Italiano», presieduto dall'Onorevole Ernesto Artom: ed è il memoriale presentato il 25 Gennaio scorso all'allora Ministro delle Colonie On. Colosimo, da una commissione nominata da tale Convegno.

Come tu vedrai, tale memoriale, compilato e presentato in tempi nei quali era assai azzardato sperare un orientamento che oggi insperatamente sembra avviarsi a divenire realtà, affrontava le principali quistioni venute oggi in discussione, determinando la soluzione di qualcuna di esse, come quella dei Consigli dei Commerci di Tripoli e di Bengasi che divennero nel Marzo scorso un fatto compiuto, ed orientando il Ministero delle Colonie a riguardo delle altre. Tale orientamento ha incontrato molte resistenze passive, ma, perseverando, la buona causa deve trionfare.

— E' bene far rilevare, infine, che il documento resta integro anche se la situazione di fatto per alcune parti di esso deve farle considerare superate dagli eventi e dai provvedimenti ministeriali.

Cordialmente

G. DE MEO

Eccellenza,

Il Congresso Coloniale ha commesso a noi l'officio di presentare i voti per il riordinamento della Libia e di manifestarLe i desideri più vivi ed i bisogni più urgenti dei nostri coloni di Cirenaica e Tripolitania.

L'Assemblea discusse il difficile problema non solo con quella scienza delle cose libiche, che gli studi e la pratica hanno cresciuta, ma anche con quella coscienza che ogni buon italiano sente in sè altissima dei propri doveri verso la Patria, delle proprie responsabilità verso il Governo. Però volle che gli episodi più gravi della nostra vita coloniale fossero discussi ed illustrati in una seduta segreta, perchè non diventassero strumento ed arma dei nemici d'Italia all'interno ed all'estero. Ma è nostro dovere aprirLe intero l'animo del Congresso: dirLe, prima di tutto ed innanzi tutto, che le critiche dell'ordinamento economico e sociale della Libia hanno persuaso i convenuti, e che i timori espressi dall'On. Coris, dall'Ing. Benedetti e dal Sig. De Meo riguardo alla politica senussita, han suscitato qualche dubbio.

L'ordine del giorno votato dai congressisti chiede, Eccellenza, che l'opinione pubblica sia illuminata su la nostra vera situazione in Tripolitania ed in Cirenaica, specie in riguardo agli accordi già presi con la senussia ed a quelli in via di essere presi con i capi influenti senussiti o non senussiti« ed invoca che questi accordi siano riesaminati per [illegible] l'assoluta indipendenza della nostra politica da ingerenze straniere in ordine alle congregazioni religiose, a difesa dell'affermato diritto di sovranità e della nostra espansione economica nel Nord Africa.

Dovendo manifestarLe le diverse proposte per il riordinamento della Libia, la nostra Commissione ha pensato di raccogliere in un solo disegno, che dalle cose pubbliche a quelle sociali, e a quelle economiche, salga agli istituti pubblici della Colonia.

Nell'ordine politico l'Assemblea, *oltre il problema senussita, discusse l'argomento della collaborazione tra* gli Italiani e gli Indigeni, che parve sino ad oggi, con nostro danno, poco sincera e per nulla feconda. A far certo il nostro avvenire, senza più errori e senza più dubitanze, i convenuti augurarono che un di [illegible] spirito animasse i moderati della vita libica: spirito aperto alla [illegible] del sentimento e dell'[illegible] [illegible] arabi quali si mostrano nei [illegible] e nella lingua. Fu detto che l'Italia, potrà tanto meglio affermarsi sovrana sug[li] indigeni e davanti agli stranieri, quanto meglio saprà essere, nella fermezza dei propri diritti, cordiale agli arabi. Si tratta di spogliarsi dei sospetti e di vincere gli orgogli, di indurre gli arabi alla reverenza di [illegible] italiana, che non offenda la loro dignità e le loro [illegible] e che non sia affidata all'arbitrio mutevole di un uomo, ma alla durevole tutela dello stato.

Nell'ordine Sociale [illegible] lamento [illegible] sia poco a poco [illegible]. Molti oratori, con al[illegible] episodi, mostrarono come [illegible] legislativo ed esecutivo si siano mescolati e confusi, con [illegible] degli individui, delle famiglie, delle associazioni. E unanimi invocarono che cessi definitivamente, senza possibilità di ritorno, ogni [illegible] vessazione poliziesca [illegible] ogni intromettenza degli uffi[ci] [illegible] la vita privata e [illegible] popolazioni che [illegible] l'impero della [illegible] ai cittadini sia ridata la libertà [illegible] la libertà di stampa, anche in lingua araba, dentro [illegible] e si nella [illegible] ganizza[illegible] [illegible] indari in modo durevole, così [illegible] garantire efficacemente la difesa della salute pubblica e [illegible] ai poveri, e che il Governo [illegible] la capitale un[a] [illegible] portanza delle funzioni della [illegible] stratura nelle Colonie [illegible] le condizioni di [illegible] bia, e con [illegible] la necessità di estendere ai m[illegible] stesse [illegible] che hanno nella Madre Patria [illegible] dirizzo libero [illegible] chiede che [illegible] costituzioni [illegible] zione [illegible] Industriali.

Questo [illegible] porta all'*ordine economico*, da quello sociale. Anche [illegible] dovuto riconoscere che il pie[no] [svi]luppo delle Colonie fu insid[iato] [illegible] ostacolato dalla mancanza di libertà e dal difetto di o[illegible] la industrie e i commerci libici hanno, come tutti gli altri e [illegible] altri, bisogno di sicur[ezza] [illegible] sicurezza che solo una legge durevole può dare, e che non dà invece nessun regime paterno, [illegible] illuminato che [illegible] occorre anche coordinare [illegible] coloniali a quelle metropolitane, in modo da rafforzare l'[illegible] ca con quella [illegible] italiana con quella libica [illegible] mentre molti buoni frutti [illegible] da quell'ordinamento [illegible] da quella organizzazione [illegible] sporti terrestri [illegible] quella p[illegible] delle materie [illegible] che l'Italia saprà, a gara con le altre potenze, attuare, l'Assemblea domanda a Lei, [illegible] senza [illegible] di libertà di [illegible] Patria e Colon[ia] [illegible] della Colonia, e che non [illegible] più concessioni od appalti che riguardino di [illegible] mente la Lei [illegible] se i bandi non abbiano avuto in Libia una larga pubblicità in tempo utile.

Le propo[ste] che facciamo, le provvidenze che domandiamo, mettono capo ad un vero e *«proprio ordinamento della Tripolitania e della Cirenaica»* [illegible] comprende, che attuare le une o concedere le altre sarebbe cosa vana, se non mutasse il r[egi]me che ha suscitato questi danni.

D'altra parte noi riconosciamo che il mutame[nto] [illegible] specie in tempo di operazioni militari [illegible] voli che sorgano intanto [illegible] istituti pubblici atti ad avviare la Libia [a] un diverso Governo.

Così a Tripoli come a Bengasi ci auguriamo che siano costituiti [illegible] [Came]re del Commercio e dell'Agricoltura [illegible] mente elettivi, [illegible] ori libere già esistenti, [illegible] di Camere di Commercio e di Comizi Agrari.

Le commissioni municipali per l'amministrazione delle due città, compo[ste] [illegible] rappresentanti, della popolazione [illegible], musulmani, israeliti.

[illegible] un Consiglio di Governo che dia il proprio parere al Governatore e che raccolga in sè i capi dei [illegible] rappresentanti delle popolazioni.

[illegible] domandiamo che invochi[amo] da Lei, Eccellenza, è dunque provvisorio e transitorio [illegible] bero poi i parlamentari, [illegible] di questioni coloniali, gli specialisti delle diverse materie, i [illegible] indigeni, riuniti in un Comitato, studiano i problemi costituzionali [illegible], cercando in qual modo si possa attuare un largo decentramento amministrativo e attingere, dentro certi limiti, l'autonomia legislativa.

E insomma il Governatore civile [illegible] che noi domandiamo al [illegible] segnando un ordinamento che [illegible] l'opera sua, un Governatore che abbia lunga consuetudine [illegible] esperienza [illegible] strativa, profonda dottrina coloniale, e grande autorità, *onde sia fatto libero nella sua azione*

Questo voto supremo illumi[illegible] crediamo e speriamo — tutti gli [illegible] che attendono lo adempimento da quell'amore e dalla dottrina con cui Ella governa le [illegible] gloria della Patria.

La Commissione

Onor. Ernesto [illegible] *vanni De Meo — Martino Giovanni* [illegible] *drazzi Orazio — Piazza Giuseppe — Vassallo Ernesto* [illegible]

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

Un Consiglio di Ministri
La riapertura della Camera al 3 Settembre

ROMA [illegible] Stamane ha avuto [luogo] [illegible] consiglio di ministri nel quale [è] stato lungamente discusso il [illegible] dell'On. Schanzer [illegible] sul patrimonio. E [illegible] di qualche ministro [illegible] to circa i modi e mezzi più adatti per l'applicazione della imposta [illegible] presieduta dall'On. Tedesco ha [illegible] patrimoni e nel modo della loro obbligatoria partecipazione al prestito. Si conferma che [illegible] lo che nell'accertamento [illegible] sili concorrenti [illegible] vano ad una c[illegible] no per applicare la nuova imposizione [illegible] rilicato i depositi convertendoli in [illegible] non potrebbero [illegible] imposta.

Il consiglio dei ministri dopo maturo esame della que[stione] [illegible] stata fissata pel 28 corrente.

Il Consiglio dei Ministri approva l'energica condotta dei nostri delegati

ROMA [illegible] I giornali riferen[do] [illegible] io dei ministri che ha [illegible] dicono che il [illegible] mente i colleghi sull'andamento dei lavori della Conferenza di Versailles e su quanto particolarmente con[illegible]. I ministri si dichiararono sod[disfatti] [illegible] riconobbero ed approvarono l'energica ed operosa condotta tenuta a Parigi dalla nostra del[egazione] [illegible] tazione del suo viaggio a Parigi e a [illegible]

La piazza di Pola passa allo stato di difesa

ROMA [illegible] no» informa che la p[iazza] [illegible] e marittima di Pola è passata dallo [stato] [illegible] allo stato di difesa. [illegible] Ammiraglio Fosani Viconti esercit[illegible] innanzi i poteri di comandante in capo. Tutti gli [illegible] poteri saranno assunti dai commissari civili della piazza.

La medaglia d'oro del Panama al Generale Diàz

ROMA [illegible] Il Ministro a Roma della repubblica del Panamà offrì al generalissimo Diaz e ad altri ufficiali la medaglia della croce al valore che il governo del Panama aveva destinato agli eserciti vittoriosi. Dopo la c[illegible] d'oro al generale Di[az] [illegible] nobilissime parole [illegible] in nome del suo [illegible] espressione dell'ammirazione del popolo del suo giovane [illegible] tutti gli ufficiali e [illegible] che, quale [illegible] di virtù militari intorno a vostra eccellenza seppero sui confini di questa grande Italia dimostrare di essere non [illegible] pel mondo le sue aquile trionfanti.

La cerimonia si chiuse con un elegante rinfresco offerto ai diplomatici.

S. M. il Re conferì al presidente della repubblica del Panamà il gran cordone Mauriziano ed alte onorificenze alle varie notabilità della repubblica.

Il Generale Diaz ai soldati del 91 e del 99

ROMA [illegible] Il generale Diaz ha diramato un proclama a tutti i [sol]dati ancora sotto le armi delle classi 1891 e 1899 ai quali riv[olge] [illegible] per le mirabili [illegible] del nostro Esercito alle quali parteciparono. Il proclama termina con calde parole di fede in quanto confida che [illegible] dar prova di [illegible] virtù indi[illegible] all'Italia quell'av[illegible] seppero conquistare con le armi in cento sanguinose battaglie.

Una delegazione italiana in Finlandia

ROMA, 22. — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che istituisce [illegible] della Finlandia.

La fondazione di un grande giornale sindacale a Roma

ROMA, 22. — Corre con insistenza e con qualche fondamento la voce [che] le organizzazioni operaie italiane abbiano intenzione di fondare [illegible] tante un impianto di tre milioni.

Le campane del veneto rubate dagli austriaci

ROMA [illegible] a Venezia si rileva [illegible] esportarono dalle [illegible] e dalle province redente circa [illegible] mila quintali di campane.

Lo sciopero tipografico

ROMA [illegible] Lo sciopero tipografico continua [illegible] sente vivamente [illegible] di giornali, non potendo a ciò supplire, [illegible] copia, e quantunque abbiano dato maggior sviluppo alle corrispondenze da Roma [illegible] un maggior onere annuale insostenibile di centomila lire.

Il Generale Pershing a Torino

TORINO [illegible] Calorosamente accolto dalle Autorità, e da numerosa folla, che lo acclamò a lungo, è giunto il Generale Pershing.

[illegible] appena giunto, passò in [rivista] la Compagnia di onore, e si soffermò a conversare coi militari forniti di distintivi per ferite, e decorazioni.

Entrato in città, visitò l'Armeria Reale e il Castello Medievale.

Il Municipio offrì un sontuoso rinfresco, durante il quale parlò l'assessore Cauvin, e il Prefetto, recando il saluto della città dinanzi torinese.

Pershing ringraziò con calorose [parole] [illegible] dichiarandosi ammiratore del [illegible] dell'esercito italiano, del quale si potè rendere conto, visitando [illegible] [illegible] quanto l'Italia ha fatto per la [illegible] si augurò che i vincoli di [illegible] Italia e l'America [illegible] sempre più consolidandosi [illegible] in onore della R[egi]na, del Re, e dell'E[sercito] [illegible] vivamente acclamato dalla folla.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La redazione definitiva del trattato di pace con l'Austria

PARIGI [illegible] premo del Novec incaricato di [illegible]

Il Comitato di coordinazione per il trattato di pace [illegible] mente la redazione definitiva.

Una colazione in onore dei delegati italiani ed inglesi

PARIGI, 22. [illegible] esteri Pichon offrì una colazione [in] onore delle delegazioni italiana e in[glese] [illegible] Vi furono scambi di brindisi e di cortesie.

DALL'INGHILTERRA

I bolscevichi indietreggiano sempre

LONDRA, 22. — Un radiotele[gramma] [illegible] occuparono Kherson [illegible] si ritirarono oltre la linea fiume [illegible]

DALLA SVIZZERA

Gli ungheresi in marcia

ZURIGO [illegible] Si ha da Vienna: Distaccamenti ungher[esi] [illegible] no i comuni dell'Ungheria occidentale [illegible] iniziarono la consegna delle [illegible] operarono parecchi arresti.

L'Arciduca Giuseppe in male acque

ZURIGO, 22. — I giornali viennesi diffondendosi [illegible] [riferi]scono che il principe d'Absburgo si ritirerebbe prossimamente [illegible] non ha i mezzi [illegible] I [illegible] rifiuterebbero di [illegible]

Notizie Tunisine

TUNISI, AGOSTO

Le notizie [illegible] condizioni degli ulivi che giungono al nord della Tunisia fanno bene sperare in un raccolto soddisfacente. Si spera [illegible] pioggia la quale in questo mese sarebbe assai utile alla produzione.

Anche la produzione [illegible] st'anno è stata particolarmente abbondante, specie nella [illegible] Zarzis e [illegible] noto, gl'indigeni, soli produttori di queste regioni, fanno seccare i fichi e così li mettono in vendita.

I fichi secchi dell'estremo [illegible] costituiscono la base del nutrimento degli arabi, siano essi nomadi che [illegible] na che gl'indi[geni] [illegible] carli è talmente difettosa che non è possibile il con[illegible] Infatti, gli arabi fanno seccare i fichi ovunque, [illegible] senza prendere alcuna precauzione per difenderli dal[illegible]

[illegible] noi, qui, in Tripolitania [illegible] nelle regioni del [illegible] [intens]ificare la coltura del fico [illegible] colà in favorevoli condizioni d'ambiente per il suo [illegible] [s]cuola industriale [illegible] da [illegible] per l'essiccamento [illegible] nell'interesse

[illegible] vita oro 7,6 [illegible]

La produzione dei vigneti Tunisini [illegible] sull'insieme di 300,000 ettolitri [illegible]

NOTE ROMANE

Calma operosa

ROMA [illegible] riforma elettorale [illegible] per il pubblico e interessante solo per i deputati, non [illegible] elettricità anche nell[illegible]

Chiusa la Camera e rinviata al [illegible] no a Montecitorio e ai ministeri [illegible] sono trasgetti nelle varie provin[ce] [illegible] a preparare già le loro combi[nazioni] [illegible] chissà che Camera uscirà, certame[nte] [illegible] più deputati cattoli[ci] [illegible] più. Quindi, Roma è diventata tra[nquilla] [illegible] i giornali [illegible] cercano di terminar[e] [illegible] qualche cosa più importante da [illegible] profitta di que[illegible] per avviarsi progressiva[mente] [illegible]

Già in quotidiano rapporto con [la] Delegazione della Pace a Parigi [illegible] condizioni dell'Italia [illegible] conferenza di Parigi. Per quanto [illegible] le colonie, il Ministro Ro[ssi] [illegible] carbone. Così è g[illegible] ottenuto le mi[illegible] e larghe crediti dalle Americ[he] [illegible] dall'Inghilterra [illegible] abbastanza bene, e [i] risultati finora ottenuti so[illegible]

L'On. Schanzer ha dichiarato [illegible] un giornale inglese [illegible] difficoltà [illegible] [illegible] superato ben più grav[i]

CARTER

الصفحة العربية اليومية

٢٦ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم السبت | ٢٣ اغسطو سنة ١٩١٩

اخبار محلية

الساعة الصعبة

نقلا من الطليانية

بتصرف

لا ريب في ان الساعة الحاضرة التي تمر بطرابلس هى في غاية الصعوبة وما اكثر من لا يقنعه هذا الكلام بل ربما توهم متوهم ان الازمة قد انحلت وانفرجت عرى الطامة بتولي ازمة الحل والربط وال ملكي مكان الوالي العسكري انا اليوم في اشد الاحتياج الى فضيلة الانتظاز والصبر لنقمع القلق والاضطراب المستولى علينا والذي يدفعنا الى بوادر الانتقاد والتنديد اللذين لا مسوغ لهما لنقص الموضوع الواجب ان يدور عليه هذا النقدوالتنديد اعني به عمل الحكومة

ومن غرب الغرائب ما يقع في طرابلس ن تكونوجداناته تنشأ عفوا على طريق التولد الذاتي بتاثير بعض اعتبارات وخواطر لا تعلق لها مع الحقيقة ومع الحقائق الطارئة على الحوادث والوقائع

وبعبارة اخرى يعوزنا احيانا النظر في الامور بترو واناة وتحرى البحث بتدقيق واستقراء للوصول الى الجلاء والاقتناع

والسبب في كل ذلك الماضي المنكود الطالع الذي كان فيه اولياء الحكم في الغالب عميا بلانظر ولا ادراك والمحكومون يمتثلون الامر قسرا وكرها من دون اقتناع ويطيعون طاعة ناتجة عن وجدان معذب

على ان هذه العلل قد بطلت من حين وبطل معها مقاومة الارواح وردها الفعل الشديد ولطف ضجر الوجدان بيد انه قد بقي هناك تذمر اشبه شي بصدى العذاب المكابد وباثر الحذر والوسواس الذي كان له مسوغ عندما لم يكن بين الحكومة والوطنيين صلة وعلاقة ولا امكان اتفاق لان الظلام الحالك الذي كان مسدولا على طرابلس قد حجب كثيرا من الامور عن الانظار اوشوه رويتها

اما اليوم فان الاشياء وان تبدلت فتبدلها لا يعنى استحالتها من حال الى حال وانقلابها بتاتا من طور الى اخر

بل يعني ان الحكومه قد اخذت تبدل وجهتها بحيث اننا وان لم نكن ضالين الطريق فلسنا على الصراط المستقيم الا ان غايه ما يمكننا قوله اننا لمحنا هذا الصراط وشمرنا على ركوبه

والفرق بين ما كنا فيه في الماضى وما نحن فيه الان اننا اليوم نشاهد معالم نهتدي بها وكنا من قبل عرضة للاشباح واذا سرحنا النظر في التيه الذي خبطنا فيه آنفا تبينا ضرورة السير بتوق وحذر ومهل لئلا نتورط من جديد في زقاق لا مرد له

لم نزل الى اليوم في عالم النظريات واذا كنا جميعي الراي على ذلك فهو نتيجة اجتهاد ممدوح يجب ان تسكن اليه الارواح وتلجم الخيال لئلا يهيم في بيداء ماوها سراب

ى ان الحكومه التى عليها وحدها التبعه تستشعر مصاعب الساعه الحاضرة الواجب عليها فيها ان تدادر العالم النظري وتقتحم اخطار وصعاب الميدان لعملي

ومن يصف ركام الانقاض الناشي من ثمان سنين ماضية فهو لا محاله اعظم من ان يمكن اماطته وتحويله في ايام قلائل واصعب من ذلك ان يشرع في هذه المدة في البناء الجديد

فحسن الحال السياسيه اليوم يجب اعتباره لا على الاطلاق بل بالنسبة الى الماضى وكذلك يجب اعتبار الحالة المتعلقة بحياة البلاد الماديه والروحيه

اذا اعتبرنا ذلك كله وجعلناه قبلة انظارنا حدث لنا في السرائر حالة وجدانيه تدفعنا بالاقناع والمعقول الى التصبر ومعرفة ما يجب علينا عمله بالاشتراك مع الحكومه فنكون بذلك من العوامل التي لا تستغني عنها الحكومة لمباشرة عملها .

ونشنسو

ساريو

اخبار وتلغرافات

موت مدير شركه ملاحه

فلاسكو ١٨

توفي البارون انوركيد المدير العام لشركه الملاحه الشعيرة كورنارلاين

المجر والنمسا

زورخ ١٨

ورد على ويانه برقيه من سان جرمان مفادها

ان رينر رئيس نظار النمسا طلب من المجلس الاعلى المتحالف ان عنع الرومانيين والمجريين ان يحتلوا بلاد المجر الالمانيه ويسمحوا للنمسا الالمانيه ان تداخل بعسكرها الوطنى لبسط ظلال الامن والنظام

الاحتكار

رومه ١٨

المقول ان في عزم الحكومه ان تحتكر البن وما يسد مسده وتدع للناس حريه الاتجار في المصابيح الكهربائيه

هياج التشك والسلوفاك

براغ ١٧

الف حزب سوسيال دامقراتيك تشك بعض اندية ايد فيها وفاءه الذى لا يتزعزع للحكم الجمهوري واحتج على مساعى الرئيس والانكليز ضد ذلك وصرح بان الموتمر بباريز يرتكب خيانة اعاد سياسة الاسرة التي كانت سبب اشتعال الحرب الاوربية

وصرح توزار رئيس النظار ان شعب التشك يلبث على الوفاء للحكم الجمهوري وطلبت الصحف من دمقراطيى فرنسا وانكلترا ان يقاوموا فكرة اعادة آل هبسبورغ

القرض الاجباري

نابولي ١٨

نشرت جريدة الماتينو ان القرض القسري يبلغ ٢٥ مليردا تدفع عنه الحكومة فائدة ٢ ½ في المائه

تفاصيل الباخرة الغريقة

رومه ١٨

كانت الباخرة «باليايكاته» راسية في مرفأ السويس عندما انفجر مرجلها في ١٣ الجاري لاسباب مجهوله . فقتل في ذلك فريق من الجنود والضباط بينهم نفر من الحبش وجرح غيرهم ولما كان قعر الترعة قريبا فهم ينظرون في اسباب انتشال الباخرة

وهناك الباخرة كلابريه تعتني بما تقتضيه الحال

واقاموا للقتلى جنازة حافلة في ١٥ الجاري شهدها اهالي السويس ومعتمدو الدول الاجنبية وممثلو الحكومة المصرية والجالية الطليانية . ووزير البحرية مهتم في ارسال الاخبار الى اهالى المصابين

والباخرة الغريقة من السفن السفن الحربية طولها ٧٦ مترا وحمولها ٢٤٦٠ طنا وسلاحها ٤ مدافع من عيار ١٤٢ ميليمترا وستة من عيار ٧٦ كليمترا وفيها نوهتان لقذف الطربيد

وكان انحدارها عام ١٩١٦ مع الباخرة كمبانيا

قائد العساكر الاميركان

باريز ١٦

توجه الى رومه القائد الاعلى لجيش اميركا الشماليه

جواب رومانيا

باريز ١٦

قدم الوفد الروماني الى الموتمر جواب حكومته عن مذكرة دول الاتفاق

باريز ١٦

يفحص المجلس الاعلي الجواب المفرغ بقالب سلمى

باريز ١٦

تذهب الصحف الى ان الجواب الوارد من حكومة رومانيا الى مندوبيها يرفع اليوم الى المجلس الاعلي

وتوكد الانديه برومانيا ان الجواب مصنوع في قالب سلمى وان رومانيا بينت فيه رغبتها الاكيدة في ان تجرى سياسة وعسكريا على قرارات دول الاتفاق

تنقيص اشتراء التموين الغذائي من اميركا

باريز ١٧

ورد على ايكو دي باري من واشنطن

ان الحكومه تعد تدابير لتنقيص ما ترسله الى اوروبا من المواد الغذائيه لكي تخفض اسعار العيش في اميركا.

وقد رفعت الى الكونغرس تقارير في منع الصادرات . او تقييدها بقوانين شديدة لان ذلك قد ادى الى نقص في المقادير الباقية في اميركا للامة

والحكومه تبحث عن كيفيه مراقبه المواد الغذائيه على الطريقة التى سنتها خلال الحرب والغتها اثناء الهدنه

موعد حل مساله الادرياتيك

رومه ١٦

توكد الانديه الواقفة على محكم الاخبار

ان مسالة الادرياتيك واسيا الصغري تحلان قريبا في ٢٥ الجاري عند ما يعلق المجلس الاعلى اعماله

والمظنون ان مسالة الادرياتيك تنال حلها النهائي واما مسالة اسيا الصغري فتوصل ريثما يرد الجواب من اميركا هل ان الولايات المتحدة ترضى بالوصاية على تلك البقعه

التجارة بين ايطاليا واكرانيا

نابولي - اغسطس -

من قريب يفرغون من تقرير الطريقة العمليه للتجارة بين ايطاليا واكرانيا

وينتظرون في ايام قلائل وصول الباخرة التجارية الاولي من اكرانيا

وهي ترحل من ايطاليا موسوقة من مصنوعات ايطاليا

البواخر الواقعة شرق جرمانيا

جاء من برلين

ان نواب الدول العظمى المهتمة بفصل البلاد الواقعة شرق جرمانيا قد اعدوا بروغرام العمل والفوا اربع لجان يراس كل منها بولندى والماني

(التحقيق عن) بلاخون

زورخ ١٧

جاء من بود بست

ان وزير العدلية كلف احد القواد ان يشرع في التحقيق عن بلاخون واصحابه

وتلقت ادارة البوليس الامر بالقبض على جميع الاشتراكيين الذين ما برحوا مقيمين بالمجر

تسريح القيادة العليا

رومه ١٨

انتقلت القيادة العليا في ٣١ يوليه الى رومه وقد اصبحت في العدد الذى لا يستغنى عنه ابان السلم مع ان الحال تستدعى من القيادة العليا همة اعظم منها في باقى الازمنة السلمية

مذكرات البلغار

باريز ٢

ارسل الوفد البلغاري الى موتمر الصلح مذكرتين احداهما تتعلق بمسالة ترافيه طالبين تخصيصها بهم والاخرى مدارها على التدابير التى استعدتها القيادة المتحالفة في بلغاريا بخصوص نزع السلاح وتنقيص عدد الضباط وما عدا ذلك فان البلغار يحتجون على هذه التدابير

اميرغال

هاليفكس ١٨

وصل الى الثغر اميرغال وتفقد الباخرة الطليانيا «كونتي دي كافور» والباخرة البحريه الفرانسوايه

Corriere Tripolino :::

Pro infanzia abbandonata

Il solerte ed attivo Comitato provvisorio «Pro Infanzia abbandonata» ha diramato alla cittadinanza di Tripoli un bollettino e nobilissimo appello bilingue edito dalla Tipo [illegible] e adorno di una suggestiva copertina opera del Cav. Bughes.

Nell'appello, la questione importantissima, tanto dal punto di vista economico, morale e politico, è trattata con tanta efficacia, con tanto buon senso pratico e ideale, che costituisce un insieme di pagine meritevoli di essere lette, meditate e propalate ovunque per sempre meglio illuminare il nobile compito che deve svolgere l'infaticabile Comitato.

Nè tralasceremo di lodare il linguaggio franco, rude ed in parte anche fedelmente scientifico, adoperato dall'intelligente relatore per lumeggiare la questione e per esporre ai profani i pericoli inevitabili della delinquenza e della corruzione. Quando si devono attuare progetti così necessari e così salutari, non è doveroso, non è pratico cantare lodi o inneggiare al supremo bene, occorre anzi scendere con animo sereno [illegible] nei bassifondi fisici e morali e in mezzo a quelle sinistre tenebre avvocare diuturnamente e senza riposo, soltanto intenti alla ricerca dei rimedi per il risanamento della [illegible] sofferente. Questa è la vera missione dell'uomo; questo è il vero ottimismo.

[illegible] pessimismo [illegible] tanto successo incontra nel[illegible] della gente apatica e mi[illegible], è il male peggiore che corrode la Società.

Non intendiamo tralasciare l'occasione di riaffermare ancora una volta [illegible] lode per il geniale Dottor [illegible] che, per il primo avendo non per impulso sentimentale, ma soltanto dopo un accurato, lungo e metodico esame scientifico, ha lanciato il grido d'allarme smasche[illegible] i pericoli e additando al pubblico [illegible] più accomodante per frenare il diffondersi di questa tremenda [illegible] della delinquenza infantile.

[illegible] aggiungeremo su altre considerazioni, che l'appello, ripetiamo, è di per sè, un ottimo documento di propaganda chiara e persuasiva.

Plaudiamo sinceramente, incondizionatamente all'iniziativa del Comitato provvisorio mettendo in rilievo che anche il lato pratico è stato seriamente considerato, decidendo di affidare ai maschi l'attività agricola e di destinare le ragazze ne ai lavori di tessitura di ogni genere. Iniziative queste di una praticità degna di essere sorretta con ogni sforzo, specialmente perchè sostenute da uomini di bella e sana fede; iniziative che, magari a lunga scadenza, daranno risultati efficacissimi.

Conosciamo troppo bene lo slancio caritatevole della cittadinanza tripolina per dubitare del successo; però ci permettiamo mettere in rilievo che per simili iniziative non basta l'aiuto morale ma occorre ancor più l'aiuto economico, occorre in special modo avere fede, ottimismo e non mai lasciarsi deludere dagli ostacoli che saranno inevitabili durante gli inizi del nobile tentativo.

L'appoggio ed nostro giornale sarà incondizionato.

Le visite di S. E. il Governatore

[illegible] S. E. il Governatore [illegible] dal Capo di S. M. [illegible] Vacca Maggiolini e dal [illegible] particolare Gay Sim[illegible] ha visitato il Comando e gli [illegible] nel palazzo della Caserma Imperiale, la Direzione di Commissariato, la Compagnia treno, il Reparto deposito coloniale e la Direzione del Genio Militare.

Il cuore di Tripoli

Sottoscrizione a favore della famiglia del [illegible] operaio Di Martino.

Somma precedente	L. 1245
Ufficiali e impiegati della Direzione d'Artiglieria	» 100
Pietro Cabras	» 10
[illegible] Economica	» 10
Dott. Nicola Cittadini	» 10
Signora Elena Niccoli	» 10
Cav. Enrico Firpo	» 25
N. N. [illegible]	» 10
Totale	L. 1550

L'abolizione della tessera del petrolio

A decorrere dal 19 Agosto corrente è stato sospeso l'uso della tessera per l'acquisto del petrolio che sarà posto [illegible] in libera vendita

L'ufficio [illegible] i rivenditori di petrolio [illegible] consumatori hanno [illegible] periodici [illegible] la [illegible] le cedole e le tessere [illegible] dere l'uso [illegible] tanto.

Il prezzo di [illegible] del petrolio è quello fissato con [illegible] della Commissione Municipale [illegible] del 5 Giugno 1919 N. [illegible]

Per i rivenditori. L. 41,60 (cassetta compresa) al deposito.

Al dettaglio L. 1,75 al litro.

I cambi

ROMA, 21

Rendita It. 3 1/2	[illegible]
Rendita It. 5%	94,50
Cambi. Francia	117,00
Inghilterra	40,11
Svizzera	168,75
America	9,58
Oro	159,03
Rendita francese	61,50

Note Israelitiche ::

Attività sionistica tripolina

III

[illegible] S. L. [illegible] stabilissimo del sionismo non ci ha associati nè ha convertito tutte le nostre forze nelle sue direttive.

All'opposto, esso ci ha spinti a dedicarci innanzi tutto e soprattutto [illegible] al par del profilo articolista, «non dimentichiamo che c'è molto moltissimo da fare per il bene dei nostri correligionari».

Ma questo molto moltissimo da fare, più che a noi, spetta ai nostri dirigenti [illegible] dalla [illegible] non possiamo non ammettere che svolgono un'attività feconda verso i loro rappresentati, ma altrettanto non possiamo non ammettere che [illegible] e dovrebbero esplicare [illegible] ancor più proficua affrontando ed appianando una buona volta le questioni dominanti [illegible] le riunioni che sogliono tenere per trasmettere questo o quello funzionario da questa a quella mano, ciò che potrebbe dar luogo ad una sconnessione d'ingranaggi e sbandorebbe la nave di [illegible]

Relativamente [illegible] ne, di cui il signor S. L. esclude il pericolo «ambientandosi» la nostra gioventù coll'elemento europeo, osserviamo anzitutto, che non sta nell'imitare servilmente i costumi degli altri, solo perchè sono degli altri, e di spregiare i nostri perchè sono i nostri, ma sta, al contrario, nell'avere altissima viva nel nostro animo la coscienza del valore delle nostre leggi e delle nostre [illegible] tradizionali e nell'imporci alla stima e al rispetto degli altri per questa elevatezza [illegible] la ferma coerenza nell'adempimento di tutti i doveri che dalla nostra qualità di Ebrei ci derivano.

E questa non è soltanto difesa del [illegible] nostra modernità nel più elevato senso della parola, perchè esser moderni non vuol dire precipitarsi nel le usanze del mondo occidentale, facendo getto di quella nobile tradizione ebrea che forma la nostra gloria, ma vuol dire portare in questa società umana esempi viventi di grandezza [illegible] dovere [illegible] profondo [illegible] ritta forza sulla coscienza di tutto il suo dovere.

D'altronde, noi non sappiamo intendere nè il popolo ebraico senza la sua civiltà [illegible] d'Israele senza il popolo, come non [illegible] senza le sue radici nella terra e le sue fronde nel cielo e le fronde senza il tronco [illegible] e vivente.

Questo diciamo, giacchè ce n'è offerta l'occasione, per fissar ancora una volta le idee del nostro nazionalismo [illegible] non hanno ancora capito nulla del nazionalismo ebraico.

Non basta adunque, Egregio nostro Confratello [illegible] «negli Ebrei vi sia un fondo di hevito mosaico». L'ebreo perchè sia tale, bisogna lo sia integralmente ed è necessario considerare Israele come un Popolo non come una semplice dottrina [illegible]

Ringraziando [illegible] verzenz [illegible] S. L. [illegible] cortesi parole [illegible] che ciò non impedirà di essere uniti nell'affetto per la nostra grande [illegible]

Il Presidente

RAFFAELLO [illegible] BARDA —

Tribunale Regionale di Tripoli

CAUSA BERTUZZI DI-FIORE

Udienza del 22 Agosto

[illegible]

Nella prima e detto che il documento inerente all'incidente Giglioli non fu rintracciato perchè deve trovarsi [illegible] del Ministero degli Interni. Però nell'incartamento [illegible] che le ricerche eseguite per affermare le accuse avevano esito negativo.

Nella seconda, il Tribunale di Roma avverte che il pubblicista C[illegible]nini trovasi molto probabilmente a Milano.

Siccome la difesa dell'ing. Bertuzzi insiste nel fare le riserve sulla scomparsa dei documenti, la parte [illegible] più ampie spiegazioni.

Il Presidente non accoglie l'istanza [illegible]

La difesa dell'ing. Bertuzzi, pur trovando superfluo il richiamo del Colonnello Vacca Maggiolini, rimove la sua riserva per la scomparsa dei documenti.

Il Presidente [illegible] patimento e, d'accordo con le parti, si rinvia la causa a lunedì mattina alle ore nove.

Pochi momenti prima di sospendere la seduta l'egregio Presidente Carlomagno, con accento di profondo [illegible] giudizio il quale ad ogni modo, verrebbe a colpire atrocemente, dal punto di vista morale l'una o l'altra delle parti in causa, rappresentate da due cittadini uno dei quali indossa l'uniforme d'ufficiale italiano, l'altro è un ben noto e distinto funzionario, ambedue profferire una parola di [illegible]

Il Presidente si auguva infatti che le quarantotto ore di dilazione saranno impiegate dalle parti non per approfondire gl'incarti del processo ma per trovare, invece, un punto [illegible] to per tutti. Una simile soluzione darebbe alle parti l'o[illegible] un bell'atto di [illegible] rale.

Piccola posta

Un brav'uomo. Ci rallegriamo con voi per la bella azione. Crediamo però più opportuno mandare la lettera ai Carabinieri anzichè pubblicarla.

Federazione Italiana Lavoratori del Libro
Gruppo di Tripoli

Ai federati, e non federati,

Il [illegible] gruppo invita tutti i tipografi di Tripoli all'adunanza che si terrà domenica 24 agosto alle ore 17 precise nei locali della Società operaia di Mutuo Soccorso, Via Arba Arsaat, N. 62 per comunicazioni di massima urgenza ed importanza.

Il [illegible]

Avviso

Lunedì 25 corrente ad ore 8 presso il Deposito generale quadru[illegible] blica cavata e [illegible] disposizione di agricoltori ed industriali e che rimasero esuberanti nelle vendite precedenti.

Tutti possono concorrere [illegible]

Il Maggiore Moretti

L'abolizione della tessera Annonaria a Tripoli

non è ancora avvenuta, ma chiunque voglia mangiare, bere, e goder ottima salute senza limitazione ai [illegible] bra — Zenghet Bel Ker t N. 15.

Ottima Cucina Romana Prezzi convenientissimi — Pensioni — Prezzo fisso, e alla carta.

I LIBRI :: :: ::

Uno scrittore irritante GIORGIO MEREDITH

Nessuno scrittore più di Giorgio Meredith turba il lettore nelle sue abitudini e lo stanca e lo irrita fino [illegible] che questo non abbia piegato le [illegible] talo alla originalità strana, artificiosa [illegible] di questo scrittore [illegible] Tommaso Hardy, Rudyard Kipling e Swinburne [illegible] campo nella letteratura [illegible]

Per comprendere, o anche soltanto [illegible] un romanzo di Giorgio Meredith, bisogna prima d'ogni altra cosa dimenticare tutto ciò che siamo abituati a trovare in questo genere letterario. Meredith fa parte per se stesso. I suoi romanzi non sono conformi a nessun tipo, anzi sono [illegible] azione del genere stesso. L'autore pone d'innanzi gli elementi della realtà, fatti, gesti, parole, ma [illegible] costruire l'argomento e i caratteri.

Chi vuole [illegible] deve guardare mentre ascolta giacchè talvolta la chiave dell'enigma [illegible] un semplice sorriso.

L'individualismo è tratto caratteristico del tipo inglese e così nelle pagine del Meredith si vedono gli [illegible] amici, e intrecciano amori, con o [illegible] Il padre educa i figli a suo talento, è padrone [illegible] ricchezza [illegible] e compatta [illegible] e compie liberamente l'atto più grave della vita, senza che il padre possa impedire o consigliare. Così, nel romanzo inglese, gli innamorati comincia no collo sposarsi, e il resto vien [illegible]

I romanzi del Meredith sembrano proporsi di destare nel nostro spirito una visione del mondo qual'è, della vita osservata come un fatto, degli uomini osservati nella loro natura reale. «La nostra civiltà è [illegible] Meredith in una sua [illegible] «sulla Commedia».

Conseguentemente alle sue idee sulla verità il Meredith mostra la falsità ed il pericolo del sentimentalismo, che è una specie di illusione che ci allontana dalla realtà e che ci conduce a idealizzare delle ombre vane. Prima di riuscire a comprendere la vita e l'amore, dobbiamo [illegible] prove che recan sempre dolori ed esigono sforzi che sono il prezzo della virilità spirituale.

E infine ecco l'idea del Meredith sulla donna: «Dicano le donne quel che noi siamo per loro per noi esse [illegible] vita, Lesbia o Beatrice, a nostra scelta. Sono quello di peggiore e di [illegible] racchiuso in noi. Così egli spezza una lancia in favore della donna. Noi siamo gli artefici del suo destino, i responsabili del suo, avvilimento o del suo nobilitarsi.

Ed è forse perchè il Meredith tocca sapientemente questa corda delicata del femminismo [illegible] fa dolcemente vibrare agli orecchi muliebri, che una donna, la scrittrice Laura Torretta [illegible] penne femminili nell'esegesi dell'opera meridithiana, producendo un pregevole saggio critico sull'originalissimo scrittore inglese.

Il [illegible] della Torretta è scritto con amore; contiene l'esposizione abbastanza ampia dei romanzi del Meredith, lasciando spesso la parola all'autore stesso.

(1) *Studia e ritratti* George Meredith *di Laura Torretta Napoli Francesco Perrella, Editore.*

NEI MERCATI DI TRIPOLI ::: :::

[illegible]

Nella settimana dal 21 al 27 luglio sono entrati nel mercato della verdura i seguenti generi:

Limoni Kg. 1700 pomodori Kg. 17500, melanzane Kg. 2350, verdura in genere Kg. 9800 peperoni Kg. 2300, pannocchie [illegible] Kg. 810, fichi Kg. 8200; uva Kg. 1370, cocomeri Kg. 17200.

Misuratura e pesatura pubblica:

Nella settimana dal 21 al 27 Luglio fu richiesta a pesatura o misuratura dei seguenti generi: orzo t. 19100; grano t. 16000 datteri t. 16700 [illegible] t. 9800 olio t. 3874; manteca t. 1037; patate Kg. 11790; cipolle Kg. 9377; henna Kg. 11033; legna Kg. 13158, mandorle Kg. 2733.

Mercato del bestiame:

Nella settimana dal 21 al 27 luglio sono entrati nel mercato del bestiame i seguenti capi: ovini 986, bovini 49, camelli, 65.

Furono venduti: bovini, 24; camelli 5, cavalli, 1; muli 1; asini 1.

Furono macellati: Ovini 781, vitelli 28 [illegible] camelli 2

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su «La Nuova Italia» è la forma più efficace.

L'agricoltura tripolitana

LA VITE

Quando ho discorso degli Alberi esistenti a Tripoli non ho potuto comprendervi la Vite, la quale, strettamente parlando, non è un albero, nonostante che tra le nostre piante legnose essa rappresenti senza dubbio il esponente più elevato della vegetazione. Basta soffermarsi a guardare i tronchi delle Viti di Suk el Turk, o nelle corti di varie Moschee e di case particolari, sia nella vecchia città, come sparse nell'oasi per rimanere stupefatti del loro straordinario rigoglio, mentre la nostra meraviglia si accrescerà ancora nel vedere come si comportano le Vigne piantate da pochi animosi Pionieri nelle sabbie di Gargarese, malgrado le devastazioni che hanno subìto continuamente.

Sappiamo del resto che anche lontano dal mare, e dove le falde acquifere sono assai più profonde, sul Gharian e sugli altipiani la Vite cresce stupendamente, ed esiste perfino, in modo rozzo e primitivo, se si vuole, l'industria dell'uva secca.

Fino dai primi tempi del mio soggiorno a Tripoli ho avuto luogo di esprimere la mia opinione che qui non fosse consigliabile la coltura della Vite per la vinificazione, non già perchè credessi che non se ne sarebbe potuto fare vini eccellenti (di tipo meridionale, s'intende), da pasto, da taglio, e liquori; ma perchè il fenomeno gravissimo di altrapoduzione [illegible] poi volle verificatasi in Italia avanti la guerra, e poi specialmente nel mezzogiorno, si sarebbe immancabilmente aggravato in seguito al nuovo contingente della produzione libica. Malgrado i prezzi irragionevolmente alti ch'il Vino ha raggiunto adesso in Italia [illegible] per tutte legittime, in vista, non dell'immediato presente, ma del prossimo inevitabile avvenire, non so vedere motivi sufficienti per modificare quella mia prima opinione, mentre ritengo benissimo che a taluno lo sperato guadagno dell'[illegible] fatto [illegible] man.

Comunque sia, qualcuno vi sarà che voglia avviarsi per una strada che a me sembra sbagliata, quando l'esperienza lo avrà fatto ricredere non gli sarà difficile, nè troppo costoso, di mutar rotta, mediante l'innesto delle sue viti a varietà da tavola o da appassire.

Anche per la Vite è da deplorare che uno studio metodico delle varietà locali non sia ancora stato intrapreso, per giungere a determinarne i meriti rispettivi. Desiderabilissimo sarebbe che fosse intrapreso quest'anno, ma, purtroppo, nelle condizioni attuali del R. Ufficio Agrario, come sperare di farlo, e neanche quello, non meno desiderabile, dei Datteri!

Nell'oasi di Tripoli numerose sono le varietà, e di merito molto diverso: nel Gharian ed in altre località dell'interno pare che siano più numerose e più diverse che mai. Qualcuna di esse potrà [illegible] identica con qualcuna di quelle che il Padre D. Vit. Zanon [illegible] mente descritto e figurato nell'Agricoltura coloniale tutte dei dintorni di Bengasi, e [illegible] quasi tutte di provenienza di Candia o di altre isole dell'arcipelago greco.

L'epoca della introduzione della Vite nella Tripolitania non si conosce con esattezza, ma certo deve essere antichissima, risalendo, cioè, alla prima colonizzazione dei Fenici. La straordinaria facilità di trasporto e di propagazione dei «magliuoli» spiega agevolmente la moltitudine delle varietà introdotte da varii punti del mediterraneo, le quali, nel corso dei secoli, possono aver subìto sensibili modificazioni.

Per quel poco che sappiamo varietà eccezionalmente precoci non ve ne sono, e nemmeno varietà tardive, la maturazione dell'uva restringendosi, si può dire, ai mesi di Luglio e di Agosto. A questi [illegible]

Se riusciremo ad offrire sui mercati italiani ed esteri buona uva da tavola fino dai primi di Giugno, non v'è dubbio che potremmo collocarne qualunque quantità. E perchè non dovremo riuscire, mediante selezione e più appropriata cultura di qualche varietà trovata in paese o che potremo introdurre di fuori?

Secondo ogni probabilità dovremo [illegible] di [illegible] perchè [illegible] Morgan [illegible]

[illegible] dove [illegible] per questa cultura, e godremo inoltre del privilegio di mettere sul mercato il nuovo prodotto assai prima degli altri paesi produttori.

Dalle statistiche Ufficiali è attestato [illegible] sporto per L. 36,432,000 la Spagna per L. 15,534,000, la Grecia per L. 62,226,000 (quasi tutta [illegible] soltanto), l'Italia per L. 83,000 mentre ne importo per più di un milione. Turchia, Grecia e Spagna furono dunque i soli esportatori di un prodotto che è richiesto [illegible] che ne dovettero comprare per 9 m[illegible]

Lasciamo stare l'uva passolina della quale da vari anni si lamenta [illegible] ma occupiamoci dell'uva secca propriamente detta. Questa, commercialmente parlando, si distingue in due categorie, «Zibibbo» e «Malaga», provenienti ambedue dalla [illegible] nostra Sanansonia o Moscato di Alessandria, tutta la differenza consistendo nel modo di preparazione. Lo Zibibbo, per affrettarne l'essiccamento, viene tuffato in una liscivia, o soluzione alcalina, la Malaga e messa a seccare senza alcuna preparazione [illegible] d'opera. Ma però si vende sempre a prezzi più elevati, anche perchè generalmente le si destinano i grappoli più belli e più perfetti.

In tutti i paesi dove può piovere in Agosto e in Settembre, come succede nella Tunisia ed in California, si capisce che la preparazione dello Zibibbo deve prevalere, troppo aleatoria riuscendo quella della Malaga. Questa [illegible] in Tripolitania, ed è una ragione di più per dedicarvi alla produzione dell'articolo superiore che le nostre spe[illegible]

I filari delle Viti a pergola alta, siano nei giardini delle Oasi, riteniamo che le Vigne da «Malaga» dovranno farsi in cultura asciutta, sussidiandole, si intende, con opportune concimazioni, sovescii di leguminose, e sarchiature estive.

Quello che è essenzialissimo è di [illegible] la [illegible] del commercio moderno, che per vincere [illegible] lare prodotti intrinsecamente migliori, noi dovremo anche possedere [illegible] sto noi dovremo saper fare con le uve, con i Datteri, e con qualsiasi altra frutta che offriremo sui mercati europei.

Per [illegible] dovremo essere rigorosissimi nella scelta dei magliuoli; dovremo adottare i metodi migliori di cultura e di [illegible] to, ed infine, dovremo [illegible] condizionarne le scatole nella maniera più artistica e più elegante.

Dott. E. O. Fenzi

[illegible] cara esistenza di

TEMISTOCLE BALÌ

[illegible] le famiglie Pirotta e Venturelli [illegible]

Tripoli, [illegible] agosto 1919.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

Da FANTOCCI e BERETTA pastina glutinata capelli d'angelo tapioca.

BIRRA PORETTI DI VARESE in bottighe, liquido a prezzi [illegible] G. Zenghet Hammam el Kebir [illegible]

VENDESI camera matrimoniale Zenghet Suk el Ktab 14 - N. 2

OCCASIONE FAVOREVOLISSIMA -- Causa partenza cedesi Bar - Pasticceria avviatissima di primo ordine. Via Azizia 152 - 154 con annesso deposito e rappresentanze, Vino Magazzino 175.

AVVERTENZA AL PUBBLICO
Volete la salute? Bevete le specialità di bibite ghiacciate: all'Automobile, a frappè, all'Americana ed all'inglese. Prezzi: Bicchieri grandi L. 0.80 bicchieri piccoli L. 0,40.
Assaggiare per credere.
Diego Di Rocco Chiosco - Scesa Marina (Dogana).

Gabinetto Medico
del Prof. Dott. T. Casoni
MEDICO PRIMARIO DELL OSPEDALE CIVILE V. E. II
Malattie Toraciche ed Addominali
::: ::: VENEREE e SIFILITICHE
Esame, urine, sputi, sangue, ecc. Sierodiagnosi, reazioni di Wassermann
Dalle 7 alle 8 - dalle 11.30 alle 12.30 dalle 15 alle 17
SCIARA [illegible]
(fra il Munic [illegible])

B. Ufficio Agrario della Tripolitania
Osservatorio [illegible]
Bollettino Meteorologico Settimanale

Hôtel "PATRIA"
Il più grande Albergo di Tripoli
★ ★ ★ Circa sessanta camere con tutto il CONFORT moderno - Bagni - Splendidi vista sul mare - Ampie camere per famiglia - Abbonamenti mensili a prezzi modicissimi: ★ ★
Da lire 60 a lire 150

LA NUOVA ITALIA
Giornale politico quotidiano della Libia
Ampio servizio di informazioni telegrafiche
Servizio speciale telegrafico dalla Capitale
Corrispondenze dalle altre Colonie
Abbonamento annuo L. 28 - Semestrale L. 15 - Trimestrale L. 8
UN NUMERO CENT. 10
ABBONAMENTI CUMULATIVI
NUOVA ITALIA e "CACCIATORE ITALIANO,,
Un anno L. 34

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI
NON C'E DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA,, CON CIO SI PUO ANCHE AVERE UN'AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

Orario dei treni
Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41, partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.
Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7,15, arrivo a Sorman ore 11; partenza da Sorman per Tripoli ore 15,50, arrivo a Tripoli ore 19,42.
Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7,35, arrivo Suani ben Adem ore 9,8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9,20, arrivo Azizia ore 10,15; partenza da Azizia per Suani ben Adem 17,25, arrivo Suani ben Adem ore 18,11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18,20, arrivo a Tripoli ore 20,07
Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

Una delle réclame più fruttuose è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati.
Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma a chi rivolgersi per ottenere la stampa ottima di manifesti artistici accurati, e a buon prezzo?

LA PUBBLICITA
è l'anima del COMMERCIO

Le tariffe postali
Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.
Ecco le più importanti modificazioni:
LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.
Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località del-
CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;
CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.
la Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.
CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.
SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.
AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.
I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle [illegible] lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

LA NUOVA ITALIA
Unico Giornale quotidiano della Libia
Tariffa della pubblicità
In quarta pagina
[illegible] L. 1[illegible]0 Mezza L. 60 — Un [illegible] L. 35 — Un ottavo L. 18
Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 - Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8
Un ottavo L. 5.
Fino a 10 volte lo sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle [illegible] del 40 per cento [illegible] del 50 per cento.
In terza pagina
Intera L. 150 — Mezza L. 75 — [illegible] L. 40 Un ottavo L. 25
Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75
M[illegible] L. 40
In cronaca
[illegible] L 2,50 [illegible] L, 1,50 [illegible]

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo L. 50) — In neretto L. 0,20 [illegible] L. 2,00)
[illegible] di pubblicità per Tripoli e il Sig. Froldi Luigi.

DISOCCUPATI!
Mettete un annunzio su « La Nuova Italia », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

TARIFFA DELLE VETTURE
Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.
Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.
Per ogni persona in più cent. 15.
Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.
Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri 2,30; 3; 3,80.
Idem a Porta Gargaresc L. 2, 2,50, 3; 3,50.
Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.
Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2,30; 2,80.
Idem a Porta Ben Gascir L. 2; 2,50; 3; 3,50.
Idem alla Caserma Fescium L. 2, 2,50, 3, 3,50.
Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3.
Idem a Porta Tarhuna L. 3 4 4, e 5.
Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.
Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.
Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.
Per ogni persona in più Cent. 15.
Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiagga telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie, sia scientifiche, in modo che ne [illegible] edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e [illegible] alle « Nuove Arti Grafiche » il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere

Le "Nuove Arti Grafiche"
disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

SOCIETA ANONIMA
"NUOVE ARTI GRAFICHE,,
Capitale Lire 200.000, interamente versato

SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI z z z

... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè é in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...

LA NUOVA ITA[illegible]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 235 — Domenica, 24 Agosto 1919. | Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Un'ora difficile pel Governo
e il dovere dei Capi

In un precedente articolo, parlammo di un'ora difficile ed esponemmo il nostro pensiero nei riguardi delle gravi responsabilità che premono sul Governo in un momento in cui si sta per determinare il passaggio dal vecchio al nuovo e nel quale ha bisogno di tutta la sua autorità e di tutta la sua intelligente fermezza per mantenere, nell'atto criticissimo di girare la barra del timone, il pieno dominio sulla situazione.

L'argomento è troppo interessante anzi troppo vitale per non meritare un più lungo esame e una seria meditazione.

Innanzi tutto, bisogna non lasciarsi sfuggire il significato di questo avvenimento il quale, se può essere considerato nei riguardi nostri come una semplice transazione alla quale siamo addivenuti in forza della nostra onestà intellettuale e dalla innata bontà dei nostri sentimenti, per gli arabi, invece, costituisce un fatto storico di suprema importanza inquanto viene a mutare radicalmente il corso della loro esistenza e conferisce loro una coscienza che prima non avevano; in poche parole, li toglie improvvisamente da una fosca bassura politica e morale in cui vivevano da secoli e li solleva ad un'altezza vertiginosa nei valori sociali ed umani.

Tutto questo accade quando, tranne, quel numero limitato di capi, i quali, pur non accettando il ritmo della vita cristiano-europea, ne riconoscono però il grado elevato di civiltà e sanno considerare i vantaggi che le popolazioni arabe, povere e grame, come ad esempio quelle della Libia, ne possono trarre, le masse invece non sono preparate a queste profonde innovazioni epperò difficilmente riescono a inquadrare nelle sue giuste proporzioni questa idea di libertà che l'Italia ha voluto fare trionfare in mezzo a loro sia perchè è l'idea che ha sempre dominata la sua vita spirituale, sia perchè intende svolgere in Libia vera e concreta opera di civiltà nel campo della libera e leale collaborazione anzichè insistere nel concetto feudalistico coloniale che ammette l'occupazione ma esclude la conquista degli animi.

Ora, mentre gli arabi dovrebbero, se già non lo sono, essere persuasi di questa verità, dovrebbero pure — parliamo dei capi — tentare lo snebbiamento delle masse le quali, mai come in questo periodo, hanno bisogno, di essere illuminate e sorrette nella nuova via. Questa, è, principalmente l'opera che gli arabi intellettuali debbono svolgere, convincendosi essi pei primi che tale opera costituisce forse l'unico e solo dovere che essi hanno in questo momento di fronte all'Italia, la quale attende, appunto, che la luce sia fatta in tutte le coscienze dei suoi nuovi cittadini, per svolgere in Tripolitania il suo programma di lavoro fecondo.

* * *

Il compito dei capi e di tutti coloro che hanno chiara e netta la visione del momento storico che il loro paese sta attraversando nello staccarsi da un passato secolare di umiliante asservimento, è di suprema importanza e costituisce la prova del fuoco della loro fede politica e morale la quale, non più costretta a mascherarsi al conspetto di un governo «ancien-regime», non più costretta a passare attraverso camminamenti tortuosi per la necessità di nascondersi o di sfuggire alla necessità di mentire, può ormai, senza infingimenti, dacchè infingimenti non ne possono più esstere da parte del governo italiano, manifestarsi piena e sicura nell'atmosfera luminosa in cui si sta compiendo, in una superba espressione di umana bellezza, il trapasso storico di un popolo dalla servitù alla libertà.

Oggi è dovere sacro di tutti i capi arabi di far tacere le loro passioni e le loro querimonie, anche se, giustificate, anche se giuste. La loro opera deve oggi rivolgersi tutta esclusivamente al bene del loro paese ed alla felicità di queste povere popolazioni prostrate e dissanguate dalla lunga guerra e dai patimenti sofferti.

Se quest'ora è solenne per l'Italia che, prima fra tutte le nazioni europee, ha sanzionato in questa terra che già aveva per lei il nome di colonia, il principio della libertà e della guaglianza, ancor più grave e solenne è per capi i quali sono i principali arbitri della sorte delle masse povere e incolte, giacchè da essi dipende il loro benessere o la loro maggiore miseria secondo che vogliano collaborare lealmente sinceramente col governo italiano o distaccarsene per agire ed operare nel seno unico dei loro interessi e delle loro passioni.

I tempi sono mutati: le cosiddette frasi politiche non hanno più ragione di essere pronunziate e meno ancora ne vediamo l'opportunità oggi che non consideriamo più gli arabi come un popolo di conquista ed abbiamo la coscienza profonda forse più di quanto gli arabi stessi non l'abbiano, proclamato del principio di libertà che ci rende tutti uguali e che ci mette tutti: italiani; arabi; israeliti, sulla medesima via.

Perciò noi, in tutto quanto diremo dalle colonne di questo giornale, sia che rivolgiamo la parola ai metropolitani, agli arabi o agli israeliti, ci ispireremo costantemente a questo principio epperò saremo franchi, rudi, se occorre, giacchè nessuno dei tanti ambigui riguardi politici di prima deve prevalere più nelle comunicazioni del pensiero e del sentimento fra concittadini.

Se questo non è ritenuto esatto, non giusto, gli arabi ci esprimano pure liberamente il loro giudizio.

V. SERIO

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

L'entusiasmo degli arabi tunisini per lo Statuto Libico

ROMA, 23. — La « Rivista delle Colonie » riceve da Tunisi la notizia che l'elemento arabo, dopo aver appreso con vivissimo entusiasmo la notizia della concessione dello Statuto Libico, continua a rivolgere l'attenzione verso l'Italia, con rinnovata simpatia, elogiando lo spirito moderno e liberale della Grande Nazione Latina.

L'impressione per le concessioni tripolitane si sparge a poco poco in tutti gli ambienti musulmani del Nord Africa; si diffonde nell'interno; e tutti quanti le commentano con parole di vivissimo contento, apprezzandone le inevitabili conseguenze anche per tutte le altre regioni, abitate da musulmani.

Intanto, quale prima conseguenza, si intensifica il movimento di rimpatrio dei numerosi tripolini, stanziati in Tunisia; il che apporterà indubbiamente un incremento economico nella Tripolitania, trattandosi di persone facoltose, dedite ai traffici e alle industrie.

L'ESPOSIZIONE DI ARTE di Torino

ROMA, 23 — Si conferma ufficialmente che S. M. il Re interverrà alla prima esposizione di arte, che avrà luoogo a Torino dopo la guerra.

DUE MILIONI PER IL RAID ROMA-TOKIO.

ROMA, 23. — Il Tesoro ha stanziato due milioni, allo scopo di far si che il preannunziato raid aereo da Roma a Tokio si svolgerà con piena larghezza di mezzi.

L'attesa è vivissima, e cresce sempre più di giorno in giorno

Il nuovo Comandante dei RR. CC.

ROMA, 23. — Con Decreto Reale è stato collocato in posizione ausiliaria il Tenente Generale Chauvin, Comandante dell'Arma dei RR. CC., e fu chiamato a sostituirlo il Tenente Generale Petitti di Roreto.

Un saluto di Nitti alla Polonia

ROMA, 23. — A mezzo di un aviatore, partito per Varsavia, l'On. Nitti ha inviato un messaggio al Presidente del Consiglio, facendo voti per la prosperità e la fortuna della Polonia.

Un saluto del Gen. Diaz a tutti gli Officiali in congedo

ROMA, 23. — Il Generale Diaz ha indirizzato un Ordine del giorno a tutti gli ufficiali mobilitati dalle categorie in congedo.

Dopo aver espresso la propria riconoscenza per la loro preziosa collaborazione, e dopo avorne ricordato i meriti, il Generale conclude l'Ordine del Giorno salutandoli cordialmente, ed esprimendo la certezza che nella vita civile saranno sempre educatori del popolo, nell'amore per la patria, e per le sue istituzioni.

La relazione Luzzatti

ROMA, 23. — L'On. Luzzatti ha terminato la relazione sul trattato di pace con la Germania.

La relazione sarà esaminata dalla commissione dei Ventiquattro.

La riapertura della Camera

ROMA, 23 — Si conferma che la riapertura della Camera avverrà il 3 Settembre.

Il congedamento della classe '93

ROMA, 23. — La classe del 1893 si congederà il 3 Settembre.

SALUTO DI PERSHING

ROMA, 23. — Il « Popolo Romano » pubblica che il Gen. Pershing, lasciando l'Italia, ha telegrafato all'On. Nitti, esprimendogli la sua gratitudine per le cordialissime accoglienze avute, e rinnovando l'augurio che i rapporti fra i due popoli si rinsaldino sempre più, per il bene comune e per il bene dell'umanità.

Dall'Estero

DALLA SVIZZERA

ACCORDO FRA POLACCHI e tedeschi

BERNA, 23 — Si ha da Berlino che è intervenuto un accordo fra i polacchi e i tedeschi, i quali si impegnano di non procedere nell'Alta Slesia nè ad espulsioni, nè ad atti di terrore.

Essi attenderanno le conclusioni della Commissioni interalleata.

La questione di Fiume

ZURIGO, 23. — Secondo il « Salzburg Volksbatt », il vero interesse delle popolazioni tedesche consisterebbe sul fatto di far Fiume italiana, perchè se Fiume fosse iugo-slava, ciò equivarrebbe all'asservimento di tutte le popolazioni non slave.

IL GIURAMENTO DI EBERT

BERNA, 23 — Si ha da Veimar: ebbe luogo a Veimar la cerimonia del giuramento del presid. Ebert dinanzi all'assemblea nazionale.

Il presidente in forma solenne rinnovò il giuramento dalla terrazza del teatro Nazionale alla presenza di enorme folla plaudente la quale in fine intonò il Deutschand Uber Alles

DALL' INGHILTERRA

Conflitto a Danzica fra americani e tedeschi

LONDRA, 23 — L'Agenzia Reuter » ha da Copenaghen che è scoppiato un conflitto armato fra marinai americani e tedeschi.

Si lamentano alcuni feriti.

UN'ESPLOSIONE a bordo di un proscafo italiano

LONDRA, 23. — Il « Lloyd » ha da Galveston, in data del 20 agosto, che è avvenuta una esplosione a Porth Arthur (Texas), a bordo del piroscafo italiano « Nettuno ».

Si deplorano alcuni morti, e parecchi feriti.

Autonomia alla Corea

LONDRA, 23. — Si ha da Tokio che il 19 corrente, con rescritto imperiale, fu concessa la autonomia alla Corea, che quindi beneficierà dei medesimi diritti dei giapponesi.

DALLA FRANCIA

La Conferenza accelera i lavori

PARIGI, 23 — La Conferenza di Parigi accelera sempre più i propri lavori.

Si ritiene che entro il 25 corrente sarà firmato il trattato di pace con l'Austria.

Note Bulgare

PARIGI, 23. — La Delegazione Bulgara ha fatto pervenire due Note al Segretariato della Conferenza della Pace.

Con una, protesta contro le notizie tendenti a far credere che la Bulgaria sia in preda di gravi disordini.

Con la seconda protesta contro la campagna che tende a dimostrare che il Governo Bulgaro trascuri gli interessi delle minoranze

IL CONSIGLIO SUPREMO ESIGE LE DIMISSIONI DELL'ARCIDUCA GIUSEPPE

PARIGI, 23 — Il Consiglio supremo interalleato decise di inviare un telegramma alla missione interalleata a Budapest coll'incarico di comunicarlo alle autorità ungheresi

Il telegramma redatto in termini concilativi e fermi nello stesso tempo, mentre afferma il desiderio di concludere una pace duratura col popolo Ungherese, respinge decisamente la possibilità di trattare con l'attuale governo il quale è stato insediato non dalla volontà del popolo ma da un colpo di stato.

Nel telegramma si insiste affinchè l'arciduca Giuseppe di Absburgo attualmente governatore dell'Ungheria dia le sue dimissioni, e perchè un nuovo governo, nel quale siano rappresentati tutti i partiti, proceda alla consultazione della volontà popolare Ungherese.

CONSIGLIERI TEDESCHI TECNICI IN FRANCIA

VERSAILLES, 23 — Sono giunti a Versailles vari consiglieri tecnici tedeschi membri delle diverse commissioni incaricate per l'esecuzione del trattato di pace.

Le gesta dei nostri aviatori nelle americhe

ASSUNZIONE (Paraguay), 21 Alla cerimonia in onore dell'aviatore italiano Derisels che giunse in idroplano da Buenos-Ayres, intervennero tutte le Autorità e le notabilità della finanza e del commercio

L'audace aviatore fu calorosamente festeggiato

Il ministro degli esteri pronunzò un discorso al quale rispose il ministro d'Italia

Al Derisels fu offerta una medaglia d'oro in ricordo del magnifico volo compiuto. Il presidente della repubblica offrì un pranzo in onore dell'aviatore il quale ripartì poi, in idroplano per Buenos-Ayres.

L'AVIAZIONE ITALIANA NELL'ARGENTINA

BUENOS AIRES, 23 — Le gloriose e fortunate gesta dell'aviazione italiana nell'America del Sud hanno una simpatica ripercussione nella capitale dell'Argentina, dove il numeroso elemento italiano, affezionatissimo alla Patria, vede con piacere l'affermarsi dei compatriotti in tutti i campi dove si esige ingegno, iniziativa, e audacia.

Non v'ha dubbio che l'America del Sud sarà tributaria dell'Italia negli apparecchi avviatori, e che ciò aprirà uno sbocco fruttuoso anche per le altre industrie nostre.

Il programma dei nazionalisti Egiziani

E' uscito a Parigi un bollettino quindicinale, intitolato «l'Egypte» col quale i nazionalisti egiziani ingaggiano battaglia per l'indipendenza del loro paese.

Il primo numero, comparso di recente, lancia il primo grido della riscossa

«Questo Bollettino quindicinale che prende il nome dal nostro paese non è un grande periodico Esso vuol essere soltanto un documento tra le mani dei lettori: un'eco fedele di quel paese così spesso dimenticato e che pure ha tanti titoli, per guadagnarsi l'attenzione e la stima di quelli che lo conoscono L'Egitto ha vissuto e vive ore angosciose poichè soffre dell'occupazione straniera che vorrebbe fare scomparire in poche parole l'Egitto vuole esser libero di partecipare con tutte le sue energie allo svolgimento della vita dei popoli.

Noi non siamo settari non vogliamo esserlo e non lo saremo giammai. Noi non siamo xenofobi, tutt'altro, e non siamo nemmeno anglofobi, ma l'Egitto, come qualunque altro popolo, vuole esser libero e di ciò nessuno può fargli rimprovero

Si è combattuto l'imperialismo tedesco e si sono distrutti i suoi piani di conquista: non si comprende affatto, quindi, come e perchè l'Inghilterra ci debba assoggettare al suo dominio Ciò facendo, l'Inghilterra compie nient'altro che la stessa parte che la Germania voleva attribuirsi

L'Egitto vuol mostrare al mondo che esso è ben capace di governarsi, di evolversi e di collocarsi fra le nazioni che sono le antesignane di una sana civiltà. L'Egitto non se la prende coll'Inghilterra che pel solo fatto che essa vuole imporgli la sua volontà, ma l'Egitto sarebbe il primo a tenderle la mano se essa lo lasciasse libero di vivere e di cooperare insieme a Lei alla propaganda e alla diffusione delle nuove idee

Il nostro programma è dunque molto semplice: far conoscere al mondo intero il lamentevole stato in cui noi viviamo

Il nostro scopo è nettamente stabilito, noi chiediamo la nostra completa indipendenza

I nostri «mezzi» sono onesti noi ci appoggeremo sulla giustizia della nostra causa e su ciò che l'Inghilterra non ha fatto; su ciò che l'Inghilterra avrebbe dovuto fare

Le nostre «speranze» sono numerose e riposano in voi o lettori. Noi siamo convinti che voi ci leggerete e, ciò che è più, farete un'accoglienza favorevole alle nostre giuste rivendicazioni e che le difenderete a vostra volta quando ci sentirete calunniati per compromettere la nostra causa e quando, sopratutto, ci si vorrà accusare senza conoscerci.

«Bismark ha detto, non senza ragione, che l'indignazione non è uno dato d'animo politico Eppure quanti argomenti di indignazione avremmo noi! ma perchè indignarsi? Da cento anni l'Egitto è condannato all'isolamento e sembra che esso grida al deserto. Il suo passato recente è pieno di crudeli disillusioni, ed il presente non gli sorride affatto; il primo gli lascia in eredità delle ingiustizie ed il secondo, tenendo di ripararle, le aggrava. La stessa carta politica del moderno Egitto è basata su di una ingiustizia: senza l'intervento delle Potenze nel 1840 l'Egitto vittorioso sarebbe stato indipendente, invece di essere autonomo

Nel 1881, dinanzi al sollevamento degli Egiziani per ottenere la riforma dei loro affari interni e per metter fine all'ingerenza turca e inglese, l'Europa invocò il principio del l'intervento armato di Metternich e dette così all'Inghilterra l'ombra di un pretesto per darsi — in base al diritto della forza e senza il consenso delle Potenze — il mandato di «ristabiliere l'ordine» nella valle del Nilo.

Da allora, l'Europa si contentò di ricordare mollemente all'Inghilterra la scadenza del suo mandato e di fare delle platoniche proteste

Sopraggiunse la guerra del 1914 durante la quale il Diritto diventa una specie di culto ufficiale. Ma, terminata la guerra, furono abbattuti gl'idoli del diritto e della giustizia e fu dato alle fiamme ciò che si era adorato

E l'Egitto viene offerto in olocausto al Dio della Forza

Chi avrebbe mai creduto che il Presidente Wilson e la Conferenza della Pace avrebbero riconosciuto il Protettorato inglese sull'Egitto? Non soltanto questo riconoscimento implica una mostruosa violazione delle 14 tesi wilsoniane, ma essa sanziona altresì la violazione del diritto internazionale Riconoscere il protettorato significa riconoscere tutti i diritti che l'Inghilterra usurpava con la forza durante la guerra del Diritto, significa trattarci sullo stesso piede dei nemici, poichè, come essi, noi usciremmo dalla lotta in una situazione meno buona di quella in cui eravamo, significa, in una parola sola, commettere la più grande ingiustizia

Tale riconoscimento è altrettanto più doloroso in quanto è avvenuto prima ancora che i nostri delegati venissero ascoltati e proprio nel momento in cui i cuori di quattordici milioni di egiziani battevano all'unisono e si volgevano verso Wilson il giusto!

Non deve dunque meravigliare che il «Times» gongoli di gioia adesso e qualifichi l'Egitto «British Colony»!

Intanto la Nazione italiana ha fatto in un giorno con un atto che risponde alle sue millenarie tradizioni liberali, un passo gigantesco in favore del popolo libico al quale ha offerto il mezzo per progredire in un'atmosfera di libertà. E questo quando l'imperialismo europeo usciva ancora più rafforzato dall'immane conflitto

No, non può essere umiliato un popolo come il nostro fiero d'aver compiuto una delle più belle rivoluzioni che la Storia ricordi

Simile all'incubo delle coalizioni che turbava la quiete di Bismark dopo la guerra del 1870, l'incubo dei popoli oppressi assillerà l'Inghilterra sino al giorno in cui si sveglierà di soprassalto per non muoversi più sotto le rovine dell'edifizio crollato.

Oramai il grido di raccolta degli Egiziani sarà: *Indipenza o morte!*»

DAI GIORNALI ESTERI :::

IN GERMANIA IL COSTO DELLA VITA E RIBASSATO DEL 50 PER CENTO

Matin

«La vita è cara ed essa resterà cara». Questa massima di attualità sembra non abbia valore pei tedeschi, poichè in Germania il costo della vita sta rapidamente diminuendo. Da un rapporto ufficiale pubblicato nei giorni scorsi si desume infatti che il burro da 32 marchi la libbra è sceso a 18 marchi; la carne da 11 marchi e da 9 marchi e 20 pf. è diminuita a 5 marchi e a 5,50. Le patate costano oggi a 15 pf. la libbra. Un sensibile ribasso s'è verificato anche su tutti i prodotti coloniali: cacao, thè, cioccolati, caffè, ecc.

In Baviera le uova costano 3 marchi e 60 pf. la dozzina il burro da 8 a 10 marchi la libbra. Il pesce, secondo la qualità è ribassato notevolmente. Si prevedono altri ribassi.

MARGHILOMAN NON E' MAI STATO DISERTORE

Acerul

«Un'Agenzia giornalistica comunicò nei giorni scorsi alla stampa francese che nel marzo 1877 Marghiloman, ex Presidente del Consiglio, sarebbe stato dichiarato disertore in presenza del nemico

Ora Marghiloman dichiara che nel marzo 1877 egli era a Parigi per sostenere colà gli esami di dottore in legge. Rientrato in Romania, negli ultimi giorni del dicembre 1878, egli era subito nominato Procuratore presso il Tribunale di Bukarest (8 gennaio 1879) poi, successivamente, giudice nella stessa sede e, finalmente, avvocato consigliere di Stato.

Ora in nessun paese — conclude Marghiloman — si suole ammettere disertori nei ranghi della Magistratura.

الصفحة العربية اليومية

٢٧ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم الاحد | ٢٤ اغسطو سنة ١٩١٩

الدكتور توليو زيده
والسيد
خلف الله ناحوم

عندما نهض الوجيه خلف الله ناحوم وكتب مقاله المشهور في معارضة فكرة تاليف اللجان على سبيل توطئه للانتخابات البلديه المستقبله انتصب لمقاومته قيم البلديه الاول وكتب الرد التالي :

ليس من واجب اهل الحل والربط الذين يداون بعمل ويريدون تنفيذه ان يبحثوا عنه على اعمدة الصحف ولا يسمح لهم في ذلك ولذلك فليس من غرضى ان اعدو الحدود المقيد فيها عمل الموظف للبحث من الاسباب التى اوردها السنيور خلف الله ناحوم منعا لتاليف اللجان الاشتشاريه البلديه لتكون توطئه للمجلس الانتخابي ولاقامه الادله على تفنيدها

ولست وثر كسر القيد المحتوم علي من وظيفتي بالرغم من المنافع التى تستجلى من الاسباب السلبيه التي لا تخفي على من له شعور عصرى بالسياسة والامور الراهنه والمام بالمسائل الادارية والبلدية ومعرفة بالنظامات النيابية والانتخابية . ولقد لاحظت ذلك كله جريدة ايطاليا الجديدة في الحاشية التي علقتها على مقالة الوجيه خلف الله ناحوم

وليس من غرضى كذلك ان اتحرى البحث عن مسائل واقعية ككون البلدية الحاضرة في حالة الهرم مع ان الدلائل كالمشاهدة علي كونها لم تزل حديثة العهد مدرجة في قمط تلائم نموها ، واضرب صفحا عما قيل من اننا نريد تاليف مجلس افلاطونية من شانها ان تخفف من تبعة المتصرفين في رقاب الامور الذين ،،وكلامي هذا مقصور على نفسي وعلى زميلي بيزانو،، في وسعهم اذا اقتضت الحال ان يعلموا الغير ما معنى التبعة الادارية والادبية في مسلكهما العام والخاص جميعا .

على ان الذي يهمني ويسترعى خاطري هو بيان امر واحد من شانه ان يمثل ويجسم ما في بعض اعتراضات الخصم من المضمون الادبي

والامر الذي اعنيه هو ان الوجيه ناحوم قد ناقض نفسه بنفسه فقد كنت عرضت عليه وهو عمدة الوطنيين الاسرائليين الحوادث والاسباب التى حدت بالبلدية الحاضرة في تاليف لجان استشارية بالاسم اكثر منها بالفعل المحافظة على النظامات المرعية ونلت منه الرضى عن ذلك بل اشار علي برجال من الاسرائليين آثرت ترك تعينهم لاختيار لابين ان البادئين بهذه الحركة الجديدة اصحاب فكرة حرة قصدهم اشراك الوطنين في ادارة بلديتهم

فتردد السيد ناحوم في بادي الامر واحترز الا ان حجب ارتيابه لم تلبث ان تمزقت وانحاز الى ما عرضته عليه بل شار الى الاسرائليين الممكن اتخاذهم وبين رأيه في ملائمة انتخاب باقي الاعضاء الطليان والعرب

ووعد بمساعدة اخيه كليمان لان الحال لا تسمح له ان يتفرغ بنفسه لذلك

فنترك للوطنيين الحكم على ما للسيد خلف الله ناحوم من الكفاءة الادارية والشعور السياسى وما في اقواله من الحكمه

اما اللجنة البلدية فقد اصدرت حكمها وهو عبارة عن دعوى اليه .

على ان لجنة البلدية مع عدم اكتراثها لبعض المعارضين وطمعا في حسن مستقبل البلدية موقنة بان سائر المواطنين المزدانين بثرو وحكمة عملية يظهرون ان الافضليه لا تنال بطرابلس بالاعمال السالبه والهادمه بل بجد سرا ووجدانا والاستقامه العموميه . وبه ابقوى فيما هذا الرجاء ان افاضل المواطنين راضون عن خطتنا

الدكتور توليو
زيده
قيم البلديه الاول

رد الوجيه ناحوم
على
الدكتور زيده

يدفعني هذه المرة شرف الوطني وقدر المرء لنفسه الى تفنيد ما جاء في مقالة الدكتور زيده قيم البلديه الاول .

فانه يذكره ما جرى بيننا في مذاكرة قصيرة قد كتم عمدا جانبا مما دار عليه محور كلامنا وحاول باعتبارات استبداديه وغير مشروعه ان يظهر في معرض كاذب اني متقلب وعديم الاستقامه

ومما يساعد على كشف الحقيقه تعيين الوقائع والتدقيق بها فقد كان القيم الاول للبلديه طلب مني بصفتى رئيسا للطائفه الاسرائيليه اسماء بعض العبرانيين لادراجهم في لجان يراد تاليفها وسالنى رايى في بعض وطنيين اسرائليين قدم كان تعيينهم وقع في الماضي بينهم اخي كليمان وكشف لى عن نيته على ما ورد في جريدة ايطاليا الجديدة

فابديت من رايى بصفتي وطنيا وبينت ان التدبير لا محل له واظهرت احترازات جاءت بها القريحة عفوا وفيها من القوة ما حمل الدكتور زيده على ان قال لي :

لا يفصل في شيء قبل قدوم الوالى الجديد الذي يحسم في هل يجب تحقيق المشروع

وبعد مذاكرة وجيزة كان غرضي منها ان مخالفتي الصريحة المشروع المذكور رايت بصفتي رئيسا للطائفه الاسرائيليه ان من الواجب علي ان اعين الرجال الاوفر جدارة على ما جرى في ترشيح باقي المسيحيين والمسلمين

ولم يكن بوسعي ان اعارض تعيين اسم اخى كليمان الذي كان سبق الدكتور زيده وانتخبه

وذاك لانى لا بالصفه المذكورة لم اكن استطيع ان اقول فيه انه لا يصلح لان يتولى وظيفة ولا بالصفه الخصوصيه كان يسعني ان ادعي انه يتحتم على شقيقي ان يفكر فكري

ومن ذلك تتبين اني لم اكن متقلبا ولا مناقضا لنفسى اذ ان الفكرة التي ابديتها في المقال المنشور في الجريدة كانت تويد وتشرح شرحا وافيا التصريحات الشفاهيه التي اوردتها للدكتور زيده محترزا فيها الاحترازات التي لم ير جابه باسا في تسميتها صورية (غير حقيقيه) وزعم ان حجبها لم تلبث ان تمزقت مع انها لما كانت ثمرة افتتاحى الشديد فقد اقتصرت في تلك الهنيهه على الاعراب عنها في الجوهر ومذذاك ما انفككت عنها

على اني قد ابديت اعتراضاتي الفاصلة بالادب وقوة الحجة الذين تطلبهما التربيه الحسنه المعتداله .

اذا تقرر هذا اقول ان الدكتور زيده لم يكد خاطره ليفهم ما زعمه من تغيير وجهه الراي وهو امر في الواقع غير موجود

وقد ثبت عندي بالاسف الشديد ان الدكتور زيده بصفته موظفا مولعا بما يمارسه قداديه من دون حاجة ان ينهض على الوطني الحر وينال منه لانه استعان بالصحافة الحرة والحريه المضمونه ودافع عن حق له لا يجحد ونقد اصاب او اخطا بتدبير تفكر الحكومه في انجازه

وقد فات الدكتور زيده انه بعمله يتهدد قطع حبال الجدال النافع في الافكار الذي تمس اليه الحاجه ولا سيما في الصدر الاول للاصلاحات الجدد للوصول الى مستوى رقي البلاد الادبي والاقتصادي . وقد شق علي اكثر من ذلك ما تحققته من ان رجالا متولين وظائف رسميه عالية تزل بهم القدم باسهل ما يكون من المناقشة في المواضيع الواقعية الى التهجم على الاشخاص

ومع تصريحهم بانهم لا يريدون التعرض للبحث في الموضوع فانهم لا يحجمون ان يبحثوا عنه في محال شتى خلسة ومن دون ان يستوفوا مقاصده

وليس غرضى استئناف الجدال في ذلك بيد ان الواقع امر مفعول ولعلنى بالجمهور ان يستدرج في حكمه فلابد من بقاء الامور على حالتها

وبالحقيقه فان القصد من اللجان المنوي تاليفها على ما افادته جريدة ايطاليا الجديدة ووعيته من المذاكرة الوجيزة التي وقعت لي مع الدكتور زيده هي ان تجرى على وجه افضل وظائف البلدية وتنظر في المشاكل وتشد ازر الادارة البلدية بمشورتها وعملها في اهم شعب اعمالها

وبين هذا وبين الوظائف المعينة لمصلحة التموين والبناء والكناسة والاحسان واللجان العموميه الواجب ان تمد وتعرض النظام البلدي فرق بعيد وبون شاسع

ولا يغني القول ان هذه اللجان هي استشارية بالاسم اكثر منها بالفعل فما دامت لها الصلاحية الاستشارية المعروفة فكل احد يدرك مبلغ النفوذ والتاثير الذي يمكن انها تبديهما في قراراتها

ثم قال الدكتور زيده ان الوطنيين يحكمون في كفاءتي الادارية وشعورى السياسي . وثباتي على قولي على اني لا ادعى الالوهية كما قد يدعى آخر وهمى مقصور على ان اكون تاجرا خاملا كما اني في الواقع بيد اني لا ارضى لاحد ان ينتصب لينال منى ويودبنى من دون مسوغ ولا سبب

وعلى كل حال فاني موافق كل الموافقه على ان محكمه الراي العام العليا التى لا تقتصر صلاحيتها على الحكم على بل ترافع الجميع بدون محاباة لا تعتبر هذا الامر العابر فقط بل تشمل بنظرها كل ما مضى وما ياتي وتصدر حكمها في الرجال والاشياء .

هذا واشهد على نفسى باني اطاطى جبهتى امام محكمه الراي العام العليا

خلف الله
ناحوم

الضمانات القانونية الجديدة
لطرابلس الغرب

رومه ٢٠

نشرت شركه ولتا خبر توقيع جلالة الملك يوم امس الامر المخول ضمانات جديدة تجاه الصلاحية الخارقة المعطاة لولاة طرابلس في الامر الصادر في ١٧ مايو الماضي

ومن المعلوم ان هذا الامر كان مبحث الجدالات الشديدة بطرابلس الغرب

واما القانون الجديد فقد نص على امكان نصب محاكم مخصوصة ابان الحكم العرفي طبقا للاصول المندرجة في القانون الجزائى للجيش

واما فيما يتعلق بالتسفير الى مساقط الرووس فان الفصل الثاني يستدعي قانون وشريعة الامن العام في الاسباب المسوغة لهذا العمل واصول الصلاحية لاجرائه وكيفية المسلك الواجب اتباعه في طرد الوطنيين الطليان

وفي هذا الامر ضمانات جديدة ومتينة متعلقة بالاسباب المحدودة المسوغة لهذا العمل فضلا عن سبق استشارة لجنة مولفة من ثلاثة من القضاة

واضافت لشركة

انه بهذه الصورة لم يعد من داع للاكدار والقلق في المستعمرة الطليانية . ووجب ان تخلد الارواح الى السكينة

حكومة روسيا
الموقته

هلسنغفور ٢٠

تعينت نهائيا الحكومه الموقته لروسيا الشماليه الغربيه فاستلم زيانوزف الصدارة والخارجيه والماليه

Corriere Tripolino :::

Il problema delle case a Tripoli

Ecco uno dei tanti problemi cittadini di cui dobbiamo particolarmente interessarci inquanto, la penuria delle case, già tanto sensibile, minaccia d'inasprirsi ancora di più in questo periodo in cui si hanno ragioni per prevedere un maggiore affollamento della città sia per la venuta degli arabi dall'interno, appena avverrà la piena e completa applicazione del patto fondamentale, sia, per le provenienze dall'Italia, dato che effettivamente incominci per la Libia l'ora del suo risveglio. Ad ogni modo, avvenga o no questo nuovo e benefico affollamento, noi dobbiamo ugualmente preoccuparci della questione delle case che è già abbastanza importante per il grave disagio che la deficienza di alloggi produce alla cittadinanza.

Le cause di questo inconveniente non sono molto diverse da quelle che produssero in tutta Italia la stessa crisi delle abitazioni, crisi che come tutti ricordano, assunse aspetti così allarmanti che se ne dovette occupare il Governo con una serie di provvedimenti di vario carattere.

La destinazione di stabili ad usi militari e la requisizione di vasti appartamenti da parte del governo, per alloggi privati hanno anche qui, come in Italia contribuito a produrre l'increscioso inconveniente.

Siamo perfettamente convinti che, essendo cessato lo stato di guerra e diminuendo le esigenze militari, la restituzione ai bisogni cittadini, di buona parte delle case che oggi ancora sono ad esse vincolate, non potrà lungamente tardare, ma noi riteniamo che fin da ora, con un po' di buona volontà, si potrebbe iniziare la smobilitazione anche degli alloggi requisiti tanto da incominciare a dare un po' di sollievo alla città e infrenare lo strozzinaggio da parte dei proprietari.

Ci sono pervenuti alcuni reclami coi quali si è richiamata la nostra attenzione su questo inconveniente epperò facciamo nostra l'iniziativa di rivolgere alle Autorità militari la preghiera di provvedere per la parte che loro riguarda, riserbandoci di ritornar sull'argomento per sollecitare da parte del Governo quei lavori di costruzione che rientrano nel famoso piano regolatore, coi quali si potrà in un primo momento, rimediare alla effettiva deficienza delle abitazioni che, verificatasi fin dai primi giorni della nostra venuta in Libia, è andata sempre più aggravandosi per il successivo flusso emigratorio dalla metropoli mentre nulla si faceva per fronteggiare la crisi delle abitazioni che ne era derivata.

Le visite di S. E. il Governatore

Ieri mattina S. E. il Governatore accompagnato dal Capo di Stato Maggiore Colonnello Vacca-Maggiolini e dal suo segretario particolare Cav. Smiscalchi ha visitato l'81. battaglione presidiario, il 12. Autoparco, il baraccamenti Hamidiè e la Bu-Setta.

Il cuore di Tripoli

Sottoscrizione a favore della famiglia dell'operaio De Martino.

Somma precedente	L. 1550
Cav. Uff. Dott. Mazzolani	» 30
Halfalla Hassan	» 25
Colonnello G. Muzzioli	» 10
Mario Nues Wais	» 10
Giuseppe e Raff. Finocchiaro	» 5
Maggio Vincenzo	» 5
Zama Umberto	» 10
Ravasi Emilio	» 5
Stab. Balneare Tinè	» 20
Ditta H. Di P. Nahum	» 200
(1) Laboratorio del Genio Militare (Personale)	» 271
Costanzo Barilero	» 10
Totale	L. 2156

(1) — *Pubblicheremo domani i nomi dei sottoscrittori.*

* * *

Il proto nella lista pubblicata ieri segnò lire dieci anzichè cento al nome del Dott. Nicola Cittadini.

Contravvenzioni Municipali

Mentina bent Rubin e Hena bent Rubin, perchè gettavano immondizie sulla pubblica via.

Zerita bent Hagging, come sopra Ghibri Tamman perchè conduceva 4 capre senza museruola.

Misa Sofer, Rebecca fu Brahim e Sahara bent Hahfa, perchè gettavano delle immondizie sulla pubblica via.

Rubino bent Brahim e Misa Hagging, come sopra.

Jacob Namann fu Samuele, come sopra.

Mentina bent Johra.

Elia Drik fu Iusef, perchè esercitava uno spaccio di generi alimentari con una licenza già scaduta.

Ladi Gnfri, perchè esercitava un negozio senza regolare permesso.

Muktar ben Duger, perchè gestiva ristorante arabo senza permesso.

La testimonianza del Tenente Granchetti nel processo Bertuzzi De-Fiori

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Non intendo far polemiche nè entrare in discussione sul valore di parole, che, al di là certo delle intenzioni del cronista, alterano il senso delle mie dichiarazioni testimoniali. —Il «nonostante tutto» che il cronista ha creduto d'inserire nella mia testimonianza là dove ho dichiarato di aver conservato per il capitano De Fiori stima ed amicizia, falsa il senso di quanto ho voluto dire.

Leggendo la cronaca della mia deposizione si dedurrebbe che io, nonostante i discorsi più gravi pronunziati dal capitano De Fiori, sorpassando sopra i miei doveri di cittadino e di soldato, abbia conservato per lui la mia amicizia. Ora tengo a dichiarare che l'ombra di una tale supposizione per me è così offensiva che sento il bisogno di respingerla e di affermare che, se qualche imprudenze vi fu date le speciali condizioni del capitano De Fiori, nulla vi è nel senso dei suoi discorsi che possa menomare la stima che nutro per lui.

Con perfetta osservanza

G. FRANCHETTI

Stato Civile

Morti:

Tinnirello Rosalia di Luigi e di Taormina Carmela, di anni 8 da Palermo.

De-Gassi Mario di Ignazio e di Borelli Maria di anni23 da Milano

Valsoano Domenico fu Francesco e di Leonardo Maria di anni 12 di Pont Cavarese (Torinese)

Bruvio Giovanni di Ernesto e di Nado Candida di anni 21 da Sinio.

Pubblicazioni di Matrimonio:

De Filippo Pietro di Giuseppe da Trapani con Stabile Mariantonia di Giuseppe da Trapani.

Mauri Giovanni di Vittore da Cavenago Brianza con Brignone Rosa di Francesco da Tunisi.

Movimento del Porto

Arrivati:

Veliero «S. Giuseppe C.» da Misurata con 8 tonnellate di merci diverse e 2 passeggieri.

Partiti:

Piroscafo «Josto» per Homs, con merci diverse

Sacoleva «Speranza» per Zuara con 28 tonnellate di merci diverse.

Veliero «Peppino e Maria» per Zuara con 21 tonnellate di merci diverse.

I cambi

ROMA, 22

Rendita II. 3 1 2	85,35
Rendita II. 5	93,30
Cambi: Francia	117,50
Inghilterra	39,96
Svizzera	168,00
America	9,73
Oro	158,71
Rendita francese	61,60

SPORT ✶ ✶ ✶

Siamo oggi in grado di dare maggiori ragguagli sulle manifestazioni sportive indette dalla benemerita Società Canottieri per il XX e XXI Settembre, riservandoci di pubblicare in appresso il programma definitivo.

Le gare di canottaggio sono così ripartite:

Canoe ad un vogatore: Gara debuttanti; Gara Juniores; Campionato sociale: Non meno interessanti sono le gare di nuoto.

Campionato tripolino: (libero a tutti); Campionato R. Esercito: (esclusivamente per i militari del R. Esercito); Campionato R. Marina (esclusivamente per i militari della R. Marina); Campionato misto militare: (per i militari del R. Esercito e della R. Marina).

Gare popolari indette dalla «Gazzetta dello sport»

—Domani indicheremo i vari percorsi stabiliti per ciascuna delle gare nonchè i vistosi premi della Società Canottieri per le varie manifestazioni.

Ed ora nuotatori e vogatori all'opera, chè il tempo stringe.

Note Israelitiche ::

Caro Barda, ho letto con molto piacere le sue tre note in risposta alle mie intorno alle direttive del Circolo «Sion» di Tripoli e sono felicissimo di aver dato l'occasione di far sapere al pubblico che anche qui i giovani ebrei lavorano attivamente e quello che è più con fede nell'avvenire di nostra gente.

Le avrei risposto a voce intavolando una discussione piacevole intorno al problema a noi carissimo del Sionismo, ma le note apparse e nella «Nuova Italia» mi obbligano a rispondere pubblicamente per mettere alcune cose al posto.

Trascinato dalla sua fede, dalla sua ortodossia, caro Barda, non si è accorto che noi i *modernisti* dell'ebraismo (mi vanto di essere fra questi) ci ha messi, senza tanti complimenti, fuori della religione. Forse non è il suo pensiero intimo, ma è così; e perciò intendo dire che in questo si sbaglia di moltissimo.

In un'altra mia nota, parlando della dolorosa ricorrenza del 9 Ab, ho sostenuto con franche parole che in questi paesi *l'ortodossia* è necessaria perchè i nostri ebrei di qui non sono ancora in uno stato psicologico [illegible] *veri ebrei* [illegible] osserva[illegible] lori della nostra tradizione. Ma io non tengo sempre questo siccome la nostra religione è fondata non su presupposti dogmatici, ma su verità dimostrate dalla più pura filosofia pratica e speculativa, così reputo nostro dovere di modernizzare la nostra gioventù senza alcun timore di vederla deviare dai nobili ideali e fini tramandati [illegible] nostri padri.

Ma veda un po [illegible] Barda, noi altri che non siamo orto[illegible] per ciò che concerne l'osservanza [illegible] della re[illegible] [illegible] gente? Non abbiamo for[illegible] avere tale forza d'animo di saper lottare efficacemente e per i nostri confratelli e per la nostra Patria di adozione? Quando uno si modernizza e arriva a capire la nostra religione nella sua essenza filosofica e nella sua sublime logica, *rimane* checchè possa avvenire un vero ebreo e quello che è più, così sicuro della sua fede, da sapersi essere tollerante e quindi un vero esemplare delle dottrine lanciate dalla grande Rivoluzione francese.

Ripeto di nuovo che nell'assimilazione per gli ebrei non vi può essere timore. Un esimio scrittore di storia Edme Champion, professore a Parigi, ha pubblicato molti anni or sono un bellissimo studio sulla guerra di Cesare per la conquista della Gallia.

Parlando dell'adattamento dei Galli alla potenza romana, [illegible] ne trae [illegible] per dimostrare che Roma ha potuto facilmente [illegible] i Galli perchè [illegible] una civiltà ancora primitiva, [illegible] trò invece *ostacoli morali* in Palestina dove gli israeliti lottarono in modo [illegible] contro una dominazione [illegible], ma che doveva tutta la sua civiltà agli insegnamenti partiti dai focolai intellettuali dell'Oriente.

Creda pure, caro Barda, noi altri siamo sempre di quello stampo. Le nostre tradizioni ci sono care e per loro lotteremo sempre per il bene e [illegible] Che se noi [illegible] di sapere essere fedeli alle tradizioni pur essendo moderni, i nostri figli potranno realizzare il sogno a noi caro del trionfo del Popolo d'Israele, allora tanto meglio. Ma in tal caso costituiranno un Popolo che avrà coscienza del suo passato e della sua missione: chè ormai le civiltà sono così avanzate che il nostro nazionalismo (che sento anche troppo) non dovrà per nessun motivo essere di meno degli altri; e per ottenere questo risultato bisogna educare, istruire, modernizzare le masse ebraiche

Questa è la verità e questa è la missione dei giovani volenterosi come Lei.

In altri termini, parliamo francamente, perchè le nazioni civili e dominanti possano intuire ed aiutare il nostro movimento nazionale, occorre presentare loro i nostri confratelli *integri* in tutto nel passato, nel presente e nell'avvenire. E' nostro desiderio, noi modernisti, che i quattordicimila ebrei di Tripoli siano in condizione di essere amati, ricercati come in Tunisia e in Egitto dove sono influenti nel commercio e nel movimento intellettuale. Quando avranno ricevuto una educazione [illegible] verso un orientamento moderno salvando le purezze della tradizione [illegible] l'Italia, sempre pronta ad aiutare gli ideali sublimi, sarà una di quelle che aiuterà al trionfo della nostra idea.

Questo ho voluto dirle con piacere ed affetto, perchè, seppure diversiamo nei mezzi, il fine è per noi lo stesso e carissimo: il bene di Israele. Lavoriamo dunque con fede, tenacia ed amore; questo è l'essenziale. L'avvenire deciderà chi dei due ha ragione.

Per amore di verità debbo dirle, benchè dovrei tacere non essendo nè tripolino, nè contribuente, che si mostra troppo severo per i Consiglieri della Comunità. Questi, non tutti sono animati da ottimi propositi e vedute e faranno molto se li lascerete fare senza metter davanti la barriera tremenda dell'ortodossia.

Per il Talmud Thora c'è chi molto vorrebbe fare e mi auguro farà Per il «Lavoro e Virtù» Le posso dire senza tema di sbagliare che in questi ultimi tempi la Comunità ha fatto quello che è in suo potere.

Ma ripeto siete voi giovani che dovete rendervi simpatici e coadiuvare i vostri maggiori per il bene di Israele di qui e del mondo

E così basta e siccome la «Nuova Italia» [illegible] ultima di coaduvare tutti, e [illegible] per [illegible] iniziata da me (con risult[illegible] positivi) per [illegible] i bisogni urgenti dei nostri correligionari

Un saluto fraterno ed augurale

Silvio Lumbroso

Avviso

Lunedì 25 corrente ad ore 8 precise il Deposito generale quadrupedi saranno venduti ad asta pubblica cavalli e muli già a disposizione di agricoltori ed industriali e che rimasero esuberanti nelle vendite precedenti.

Tutti possono concorrere senza bisogno di speciali domande.

Il Maggiore Moretti

DALLE RIVISTE ::: ::: E DAI GIORNALI

Lo scioglimento dei bersaglieri?

L'«Avvenire d'Italia» di Bologna raccogliendo la notizia di un possibile provvedimento, secondo cui sarebbe sciolto il corpo dei Bersaglieri, si augura che la notizia sia insussistente, e che il magnifico corpo, glorioso per tante tradizioni, sia sempre conservato nell'esercito italiano.

* * *

Avvelenatrice e degenerata.

La famigerata signorina Giulia Dreis, avvelenatrice della piccola Berta Berg di Livorno venne trasferita dalle carceri di Livorno a quelle di Lucca. Si tratta di una degenerata dei bassi fondi parigini, che arrivò al punto di dare scandalo alle compagne di detenzione.

* * *

Il processo del Kaiser

La Commissione dei Ventiquattro teste riunitasi a Roma, si è dimostrata in linea generale, contraria all'opportunità di sottoporre [illegible] Kaiser ad un processo.

* * *

Il caso Graziani.

Il padre del soldato fucilato per ordine del Gen. Graziani, ha sporto querela contro di questi. E' assistito dall'Avv. Pozzati di Iesi.

* * *

Un quotidiano femminista

E' [illegible] Parigi [illegible] Si chiamerà «Eva», e sarà diretto (questo è il curioso) da uno dei più brillanti «assi» della aviazione militare francese, Guynemer.

* * *

Attentato contro gli Alti forni di Piombino.

Nella stazione ferroviaria di Piombino si scoprì giorni or sono che nel l'interno di alcuni carri ferroviari, contenenti rottami di ferro, diretti agli Alti Forni erano stati collocati abilmente drammi e schiandoli, forti quantità di esplosivi, come bombe a mano, e tubi di gelatina.

Furono iniziate severe indagini. Si ritiene trattarsi di un attentato contro gli alti forni

* * *

Per i professori Universitari

E' imminente una importante riforma sul corpo dei professori universitari. Si cercherà di infondere un soffio di vita nuova nei nostri ordinamenti universitari, e di mettere a più intimo contatto la realtà della vita pratica con la scienza pura

La nuova legge elettorale

ROMA, Agosto

E' strano che uno dei maggiori appunti che si fa alla legge elettorale ora in discussione è quello della sua poca chiarezza. E lo strano è che questo appunto muovono anche per sone intelligentissime. Figurarsi che cosa dovranno pensarne quelle che non lo sono o che non hanno la mente adatta ad interpretazione di leggi e a cognizione di meccanismi elettorali. Io, che per quanto me lo permettono le mie modeste mansioni ho voluto assistere a tutta la discussione finora svolta e alle difficoltà attraverso le quali i primi articoli sono stati approvati definitivamente, vorrei fare pei lettori del giornale una esposizione esplicativa quanto più chiara possibile. Me lo consentite?

Innanzi tutto, un concetto generale della legge. Non eleggeremo più un deputato in ogni collegio, ma cinque, otto dodici, quindici deputati per ogni provincia, cioè in ciascuna provincia si voterà per liste comprendenti tanti candidati quanti sono i deputati da eleggere. Nella provincia di Napoli per esempio, si voteranno liste di diciasette candidati.

Però nè sarà permesso a ciascun elettore di creare da se queste liste, nè sarà proibito di mutare qualche nome nelle liste ufficialmente riconosciute, come vedremo

Come si formeranno queste liste? Qualunque gruppo di almeno trecento elettori e di non più di cinquecento potrà presentare una lista di tanti candidati quanti devono eleggersene; la presentera alla prefettura del capo luogo della provincia indicando nome cognome e paternità dei candidati e comprovando la qualità elettorale dei proponenti con analoghi certificati gratuitamente rilasciati dai sindaci. La candidatura non basta che sia proposta, ma occorre che sia anche accettata dal candidato. Sono tempi di lavoro praticо ed urgente, e la legge non vuole candidature di protesta e candidature di chi, se eletto, non accetta la carica.

Naturalmente non si può essere, nella stessa provincia, candidato di più liste. La legge, infatti suppone che ciascuna lista risponda al pensiero di un partito o per lo meno a concetti comuni del gruppo di elettori che la propone e quindi non può ammettersi che un candidato appartenga a differenti liste che si suppone rappresentino differenti partiti o differenti interessi. Tuttavia questo rigido concetto circa il raggruppamento dei candidati ha un'attenuazione che in seguito vedremo. Notiamo intanto che per evitare manifestazioni plebiscitarie è proibito che un candidato si presenti in più di due collegi.

Dunque trecento o cinquecento elettori presentano la lista in prefettura e devono indicare anche il «contrassegno» che vogliono adottare per essa e che servirà per far distinguere dagli analfabeti una lista dall'altra così come si usò con la legge ora in vigore; con la differenza che questa dà facoltà di scegliere un contrassegno mentre la legge nuova ne fa una condizione obbligatoria.

Inoltre ciascuna lista presentata in prefettura viene dalla prefettura stessa contrassegnata con una lettera dell'alfabeto secondo l'ordine di presentazione e questa lettera costituisce un altro contrassegno per distinguere ciascuna lista dalle altre.

La Prefettura rilascia ricevuta delle liste dei documenti ad esse annessi nonchè delle accettazioni di candidatura; e trasmette il tutto alla Commissione elettorale provinciale che già esiste con la legge attuale e di cui vedremo le incombenze e la funzione in un altro articolo, nel quale sarà anche spiegato il meccanismo della votazione

C. T.

VINCENZO SERIO Dirett. Responsabile

OLIVIERI & FRANCHETTI

VIA AZIZIA 118 - 120

Esclusività di vendita per la Lib

SOCIETA' ANONIMA
MECCANICA LOMBARDA

MILANO — Capitale L. 3.000.000 int. versato — MILANO

MACCHINE IMPIANTI DI MOLINI - PASTIFICI - PANIFICI LATERIZII - MACCHINE AGRICOLE ... ...

ELETTROTECNICA

STRUMENTI DI MISURE — CONTATORI ELETTRICI

Rappresentanti:
OLIVIERI & FRANCHETTI

WALTER MARTINY
Industria Gomma - Società Anonima
TORINO
Capitale L.it. 12.000.000 interamente versato

Gomme piene per Autocarri
Tacchi di Gomma
Impermeabili e tessuti gommati
Oggetti di gomma
per chirurgia ed igiene

Fornitori dei Governi Italiano, Belga e Portoghese

Rappresentanti per Tripolitania e Cirenaica
OLIVIERI & FRANCHETTI

Società Metallurgica
GIACOMO CORRADINI
ANONIMA Sede in Napoli
Capitale sociale L. 10.000.000

RAME
OTTONE
BRONZO

in verghe - fogli e fili
FILO E CORDA DI RAME ELETTROLITICO FILO DI BRONZO FOSFOROSO

Rappresentanti
Olivieri & Franchetti

S. I. M. E. R. A. C.
Società Industriale Materiale Elettrico
R. A. ÇOTECHINI
FERRARA

Materiale Elettrico
Apparecchi per riscaldamento

Rappresentanti:
OLIVIERI & FRANCHETTI

MACCHI & COMP.
Casa Fondata nel 1867
MILANO

FABBRICA DI ROBINETTERIA PER VAPORE ACQUA ACIDI - ACCESSORI PER CALDAIE - MACCHINE A VAPORE



FONDERIA IN GHISA E METALLI
SPECIALITA'
ACCESSORI PER CONDUTTURE D'ACQUA E GAS - SARACINESCHE - IDRANTI - FONTANELLE - POMPE DI DIVERSI SISTEMI

ARTICOLI SANITARI

Rappresentanti
Olivieri & Franchetti

SOCIETA' ANONIMA
Brevetti A. Perego
MILANO
Capitale versato L. 1.000.000

COSTRUZIONI TELEFONICHE
TELEGRAFICHE ED ELETTRICHE

Rappresentanti:
OLIVIERI & FRANCHETTI

SOCIETA' ANONIMA
FABRIQUE PRODOITS CHIMIQUES
BROUGG (Svizzera)

COLORI D'ANILINA INNOCUI - OLII ESSENZIALI - ESSENZE - PRODOTTI SINTETICI

PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI

Rappresentanti:
OLIVIERI & FRANCHETTI

FABBRICA ITALIANA
ING. V. ZACCHI
MILANO

CONTATORI D'ACQUA POTABILE

RAPPRESENTANTI
Olivieri & Franchetti

Società Anonima MORIONDO & GARIGLIO
TORINO — Capitale L. 2.800.000 — TORINO

Cioccolato
Cacao

Esclusività di vendita
Olivieri & Franchetti

BIETENHOLZ & BOSIO
TORINO

ARTICOLI FOTOGRAFICI
APPARECCHI - ACCESSORI

Rappresentanti:
OLIVIERI & FRANCHETTI

E. PASTEUR & C.
Fabbrica Nazionale di Articoli per Sport e Ginnastica
GENOVA



FOOT - BALL - BOX
LAWN - TENNIS
CALZATURE SPORT



Rappresentanti:
OLIVIERI & FRANCHETTI

SOCIETÀ ANONIMA "INDES"
MILANO
Capitale versato L. 600.000

"Indes" Industria Nazionale Droghe e Surrogati
Fabbrica Italiana Surrogati Caffè "Italia"

RAPPRESENTANTI
OLIVIERI & FRANCHETTI

GUSTAVE D'OLNE & C.
Quarto dei Mille

CONCERIA CINGHIE

Cinghie semplice
Cinghie dopple e Triple
Corda di cuoio trafilato
Lacciuoli - Tacchetti e tirantini

Rappresentanti:
OLIVIERI & FRANCHETTI

OLIVIERI & FRANCHETTI

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 236 — Lunedì, 25 Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINIS
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel «Savoia») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

Si prevedono novità ministeriali per divergenze sul progetto del prestito

ROMA, 24 — Ieri sera si sparse improvvisamente la voce delle dimissioni del ministro delle finanze On. Tedesco il quale come si sa non partecipò all'ultima riunione dei ministri. La sua assenza fu notata e commentata e diede luogo ai primi sospetti su possibili divergenze di vedute circa il prestito forzoso. Ora la voce si diffuse rapidamente e si è parlato senz'altro delle dimissioni dell'On. Tedesco a causa di dissensi sorti tra lui e l'on. Schanzer, ministro del tesoro circa il detto progetto, mostrandosi l'On. Schanzer propenso alla imposta sul patrimonio anzichè al prestito forzoso.

Le voci oggi sono state recisamente smentite. L'On. Tedesco, che trovasi ai bagni di Montecatini, si fece intervistare dal giornale fiorentino «La Nazione» difendendo energicamente il progetto del prestito.

Intanto un'agenzia ufficiosa, mentre smentisce le dimissioni, ha questo inciso il quale lascerebbe supporre novità ministeriali più o meno prossime.

L'On. Giolitti dichiara di abbandonare ogni riserbo e parlerà a Dronero

ROMA, 24 — L'On. Giolitti, accettando l'invito ad un banchetto a Dronero nel prossimo settembre, fatto dai suoi elettori ha dichiarato che pronuncierà un discorso il quale, cessato ora ogni ragione di riserbo, avrà una particolare importanza.

Il discorso conterrà affermazioni e dichiarazioni riguardanti la guerra e gli avvenimenti ... circa la guerra.

I giornali commentando il fatto dicono che Giolitti, avendo sempre atteso pazientemente durante tutto il periodo della guerra trova il momento opportuno per difendere la sua opera del maggio 1915.

Un monito all'Italia dell'On. Nitti

ROMA, 24 — Ha prodotta favorevole impressione la recente circolare inviata dal Presidente del Consiglio On. Nitti, a tutti i prefetti del Regno.

La circolare contiene un monito eccezionale all'Italia sulla gravità della situazione alimentare consigliando di evitare ogni turbamento interno, di emanciparsi dallo aiuto altrui, lavorare di più, consumare meno, fare austera politica finanziaria, preferire i prodotti nazionali ai prodotti esteri, tornare all'agricoltura.

La circolare è oggetto di favorevoli commenti e si esprimono sicure speranze sull'esito della energica e reale politica del governo.

Il trattato di Londra sarà pubblicato

ROMA, 24 — L'On. Tittoni ottenne dagli alleati il consenso di pubblicare il famoso trattato di Londra, mai divulgato finora.

Il trattato, come è noto, fu pubblicato arbitrariamente dalla Russia dopo lo sfasciamento dell'impero. Ora, invece si tratta della sua pubblicazione ufficiale. Si annunzia che la Camera, alla prossima apertura discuterà ampiamente il trattato.

Dall' Italia

Il Vesuvio si ridesta

PORTICI (Napoli) 24 — Ieri sera improvvisamente dopo qualche boato, si verificò l'apertura di due bocche eruttive sulla parete del monte Somma al Vesuvio, dando luogo a due colate di lava le quali scendono per la valle dell'Inferno.

Sino ad ora non vi è alcun pericolo poichè la lava scorre lontano dai comuni Vesuviani.

Il Re del Belgio per i nostri mutilati e tubercolosi

MILANO, 24 — Il Re del Belgio ha fatto pervenire magnifici doni alla lotteria pro mutilati di guerra e tubercolosi.

Il 35° Regg. Fanteria torna a Bologna

BOLOGNA, 24 — E' giunto dalla zona di armistizio il primo scaglione del 35 reggimento fanteria coperto di gloria durante la guerra e decorato della medaglia d'argento. Le truppe furono ricevute alla stazione dalle autorità civili e militari. La folla acclamò entusiasticamente.

Il varo di un grande bacino galleggiante

CASTELLAMMARE DI STABIA, 24 — Nel nostro cantiere navale che ha tante belle tradizioni di lavoro, è stato felicemente varato un grandioso bacino galleggiante costruito per la base navale di Brindisi.

Assistevano alla cerimonia S. E. Thaon de Revel molte autorità marinaresche locali e gran folla di invitati.

L'On. Ciuffelli a Parenzo

PARENZO, 24 — L'On. Ciuffelli visitò Parenzo ricevuto dalle autorità e dalle rappresentanze locali con cui discusse a lungo sulle principali questioni che interessano la provincia di Parenzo.

L'On. Ciuffelli ha tracciato tutto un programma di lavoro al quale il rappresentante del governo, con le autorità locali collaboreranno entusiasticamente.

Dall'Estero

DALLA SVIZZERA
Contro il ritorno degli Asburgo

ZURIGO, 24 — Da Diete di Gratz e quella del Tirolo hanno confermato la loro assoluta avversione al ritorno degli Asburgo.

DALLA FRANCIA
Per il ritiro dell'Arciduca Giuseppe dal Governo Ungherese

PARIGI, 24 — I giornali commentano diffusamente il telegramma che il Consiglio supremo della pace ha inviato alla missione interalleata a Budapest col quale ha rifiutato decisamente di riconoscere l'arciduca Giuseppe come capo del governo Ungherese.

Intanto poichè è corsa la notizia del volontario ritiro dell'arciduca i giornali aggiungono che la questa notizia deve ritenersi prematura, e però ugualmente necessaria che l'arciduca si metta al più presto in disparte giacchè non sarà mai possibile agli alleati riconoscere un governo che non rappresenta la volontà popolare e che ha per esponente una figura che troppo al vivo ricorda il passato.

Commissione interalleata partita da Berlino

PARIGI, 24 — E' partito da Berlino la commissione interalleata già inviata nell'alta Slesia. Il rappresentante d'Italia è il Generale Bencivenga.

I trattati di pace

PARIGI, 24 — Il Consiglio Supremo ha udito vari rapporti relativi al trattato di pace.

Il carbone tedesco

PARIGI, 24 — Loucheur ha comunicato che la Germania ha consentito a consegnare il carbon fossile, ma in quantità inferiore a quello prestabilito; soprattutto a causa delle difficoltà dei trasporti, che impediscono di portarlo dalla Germania in Germania.

L'entusiasmo dell'Argentina per l'Italia

BUENOS AIRES, 24 — I giornali continuano a rilevare con calorose parole le manifestazioni di amicizia dell'Italia verso la Repubblica Argentina.

La missione aeronautica italiana ... di tutta ... Argentina ... quattro velivoli ...

Il viaggio dell'incrociatore "Libia"

LISBONA, 24 — E' giunto l'incrociatore italiano «Libia» il quale si è ancorato nel fiume Tago.

L'aviatore Deriseis

ASSUNZIONE, 24 — A causa del cattivo tempo l'aviatore Italiano Deriseis non ha potuto intraprendere il viaggio di ritorno per Buenos Ayres. Appena il tempo sarà rimesso a l'aviatore partirà con a bordo il ministro d'Italia.

DALL'INGHILTERRA

Odessa rioccupata dalle truppe Ukraine

LONDRA, 24 — L'Agenzia Reuter è informata che le truppe Ukraine, dopo accanito combattimento coi bolscevichi occuparono Odessa. Così dopo alterne e sanguinose vicende e dopo essere stata occupata e sgomberata dai Francesi, la bella città del mar Nero ritorna nelle mani delle truppe del gen. Dinichine.

Si smentisce la notizia dell'eruzione del Vesuvio

NAPOLI, 24 (sera) — *La voce che si è rapidamente diffusa a Portici intorno ad una eruzione del Vesuvio è risultata completamente infondata. Trattasi, invece, di un incendio, il quale è scoppiato nel bosco demaniale di Monte Somma; incendio, il quale a distanza dette l'impressione di una eruzione del Vesuvio.*

DALLE RIVISTE ::: E DAI GIORNALI

Il patrimonio dell'ex Czar Ferdinando

Il patrimonio dell'ex Czar Ferdinando, attualmente rifugiato in Ungheria, ammonterebbe a 150 milioni di franchi, depositati in parte presso Banche Svizzere e rappresentati in parte da proprietà in Bulgaria, Ungheria, e in Germania.

Sui moti di Trieste

Il Governo Italiano avrebbe la prova che i moti scoppiati ... e in altre località della Venezia Giulia si dovrebbero ad un piano Jugo Slavo.

* * *

Una grazia in Grecia

Il Sig. Venizelos, ... cedendo alle preghiere del Presidente, ha concesso la grazia a quattro personaggi politici, condannati a morte per i noti fatti del 1916.

Per gli autori drammatici

Il Ministro della P. I. ha istituito un premio annuo da assegnarsi all'opera drammatica che ciascun anno otterrà il maggiore successo.

Uno scandalo a Bari

L'altro giorno una delle più belle, simpatiche e ricche signorine di Bari è fuggita con un Tenente di Artiglieria, tale Giannandrea.

La coppia fu arrestata a Molfetta, perchè il tenente aveva sottratto duecentomila lire all'Amministrazione militare.

Gli smobilitati della Croce Rossa

In tutta l'Italia gli smobilitati della Croce Rossa si agitano.

Essi desiderano migliori compensi economici.

Contro l'amnistia

Il Consiglio Direttivo della Associazione Nazionale dei Volontari di guerra di Milano, in vista di una eventuale amnistia, ha protestato vivamente presso il Governo, osservando che i vili e gli affamatori non meritano alcuna pietà.

L'eccidio di Ekaterinemburg

I giornali di Ekaterinemburg giunti a Bosch, informano che quando avvenne la capitolazione della città, furono commessi orribili massacri. Vennero uccisi più di duemila persone, e saccheggiate tutte le case.

Le perdite umane del Belgio

Durante la guerra il Belgio ebbe 982 ufficiali morti e 9148 soldati. Negli ospedali morirono 9432 soldati.

In guerra rimasero feriti 19785 militari gravemente, e 57037 militari leggermente.

La vita di Guglielmo II

L'ex Kaiser vive tranquillamente ad Amerongen.

Si alza alle 7,30, prende il bagno, e fa una passeggiata coll'ex Imperatrice nel parco. Alle 8,30, colazione; ... lavora in biblioteca e ... siesta.

Alle 16 una ... passeggiata nel parco, poi spoglio della corrispondenza fino alle 18,30. Segue il pranzo, un po' di musica e poi il ben meritato riposo!

* * *

Il ... per Trieste e Italia

Il Ministro degli Interni ha ... di ... Trieste per indagare sui noti fatti, che il passaporto non poteva essere rilasciato.

Per il servizio postelegrafico festivo.

L'On. Drago ha presentato una interpellanza alla Camera per ottenere il completo ripristinamento del servizio dei telegrafi nei giorni festivi.

L'On. Drago è mosso dalle preoccupazioni della prossima lotta elettorale ...

Stimo, comunque, è il suo desiderio, ora che la Nazione si avvia verso il completo riposo festivo, giusto è ... seguire l'esempio ... prova l'agitazione dei giornalisti per ottenere completo riposo la domenica.

D'altra parte se, come ritiensi, il Partito Popolare Italiano e il Partito Socialista otterranno di mandare un notevole numero di propri aderenti alla prossima Camera, non tarderanno ad aversi disposizioni per una più larga applicazione del riposo festivo.

Sarebbe bene che l'On. Drago ... ai ... del ... giornali elettorali, politiche ... che ... correndo, ... umane. Le quali vogliono che almeno ... giornata di completo riposo, che, per essere veramente tale, la ... domenica per tutti quanti.

DAI GIORNALI ESTERI :::

LE RIVENDICAZIONI DEGLI AGENTI DI POLIZIA DI NEW YORK

Daily Mail.

«Gli agenti di polizia di New York, fra le altre richieste presentate, chieggono di essere ammessi a far parte della Federazione americana del Lavoro.

Ottengono così, ... minimo di salario di 7500 franchi all'anno. Se non saranno soddisfatti proclameranno lo sciopero.

IL BILANCIO FRANCESE SORPASSERA' I 125 MILIARDI

Information

L'On. Milliès-Lacroix, relatore della Commissione delle finanze al Senato ha terminato il suo rapporto sul bilancio del 1919. Il totale delle spese dell'esercizio ... raggiungerà i 47 miliardi, quello delle entrate i 18 miliardi. Col rimborso da effettuarsi alla Banca di Francia, il relatore va luta il deficit a 42 miliardi. Vi sarà perciò bisogno di chiedere un nuovo prestito.

Per quanto riguarda il 1920, l'On. Milliès-Lacroix, preconizza il ritorno nel bilancio ordinario delle spese militari e di alcune spese eccezionali dei servizi civili che dovranno subire larghe riduzioni.

In ... condizioni il bilancio del 1920 potrà elevarsi al totale di ... miliardi e ... milioni di franchi.

UN'INCHIESTA SULLA SITUAZIONE DEL MESSICO

Philadelphia Ledger

La Commissione degli affari esteri del Senato ha ... una severa ... inchiesta sulla ... del Messico, ... per quanto riguarda la questione dei danni e gli altri ... inflitti a cittadini americani nel Messico.

IL «RECORD» POLIGAMICO D'UN AMERICANO — UN MARITO DI OTTO MOGLI

New-York Times

«Un uomo che si è sposato otto volte nello spazio di sedici anni sarà prossimamente giudicato dai magistrati di New York per il reato di poligamia. Questo campione di marito, che si chiama Charles Hugues Wilson, ha fatto parte per parecchio tempo della Y. M. C. A. e di altre associazioni religiose. Era assiduo alla lettura della Bibbia e serbava un contegno corretto e pio. Tutte le sue mogli, sono vive ed ... troverà davanti tutte quante il giorno del processo.

Wilson sembra avesse l'abitudine di convivere per un anno con ciascuna donna: spesso dopo averne lasciata una, diloneva per qualche tempo ad una delle sue antiche donne. Parecchie volte il Wilson, nel fare le sue conquiste raccontava di aver perduto la prima moglie con tre bambini in un incendio. Ora egli ha dichiarato che aveva intenzione di emendarsi e diventare un esempio di virtù per tutti».

Corriere Tripolino :::

Un inconveniente nell'affondamento di una partita di bombe a mano

Le autorità Militari ci comunicano quanto segue:

Ieri mentre si buttavano a mare, per cura dell'Impresa, una partita di bombe a mano, è avvenuto che, per errore, venissero buttati a mare anzichè le bombe inoltre, interi pacchi (di tre bombe ciascuno), i quali, essendo formati, con involucro di carta paraffinata, galleggiarono. Alcuni di tali pacchi vennero spinti alla costa (specialmente, pare, in prossimità delle Tombe dei Caramanli) e nel porto.

Mentre già si è disposto per la ricerca e l'affondamento di tali pacchi si avverte quanto segue:

Nessun pericolo vi è a maneggiare i pacchi anzidetti.

Per fare affondare i pacchi è sufficiente lacerare anche parzialmente l'involucro.

Potrebbe essere pericoloso per gli inesperti maneggiare le singole bombe, toccarne i congegni, tentare di scaricarle.

Moia! Moia!

Malgrado le ... cortesi ... assistenza ... autorità ... l'impianto dell'acqua potabile e ... stazioni ... come ... or sono, mentre ... a ... di ... elevare le condizioni ... della città, per mettere in grado ... di ... dimostrare ... corporale, per la pu... ... che ... assolutamente allontanarsene, a bocca e a secchi vuoti.

Sebbene, dal canto nostro il problema non possa essere considerato definito, ... con la buona volontà, occorra del tempo, per ... riteniamo dovere nostro ... per la pronta riparazione delle fontanelle fuori servizio, e per il collocamento di altre fontanelle nei quartieri più densi di popolazione.

Quanti alle località centrali, già una volta abbiamo espresso il nostro pensiero ottenendo il consenso del pubblico.

Vorremmo che le tre vasche monumentali e fontane, lasciateci dai turchi, avessero presto altre sorelle da costruirsi con un po' di garbo, con un po' d'arte, e anche senza soverchia spesa, quando si volessero adoperare i ruderi marmorei, che giacciono inutili in alcuni punti della città.

La popolazione europea che vive a Tripoli, in mezzo al biancore delle ... accecante della sabbia, al verde ... delle palme, sente viva la necessità di poter rallegrare lo sguardo con la visione di qualche fronda di verde vivo ed intenso, di ... Zampillo d'acqua fresca, ... spettacoli, ... città e i paesi della ... fontana.

... ottenere ...

Un ... dato di Pozzi ... Legna, qual ... arido, più ... del ... Noi ... anni ... di ... costituzione ... e ... del Saq ... giardino delizioso, gradita meta serale di famiglie e di bambini.

La ... limpida, fresca, zampillante, attira il sguardo, innamora, seduce, ed avvince.

Vi sono taluni che ogni sera prima di rincasare, sentono la necessità di recarsi nel profumato giardino, di assidersi sopra uno dei sedili collocati attorno alla vasca, e di bearsi a lungo, contemplando quel grato e fresco spettacolo.

So di altri che recatisi in Italia, dopo qualche anno di residenza in Libia, hanno sentito impellente il bisogno di trascorrere il congedo in campagna, presso qualche fiume o qualche lago, tanto avevano sofferto per la mancanza di quello spettacolo che nelle nostre terre è così abituale.

Dobbiamo poi accennare ... a ... gravissima lacuna nelle istituzioni cittadine: la mancanza di un bagno pubblico, dopo la chiusura dell'unico stabilimento europeo per bagni?

Dobbiamo deplorare il mal vezzo invalso in taluni portatori d'acqua, di servirsi di recipienti scoperti, e preferibilmente di latte di petrolio, adattate con una traversa di legno, che il portatore impugna, tenendo immerse le dita, e parte del palmo, durante il percorso, nell'acqua, che sarà poi bevuta e adoperata per la cucina?

Dobbiamo constatare che altri rivenditori d'acqua, per deplorevole negligenza, non lavano mai internamente i bidoni adoperati, per modo che sui fondi si deposita una poltiglia, composta d'ogni sorta di porcherie?

Il problema dell'acqua a Tripoli reclama la sua definitiva soluzione. Nulla di più urgente di quanto si riferisce alla pubblica salute.

Per concludere, occorrerebbe che il Municipio ... controllo sui portatori di acqua, riparasse le fontanelle che non funzionano, ne aumentasse il numero, e studiasse anche il sollecito impianto di un Bagno popolare.

In seguito, occorrerà provvedere perchè tutte le case abbiano l'impianto dell'acqua potabile, indiscutibile fonte di salute e di benessere.

الصفحة العربية اليومية

٢٩ ذي القعدة سنة ١٣٣٧ | يوم الاثنين | ٢٥ اغسطو سنة ١٩١٩

اخبار محلية

مطوفة الوالي

توجه امس صباحا مطوفة
[...]ري مصحوبا رئيس اركان
[...]ب الكولونيل واكه ماجوليني
[...]تم سره الخاص الكواليير

سنسكلكي فتفقد قيادة الشكة الاسيرياليه ودوائرها وادارة القوميسرية وفرقه القطار وقسم المستودع الاستعماري وادارة الفن العسكري

اخبار وتلغرافات

معتمد ايطاليا
في
فنلندا

رومه ٢٢

نشرت الغازيته الرسميه خبر [ا]صدار جلالة الملك امرا بتعيين [مع]تمد له في هلسنغفور عاصمة [فن]لندا

مهاجمة ترونستاد

[است]وكهلم ٢٠

ورد على الصحف من [هل]سنغفور

ان الاسطول الانكليزي [ال]ذي تلقي النجدات قد اجتمع [تج]اه ترونستاد وحكم فيها [م]دافعه

وجاء من الميدان الشمالي [ال]غربي ان الجيش بعد ان تلقى الامداد شرع يزحف ويضرب [م]واقع البلشفيك

هلسنغفور ٢٠

[ض]ربت الطيارات والزوارق التجاريه [ال]بريطانيه قلعة كرونستاد فردت [ط]ياراتها

لندرا ٢٠

[ج]اء في بلاغ من الاميرال [و]قعت في ١٨ الجاري معركه [ب]حريه بين الاسطول البريطاني والبلشفيك في خليج فنلندا [ف]غرق من اسطول البلشفيك مدرعتان ونقالتان وطراد وخسر الانكليز ثلاث بواخر [س]احليه

تقهقر البلشفيك

لندرا ٢٢

جاء في برقية ان الحلفاء استولوا على [خ]رسون ونيقوليف وانسحبت عساكر البلشفيك [ا]لى ما وراء النهر

زحف المجريين

زورخ ٢٢

جاء من ويانه

ان شرادم مجرية استولوا على بلاد المجر الالمانيه حيث اجتمعت جمعيات من الاهالى وطلبوا تسليم السلاح وقبضوا على جماعة

الصلح مع
النمسا

باريز ٢٠

فحص المجلس الاعلى المذكرة النمسويه المقول فيها ان الطوائف المجريه الغربيه معرضه للنكد والقلق من جانب الجيوش المجريه الرومانيه

وسمع المجلس الاعلى الوفد المعهد اليه في تحرير معاهدة الصلح النهائيه مع النمسا والمظنون ان الوفد يفرغ من اعماله في اواخر الاسبوع

وسيسلمون في نهاية الاسبوع نص المعاهدة الى المندوبين النمسويين

مذكرات البلغار

باريز ٢

ارسل الوفد البلغاري الى موتمر الصلح مذكرتين احداهما تتعلق بمسالة تراقيه طالبين تخصيصها بهم والاخرى مدارها على التدابير التى استدعتها القيادة المتحالفة في بلغاريا بخصوص نزع السلاح وتنقيص عدد الضباط وما عدا ذلك فان البلغار يحتجون على هذه التدابير

خطاب جديد
الى الاحه

رومه ٢٠

نشرت بوبولو رومانو

انهم يشرعون في ٢٨ اغسطس في الخط الملاحه الجديد بين تريستا والبحر المتوسط الغربي ومراكش

الاعتصاب في
سلازيا

رومه ٢٠

صممت الحكومات المتحالفة على اثر الاعتصاب الشديد الذي انفجر في سلاسيا ويهدد الحركة القطاريه المقصودة ان يرسلوا اليها لجنه متحالفه لتطلب من الحكومه الالمانيه ان تحتاط لحمايه الامن العام بمساعدة الجيوش المتحالفه

اعلان

يباع يوم الاثنين ٢٥ الجارى الساعة ٨ في مستودع الدواب العام بالمزاد العلني الخيل والبغال المعدة للمزارعين وارباب الحرف التي فضلت في المزاد السابق

ويمكن من شاء ان يشترك من دون طالب خاص

الماجور
موركي

بلديه طرابلس

بعد مطالعة رسمها الصادر في ٢٨ دسمبر سنه ١٩١٨ عدد ٦٦٦٨ بخصوص تقييد الاجناس التي من جملتها البترول بالتذاكر

وحيث رات وفرة مقادير البترول التي وصلت من قريب الى الثغر وجريا على امر الحكومه (الكتابه العامة)

رسمت ما ياتى

١) تطلق حرية بيع البترول من ١٩ الجاري

٢) على قلم التموين والبلدية والاهالي ان يحتفظوا بالتذاكر والسجلات والقصاصات ليمكن استعمالها متى رأت الحكومه ضرورة ذلك

٣) واما التعريفه فهي التي عينتها البلديه في ٥ يونيه ١٩١٩ عدد ٢١/٣٧ وهي

٤١,٦ فرنك الصندوق مع خشبه من المخزن

١,٢٥ فرنك الليترو

طرابلس ١٤ اغسطس ١٩١٩

اللجنه

Il cuore di Tripoli

Somma precedente	L. 2156
Succ. Alfredo De Bernardi	» 25
Sabbatelli Roberto	» 10
Norbis Giambattista	» 5
Francioni Antonio	» 5
Froldi Luigi	» 5
Cittadini Giuseppe	» 5
Totale	L. 2201

* * *

Laboratorio del Genio Militare

Sottoscrizione a favore della famiglia del defunto Di Martino Gennaro operaio della Direzione di Artiglieria Tripoli.

Capitano Bossaglia Sig. Mario L. 10 Tenente. Canori Sig. Almerto, L. 10, Villa Sig. Mario L. 10. Paronzini Sig. Vittorio L. 5; Trifilò Sig. Franco L. 5; Capotecnico Viali Sig. Francesco L. 10, Impiegato Pautrier Sig. Giacinto L. 5; Grassi Cesare L. 5 Levi Sig. Alberto L. 5; Aiutante di Battaglione Ingrassia Gaspare L. 10; Maresciallo Grandi Emilio L. 5. N. N. L 5. N. N. Direzione Genio Militare L. 10; N N. direzione Genio Militare L. 2; Capo operaio Torriani Mario L. 5; Capo operaio Di Clemente Francesco L 5, F. F. Capo Operaio Tomassini Ernesto L 5; F. F. Capo Operaio Pellegrino Pietro L. 5. Magazziniere Latona Giuseppe L. 5; Operai. Fiorentino Germano L. 5; Ferracci Tito L. 5 Rizza Francesco L. 5; N N L. 5; Boccia Alessandro L 5 Cassaro Alessandro L. 3; Crociani Ugo L. 3 Azzarello Francesco L 3; Giarratana Luciano L. 3, Falzon Michelangelo L. 3; Domino Ignazio L. 3 Chiarelli Edoardo L. 3; Giannutrapani Antonio L. 3; Baldacchini Edegardo L. 3, Cassaro Simone L. 3. Contorno Giacomo L. 3 Giglio Salvatore L. 2,50, Chiarelli Paolo L. 2, Sliccotti Luigi L. 2 Alessandrello Raffaele L. 2. Alessandrello Giovanni L. 2; Alessandrello Rosario L. 2; Chiarelli Michele L. 2; Ramadori Giulio L. 2; Coschiero Costantino L. 2; Garofalo Girolamo L. 2, Frascarelli Alfredo L. 2; Croci Achille L. 2 Boccia Federico L 2; Carta Riccardo L. 2. Zampatti Giacomo L. 2; Bonelli Fortunato L. 2; Mallia Enrico L. 2; Scandurra Salvatore L. 2 Verduso Francesco L. 2; Maccarone Alessandro L. 2; Rizzo Francesco L. 2; Rizzo Vincenzo L. 2 Di Ilgio Giuseppe L. 2; Balestieri Emanuele L. 2; Pesce Calogero L. 2; Marino Giuseppe L 2 Loforti Giuseppe L. 2; Rapidi Giovanni L. 2; Michelon Giovanni L. 2; Golfieri Bologna L. 2; Vincendi Alfredo L. 2; Mascina Angeo L. 2; Colasio Tullio L. 2 Salemi Vincenzo L. 2; Puglioli Raffaele L. 2; Sasso Luigi L. 2; Bella Giuseppe L. 2; Catania Agadino L. 2; Moretto Giuseppe L. 2; Camilleri Bernardo L. 2; Di Pasquale Franzo L. 2; Di Pasquale Corrado L. 2 Operaio Tommasi Giacomo L. 2 Ali Ben Mohamed L. 1; Bencrema Ben Ali L. 1; Sergente Termentini Antonio L. 2, Soldato Dazzo Giovanni L. 0,50.

Totale L. 271,00.

R. Tribunale di Tripoli

Il Cancelliere sottoscritto rende noto

Che nella pubblica udienza del «9 Settembre 1919» ore 9 e seguenti si procederà alla vendita ai pubblici incanti del seguente immobile caduto nel giudizio di espropriazione promosso da Isacco Ben Attia contro Aescia bent Mansur, al prezzo base ulteriormente ribassato di 1/10 in L. 408,25

Descrizione dell'immobile

Metà di una casa di tre camere di cui una diroccata con ripostiglio ed accessori e con due palme, sita in Tripoli, quartiere Dahra, Zenghet ben Abdalla N. 94, di proprietà di Aesci bent Mansur ben Abdalla e confinante: fronte vicolo cieco, destra casa Hag Mohamed ben Jazza, sinistra casa Fghi Sciella, dietro casa Haddaued; e di cui alla domanda d'accertamento N. 4883 e formante il fascicolo provvisorio N. 4714.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli, 21 Agosto 1919

Il Cancelliere . *Bianconi*

* * *

Il Cancelliere sottoscritto rende noto

Che all'udienza di questo Tribunale del giorno 9 Settembre 1919 ore 9 e seguenti si procederà alla vendita ai pubblici incanti del seguente immobile caduto nel giudizio di espropriazione promosso da Scialom Hameis contro Suleiman Bey El Hag Jusef Pascia, al prezzo base ulteriormente ribassato di 1/10 fin L. 2821,40.

Descrizione dell'immobile

Cinque meno un terzo su ventiquattro quote, ossia la parte a lui spettante, di un giardino con casa sito in Sciara ben Asciur, Zenghet Ben Ascìur e confinante. con Sciara Ben Ascìur, con giardino degli eredi Hag Mohamed Lahsairi, con giardino degli eredi Hattalb, con Zenghet Ben Ascìur

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli, 21 Agosto 1919.

Il Cancelliere: *Bianconi*

In Tribunale
per una querela di diffamazione

Il Sig. Matteo Cerviri ha firmato una dichiarazione con la quale afferma non aver detto nè pensato alcun che di poco onorevole a carico del Prof. Giorgio Saccal circa una deposizione da questi resa nella causa fra i fratelli Nasuf, nè prima nè dopo detta deposizione

Dopo di che il Prof. Saccal pienamente soddisfatto, ha desistito dalla querela

NEI MERCATI DI TRIPOLI ::: :::

Mercato del bestiame Nella settimana dal 4 al 10 Agosto entrarono nel mercato i seguenti capi ovini, 587; bovini, 55 Furono venduti bovini, 17 cammelli, 12, cavalli 1 muli 1

Furono macellati ovini, 555 vitelli, 20; bovini 10; camelli, 6

* * *

Mercato della verdura — Nella settimana dal 4 al 10 Agosto entrarono nel mercato della verdura limoni Kg. 1600; pomodori Kg 15200, melanzane Kg. 5050 verdura Kg. 9700; pepe rosso Kg 2300 zucche, Kg. 8000; erbe aromatiche, Kg. 680, granturco Kg 17800; cocomeri Kg. 20150; fichi, Kg. 1400

* * *

Misuratura e pesatura pubblica Nella settimana dal 4 al 10 Agosto è stata richiesta la misuratura o pesatura dei seguenti generi: orzo lt. 18500; grano lt. 10000: datteri lt. 12000; pepe lt. 12800; olio lt. 7089 manteca lt. 1287; patate Kg. 10311; cipolle Kg. 7182, henna Kg. 9707; legna Kg. 8700

Avviso ai naviganti

MEDITERRANEO — TUNISIA

Paraggi delle isole Cherchenah (Kerkenah) Boa segnalante scafo affondato — Nel canale a Nord dei banchi di Cherchenah, circa miglia 3,2 per 33. dalla boa luminosa N. 0 venne ancorata una boa per indicare il punto ove trovasi affondato lo scafo d'una torpediniera

* * *

MEDITERRANEO — EGITTO

Paraggi di Porto Said — Cambiamento nelle boe segnalanti scafi affondati — Con riferimento all'Avviso N. 33 162 del 1919, la boa che segnala lo scafo affondato esistente a circa miglia 4 3/4 verso NE dal faro di Porto Said, è dipinta in verde, mostra un fanale a luce «fissa rossa» ed è ancorata in lat. 31 19' 20" N, long. 32. 22' 40" E

Con riferimento all'Avviso N. 71 324 del 1919, la boa che segnala uno scafo affondato, circa in lat. 31. 25' 15" N, long. 32. 2? 45" E, è dipinta in verde e mostra un fanale a luce intermittente rossa», anzichè verde

* * *

MEDITERRANEO — EGITTO

Baia di Abukir — Scafo affondato — Sul limite Nord del secco Culloden, a circa miglia 1,36 per 54. dal picco dell'isola Nelson, trovasi affondato un piroscafo i cui due alberi, il fumaiuolo e la soprastruttura rimangono fuori acqua.

Posizione approssimata (sulla carta inglese N. 2630): lat. 31. 22' N, long. lat. 30. 07' E.

* * *

MEDITERRANEO — SIRIA — Paraggi dell'isola Ruad — Bassifondi — A circa mg. 0,7 per 135. dalla punta Nord di Abu'l-faris esiste una profondità di b. 5 1/4 ove sulla carta è segnato b 6

A circa mg. 0,95 per 108. da detta punta, esiste un bassofondo di b. 5 che da questa posizione si estende per circa miglia 0,15 in direzione di S S E.

A circa miglia 1,1? per 30 dalla punta suddetta, esiste un bassofondo di b 3, il quale da un punto situato a circa mg. 2,52 per 141. dal fanale sull'isola Ruad si estende per circa mg. 0,2 verso levante

VINCENZO S[...]RIO - Dirett. Responsabile

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 239 — Giovedì, 28 Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE -
TRIPOLI — Via Azizia (Pia[illegible] Hotel «Savoia») — ROMA — Via Savoia, N
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,3

La risposta e la confutazione dell'Ing. Guido Cortini ad un articolo dell'On. Mosca sul Borku e il Tibesti

III

Ed appunto ai tesori del sottosuolo dobbiamo pensare noi, che siamo così poveri di materie prime; se fosse vero che nel Tibesti ci sono le miniere di rame, cosa a cui l'On. Mosca accenna con un dubbioso *«si dice»* io credo che, per diminuire il contributo di sangue che ci succhiano dall'estero i fornitori di rame e per renderci indipendenti dalla soggezione oppressiva dei mercati stranieri, varrà la pena di andarlo a cercare e cavare laggiù, qualunque sia la spesa di trasporto.

Che poi il preventivo finanziario di una ferrovia di penetrazione in Libia debba avere soltanto il quadro espositivo delle spese e nel quadro degli utili, in mancanza di oro, platino, diamanti o radio, debbano esserci tanti punti interrogativi, è un grave errore l'affermarlo.

Qui tutti metropolitani e Libici sanno dell'esistenza di miniere, tutti ne parlano, i campioni girano per le mani di tutti ed esaminati in Italia dettero ottimi risultati; anche al Ministero delle Colonie sono pervenuti dati precisi. (A proposito, quando saranno resi pubblici i risultati di quella ormai misteriosa missione Sforza Sanfilippo che si dissero portentosi?).

La questione mineraria è di primissimo ordine per la Libia rinnovellata, ma purtroppo sembra che la legge attuale per le miniere, contribuisca soltanto ad aumentare il poderoso ingombro legislativo elargito dai passati Ministeri, per soffocare in cuna questa nostra Libia; quindi le miniere per ora resteranno ove sono, fino a che un buon vento purificatore non spazzerà via tutti questi gas asfissianti e lagrimogeni; il tema è importante, però, e sarà certamente, un ottimo argomento per altre discussioni; io torno all'argomento mio.

× × ×

Un solo monito è necessario; far presto, giungere laggiù più presto che sia possibile. - abbandonare metodi di studio ed esecuzione inadatti alle speciali semplicità dell'ingegneria coloniale rinunziare completamente alla meticolosità burocratica, escogitare formule finanziarie più atte ad attrarre i volonterosi, tutti coloro, in genere, che s'adattano coraggiosamente al vero disagio della vita nell'interno, pur di raggiungere rapidamente l'adeguata ricompensa economica. La spesa non deve spaventarci; sembra che per i lavori ferroviari della Libia siano disponibili 100 milioni; sono molti, anche ora che la moneta è fortemente svalutata, e saranno sufficienti per svolgere un ampio programma a patto che si preferiscano linee di penetrazioni a quelle costiere facilmente sostituibili dal piccolo cabotaggio; si rinunzi a qualunque spesa di puro lusso, ma i lavori siano rigorosamente limitati allo stretto necessario e cioè rilevati [illegible]dali, armamento, materiale rotabile e modestissimi fabbricati. Così operando, e con quello stanziamento potremo giungere molto avanti verso l'estremo limite Sud della Libia.

Mi resta infine da confutare l'articolo dell'On. Mosca dal punto di vista politico.

L'On. Mosca asserisce che in seguito alla retrocessione del Tibesti e del Borku saremo costretti «ad e«stendere la nostra occupazione dal«la contrada predesertica al di là «del Garian, alle oasi che costeggia«no la carovaniera dal Fezzan al «Tchad (?) e ad occupare il Tiberti «e il Borku popolati da qualche cen«tinaio di migliaia d'individui mus«sulmani fanatici e senussiti, e per «tali difficili occupazioni sarebbe «necessario trasportare quindici o «ventimila Eritrei o Somali il cui «arruolamento è pressochè impos«sibile nelle nostre colonie orienta«li».

Evidentemente l'on. Mosca s'è completamente dimenticato che tutti quei territori, ch'egli ritiene necessario occupare, dalla Ghibla al Fezzan, furono da noi già occupati alcuni anni addietro e che una serie di gravi e pericolosi errori politici e psicologici, in gran parte commessi durante il suo Ministero, ci condussero a quella funesta marcia a[illegible] troso che ebbe tante conseguenze disastrose.

Il ministero a cui l'On. M[illegible] partenne, ebbe dal precedente Ministero Bertolini la triste eredità dell'occupazione violenta del Fezzan, inutile [illegible] se a enormi sacrifizi pecuniari, fece tante vittime e ci procurò così altro di disavventure; ma a tutti è noto, e a lui per il primo, che da quella conquista ebbe tante amarezze, pienamente confessate nella memoranda seduta segreta del Congresso Coloniale [illegible] e [illegible] sarebbe stata completamente pacifica e d'accordo con le popolazioni, se un pazzo spirito bellicoso non avesse alterato il piano altamente civile, ma in corso d'attuazione.

Ebbene [illegible] l'On. Mosca non ha impa[illegible], direi quasi, *a sue spese*, e nel discutere la questione del Tibesti Borku asserisce essere necessaria l'occupazione di tanti territori e la mobilitazione di un esercito eritreo di quindici o ventimila uomini:

A parte l'errato concetto che si debba sempre andare innanzi in colonia a furia di guerre e di eserciti, l'On. Mosca dimentica o mostra di ignorare due fatti nuovi, quanto mai importanti e fecondi di insperati risultati che luminosamente dimostrano l'inutilità di quegli sforzi bellici con cui egli tenta di turbare l'animo dell'inesperto lettore Italiano per svalutare l'opera dei nostri plenipotenziari a Versailles.

Primo avvenimento, in ordine di tempo, il ritorno alle amichevoli relazioni coi Senussi, formalmente sancito a Roma da S. M. il Re. Di conseguenza la rinunzia della Francia al Tibesti e al Borku, sarà per noi il pegno d'amicizia coi Senussi che ci saranno oltremodo [illegible] di potere liberamente tornare [illegible] territori, ove svolgevano la loro efficacissima azione politica e commerciale.

Essi difesero strenuamente nel 1912-13 la loro potenza fino alla sconfitta di Ain Kalaka e terrebbero ancora quei territori, se l'ignoranza politica [illegible] tempo non avesse rifiutato loro un modesto aiuto di armi e munizioni, misconoscendoli tanto da considerarli nient'altro, che briganti da strada.

Non occorrerà quindi mobilitare [illegible], sarà più che sufficiente [illegible] al Gran Senusso la retrocessione del Tibesti e del Borku [illegible] con opera puramente civile, [illegible]

Il secondo e ancor più importante avvenimento è l'elargizione nel giorno dello Statuto della Carta di Libertà ai Libici, che li tolse dalla posizione di sudditi conquistati per farne tanti cittadini Italiani

Ora sia a queste popolazioni venire a noi per godere nella più ampia forma e sostanza i vantaggi di quello Statuto, e man mano che il beneficio della nuova Costituzione potrà penetrare nell'interno, senza spedizioni militari, senza violente occupazioni, senza mobilitazione di truppe di colore, senza, soprattutto, aggravio finanziari per la Madre Patria, la Ghibla, il Fezzan, e poi il Tibesti e il Borku, s'apriranno spontaneamente alla nostra penetrazione pacifica e civile, e noi Italiani, dando la mano ai fratelli Libici, accomunati nel la grande finalità della redenzione economica di queste regioni, giungeremo facilmente fin laggiù, come cittadini del paese più civile e libero del mondo, e non come violenti occupanti

Ing. Guido Cortini

Informazioni e telegrammi

Dalla Capitale

Importante riunione di Ministri

ROMA, 26 — Domani giovedì avrà luogo un importante consiglio di ministri il quale approverà il decreto di Amnistia del quale si beneficeranno largamente militari e civili. Vi sarà invece [illegible] per i reati annonari intendendo il governo reprimere energicamente ogni [illegible] e il consumatore.

Il Consiglio provvederà pure in modo definitivo alla sistemazione del servizio di polizia che, con la recente formazione delle guardie regie, [illegible] direttivo di pubblica sicurezza e il riordinamento dell'Arma dei Carabinieri, diverrà un servizio modello rispondente a tutte le complesse esigenze morali e sociali e politiche della nazione

Per la riforma dei quadri dell'Esercito

ROMA, 26 — Tra le molte proposte attualmente in esame presso la commissione incaricata dello studio della riforma dei quadri degli ufficiali vi è quella dell'applicazione dei ruoli aperti [illegible] attuati per gli impiegati dello Stato, si ritiene debbano [illegible] ni di giustizia e di opportunità [illegible] presi nel pro[illegible] ma attuazione per la sistemazione degli ufficiali dell'esercito. Con questa sistemazione lo stipendio verrebbe a dipendere da due coefficienti grado e l'anzianità di servizio, mentre porterebbe all'elevarsi degli [illegible] già progressivamente ed indipendentemente dall'avanzamento del grado.

La riforma elettorale

ROMA, 27 — Si è riunita la commissione, incaricata di studiare il progetto di riforma elettorale, e le disposizioni del progetto Salandra, secondo cui dovrebbe esser concesso il voto a tutti [illegible] anno.

Una soluzione?

Fiume divisa in quattro staterelli

ROMA, 26 — Circolano negli ambienti politici e giornalistici della capitale notizie attendibili su di una possibile soluzione della questione di Fiume.

Secondo queste notizie, il territorio di Fiume verrebbe diviso in quattro staterelli autonomi, primo, la città di Fiume col porto, secondo il sobborgo di Sussak col tratto di costa fino alle prossimità di Buccari, terzo Buccari, compresa l'isola di Veglia Liburnia col territorio da Lovrana a Volska oltre l'isola di Kerso e il quarto stato verrà formato col tratto tra Voloska e Fiume.

Questi quattro staterelli sarebbero autonomi e posti sotto il controllo di una commissione interalleata mista.

Ora poichè gli italiani temono di trovarsi in minoranza nella commissione si mostrano decisamente contrari a tale soluzione che non ha nulla di veramente concreto e definitivo e che ha tutte le caratteristiche di un ripiego.

Si spera per altro in una soluzione più vantaggiosa per l'Italia.

La pace con l'Austria

ROMA, 27. - I giornali dicono che la Conferenza per la pace ha esaminato ieri le conclusioni presentate dalla Commissione di coordinamento, in ordine alle osservazioni dei delegati austriaci sullo schema di trattato con l'Italia. Fu mantenuto, per consenso unanime il confine prestabilito con l'Italia; e si respinse la rettifica di confine richiesta dalla Jugo-Slavia. Si mantennero inoltre le primitive decisioni per la Carinzia; e si respinsero le domande per la riduzione di somme dovute per riparazioni

Quindi fu iniziata la discussione sulle clausole finanziarie, che vennero concordate.

[illegible] per ciò le risposte alle [illegible]zioni dei delegati austriaci, domani se ne farà consegna agli stessi, che dovranno firmare il trattato entro cinque giorni. Di conseguenza la firma avverrà al più tardi, il 2 settembre

[illegible] giornata.

Arrivo di cadetti americani

LIVORNO, 27. — Sono giunti 300 cadetti americani, che compiono un viaggio di istruzione in Italia.

Essi visiteranno i principali stabilimenti militari, quindi le principali fronti, nonchè le regioni di Rovereto e di Trento.

Quindi partiranno per Torino e Genova e lasceranno l'Italia il 9 Settembre.

...

ROMA, 27 (sera) — Sono giunti trecento cadetti americani, che resteranno a Roma fino a domani sera

Uno strano incidente a Palermo

PALERMO, 27. — Ieri, a bordo di un veliero carico di vino, si è improvvisamente sprigionato da un fusto, un getto potentissimo di gas. Furono investiti tre marinai, che rimasero morti sul colpo.

Il fatto è veramente inespicabile, e ha destato negli ambienti della marina una grande impressione.

L'ex direttore del Petit Journa[l] imputato di intelligenza col ne[mico]

PARIGI, 26 — Ha destato eno[rme] impressione in tutti i circoli d[ella] capitale la notizia dell'apertura [del]l'istruttoria contro il Judet ex [di]rettore del «Petit Journal» impu[tato] di aver trattato col nemico la [pro]paganda giornalistica in favore [dei] tedeschi dietro compenso di due [mi]lioni.

I fatti di Fiume davanti al Consiglio Supre[mo]

PARIGI, 26 - Il Consiglio Sup[re]mo si è occupato della relazione p[re]sentata dalla Commissione inter[al]leata d'inchiesta pei fatti di Fiu[me]. Si attendono le decisioni

La Tripolitania di fronte alla ripresa dell'emigrazion[e]

(Nostra corrispondenza)

SIRACUSA, 24

L'accelerata smobilitazione, mettendo, di getto, in libertà una enorme [illegible] tra[va]gliato periodo bellico aveva spostata e tenuta lontana dal proprio centro di lavoro e di attività, solleva ed impone dei grandiosi ed ardui problemi per il pronto e decisivo orientamento di tutta questa gente.

Il militare di ieri, cittadino di oggi, valuta lo svolgimento della vita con visuale e con criteri antitetici a quelli del passato, sente potentemente il dinamismo dell'organismo sociale che lo tiene in uno stato di perenne aspirazione ad un divenire migliore e d'inquietudine insoddisfatta.

In questa Isola ne risente, fra tutti, maggiormente l'influenza il lavoratore della terra che, all'accresciuta tendenza al miglioramento ed all'elevazione, accoppia, ormai, l'istinto quasi alla ricerca di nuove vie di lavoro che possano farghi [illegible] trare quel regime di vita sognato nelle notti gelide della tragica trincea.

Sogno modesto e pratico, poi, in realtà [illegible] poter avere un piccolo [illegible] prato, una [illegible] solita ed un'ordinata e tranquilla famigliola! E l'eterno e seducente sogno del buono e laborioso contadino [illegible] è portato in passato nelle lontane Americhe sobbarcandosi ai più duri e bassi mestieri, alle privazioni ed alle sofferenze più inaudite, colla dolorosa conseguenza di ritornare in patria spesso con un buon gruzzolo di denaro ma coll'organismo minato e consunto di mali che non perdonano.

[illegible] costo della vita rafforzano ed acuiscono tale tendenza, sicchè i [illegible] della guerra sono presi, invasi dalla smania di sposarsi in regioni che offrono maggiori e sicure prospettive di un tenore di vita più elevato.

In sostanza il fenomeno emigrato [illegible] alla messa in valore di codeste terre, cerca riprendere, dopo una lunga stasi [illegible], il suo ritmo con bru[illegible]zione sconfortante

Oggi, quindi, come mai, si presenta, in tutta la sua interezza e gravità, la risoluzione di uno dei più vitali problemi: il ripopolamento cioè della Tripolitania di ottimi contadini che, con la loro perizia, il loro pertinace lavoro ed il tradizionale e commovente amore alla terra da loro coltivata, possano trasformare in campi di maestosa coltura le vaste estensioni di terreni attualmente privi di qualsivoglia disciplina di fecondità e crearvi in tal modo, la certezza di un sicuro e felice avvenire economico.

Nessuno ignora la grandiosa opera compiuta dai nostri lavoratori disseminati dappertutto, i quali, malgrado gli sfruttamenti dei padroni e l'inclemenza del clima, hanno fatto sorgere colossali centri di produzione agricola là dove prima non esisteva che infeconda sterilità

Le «fazendas» del Brasile e dell'Argentina sono popolate di coloni italiani che per solo lavoro è merito proprio, hanno creato di quelle regioni il più importante emporio granario del mondo, trasformando in deliziosi luoghi da rigogliosa vegetazione produttiva persino le cosidette [illegible] che gli scienziati e competenti tedeschi avevano definitivamente dichiarato sterili e inutili. Di questa opera ciclopica sono stati i maggiori ed i migliori artefici i nostri contadini meridionali ed, in special modo ed in maggioranza, i contadini siciliani.

Perchè, dunque, non si pensa seriamente ad incanalare queste preziosissime energie verso la nostra Colonia? Perchè non creare delle condizioni, non sollecitare dei provvedimenti atti ad invogliare, ad indurre i nostri contadini ad emigrare nella nostra Colonia che ne ha tanto bisogno?

L'avvenire della Libia poggia in massima parte, se non unicamente, sulla estensione della cultura e sulla intensificazione della produzione agraria, epperò bisogna rivolgere tutta l'attenzione e convergere tutti gli sforzi per il raggiungimento di essenziale finalità, rimodernizzando i sistemi di cultura e soprattutto creando delle agevolazioni e dei privilegi tali da spingere i coloni pratici [illegible] in massa

[illegible] della propria regione, la lieve differenza di clima, l'identità quasi dei vari cespiti di produzione, sono un insieme di condizioni [illegible] liani quali gli unici elementi che possano, con sicurezza di riuscita, decisamente e meravigliosamente valorizzare gran parte del suolo libico. Chi conosce l'anima e la mentalità del nostro contadino, il suo potente attaccamento alla terra, chi sa quale peculiare condizione, per un'ottima ed intensa produzione agricola, [illegible] contadini [a]bituati al clima e pratici delle speciali colture del luogo, non può non giudicarne indispensabile la loro opera feconda e desiderarla con ardore.

La Colonia ha estremo bisogno di forti ed adusate braccia di lavoro, e se si vuol fare sul serio, se si ha incrollabile fede nella sua valorizzazione, occorre attirarveli con tutti i mezzi.

Il momento è propizio e singolarmente favorevole. La maggioranza dei lavoratori smobilitati attraversa attualmente, un periodo di disorientamento e d'indecisione! Sente prepotentemente il bisogno di ricercare nuovi campi di lavoro, ma l'ancora incerta sulla direzione, di rei, da prendere!

Tende, di nuovo, alle Americhe, ma preferirebbe probabilmente fermarsi in luoghi più vicini se vi trovasse condizioni favorevoli ad un redditizio e remunerativo lavoro.

Occorre pertanto far tesoro di questo favorevole stato psicologico ed agire risolutamente e presto, spogli dai nefasti metodi del passato, liberi da deleterie pastoie burocratiche, per orientare i lavoratori verso la nostra Colonia. Ma perchè questa [illegible] azione sia realmente efficace e riesca all'intento, è d'uopo sostenerla con fatti e con provvedimenti capaci ad eliminare negli interessati l'[illegible] la ed estenuante preoccupazione di un incerto ed oscuro domani!

Il contadino che è spinto ad emigrare, che emigra, è esclusivamente quello che possiede soltanto l'energia delle proprie braccia, la ferrea volontà al lavoro, la provata esperienza del proprio mestiere. E' [illegible] gliore, direi quasi, esportazione di energia umana priva di qualsiasi capitale!

Per riuscire, dunque, un efficace elemento fattivo colonizzatore bisogna sia fornito di un capitale con cui possa, non solo far parte all'impianto dell'azienda, ma abbia, altresì, nei primi tempi, un margine per il suo sostentamento e per quello della propria famiglia. A tal fine sono inadeguate ed insufficienti i provvidenze concesse dal Credito Agrario! E' necessario l'intervento di un nuovo speciale Istituto.

L'Opera Nazionale dei Combattenti è l'unico Istituto capace a poter agevolmente risolvere si imponente e vitale problema per la Tripolitania. Come sembra abbia qui fatto per qualche latifondo, e farà prossimamente per altri, potrebbe acquistare [illegible] grandi estensioni di terreno e distribuire ai contadini combattenti. Colla liquidazione poi, anticipata della polizza di assicurazione, con adeguati premi, colla concessione di speciali prestiti a te[illegible] interesse; fornirebbe quel capitale necessario a mettere in valore le terre concesse.

A garenzia dell'ammontare del prestito «l'Opera» potrebbe assumere [illegible] «direttoria» del fondo a cui «l'utilista» pagherebbe, nei primi anni, un tenue canone che andrebbe via via aumentando fino ad un limite massimo, ma sempre modico, non appena [illegible] la maggiore efficienza produttiva del fondo

Informata, ogni concessione terriera, a questi principi e sorretta e [illegible] finanziari è indispensabile, inoltre, che, tale condizione eccezionale e privilegiata, sia divulgata, senza indugio, fra questi contadini, che come ho rilevato nel mio articolo precedente, conoscono appena l'esistenza della Libia.

Le Camere di Commercio, le Cattedre ambulanti di Agricoltura gli Enti statali, provinciali e comunali in genere, potrebbero bene servare ad iniziare efficacemente tale propaganda che non dovrebbe però, essere condotta per mezzo della stampa o con opuscoli, che i nostri contadini in maggioranza analfabeti non potrebbero seguire, ma con conferenze, con conversazioni quasi alla spicciolata sufficienti a far conoscere ai lavoratori le vere e reali condizioni della Libia, la potenza produttiva del suolo ed i grandi vantaggi che acquisterebbero e [illegible] speciale e privi[illegible] concessioni

I lavoratori emigrano in massa nelle Americhe perchè sanno di trovar subito lucroso lavoro!

Che i nostri Governanti creino in Colonia un simile ambiente d'attrazione per i nostri meravigliosi contadini ed il più importante problema libico si sarà decisamente incamminato verso una definitiva e felicissima risoluzione. Non è più l'epoca della «lesina» e delle cavillose ed eterne sottigliezze burocratiche! Bisogna audacemente osare se si vuole essere gli artefici di opere durature e feconde!

A. C.

الصفحة العربية اليومية

٢ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الخميس | ٢٨ اغسطو سنة ١٩١٩

هذه الخطبة التي القاها فضيلة الشيخ عبد الرحمن البوصيري بمناسبة قدوم صاحب الدولة الوالي متزنبر

ان الشيخ الكبير الهرم المعلم القديم المعروف التاريخ الذي هو الكلية الكبرى قد علمنا ان الصلاح منوط بارشاد المرشدين بحق وانكم ياحضرة الوالي ،، بعد التبريك لكم ونهنئكم بولاية هذا القطر ،، قد سلسلتم في اعلانكم بالامس الذي عانقته خطبتكم اليوم بنصائح الاب لاولاده فوصيناها فاذ هي التي يصدق عليها النصائح الحقه التي تودي الى كمال الرشاد الذي هو بغية الوالد وفوز الولد فنحن ايضا نعانقها معانقة الابناء للاباء الشفوقين بالخضوع لها واتباع ما تشير به دولتنا الفخيمه من منافعنا اذ الدول الكبرى تميل بالطبع الى صلاح رعاياها ورفاهيتها وتقدمها علي غيرها لضرورة كون الدول انما تتقدم بتقدم رعاياها وتفوقهم على غيرهم فعلي قدر الاعتماد علي نصائح الدولة المقتدرة تحصل منافعها ونتائجها وهو موقوف علي معرفه درجتها في مصاف الدول العظمي فمن لم يعرف بالامس فخامة دولتنا فانه يفتح اليوم احدي عينيه ويري وهو غمضها فسيفتحها معا غدا ويتجلي له عظمتها ومحبتها لاولادها فيتضح له بفكرته وحسه المشترك ما هي شفقتها وما هي قوتها فمن عرف ياحضرة الوالي سير الحرب الذاهب ،، فلا رجعت ولا ،، الذي طحن العالم حسا ومعنى ووقف على اطواره يعلم ان الذي رجع كفة النصر للحلفاء هم دولة الطليان فالحالة التى وصلت اليها فرنسا والضيق الحرج الذى حلق علي استحكامات وردون وكاد ان يصل الى المنتهي لم يبرح من الاذهان وبانضمامهم اليهم وتحول الجنود من نقطه الى اخري استهل التفوق يزيد ويتقوي كالهلال سيرا ومعني الى ان صار بدرا فيالله من رمز الانتصار ويالله من رمز النكد للمنكودين برجوعه القهقرى من البدر الى المحاق فهل من لائم علي من يمدح دولته المعظمه بمفاخرها ويثنى على رجالها وجيوشها

اخبار محلية

عمل مشكور والصغار المهملون

بلغنا ان السيد سلوادورتيني صاحب المستحم البحري الايطالياني باع كمية عظيمة من تذاكر السباحة وارصد ريعها للجنة الصغار المهملين وبعث اليها الى الان مبلغ ثلاثمئة وثلاثين فرنكا وطاب بعض نسخ من النشرة وجمع عدة اكتتابات من الجمهور المقبل على حمامه

فاللجنة وهذه الجريدة تثنيان على هذه الهمة العاليه والمحبة البشرية التي دفعت السيد تيني الى مساعدة ابناء البوس والشقاء وتستنهض همم القراء الى سلوك هذه السبيل سبيل البر والاحسان الي الانسان

واما النشرة التي وزعتها اللجنة في اللغتين العربية والطليانية في كتيب صغير فيمكن طلبها من ادارة هذه الجريدة ومن جناب الدكتور سلرنو في ادارة الامن العام (كستوره) وهو يعطي مجانا

ان المحسنين لا يضيع لهم اجر وحسناتهم تسجل لهم يوم القيامه يوم لا يجدي على نفس الا ما ...

شجاعة يثنى عليها

اصيب يوم السبت فجاه احد الجنود يقال له الفريد فبرارو وكان نحو الساعة ١٩،٤٥ على الدرج الكائن الى جانب البوستة فاذا به قد اختل عقله فجاه فتجرد من ثيابه واخذ يعدو في شارع عزيزية وبيده موسى وكان الشارع غاصا بالذاهبين والاتين فتولاهم الفرق وواصل المعتوه عدوه حتى منعطف متجر ميشيو فقابله الطونيو فوره القربنيري والضابطي زيدبن فرج ونزعا سلاحه وقاداه الى المستشفي

ونحن نثني على همة هذه الدورية وشجاعتها

محذور في اغراق جانب من قنابل اليد

ابلغت الرئاسة العسكريه انهم بين كانوا يلقون في البحر قسما من قنابل اليد قذفوا معها خطأ صررا تشتمل كل منها على ثلاث قنابل يشملها غلاف من الورق الذي لا تنفذه المياه فبقيت عائمة على سطح الماء ودفع التيار بعضها الى الشط جهة قبور القرمنلية والمرفا وقداهتمت ادارة المصلحة بالتفتيش من هذه الصرر واتلافها

ومع ذلك فليعلم القاري ما ياتي :

ان مس هذه الصرر غير محفوف بخطر على الاطلاق وانه يكفى لاغراقها مجرد تمزيق غلافها الورق كله او جزءه . وربما لم يخل من خطر الاغبياء معالجة هذه القنابل ومس اجهزتها ومحاولة تفريغها

اخبار وتلغرافات

خطاب لتي في نابولي

رومه ٢٤

يوكد الواقفون على فص الاخبار :

ان الوجيه نتي بعد اغلاق البرلمان يتوجه الى نابولى فيلقي فيها خطابا سياسيا جليلا ومن ثم يتجول في شمالى ايطاليا ليتفقد شوونها رسميا

وقد ارتاحت الناس الى ذلك فان رئيس النظار يلبي بذلك الدعوة التي وجهتها اليه منذ حين صحافة سكان الشمال

قومندان الاسطول الانكليزي الجديد في البحر المتوسط

رومه ٢٤

قدم امس رومه الاميرال ديروباك القومندان الجديد للاسطول الانكليزي في البحر المتوسط وهو يرحل غدا الى نابولى . وقد له وزير البحرية

اختلاف النظار في مسالة القرض

رومة ٢٤

شاع امس خبر استقالة الوجيه تدسكو وزير الماليه الذي لم يحضر اجتماع النظار الاخير

وقد دعا تعيبه البعض الى ان قالوا بوقوع خلاف بينه وبين النظار في القرض القسرى ولا سيما وزير الخزينة الوجيه دنزر الذي يميل الى فرض ضريبة على الثروة ويعارض فكره القرض القسرى

وقد كذبت اليوم هذه الاشاعه فقد قابل مكاتب جريدة ناسيوني التي تصدر بفلورنسا هذا الوزير وهو في حمامات منتيكاتيني ودافع كل الدفاع عن مشروع القرض

خطاب الوجيه جولتي

رومة ٢٤

رضى الوجيه جولتى بدعوة وجهت اليه الى مادبة تودب له في درونيرو وفي شهر سبتمبر وسيخطب بصراحة وحرية وسيدور محور كلامه على حوادث متعلقه بالحرب ووقائع شخصية

وقد علقت الصحف على ذلك وقالت ان جولتي ينتهز الفرصة السانحة للدفاع عن عمله عام ١٩١٥

تكذيب اشاعة

نابولي ٢٤

لا صحة لما اشيع عن انفجار بركان الويزوف والذي روج الاشاعه حريق حدث في احدي غابات جبل سومة فاوهم الناس ان هناك بركانا منفجرا

ثروة ملك بلغاريا السابق

تبلغ ثروة فرديناند ملك بلغاريا السابق اللاجئ الان بالمجر مائة وخمسين مليون فرنك مودع جانبا منها منها في بنوك سويسرا وجانب منها املاك في بلغاريا والمجر وجرمانيا

مطالب رجال بوليس نيويورك

من جريدة ديل مايل

في جملة ما طالبه رجال بوليس نيويورك ان يباح لهم الدخول في عصبة العمال الاميركية فاذا نالوا هذا الطلب ادعوا باقل راتب وهو سبعه الاف وخمسمائة فرنك سنوي فاذا لم يجابوا الى رغبتهم اعلنوا الاعتصاب

الميزانية الفرنسيه

من جريدة انفورماسيون

اسفر بيان ميزانيه ١٩١٩ الذى وضعه الوجيه ميلي لاكروا عن ان مجموع النفقات اللازمه للعام يبلغ ٤٧ مليردا والدخول ٣٨ مليردا والعجز ١٢ اذا حسبنا ما يجب دفعه الى بنك فرنسا

ولذلك فربما احتاجت الحكومه الى عقد قرض جديد

واما عام ١٩٢٠ فيذهب ميلي لاكروا الى امكان العود الي الميزانيه الاعتياديه للعسكريه وباقى المصالح الملكيه الواجب تنقيص نفقاتها كثيرا . وبذلك يمكن ميزانيه ١٩٢٠ ان تبلغ كلها ٢٥ مليردا و ٣٢٨ مليون فرنك

الاونتي والجيش

رومه ٢٤

تعرضت الاونتي في احدى حواشيها للجيش وقد اوعز الوجيه مورتاره الي المدعى العمومى ان ينظر فيها لعله يصادف فيها ما طو في الجرمة على ان هذه الجريدة تنشر منذ حين بالحرية المخولة للصحافة بعد الغاء المراقبه ما يجرح عواطف الجمهور ويثير حفائظه

استعمال الاسارى الالمان في بناء البلاد المخربه

باريز ٢٥

ترد الحكومه الانكليزيه والاميركيه الاسارى الالمان . وتبقيهم لديها فرنسا لتعمير البلاد التى كان الالمان دوخوها واكتسحوها

وبذلك تجد فرنسا علاجا لجانب من العمال الذين يعوزونها .

اصلاح غرفة التجارة

رومه ٢٤

المقول ان الحكومة تنو اصلاح غرفة التجارة وتو حيث يكون مستشاروها كل لواء لتكون مصالحه بانصاف

استقالة الارخيدوق جوزيف

باريز ٢٦

جاء من بودابست

ان قلم المراسلات المجـ ان الارخيدوق فرانسو جوزيف اذ رأي موقف المجالس الاه تجاه الحكومه المجريه وتصميم على مقاومتها وعدم الاعتراف بها استقال مع وزارة فريدريك وقد ارتاضت الانفس التى كانت بالامس مفعمة لتصدر سليل ال هبسبورغ في دست الحكم

ولم ترد الاخبار عن الحكومه الجديدة .

بيد انه من الموكد ان الاشتراكيين ما عادوا يحاولون تسنم ذروة الحكم

نوط ذهبي للجنرال دياز

رومه ٢٢

اهدى معتمد جمهوريه البنامه بروما الى الجنرال دياز وغيره من الضباط نوط صليب البسالة الذى عينته هذه الجمهوريه للجيوش المنتصرة وقال له :

اني اقدمه لك باسم حكومتي لما ابديته من ايات الشجاعه النادرة

واهدى جلالة ملك ايطاليا الى رئيس جمهورية البانمه الوسام العظيم لسان موريسيو واوسمه اخري لباقى اكابر موظفى تلك الجمهوريه

التحقيق عن حالة المكسيك

من فيلادلفيا ليجر

قررت لجنة المصالح الخارجيه لمجلس الاعيان ان تجري تحقيقا شديدا عن حالة المكسيك ولا سيما فيما يتعلق بالاضرار والاهانات اللاحقة بالوطنيين الاميركان في المكسيك

Giornale dei giornali

Misteriosi assassini politici a Berlino

I giornali svizzeri parlano di misteriosi assassini politici, che avvengono a Berlino. In questi giorni venne rinvenuto il cadavere di tale Blan, ispettore agricolo, nel canale di Landwehr. Il disgraziato era stato strangolato, legato ai piedi e alle braccia, avvolto in una coperta militare e gettato nelle acque. Il Blan durante il regime dei Consigli, era informatore del Governo di Ungheria sulle manovre dei comunisti. Sembra che la sua sparizione debba appunto a una vendetta comunista.

* * *

Il costo dei Consigli alla Baviera

Si conferma ufficialmente che i consigli degli operai, soldati, e contadini bavaresi sono costati alla Baviera, dal 9 Ott. 1918 alla caduta del regime dei Consigli, la bellezza di un miliardo e mezzo di marchi.

* * *

La fine dello Czar

Si è constatato ufficialmente che lo Czar e la sua famiglia sono stati assassinati in modo brutale, e che almeno 164 persone parteciparono all'uccisione.

Sembra che i responsabili sieno già arrestati.

* * *

Dichiarazioni del Gen. Capello

Il Gen. Capello non volle accordare una intervista ad un redattore del «Secolo». Però in seguito gli comunicò una lettera molto cortese, nella quale, fra l'altro dice: «Non posso uscire dal riserbo, perchè sono in servizio attivo; me lo vieta, poi, anche una ragione di principio, non voglio entrare in un dibattito appassionato che come italiano mi addolora».

* * *

L'Egitto protesta

Il «Corriere della Sera» pubblica che il Capo della Delegazione Egiziana a Parigi, Saad Zaghel Pascia ha inviato a tutti i deputati e senatori francesi una protesta del popolo egiziano contro gli articoli del trattato di Versailles, che riguardano l'Egitto. Il documento termina invocando che la Francia levi la sua voce a favore dell'Egitto.

* * *

Inghilterra ed Asburgo

Secondo informazioni pervenute al «Corriere della Sera» sembra che l'Inghilterra continuasse ad intrigare per la restaurazione degli Asburgo. Ma si crede che, ciò nonostante, il destino della ex-Casa Imperiale austriaca non possa subire variazioni.

* * *

Un romanzo d'amore alla Corte di Romania

La notizia della rinunzia del primogenito di Romania, Principe Carlo al trono, che passerà quindi al fratello Nicola, ora sedicenne, viene spiegata con un romanzo di amore. Sembra infatti che il Principe Carlo innamoratosi di una giovanissima signorina della migliore società romena, tale Giovanna Lombrino, abbia quasi clandestinamente sposata a Odessa, nella Chiesa di Pokrovsky.

Richiamato in patria, e severamente punito, il Tribunale di Bucarest annullava il matrimonio contratto a Odessa, ma gli sposi continuarono a stare uniti, più affettuosamente che mai.

Altre pressioni e minaccie riuscirono vane e pertanto il giovane Principe dovette addivenire alla rinuncia al trono.

* * *

Il palazzo postale di Catania

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha concesso parere favorevole al progetto sul palazzo delle Poste e dei Telegrafi di Catania.

* * *

Il carbone belga per l'Italia

Venne iniziata la spedizione di partite di carbone fossile dal Belgio all'Italia.

Esse avranno carattere continuativo.

* * *

Il Congresso dei Mazziniani

Il Congresso del Partito Mazziniano si terrà a Firenze nel prossimo Ottobre.

* * *

La riforma della P. S.

Da notizie ora diffuse sembra che tutta l'istituzione della P. S. italiana sarà riformata. Anche il nome verrà sostituito con quello di «Regia Guardia».

I 40 mila uomini saranno accasermati, comandati da un generale, e distribuiti in dodici comandi territoriali.

* * *

Il Montenegro

L'On. Colugno ha presentato una interrogazione per conoscere quali difficoltà si sieno frapposte al riconoscimento dei diritti del Montenegro anche nell'interesse dell'Italia in Adriatico.

* * *

Il processo contro il Gen. Graziani

Il processo contro il Gen. Graziani ebbe inizio presso la R. Procura di Roma. Il Giudice Istruttore ha già convocato il Gen. Graziani per l'interrogatorio, e disposto per la esumazione dello scheletro, a scopo di esame.

* * *

L'ex-Kaiser compra un Castello

Si ha da Parigi che l'ex Kaiser ha comperato il Castello, appartenente alla Baronessa Van Heemska. Sarebbe stato pagato mezzo milione di fiorini.

* * *

Donne ammesse al sacerdozio

Si ha da New York che una commissione di ecclesiastici ha presentato al Consiglio della Chiesa Episcopale una proposta per la istituzione di una speciale cerimonia perchè vengano ammesse le donne all'esercizio del sacerdozio, col titolo di Diaconesse delle Chiese episcopali.

* * *

Il Gen. Albricci e l'«Avanti!»

Sembra che il Gen. Albricci, ministro della Guerra sia disposto ad abbandonare il Ministero se non saranno adottati provvedimenti atti affinchè la campagna antimilitarista dell'«Avanti!» sia soffocata.

* * *

Banditi messicani in fuga

Si ha da Washington che un distaccamento di cavalleria degli Stati Uniti ha passato la frontiera del Messico per [illegible] banditi messicani, che detengono due aviatori nordamericani, esigendo una rilevante somma per il riscatto.

* * *

Un nuovo prestito germanico

E' quasi certo che verrà emesso un nuovo prestito in Germania per ammortizzare le spese di guerra.

* * *

Una candidatura di Salandra

L'«Avanti!» raccoglie la voce che l'On. Salandra stia pensando a porre la sua candidatura in una città redenta.

* * *

La Siria e il Vaticano

La visita di Monsignor Haageck in Vaticano è di grande importanza.

Il Patriarca è un amico della Francia, e sembra — secondo i giornali di Parigi — che voglia tutelare gli interessi francesi in Siria.

* * *

I minatori sardi si agitano

I minatori della Sardegna si agitano, sopratutto quelli addetti alle miniere di piombo che sono circa 13 mila.

Sembra possibile evitare lo sciopero generale, ricorrendo alle commissioni arbitrali.

* * *

Spacciatori biglietti falsi a Siracusa

Sono stati arrestati ad Augusta alcuni spacciatori di biglietti falsi da lire dieci e da lire cinque, perfettamente imitati. Anche a Modica furono arrestati altri spacciatori.

* * *

Grave disgrazia ad un Rothschild

Durante una partita di golf a Deauville, l'aristocratica sposa [illegible] francese [illegible] il barone James Rothschild fu colpito all'occhio con tanta forza da una palla lanciata dal Duca di Guiche, da perderlo addirittura.

L'incidente, che sollevò impressione nel gran mondo, ha lasciato freddissimo il popolino. Tanto dai giornali parigini.

* * *

Materiale aviatorio tedesco all'Italia

Una Commissione italiana militare, composta di dieci ufficiali, è partita per la Germania per prendere in consegna il materiale aviatorio assegnato alla nostra nazione. Comprende un dirigibile navale di grande cubatura, e molti velivoli.

* * *

Il raccolto del grano

Secondo le ultime notizie è ormai certo che il raccolto del grano raggiungerà quest'anno i 43 milioni di quintali.

Saremo obbligati ad una importazione non inferiore a 20 milioni di quintali.

* * *

La proibita esportazione dei vini

Le Camere di Commercio del Mezzogiorno e della Sicilia sono in agitazione per la recente proibizione di esportazione dei vini.

* * *

Una potente stazione radiotelegrafica

La Francia, fra sei mesi, possederà la più potente stazione radiotelegrafica, che sarà installata a Croix d'Hins presso Bordeaux. I generatori elettrici daranno una energia di 500 Kilowats all'antenna, e le onde lanciate avranno una portata di 20 mila chilometri e cioè toccheranno tutti i punti del globo.

NOTE IN MARGINE

Serenata sentimentale

Tripoli ha, fra tante cose, avuto anche il suo processo, come si dice, sensazionale. E poi c'è chi si lamenta della monotonia di questa città arabesca dove si muore di noia e dove la rarefazione degli spiriti è pari a quella dell'aria quando c'è il ghibli.

Ed è stato un processo importante, badate; uno di quei processi in cui la buona nutrice di Apollo ha avuto un bel da fare per mantenersi appiccicato agli occhi la benda della imparzialità e per mantenere l'equilibrio fra i due piatti della sua bilancia.

Ad ogni modo, lo spettacolo è stato interessante; e noi abbiamo motivo di credere che il pubblico ne sia rimasto pienamente soddisfatto.

Finalmente, qualche cosa di serio è accaduto anche quaggiù, su questo lembo di terra dove il grottesco si è sempre stranamente confuso col tragico e dove pareva che gli spiriti e le coscienze non potessero essere mai tanto libere da sollevarsi al disopra delle miserie umane e dire la verità niente altro che la verità come in un solenne e freddo ambiente di giustizia.

Dunque, che cosa si vuole dippiù?

La prova che l'atmosfera in cui respiriamo è ormai limpida e pura, l'abbiamo avuto, così come abbiamo avuto la sensazione confortante di vedere sgomberata la via da ogni pregiudizio, da ogni falsa e sentimentale considerazione dei valori umani, da quella falsa e sentimentale considerazione che spesso si diverte ad avvicinare nella coscienza del pubblico il carnefice alla vittima e più spesso ancora mette l'uno al posto dell'altro e viceversa.

Dippiù è mancato lo spettacolo stupido e petulante del solito Mercurio che getta il caducèo fra due serpenti che si combattono e questo è ben esso un bel progresso del nostro pensiero e una prova stupenda della sublime umanità dei nostri sentimenti. Oh, che cosa rappresentano in verità quelle tali anime pietose che scivolano fra due spiriti offesi e li separano e li placano e tolgono a noi il gustoso e sensazionale spettacolo di una zuffa? Via, i tempi son mutati, questa è roba d'antiquaria la giustizia non deve servir vecchie idee, gli abiti nuovi se li mette anch'essa e va anch'essa in automobile e in areoplano, anch'essa avverte la volutta della [illegible] automata e pensa quando automata e quando è automata sbadiglia e quando sbadiglia è segno che non ama lavorar troppo nell'astruso e fastidioso campo dell'analisi, non ama addentrarsi negli ambienti e compiere quell'opera di esemplificazione e quei calcoli aritmetici e geometrici che servono a inquadrare le figure e a mettersele dinanzi nella giusta luce.

Ma che cosa c'entra tutto questo col processo? Pardon: *sono stram divagazioni di un fannullone il quale ha il torto di osservare e di non tacere le sue impressioni.*

Così, oggi, Tripoli si è arricchito di un altro diffamato e di un altro diffamatore proprio quando ci pareva che non ci potesse essere nè l'uno nè l'altro per poco ci si fosse elevati di un pochino al disopra delle stabili e contingenti miserie della nostra vita di mortali.

E qui non ci resta che ripetere malinconicamente il motto giacobino «ca ira» a dispetto di tutti i travagli del nostro spirito e di tutte le nostre malinconie sentimentali ed umane; e «ca ira» perchè il filosofo non ha ancora trovato la «Verità».

IL RAPSODO

ULTIME NOTIZIE

La morte e i funerali di quattro aviatori italiani a Vienna

VIENNA, 26 — In seguito ad un accidente aviatorio avvenuto ieri nel campo di Assam presso Vienna, morirono il tenente aviatore Vellarino, il sottotenente Monier, il sergente maggiore Panieri e il soldato Verona che erano sull'apparecchio. I funerali delle vittime hanno avuto luogo a Vienna con la partecipazione degli ufficiali e dei soldati italiani presenti e di una larga rappresentanza di aviatori austriaci.

La folla assistette commossa al passaggio del corteo gettando fiori [illegible]

Le salme partirono per l'Italia.

La questione di Fiume e dell'Irlanda in America

NEW YORK, 27 (sera) — La Commissione Senatoriale per gli Affari Esteri ha comunicato le disposizioni prese in ordine ai problemi politici [illegible] ora insoluti, per i quali richiedonsi due settimane.

La commissione si occuperà fra l'altro della questione di Fiume, e della indipendenza dell'Irlanda.

L'occupazione di Odessa

LONDRA [illegible] — [illegible] pazione di Odessa [illegible]

Il Senato americano ratificherà il trattato

WASHINGTON, 26 — La sotto commissione del Senato Americano, dopo le dichiarazioni di Wilson circa lo spirito dell'alleanza franco-anglo-americana, si è espressa favorevolmente alla ratifica del trattato mediante il quale gli Stati Uniti si impegnerebbero ad aiutare la Francia nel caso di un attacco non provocato da parte della Germania.

VINCENZO SERIO Dirett. Responsabile

Corriere Tripolino :::

Un arrivo

Col postale giunto ieri ha fatto ritorno a Tripoli il Tenente Sbriscia Fioretti, già Ufficiale d'Ordinanza di S. E. il Generale Garioni, ed ha assunto la carica di Segretario Militare di S. E. il Governatore.

Per gl'incidenti automobilistici

Sig. Direttore,

Mi sembra che si incomincî ad esagerare un pochino intorno alla faccenda degli automobilisti e che si approfitti del silenzio cui questi sono costretti per dirne ogni giorno di cotte e di crude, le chiedo pertanto anch'io un po' di spazio essendo ormai necessario chiarire un po' le cose e smentire alcune assurde affermazioni quali quelle del Sig. Cappuccino pubblicate sul giornale di ieri. E dico subito che non mai come ora gli autocarri hanno avuto delle velocità tanto moderate e mai non mai come ora si è notato un così grande furore della popolazione, sia essa araba che italiana contro gli automobilisti.

La causa di questo furore io non la conosco, so però che esso è assolutamente fuori posto. Gli incidenti dolorosi verificatisi in questi giorni non sono pur troppo una novità e chi puol ricordare che in Tripoli più d'una persona andò a finire anche sotto le vetture, non è il caso per ciò d'inveire così rabbiosamente contro chi adempie il suo dovere e di velleità sportive, proprio in questi tempi e con lo stato delle strade del luogo, ne ha ben poche. La verità vera è che da quando incominciò a manifestarsi sulle colonne della «Nuova Italia» quel furore tutti, tutti indistintamente si ritennero padroni delle strade così che ora un autocarro deve quasi fermarsi o addossarsi contro le case quando incontra un pedone. Non si finga di dimenticare che il controllo tecnico automobilistico funziona troppo regolarmente e che alle disposizioni dell'Autorità Militare gli automobilisti si attengono scrupolosamente. Quando le interminabili colonne di autocarri partendo dal porto si avviavano verso la linea minacciata coi loro preziosi carichi nessuno protestava, perchè fare questo oggi, oggi che nessuno sta qui per piacere proprio, oggi che più per la polvere che inquina i pedoni gli automobilisti soffrono il caldo terribile nel pesante servizio di questi pomeriggi torridi?

Oh già che l'automobilista si adatta volentieri a scontare 15 giorni di prigione di rigore con due ore di ferri al giorno per la magra soddisfazione di correre un pò più veloce per impaurire un cammello o per fare del male ad una persona!

No, non è questa la ricompensa per i soldati che adempiono un dovere, non è così che si deve giudicare le cose. Incidenti spiacevoli ne sono sempre avvenuti qui ed altrove e se poi si vuol pretendere che anche nell'oasi gli autocarri procedano a passo d'uomo allora non sarebbe forse meglio sopprimerlo completamente questo costosissimo servizio ed effettuare i trasporti con carrette e muli?

Non troppo buon caso sembra che abbia il Sig. Cappuccino e se fosse possibile io vorrei metterlo ad un volante d'autocarro, vorrei fargli fare solo qualche ora di servizio in città e fuori e poi si vedrebbe certamente che avrebbe ben poca volontà di riscaldarsi così per cose che non lo riguardano e specialmente per qualcuna cui deve pensare solamente l'autorità militare. E non parlerebbe nemmeno di cause e di effetti motali che è già troppo basso il morale dell'automobilista che si deve adattare ad umilianti situazioni per la prepotenza che tutti ormai hanno contro di lui.

La ringrazio, Signor Direttore e la prego gradire i miei ossequi.

Franco

Abbiamo pubblicato questa lettera per debito d'imparzialità. Ma la difesa non solo non ci convince ma avvalora ancor più le proteste del «Cappuccino», inquanto gl'incidenti accaduti sono tali e tanti e così tristemente noti che la fatica di negarli li mette maggiormente in evidenza.

Quanto al diritto che lo scrittore della lettera non riconosce al reclamante di occuparsi di cose cui deve pensare solamente l'autorità militare, ci sembra che egli esprima un po' troppo leggermente mostrando di non avere un esatto concetto di quelli che sono i diritti del pubblico di fronte alle autorità, siano civili che militari, specie quando si tratta di inconvenienti che lo danneggiano, ed ai quali le Autorità hanno il dovere di provvedere.

Per un ritardo ferroviario

Abbiamo ricevuta una lettera di protesta a firma di alcuni viaggiatori perchè lunedì 26 la locomotiva del treno Sorman-Tripoli giunta a Zavia sarebbe tornata a Sorman per trasportare un funzionario facendo rimanere il treno lungo tempo fermo a Zavia.

Abbiamo chiesto informazioni presso la Direzione delle Ferrovie la quale si è affrettata a chiarire il fatto.

Per cause non ancora precisate il treno invece di partire da Sorman alle ore 15,50 come d'orario, era partito alle ore 15,30. Alle ore 15,35 giungeva da Zuara un camion che trasportava oltre un funzionario ed un impiegato delle ferrovie, un [illegible] commercianti [illegible] rabbino maggiore di Zuara. Tutti questi viaggiatori, trovarono il treno partito innanzi tempo ed avrebbero dovuto pernottare a Sorman per ripartire il giorno dopo alle ore 15,50 rimanendo in un paese che nulla offre una intera giornata.

Di fronte ad una così grave lesione degli interessi privati, il funzionario telefonò alla Direzione di Tripoli chiedendo ed ottenendo sanzione che all'arrivo del treno a Zavia la macchina ed un carro ritornassero immediatamente a Sorman a raccogliere quei passeggeri che non erano potuti proseguire per anticipata partenza del treno.

Il treno infatti giunse a Zavia ol [illegible] anzichè alle 16, 34 ed avrebbe dovuto ripartire alle 16,50. Poichè per l'andata e ritorno a Sorman si impiegò colla sola locomotiva non più di un'ora il treno avrebbe potuto partire con pochi minuti di ritardo che facilmente sarebbero [illegible]

Per altro per alcune difficoltà la macchina non [illegible] partire da Zavia che alle ore [illegible] all'arrivo a Tripoli ci fu un ritardo di circa 40 minuti.

Federazione Italiana Lavoratori del Libro

Gruppo di Tripoli

Riceviamo e pubblichiamo:

Il gruppo dei tipografi di Tripoli, ha ricevuto in questi giorni due circolari, una dal Comitato Centrale di Milano, l'altro dal Comitato Regionale Romano mettendo i colleghi di Tripoli al chiaro sull'attuale sciopero di Roma.

I tipografi di Tripoli, ed auguriamo che li seguano le altre classi operaie, non poteranno fare a meno di rispondere all'appello dei Comitati, e messisi tutti all'opera, considerando che le spese per affrontare [illegible] solo per i sussidi settimanali ammontano a L. 40 mila settimanali delle quali 20,000 sono raccolte a Roma e 20,000 debbono essere raccolte fra tutti i federati d'Italia, ha inviato ieri telegraficamente L. 250 raccolte fra tutte le tipografie di Tripoli, come primo contributo, in attesa di altre fra le altre classi operaie, ed accompagnò tale somma col seguente telegramma.

Comitato Centrale
Federazione del Libro — Milano

Ai colleghi romani che da 47 giorni combattono lotta aspra e dura, Tipografi di Tripoli inviano 250 come primo contributo, augurando completa vittoria.

EDMONDO SCIFONI
Capogruppo

I cambi

ROMA, 26

Rendita 3 1/2	85,55
Rendita 5%	[illegible]
Cambi. Francia	118,50
Inghilterra	[illegible]
Svizzera	168,95
America	9,65
Oro	[illegible]
Rendita francese	61,35

Esportazioni di Pelli per l'estero

[illegible] di pelli siamo autorizzati a comunicare che il Ministero dell'Industria, Commercio e lavoro ha autorizzato le esportazione dalle Colonie pei paesi esteri di qualunque genere di pelli greggie.

Movimento del Porto

Partiti.

«Città di Tripoli» per Siracusa.

«Brasile» per Roma.

Brigoletta «Luigi Padre» per [illegible]

Da FANTOCCI e BERETTA pastina glutinata capelli d'angelo tapioca.

MADRI DI FAMIGLIA APPROFITTATE!! Vera liquidazione Sapone per bucato a L. 1,20 al kg. Rivolgersi Sciara Suk el Htab 52.

CERCO CASA BELLA sette, otto ambienti meglio se con giardinetto, disposto pagare fitto elevato. Scrivere cassetta postale numero 36.

LAMPADINE ELETTRICHE 50 candele L. 6 l'una. Zenghet Hammam el Kebir 25.

Lt. 14 il chilogrammo MIELE tripolino purissimo cetrifugato. Ciancio Zenghet Hammam el kebir 25 dietro Banco Napoli.

GRANDI ARRIVI DI CARBURO Vendesi a L. 125 il fusto di 50 Kg. presso la Ditta GIOVANNI DI FIORE Suk el Naggiara 31-37.

Via **BASTIONI** 9, [illegible] Prezzi d'occasione.

CEDESI [illegible] Rivolgersi [illegible]

CERCASI [illegible] lire 100 mensili. Rivolgersi Restaurant ROMA [illegible] Zenghet Belker 4 Casa N. 15 presso l'Alhambra

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,50; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; [illegible]

Idem all'accampamento [illegible] L. 1 [illegible], 1,80, 2,50; 2,80

Idem all'Ospedale Militare L. [illegible] 1,80, 2 [illegible] 2,80

Idem a Porta Ben Gascir L. 2 [illegible] 3, 3,50

Idem all'[illegible] L. 2 [illegible]

Idem alla Caserma Cavalleria Lire [illegible]; 2,50, 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3 [illegible] e 5.

Idem a Porta Tagiura L. 4; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2 80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie, sia scientifiche, in modo che ne risaltino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle « Nuove Arti Grafiche » il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque lavoro del genere.

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41, partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7 49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10 46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7,15, arrivo a Sorman ore 11, partenza da Sorman per Tripoli ore 15,50, arrivo a Tripoli ore 19,42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7,35, arrivo Suani ben Adem ore 9,8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9,20, arrivo Azizia ore 10,15; partenza da Azizia per Suani ben Adem 17.25, arrivo Suani ben Adem ore 18.11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18 [illegible] arrivo a Tripoli ore 20,07

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16, arrivo Tagiura ore 8 15 e ore 17.45 partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19 35.

Le "Nuove Arti Grafiche" disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico tanto commerciale, quanto di lusso.

LA NUOVA ITA[illegible]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 248 — Venerdì 29 Agosto 1919. — Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, N. 41

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Un breve commento

L'importanza delle cose dette da Abduraman Azam bey sul « Corriere della Sera » è così evidente che non ha bisogno di essere soverchiamente sottolineata. Soltanto, ci si perdoni la nostra piccola vanità di rilevare la coincidenza perfetta tra il pensiero da noi spesse volte manifestato nei nostri articoli e quello espresso dall'eminente e colto arabo nel suo scritto riportato dal giornale milanese e da noi qui riprodotto in sunto telegrafico.

Dunque, è vero, profondamente vero, che l'italiano è l'unico popolo europeo che, per le qualità del suo animo buono, gentile e modesto, è in grado di avvicinarsi all'anima araba e di comprendersi e tollerarsi a vicenda nell'incontro delle loro antipodiche concezioni. È vero, dunque, che l'Italia è destinata quando che sia ad una vasta e nobile missione nel mondo musulmano. Sicchè la grande via, quella che abbiamo presentita quando la convinzione non si era peranco fatta strada nella nostra coscienza, l'abbiamo finalmente trovata.

Ora, che importa a noi indagare le cause che ci hanno risospinto per questa via? Che importa a noi se c'è ancora qualcuno che non riesce a liberarsi da certi pregiudizi che trovano la loro ragion d'essere nella incapacità del proprio cervello di elaborare ed assimilare il pensiero nuovo che oggi, dopo l'immane tragedia, domina e agisce fatalmente su lo spirito di tutti i popoli e ne accelera il ritmo della vita e li spinge verso una luce certa per quanto lontana?

E che cosa è il pensiero di Azam Bey se non il prodotto di una profonda, terribile e pur bella crisi spirituale del mondo arabo, che s'è accesa al fuoco purificatore della guerra ed ora arde nella vampata di un ideale che s'è improvvisamente, prodigiosamente avvicinato a lui e che esso già sente come una cosa concreta?

E per noi che viviamo a contatto con questo popolo musulmano, per noi che da nove anni lo abbiamo seguito nelle sue convulsioni, nei suoi spasimi che ci parevano un prodotto del suo fanatismo religioso, o, quanto meno il frutto amaro dei nostri errori, noi, dico, possiamo meglio di qualunque altro, comprendere il significato [illegible] pensiero, all'infuori di ogni considerazione d'interessi [illegible] e dei fatti contingenti di quest'ultimo periodo.

* * *

Ma se oggi Azam bey con quello che dice ci procura la gioia del tanti di chi vede lucidamente tradotto il proprio pensiero che non osava e non poteva venir fuori da una coscienza immatura, noi però, possiamo ben essere orgogliosi di avere comunque acceduto ad un'idea nuovissima che nessuna potenza europea ha ancora compresa, ma che già informava il vasto fermento delle anime arabe musulmane, fermento che è destinato fatalmente a diffondersi a dilagare, in Asia, come in Africa e a creare, due grandi paesi cui accenna il Civinini nel suo commento.

Le parole di Azam bey, debbono aver dunque per noi un significato assai più profondo di quello che non appaia. Esse ribadiscono una verità che ancora, forse, non è da noi acutamente, sentita, e, forse, senza che egli nemmeno lo sospetti, getta contro noi un fascio di luce che potrebbe ancora darci fastidio e potrebbe costringerci a chiudere gli occhi. Ma pure in questo fastidio, noi sentiamo che è precisamente quel fascio di luce che illuminerà la via che dobbiamo percorrere.

E qui giova rilevare la circostanza che Azam bey è un arabo egiziano, un fervido e audace spirito nazionalista, un uomo che, come Suleiman el Baruni, s'è nutrito dell'idea della libertà e dell'amore sconfinato pel suo paese.

Egli sbarcò in Tripolitania in accompagnamento del principe turco Fuad pascià, e vi rimase perchè vi era da combattere per la sua grande bandiera contro un'Italia che egli riteneva « imitatrice dei vecchi *cacciatori coloniali* », ora egli è con noi perchè si è ricreduto e perchè s'è convinto che l'Italia non mentisce nelle sue tradizioni di libertà e perchè trova nell'animo liberale del nostro Paese [illegible] e [illegible].

Come Azam bey noi ci auguriamo che altri scrittori arabi esprimano, così, [illegible]

spettosi. Esso oggi può esser certo di [illegible] che è grande nella sua anima ritemprata dalla tremenda prova, della [illegible] vittoriosa [illegible] naturale, esso non ha null[a] che vedere con tutto quello che costituisce il patrimonio morale e storico d'un paese, onde è [illegible] dell'Italia.

F. S.

Azam bey parla all'Italia
dalle colonne del "Corriere della Sera"

MILANO, 27. — Il « Corriere della Sera » sotto il titolo « Parole di un arabo agli italiani » pubblica un interessantissimo articolo firmato Abderaman Azam bey col quale egli commenta entusiasticamente l'odierna legge costituzionale concessa dall'Italia alla Tripolitania.

L'eminente capo definisce tale legge un atto di grande giustizia, un atto magnifico di sincera democrazia.

L'alto significato di questa legge e i suoi pratici risultati si vedranno col tempo. La Libia, egli continua, e come tutte le cose che camminano adagio e la cui velocità si misura col passo del cammello.

Indi, a distruggere i preconcetti e i dubbi che possono eventualmente turbare lo spirito italiano circa la buona fede delle popolazioni arabe della Libia, Azam bey soggiunse:

« Coloro che si credono ammaestrati dalla resistenza araba di questi ultimi [illegible] in Tripolitania temono il futuro, [illegible] essi ora debbono persuadersi che quella fu una resistenza che aveva il significato ed il fine contro l'imperialismo contro il sistema di colonizzazione europea che sono destinati a morire.

« La Tripolitania ha sempre combattuto contro ogni conquista straniera. Ora bisogna convincere gli arabi che il loro prestigio rimane intatto. L'arabo divenuto fiducioso, passa dalla ostilità ad una vera e leale amicizia sino a sacrificarsi sopra a un altare in nome della fratellanza.

Azam bey, ricorda, quindi, come a Tripoli e nello stesso Iemen, gli arabi combatterono contro i turchi e poi divennero i più tenaci campioni dell'ottomanismo.

E qui così conclude

« Sono arabo: per guadagnarci, voi dovete parlare alla nostra anima e io vi assicuro che tutti gli arabi saranno per l'Italia. L'Italia è un popolo ideale, per l'amicizia araba l'italiano ha un animo gentile, liberale e modesto. Noi combattemmo contro l'Italia credendola imitatrice dei vecchi cacciatori coloniali, oggi ci ricrediamo perchè conosciamo la sua legge provvidenziale che ora la fa conoscere a tutto il mondo musulmano, particolarmente arabo.

* * *

A questo articolo segue un commento di Guelfo Civinini il quale pone in rilievo il fatto che per la prima volta ed in una circostanza così altamente storica, uno scrittore arabo fa sentire la sua libera voce su di un giornale italiano. Se in tutto il mondo islamico [illegible] in un vasto fermento di rivolta contro la dominazione europea, un movimento si delinea [illegible] mondo arabo. L'arabo, [illegible] la sua civiltà perduta [illegible] grandi paesi liberi, uno asiatico, l'altro mediterraneo. Facilitiamo il compimento del destino degli arabi, noi che lo dobbiamo fare.

Civinini, parlando della persona di Azam bey, ricorda che [illegible] segretario del gran [illegible] Ahmed el Scerif e fu fiero [illegible] dell'Italia e dell'Inghilterra.

Avvenuto l'armistizio e, conosciuto i nuovi principi liberali a cui l'Italia s'ispirava nel porgere la mano alle ostili popolazioni della Tripolitania, egli si ricredette ed esercitò tutta la sua influenza nelle trattative che ebbero luogo a Fonduc ben Gascir fra i rappresentanti [illegible] e i Capi dell'interno.

IL RITORNO A BOLOGNA dell'8 Bersaglieri

BOLOGNA, 27. — [illegible] dalla fronte d'Armistizio il glorioso [illegible]

Dalla Capitale

L'abolizione della censura telegrafica

ROMA, 27. — [illegible] alle circolari telegrafiche 219 del 26 marzo e 49 del 5 aprile corrente anno, si avverte che con effetto immediato è abolita la censura telegrafica interna.

Non debbono perciò essere più [illegible] mo, Rovigo, Mantova, Padova, [illegible] drio, Treviso, Venezia, Verona, Vi[cenza] [illegible] tutti [illegible]

Gli uffici [illegible] tanto applicare sul contenuto di tali telegrammi le disposizioni contenute [illegible]

Un'invasione di roditori

ROMA, 28. — [illegible] te in quelle presso il Piave e il Montello [illegible] una invasione [illegible]

Il Governo [illegible] ziata la lotta per la distruzione dei roditori, inviando sul posto il personale, coi mezzi adatti e ponendo a disposizione [illegible] Prefetti [illegible] i fondi per le relative spese, di carattere urgente.

Il furto di un quadro

ROMA, 28. — I giornali ricevono [illegible] Madonna [illegible]

In onore dei cadetti americani

ROMA, 28. — Ieri nel pomeriggio [illegible] in onore dei [illegible], alla presenza del Ministro della guerra, delle [illegible] di Columbia o West [Point].

L'azione dell'On. Tittoni

ROMA, 28. — Negli [illegible] litici è oggetto di vivo e sincero compiacimento la notizia secondo la quale [illegible] Tittoni in pieno accordo col Governo, il merito di essere riuscito ad immedi[illegible]

[illegible] vesse nuovamente ritornare e in vigore la forma monarchica di governo. Si assicurava infatti che in tal senso avrebbe deciso il Supremo Congresso di Parigi.

Fedele alla sua politica, l'Italia, infatti non crede di dovere intervenire [illegible] altri paesi ma non potrebbe [illegible]

lamente consentire che sotto la sua [illegible] la monarchia che ebbe quasi per funzione storica il compito di [illegible] l'Italia. Ve[illegible] lo il brindisi pronunziato dal generale Pershing nel banchetto offerto gli nel quale il generalissimo americano affermò che gl'italiani di A[merica] [illegible] omaggio tale affermazione dovrà a[illegible]

[illegible] finanziari con l'America, ora non potuti definitivamente stipulare, [illegible] rapporti.

[illegible] dell'On. Tittoni è a buon punto anche tra l'Italia ed il Belgio. Ed a questo proposito sono informati che il Re del Belgio verrà prossimamente in Italia, ove [illegible] italiano.

[illegible] a stringere vieppiù nuovi e più cordiali rapporti col nostro paese.

La situazione economica migliorata

ROMA, 28. — [illegible] nelle sfere ufficiali ed ufficiose si dimostra un senso di fiducia che in confronto con le preoccupazioni di alcune settimane addietro fa ritenere che la situazione sia sostanzialmente migliorata. Si ha ragione di [illegible] gli alleati, potrà essere superata senza [illegible] per l'industria [illegible]

[illegible] sconfortanti ed una serie di provvedimenti sarà indirizzata ad intensi[ficare] [illegible]

[illegible] governo sta preparando e che avrà sollecita promulgazione [illegible] cazione sociale, come un'assoluta mento sicuro sulla tranquillità pubblica. [illegible] potrà fare combattendo le [illegible] zioni del commercio nei generi a largo consumo e non perdendo di vista un solo istante i dati della disoccupazione alla quale bisogna [illegible] e si sviluppe[illegible]

[illegible] situazione generale [illegible] lo sarà ancora più [illegible] del Governo.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il Consiglio Supremo approva le clausole con l'Austria

PARIGI, 28. — Il Consiglio Su[premo] [illegible] ropa o parte delle clausole economiche del trattato definitivo che dovrà consegnarsi alla delegazione austriaca.

Il trattato di pace con la Germania

PARIGI, 28. — [illegible]

Il deputato Barberti sostiene la necessità della alleanza franco-belga-italiana e franco-anglo-americana.

Nota tedesca

PARIGI, 28. — La Delegazione Tedesca ha trasmesso alla Conferenza [illegible]

ma della costituzione delle Commissioni navali miste, che dovranno trattare [illegible] delle clausole navali.

Un ciclone su Malines

MALINES, 27. — Un violento ciclone si è abbattuto improvvisamente su questa città producendo ingenti danni e parecchi feriti.

L'incendio di Krondstadt

PARIGI, 28. — **Il « Temps » ha da Helsingfors che la fortezza di Krondstadt è incendiata, e che cominciò l'offensiva contro i bolscevichi sulla fronte della Corinzia.**

DALL' INGHILTERRA

Intervento degli S. U. nel Messico?

LONDRA, 28. — Secondo il « New York Sun » [illegible] New York [illegible] Governo degli Stati Uniti [illegible] Messico [illegible]

I BOLSCEVICHI BATTUTI sul fronte occidentale

LONDRA, 27. — Sul fronte occidentale [illegible] nea.

[illegible] Dniepr.

[illegible] rapidamente in direzione di Kiew.

DAL BELGIO

IL SENATO BELGA ratificherà il trattato di pace

BRUXELLES, 28. — [illegible]

La legazione belga a Roma diverrà Ambasciata

BRUXELLES, 28. — La legazione belga a Roma sarà trasformata in Ambasciata per l'accresciuta importanza dei rapporti [illegible]

DA TUNISI

Notizie economiche-commerciali

Tunisi, Agosto. — Si è verificato nel mercato tunisino un giuoco di speculazione [illegible] ma si vendeva a franchi 12 il Kg. oggi, è salito a 24. Tale speculazione è stata possibile perchè è terminato la quantità della merce importata dalle tonnare siciliane. Se le tonnare italiane potessero intervenire su questo mercato [illegible]

* * *

Il mercato tunisino difetta in questo momento di molti prodotti che si dispone a comprare sui mercati esteri [illegible] americani [illegible] Marsh di franchi. Ora non è difficile che parte di questa merce potrà es[sere] [illegible] gni e le esigenze attuali della piazza.

* * *

[illegible] ni precedenti. Si ritiene, che date queste condizioni, il mercato di salsa di pomodoro sia favorevole ai nostri commercianti.

* * *

Anche a causa della speculazione i prezzi delle cipolle, dei peperoni, [illegible] visioni. Il raccolto dei datteri fini « deglas » sarà inferiore a quello dei datteri comuni.

* * *

Il prezzo degli orzi che era di franchi 39,50 per i disponibili e di 41,50 per consegna fine agosto è ora [illegible]

rivi provocati dallo sciopero. N[illegible] appena il movimento normale riprenderà [illegible] anche più accentuato.

* * *

[illegible] il quantitativo d'olio d'oliva che esiste a Sfax ascende a 2,500,000 Kg. 2,000,000 circa sono tenuti nascosti [illegible] l'esportazione per quanto modesta.

* * *

[illegible]

* * *

Fino a tutto il quindici agosto il prezzo di alcuni prodotti di consumi [illegible] da 37 ½ a 49. [illegible] da 26 a 51,75. Lino da 139 a [illegible] Cicerchia da 30 a 40. Ceci da [illegible]

* * *

Il decreto sull'importo nelle vendite a stranieri
in Tunisia

[illegible] La Tunisie [illegible] in proposito ha potuto dare il Sottosegretario di Stato al Ministero degli [illegible] decreto [illegible] il Governo italiano ha dichiarato che non [illegible] intervenire nel [illegible] Tunisia sono i maggiormente sollevati, e infiammati di giusto sdegno, hanno [illegible] o ampiamente commentato lo sdegno. Questa [illegible] rebbe completa ove non si tenesse nel debito conto le giuste riflessioni di un quotidiano locale francese che ha buona tradizione di simpatia per il nostro Paese.

[illegible] La Tunisie française a proposito di un lamentato esodo di italiani dalla Tunisia: Alla fin dei conti, il famoso Decreto non colpisce che coloro i quali [illegible] Il che è vero, [illegible] piccoli [illegible] italiani. Noi difendiamo la piccola proprietà, noi vogliamo sostenere il diritto di quel [illegible] lano in cui saranno costretti o a ri[illegible] ste nella snazionalizzazione.

Lo Statuto Libico

Vi segnalo [illegible] l'elenco [illegible] lo Statuto libico. [illegible] studiata e commentata nelle sfere intellettuali indigene. Come pure si assicura che si sia intensificato il rimpatrio di molti tripolini che si trovano in un modo o nell'altro in Tunisia.

[illegible] della Rassegna Internazionale.

الصفحة العربية اليومية

٣ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الجمعة | ٢٩ اغسطو سنة ١٩١٩

اخبار محلية

زيارة دولة الوالي لمستشفى البلديه

تفقد امس عطوفة الوالي وكتور مزنجر المستشفي البلدى عند منتصف الساعة الثامنة ومعه جناب الوجيه الكاتب العام القومندتور نيقولي وكاتم سره الخاص الكواليير ستسكلكى فقابله الكواليراوفشيالي الدكتورسيمونشيني مدير الصحه العموميه ومدير المستشفى موقتا . والدكتور زيده نم البلدية والاساتذه اونوراتو وكازولي وبرتولته

وقد تصفح احوال المستشفى بنفسه ودخل الماوي وحادث الاملاء ثم هناهم جميعا على ما راي من النظام والعنايه

وزار امس صباحا مصحوبا بجناب الكاتب العام وكاتم سره الخاص مباني سكة الحديد الجديدة في الشارع الغربي

الغاء تذاكر البترول

الغت البلديه بامر الحكومة تذاكر البترول وسرحت بيعه وسعر الصندوق ٤١,٦٠ فرنك والبيترول ١,٢٥ فرنك وعلى الاهالي والباعه ومصلحة التموين ان يحتفظوا بالتذاكروالقطع والسجلات فربما مست الحاجة اليها في المستقبل

محذور في افراق جانب من قنابل اليد

ابلغت الرئاسة العسكريه انهم بين كانوا يلقون في البحر قسما من قنابل اليد قذفوا معها خطأ صررا تشتمل كل منها على ثلاث قنابل يشملها غلاف من الورق الذي لا تنفذه المياه فبقيت عائمة على سطح الماء ودفع التيار بعضها الى الشط جهة قبور القرهمنلية والمرفا وقداهتمت ادارة المصلحة بالتفتيش عن هذه الصرر واتلافها

ومع ذلك فليعلم القاري ما ياتي :

ان مس هذه الصرر غير محفوف بخطر على الاطلاق وانه يكفى لاغراقها مجرد تمزيق غلافها الورق كله او جزءه . وربما لم يخل من خطر الاغبياء معالجة هذه القنابل ومس اجهزتها ومحاولة تفريغها

اخبار وتلغرافات

كلمة احد العرب الى الطليان

نشرت كورييري ديلاسيرا مقالة بامضاء عبد الرحمن اعزام بك في تعليقه على القانون الاساسي الطرابلسى

وقد سماه انصافا عظيما ودليلا عظيما على ديمقراطيه لا شائبه فيها

وان نتائج ذلك العمليه العظمة ستتجلى مع الزمان

ان الامور كلها تجري في طرابلس الغرب على مهل وسرعتها تقاس بخطوة الابل

ومن كان في خشية من المستقبل بسبب التجربه التي اكتسبها في السنين الاول التى مرت يجب ان يقتنع بان تلك المقاومة انما كانت ضد الاستبداد والطريقة الاستعماريه الموعودة بالتلاشى والفناء

ما يرح القطر الطرابلسي يقاتل الغزاة الاجانب فيجب اقناعه بان كرامته لا تمس

ومتى استحكمت الثقة من القلب العربي تحول من العداء الى المودة الحقة التي تدفعها الى ان يجود بكل عزيز في سبيلها

وذكر ان العرب قاتلوا في طرابلس واليمن العثمانيين ثم اصبحوا في العثمانية ممن يشار اليهم بالبنان

وختم قوله الي عربي فاذا اردتم ان تكسبونا تعين عليكم ان تخاطبوا ارواحنا فتملكوا العرب لايطاليا

ان ايطاليا شعب يجب اتخاذه قدوة في مودته العرب وما يبديه من الرقة والاريحية والسذاجة . وانما قاتلنا ايطاليا لظننا انها شبيهة بالقناصين الاستعماريين القدم

ونحن نحسن اليوم ظننا معترفين انها من المحسنات وينبغى ان يقف العالم الاسلامى كله على احوال ايطاليا

. وقد علق مكاتب كورييري الوجيه شوانيني على هذا الكلام بقوله :

هذه اول مرة اسمع فيها كاتب عربي من مصراته صوته في جريدة طليانية حرة

العالم الاسلامي ثائر الحفيظة على السيادة الاوربية وقد اجمع كلمته ليولف قطرين حرين احدهما في البحر المتوسط والاخر في اسيا

وذكر شيوانيني ان كاتب المقاله كان كاتم سر محمد الشريف السنوسي ومن اشد خصوم إيطاليا وانكلترا . فلما عدل من فكره بذل نفوذه في المفاوضات التى جرت بين ايطاليا والعرب في فندق ن غشير

احتلال مدينة كياو

لندرا ٢٥

تلقت دايلي مايل من كوبنهاغن ان الجنرال بتليوره استولى على مدينة كياو

متطوعو الروس في اودسه

لندرا ٢٦

شرع فيلق من متطوعي الروس يزحف في ٢٣ اغسطس على اودسه

فبادر كثيرون من سكان ضواحيها الى الدخول في صفوفهم لمحاربة البلشفيك

فحص مطالب النمسويين

باريز ٢٦

فحص المجلس الاعلى مشروع النمسويين الذي اعترضوا به على معاهدة الصلح وهو يفرغ اليوم من فحصها

الاتفاق الانكليزي البلجكي

بروكسل ٢٦

نشرت الصحف

ان المجلس الاعلى امضى الاتفاق البلجكي الانكليزي الذي يعين للبلجيك جانبا اكبر من اراضي اوروندي رواندر بافريقيا الشرقية .

المهاجرة

واشنطن ٢٦

طلب الرئيس ولسن منعا لكثرة المهاجرة الى اميركا من الكونغرس ان يبقي قانون الجوازات الذي كان معمولا به اثناء الحرب سنة اخرى بعد الصلح

اعتصاب عمال الطباعة

رومه ٢٦

مضى ٤٧ يوما على اضراب عملة الطباعة من العمل وقد اجتمع هذا الصباح ممثلو باقي الصنائع واعربوا من عطفهم على عمال الطباعة. وانصرفوا مقررين وجوب استمرار اعتصابهم

منطاد مسخر بين رومه ونابولي

رومه ٢٦

منذ عدة اشهر يقوم المنطاد المسخر م ١ بجولة بين رومة ونابولى .

وقد توجه اخر مرة من مطار شنتوشلي مقلا عشرين راكبا بينهم مكاتب شركة هافاس ومكاتب جريدة جورنال فادرك نابولى الساعة ٣ بعد الظهر وجال طويلا في سمائها ثم قفل عائدا

المواد المحتكرة للحكومة

رومة ٢٤

اجرت الادارة العامة للمواد المحتكرة للحكومة سباقا لتخويل مبيع هذه المواد للجند الذين اصبحوا بما نالهم من جراح الحرب في عجز تام من العمل . ولارامل وايتام الجند الذين ماتوا بسبب جراحهم

ومدة المسابقة تنتهي في ٣١ اكتوبر الاتي

حريق هائل

نابولي ٢٦

احترقت غابة عظيمة بجبل الويزوف حتى خيل الى الناس ان البركان قد انفجر فارسلت الحكومة شرذمتين من المشاة لحصر الحريق بيد انها لم تقو على منع الاضرار الفادحة . وكانت الغابه مكسوه بالاشجار الكثيفة

ما يشربه الانسان ويأكله ويدخنه في سبعين سنه

الغذاء :

مادة صالحة لتكون جزءا من تركيب الجسم ولذلك يتعين ان يكون الغذاء مركبا من المواد التي يتركب منها الجسم الانساني اي من الاملاح المعدنيه والكربون والازوت والاكسيجين والهيدروجين

والغذاء الوحيد المحتوي علي المواد الغذائيه هو الحليب لانه يحتوي على الالبومين والسكر والاملاح وهو طعام الاطفال بعد الولادة اما الاغذية الاخرى فلا تحتوي كل مواد الغذاء ولذلك يجب علي الانسان ان ياكل ماكل مختلفه حتى يتغذى

كمية مواد الغذاء :

يقدر العلماء انه يلزم للرجل العامل يوميا من مواد الغذاء ١٢٠ غراما من الالبومين و٩٠ من الادهان و٣٣٠ غراما من النشاء والخضر والبقول

ومجموع ذلك ٥٤٠ غراما او نحو جزء من المواد المحتوية علي المادة الازوتيه مقابل ثلاثه اجزاء من المواد التي ليس فيها الازوت

ولذلك يمكن للانسان ان يتناول ٥٤٠ غراما من الاطعمة المختلفة لكي يستطيع ان يعمل ويتغذي كل يوم

الا ان الانسان لا يتغذي من هذه المواد كلها بل يفرز منها كمية لا تدخل في انسجته اذ لا يمكن تمثيلها

وقد قدرت كمية هذه الفضلات في انواع الخضر والحبوب فاذا هي ٤ في المائه من الارز ونحو ١٠ في المائة من البطاطا ونحو ١١ في المائه من الحمص و١٨ في المائه من اللوبياء

والغذاء الكثير الانواع خير من غذاء النوع الواحد من الماكل لان من لا ياكل سوي اللحوم يجب ان يتناول منها يوميا ٢٨٧٥ غراما ومن يرغب اكل البطاطه وحدها يجب ان يتناول منها اثنى عشر كيلو و٣٩ غراما لغذائه اليومي ولا حاجة بنا الى زيادة الاسهاب في هذا الصدد

والافضل ان ياكل الانسان ما يقرب من ٣٣٨ من الجبن اذ يوجد في هذه الكمية من الالبومين ما يعادل ١٢٠ غراما و٥٧٢ غراما من الارز والازوت في هذه الكميه يعادل ١٨٢ غراما فيكفيه ذلك للغذاء اليومي من ان يتناول المواد الاولى المشار اليها انفا

وسياتي يوم يتغذى المرء من تناوله الاطعمه المركبة تركيبا كيميا فيتناول حبوبا او اقراصا مضغوطه من الطعام تحتوى ١٢ غراما من الالبومين و ٤٢ من المواد الخاليه من الازوت

وفي ذلك اليوم تقدس الطهارة ويقل عشاق بطونهم

اننا ناكل اكثر من اللازم لقيام الحياة والبس من العار ان نقول ان هذا الانسان الذى هو اشبه منه بقصبه ماءلة لما يبلغ سن السبعين من عمره يكون قد قضى ٢٤ سنه و ٩ شهور من سنة نوما وخمس سنين وعشرة اشهر اكلا وقضى في اعماله احدي عشرة سنة وثمانيه شهور فقط

اما ما ياكله الانسان ويشربه ويدخنه اثناء سبعين سنة فهو كيلو

الخبز	١٢٧٧٥	باعتبارنصف كيلو يوميا	
النبيذ	١٢٧٧٥	,, نصف لترا	,,
الخضر	١٠٢٢٠	,, ٤٠ غرام	,,
اللحم	٦٣٨٧	,, ٢٥٠ غرام	,,
الحليب	٥١١٠	,, ٥ لترو	,,
الاثمار	٢٠٥٠	,, ٨٠ غرام	,,
الاملاح	٤٩٠	,, ١٨ ,,	,,
الدخان	٤٩٠	,, ١٨ ,,	,,

من جريدة
(التصير)

التستر وراء الاسماء المستعارة مساخر صغار النفوس من خونه الكتاب

لنر

السارق ينام نهاره ويقوم ليله لان الاعمال المظلمه تحجبها الظلمه

الامثال الاسبانيه

اللص يغير شكله واسمه وثيابه

الامثال الاسبانيه

Giornale dei giornali

La Scia di Persia

Viene confermata la notizia, secon do cui lo Scia di Persia verrà presto in Europa.

Italiani e francesi a Taranto.

Il conflitto fra soldati francesi e italiani a Taranto si dovette, più che ad altro, ad un equivoco. Le Autorità interessate hanno chia rito i fatti, venendo a conclusioni di comune accordo.

Un idrovolante precipita

Un idrovolante della R. Marina, pilotato da Ottavio D'Alessio, è pre. cipitato nel Golfo di Napoli.

I Bersaglieri resteranno

Viene assolutamente smentita la notizia dello scioglimento del glorio so corpo dei Bersaglieri.

Un colossale incendio a Pontedera

Un colossale incendio, scoppiato a Pontedera ha quasi completamen. te distrutto un vastissimo deposito militare di fieno.

Un autocarro in un fosso

Un autocarro militare, partito da Castelfranco Veneto, con una fami. glia di profughi, giunto a Riese, urtò contro un paracarro, e precipitò in un fosso. Un morto, e vari feriti.

I «Sinn Feiners»

Il Governo Inglese ha deciso di sciogliere tutte le associazioni di «Sinn Feiners», e di perseguitarli senza tregua.

Quadri ritrovati

Quattro preziosi quadri, scom. parsi dal Palazzo dei Principi di Orlèans a Parigi sono stati ritrovati in casa di tale Delmet, che dichiarò averli ricevuti dal prodigo Principe Antonio di Orleans, insieme con la famosa collana.

L'Italia e l'Armenia

Negli ambienti parigini corre voce che il Governo italiano invierebbe proprie truppe in Armenia, per con tribuire alla cessazione dei massacri

La rivoluzione nell'Honduras

E' scoppiata la rivoluzione nel. l'Honduras. I moti si estendono sem pre più di giorno in giorno.

Sospensione di giornali a Budapest

I giornali croati recano le seguenti notizie, in arrivo da Budapest: tutti i fogli hanno sospeso le pubblica. zioni, a causa della mancanza di carta.

Una banda di ladri a Milano

A Milano venne testè arrestata una banda di ladri; i quali, capi tanati da un ex-caporale, e forniti di camion, scorazzavano per le cam. pagne, compiendo furti di grave en. tità.

Concorso per 500 vice commissari, e per 320 vice segretari di P. S.

Con Decreto Ministeriale del 16 Agosto 1919 è stato bandito un con corso per titoli a 320 posti di vice segretario nella P. S. Condizioni ne. cessarie: essere militari sotto le armi, e in congedo, aver prestato servizio nella guerra libica o na. zionale; o appartenere quale avven. tizio alle altre Amministrazioni dello Stato da almeno due anni, ed aver la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Stipendio iniziale: L. 3500, au. mentabile fino a L. 7,500.

Per concorrere ai posti di Vice com. missario occorre almeno la licenza liceale o di istituto tecnico, ed esse. re ufficiale sotto le armi o in congedo con servizio nella guerra libica, o nazionale.

Gli stipendi vennero notevolmente migliorati; da un minimo di Lire 4500 più lire mille di indennità, ad un massimo di L. 9600 più Lire Mil. le. I commissari vanno da un mini. mo di L. 8000 (più L. 1500) a Lire 11000 (più L. 1500). Infine i Questori hanno lo stipendio di L. 12,200, non comprese le indennità di carica e di servizio.

A tutti i funzionari che risiedono nei maggiori centri è concessa una indennità che secondo del grado va da L. 500 a L. 12000.

Un capitano marittimo suicida.

A Genova un capitano marittimo, tale Michele Bocca, novarese, si è tragicamente ucciso, precipitandosi dal muraglione della Stregа.

Le clamorose conseguenze di un aborto criminoso

A Pieve a Nievole tale Natalini Dosolina di Aniceto, vedova di un militare, rimasta incinta in seguito a colpevole relazione, non volle con fidare ad alcuno il doloroso segreto, e ricorsa ad una triste megera di Lucca otteneva di farsi abortire.

La Natalini Dosolina, malgrado ogni cura, decedeva all'ospedale di Pescia.

Sono attivissime le indagini per rintracciare la donna che procurò l'aborto, ma sembra che finora a nulla abbiano approdato.

La stampa si augura che da triste megera sia presto scovata, e seve. ramente punita. E' tempo che fini sca la triste piaga degli aborti cri. minosi, e che le Autorità agiscano con ogni energia per togliere dalla circolazione tanti esseri abietti che soffocano migliaia di innocenti.

Corriere Tripolino :::

Gli esportatori tripolini

Gli esportatori tripolini che espor teranno merci varie per l'Italia, par ticolarmente pei porti di Livorno e di Genova, da circa due mesi atten dono un mezzo per liquidare le par tite di merce già contrattate dalle case acquirenti e giacenti a marcir nei depositi cittadini.

Prima c'erano i piroscafi della li nea 12. che ne effettuavano il tra sporto, ma ora che la linea ... a causa dello sciopero l'esportazione si è arrestata.

Persistendo questo stato di cose i poveri commercianti, già danneg giati dalla guerra andranno incon tro a danni ancora maggiori ... e evidente che le case acquirenti fi niranno col denunziare i contratti in corso.

Non potrebbe il Governo locale ve nire in loro aiuto accordando il per messo di imbarcare la merce su qualche noleggiato e ottenere che il piroscafo tocchi i porti di Livorno e Genova?

Sarebbe questo un gesto veramen te provvidenziale per tanti commer cianti che oggi a causa della man canza di mezzi di trasporto vedono seriamente compromesso il loro com mercio.

La partenza del 241° fanteria

Ier l'altro nel pomeriggio prese imbarco il Comando del 241. Fante ria col 6. Battaglione destinati a l Homs, ove già si trovano gli altri due Battaglioni del Reggimento.

Prima che la Truppa prendesse imbarco, il Tenente Generale Mola Comandante delle Truppe, a nome di S. E. il Governatore porse il sa luto agli Ufficiali e Soldati partenti

Le truppe schierate colla Bandie ra del Reggimento resero poscia gli onori.

Erano presenti il Brigadiere Ge nerale Mammucari Cav. Stanislao il Colonnello Cilarella Cav. Dome nico Comandante il 241. Fanteria, il Colonnello Canzano Cav. Giuseppe Comandante del 24° Fanteria, il Tenente Colonnello Ruggeri Cav Mario Presidente del Tribunale Mi litare, e altri Ufficiali.

Una partenza

Con il «Città di Tripoli» è partito ieri per l'Italia il Capitano Giuseppe Pausini già ufficiale d'ordinanza di S. E. Ameglio. Il caro e quotane amico nostro ... di salutare tutti gli amici che egli non ha avu to il tempo di vedere, cosa che fac ciamo di buon grado.

SOCIETA' FRA IMPIEGATI E SALARIATI

I componenti il Consiglio Diretti vo e i rappresentanti di categoria so no pregati di non mancare alla riu nione che sarà tenuta sabato sarà 30 corrente, nel locale sociale in Via Azizia n. 116 per di... l'impor tante ordine del giorno ... loro di ramato.

Tutti i soci possono intervenire a detta riunione ed in special modo si fa invito ai soci impiegati straordi nari di voler presenziare della adu nanza, nella quale sarà discusso il da farsi in seguito alla mancata ap plicazione dei promessi miglior... menti economici al personale stra or dinario.

La Commissione Esecutiva

Stato Civile

Nati

Addadi Fortuna di Pinhas e di Semra Sanna.

Haddad David di Sion e di Hari Lisa.

Baranes Hima di Abramino e di Genah Misa.

Nami Smarda di Isacco e di Nami Hammus.

Morti:

Attum Iacob fu Isacco e di Se russi Diamanta di anni 38 da Tri poli.

Falzon Angiolina figlia di Paolo e di Margherita Darmanin di mesi 4 da Tripoli.

Movimento del Porto

Arrivati:

Cutter «Vergine Pompei» per Tu nisi con 8 tonnellate di benna

Trabaccolo «Annunziatina» da Zuara, vuoto.

Trabaccolo «S. Giuseppe» da M surata con 15 tonnellate di merci di verse e 7 passeggieri.

Trabaccolo «Anna Maria T.» da Homs, con 15 tonnellate di merci di. verse e 1 passeggero.

Piroscafo «Josto» da Homs, con una tonnellata e mezzo di merci di verse e 125 passeggieri

Partiti:

Brigoletta «Teresa» per Tunisi, vuoto.

Nave Goletta «Orsolina Battaglia» per Tunisi, vuoto.

Nave Goletta «Avigia Madre» per Terranova di Sicilia, vuoto

Cutter «Aquila Reale» per Homs, con 30 tonnellate di sale

Cutter «Vergine di Porto Salvo per Zuara con 28 tonnellate di merci diverse e 2 passeggieri.

Piroscafo «Marco Antonio Braga dini» per Homs con merci diverse

"Sicilia,, Soc. di Navigazione

La Società «Sicilia» ci comunica ... Eridella ... partito da Genova ... del 27 corrente

Piccola posta

Abbiamo già dichiarato che non pubblichiamo scritti anonimi o fir mati con pseudonimo. La Redazione di un giornale deve conoscere l'auto re delle cose che pubblica

La sua lettera, quindi è cesti nata.

All'Alhambra!

Questa sera: «Papà mio, mi piac. ciono tutte!» Capolavoro in cinque grandiosi atti.

Note Israelitiche ::

Presentandosi dinanzi alla mia mente qustioni importanti che a pa rer mio richiedono da parte delle Autorità competenti soluzioni u genti, ho creduto mio dovere di pa larne rivelarne l'importanza ed e sporre il mio modesto parere circa i rimedi da adottare

Non so se le mie parole avranno avuto quell'esito infelice della *vox clamans in deserto*, forse sarà stato così; ma non dispero, poichè è ri saputo che nulla in questo mondo passa senza lasciare tracce e sono convinto che qualche cosa si farà per il bene di quelli che soffrono e per tutti in generale.

N. mi sono curato di ricercare fra i miei correligionari l'effetto prodot to da questi miei tentativi per addi venire ad un miglioramento della loro igiene e della loro tutela econo mica, chè quanto faccio, lo faccio spinto da sentimenti di affinità, d'in teresse altruistico per tutti quelli che soffrono, che non hanno forz di parlare e che tacciono non po tendo occuparsi con sicuro vanta gio dei bisogni per loro impellenti Le mie constatazioni sono disinte ressate, frutto di mie personali ...zioni e non hanno altro scopo che cooperare ad un po' di bene per tutti. Il silenzio è d'oro e quindi do ... ma se tutti fossimo fe deli a questo stupidissimo e codar do proverbio, dove si andrebbe a fi ...? Contentiamoci della parola che, seppure è d'argento, ha sempre un valore.... di effetto piacevole e sicuro. Questo ho voluto dire, per chè non si creda nascosto in me un recondito desiderio di segnalarmi o di erigermi a portabandiera di idee differenti. Sono lungi da queste me schinerie: parlo, lotto, rischio per i bisognosi e posso vantarmene di averne dato l'esempio non ... con parole ma con azioni ...schiose D'altra parte non ... qui le necessità della vita, mi por teranno certamente altrove e quin di niente in me intenzioni di edi ficare piattaforme di popolarità. Si sta così bene nella solitudine medi tativa e proficua intellettualmente! Nè infine si deve leggere attraverso queste mie affermazioni un simula to rancore o meglio dispetto sono al disopra di tutto questo.

Parlo, agisco in piena coerenza con i miei sentimenti, passando ol tre a tutto ciò che è meschinerie del la vita terrena.

Se altre que... non mi saranno prospettate, inizierò una serie di ar ticoli brevi in cui sarà mia precipua intenzione parlare intorno a capi tali istituzioni della vita ebraica, perchè desidero che, tutti quelli non appartenenti alla nostra fede, possa no non confondere superstizioni, tra dizionali locali con quello che è la pura e semplice religione. Con questo non voglio accusare nessuno: i costumi, le abitudini sono soggetti ad influenze indipendenti dalla no stra volontà: ma se questo è catego ricamente vero, rimane peraltro il concetto pratico ed ideale della re ligione che è sempre quello purissi mo e tale da stupire chiunque si ad dentri in esso.

Questo farò ricordando di essere soltanto israelita e non nativo di al cun luogo. E' in me un intimo desi derio tenace, direi quasi caparbio, di collaborare con tutte le mie forze a quella che è la *misse en place* del la questione ebraica e la redenzione delle masse israelitiche nel Nord-Africa.

Per giungere a questo occorre an zitutto far conoscere l'intimo della nostra filosofia, dei nostri concetti vi tali, sfrondarli da tutto ciò che è intromissioni regionali e prospettar la nella sua vera essenza.

Questo farò, se me lo permette ranno, con entusiasmo, fede incrol labili, affrontando antipatie, armi di ogni genere, poichè sono convinto che chi combatte per una causa giu sta ha sempre nemici da affrontare

La «Nuova Italia», organo giova ne e ancora navigante attraverso dif ficoltà, deve coadiuvare queste cam pagne infide, se si vuole, ma le sole apportatrici di bene. Chè se tutti do vessimo inneggiare a quello che vi è soltanto di bene, chi penserebbe alle numerosissime sofferenze dell'u manità? Piaghe occorre toccare e cu rare e per meglio godere il sole, bi sogna scendere nei bassifondi, stu diarne i mali, cooperare ai loro ri medi e poi risalire lasciandosi beare dai raggi vivificatori del grande a stro.

S. L.

CONSIGLI IGIENICI

Igiene e tracoma

Uno dei problemi più importanti per chi vive in colonia è sicuramen te quello della profilassi delle ma lattie oculari contagiose. Son tanti qui i malati d'occhi e in massima parte di malattie diffusibili, che chi arriva per la prima volta a Tripoli prova quel senso di disagio che ha ... la prima volta in una cor sia d'ospedale

La malattia che miete tante vitti me e crea tanti infelici la si conosce, è il tracoma; la causa che la determi na è ancora sotto discussione. Noi ... solo se è possibile por... un qualche sollievo a tanto ... sentire soprattutto i nostri connazionali, che ... tanto disagio sopportano ... con le loro famiglie

Il tracoma, qualunque sia la sua vera natura, è una malattia della mi seria miseria organica e miseria sociale, - ma è soprattutto indice di completa assenza di igiene indivi duale

E' logico che tutto quanto deteriora la salute del corpo, tutto quanto di minuisce la robustezza e la resisten za fisica di un individuo, anche tem poraneamente, lo predispone a con trarre il tracoma, come lo predispo ne a contrarre qualsiasi altra malat tia infettiva. Ma se si avesse un po' più cura della propria persona, se vi fosse un po' meglio educati al vivere igienico e sano dei paesi civili, anche i deboli potrebbero resistere agli at tacchi del male

L'igiene però non va intesa nella forma sotto cui è più comunemente ... quell'igiene che ... presenta una lunga serie di macchine di mar ca quasi sempre tedesca, che spruz zano un po' di soluzioni antisettiche qua e là, o appestano gli ambienti con vapori più o meno puzzolenti Io non la vedo l'igiene nè negli im pianti mastodontici delle stazioni sa nitarie, nè nei militi fasciati di giallo che tanto spaventano il pub blico ignorante. Io mi riferisco a quell'igiene sana, semplice, pura che si trova nell'aria, nell'acqua, nella luce, quella che era così bene conosciuta dagli antichi romani. i quali per essa non avevano bisogno nè di medici nè di medicine. Il sole ad esempio è il migliore disinfet tante della natura, e di ... com pletamente e rapidamente ... senza che sia necessario ... del latte di calce o dell'acido fenico, tanto costosi.

Poichè è inutile nasconderlo: la qui stione del tracoma non è una qui stio ne puramente sanitaria ... una ... ostinarsi a combatterlo coi soli mezzi medici e chirurgici e a inse guirne i germi col microscopio e col collirio, non si concluderà nulla Occorre, se si vuol raggiungere lo scopo, portare la quistione sulle cause che mantengono viva la piaga nella popolazione e che sono ... ignoranza

L'ignoranza è il più importante fattore della diffusione del tracoma in ... Ci son tanti pregiudizi dif fusi quaggiù sulla natura e sulla cu ra delle malattie oculari, da far quasi credere che più che la malat tia, son gli uomini a distruggere gli occhi.

Molte deformità, molti accieca menti son dovuti a certe manualità fatte da empirici e mestieranti in digeni Le cauterizzazioni portate di rettamente contro il globo oculare o sulla cute delle palpebre nelle ma lattie più lievi e forse anche più in nocue; i cataplasmi, gli empiastri, i vescicanti, le escissioni della cute della palpebra superiore: ecco le co se che maggiormente deformano o distruggono gli occhi degli indigeni

La completa assenza del vivere igienico individuale e collettivo fa il resto: convinti che ci vuol sempre la medicina per la cura di ogni ma lattia, qui si esclude, non appena si hanno gli occhi arrossati, anche l'acqua dal viso e dalla pulizia per sonale. Persuasi che l'aria è il tra mite di tutte le malattie, gl'indigeni si tappano nelle loro case non appe na hanno gli occhi cisposi.

Ignari della facilità con cui il ma le si trasporta da un individuo al l'altro, essi vivono nella più perfetta comunanza sani e malati, senza nes suna precauzione personale

Ora bisognerebbe partire tutti quanti in crociata contro siffatti pre giudizi, e non aspettare che ciò fa cessero i soli medici, e tanto meno i pochi oculisti della città. Gl'indivi dui più intelligenti e più autorevoli nei vari gruppi etnici che costituisco no la popolazione, i capi più influen ti delle varie comunità dovrebbero coadiuvare i medici nella divulga zione delle buone norme igieniche a loro già note

Ma la propaganda più attiva e più efficace dovrebbero farla i maestri nelle scuole con la parola e con l'in sinuare nei libri e nei quaderni delle buone massime igieniche. Alcune semplici nozioni di igiene popola re dovrebbero rappresentare una parte dell'insegnamento che s'im partisce nelle scuole. E ciò sopratut to allo scopo di preparar sana la po polazione che oggi si affaccia alla vita, poichè per quelli che rappre sentano la triste ed immutabile ere dità del passato c'è poco da sperare

L'igiene collettiva dovrebbero cu rarla di più quelli che ad essa sono preparati Se non ci si avvisa una buona volta alla soluzione del pro blema delle abitazioni per tutti, in digeni ed europei, se non si cura di favorire le iniziative che si propon gono la costruzione di case popolari e risanamenti edilizi d'ogni genere se non ci si decide a far lavorare il piccone demolitore nei sudici ed af follati quartieri indigeni della città, è inutile che gli oculisti si affatichi no a mettere gocce e a divulgare mas sime.

Il problema delle abitazioni è il primo nella quistione del tracoma giacchè il tracoma si diffonde più nelle case che nelle altre collettività E' nella casa, dove si è costretti a vi vere a contatto, a scambiarsi la bian cheria, gli oggetti di vestiario e di altro uso comune, a dormire nell' stesso letto, che si moltiplicano i ma lati e si diffondono per la città. I nelle case indigene sopra tutto priv di aria e di acqua, di luce e di ... buona abitudine che si diffonde il tracoma come si diffondono le pi gravi malattie infettive, la tuberco losi, ad esempio

Risaniamo quindi le case, risanii mo le strade, distribuiamo l'acqu potabile abbondante e avremo fatt la più utile, la più efficace lotta con tro le malattie oculari contagiose.

E. BARTOLOTTA

ULTIME NOTIZIE

RATIFICA DEI TRATTATI

WASHINGTON, 28 - Il Senato re Michoose, dopo un colloquio con Wilson ha dichiarato che i trattat ... ratificheranno nel prossimo set tembre, respingendo un emenda mento del San Sciantung, e altri emendamenti

ULTIMATUM ALLA ROMANIA

PARIGI, 28 - Il Consiglio Supre mo ha inviato alla Romania un te legramma con cui la invita a cessare dall'appropriarsi delle disponibilità ungheresi, costituenti un pegno co mune per tutti gli Alleati, per le ri parazioni e di ratificare l'accordo ...

A tale riguardo dovrà compilarsi un elenco di tutti i beni asportati, che saranno messi a disposizione del la commissione per le riparazioni

I SOVRANI DEL BELGIO

TORINO, 28 - La «Stampa» pub blica che i Sovrani del Belgio si im barcheranno ... Settembre per gli Stati Uniti

IL GEN. PERSHING

ROMA, 28 - Il «Popolo Romano» scrive che il generale Pershing la scerà il 1. Settembre Parigi.

In quell'epoca il rimpatrio dei con tingenti americani sarà quasi ulti mato.

COLLOQUI MINISTERIALI

ROMA, 28 — L'On. Nitti ha con ferito lungamente coi Ministri Dan te Ferraris, Tedesco, Schanzer ... che furono di ... questioni degli approvvi gionamenti

TARIFFA DELLE VETTURE

Idem alla Caserma Feschum [illegible] 2,50, 3, 1,50

Idem alla Caserma Cavalleria [illegible]; 2,50, 3.

[illegible] a Porta Tarhuna [illegible] 3 4 4

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1 25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno [illegible] città al Parco Dirigibili [illegible] 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (escluso gli accompagnamenti funebri) [illegible] 3,80.

[illegible] a Porta Gargarese L. 2, 2,50, [illegible]

[illegible] all'accampamento [illegible] L. 1,30, 1 80, 2 30, 2 80

[illegible] all'Ospedale Militare [illegible] 1,80, 2 [illegible] 2 80.

Idem a Porta [illegible] Gasen L. [illegible] 3,50.

Idem a Porta [illegible] L. 3, 4; 4

Idem al Baracca[illegible] Ma[illegible] Hamadie [illegible] 2 20; 2 50 [illegible]

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce [illegible] vetture [illegible] 1 cavallo fino a [illegible], il secondo a quelle [illegible] 2 [illegible] fino a due persone per [illegible] andata [illegible] il terzo [illegible] rispettivamente alle vetture a [illegible] due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

[illegible] ogni persona in più [illegible] 15.

Alla Caserma Imperiale per Sta[illegible] balne[illegible] di spiaggia [illegible] Vetture [illegible] 1 cavallo [illegible] 2 bambini contano per [illegible] L. 1,20

R. Ufficio Agrario della Tripolitania

Osservatorio di Sidi el Masri (Tripoli)

Bollettino Metereologico Settimanale

dal giorno 18 al 24 Agosto 1918

		Temper.			Venti		
Lunedì	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	S-W	[illegible]	
Martedì	76	[illegible]	41	[illegible]	N	71	
Mercoledì	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	E	[illegible]	
Giovedì	[illegible]	[illegible]		[illegible]	E		
Venerdì	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	E		
Sabato	764	25	20	100	N	85	—
Domenica	764	19	31	125	S-W	83	—

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16, arrivo Ain Zara ore 7.[illegible] e ore 16 11, partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16 49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7,15, arrivo a Sorman ore 11; partenza da Sorman per Tripoli ore 1[illegible], arrivo a Tripoli ore 19.42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7 35, arrivo Suani ben Adem ore 9,8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9,20, arrivo Azizia ore 10,15; partenza da Azizia per Suani ben Adem 17,25, arrivo Suani ben Adem ore 18,11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18,20, arrivo a Tripoli ore 20,07

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte lo sconto è del [illegible] per cento; dalle 10 alle 25 del [illegible] per cento; dalle [illegible] alle [illegible] del 40 per cento; dalle 50 in su del [illegible] per cento

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40

In cronaca

A[illegible] del [illegible] per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo [illegible] L. 2 00)

N. B. [illegible] nostro [illegible] pubblicità per Tripoli e il Sig. [illegible]

LA NUOVA ITALIA

Giornale politico quotidiano della Libia

Ampio servizio di informazioni telegrafiche

Servizio speciale telegrafico dalla Capitale

Corrispondenze dalle altre Colonie

Abbonamento annuo L. 28 - Semestrale L. 15 - Trimestrale L. 8

UN NUMERO CENT. 10

ABBONAMENTI CUMULATIVI

NUOVA ITALIA e "CACCIATORE ITALIANO,,

Un anno L. 34

Le tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località del-

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

la Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1 Marzo u. s. anche le tasse per la emissione dei vaglia **hanno subito** un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 **per il distretto postale saranno soggetti alla tassa** di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — **I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo** dalle 10 alle 25 lire, **saranno soggetti** alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti **alla tassa di cent.** venticinque.

LA NUOVA ITA[LIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 241 Sabato 30 Agosto 1919 Un numero cent. 10

Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'

TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA Via Savoia, N. 44

La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Nuovi sistemi e nuove persone

Vorremmo che le nostre parole non cadessero nel vuoto come, purtroppo temiamo; vorremmo che chi le legge, non credesse che siano lo sfogo, lo sforzo del giornalista che deve quotidianamente riempire delle «cartelle» per soddisfare la voracità delle colonne di un giornale. Noi vorremmo, invece che il pubblico considerasse diversamente il nostro sforzo di tutti i giorni di tutte le ore, che considerasse questi nostri scritti come il prodotto d'una passione profondamente sentita, come il bisogno spirituale di trovare un punto di contatto con l'anima e la coscienza di coloro che quotidianamente spendono i loro dieci centesimi per acquistare queste quattro pagine di carta stampata.

In altri termini, noi desidereremmo che questa nostra voce, che proviene dalla profondità della nostra anima, e che è l'espressione vera e palpitante della nostra fede, non venisse scambiata per un freddo e calcolato artifizio giornalistico intento a sorprendere, come un ladro in agguato, le varie sensibilità dello spirito pubblico, sia per pervertirlo ai fini d'interessi particolaristici sia per defraudarlo della verità per altri scopi.

Noi abbiamo innalzata una bandiera e la terremo levata nella luminosità meridiana delle nostre idealità nazionali, con tutte le nostre forze, a costo di qualunque sacrifizio. Noi siamo partiti crociati per un'opera di libertà e di resurrezione e daremo alla nostra voce e ai nostri gridi di richiamo tutti i toni e tutte le espressioni perchè possano giungere ed essere compresi dal cuore e dalla mente di tutti i cittadini e di tutti coloro nelle cui mani è affidato il nostro patrimonio di queste e di altre terre d'oltremare.

E ripeteremo, e ritorneremo sui nostri concetti e li ripeteremo ancora senza stancarci mai, con una petulanza, con una insistenza che sembrerà noiosa, che è noiosa, ma che non sarà mai inutile inquanto tende e tenderà sempre a sfondare le barriere che si oppongono al nostro cammino, tende e tenderà sempre al la distruzione del passato ed alla ricostruzione di un nuovo edificio al quale è possibile dare un'impronta imperitura del genio e della laboriosità del nostro popolo.

Senza animosità, senza acredine, senza preconcetti, anzi con l'animo tranquillo e sereno di chi tutto comprende e tutto giustifica, noi perseguiremo senza affannarci la larva dorata del nostro ideale e parleremo e diremo di ciascuno e di tutto, di cose e di persone così, con quella onesta e chiara franchezza la quale, se può talvolta errare, sarà pur sempre l'espressione d'una coscienza che non si trastulla ignobilmente col falso e con la menzogna.

Ma, a che pro questa premessa così esplicitamente dichiarativa? Vuol forse essere una di quelle dichiarazioni anticipate che spesso sono puntelli a edifici che minacciano di cadere?

No, essi rispondono ad una sensazione che proviamo da quando abbiamo incominciato a svolgere la nostra opera su questa modesta tribuna, da quando abbiamo incominciato a tradurre in parola stampata il nostro pensiero in rapporto a tutto il complesso dei problemi che debbonsi necessariamente affrontare e risolvere se veramente si vuole il risorgimento di queste terre e se si vuole impedire il ripetersi degli errori e delle deficienze che han reso così amaro il ricordo del passato.

* * *

L'insediamento del governo civile sta per determinare la ricostituzione di tutto l'organismo politico-amministrativo della Tripolitania, con nuovi sistemi e con altre persone.

Ora, noi abbiamo motivo di preoccuparci di questa crisi di trapasso e ce ne preoccupiamo perchè non riusciamo a dissimularci le difficoltà che s'incontrano nella scelta delle persone alle quali dovrà essere affidato il nuovo delicatissimo compito.

Sappiamo per dolorosa esperienza quali danni abbiano prodotto certi atteggiamenti personali assunti da certuni che, o per incapacità politica o per altra inefficienza morale, o perchè fissi nelle proprie idee preconcette, sono stati elementi dissolventi complicando, aggravando situazioni che, col solo buon senso sarebbero state invece, facilmente e felicemente risolute.

In Italia, purtroppo, non si è ancora formata una coscienza dei nostri bisogni coloniali e dei doveri che il nostro Paese si assume specialmente di fronte alla Tripolitania, eppero non ancora possiamo dire di avere uomini veramente capaci di assolvere una missione [illegible] importante senza portarvi [illegible] una convinzione personale che, mentre corrisponde ad una [illegible] indipendenza spirituale, è in perfetto contrasto con la realtà.

E la realtà di oggi, [illegible] è assai diversa da quella che era ieri. Oggi, noi ci troviamo [illegible] avvenimento che non [illegible] abbiamo prodotto ma che per la sua eccezionalità non ancora è compreso nella sua vera essenza e nelle sue vicine e lontane finalità. [illegible] la missione dei funzionari che dovranno quando che sia [illegible] i incarichi politici è ben più difficoltoso di quanto non sia per coloro che attualmente hanno tali incarichi e sono già pienamente padroni della situazione nuova che si è venuta formando sotto i loro occhi. Noi crediamo che gli elementi civili che dovranno operare in questo campo non debbono [illegible] autonomia mentale nei riguardi della attuale situazione di fatto e nei riguardi di quello che è il suo naturale e logico svolgimento.

Essi, i futuri funzionari civili, non hanno a conforto della loro opera [illegible] che la qualità di essere militare apporta. E si devono agire con soli propri mezzi morali, senza l'aiuto di questo elemento di prestigio e di suggestione e quindi debbono compensarlo con la forza del proprio carattere e con quella ancora più efficace delle proprie idee e della propria coscienza.

A causa della acuta passionalità dei nostri sentimenti e della [illegible] quella [illegible] della nostra razza noi abbiamo sempre da temere [illegible] che [illegible] da noi stessi e quindi abbiamo sempre la necessità di imporre dei freni alla libera individualità dei nostri pensieri, delle nostre concezioni che quasi sempre, ci trascinano al di là del vero e del reale.

Ora sono appunto queste considerazioni che ci turbano e ci rendono pensosi nel momento in cui stiamo manovrando per oltrepassare lo scambio che ci dovrà mettere su di un altro binario.

Il passato che noi vorremmo morto ma che pure è sempre presente, ed è bene che lo sia, ci insegna, infatti bene che lo si ricordi, infatti quali, per eufemismo, si attribuiva il nome della persona che lo rappresentava. Ed il fenomeno lo si vedeva appunto in quelle determinate esclusive concezioni che i fatti autorizzavano a deplorare.

Ora, questi fenomeni non debbono più verificarsi [illegible] tempo in cui [illegible] individua possano sostituirsi alle idee e che uno scopo di pubblico interesse e d'interesse nazionale possa riflettere una personale ambizione.

Con ciò non intendiamo lanciare nessun grido d'allarme o, comunque, influire sulle decisioni del governo in merito a quanto stabilirà circa la scelta delle persone alle quali dovrà essere affidato una funzione politica [illegible]

[illegible]

L'epoca delle facile mietitura degli allori è ormai sorpassata. Ora è tempo d'un lavoro assiduo, tenace, i cui frutti sono assai lenti a maturarsi. Le primizie politiche non [illegible] Gli uomini debbono scomparire nel cavo delle tacine e ivi operare, così come il minatore nelle viscere della terra donde [illegible] ferro e oro.

F. S.

Il Porto di Tripoli

In un articolo del "Corriere Mercantile,,

GENOVA, 29. — Il « Corriere Mercantile » occupandosi del porto di Tripoli, e della sua funzione, assicura che il Consiglio dei L.L. P.P. riesaminerà la questione, nel senso di accertare se convenga al porto interno l'attuale sistemazione, opportunamente completata, in modo da sollecitare la attuazione di un sicurissimo approdo per qualunque nave.

Lo stesso giornale aggiunge:

« Occorre riattivare il più presto possibile il commercio delle lane e del bestiame, indirizzandolo non già verso l'Egitto e la Tunisia, ma verso l'Italia.

« Tale commercio assumerà una grande importanza se gli arabi del Sud Bengasino, dalla Barka si indurranno a coltivare estensioni immense dei loro territori, i cui sbocchi al mare sono a Bengasi, a Tolmetta, e a Derna.

Occorrono però ferrovie, e la urgente sistemazione dei porti.

Si assicura che il Ministero delle Colonie ha deliberato di assumere nei servizi provvisori dei Lavori Pubblici nella Tripolitania e nella Cirenaica, ingegneri e geometri, coll'annuo assegno di lire 11 mila e 8 mila rispettivamente, oltre una speciale indennità.

Il limite di età è dai 21 ai 40 anni, gli aspiranti dovranno inoltrare la domanda al Ministero delle Colonie.

Il Raid Roma - Tokio

SPEZIA, 29. — È partito per [illegible] il piroscafo « Nippon », il quale trasporterà il materiale di aviazione per il raid Roma-Tokio [illegible]

* * *

ROMA, 29. — [illegible] preparazione del raid aviatorio [illegible]

Il percorso scelto accuratamente, anzichè attraversare il continente asiatico, cosa che avrebbe richiesto il raggiungimento di forti quote sui gruppi montagnosi [illegible] segue molto da vicino la costa, dal golfo Persico fino a Shangai. Questa condizione permetterà agli aviatori un più [illegible] esatto controllo [illegible] perciò [illegible] porta [illegible] rifornimento che saranno imbarcati su appositi piroscafi diretti verso l'estremo oriente.

Tale [illegible] permetterà [illegible] benzina [illegible] la metà di ottobre [illegible]

La morte del Gen. Botha

PRETORIA, 29. — È morto il Gen. Botha.

La importantissima parte che il Gen. Botha ha preso nella guerra contro la Gran Bretagna è troppo conosciuta perchè debbasi ricordare.

L'illustre Generale lascia un gran [illegible] La sua figura resterà fra le più grandi della storia africana, per le memorande imprese compiute.

Il nuovo Gabinetto Ungherese

BASILEA, 29. — Si ha da Budapest che si è costituito definitivamente il nuovo Gabinetto con Schnetzer alla Presidenza ed Interni, Imerisch [illegible] agli Esteri, il Generale Schnetzer alla Guerra, e Guoy alle Finanze.

L'eterna compilazione del trattato con l'Austria

PARIGI, 29. — Il Petit Parisien [illegible] circa il trattato di pace con l'Austria pubblica che dovranno ancora discutersi vari emendamenti, che riguardano le clausole territoriali relative alle frontiere italiana e czeco-slovacca, probabilmente la pace non sarà firmata prima del 10 Settembre.

PARIGI, 29. — Il Consiglio Supremo ha continuato l'esame del trattato di pace con l'Austria, occupandosi [illegible]

Si ritiene che il testo definitivo del trattato si consegnerà sabato oppure domenica, alla Delegazione Austriaca.

La cerimonia della firma avverrà cinque o sei giorni dopo a Saint Germain.

Gli Alleati accorderanno tale periodo di tempo a Renner per compiere le definitive formalità.

Una circolare dell'On. Ciraolo

Nuovo Presidente della "Croce Rossa,,

L'On. Ciraolo ha inviato a tutti i comitati della Croce Rossa la seguente circolare:

[illegible] Senatore Conte di Frascara, [illegible] la Croce Rossa Italiana durante la guerra, [illegible] lungo lavoro, ha [illegible] Presidente dell'Associazione, [illegible] desiderato che fossero accolte. Sua Maestà il Re, su proposta di S. E. il Ministro della Guerra, e di S. E. il Ministro [illegible] ha nominato Presidente Generale della Croce Rossa Italiana.

Nell'assumere l'alto ed arduo ufficio, rivolgo il mio saluto cordiale ed augurale alle Loro Signorie, al Presidente civile e militare, alle Signore Infermiere Volontarie dell'Associazione, e li invito ad onorare con me l'illustre [illegible] e il ricordo di tutti coloro che prima di Lui, nelle opere civili della Croce Rossa e nella collaborazione con l'Esercito glorioso prepararono i destini del grande [illegible] umana.

[illegible]

La Croce Rossa Italiana [illegible] di guerra, [illegible] di pace. [illegible] e di assistenza sanitaria del popolo, che fiancheggiammo ieri nella organizzazione di guerra e che vogliamo fraternamente assistere domani nei pericoli che alla collettività nazionale possono preparare le minacce degli elementi crudeli, le [illegible] il dolore stesso del vivere ed il logorio del lavoro. Di tanta impresa, le autorità direttive dell'Associazione d'accordo coi poteri centrali dello Stato, [illegible] programma. E noi lo eseguiremo con fermezza.

Ma per bastare al grande compito di pace l'Associazione, dopo il suo grande [illegible] di guerra, [illegible] rassettare il proprio bilancio, restaurare le energie dei Comitati, istituire salda disciplina fra coloro che, devoti alla idealità crociata, donarono alla [illegible] gli sforzi, [illegible] metodi di opera.

Questo sarà fatto. E servirà, anche, a meritare dalla Nazione il concorso larghissimo di fiducia, di danaro, di energie personali, necessario perchè la nostra si converta in azione benefica e salvatrice.

[illegible] salvete il nostro [illegible]

Chi per tema o per fatica, maggiori dell'animo e delle forze, per l'altezza e per la lontananza della nostra mèta, non possa operare tra noi in armonia con i doveri civili ed umani della Croce Rossa Italiana, faccia all'Associazione il maggiore sacrificio d'amore e di deposizione: si tragga in disparte.

Chi invece ha gagliarda la fede, l'energia, le idealità così da poter validamente obbedire al grande dovere antico e nuovo dimentichi nel [illegible] la sua [illegible] della Croce Rossa [illegible]

Con la certezza che [illegible] al fianco del popolo, per assistere nel nome della Croce Rossa Italiana il vostro Presidente vi ricambia il saluto augurale, invitandomi o Signori, a levare [illegible] intorno all'immagine della Patria.

GIOVANNI CIRAOLO

Al Consiglio Direttivo, al Comitato Centrale ed Uffici dipendenti, [illegible] Delegazioni [illegible] Alle Delegazioni Generali all'Estero. A tutti i Soci.

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

Per la prossima amnistia

ROMA, 29. — I giornali dicono che il Guardasigilli Mortara ha lungamente conferito col Presidente Nitti, col Ministro Albricci e col Generale Diaz, per definire il Decreto di Amnistia, che si approverà nel consiglio dei Ministri del 29 Agosto, e sarà sottoposto alla firma del Re il 31 Agosto.

In onore degli ospiti americani

ROMA, 29. — Questa mattina, nella Caserma del Macao, ebbe luogo una rivista in onore degli ufficiali americani, [illegible] Roma.

Assistevano i Ministri della Guerra, le Autorità civili e [illegible] militari dei due paesi.

Gli americani hanno [illegible] mente ammirato [illegible] militari, compiuti dai [illegible] di arditi, a dorso nudo.

Gli ospiti hanno quindi visitato il Museo Storico del Genio, e Castel Sant'Angelo.

Gli alunni del Collegio Militare hanno offerto agli americani una colazione, a cui parteciparono i Gen. Diaz, Nitti, e Albricci, i quali brindarono in onore dell'America.

Ad essi rispose il Colonn. Baker, vivamente ringraziando per le accoglienze ricevute.

Congedamento di ufficiali di complemento

ROMA, 29. — Il Governo ha disposto l'invio in congedo degli ufficiali di complemento di tutti i Corpi, delle classi del 1889 e 1890, che ne facciano domanda.

Si sta preparando il congedo degli ufficiali di complemento delle classi dal 1891 al 1896, che sarà effettuato nel prossimo Settembre.

Il nuovo Corpo di P. S.

ROMA, 29. — Il nuovo Corpo [illegible] degli Agenti dell'Ordine [illegible] guardie di P. S., che assumeranno il nome di agenti Investigatori.

Ammonteranno ad ottomila, vestiti in borghese, [illegible] esclusivamente politiche.

I RR. CC. saranno esclusi dal servizio di P. S. [illegible] guardia da Agenti dell'Ordine [illegible] rizzati, comandati da ufficiali, e forniti di una speciale divisa uniforme.

Un milione per l'Ospedale di Posillipo

ROMA, 29. — Il [illegible] per incarico di Giuseppe Macaulei ha [illegible] On. Nitti un milione, destinato all'Ospedale [illegible] Posillipo di Napoli, per [illegible] ufficiali [illegible]

In giro per Roma

ROMA, 29. — I cadetti americani hanno visitato nel pomeriggio il Pantheon, deponendovi corone.

Visitarono quindi altri monumenti.

Stasera il Gen. Albricci, Ministro della Guerra, ha offerto all'Hôtel [illegible] un pranzo in loro onore.

[illegible] West [illegible] tutta [illegible] agli americani durante la loro permanenza a Roma.

Il Gen. Albricci rispose augurando che una profonda amicizia cementi [illegible] dei popoli delle due Nazioni.

Gli allievi [illegible] partiti per Napoli con un treno speciale.

Il saluto degli americani

ROMA, 29. — Al momento di lasciare la Capitale, il Comandante americano R. John West ha inviato il seguente indirizzo al Ministro della Guerra generale Albricci:

Come rappresentante dell'esercito americano colgo l'opportunità di esprimere a Voi ed al Vostro Popolo i più calorosi sentimenti degli ufficiali americani, che hanno avuto il privilegio [illegible] la vostra ammirevole capitale.

Siamo venuti a voi come amici ed alleati, e siamo stati ricevuti come fratelli.

I nostri cuori vengono ora a voi irresistibilmente, sentiamo davvero di essere stati particolarmente onorati nell'incontrare faccia a faccia gli ufficiali ed il popolo d'Italia e nel sentirne loro liete accoglienze.

Nei nostri drappelli vi sono rappresentanti di tutti gli Stati dell'Unione, ed io sono sicuro che quando torneranno in patria noi manterremo [illegible] vincoli non [illegible] fino ad ora immaginati. Sentiamo [illegible] dei più [illegible] ricordi [illegible] ed il solo modo con [illegible] manifestarvi i nostri sentimenti potrebbe esserci offerto da una vostra [illegible] circostanze. I nostri ufficiali [illegible] recati lassù sul suolo fatto sacro dal sangue dei nostri alleati inglesi, francesi [illegible] vera fortuna calcare il suolo dove l'Italia compiè i nobili ed efficaci sacrifici per ricondurre la pace e la libertà nel mondo. [illegible] i nostri cuori per la vostra gentilezza e per [illegible] Fraterno R. John West Comandante di [illegible]

I passaporti per la Libia

ROMA, 29. — Il Ministero delle Colonie ha delegato ai Prefetti e ai Sottoprefetti, l'adempimento delle pratiche per il rilascio dei passaporti per le nostre Colonie.

Il congedo della classe del 1894

ROMA, 29. — I giornali annunziano che per disposizione del Ministero [illegible] Settembre [illegible] le operazioni per [illegible] sottufficiali, e volontari della classe del 1894.

Elettrificazione delle ferrovie

ROMA, 29. — S. M. Il Re ha firmato a Valdieri il Decreto per la elettrificazione delle ferrovie.

Il Decreto, fra l'altro, prescrive l'obbligo della elettrificazione per le linee esercitate dallo Stato o costruende, per una estensione non inferiore a 6 mila chilometri e per le linee tramviarie e ferroviarie dell'industria privata, per poter [illegible] produrre e trasportare l'energia elettrica.

Viene autorizzata la spesa di 800 milioni, ripartiti in otto esercizi, per i lavori occorrenti e per l'esercizio [illegible] 60 milioni.

Le [illegible] private produttrici forniranno l'energia occorrente; quando alcune regioni, attraversate dalle linee elettrificabili manchino delle società produttrici, ovvero non siano in grado di fornire l'energia sufficiente o pure facendolo, danneggino le industrie locali.

Il Ministero dei Trasporti provvederà direttamente con impianti idroelettrici quando in una regione vi siano varie società produttrici di elettricità.

Il Ministero può subordinare l'acquisto della energia alla assicurazione della Società produttrice perchè sia assicurata la continuità della fornitura.

Il Decreto fissa il prezzo di acquisto della energia e le norme di pagamento di carattere amministrativo.

Viene istituita una direzione generale per la elettrificazione delle Ferrovie, che siede presso il Ministero; un collegio arbitrale per la [illegible] delle controversie oltre una commissione per la elettrificazione delle ferrovie.

L'incrociatore "Libia,,

LISBONA, 29. — Gli ufficiali del l'incrociatore italiano « Libia » [illegible] sono recati a salutare il Presidente della Repubblica Portoghese, che quanto prima visiterà la nave.

الصفحة العربية اليومية

٤ ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم السبت | ٣٠ اغسطو سنة ١٩١٩

اخبار وتلغرافات

الوجيه نتى وايطاليا

رومه ٢٤

ارتاح الناس للدعوة التي وجهها الوجيه نتي الى جميع ولاة المملكه

فقد نبههم الى خطورة الحالة الداخلية واشار عليهم بتحايد جميع المشاغب الداخليه والسعى للتحرر من مساعدة الغير واطالة مدة العمل والتنقيص في المقطوعيه والاقتصاد الشديد في السياسة المالية وتفضيل المحصولات والمنتجات الوطنيه على الوارد منها من الخارج والعود ى رواهة

وقد ملقت الصحف بارتياح هذه الدعوة واعربت عن املها ان تمغر مساعي الحكومه عن افضل النتائج

قرار مجرم

جاء من القسطنطينيه

ان خليل باشا عم انور باشا فر من سجن وزارة الحربيه الى اسيا الصغري مع شوكة اللت الما

تخفيض اسعار العيش بجرمانيا خمسين في المائة

المان

العيش غال وبقاء غلائه امر محتوم بيد ان هذه القاعدة لا تجري احكامها فما يظهر علي بلاد المانيا فان اسعار العيش اخذت تخفض بسرعة

ويستدل من تقرير رسمي نشرته الحكومه منذ ايام ان ثمن الة السمن اصبح ١٨ مركا وكان ٣٢ وانخفض سعر اللحم من ١١ الي ٥ مركات واربعه ونصف وتناول هذا الانخفاض في الاسعار جميع المحاصيل الاستعماريه كالكاو والشاهي والشوكولا والبن وغيرها.

الفحم الحجري

شرعت اوساق الفحم الحجري ترد من البلجيك على ايطاليا وهي تواصله

المندوبون البلغار يواصلون ارسال المذكرات

باريز ٢٥

ارسل الوفد البلغاري الى الموتمر مذكرتين احتج في الواحدة على ما طلبه السرب من منحهم الاراضى الواقعه على حدود سربيا وبلغاريا

وطلبوا في الثانيه عود الاساري البلغار المأسورين بعد الهدنه شرق اسكوب

انكلترا تريد اعادة آل هبسبورغ الى العرش

تلقت كرياري ديلاسيرا ان انكلترا تعمل في السر على اعادة ال هبسورغ الى سرير الملك

بيد ان مصير هذه الاسرة علي جميع ما تبذله انكلترا من المساعي لا يتحول عما هو الان عليه

اصلاح ادارة الامن العام

يظهر ان الحكومة تنوي اصلاح دائرة الامن العام ,, كستوره ,, الطليانيه في جميع المملكة

وستبدل اسم هذه المصلحه وتجعله ,, الحرس الملكي ,,

وترتب الاربعين الفا من رجال البوليس في ثكنات عسكرية يتولى قيادتهم جنرال وتقسمهم الى ١٢ قيادة تريتريال

احتجاج مصر

نشرت كرياري ديلاسيرا ان رئيس الوفد المصري سعيد باشا زغلول قد بعث الى نواب فرنسا واعيانها احتجاج الشعب المصري على فصول معاهدة ورساى المتعلقة بمصر

وختم مستنجدا بفرنسا ان ترفع صوتها في الدفاع من حقوق المصريين

بنك للبوغلاف

نشرت جريدة يوغلاف كي ان حكومة البوغلاف تنشي مما قريب بنكا في بلغارد براس مال يبلغ خمسين مليونا فرنك

سرقة العربات الكهربائية

تقع من دون انقطاع في بولنيا حوادث سرقة السيارات وقد كسر البارحه الاولي اللصوص رتاج قصر كولينى وركبوا سيارة فيه للحاسب روسي واطلقوا سوقهم للريح الى وجهه مجهوله .

وقد ارصد الحاسب جائزة بالفى فرنك لم يبداه الدلالة الكافية على مصير عربته

الاصلاح الانتخابي

روحه ٢٧

اجتمعت اللجنة المكلفة بالنظر في مشروع الاصلاح الانتخابي وفي احكام مشروع صلندرا الذي يريد تخويل حق الانتخاب الكل من شملته التعبئة الحربية وان كان دون السن الحادية والعشرين

اصدار الجلد الى الخارج

سمح وزير التجارة والصناعة والاشغال في اصدار الجلد من المستعمرات الى البلاد الاجنبية ايه كانت

الجبل الاسود

قدم الوجيه كوتونيو سوالا قصد منه معرفة ما هي الصعاب المعترضة في سبيل الاعتراف بحقوق الجبل الاسود . فان ذلك يمس مصلحة ايطاليا ايضا في الادرياتيك

زيارة ماموري الخزينة

زادت الحكومه عدد ماموري الخزينه ٣٦ موظفا يكلفونها نفقه ١٨٣٧٤٦٥ والذي اوجب ذلك تراكم ما يجب عليها دفعه لزيادة الدين العمومي

ايطاليا توزع الاطعمة في بودابست

جاء من زوريخ

ان الحكومة الطليانية لبث القائد الطلياني سيغري واوعزت اليه ان يوزع جرايات مخصوصه على النساء واطفال بودابست

وبلغ ما وزع منها لاول مرة عشرين مركبه وكان لذلك تأثير على تلك الامة المسكينه فاطلق السنتها بالشكر على اريحيه الدوله الطليانيه

صلح النمسا

رومة ٢٧

تقول الصحف

ان موتمر الصلح فحص امس شروط المعاهدة مع النمسا على ما لاحظه الوفد النمسوي فاتفقوا بالاجماع على الحدود المعينة بين ايطاليا والنمسا ورفضوا طلب اليوغسلاف لتعديل الحدود واصروا على قرارهم الاول بخصوص كارنزيا وابوا تلبية مطالب النمسويين ان تنقص لهم المبالغ الواجب دفعها تعويضا

ثم فحصوا الشروط المالية واتفقوا عليها وبذلك قد فرغوا من الجواب على ملاحظات المندوبين النمسويين

وسيسلمونهم غدا المعاهدة ليمضوها خلال خمسة ايام اي خلال ٢ سبتمبر على الكثير

ومن ثم يوجلون جلسات الموتمر .

غريبة

بلرمو ٢٧

انبثق امس على ظهر مركب شراعي موسوق خمرا غاز من احد البراميل وكان يفور بقوة فاصاب ثلاثة من البحارة فماتوا للحال . ولم يقو احد على شرح هذا الامر الغريب وكان له تاثير شديد في الاندية البحريه

محاكمة مدير جريدة

باريز ٢٦

تولي الدهش جميع محافل العاصمة عندما بلغها خبر الشروع في استنطاق مدير بوني جورنال السابق السيد جودي لاتهامه بانه اتفق مع الالمان على ان يدافع في صحيفته عن قضيتهم على جعل هينوة له يبلغ مليونين

بيان كلمنصو

باريز ٢٦

بسط كلمنصو رئيس نظار فرنسا بمحضر لجنة المشيخة للامور الخارجية جميع ما يتعلق بتاريخ المفاوضات التي ادت الى معاهدة الصلح مع جرمانيا

وستجتمع اللجنة يوم الجمعة للموافقة على البيان

قيصر جرمانيا

جاء من باريز

ان غليوم امبراطور الامس قد ابتاع قصر كانت تملكه البارونه وان هيرسكا بنصف مليون فرنك .

سوريه والواتيكان

زار بطيريريك الموارنه اللبنانى الحويك قداسه البابا وهو معروف بضلعه مع فرنسا

وقد ذهبت صحب باريز الى انه قصد من الزيارة الدفاع عن المصالح الفرنسيه ببلاد الشام

ادبيات

الحكم الاتوقراطي . .

(من النصير البيروتيه)

لما ارسل عبد الملك احد ملوك اميه الحجاج الى العراق كان اول ما خاطب به اهل الكوفه ان قال :

والله اني لارى ابصارا طامحه . واعناقا متطاوله . ورووسا قد اينعت وحان قطافها .. واني انا صاحبها كاني انظر الي الدماء ترقرق بين العمائم واللحى

وذكر الاغاني انه كان يقتل منهم جزافا على التهمه الى ان بلغ عدد الذين قتلهم مائه الف وعشرين الفا وكان في السجن عند موته اكثر من خمسين الفا يرسفون في سلاسل الحديد ولا ذنب لهم الا انهم يعادون من عاداه الله

وكان الناس يتحادون اذا تلاقوا في المجالس والمجامع والمساجد والاسواق تساءلوا من قتل البارحه ومن صلب ومن جلد ومن قطع ,, المستطرف ١ — ١٢٨ وانتهى به الانكماش في الظلم الى ان يامر الناس بحلق لحاهم ويعاقب المخالف له بذلك بتسميره في الحائط فيموت جوعا وانما هو لا يستطيع سبيلا الى الحراك

قلنا : مثل هذا تفعل الحكومه الارتقراطيه . ومع ذلك يوجد من ينادي بها ؟

بيتان

بيتان من الشعر يقتلان سبعين رجلا .

لما تولى الخلافة ابو العباس سنة ١٣٢ هـ . واستوثق له الامر احضر سبعين رجلا من بني امية لمجلسه وسأل شاعره رايه بهم فقال :

لا يغرنك ما ترى من رجال
ان تحت الضلوع داء دويا

فضع السيف وارفع السوط حتى
لا ترى فوق ظهرها امويا

فالتفت احد الامويين الى رفيقه وقال - قتلنا العبد

اما ابو العباس فانه امر بهم فضربوا بالسيوف حتى قتلوا ...!

من النصير البيروتيه

قال اللورد شستر فلد اولاده . يابني لا تقبض يد احد او تمسك ثيابه اجبارا له على سماع قولك لانه اذا كان يرغب عن سماع كلامك فالاولى بك ان تمسك لسانك . لا ان تكلف نفسك بمسك ثيابه بيديك

ان الطبيعة اولت الناس حق التمتع بكل خيرات الارض سواء بينهم والمقصود من المجتمع الانساني انما هو الدنو من هذه المساواة المطلقة بين الموسر والمعسر وبين الغبي البليد والذرب النابغ في الذكاء (بابوف الفرنسوي)

يتبع الاشرار مساوىء الناس كما يتبع الذباب المواضع الفاسدة من البدن

الامثال الصينية

الحق ثقيل فل حاملوه

التلمود

من السهل حشد الف جندى ولكن من الصعب وجود قائد يحسن قيادتهم

الامثال الصينية

عن جريدة

(النصير)

Corriere Tripolino :::

Giornale dei giornali

Il Generale Von Der Glotz

Il Generale Von Der Glotz, comandante delle truppe tedesche nel la regione del Baltico, fu richiamato dal Governo a Kolberg.

Invasione di ferrini

Nella Venezia Giulia è avvenuta un'invasione di «ferrini», cioè di monete di ferro da 20 cent., che l'Austria aveva fatto coniare duran te la guerra.

Tutti ne hanno letteralmente le tasche piene. Il valore dei «ferrini» in Jugo-Slavia è di appena 4 centesimi di lira. L'invasione si deve al l'opera dei contrabbandieri.

I telegrafisti Napoletani protestano

I telegrafisti napoletani hanno vivamente protestato contro l'On Drago per l'inconsulta mozione, circa l'abolizione del riposo festivo.

Nel Ministero dell'Assistenza Militare

Vien comunicato che con le recenti assunzioni di personale avventizio, compiute di recente, non si accettano più domande di impiego nel Ministero dell'Assistenza Militare.

Restituzione di armi requisite

Da Vienna sono giunte a Trieste, con vagoni speciali, tutte le armi, fucili da caccia, pistole, e rivoltelle, che l'ex Governo Austriaco aveva fatto requisire nelle terre ancora da redimersi, per tema di insurrezioni armate.

Ciò che avviene nel Montenegro

Nel Montenegro succedono continui combattimenti fra le truppe serbe e gli insorti.

I militari serbi inseguono invano gli insorti che, rifugiatisi nei monti, sostengono accaniti combattimenti.

La data delle elezioni politiche

Si conferma da più parti che le elezioni generali politiche avranno luogo il 16 novembre.

I crediti dell'Inghilterra all'Italia

Il credito, aperto in questi giorni dall'Inghilterra all'Italia ammonta a dieci milioni di sterline. Il tasso di interesse è del 5 per cento. Il credito dovrà rimborsarsi in tre anni.

Aumento delle tariffe ferroviarie

Consta che, per coprire il deficit delle ferrovie dello Stato, si studia di aumentare le tariffe dei viaggiatori e delle merci del 30 per cento.

Funzionari postali a Trieste

Il «Lavoro» di Genova ha denunciato che presso la Regia Amministrazione Postale Telegrafica di Trieste, restano in servizio alcuni funzionari anti italiani, e peggio. Si invocano immediati provvedimenti.

Le gesta dei Sinn Feiners

Un gruppo armato, forse composto di Sinn Feiners, ha tentato di impadronirsi di Rockj-Island, ma però l'attacco fu respinto.

Un'inchiesta nel Ginnasio di Maddaloni

Un aspettore centrale, capitato improvvisamente a Maddaloni, ha iniziato un'inchiesta nel R. Liceo-Ginnasio.

Non si conoscono i motivi del provvedimento, che ha suscitato disparati commenti.

Il disastro aviatorio di Verona

La commissione incaricata delle indagini sul disastro aviatorio di Verona ha steso la relazione sulle cause del disastro. Secondo le voci che corrono sarebbero accertate gravissime circostanze, e cioè che al momento della partenza, l'apparecchio portava un sopraccarico di circa 400 Kg.; e che il Magg. Calori comandante del Parco, aveva, alla partenza del velivolo da Venezia, ordinato che non avvenisse.

E' imminente l'arrivo dall'Italia a Tripoli di un aeroplano postale

Si dice, e si spera da parecchio tempo, in base ai telegrammi pubblicati dalla «Nuova Italia» Ma l'aeroplano non si vede e probabilmente non si vedrà mai, mentre i buongustai vedono ogni giorno, ed apprezzano sempre più l'ottimo «Ristorante Roma», in Zenghet Bel Her 1 N. 15, di fianco all'Alhambra.

Ottima cucina romana. Prezzi convenientissimi. Pensioni. Prezzi fissi e alla carta.

Automobili e automobilismo tripolino

Si fa appello alla imparzialità del nostro giornale per pubblicare ancora una [illegible] lettera del «Cappuccino» [illegible] presentato dagli autocarri militari. Noi pubblichiamo perciò la lettera del contradittore dichiarando che per conto nostro non [illegible] da toglierci o da aggiungere [illegible] dizio già da noi [illegible] riguardo. Per quella parte, poi [illegible] l'autore [illegible] questione della [illegible] l'incidente [illegible] operaio Di Martino, facciamo notare che la sua dissertazione giuridica è perfettamente inutile inquanto il fatto costituisce materia di codice penale ed è soltanto il tribunale competente a giudicare.

Quanto [illegible] degli autocarri, [illegible] rilevarne [illegible] quando ci sarà dato di constatare.

× × ×

Sig. Direttore,

Abbiamo finora taciuto contro l'indignazione sferratasi ingiustamente da parte del rappresentante dell'opinione pubblica, il Signor Cappuccino, per fatti accidentali capitati, a intervalli di giorni, a turbare la pace del popolo, intento all'operosità e al godimento dei frutti del l'oramai ristabilita calma

Ma cos'è tutto questo ininterrotto gracidar di ranocchi contro i responsabili d'un fatto, in cui è da escludersi totalmente la volontarietà? E' forse il caso di parlare di responsabilità e di colpa, se responsabilità e colpa sono da ricercarsi solamente nella imprudenza, negligenza, imperizia della propria arte o professione e inosservanza di regolamenti? O che il Signor Cappuccino ne voglia fare una questione di diritto in questo caso non si adatta troppo bene la scelta del suo pseudonimo.

I Cappuccini, lo sappiamo bene, nel loro volontario ritiro sono sempre stati in comunione di spirito con l'Eterno, nè la cura del mondo esteriore li ha distratti o distolti dalle loro ascetiche aspirazioni. In essi sono stati buoni bibliografi, bravi dottori, ottimi storiografi, valenti enciclopedisti

E' curioso! Ma, nella storia di tutti i tempi, ci è occorso imbattere in un Cappuccino che, oltre il quo consulto, sapesse fare anche da corrispondente di giornali cittadini

Ma poichè la rarità del caso di un Cappuccino, tratto dai pietosi riti a curare anche le cose di quaggiù non può se non interessare, si è certi che lo stordimento dei sensi - prodotto dalla visione delle cose ultramane, non abbia cagionato perturbazione in alcune facoltà si da impedire al Cappuccino di vedere e giudicare un fatto, che è molto umano nella sua tragicità?

Teniamo ad affermare che quanto aprioristicamente è detto dal Signor Cappuccino è degno di smentita

Che [illegible] rappresenta, anzitutto, nel servo [illegible] un autoveicolo, che cosa nel servizio privato e nella vita cittadina ignora forse il nostro frate, che il diabolico ordegno rappresenta oggi un mezzo di locomozione più celermente atto al trasporto di materiale e persone? Ma si è giunti a tanto lusinghiero risultato, nel secolo XX, dopo molte ricerche e fatiche spese nel perfezionamento della meccanica, si da voler disconoscere che l'applicazione di questa, nei vari usi dell'attività umana, è d'una irrefragrabile utilità? Si vede che il Reverendo ha troppo pieno ancora il capo di antiquarea, o ribelle e refrattario ai nuovi trovati della scienza.

Sappiamo che il divo Giosuè dovette assistere, in vita, all'ostracismo imposto, per volontà del clericalume, alla sua ode «A Satana» perchè in essa fu ravvisata l'apologia del male e non il progresso della scienza. Stando così le cose, giudico sia perdonabile il contegno assunto dal nostro frate nel voler dimostrare, come ai cammelli degli arabi più la perpetua minaccia dei fulmanei autocarri nelle strade fra le oasi

[illegible] me le strade delle oasi siano di IV classe, perchè a fondo naturale e sabbioso, intercenge con la Topografia. La meccanica dei motori a scoppio c'insegna poi, come a tal genere di strade si addica meglio e in massima la velocità minima che è quella di 12 Km. all'ora e non la massima che varia dai 45 ai 60. E non è forse con questo esplicitamente e in succinto dimostrato il fatto che, per costruzione e tecnica, non è possibile spingere a velocità fulminea autoveicoli su strade di IV classe?

Dov'è maggiormente esercitato il traffico della popolazione indigena non [illegible] la minaccia continua del pericolo che pesa sugli uomini e sui somari carichi di ortaglie. O non ha mai, il nostro Cappuccino, [illegible] allo strombazzar [illegible] trombette da [illegible] per avvertire la gente che bisogna attraversarla all'atto della presenza imminente d'un autocarro? Bisognerebbe anche pigliarsi la briga di [illegible] il marcio [illegible] strade urbane [illegible] per la salute pubblica. Non [illegible] profilattico contro i passaggi fulminei?

Senta, reverendo: vuol sottoporsi con noi ad un breve ed elementare calcolo di fisica? Partiamo ad un [illegible]

Supponiamo che la distanza fra Tripoli Porta Menshia sia di 3 Km.; il tempo impiegato da un autoveicolo a percorrerla sia di 15'. Quale sarà la velocità, sapendo che la formula del moto uniforme è data da V=s:t?

E veniamo, da ultimo, al caso del nostro particolare accidente. Il suo responsabile è già stato affidato nelle mani della Dea Temi; rigore e disposizioni, da parte del Comando delle Truppe, sono state emanate allo scopo di mitigare le già troppo miti velocità di marcia delle automobili.

I responsabili, la responsabilità! Gli obblighi che la legge, in materia di veicoli, impone all'automobilista sono due: uno di responsabilità civile, l'altro di responsabilità penale. La prima riguarda il proprietario della macchina, la seconda il conducente.

Ora per l'art. 371 del codice penale, chiunque per imprudenza, negligenza ovvero imperizia nella propria arte o professione, o per inosservanza di regolamento ordini o discipline, cagiona la morte di alcuno, è punito con la detenzione da tre mesi a cinque anni e con la multa da lire cento a tremila.

La colpa si raffigura solo nei sopracitati elementi, in cui esiste responsabilità di fatto colposo con prevedibilità di evento dannoso. Dal concorso di questi due, ultimi, sorge la responsabilità penale. L'evento dannoso non soggetto a prevedibilità è alieno da colpa e responsabilità

Nel caso nostro, è opportuno parlare di responsabili e responsabilità?

L'incidente è dovuto a nessuno in terreno degli elementi che costituiscono fatto colposo, e ha, in quello, assenza totale di prevedibilità d'evento dannoso, quindi è da non ammettersi più ulteriore appello a questa oramai vecchia Signora Responsabilità.

Sappiamo che l'automobilista oltre essersi servito, a distanza, dei segnali per richiamare il De Martino, oltre avere rallentato, frenato, s'è adoperato con tutti i mezzi fisici e meccanici, allo scopo di evitare la disgrazia; non ha potuto in modo alcuno, per l'intervento impondarato di cose in altrui custodia

Dimenticavo, a proposito delle impressioni. Lei dunque prova l'impressione che molti autoveicoli circolino inutilmente, affrettando in tal modo, col consumo della benzina, lubrificanti gomme ecc. e si crede che è molto presto anche in mezzo il fallimento dell'Erario dello Stato?

Dunque lei è tenuto al controllo della circolazione degli autoveicoli?

Lei dice non star molto a cuore, si vede, tutte queste cose, perchè di vitale interesse all'economia politica, chilanciata dai bisogni - inesorabili della guerra.

Permette, da buon fratello, che le dia un saggio consiglio?

Non potreste fare appello al governo perchè, a fine di risparmio, si potessero far surrogare alle 15 Ter i veloci e rubizzi somari?

Li chiameremo con un sostantivo futurista. Velocipedi tre ter... lari tir tir lari!

Il Francescano

× × ×

Ed ecco un'altra replica che pure pubblichiamo per dovere d'imparzialità.

Signor Direttore,

Ella desidera che si tronchi decisamente ogni discussione intorno alla questione automobilistica e, dicendo che le velocità sono esagerate, asserendo che tutti i torti per i recenti fatti dolorosi, sono dei conduttori appoggiando nel miglior modo le proteste del Cappuccino sembra non voglia dar più ospitalità a le giustificazioni ch'io ho il dovere di fare in seguito alle sue parole di commento alla mia lettera dell'altro ieri ed alle spiegazioni più ampie e documentate che potrei fornire. Questa Sua decisione potrebbe autorizzare gli automobilisti a ritenersi oltre che ingiustamente accusati di [illegible] anche a [illegible] io però [illegible] una faccenda che comincia ad assumere una certa importanza e che richiede rebbe una discussione lunga e complicata alla quale la «Nuova Italia» non potrebbe fare l'ospitalità di cui abbisognerebbe. Considero tutto ciò, [illegible] eventuali responsabili [illegible] per la Sua condotta, non ammetto però, e non posso ammetterlo appunto per quella giustizia di cui anche gli automobilisti hanno diritto, che il dibattito si chiuda così con quel Suo commento che è conferma delle accuse lanciate e che approva le proteste del Cappuccino. Mi [illegible] dimostrazioni e che gli autocarri militari vanno [illegible] incidenti causati dall'automobilismo, non devono considerarsi come provocati volontariamente dai conducenti perchè solo pensare a ciò è assurdo se qualche mascalzonata fu tentata penso prontamente e severamente punita e che infine tutti, italiani e arabi, fanno oggi più che mai loro comodo sulle strade della città e dell'oasi e pretendono che gli autocarri non abbiano in nessun modo a disturbarli. Tutto ciò lo dico oggi, signor direttore e lo dirò sempre pronto ogni qualvolta Ella e tutti i Cappuccini lo desiderino a dar gliene prove evidenti e persuasive.

Perchè poi non avvengano false interpretazioni La prego a voler far noto all'autore della lettera dell'altro ieri e della presente sono io Tenente Franco Previato dell'81 autoreparto

Con i migliori ossequi

FRANCO PREVIATO

Salviamo gli Ulivi

Dal nostro amico Blasco Ciancio riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera il cui contenuto è troppo importante per potere sfuggire alla attenzione del Governo

Caro Direttore,

Mi duole dichiararti, che per mie vedute speciali, non mi sento di prendere parte al Referendum da te indetto per l'«Avvenire Agricolo della Tripolitania».

Però, permettimi che per la terza volta io porti la mia idea su di un atto di gravissima importanza

Da cinque anni, e sempre in barba di tutti i Governatorati si continuano ad abbattere inconsideratamente una quantità rilevantissima di Ulivi

Non trovi una certa incoerenza, fra i milioni che si spendono per la piantagione di eucaliti e melie e la distruzione di una delle principali risorse agricole di queste terre?

A te i commenti e i miei saluti.

BLASCO CIANCIO

Pro famiglia Di Martino

Il benefico frutto di una vertenza

Egregio Sig. Direttore,

In seguito a soluzione di vertenza demandata a questo ufficio tra due soldati ed un ebreo, quale transazione veniva versate L. 100 che il Sig. Colonnello Cittarella Comandante del 24 Batt. Fanteria ha destinato alla beneficenza.

Le mando perciò gli unti due biglietti da L. 50 (L. 100) a favore della famiglia del De Martino

Con perfetta osservanza

Il Commissario di Polizia

VALLOGINI

N. B. Ci riserviamo di pubblicare il [illegible] generale della sottoscrizione.

L'ingegnere Bertuzzi produce appello

L'ing. Bertuzzi ha fin dall'altro ieri prodotto appello contro la sentenza emessa dal tribunale regionale di Tripoli nella nota vertenza col capitano Mario Di Fiore.

Stato Civile

Nati.

Ballo Lidia di Pasquale e di Bulcarella Maria.

Tammam Hammus di Hlafu e di Vettori Berta.

Morti.

Lecchesi Luigi di Alfonso e di fu Sani Letizia di anni 20 da Massa Carrara.

Silvestri Luigi fu Giovanni e di Casimiri Domenica di anni 20 da Marignano

Marchese Riccardo di Giovanni e di Scanuzzi Ermelinda di anni 20 da Vignale

R. Capitaneria di Porto

Tutti i congedati della R. Marina che desiderano invece del pacco vestiario e L. 80,00, come da disposizione del Ministero, possono presentarsi alla locale Capitaneria. (Uff Succursale) muniti del foglio di via o di altro documento personale di riconoscimento.

SOCIETÀ DI TIRO A SEGNO NAZIONALE

Sezione Giovani Esploratori

Tutti i giovanetti appartenenti al plotone Giovani Esploratori, si trovino domenica 31 Agosto alle ore 6 (sei) al solito piazzale.

I cambi

ROMA [illegible]

Rendita 3 1/2	86,25
Rendita 5%	93,50
Cambi Francia	119,75
Inghilterra	40,60
Svizzera	169,25
America	9,64
Oro	160,65
Rendita francese	61,35

Movimento del Porto

Partiti

Piroscafo «Josto» per Zuara, con merci diverse.

Cutter «Brigida Romeo» per Sfax, vuoto

Maona «Maria di Trapani» per Gerba, con 2 tonnellate di merci diverse

Sandalo «Deufir» per Gerba con 1 tonnellata di merci diverse

Arrivi

Trabaccolo «Antonina» da Homs con merci diverse.

Brigoletta «Volia» da Terracina con 89 tonnellate di fieno

Goletta «Arola M.» da Civitavecchia con 159 tonnellate di legna da ardere.

Passeggieri partiti col «Città di Tripoli» per Siracusa

Di Pasquale Francesca, Di Pasquale Emilia, Maiello Luigi, Balbi Nicola, Longobardi Andrea, Gianni Francesco, Ricco Antonio, Alfon [illegible] [illegible] Umberto, Saleni Carmela, Fenzi Ernestina, Nahmus Mariella, Balstrieri Michele, Bileri Rosa, Bannina Michelina, Perez Francesca, Labi Saul Sona Aldo, Livolsi Ferdinando, Di Venere Gaetano, Pilerà Giacomo, De Bernardis Teresa, Ruvioli Francesco, Curti Carlo, Arbib Ruben, Sobrero Salvatore, Castaldi Paolina, Favi Vincenzo, Ottapiani Autero, Ragionieri Giuseppe, Cassar Paolo, Mori Giuseppe, Olivieri Giuseppe, Gallarati Giacomo, Patteri Caterina.

Arrivi

E' giunto dall'Italia il nostro amico Dott. Carmelo dell'Aria, il quale, date le sinistre voci corse sulla sua esistenza, è stato festosamente accolto dai suoi numerosi amici e conoscenti con simpatiche dimostrazioni di affetto.

Da parte nostra gli facciamo i migliori auguri perchè possa continuare a dedicarsi con tutta la sua giovanile energia, come pel passato, a la sua numerosa ed affezionata clientela

R. Tribunale di Tripoli

Il Cancelliere sottoscritto rende noto

Che nell'udienza del 16 Settembre 1919 ore 9 e seguenti si procederà alla vendita ai pubblici incanti al prezzo ulteriormente ribassato di [illegible] in L. 604,80 del seguente immobile caduto nel giudizio di espropriazione promosso dall'Avv. Guido Costa contro Hamsa bent Hlfu Regimano

Descrizione dell'immobile

Una camera esistente nella casa della Husc Zara e sita in Zenghet Bescise N. 29 e delimitata di fronte casa di Haim Fafani, dietro casa di Beni Felth, a destra casa di Hagani el Hessis Fellah, a sinistra Zenghet Inscritta al N. 3371 Vol. 17 p. 177 del Libro Fondiario [illegible] menti definitivi, parte urbana di Tripoli.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli, 28 Agosto 1919

Il cancelliere: Bianconi

Avviso d'asta

Ai sensi dell'art. 34 del D. L. 15 Aprile 1919 N. 939,

Il cancelliere del Tribunale di Tripoli:

Vista la sentenza [illegible] in data 8 Maggio 1919, emessa nel giudizio di subasta promosso da Essudre Hassan di Samuele, rappresentata dal procuratore ufficioso Avv. Giuseppe Amodeo, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione 8 gennaio 1918 di questa commissione, contro Gula Hassan fu Naim debitrice espropriando, non comparsa, con la quale sentenza veniva ordinata la vendita del seguente immobile [illegible] diritto [illegible] di proprietà [illegible] bira, Sciara Bassa [illegible] fianco a Nord [illegible] Hamin Ruben, Est casa degli eredi di Hhfa Bedevasud vicolo chiuso in Zenghet Bescise; ovest, camera di Scialom di Jacob Hassiag, ed iscritta al N. 2098 [illegible] Fondiario [illegible]

Lo della [illegible] seguenti conclusioni

a) La vendita dovrà eseguirsi alla pubblica udienza del 1. Luglio 1919 ore [illegible]

b) La vendita [illegible] farà in un sol lotto al prezzo di base in L. 850 o la deliberazione avverrà al miglior offerente

c) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria il decimo del detto prezzo oltre il [illegible] per le spese

d) alle incanto non potranno farsi offerte minori di L. 50.

e) L'acquirente prenderà lo stabile nello stato in cui si trova, con tutti i diritti, pesi e servitù, e farà suoi i frutti dal giorno dell'aggiudicazione.

Vista la sentenza di vendita, in data cinque Agosto 1919, con la quale lo stabile veniva aggiudicato, per la somma di L. 655,80, alla creditrice istante, Messaoud Hassiag di Samuele da Tripoli

Visto l'atto di aumento di sesto, in data 13 Agosto 1919, col quale la Signora Nina fu Nissim [illegible] ha portato la sua offerta a L. 763,8

Visto il decreto presidenziale in data 13 Agosto 1919, col quale viene fissato, per il giorno 9 settembre prossimo, il nuovo incanto, alle ore 9 a. m. all'udienza di questo Tribunale Regionale.

Fa invito, a chiunque voglia concorrere allo incanto della stabile su descritto di presentarsi all'udienza di questo Tribunale Regionale del giorno 9 settembre prossimo, alle ore 9 a. m. perchè, previo il deposito prescritto, possa fare quegli aumenti, che crederà di suo interesse, sul prezzo di base di L. 763,95.

Tripoli, li 25 Agosto 1919

Il Cancelliere: Senese

Apertura di Pasticceria

Stasera sarà inaugurato il servizio di pasticceria presso i locali del Sig. C. Testa, in piazza [illegible] Pace

Avvertiamo il pubblico che qualunque inserzione, per la «Nuova Italia» deve essere esclusivamente presentata nei nostri uffici di redazione, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

I BUONI QUINQUENNALI DA LIRE VENTICINQUE sono in vendita presso tutti gli uffici postali della Colonia. Si acquistano senza dover sottostare ad alcuna formalità: basta presentarsi allo sportello, non è neppure necessario riempire uno stampato

I buoni sono di formato minimo, sì da essere contenuti in un portafoglio qualunque, come i comuni biglietti di cassa

Senonchè, mentre i biglietti restano eternamente nel portafoglio senza rendere frutto di sorta, i buoni del Tesoro producono l'interesse del 5 per cento, che pagasi anticipatamente

Richiamiamo su tale forma di investimento del danaro, l'attenzione dei piccoli risparmiatori, i quali vi troveranno tutta la convenienza possibile.

VINCENZO SERIO Dirett Responsabile

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7,15, arrivo a Sorman ore 11; partenza da Sorman per Tripoli ore 15.30, arrivo a Tripoli ore 19,42

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7,35, arrivo Suani ben Adem ore 9,8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9.20, arrivo Azizia ore 10.15, partenza da Azizia per Suani ben Adem 17.25, arrivo Suani ben Adem ore 18.11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20 arrivo a Tripoli ore 20,07

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16, arrivo Tagiura ore 8 e ore 17.45, partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

TARIFFA DELLE VETTURE

Idem alla Caserma Fesclum L. 2; 2,50, 3, 4,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3

Idem a Porta Tarhuna 3 4 4 e 5.

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargaresc L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2.30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento «Nuove Arti Grafiche»

ANNO VIII - N. 242 — Domenica 31 Agosto 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel «Savoia») — ROMA — Via Savoia, N. 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

CONIA: LA PERLA DELL'ANATOLIA

Togliamo dalla «Nazione» di Firenze questa interessante corrispondenza da Conia, che descrive molto bene quella città, non a torto chiamata la perla dell'Anatolia.

CONIA, Agosto

Al viaggiatore europeo che giunge dalla parte di Atium-Cara-hissar per la ferrovia tedesca Eschisceir-Bagdad, Conia apparisce d'improvviso come una visione ingannevole del deserto. Nessun sobborgo, nè quel raffittirsi di case, di opere e di campi coltivati che annuncia le grandi città, prepara la nostra attenzione all'arrivo nella capitale del più vasto «vilayet» dell'Anatolia. Per ora ed ore si viaggia in una solitudine triste di deserto, e in uno scenario fantastico di sassose, attraverso le quali la ferrovia si avvolge in larghi giri faticosamente, ora attingendo grandi altitudini che scoprono larghi tratti di paese all'intorno, in cui si veggono galoppare in libertà grosse mandrie di bufali bruni, e sottili carovane di cammelli che rigano l'uniformità della terra grigia e sembrano zampare invano per vincere un'immobilità disperante; ora calando al fondo di valli spaziose, donde si seguono in oblio totale le migrazioni delle comitive di gran di uccelli bianchi, da cima a cima dai monti contrapposti, e si fugge in mezzo al clamore stupefatto delle cicogne leziose, magnifiche su i sottili trampoli elegantissimi.

Le stazioni si susseguono a notevoli distanze l'una dall'altra e mettono una nota clamorosa di vita nel sopore profondo del deserto. Sono piccole costruzioni moderne che ricordano quelle consimili dei nostri paesi. Generalmente non sono che una pura espressione geografica, che deve essere fecondata dalla ferrovia; qualche volta le vediamo troneggiare superbe in mezzo a un gruppo di povere capanne di fango, che sembrano cercare umilmente la loro protezione.

L'apparizione di Conia

Ad un gomito brusco della linea, scorgiamo una collinetta cui sovrasta una candida moschea squadrata e minuscola come una scatola e un minareto sottile, aereo che sale agilmente nel cielo troppo azzurro, in mezzo a un solitario ciuffo di alberi di famigliare aspetto mediterraneo. Ecco le prime case di Conia e siamo già vaganti al modesto fabbricato della stazione da cittadina di provincia. Il piazzale, peraltro, è assai esteso ed è ingombro di macchine guaste lasciatevi dai tedeschi.

Conia sorge in mezzo al vasto altopiano che si stende con lievi ondulazioni dalla catena del Tauro, che si profila a mezzogiorno in una successione di vette luminose di neve, alle montagne dell'Angora e i laghi salati, a 1028 metri sul livello del mare. Giace nella immensa pianura che, secondo le leggende locali, altro non sarebbe che il fondo di un lago prosciugatosi per miracolo divino.

Conia, Icone, Konieh, Koniac, secondo i vari i nomi ricevuti nei tempi, è l'antica Iconium e la colonia Aelia Hadriana, che prima dell'èra volgare faceva parte della Frisia e che divenne poi sotto i romani capitale della Licaonia. La sua storia è piena di grandi ricordi, poichè la bella città dell'Anatolia fu un centro importantissimo d'irradiazione politica, militare e religiosa per tutta l'Asia Minore.

S. Paolo visitò Conia una prima volta in missione evangelica, ma non trovandosi buona accoglienza dovette fuggire. In un secondo viaggio, compiuto nell'anno 51 d. C., pare che l'Apostolo incontrasse miglior fortuna. Di qui passò Ciro col suo esercito movendo alla conquista della Grecia e Senofonte nella celebre ritirata dei diecimila, eternata nella sua «Anabasi». Anche S. Elena, in pellegrinaggio per Gerusalemme, vi fece un breve soggiorno, e fu nel vicino paese di Sile una chiesa in memoria del suo transito pietoso.

La culla dell'impero ottomano

Nel 1098 vi fu Goffredo di Buglione alla testa della prima Crociata, poi Federigo Barbarossa colla terza, il quale dette agli infedeli una grossa battaglia nei pressi della città. Quivi ebbe pure luogo la decisiva battaglia fra turchi ed egiziani, finita colla vittoria di Ibrahim pascià e la cessione della Siria all'Egitto. L'importanza di Conia che fu grande nei secoli precedenti al XIX, andò rapidamente scemando in questo. Già capitale di prospere colonie, di regni e d'imperi e nel 1842 capitale dell'Anatolia, finì col diventare capoluogo della più estesa provincia dell'Asia Minore che misura circa 106,766 Km. quadrati e conta 750 mila abitanti per la massima parte turchi. La città che è in notevole sviluppo, ha 75,000 abitanti, dei quali 69,500 turchi, 3000 armeni e 2500 greci.

Si vanta Conia di essere la culla dell'impero ottomano, perchè qui la storia religiosa coincide con quella militare dei turchi, Hazeret Mevlana nel secolo XVIII vi fondava l'ordine dei dervisci danzanti, che è uno dei tre ordini principali della religione mussulmana, ed ha per capo il gran Celibi.

I dervisci di Conia sono 60. Vestono grandi toghe nere o grigie di seta e portano in capo un altissimo fez color caffellatte. Vivono in comunità, e in celibato come i nostri frati, tranne il capo che può sposarsi. E la distinzione dei capi dagli altri religiosi, si nota anche nelle tombe, che quelle di questi ultimi si trovano nel cimitero e quelle dei primi nell'interno delle moschee.

La concezione religiosa dei dervisci è assai strana e piena di un potente midollo di poesia. Essi credono che la danza sia la forma di preghiera più gradita ad Allah e quella in cui l'animo umano possa meglio effondere il suo dirico trasporto verso il Signore. Ogni venerdì si rinnovano le danze religiose, che vengono eseguite dai più giovani; i quali, vestiti di bianco e disposti in circolo su di una pedana di legno al centro della moschea, danzano al suono lento ed accorato di lunghe mandolie, girando su sè stessi con le mani in alto, pendule sul polso, aggravando su di un solo piede la persona e battendo energicamente l'altro a tempo colla musica, finchè qualcuno non cada per esaurimento o per commozione.

La leggenda del tappeto sacro

La moschea in cui si eseguiscono le danze, è una magnifica opera di architettura moresca. Dal soffitto vi pendono grandi lampadari che irradiano la nuda vastità del luogo di una luce calma, diffusa che colorisce il silenzio d'un'aria di raccoglimento. Si cammina su laboriosi tappeti di Persia a piedi nudi o con speciali pantofole, senza svegliare gli echi che dormono negli angoli e nel vano oscuro della cupola sovrastante. Una fontana posta dinanzi alla porta della moschea serve ai religiosi per le abluzioni prescritte e il minareto che si leva sulla massa bianca e chiatta della costruzione come una sottile ala celeste diffonde all'intorno il richiamo del muezzin che sostituisce il suono delle campane.

Altre grandi moschee esistono a Conia; quella di Alaed sulla collina e quella di Selim, costruita sul modello di S. Sofia. Ma la più venerata è sempre la moschea dei dervisci, ove è conservato un tappeto sacro, che è fra i tre più belli che siano nell'impero.

Ma non mi è stato possibile vederlo, poichè solo con riti e in giorni speciali, viene esposto al pubblico dei fedeli. Attorno al celebre tappeto, sono intessute varie leggende delle quali la più in voga e la più creduta è la seguente: Un capo dei dervisci ricevette un giorno un personaggio importante. Egli stava seduto sul tappeto prezioso quando l'ospite fu condotto alla sua presenza; allora egli si tirò da un canto e gli fece luogo, ma poichè l'altro gli cominciò a parlare di miserie umane, pare che egli dicesse: «Che cosa dirà Allah vedendo il suo corpo sedere comodamente su di un ricco tappeto, in mezzo a tante miserie dei suoi fedeli?» ed alzatosi gettò lungi da sè il tappeto, che divenne da allora il simbolo del dispregio delle cose terrene e l'oggetto della pia venerazione dei fedeli.

La città vista dalla pianura, offre l'aspetto di una candida selva di minareti, e in distanza appare come un manipolo di ciclopici cavalieri ristretti e fermi in attesa del segnale di carica, colle grandi aste di frassino salde nel pugno, puntate contro la coscia e minaccianti al cielo. Durante il «Ramadan», le torri sottili s'illuminano a notte di innumerevoli facelle, alimentate dall'olio grasso della valle del Meandro, come se le stelle si fossero distaccate dalla volta celeste e si fossero abbassate ad infiorare di un languido fuoco d'artifizio la città silenziosa in mezzo alla solitudine primordiale dell'altipiano.

Lo sviluppo della città

La città, che come ho detto è in confortante sviluppo, specie dopo la costruzione della ferrovia tedesca di Bagdad, possiede nobili edifici, qual'è il palazzo del governo, quello della Banca Ottomana, la scuola d'arti e mestieri, e si estende fuori della cerchia tradizionale con un dilagare di graziose ville-giardino di uno stile composito, in cui partecipano largamente gli elementi architettonici orientali felicemente innestati sui criteri costruttivi occidentali e moderni.

L'acqua che viene dal Cimbla è buonissima ed abbondante ed offrirebbe il modo di tenere più pulite le strade, che oltre ad essere in un pessimo stato di pavimentazione, sono rese impraticabili dal fango, dalla polvere e dalle immondizie.

Il clima è mediterraneo, ma per la gande altitudine, produce spesso disturbi fra gli europei i disturbi gastro-intestinali. Venti impetuosi non mancano, e sono freddi e caldi nello stesso tempo. Le malattie sono rare: un po' di malaria e qualche caso di tifo e di febbre ricorrente, ma più dovuti al regime di vita antigienico di queste popolazioni che al clima o alle acque.

Il suolo, benchè all'aspetto non lo sembri (l'intera regione ha carattere di deserto) è fertilissimo e pingue. I numerosi esperimenti agricoli che stanno facendo a tal proposito i nostri bravi soldati, sono una prova luminosa di questo fatto, riconosciuto del resto, da tutti gli europei che hanno studiato con serietà e con criteri rigidamente scientifici, il problema della colonizzazione dell'Anatolia. Nei nostri orti e giardini sperimentali, abbiamo ottenuto in soli tre mesi dei risultati stupefacenti, e tali da incoraggiare l'iniziativa italiana a mettere in valore questo paese, che promette larga mèsse di frutti a chi avrà la tenacia di sfruttarlo.

L'odierno decadimento è dovuto alla scarsa popolazione, ai mezzi primordiali di coltivazione e al carattere contemplativo degli abitanti che lavorano poco perchè si contentano di poco. Il frumento, il granoturco, il cotone sono le piantagioni più diffuse e più redditizie, ma la terra potrebbe dare gran copia di frutti e di ortaggi, se fosse trattata con criteri più pratici e moderni.

Poichè anche il bestiame è numerosissimo e il commercio molto attivo, la vita non è cara. La carne costa 2,80 il chilo, un pollo dalle 3 alle 5 lire, un agnello fra le 15 e le 20. Pensando agli attuali prezzi dei viveri in Italia, pare proprio di essere nel paese della Cuccagna.

Notevoli anche le risorse industriali, che consistono principalmente nella lavorazione dei tappeti e nella macinatura delle granaglie, ma potrebbero essere suscettibili anche queste di un forte incremento, qualora fossero accentrate in mani europee.

I costumi sono quelli del mondo islamico, assai temperati peraltro, per il costante contatto coi turchi, coi greci e gli armeni, nonchè per la frequenza degli scambi commerciali. Le donne del popolo praticano ancora strettamente l'osservanza coranica del velo che copre la faccia, e non lascia visibile che un solo occhio, ma le signore hanno dei veli trasparenti che vanno a mano a mano diradando, e la foggia dei loro abiti si avvicina sempre di più a quella europea.

I greci e gli armeni delle classi ricche, vestono la sciaiba divisa dei paesi civili, e quelli delle classi povere, il costume nazionale.

Il «vilayet» è amministrato da un Valy che risiede a Conia, insieme ad un comando di armata e un comando di corpo d'armata turchi. I nostri ufficiali hanno saputo cattivarsi le simpatie, oltre che delle popolazioni, anche degli ufficiali ottomani, coi quali vivono in ottimi rapporti di cameratismo.

L'avvenire di questa regione che ora giace in un totale abbandono sarà quasi certamente affidato alla saggia opera dell'Italia, la quale potrà trovare nella bella impresa, un'ottima palestra d'affidamento delle sue millenarie virtù colonizzatrici, e un campo vastissimo in cui spendere la sua giovane energia e sfogare la sana esuberanza demografica. Poichè l'Anatolia, è bene ricordarlo, potrà essere per l'Italia soprattutto una colonia di popolamento, oltrechè di sfruttamento, la colonia cioè che mancava al nostro Paese, massimo esportatore di uomini di buona volontà, che sono quasi sempre perduti all'incremento morale ed economico della Nazione.

V. C.

CORTESIE PORTOGHESI

LISBONA, 30. — Il presidente della repubblica portoghese si recò a bordo della nave italiana *Libia* e ai cui ufficiali consegnò decorazioni.

Il presidente del Consiglio, offrì a sua volta una colazione in onore della marina italiana che è sempre soggetto di festose accoglienze.

GIORNALE DEI GIORNALI

La canicola

Il «Corriere della Sera» pubblica un interessante articolo sulla canicola, che imperversa sull'Europa Occidentale. Ovunque domina la siccità, e l'altezza della colonna barometrica non è tale da far presagire alcun cambiamento.

L'affare Landru

Il «Corriere della Sera» riproduce interessanti sunti di articoli di giornali francesi, relativi all'affare Landru, ritornato di attualità, nella stagione estiva, in mancanza di altro.

Landru, nonostante la terribile accusa, continua a mantenere la sua imperturbabile serenità.

— Mi si accusa, egli dice, di aver fatto sparire le mie amanti. E' falso. Mi si porgano prove. Non debbo essere accusato di assassinio, solo perchè non si rintracciano più le suddette donne.

E sorride mefistofelicamente.

Il Giudice si irrita, lo minaccia, ma nulla ottiene. D'altra parte si deve pur confessare che qualunque ricerca fatta dei resti delle presunte vittime è stata infruttuosa.

Contro la propaganda dissolvitrice

Il «Corriere della Sera» pubblica una vibrata protesta dell'Associazione Nazionale fra i volontari di guerra contro la propaganda dissolvitrice.

Furti sulla Napoli-Roma

Molti furti, commessi ininterrottamente per vari mesi, lungo la linea ferroviaria Napoli-Roma, hanno danneggiato l'Amministrazione per oltre tre milioni.

Ora, finalmente, dopo pazienti indagini si poterono acciuffare i colpevoli, e cioè due ex-agenti delle ferrovie, domiciliatisi a Napoli, i quali operavano d'accordo con agenti ferroviari, in attività di servizio.

Amore, ma non obbedienza al marito

Una commissione di ecclesiastici, eletta dal Consiglio della Chiesa Episcopale protestante, ha presentato al Consiglio una serie di proposte per la revisione dell'atto di matrimonio. Fra l'altro domanda, che venga cancellata la formola: «prometto di amare, e obbedire a mio marito»; sostituendola con questa altra: «prometto di amare mio marito».

Il recupero della «Leonardo»

I lavori per il recupero della «Leonardo da Vinci» si vanno in questi giorni ultimando.

Contro i monopoli

I commercianti genovesi hanno di nuovo energicamente protestato contro la politica dei monopoli.

L'Italia e gli Asburgo

Sotto questo titolo il «Corriere della Sera» pubblica un notevole articolo, mettendo in guardia contro una eventuale risurrezione degli Asburgo.

Scoppio di un deposito di dinamite a Rivalta Scrivia

A Rivalta Scrivia, per cause non ancora esattamente accertate è scoppiato improvvisamente un deposito di dinamite, causando rilevanti danni al carreggio britannico colà raccolto.

Esasperazione in Germania per il mancato rinvio di prigionieri

In Germania è sorta una viva esasperazione perchè vien ritardata la restituzione dei prigionieri di guerra.

Apprensioni francesi

Vi è molto malumore in Francia contro la politica inglese in Oriente.

I francesi tengono immensamente ad occupare la Siria, ma non vorrebbero che vi fossero brigate arabe, armate alla moderna, e che neppure vi restassero presidi inglesi.

Contro lo sciupio del carbone

Una circolare della Direzione Generale delle Ferrovie prescrive a tutti gli agenti il massimo risparmio nel consumo del carbone. Speciali raccomandazioni si fecero ai Capi Stazione, Capi Deposito, e Capi treno.

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

Il decreto d'amnistia si pubblica oggi

ROMA, 30. — Il decreto di amnistia che si pubblicherà domenica si estende ad ogni genere di reati militari escluso il reato di diserzione alla presenza del nemico. L'amnistia è invece, molto limitata circa i reati comuni.

LA VENDITA DEL «POPOLO ROMANO»

ROMA, 30 — Si assicura che il giornale «Il Popolo Romano» sarà venduto per un milione e trecento mila lire al capitalista genovese Cella.

La notizia è variamente commentata negli ambienti giornalistici.

Lloyd George e Tittoni

ROMA, 30. — Il «Popolo Romano» ha da Parigi che domenica, per invito speciale ricevuto da Lloyd George, l'On. Tittoni si recherà presso Trouville, per trascorrere la giornata col Premier inglese.

IL BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 30. — Il recente Bollettino Militare reca fra l'altro la messa in posizione ausiliaria dell'attuale Comandante dei Carabinieri generale Cauvin e la nomina del generale Petitti di Loreto a suo sostituto.

Il Generale Garioni esonerato dalla carica di Governatore è stato messo a disposizione per ispezioni. Il generale Castelli esonerato dalla carica di membro della commissione incaricata dello esame delle proposte di ricompense al valore e sostituito dal generale De Angelis.

Concorso per insegnanti all'estero
Norme per la dichiarazione di scomparso in guerra

ROMA, 30. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto contenente l'apertura di concorsi per posti d'insegnanti nelle scuole estere. Pubblica anche un decreto col quale s'indicano le norme circa la dichiarazione della presunta morte degli scomparsi in guerra.

La sede dell'Ambasciata tedesca a Roma

ROMA, 30. — *Il Popolo Romano* riproduce la voce secondo la quale la Germania avrebbe già firmato il contratto per lo acquisto della Villa Bonaparte per la sede della sua ambasciata a Roma.

I lavori del consiglio nazionale del P. P. I.

ROMA, 30. — Il Consiglio nazionale del Partito Popolare italiano ha definito la tattica elettorale da seguirsi nelle prossime elezioni stabilendo circa la formazione delle liste di escludere le liste miste, sostenendo invece le liste pure di partito le quali potranno, a seconda dei casi da approvarsi dalla direzione, essere complete o incomplete. Il consiglio si è anche occupato dei rapporti tra il partito e la confederazione italiana dei lavoratori prendendo una deliberazione con la quale i criteri di distinzione politica e quella sindacale sono riaffermati in modo che tale autonomia si concepisca e praticandosi così da dare incentivo ad una libera collaborazione.

Circa il trattato di Versailles il consiglio ha confermato l'opposizione del partito popolare al trattato, incaricando il gruppo parlamentare e la direzione di decidere sulla più opportuna manifestazione al riguardo durante la prossima discussione parlamentare.

A proposito del gruppo dell'ala destra del partito la direzione, in seguito a mandato avutane, ha approvato un ordine del giorno col quale la costituzione di detto gruppo viene dichiarato un grave atto di indisciplina del partito il quale non intende assumere e condividere le responsabilità di tale atteggiamento. Il consiglio ha infine deliberato di resistere perchè nelle prossime sedute della Camera venga discusso il disegno di legge sul voto alle donne.

L'ITALIA PER GLI OPERAI tedeschi

ROMA, 30. — Il delegato italiano, alla Conferenza di Parigi ha domandato al Consiglio Supremo di ammettere anche gli operai tedeschi alla prossima conferenza del lavoro

* * *

Parigi 30 — A questo stesso proposito si ha da Parigi che le organizzazioni operaie francesi avendo dichiarato che non interverranno alla conferenza del lavoro se si escluderanno gli operai austro-tedeschi, Clemenceau si è associato alla proposta del delegato italiano.

I cadetti americani a Napoli

NAPOLI, 30 — Stamane sono giunti da Roma i cadetti americani. Furono ricevuti alla stazione dalle autorità cittadine Civili e militari e da gran folla al suono di musiche.

I cadetti furono ovunque oggetti di calorose dimostrazioni di simpatie.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA
Atti conciliativi dell'Intesa verso la Germania

PARIGI, 30 — Il Consiglio Supremo diresse una nota al governo tedesco con la quale esponeva che l'Intesa è decisa ad anticipare la data della ratifica del trattato di pace con la Germania. Per quanto concerne il richiesto rimpatrio dei prigionieri tedeschi, il rimpatrio comincerà immediatamente. L'Intesa fa rilevare al Governo tedesco che la continuazione della politica benevola, da cui trarranno immensi benefizi i soldati tedeschi, dipenderà dalla esecuzione degli obblighi, assunti da parte del governo e del popolo tedesco.

Nota tedesca

VERSAILLES, 30. — Il Capo della Delegazione tedesca alla Conferenza della Pace inviò una lunga nota al segretariato della conferenza. Se ne ignora il contenuto.

I consiglieri tecnici della delegazione tedesca sono partiti per Berlino.

Questioni tedesche

VERSAILLES, 30. — Lesner ha consegnato una Nota, con cui chiede il permesso di lasciar partire dalla Alsazia Lorena i liquidatori dei beni sequestrati tedeschi, con le famiglie e i mobili.

Si è riunita la Commissione dei Trasporti.

Il trattato con l'Austria

PARIGI, 30. — Il Consiglio Supremo ha esaurito la revisione delle clausole del trattato di pace con l'Austria, che potrà consegnarsi nei primi giorni della prossima settimana.

الصفحة العربية اليومية

ذي الحجة سنة ١٣٣٧ | يوم الاحد | ٣١ اغسطو سنة ١٩١٩

تعليق وجيز

ان ما صرح به عزام بك لجريدة كرياري دي لاسيرا لا يحتاج الى شرح وهو على جانب عظيم من الاهميه وانما عرضنا لهذا التعليق عليه لما انه جاء مويدا الفكرة التى كثيرا ما ابديناها على اعمدة هذه الصحيفة.

فيستنتج مما قاله الوجيه المصري ان ايطاليا قد عرفت وحدها بين شعوب اوربا ان تخطب مودة العربي صفاء سريرتها ورقة اخلاقها واعتدال مشربها وبمتزج به على ما بين الشعبين من التقابل القطبي في الافكار والمذهب

هذه هي الرسالة العظيمه التي ستقوم بها ايطاليا متي آن الاوان بين الشعب الاسلامي

وليس علينا ان نتحرى البحث من البواعث التى ساقت ايطاليا في هذا السبيل. وما علينا ان البعض ما زالوا في حين مداركهم لا يقوون على ادراك هذه الفكرة الجديده التي تتمخض اليوم بها جميع الامم بعد اشتعال بركان الحرب الهائله

وهل فكرة عزام بك الا نتيجة تلك الازمه الروحيه التى تقلب فيها الشعب العربي واضرمت جذوتها نار الحرب التي ان خمدت واصبحت امرا مفعولا

ونحن الطليان في وسعنا اكثر من غيرنا ان ندرك ما قاساه الشعب العربي في هذه السنين التى كنا فيها قريبين منه نشاهد آلامه وتباريحه الناشئة من خطتنا اكثر منه من شعبه

اما اليوم فيمكنا ان نفتخر في اننا اول من دنا من هذه الفكرة الجديدة بين امم اوربا وان هذة الفكرة ستكون خيرة يتصل مفعولها بالكتلة العظمة المنتشرة في اسيا وافريقيا

وهما البلدان العظيمان اللذان اشار اليهما شيوانيتي مكاتب جريدة كرياري ديلاسيرا في التعليق الذي نسجه على مقالة اعزام بك

على ان لكلام الاديب المصري معنى هاما لانه يرسخ في الاذهان حقيقة ربما لم يمها الجميع في الان بل ربما انقبضت الابصار من نورها الوهاج

وعزام بك من دعاة الحزب الوطني المصري يهذ كالشيخ سليمان الباروني بفكرة الحريه ويحب وطنه محبة شديدة

وقد كان قدم طرابلس صحبه فواد باشا الامير التركي واقام فيها لمحاربة ايطاليا التي كان يظنها شبيهه بالقناصين الاستعماريين القدم

وقد انحاز اليوم الينا لانه ايقن اليوم ان ايطاليا لا تكذب في تقاليد حريها ولانه راي في شعبنا رقة اخلاق وشعور دمقراطي شريف

نتمني ان يحذو كتاب العرب حذو اعزام بك فيعربوا بصراحة وعلنا عن افكارهم. فانه لم يبق داع للتكتم والحذر

ونشنسو
ساريو

اخبار وتلغرافات

ما حدث لروتشلد

بين كان ارباب الثروة الطائلة يلعبون ويقصفون في بقعة يقال لها دوفيل اصابت البارون جامس روتلشد في عينه كرة قذفها دوق غويش وفقاتها للحال. وقد تاثر لذلك اهل الثروة والرياش

اعطاء مواد الطيران الالماني لايطاليا

توجه الى جرمانيا وفد طلياني عسكري مولف من عشرة ضباط لاستلام مواد الطيران الالماني المخصصه بايطاليا وهي تشتمل على منطاد مسخر بحري كبير ووحدة طيارات

محصول الحبوب

يوخذ من الاخبار الاخيرة ان محصول الحبوب هذا العام يبلغ ٤٣ مليون قنطار طلياني

وبذلك تبقى الحاجه ماسه الى استيراد عشرين مليون قنطار من الخارج

موافقة المشيخا الاميركية على المعاهدة

واشنطن ٢٦

بعد ان بين الدكتور ولسن معني المعاهدة الاميركية الانكليزية الفرنسوية اعربت لجنة المشيخة من تحبيذها للمعاهدة وميلها الى ابرامها. هي ان الولايات المتحدة تتعهد بها ان تنجد فرنسا متى هاجمتها المانيا من دون تحرش بها.

نفقات المجالس في بفاريا

ثبت رسميا

ان مجالس العمال والجنود والفلاحين البفاريين قد كلفوا بفاريا من ٩ اكتوبر ١٩١٨ الى حين سقوط دولة المجالس مبلغ مليرد ونصف من المركات

المشيخة البلجكيه

بروكسل ٢٨

وافق مجلس اعيان البلجيج بالاجماع على مشروع ابرام معاهدة الصلح.

السفارة البلجكيه

بروكسل ٢٨

المنوي تحويل وكالة البلجيك في رومه الى سفارة لاهميه علائقها مع ايطاليا

تداخل الولايات المتحدة بالمكسيك

لندرا ٢٨

ذهبت جريدة نيويرك ضد التي تصدر في نيويرك الى ان حكومه الولايات المتحدة قد صممت على التداخل في المكسيك والظاهر ان الحكومه اتخذت ما يلزم من التدبير البحريه

مروجو اوراق العملة الزور في سرافوزه

قبضوا في اوغسطه على نفر كانوا يروجون اوراق عملة زور بقيمة عشرة وخمسه فرنكات وهى جزيلة الشبه بالعملة الصحيحة. وقبضوا على غيرهم في موديكا

مسائل التموين

رومة ٢٨

قالت بوبولو

ان الوجيه انتي ودنتي فراريس وتدسكو وشنزر تباحثوا مليا في مسائل التموين

تشتيت شمل العصابات المكسيكية

جاء من واشنطن

ان كتيبة من خيالة الولايات المتحدة اجتازت حدود المكسيك لمطاردة بعض العصابات المكسيكية القابضة على طيارين اميركيين متقاضية منهما فدية جزيلة لاطلاق سراحهما

قرض الماني

يكاد يثبت خبر اصدار جرمانيا قرضا جديد لسد نفقات الحرب.

زوبعة هوجاء في سماء مالين

مالين ٢٧

هبت امطار شديدة على المدينة وسببت خسائر لا تقدر وقد جرح كثيرون

احتراق كرونستاد

باريز ٢٨

ورد من هلسنغفور على الطان ان قلعة كرونستاد قد اصبحت لهمة للنار وانهم شرعوا يهاجمون البلشفيك في ميدان كورنيسا

انكسار البلشفيك

لندرا ٢٨

واصل جيش دانيكين المرابط في الميدان الغربي زحفه على الخط كله

وكانت الكتيبة المتطوعة من المشاة في جيش الجنرال بتليورا اول من استولى على اودسه وطرد منها البلشفيك وطاردهم على الدنيابر

وتقدم المتطوعون ايضا جهة كياو

اعظم محطة للتلغراف اللاسلكي

يكون لفرنسا بعد ستة اشهر اقوى محطة للتلغراف اللاسلكي تنصبها في بقعة كروا دين بقرب بوردو والمواد المولده تفيض على الصاري قوة كهربائيه تعادل خمسة الاف كيلووات والتموجات المندفعه عنها تدرك مسافة عشرين الف كيلومتر بحيث تمس جميع اطراف المحيط الارضي

دخول اودسه

لندرا ٢٧

ايدت شركة روتر خبر احتلال الجيش المتطوع لمحاربة البلشفيك لمدينة اودسة

عاقبة القيصر

ثبت رسميا

ان قيصر روسيا واسرته قد قتلوا شرقتاه وان الذين تولوا قتلهم صبرا لا يقلون عن ١٦٤ رجلا، والمظنون ان السفاكين قد امسكوا

الغاء المراقبه التلغرافية

رومه ٢٧

الغت الحكومه المراقبة على التلغرافات ولذلك فلم تعد تلغرافات العامه معرضه لمصادقة الولاة في ولايات بلوزر وبريشيا ومنتوفه وادوه وصندريو وترافيزو والبندقيه وويرونه وديشنسة. اما عدا التلغرافات التي ترسلها الصحف فانها باقيه قيد المراقبه

ويجوز ارسال العناوين التلغرافيه والتلغرافات نفسها الى البلاد المتحالفه والمحايدة وان مرت بالولايات المذكوره املاء.

عمل الوزير طيطوني

رومه ٢٨

ارتاحت الانديه السياسية لخبر توفق طيطوني وزير الخارجيه الي حمل الحلفاء في موتمر باريز على العدول عن فكرة ارجاع اسرة هبسبورغ الى سرير الملك في المجر وان كان الموتمر قد قرر ان يعيد الموناركيه فيها:

وذلك ان ايطاليا جريا من سياستها لا تتداخل في شوون المالك الداخلية وكيفية تالفها لكن لا يسعها ان ترضي ان يتصرف في ناصية الحكم اسرة ما برح عداوها مشتهرا لايطاليا

اغتيال السياسيين

برلين

افاضت صحف سويسرا في وصف المجازر السياسية الواقعة في برلين

وقد عثروا هذه الايام في ترعة لانديشر على جثة بلان المفتش الزراعي. وقد خنقه الجناة وكبلوا رجليه وذراعيه بالقيود وادرجوه في لحاف عسكري وقذفوا به في المياه

وقد كان ايام دوله المجالس يخبر حكومه ميونخ عن اعمال الاشتراكيه. ولذلك فمن المرجح انهم هم الذين اغتالوه تشفيا

تخلي ولي عهد رومانيا من العرش

تنازل الامير كرلو ولي عهد رومانيا عن العرش لاخيه نيقولا وهو في سن السادسه عشرة وذلك ان الامير عشق فتاة على جانب عظيم من الجمال ومن اهل البيوتات في رومانيا يقال لها حنه لمبريده وتزوج بها في اودسه سرا في كنيسه بوكروسكى فما لبث والده ان ارسل اليه واقتص منه ونسخت محكمة بوخارست العقد المبرم في اودسه بيد ان الامير وزوجه لم يفترقا ولبثا يرشفان كاس المحبة الزوجيه ولما رأى الامير انهم يشددون عليه النكير ويزعجونه بالتهديد والوعيد طاب عن العرش نفسا واثر دولة الغرام على صولة الحكم

اعلان

ليعلم الجمهور ان الحكومه اغلقت من نهار غد الى الافا دائما ابواب قورجي وبيرعكاره من وسيدي المصري وعين زاره والملاحه

Corriere Tripolino :::

Il Governo destina trentamila lire "Pro Infanzia abbandonata,,

Tutte le idee geniali sono predestinate, per la forza viva che in esse è innata, a trionfare brillantemente di tutti gli ostacoli che s'infrappongono al loro rigoglioso sviluppo. Tra queste idee va senza dubbio annoverata quella che inspira il Comitato provvisorio «Pro Infanzia abbandonata».

E' ormai nota alla cittadinanza tripolina l'attività del Comitato per l'assistenza e l'educazione di tanti bambini che crescono senza assorbire nessun principio di buona etica; e la cittadinanza ha già manifestato la sua simpatia verso la istituzione che costituirà la realizzazione dei fini che quel Comitato si propone, contribuendo con notevoli elargizioni al la formazione del fondo che dovrà servire all'attuazione del filantropico, generoso, nobile programma.

Le contribuzioni fin'ora pervenute al Comitato sono — per la loro notevole entità — la più eloquente dimostrazione del concorso veramente unanime con cui la cittadinanza corrisponde all'iniziativa dei volenterosi promotori.

Degna di speciale menzione è l'oblazione giunta al Comitato colla seguente lusinghiera nota del Segretario Generale, che pubblichiamo ad attestare l'interessamento che il locale Governo ha preso per la generosa iniziativa:

«Sig. Pres. Comitato Provvisorio pro-Infanzia abbandonata Tripoli

«A nome di S. E. il Governatore mi è grato rimettere a V. S. l'accluso vaglia bancario n. 30619 di L. 30,000 quale parte di una cospicua elargizione rimessa a questo Governo dalla Società Tripolina, per essere destinata alle Opere di pubblica beneficenza ed assistenza della città.

«Coll'augurio che l'appello lanciato alla cittadinanza da codesto benemerito Comitato trovi tutti pronti a concorrere nell'alto dovere civile che codesta Istituzione si è prefisso, mi è grato esprimerle. Egregio Signor Presidente, i sensi della mia particolare considerazione.»

Il Segretario Generale
F.to NICCOLI

***

Come i lettori potranno rendersene conto, il Comitato non può che sentirsi incoraggiato a fare sempre di più per il perseguimento delle sue idealità. Non fanno difetto nè il cuore della cittadinanza, nè lo sguardo benevolo del Governo.

Ma il concorso della cittadinanza non è circoscritto all'elemento borghese.

Anche la cittadinanza militare ha dimostrato di voler portare il suo contributo all'opera altamente umanitaria. E infatti rendiamo di pubblica ragione la seguente lettera pervenuta al Presidente del Comitato dal Comando del 242. Fanteria, che accompagnava la gentile offerta degli Ufficiali del Reggimento.

***

«Gurgi, 24 Agosto 1919

Caro Fontana,

«In seguito alle offerte di alcuni ufficiali dipendenti, ai quali sono ben note ed accette le elevate finalità dell'associazione «Pro Scugnizzi», e che dal ricordo delle famiglie lontane, di figliuoletti e di fratelli, sono legati al culto dell'infanzia, vera poesia della vita, sono state raccolte L. 350 a beneficio della detta Associazione.

«Nel trasmetterti l'offerta degli ufficiali sottoscrittori e mia, formuliamo per la simpatica Associazione i voti migliori di sviluppo e fortuna in armonia cogli elevati sentimenti di umanità che ne hanno ispirato la nascita.

«Saluti cordiali

Tuo aff.mo Collega
F.to: Colonn. G. GANZANO

***

Adesso che al Pubblico è al corrente dello sviluppo che va prendendo negli animi di tutti il principio di assistere e educare quei ragazzetti che noi vediamo vagabondare, senza pane e senza tetto, per le vie della città, confidiamo che la gara della cittadinanza sarà ancor più entusiastica, ancor più splendida, in modo che l'idea lanciata dal Comitato corra svelta e veloce verso il suo radioso finale trionfo, per il bene di tante piccole creature, per l'apoteosi sempre più grandiosa dell'affetto materno che con un Patto granitico lega per i secoli la Patria Italiana a queste terre che da Essa aspettano la luce della moderna Civiltà.

Le visite di S. E. il Governatore

Ieri mattina S. E. il Governatore accompagnato dal Capo di Stato Maggiore Colonnello Vacca Maggiolini e dal suo segretario militare Tenente Sbriscia Fioretti ha visitato la Direzione di Artiglieria, il 2. battaglione del 5. Reggimento Speciale, il Panificio da campo ed il 5. Gruppo Artiglieria da Montagna (33ª e 89ª batteria da 65 M.).

Crisi del tabacco inesistente

La crisi del fumo o dei tabacchi a Tripoli, che in fondo vuol dire lo stesso, non dipende più, come molti erroneamente continuano a ritenere, da insufficiente provviste in arrivo dall'Italia, ma dall'incetta, esercitata su larga scala da intermediari, e dagli stessi fumatori.

La rarefazione del genere, avvenuta durante lo scorso inverno, per motivi affatto transitori, e soprattutto per l'eccezionale permanenza di molte truppe, ha indotto i più timorosi nella persuasione che la crisi temporanea dovesse durare eternamente, cosicchè, giunti ora rifornimenti in abbondanza, i fumatori si sono avidamente impadroniti della maggiore quantità possibile di merce, cioè in misura di gran lunga superiore ai propri bisogni, per accantonarla in casa, ed essere pronti ad ogni evento.

Quale soddisfazione essere forniti di sigarette, e farne esibizione, in epoche di penuria o di mancanza sul mercato; e poter generosamente offrirne qualcuna agli amici sprovvisti, col gesto grandioso dell'Epulone che concede ai mendicanti le briciole dell'opulente banchetto!

Ma i timori, possiamo dichiararlo in modo perentorio, perchè ci consta da fonte sicurissima, sono completamente infondati.

Ripetiamo che ormai i tabacchi giungono non solo in quantità corrispondente ai bisogni locali, ma anche superiore, cosichè possono essere soddisfatti sia i mediocri fumatori, sia quelli accaniti.

E' solamente necessario, nell'interesse di tutti i fumatori, che non vengano acquistate quantità superiori ai propri bisogni immediati, e che cessi, una volta per sempre, la preoccupazione di un'altra futura crisi.

Non appena i rivenditori e i fumatori, convinti di quanto sopra, agiranno nei riguardi del tabacco, come per ogni merce che sia abitualmente in quantità sufficiente sul mercato, le condizioni ritorneranno immediatamente allo stato normale, e chiunque per quanto accanito fumatore, potrà largamente soddisfare il suo vizio.

E' invece intuitivo che se ciascuno, affannosamente correndo di negozio in negozio, ed esercitando ogni sorta di pressioni, continuerà a fare acquisti su acquisti di sigari e di sigarette, per collocarli in un cassetto del proprio tavolino, la quantità disponibile, sufficiente a tutti, sarà presto esaurita artificialmente, e i ritardatari rimarranno col desiderio, e nel falso convincimento che la deficienza debbasi alle Autorità, il che non è punto vero.

Pro famiglia Di Martino
L'atto nobilissimo degli ufficiali e sottufficiali del 242 Regg. Fanteria

Sig. Direttore de «La Nuova Italia»

Rimetto a V. S. L. 400 raccolte tra gli ufficiali del Reggimento e i sottufficiali della Compagnia S. M., a beneficio della famiglia dell'operaio Di Martino.

I sottoscrittori, colla loro offerta, non hanno inteso lenire la sventura che ha colpito quella famiglia, ma dar modo a questa di potersi raccogliere nel dolore e nella memoria del suo capo senza avere, per qualche giorno, bisogno di lottare colle varie difficoltà materiali della vita.

Il Colonn. GIUSEPPE GANZANO

Il cuore di Tripoli

Somma precedente	L. 2301
Dal Cav. Vallogini, ricavato della soluzione di una vertenza	» 100
Ufficiali, sottufficiali del Reggimento e della Comp. S. M. del 242. Fant.	» 400
Brigada Guardie di Finanza (Belvedere)	» 194
Liverani Luigi	» 5
Totale	L. 3000

CRONACHETTA DEI REATI

Ieri in Via Giama el Drug, l'indigeno Ali ben Mustafa Turki, di anni 12, lanciando una pietra, per caso colpiva il correligionario Salem ben Ali, causandogli una lesione all'occhio destro, giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni. I medesimi si sono conciliati.

Divieto di transito

Si avverte il pubblico che, per disposizione delle autorità a datare da domani 1. settembre, sarà vietato il transito per le Porte:

Gurgi, Bir Acara, Sidi Mesri, Ain Zara, Mellaha, che saranno tenute chiuse in permanenza.

Rettifica

Nella nota pubblicata l'altro giorno riguardante la partenza del 241. Regg. Fanteria era scritto il sig. T. Colonn. Ruggeri Mario Presidente del Tribunale Militare», mentre il Presidente del detto Tribunale è il Tenente Colonnello Fontana.

Esami per l'ammissione alla scuola allievi Ufficiali di Finanza

Dal Comando Generale della R. Guardia di Finanza sono stati indetti nuovi esami di concorso per l'ammissione di quarantacinque allievi Ufficiali alla scuola di Caserta.

A detti esami, oltre ai sottufficiali del Corpo, possono concorrere i giovani forniti di licenza liceale o di istituto tecnico o di titoli equipollenti, che al 1. settembre p. v. abbiano compiuto il 18 anno di età e non oltrepassato il 25.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al locale Comando di Compagnia della R. Guardia di Finanza.

Società Operaia Mutuo Soccorso

I Soci sono Convocati per domenica 31 Agosto alle ore 17,30 (5 pom.), nei locali della Società, per comunicazioni importanti.

Il Comitato di presidenza

Programma musicale

che eseguirà la banda dell'81. Divisione nel Crocicchio Moscatelli Municipio dalle ore 19 alle 20,30.

1. — Alessandria (gran marcia) del M. Manente.
2. — Si j'etais Roi (Sinfonia) del M. Adam.
3. — Rigoletto (fantasia) del M. Verdi.
4. — Fior di Mughetto (Dancing) del M. Orlando.

30 Agosto 1919.

Stato Civile

Nati:

Tamman Hammus di Hlafu e di Vaturi Heria.

Vaturi Hlafu di Hualo e di Lebban Rut.

Naim Giulia di Huato e di Fellah Elisa.

Morti:

Falzon Angiolina di Paolo e di Damiamo Margherita.

Vaturi Hlafo di Huato e di Lebban Rut.

I cambi

ROMA, 29.

Rendita 3 1/2	86,05
Rendita 5%	93,35
Cambi: Francia	120,35
Inghilterra	40,90
Svizzera	170,50
America	9,62
Spagna	181,00
Oro	161,40

Movimento del Porto

Arrivi:

Trabaccolo «Cristoforo Colombo» da Homs con 20 tonnellate tra datteri e fave.

Partenze:

Brigoletta «Immacolata» per Sfax, vuoto.

SPORT ✶ ✶ ✶

Gare di nuoto: Campionato tripolino — Campionato militare Popolare di nuoto «Gazzetta dello Sport».

Siamo lieti di poter pubblicare il programma delle gare di nuoto che si svolgeranno a cura della «Canottieri» nei giorni 20 e 21 Settembre e sulle quali abbiamo dato un primo annunzio nei giorni scorsi:

1.) La Società Canottieri indice ed organizza per i giorni 20 e 21 Settembre 1919 tre gare di nuoto denominate: Campionato tripolino — Campionato militare Popolare «Gazzetta dello Sport».

2.) Il Campionato Tripolino si spolgerà su di un percorso di m. 800 e vi potranno partecipare tutti i militari e borghesi purchè abbiano domicilio in Tripoli. Al vincitore spetta il titolo di «Campione tripolino di nuoto per l'anno 1919» e gli sarà assegnata una medaglia d'oro oltre al diploma di campione; al 2. arrivato sarà assegnata una medaglia d'argento grande con contorno di bronzo, al 3. medaglia d'argento media con contorno di bronzo, al 4. medaglia d'argento piccola con contorno di bronzo, al 5. medaglia di bronzo grande, al 6., 7. 8. 9. e 10. medaglia di bronzo media.

3. Il campionato militare sarà diviso in due eliminatorie, una per militari del R. Esercito ed una per militari della R. Marina su di un percorso di m. 300. I primi cinque arrivati delle due eliminatorie disputeranno una finale su m. 500. La gara è libera a tutti i militari di terra e di mare. I premi sono: medaglie d'argento media con contorno di bronzo ai primi arrivati delle due eliminatorie, medaglie d'argento piccole con contorno di bronzo per i secondi arrivati e medaglie di bronzo grande per i terzi arrivati: «medaglia d'oro», al primo arrivato della finale, medaglia d'argento grande con contorno di bronzo al secondo, medaglie d'argento media idem, idem, al terzo, quarto, medaglia di bronzo grande, al quarto.

4.) La Popolare di nuoto «Gazzetta dello Sport» si svolgerà sul percorso di m. 400 qualora per il numero rilevante degli inscritti si rendano necessarie le eliminatorie questo si svolgeranno su m. 200. Alla gara possono partecipare tutti, borghesi e militari purchè non abbiano mai vinti in altre gare di nuoto primi, secondi e terzi premi.

Al primo arrivato ed a tutti i piazzati in tempo massime verranno accordati, dietro rimborso di L. 1 i brevetti di nuoto della «Gazzetta dello Sport» con relativo diploma; altri premi verranno poi assegnati fra i quali una medaglia d'argento grande ed una media del «Giornale Milanese» e tre medaglie della «Canottieri Tripoli».

Oltre ai premi sopracitati saranno assegnati alle singole gare anche altri che la «Canottieri» raccoglierà fra le autorità civili e militari, gli enti e le associazioni cittadine.

6.) Le iscrizioni si ricevono fin dalle pubblicazione del presente regolamento presso la selleria del Sig. Vigano in Via Azizia di fianco alla palazzina di S. E. il Governatore e presso i vari comandi militari e per ogni gara la tassa d'iscrizione è fissata in L. 2. Per i militari iscritti dai rispettivi comandi è di L. 1. La chiusura delle iscrizioni è fissata per le ore 20 del giorno 18 Settembre

8.) Con ulteriore comunicato verrà stabilito il programma dettagliato delle gare e le modalità circa il loro svolgimento e saranno fatti noti i nomi dei componenti la giuria.

Gare di canottaggio

Anche di queste gare possiamo pubblicare oggi il programma che comprende fra l'altro il campionato sociale della «Canottieri» che riuscirà interessantissimo.

Canoe ad un vogatore: m. 500 in linea retta.

Debuttanti: m. 1000 e giro di boa (due vogatori di punta e timoniere).

Juniores: m. 1000 e giro di boa (due vogatori di punta e timoniere).

Campionato sociale: m. 1000 e giro di boa (4 vogatori di punta e timoniere).

Premi:

Ai componenti dell'equipaggio 1. arrivato: medaglia d'argento;

Ai componenti dello equipaggio 2° arrivato, medaglia di bronzo.

Campionato sociale: 1. arr. med. argento contor. in bronzo (ogni voga) 2. arr. med. di bronzo (ogni voga)

Tassa iscrizioni

Per le gare N. 1, 2, 3, L. 2, ciascun componente di equipaggio.

Per il Camp. Sociale L. 5, ciascun componente di equipaggio.

Podismo e Foot-ball

Pur non avendo notizie della efficie siamo anche in grado di assicurare che per le due giornate del 20 e 21 Settembre è allo studio l'organizzazione di alcune gare podistiche e di un match di foot ball. Secondo quando ci fu possibile sapere fra le gare podistiche ve ne sarà una di fondo, una di mezzo fondo ed una di velocità, per il foot ball invece si avrà un'incontro fra le due squadre che nelle varie gare di questi giorni si dimostreranno le migliori. Ricchi premi saranno posti in pallio. Mentre ci riserviamo di parlar più a lungo intorno a queste manifestazioni sportive ci facciamo un dovere di sollecitare i nostri giovani soldati e gli sportmens cittadini ad un allenamento serio ed indefesso; raccomandiamo ai vari comandi di volersi interessare affinchè tutte le armi e tutti i reparti possano essere rappresentati alle feste sportive alle quali la «Canottieri» dedica ogni sua attività mentre tutte le autorità e gli enti tripolini vorranno dare ampio contributo morale e finanziario affinchè esse riescano degne della colonia ed abbiano il successo grandioso che fin d'ora prevediamo.

R. Tribunale di Tripoli

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che con ordinanza 29 luglio, 2 Agosto 1919 annotata a Tripoli il 22 Agosto successivo. Sulla istanza di Barda Saaduda rappresentata dall'Avv. Emilio Cannarella è stata autorizzata la vendita in danno di Rebbi Sion Guetta debitore espropriando del seguente immobile:

«Casa sita in Tripoli, Sciara el Bej N. 47, composta dal solo pianterreno, con due camere, pozzo, cortile vestibolo, e tre palme: confinante: di fronte vicolo; a destra con casa di Hag Mohamed Tebibi; a nord con casa di Mohamed ben Amor e soci; ad ovest con casa degli eredi Abdul Hafid el Nagag N. 7143-1989 fascicolo provvisorio.

La vendita avrà luogo nell'udienza del 23 Settembre 1919 alle ore 10 e seguenti in un sol lotto al prezzo base di L. 1500, senza garanzia alcuna da parte del venditore istante.

Per oderire all'incanto si dovrà depositare in Cancelleria il decimo del prezzo in L. 150 e il ventesimo per le spese in L. 75; le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 100.

Il deliberatario entrerà nel possesso dello stabile acquistato il giorno successivo al deliberamento definitivo, dal quale giorno farà suoi i frutti e fitti e varranno a suo carico i pesi e le imposte di ogni genere.

Con tale ordinanza è stato pure dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavando.

Tripoli, 28 Agosto 1919.

Il Cancelliere: BIANCONI

Avvertiamo il pubblico che qualunque inserzione, per la «Nuova Italia» deve essere esclusivamente presentata nei nostri uffici di redazione, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

E' imminente l'arrivo dall'Italia a Tripoli di un aeroplano postale

Si dice, e si spera da parecchio tempo, in base ai telegrammi pubblicati dalla «Nuova Italia». Ma l'aeroplano non si vedrà mai, mentre probabilmente non si vedrà mai, mentre buongustai vedono ogni giorno, ed apprezzano sempre più l'ottimo «Ristorante Roma», in Zenghet Bei Her I N. 15, di fianco all'Alhambra.

Ottima cucina romana. Prezzi convenientissimi. Pensioni. Prezzi fissi e alla carta.

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su «La Nuova Italia» è la forma più efficace.

ULTIME NOTIZ[IE]

Gli operai francesi per i nostri [caduti]

PARIGI, 30 — Gli operai fra[ncesi] si sono, con nobile spirito di f[ratel]lanza, costituiti in Francia [in] un'opera nazionale destinata all[a co]struzione delle tombe dei soldat[i ita]liani morti nel fronte francese.

I terreni sono stati concessi [dallo] Stato e raccoglieranno i morti [del]l'undecimo corpo d'armata ital[iano] caduti sulla Marna.

DAGLI S. U.

Pershing nominato generale a v[ita]

WASHINGTON, 30 — La Cam[era] dei rappresentanti autorizzò il p[re]sidente Wilson di nominare P[er]shing generale a vita previa ratif[ica] del Senato.

DALLA SVIZZERA

Lenin offre la pace alla Romani[a] mentre le truppe ukraine avanzano

BASILEA, 30 — Si ha da Berlino secondo i giornali, Lenin inviò a K[i]seinen una delegazione incaricata d[i] sottoporre alla Romania una offert[a] di pace. Intanto le truppe ucraine provenienti da sud raggiunsero [il] Dnieper ed occuparono la stazion[e] di Rojoka distante 15 chilometri d[a] Kiew.

VINCENZO SERIO - Dirett. Responsabile

Trattoria Bellavista

(Belvedere)

Vera CUCINA ROMANA

GRANDI LOCALI — Camere riservate per comitive e famiglie Posizione incantevole - Vino Chianti speciale - Vino in bottiglie di ottima qualità - Giuoco di bocce. — Si fanno Pensioni a prezzi modicissimi anche presso i Stabilimenti Balneari. :::

Da FANTOCCI e BERETTA pastina glutinata capelli d'angelo tapioca.

VENDESI in Sciara Sciat casa con vasto cortile, sita nei locali della trattoria « Quattro palme » nove vani e comodità. Splendida posizione. Rivolgersi alla trattoria stessa.

AVVERTENZA AL PUBBLICO — Volete la Salute?... Bevete le specialità di bibite ghiacciate: all'Automobile, a frapè, all'Americana ed all'Inglese.

Prezzi: Bicchieri grandi L. 0.80 - bicchieri picooli L. 0,40.

Assaggiare per credere.

Diego Di Rocco — Chiosco - Scesa Marina (Dogana).

CEDESI la Trattoria Riminese in Sciara Riccardo. Rivolgersi ivi.

Orario dei treni

Partenza da Tripoli per Ain Zara ore 7 ed ore 16; arrivo Ain Zara ore 7.41 e ore 16.41; partenza da Ain Zara per Tripoli ore 7.49 ed ore 16.49, arrivo Tripoli, ore 10.46 e ore 19.36.

Partenza da Tripoli per Sorman, ore 7,15, arrivo a Sorman ore 11; partenza da Sorman per Tripoli ore 15,50, arrivo a Tripoli ore 19,42.

Partenza da Tripoli per Suani ben Adem ore 7,35, arrivo Suani ben Adem ore 9,8, partenza da Suani ben Adem per Azizia ore 9,20, arrivo Azizia ore 10,15; partenza da Azizia per Suani ben Adem 17,25, arrivo Suani ben Adem ore 18,11, partenza da Suani ben Adem per Tripoli ore 18.20, arrivo a Tripoli ore 20,07

Partenza da Tripoli per Tagiura ore 7 e ore 16; arrivo Tagiura ore 8.45 e ore 17.45; partenza da Tagiura per Tripoli, ore 9.30 e 18.20, arrivo Tripoli ore 10.46 e ore 19.36.

LA PUBBLICITA
l'anima del è COMMERCIO

STAVRO STILIANIDES & C.

VIA BASTIONI, N. 8

FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI

Avverte il pubblico e la sua clientela che nei magazzini vi sono pronte grandi quantità di liquori e sciroppi in bottiglie e damigiane ai prezzi seguenti:

Anisetta extra in bottiglia da litro L. 3.50
Anice . . „ „ „ „ 3.00
Rum - Grappa - Cognac „ „ „ „ 3.50
Sciroppi assortiti „ „ „ „ 4.00
Creme e liquori „ „ „ „ 4.00

Si garantisce la qualità finissima - provare per credere

N. B. - La merce è confezionata in bottiglie da litri - In damigiane a 0.60 in meno per litro.

La pubblicità è l'anima del commercio

Società Metallurgica GIACOMO CORRADINI

ANONIMA Sede in Napoli

Capitale sociale L. 10.000.000

RAME
OTTONE
BRONZO

in verghe - fogli e fili

FILO E CORDA DI RAME ELETTROLITICO FILO DI BRONZO FOSFOROSO

Rappresentanti

Olivieri & Franchetti

Hôtel "PATRIA"

Il più grande Albergo di Tripoli

★ ★ ★ Circa sessanta camere con tutto il CONFORT moderno - Bagni - Splendidi vista sul mare - Ampie camere per famiglia - Abbonamenti mensili a prezzi modicissimi; ★ ★ ★ ★ Da lire 60 a lire 150

TARIFFA DELLE VETTURE

Idem alla Caserma Feschum L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50; 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4, 4; e 5.

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargaresc L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2,30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2 2,50; 3; 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15. Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiagga telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

LA NUOVA ITALIA

Unico Giornale quotidiano della Libia

Tariffa della pubblicità

In quarta pagina

Intiera L. 100 — Mezza L. 60 — Un quarto L. 35 — Un ottavo L. 18 — Una colonna L. 40 — Mezza colonna L. 22 — Un quarto di colonna L. 12 — Un quinto di colonna L. 8 — Un ottavo L. 5.

Fino a 10 volte la sconto è del 20 per cento; dalle 10 alle 25 del 30 per cento; dalle 25 alle 50 del 40 per cento dalle 50 in su del 50 per cento.

In terza pagina

Intiera L. 150 — Mezza L. 75 — Un quarto L. 40 — Un ottavo L. 25 Un sedicesimo L. 15 Una colonna L. 75 Mezza colonna L. 40.

In cronaca

Aumento del venti per cento sulla tariffa della terza pagina — Asterischi, per nozze, culle, onomastici ecc. L. 2,50 la linea corsivo corpo 9 — Necrologi, ringraziamenti, comunicati, nozze ecc. L. 1,30 la linea di corpo 9 — In neretto L. 1,50 la linea — Annunzi giudiziari, notarili ecc. L. 1,50 la linea.

AVVISI ECONOMICI L. 0,15 a parola (minimo 1,50) — In neretto L. 0,20 a parola (minimo di L. 2,00)

N. B. - Il nostro agente di pubblicità per Tripoli è il Sig. Froldi Luigi.

DISOCCUPATI !

Mettete un annunzio su « La Nuova Italia », con pochi centesimi raggiungerete il vostro scopo.

Le tariffe postali

Si richiama l'attenzione del pubblico sulle nuove tariffe postali, vigenti dal 1° Marzo.

Ecco le più importanti modificazioni:

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

Ne consegue che le lettere impostate a Tripoli per altre località del

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

la Colonia (Homs, Zuara, ecc.), per le altre Colonie, e per l'Italia debbono essere francate con 25 centesimi.

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15, se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenenti solamente la data e la firma.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

AUMENTO DELLE TASSE DEI VAGLIA POSTALI — A decorrere dal 1° Marzo u. s. anche le tasse per l' emissione dei vaglia hanno subito un leggero aumento.

I vaglia fino a L. 10 per il distretto postale saranno soggetti alla tassa di cent. 10; quelli fuori distretto alla tassa di cent. 15 — I vaglia diretti nel distretto postale, d'importo dalle 10 alle 25 lire, saranno soggetti alla tassa di cent. quindici; quelli diretti invece fuori distretto saranno soggetti alla tassa di cent. venticinque.

Le "Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

Una delle réclame più fruttuose è senza dubbio quella eseguita mediante affissione di manifesti ben composti, e bene stampati.

Anche a Tripoli tale réclame ottiene risultati copiosi, e ben lo sanno i commercianti più intelligenti — Ma a chi rivolgersi per ottenere una stampa ottima di manifesti artistici, accurati, e a buon prezzo?

SOCIETA ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE"

Capitale Lire 200.000, interamente versato

SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI z z z

... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè é in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze Battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...